

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **260**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.)**

(Esercizi 1997 e 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 2 giugno 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 33/2000 del 30 maggio 2000	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.) per gli esercizi 1997 e 1998	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1997:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	191
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	301
Bilancio consuntivo	»	317

Esercizio 1998:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	397
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	509
Bilancio consuntivo	»	529

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 33/2000.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visti i conti consuntivi dell'Ente, relativi agli esercizi finanziari 1997 e 1998, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento all'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dott. Gigi Pagnano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1997 e 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei consuntivi — correlati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1997 e 1998 – correlati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente.

ESTENSORE
Gigi Pagnano

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 1° giugno 2000.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Vincenzina Azara Marani)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LA-
VORO (I.N.A.I.L.) PER GLI ESERCIZI 1997 E 1998

S O M M A R I O

I PARTE

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Atti normativi	»	14
3. — Fini istituzionali	»	15
a) L'assicurazione obbligatoria	»	15
b) Le prestazioni assicurative	»	16
c) Le tre distinte gestioni	»	17
4. — Evoluzione legislativo-giurisprudenziale	»	18
5. — Ordinamento delle strutture centrali e territoriali ...	»	22
6. — Organi	»	25
a) Il Presidente	»	26
b) Il Consiglio di amministrazione	»	26
c) Il Consiglio di indirizzo e vigilanza	»	28
d) Il Direttore generale	»	33
e) Il Collegio sindacale	»	35
7. — Rapporti tra organi	»	36
8. — Comitati consultivi provinciali	»	43
9. — I controlli interni	»	45
a) Il Collegio sindacale	»	45
b) Il Nucleo di valutazione	»	48
c) La Vigilanza Assicurativa	»	65
d) Il Controllo Ispettivo	»	66
10. — Le consulenze	»	68
11. — L'avvocatura	»	86
12. — Finanziamenti dell'Unione europea	»	93

13. — Il personale	»	97
a) Consistenza organica	»	97
b) Spese per il personale in attività di servizio	»	99
c) Spese per il personale in quiescenza	»	101

II PARTE

14. — Il conto consuntivo	»	102
a) Considerazioni generali	»	102
b) I principali dati di sintesi	»	102
c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	104
d) Spese per prestazioni istituzionali	»	107
d ₁) La gestione industria	»	108
d ₂) La gestione agricoltura	»	110
d ₃) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti ..	»	110
d ₄) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro ..	»	111
d ₅) Altre gestioni	»	114
d ₆) Grado di copertura della spesa istituzionale	»	115
A — La gestione finanziaria	»	116
1) Cenni sulla gestione finanziaria	»	116
2) I residui attivi	»	125
3) I residui passivi	»	128
B — La gestione di cassa	»	132
C — Il conto economico	»	135
1) Il Conto economico complessivo	»	135
2) La gestione industria	»	137
3) La gestione agricoltura	»	139
4) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti ..	»	143
D — La situazione patrimoniale	»	145
1) La situazione patrimoniale complessiva	»	145
2) La gestione industria	»	148
3) La gestione agricoltura	»	150
4) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti ..	»	152
5) Il valore del patrimonio immobiliare	»	154
6) Morosità e redditività del patrimonio immobiliare ..	»	154
E — La situazione amministrativa	»	156
F — Risultanze conclusive della gestione	»	159
G — Indici di bilancio	»	161
15. — La vigilanza ministeriale	»	164
16. — Notazioni conclusive	»	167

1. PREMESSA

La Corte dei Conti, con la presente relazione, riferisce alle Camere - ai sensi dell'art. 7 della legge 259 del 21 marzo 1958 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 - sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) per gli esercizi 1997/1998, con riferimenti al 1996, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente¹.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro.

La Corte dei Conti esercita il controllo continuativo sulla gestione dell'Istituto con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge 259/58, tramite un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo (art. 5 D.Lgs. n. 479/94).

Siffatta modalità - specialmente per gli enti di maggior rilievo - consente una migliore e più tempestiva conoscenza dei fenomeni gestionali, funzionale all'esercizio delle nuove attribuzioni di controllo sulla gestione conferite alla Corte dei conti dalla citata legge n. 20/94.

Con Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.286, è stato abrogato l'art. 8 della legge 259/58 che dava alla Corte la facoltà di inviare rilievi ai Ministeri vigilanti (nella specie Tesoro e Lavoro) in qualunque momento avesse accertato irregolarità sulla gestione dell'Ente o, comunque, quando lo avesse ritenuto opportuno.

In base all'art.3 punto 8 della legge n. 20/94 la Corte può richiedere alle amministrazioni pubbliche e agli organi di controllo interno qualsiasi

¹ Per la precedente relazione, relativa all'esercizio 1996, cfr. determinazione n. 47/98 del 12 giugno 1998; cfr. anche, per gli esercizi dal 1993 al 1995, determinazione n. 27/98 del 3 aprile 1998. Entrambe in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIII legislatura, Doc. XV, n. 119.

atto o notizia e può effettuare e disporre ispezioni e accertamenti diretti. Può richiedere alle amministrazioni pubbliche non territoriali il riesame di atti non conformi a legge.

La presente relazione viene resa nel rispetto dei criteri fissati dalla Sezione controllo enti per gli enti di grande rilevanza. Qualche indugio riepilogativo, sull'assetto organizzativo e sui fini, è motivato dalle innovazioni apportate dalla più recente normativa.

Per l'attività svolta dall'Istituto, si rinvia alle relazioni allegate ai bilanci. Verranno richiamate, anche a campione, le situazioni di particolare interesse ai fini del controllo.

2. ATTI NORMATIVI

L'INAIL è stato ridisciplinato con Decreto Legislativo, n. 479, del 30 giugno 1994 (G.U. n. 178 del 1° agosto 1994).

Con D.P.R., n. 367, del 24 settembre 1997, è stato emanato il relativo Regolamento di attuazione.

Per taluni rinvii e collegamenti con il Decreto Legislativo n. 479/94, va ricordata la legge 9 marzo 1989, n. 88, che aveva già provveduto alla ristrutturazione di questo Istituto e dell'INPS.

Di rilievo è il Decreto Legislativo, n. 29, del 3 febbraio 1993 e successive modificazioni e integrazioni - che saranno richiamate nel corso della relazione - che contiene norme per la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego. Significativa la separazione tra Organi di governo - che definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e ne verificano la realizzazione - e i Dirigenti, ai quali spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri

di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Essi sono responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Il predetto Decreto ha anche istituito i Nuclei di valutazione o Servizi di controllo interno i cui compiti sono stati da ultimo definiti con il ricordato Decreto Legislativo, n. 286, del 30 luglio 1999 in occasione del riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni.

3. FINI ISTITUZIONALI

a) L'assicurazione obbligatoria

Il fondamento della risarcibilità dell'infortunio venne ricercato all'inizio nella responsabilità extracontrattuale del datore di lavoro, per fare, poi, ricorso alla responsabilità contrattuale allorché, con l'approvazione del codice del 1865, furono integrati i contratti estendendo gli obblighi dell'imprenditore fino ad assicurare l'operaio nel normale svolgimento della propria attività lavorativa.

Anche questo principio, però, veniva meno se l'imprenditore — sul quale incombeva l'onere della prova — dimostrava di avere impiegato l'ordinaria diligenza per evitare l'infortunio. La questione fu avviata a soluzione solamente quando la dottrina elaborò la c.d. teoria del rischio professionale, che considera gli infortuni lavorativi come una condizione inevitabile dell'esercizio dell'impresa (che ne diventa così la sola e vera cagione), per cui risulta altrettanto giustificato che la medesima industria che trae vantaggio dal lavoro sopporti anche l'onere di detti infortuni.

Questa concezione, basata sulla considerazione che in molti casi l'infortunio si verifica senza colpa né dolo delle parti, venne accolta dal legislatore nella legge n° 80 del 17 marzo 1898, che istituì l'assicurazione obbligatoria degli operai per gli infortuni sul lavoro, facendo carico al datore di lavoro l'obbligo di contrarre l'assicurazione, nonché quello di corrispondere il premio.

Lo stesso principio venne più tardi ripreso e riaffermato anche dalle successive leggi infortuni quali il D.L. 23/8/17, n° 1450 per il settore agricolo, il R.D. 17/8/35, n° 1765 per l'assicurazione delle malattie professionali e dalla legge 20/2/58, n° 93 di introduzione dell'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive.

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, infine, così come intesa oggi alla luce del D.P.R. 30/6/65, n° 1124 e successive modificazioni ed integrazioni, comprende tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di tre giorni. La tutela delle malattie professionali non è autonoma rispetto a quella degli infortuni, ma supplementare, nel senso che l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali opera solo a condizione che sussista l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni: non esistono, cioè, lavoratori assicurati solo contro le malattie professionali.

b) Le prestazioni assicurative

Le principali prestazioni dell'Ente consistono nella corresponsione di indennità temporanee, di rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in

relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed asbestosi. Inoltre l'Istituto eroga, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile, l'erogazione integrativa di fine anno; ed a titolo onorifico il brevetto e il distintivo d'onore.

c) Le tre distinte gestioni

Nel predetto T.U. 1124/1965 si riscontra una netta separazione, tra le attività protette nell'industria (Titolo I) e quelle nell'agricoltura (Titolo II).

La tutela in agricoltura è una disciplina distinta e autonoma da quella del settore industriale in considerazione del diverso contesto socio economico, del diverso campo di applicazione, dei livelli di prestazione, del diverso sistema di finanziamento. Lo stesso dicasi, poi, per le diversità che possono riscontrarsi nell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti (legge 20 febbraio 1958 n. 93).

In buona sostanza può affermarsi che la necessità di ripartire l'intero operato dell'Istituto in tre distinte gestioni (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti) nasce dalle diversità insite nei tre comparti considerati, come pure — in misura ugualmente imprescindibile — dal diverso reperimento dei mezzi finanziari necessari per le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto.

La normativa al riguardo prevede che le tariffe premi del settore industria siano determinate in modo da comprendere l'onere finanziario previsto in relazione agli infortuni del periodo di assicurazione. Il dettato normativo, allora, non sembra operare una netta scelta a favore del sistema a capitalizzazione, quanto piuttosto trova in pratica applicazione in un sistema che nell'Istituto viene definito "a ripartizione dei capitali di

copertura attenuato”, nel quale la quota coperta a ripartizione pura tende a diventare prevalente.

Il sistema di copertura della tutela infortunistica prescelto per il settore agricoltura, invece, è quello della ripartizione pura, disponendo che i datori di lavoro del predetto settore sono tenuti alla corresponsione di contributi in misura percentuale delle retribuzioni imponibili dei lavoratori dipendenti, in relazione al fabbisogno annuo della gestione.

Il sistema adottato nella gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, infine, viene ricondotto alla capitalizzazione pura, stabilendo che i premi vanno determinati tenuto conto dei risultati della gestione.

Dal diverso contesto socio economico, dalle differenze di rischio atteso, dalle diversità nel finanziamento dei tre settori, nasce l'esigenza di predisporre, pur nell'unitaria contabilità dell'Istituto, un conto economico ed una situazione patrimoniale distinti per singola gestione amministrata.

4. EVOLUZIONE LEGISLATIVO-GIURISPRUDENZIALE

Elemento fondamentale per una corretta rilettura del predetto T.U. resta l'ampia produzione legislativo-giurisprudenziale che nell'ultimo trentennio ha interessato la tutela antinfortunistica, ponendosi talora in senso innovativo sulle componenti più importanti del rapporto assicurativo.

La dilatazione dell'area di applicazione, sia per i soggetti che per le attività oggetto di tutela, verificatasi nel corso degli ultimi anni, ha inciso gradualmente ma sensibilmente sul complessivo impianto architettonico originario del modello assicurativo.

Il sistema assicurativo iniziale di carattere non globale, in quanto destinato alla protezione di determinate categorie di persone, situazioni ed eventi selezionati in base allo storico principio del rischio professionale, ha subito una profonda e radicale modificazione ad opera dello stesso legislatore, della giurisprudenza costituzionale e di quella ordinaria.

Questo processo rivolto ad assicurare una forma di tutela integrale del lavoratore, che aveva trovato in alcune decisioni legislative significativi supporti (D.P.R. n. 782/1984 per le attività protesiche, D.Lg. vi nn. 502/92 e 626/94 per le attività di prevenzione), ha avuto un forte impulso con la pubblicazione della cosiddetta "Relazione Smuraglia" (Indagine conoscitiva sulla sicurezza e igiene del lavoro condotta dal Comitato paritetico delle Commissioni Lavoro del Senato e della Camera nel luglio 1997) e con l'invito al Governo e al Parlamento, in essa contenuto, a riconsiderare "la struttura e la filosofia" dell'INAIL per superare i limiti di un assetto normativo di impostazione meramente assicurativa.

Lungo direttrici sostanzialmente convergenti si era già da tempo mossa la giurisprudenza, sia costituzionale che di legittimità, seguendo la linea interpretativa del progressivo affievolimento della nozione di rischio professionale specifico e della sua conversione in quella di rischio lavorativo.

Tappe significative di questo percorso sono le pronunce della Corte Costituzionale già richiamate dalla Corte nella precedente relazione.

In coerenza con i principi enunciati dalla Corte Costituzionale si è mossa la giurisprudenza della Corte di Cassazione, a partire dalle sentenze della fine degli anni settanta sull'infortunio in itinere, con le quali la Corte stessa delineava una forma personalizzata di tutela, per giungere alla sentenza a Sezioni Unite n. 3476/1994 sul rischio ambientale, che

valorizzava la "tutela del lavoro in sé per sé considerato", ed alle ripetute decisioni dell'ultimo triennio con le quali essa ha ribadito che nella tutela rientrano tutti gli infortuni, in attualità di lavoro o in itinere, ricollegabili alle finalità lavorative a prescindere da ogni elemento tipizzante.

A conclusione di questo percorso si collocano, gli artt. 55 e 57 della legge delega n. 144 del 17 maggio 1999 ed il connesso Decreto Legislativo n.38 del 23 febbraio 2000 pubblicato sulla G.U. n.50 del successivo 1° marzo. I fini istituzionali dell'INAIL, a seguito di detto intervento riformatore, sono stati ulteriormente ampliati e rafforzati nell'ambito della tradizionale funzione assicurativa, in un contesto preordinato a garantire la tutela globale della salute dei lavoratori, che dà rilievo a funzioni nuove in fase di avvio e di sviluppo nei settori di prevenzione, cura e riabilitazione (secondo l'orientamento indicato dalla Commissione bicamerale di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza).

Il legislatore, nel confermare (art. 57 comma 1 lett. a della citata legge) la tutela privilegiata del lavoro, la distinzione dalle altre forme di tutela previdenziale ed il monopolio pubblico della gestione con tendenziale fusione di tutte le funzioni assicurative nell'INAIL, ha contemporaneamente rivoluzionato la filosofia del sistema, sostituendo alla nozione di attitudine al lavoro quella di danno biologico inteso come integrità psicofisica del lavoratore (art. 55 comma 1 lett. s). Ha così sanzionato normativamente le sollecitazioni e le spinte prodotte dalla stessa evoluzione storica dell'assicurazione, ponendo l'INAIL fra i soggetti che debbono farsi carico della salute del lavoratore, che va considerata come valore e bene primario, filo conduttore che unifica, rendendoli coesenziali, i compiti indennitari e tutti gli altri compiti istituzionali che le disposizioni contenute nell'art. 55 attribuiscono all'Istituto.

Il menzionato Decreto Legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, varato in attuazione della suddetta legge - delega n. 144 del 17 maggio 1999, ha inteso adeguare la disciplina assicurativa obbligatoria alle mutate esigenze del sistema produttivo e sociale.

In particolare gli interventi hanno riguardato :

- l'individuazione, ai fini tariffari, di quattro gestioni separate, nell'ambito dell'attuale gestione "Industria" (industria, artigianato, terziario ed altre attività);
- l'introduzione dell'obbligo di denuncia istantanea dei lavoratori;
- la valorizzazione del meccanismo del bonus-malus nell'individuazione dell'oscillazione dei tassi applicabili ai datori di lavoro, correlati all'adozione delle misure di prevenzione;
- la previsione della tutela assicurativa per i lavoratori parasubordinati (due milioni di interessati), i dirigenti e gli sportivi professionisti;
- l'estensione dell'assicurazione al danno biologico ed all'infortunio in itinere;
- il finanziamento delle piccole e medie imprese che investano in sicurezza e programmi di formazione sulla prevenzione;
- la rivalutazione annuale delle rendite;
- lo stanziamento di risorse per il reinserimento degli invalidi e l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro;
- l'istituzione di una commissione scientifica per la revisione periodica dell'elenco delle malattie professionali;
- la creazione di una banca-dati per tutti gli infortuni e per le malattie professionali;
- il risanamento della gestione agricoltura con la previsione di un intervento finanziario a carico dello Stato, il progressivo adeguamento a

partire dal 2001 delle aliquote contributive, l'intensificazione della lotta all'evasione.

5. ORDINAMENTO DELLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI

Il Consiglio di amministrazione con le delibere n. 755 del 27 giugno 1995, n. 30 del 6 febbraio 1996 e n. 10 del 27 gennaio 1997, aveva definito le nuove strutture organizzative centrali e territoriali dell'INAIL, determinando la dotazione organica e disciplinando l'ordinamento.

Sull'argomento si è riferito ampiamente con la precedente relazione.

L'assetto strutturale dell'Istituto - disciplinato con delibere del Consiglio di amministrazione n°10 del 21 gennaio 1997, già richiamata dalla Corte nella precedente relazione, e nn. 232 e 248, rispettivamente, del 1° e 15 luglio 1999 - è il seguente:

- a) Direzione generale;
- b) Direzioni Regionali;
- c) Direzione Provinciale di Bolzano;
- d) Sede regionale di Aosta;
- e) Sedi Locali.

La Direzione generale si articola al suo interno in: Direzioni centrali, Servizi, Sovrintendenza Medica Generale e Consulenze professionali.

Le Direzioni Centrali - che sono affidate alla responsabilità di dirigenti di livello dirigenziale generale, i quali assumono la denominazione di

Direttori centrali - hanno competenze per specifiche materie e funzioni e rispondono del raggiungimento degli obiettivi assegnati. Curano i rapporti con gli Organi dell'Istituto, per il tramite del Direttore generale, nonché con soggetti pubblici esterni. Sono articolate in Uffici.

Esse sono le seguenti:

- 1) Direzione Centrale Programmazione, Organizzazione e Controllo
- 2) Direzione Centrale Comunicazione
- 3) Direzione Centrale Risorse Umane
- 4) Direzione Centrale Supporto Organi
- 5) Direzione Centrale Ragioneria
- 6) Direzione Centrale Ispettorato
- 7) Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni
- 8) Direzione Centrale Patrimonio
- 9) Direzione Centrale Rischi
- 10) Direzione Centrale Prestazioni
- 11) Direzione Centrale Prevenzione
- 12) Direzione Centrale Riabilitazione e Protesi

I Servizi - affidati alla responsabilità di un dirigente - costituiscono centri di responsabilità organizzati come strutture autonome e svolgono compiti di produzione accentrata o di presidio di funzioni che richiedono specifiche competenze.

Essi sono così ripartiti:

- Servizio Formazione
- Servizio Tributario e Previdenziale
- Tipografia di Milano
- Casellario Centrale Infortuni
- Centro Servizi della Direzione generale

Al casellario Centrale Infortuni, peraltro, è dedicato l'intero Capo IV "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del casellario centrale Infortuni" del predetto D.Lgs. n. 38 del 23 febbraio 2000, che lo rende titolare della banca dati relativa agli infortuni professionali e non professionali ed alle malattie professionali.

La Sovrintendenza Medica Generale - cui è preposto un dirigente medico di II livello, denominato Sovrintendente Medico - è responsabile in materia sanitaria, assicurando l'omogeneo svolgimento delle prestazioni sanitarie; essa, tra l'altro, promuove e coordina l'attività di studio e di ricerca.

Le Consulenze Professionali svolgono la propria attività in coerenza con gli obiettivi complessivi dell'Istituto ed in conformità alle normative che disciplinano l'esercizio delle rispettive professioni, rispondendone secondo gli ordinamenti professionali.

I rami professionali si articolano nelle seguenti Consulenze, cui sono preposti i Coordinatori generali - e l'Avvocato generale per quanto attiene al ramo legale - i quali si avvalgono anche di apposito supporto amministrativo:

Ramo legale - Avvocatura Generale

Ramo attuariale - Consulenza statistico-attuariale

Ramo tecnico - Consulenza tecnica per l'edilizia;

 - Consulenza tecnica accertamento rischi
 professionali e prevenzione.

Le Consulenze professionali, oltre che operare nel modello organizzativo centrale, si articolano anche in Strutture territoriali, ad eccezione del Ramo attuariale.

Le Direzioni Regionali.

L'articolazione dell'Istituto a livello regionale si realizza con 18 Direzioni regionali coincidenti con l'ambito territoriale regionale, nonché con la Direzione Provinciale di Bolzano e la Sede Regionale di Aosta.

Ciascuna Direzione Regionale assicura il governo del territorio di competenza, con specifico riferimento all'ottimale utilizzazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche assegnate. Risponde degli obiettivi assegnati in ambito regionale e alle singole Sedi locali; di queste ultime svolge, altresì, compiti di indirizzo e controllo.

Nell'ambito della Direzione Regionale per il Lazio si colloca la Gestione Immobili di Roma con responsabilità in materia di gestione del patrimonio immobiliare a reddito, ubicato in Roma e Provincia.

Le Sedi Locali

Le Sedi locali - attualmente 141 di livello dirigenziale e 67 di livello non dirigenziale - sono responsabili della produzione ed erogazione sul territorio dei prodotti e servizi dell'Istituto. Esse si articolano sul territorio con forme di insediamento flessibili. Nuove Sedi possono essere istituite dal Direttore generale, su proposta del Direttore Regionale territorialmente competente.

6. ORGANI

Sono organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Direttore generale e il Collegio dei sindaci.

Tranne che per il Direttore generale, la durata in carica è quadriennale.

Con Decreto legge, n. 8, del 26 gennaio 1999, convertito in legge 25 marzo 1999, n. 75, è stato stabilito che la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza deve intendersi dalla data di effettivo insediamento.

a) Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza; nomina i componenti dell'organo di controllo interno, d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Presidente in carica è stato nominato con D.P.R. del 22 febbraio 1999 e insediato il giorno successivo.

b) Il Consiglio di Amministrazione - composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti nominati con D.P.C.M. - predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione, delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e di funzionamento; delibera il regolamento organico del personale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità e i regolamenti di cui all'art. 10 della legge 29.2.1988, n. 48; trasmette trimestralmente al Consiglio di indirizzo e vigilanza una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario,

nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Consiglio esercita, inoltre, ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'Ente (Art. 3, punto 5, D.Lgs. n. 479/94).

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato nominato con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e insediato il 23 febbraio 1999.

Con delibera n. 232, del 1° luglio 1999, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di organizzazione e con delibera, n. 248, del 15 luglio successivo, l'Ordinamento delle strutture centrali e territoriali con il quale sono state apportate variazioni all'organico della Dirigenza prevedendo, nel complesso, 32 dirigenti con incarichi di prima fascia e 248 dirigenti con incarichi di seconda fascia.

Il Ministero del tesoro (Ragioneria generale) con lettera 176849, dell'ottobre 1999, inviata al Ministero del lavoro, al Dipartimento della funzione pubblica e all'INAIL, ha rilevato che il predetto aumento comporta l'incremento di 3 posizioni di prima fascia (e non 2 come indicato dall'Ente) e la riduzione di 46 posizioni di seconda fascia. Ha espresso l'avviso che le posizioni di prima fascia vadano ridotte da 32 a 31, prevedendo per il coordinamento della tecnostruttura del Consiglio di indirizzo e vigilanza un dirigente di seconda fascia: livello che appare più che adeguato per una struttura di supporto alle funzioni di altro organo.

Perplessità vengono espresse dal Ministero in ordine anche alla predetta preposizione di un dirigente a ciascuna delle seguenti strutture: segreteria del magistrato della Corte dei conti, segreteria del Consiglio di amministrazione, segreteria del Presidente, segreteria del Direttore generale, segreteria del Collegio sindacale, le cui rispettive funzioni

possono essere assolte da altrettanti funzionari col coordinamento, eventualmente, di un solo dirigente.

Sulle predette considerazioni, non risulta che il Ministero del lavoro ed il Dipartimento della funzione pubblica si siano ancora espressi.

La Corte - riservata ogni valutazione in merito - segnala l'esigenza di una sollecita risposta da parte dei predetti Ministeri per una pronta e compiuta definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente alla luce anche delle disposizioni sulla determinazione programmata del fabbisogno del personale.

c) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - già composto di 24 membri, come per l'INPS e l'INPDAP, è stato elevato a 25, per effetto dell'art. 55, 4° comma, della legge 17.5.1999, n. 144, che ha aggiunto un rappresentante dell'ANMIL.

Esso definisce i programmi e individua le linee di indirizzo generale dell'Ente; elegge tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti il proprio Presidente; nell'ambito della programmazione generale, determina gli obiettivi strategici pluriennali; definisce, in sede di autoregolamentazione, la propria organizzazione interna, nonché le modalità e le strutture con cui esercitare le proprie funzioni, compresa quella di vigilanza, per la quale può avvalersi anche dell'organo di controllo interno per acquisire i dati e gli elementi relativi alla realizzazione degli obiettivi e alla corretta ed economica gestione delle risorse; emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'Ente; approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, entro 60 giorni dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione; in caso di non concordanza tra i due organi,

il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale provvede all'approvazione definitiva.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza in carica è stato nominato con D.P.C.M. del 4 agosto 1999² e insediato l'8 settembre 1999.

Con delibera, n. 46 del 2 novembre 1998, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha dato attuazione all'art. 41, 1° comma, della legge 27.12.1997, n. 449, che ha affidato all'organo politico il compito di individuare i "Comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione".

Con la citata delibera il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha considerato indispensabili:

- gli organi collegiali previsti dal D.Lgs n. 479 del 30 giugno 1994, nonché le loro articolazioni disciplinate dai rispettivi regolamenti interni;
- il Comitato per le pari opportunità di cui all'art. 33 del D.P.R. n. 267/1987, e dall'art. 6 del D.P.R. n. 43/1990;
- la Commissione di disciplina istituita dall'art. 83 del Regolamento organico del personale approvato dal Consiglio di amministrazione il 29 luglio 1992;
- il Collegio arbitrale previsto dall'art. 59 del D.Lgs. n. 29/1993 e dagli artt. 26 e seguenti dell'Accordo di comparto 6 luglio 1995;
- il Comitato di vigilanza per l'applicazione del Regolamento di previdenza e quiescenza del personale istituito dall'art. 37 del sopraindicato regolamento approvato con D.M. 30 maggio 1969;
- la Commissione di congruità a livello centrale di cui all'art. 61 del vigente Regolamento di contabilità e di amministrazione;

² - Integrato con D.P.C.M. del 17 gennaio 2000.

- le Commissioni per le procedure contrattuali a livello centrale previste dall'art. 50 del predetto Regolamento di contabilità e di amministrazione;
- i Comitati Consultivi Provinciali istituiti dalla legge 3 dicembre 1962 n. 1712;
- la Commissione tecnico-scientifica di Vigorso di Budrio prevista dall'art. 8 del D.P.R. 782/1984;
- il Comitato scientifico della "Rivista degli infortuni e delle malattie professionali" istituito con deliberazione n. 723 adottata dal Consiglio di amministrazione il 19 giugno 1996;
- il Comitato tecnico presso il Casellario Centrale Infortuni istituito dall'art. 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1945 n. 877.

Con l'occasione ha anche raccomandato agli Organi di gestione la trasmissione al Consiglio stesso, all'inizio di ogni esercizio, di una dettagliata relazione, comprensiva dei relativi oneri, sull'attività svolta nell'anno precedente dagli organismi collegiali presenti nell'Istituto, fatta eccezione per quelli previsti dal D.Lgs. n. 479/1994.

Per l'anno successivo, con delibera n. 11, del 29 marzo 1999, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha considerato indispensabili gli stessi organismi già elencati con la precedente delibera.

Va riferito che l'INPDAP e l'INPS - in accordo tra gli Organi - hanno dato la stessa interpretazione all'art. 41, 1° comma, della citata legge n. 449/1997, individuando nel Consiglio di indirizzo e vigilanza l'Organo di indirizzo politico deputato ad esercitare tale compito.

Con nota 2075/Ris. Gab. del 31 maggio 1999, il Dipartimento della Funzione pubblica - su richiesta del neo-presidente dell'INPDAP, che con lettera del 24 maggio s.a., aveva espresso perplessità sulla predetta interpretazione - individuava nel Consiglio di Amministrazione e non nel Consiglio di indirizzo e vigilanza l'organo titolare della potestà di

emanazione del provvedimento in parola. Con lettera del 30 giugno successivo i tre presidenti dei Consigli di indirizzo e vigilanza, rispettivamente, dell'INPS, dell'INAIL e dell'INPDAP, variamente motivando la correttezza del loro operato, confermavano il proprio convincimento nel senso che fosse di competenza dei Consigli di indirizzo e vigilanza e non dei Consigli di Amministrazione il potere-dovere di applicare l'art. 41, 1° comma, della legge 449/1997. Veniva osservato, con l'occasione, che il Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, già in data 19 giugno 1998, aveva inviato ai Ministri del Lavoro e della Funzione pubblica una nota con la quale aveva posto i seguenti quesiti:

- se l'art. 41 coinvolgeva anche gli Istituti previdenziali;
- se l'Organo responsabile della individuazione fosse il Consiglio di indirizzo e vigilanza;
- se l'attuazione della norma comprendesse anche gli Organi collegiali previsti per legge. E che il Dipartimento della Funzione pubblica, con lettera del 20 luglio successivo aveva confermato queste tesi interpretative (condivise, peraltro, dalla Corte dei conti in sede di relazione INPDAP per il 1997) precisando che la norma in questione interessava anche gli Enti previdenziali, che la titolarità a deliberare sulla materia era dei Consigli di indirizzo e vigilanza e che oggetto della deliberazione potevano essere anche gli Organi collegiali previsti per legge³.

³ - Sul punto, nella relazione INPDAP per il 1997 (Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc.XV, n.192) la Corte temperava questa facoltà escludendone la possibilità quando Commissioni o Comitati fossero istituiti da norme che contenessero una disciplina di carattere generale come per la Commissione di congruità prevista dal Regolamento n. 696/1979.

Va riferito che il Ministro della Funzione pubblica, con circolare, n. 1, dell'11 gennaio 2000 (in G.U n. 15 del 20 gennaio) nel rammentare agli Organi di direzione politica l'obbligo di emettere entro il 30 giugno il provvedimento di individuazione delle Commissioni, Consigli e Comitati ritenuti indispensabili ai sensi del più volte citato 1° comma dell'art. 41 della legge 449/1997, ha sottolineato che l'ambito di applicazione della norma riguarda tutti gli organi collegiali, "anche se previsti da norme primarie o secondarie".

Nello stesso periodo - proseguiva la lettera - veniva confermata tale interpretazione anche nel confronto tra i presidenti dei Consigli di indirizzo e vigilanza e la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli Enti previdenziali.

Con nota dell'8 luglio 1999, n. 1268/99/UL/P, il Dipartimento della Funzione pubblica ribadiva l'orientamento già espresso con la precedente nota del 31 maggio 1999 richiamando, con l'occasione, anche il parere reso dal Consiglio di Stato in sede di emanazione dei Regolamenti di attuazione del D.Lgs. n. 479/1994; parere, invero, prodotto anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 127/1997 che con l'art. 17, comma 23, aveva ridisegnato, in certa misura ampliandoli, i poteri spettanti ai Consigli di indirizzo e vigilanza (ma sul punto non veniva dal predetto Dipartimento ravvisata alcuna innovazione significativa).

Conseguentemente, nella seduta del 24 gennaio 2000, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL ha votato un ordine del giorno con il quale, ancora una volta rilevando che i provvedimenti adottati dai tre Enti erano stati regolarmente notificati sia alle Autorità vigilanti - che non hanno espresso alcun rilievo - sia ai Consigli di amministrazione - che hanno provveduto alla conseguente applicazione - con ulteriori argomentazioni e valutazioni, ha espresso preoccupazione che il mutato orientamento del Dipartimento della Funzione pubblica in esito all'attuazione dell'art. 41, 1° comma, della legge n. 449/1997, costituisca segnale di una volontà politica tesa a comprimere il ruolo delle parti sociali negli Enti previdenziali e, pertanto, a frenare il processo di partecipazione avviato con il D.Lgs. n. 479/1994, ed ha chiesto, in conseguenza, che il Governo riaffermi la centralità delle parti sociali nel "sistema previdenza", dando tempestiva attuazione all'art. 57 della legge n. 144/1999 in modo che il "sistema duale" si affermi inequivocabilmente e che, in tale contesto, sia riconosciuto alle

parti sociali il ruolo che alle stesse compete in quanto rappresentative degli interessi complessivi del mondo del lavoro.

Al riguardo, e quanto alle ulteriori cennate vicende, sintomatiche di un assetto non ancora ottimale della ripartizione delle competenze tra gli organi di governo dell'Ente, la Corte, nel rilevare la mancata attuazione della delega prevista dalla legge n. 144/99, non può non segnalare l'esigenza di una sollecita riforma normativa al fine di eliminare ogni elemento di incertezza.

In relazione all'art. 41, 1° comma, della legge 449/97 e alla necessità ivi prevista del contenimento degli oneri, il Ministero del tesoro (Rag. gen.), con note 11.11.99, n. 189108 e 1.4.2000, n. 21536, ha espresso il proprio dissenso sull'articolazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza in talune Commissioni consiliari con compiti che già rientrano nella normale competenza degli Uffici dell'Ente.

Va, in proposito, richiamata l'esigenza di un'attuazione della normativa in materia che sia coerente con la finalità primaria di razionalizzazione delle strutture e di contenimento della spesa, finalità che ha originato l'adozione della normativa stessa, compatibilmente con l'autonomia organizzativa riconosciuta all'Organo (cfr. leggi: 127/97 e 144/99).

d) Il Direttore Generale partecipa, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di amministrazione e può assistere a quelle del Consiglio di indirizzo e vigilanza; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; sovrintende al personale ed all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo; esercita i poteri di cui agli articoli 12 e 48 della legge n. 88/89.

Il Direttore generale in carica è stato nominato con D.M. del 25 marzo 1999.

Va ricordato che, per il 2° comma dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, il Direttore generale è nominato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale su proposta del Consiglio di amministrazione, che deve essere convocato a tale scopo, dal Presidente dell'Istituto, entro trenta giorni dalla vacanza (cfr. art. 12, 6° comma della legge 88/89, richiamato dall'art. 3, punto 6, del D.Lgt. n. 479/94).

In occasione della nomina dell'attuale Direttore generale i termini suindicati non sono stati rispettati. Infatti, dalla data di cessazione del precedente Direttore (deceduto il 17.10.1998), sono trascorsi circa cinque mesi per la nuova proposta da parte del Consiglio di amministrazione (avvenuta con delibera, n. 124, dell'11 marzo 1999).

In occasione del rammentato decesso dell'ex Direttore generale, sono stati spesi dall'Ente, per onoranze e necrologi sui giornali, oltre 162 milioni di lire, di cui 40 milioni sul capitolo "spese di rappresentanza" (cap. 354) - deliberate dal Consiglio di amministrazione con delibera, n. 760, del 28 ottobre 1998 - e 122.785.422 sul capitolo "spese di pubblicità" (cap. 363) assunte dall'Ente per necrologi pubblicati su giornali, sia a nome del Presidente (a scopo d'informazione oltre che di cordoglio) che di altri soggetti.

Attesa l'entità della spesa - ma va qui soggiunta la evidente irregolarità di gran parte della stessa posta a carico dell'Ente da parte di chi non era legittimato a disporne - dopo apposita istruttoria, il magistrato delegato al controllo ne ha informato, con lettera del 24 marzo 1999, la Procura regionale della Corte dei conti presso la Sezione Lazio per l'accertamento di eventuali responsabilità per danno erariale.

Già in data 4 febbraio '99 due sindaci effettivi, rappresentanti del Ministero del tesoro nel Collegio sindacale, avevano informato della vicenda, per l'eventuale seguito di competenza, il Ministero stesso e la ricordata Procura della Corte dei conti.

Va in proposito rammentato che, con lettera del 27.5.96, prot. 1C/2, il Procuratore generale della Corte dei conti ha richiamato l'attenzione sull'obbligo di denuncia per danno erariale da parte sia dei funzionari preposti agli Uffici, sia degli organi sovraordinati agli Uffici stessi fino agli organi di governo e di controllo, come competenza propria o in via sostitutiva in caso di omessa denuncia.

e) Il Collegio sindacale

E' composto di sette membri: quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e tre del Ministero del tesoro. Esso effettua il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile al fine di attestare l'affidabilità e l'attendibilità della contabilità dell'amministrazione.

Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi generali della revisione aziendale ai quali rinvia la norma sui controlli contabili contenuta nel D.Lgs. 286/99 che, al punto 4, richiede - tra l'altro - che i membri del Collegio siano in proporzione, almeno maggioritaria, nominati tra gli iscritti dell'albo dei revisori contabili.

Il Collegio attualmente in carica - che già opera con i requisiti della citata prescrizione - è stato nominato con Decreto interministeriale Lavoro - Tesoro del 29 gennaio 1999 e si è insediato l'otto aprile 1999.

7. RAPPORTI TRA ORGANI

Circa la validità del sistema creato, per i maggiori enti di previdenza e assistenza (INPS, INAIL, INPDAP, IPSEMA), con il Decreto legislativo n. 479/94, la Corte deve ribadire quanto già evidenziato in sede di relazione alle Camere sulla gestione INPDAP per gli esercizi 1994-1996⁴ e 1997⁵.

Per effetto del Decreto legislativo n. 29/93, le Amministrazioni pubbliche avrebbero dovuto adeguare i loro ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo politico e controllo, da un lato e gestione dall'altro, con una precisa separazione tra politica e amministrazione.

La predetta normativa ha incontrato difficoltà operativa negli enti previdenziali in parola per la particolare collocazione del Consiglio di amministrazione, con incerti confini, tra il Consiglio di indirizzo e vigilanza (con esclusivi compiti di indirizzo politico e di controllo e certamente non di gestione) e la Dirigenza (con esclusivi compiti di gestione e certamente non politici). Collocazione che ha determinato anche momenti di tensione e di conflitto tra gli organi, come verificatosi in sede INPS allorché il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha fatto ricorso al TAR in occasione della delibera istitutiva dell'organo di controllo interno da parte del Consiglio di amministrazione.⁶

Un eccesso di attività gestionale del Consiglio di amministrazione comporta una compressione della stessa attività da parte della Dirigenza con conseguente restrizione dei suoi impegni, della sua crescita professionale e delle correlate responsabilità. Il che non è in linea con il disegno innovativo contenuto nel decreto n. 29/93 e norme successive.

⁴ - Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc.XV, n.77.

⁵ - Atti citati in nota 3.

⁶ - E' cessata, poi, la materia del contendere con l'emanazione della legge n.127 del 1997 che ha attribuito al Presidente dell'Ente, d'intesa con il CIV, la nomina dei componenti dell'organo predetto (art. 17, comma 23).

Per converso, una completa esclusione dal coinvolgimento politico del Consiglio di amministrazione, sembra confliggere con le iniziative e le proposte programmatiche che la normativa in essere gli attribuisce, e con quell'attività residuale cui fa espresso riferimento l'art.3, punto 5, del D.Lgs. n. 479/94.

Peraltro, qualche intervento in sede ministeriale (Funzione pubblica), di cui si è detto, che ha individuato nel Consiglio di amministrazione l'organo collegiale politico dell'Ente - in contrasto tra l'altro con quanto già precisato dal Ministero del Tesoro che lo ha, invece, ravvisato nel Consiglio di indirizzo e vigilanza - non ha contribuito a fornire elementi di chiarezza per una precisa separazione tra indirizzo politico e amministrazione, principio che è alla base di tutto il progetto di riforma delle pubbliche amministrazioni voluto dalla più recente normativa⁷.

La descritta situazione va nuovamente rappresentata dalla Corte al Parlamento e al Governo unitamente alla già segnalata necessità del ridimensionamento degli Organi e dei loro componenti, il cui numero appare elevato in termini di funzionalità e di spesa, considerata anche quella derivante dagli apparati di supporto, dalle esigenze logistiche e di locomozione, dalle "trasferte" ed altri oneri connessi.⁸

Le tabelle che seguono riassumono l'ammontare degli oneri in questione nei diversi esercizi.

⁷ - Per il Dipartimento della funzione pubblica si richiamano le note nn. 2075 e 1268, rispettivamente, del 31 maggio e dell'8 luglio 1999; per il Ministero del Tesoro, la lettera del 2 ottobre 1996 n. 178643, di cui si dirà in seguito.

⁸ - La situazione, peraltro, era già considerata nell'art. 57 della legge di delega n. 144 del 17 maggio 1999.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.1997

TIPOLOGIA	PRESIDENTE	CONS. AMM.NE	PRES. C.I.V.	CONS. IND. VIG.	PRES. C.S.	COLL. SINDACI	DIR. GENERALE
Indennità di carica	200.000.000	198.000.000	48.000.000	591.000.000	28.000.000	157.000.000	293.000.000
Medaglie di presenza adute Organo	6.000.000	22.000.000	4.000.000	65.000.000	8.000.000 (1)	36.000.000	0
Medaglie di presenza Commissioni Consiliari	5.000.000	32.000.000	3.000.000	44.000.000	11.000.000	42.000.000	0
Medaglie di presenza Commissioni extra	0	0	0	0	5.000.000	8.000.000	0
Tratt. econ. Retributivo (compresi oneri ritlessi)	0	245.000.000	0	0	202.000.000	883.000.000	0
Tratt. econ. Missioni Organo	0	32.000.000	0	37.000.000	0	0	0
Tratt. econ. Missioni Commissioni consiliari	0	4.000.000	0	24.000.000	0	0	0
Tratt. econ. Missioni extra riunioni	5.000.000	6.000.000	4.000.000	23.000.000	0	0	39.000.000
Medaglie di presenza Magistrato	0	0	0	0	0 (2)	17.000.000	0
TOTALI	216.000.000	539.000.000	59.000.000	784.000.000	254.000.000	1.143.000.000	332.000.000
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	3.327.000.000						
Speso di rappresentanza (cap. 354)	7.000.000		13.000.000				9.000.000
(1) comprende med. presenza CA/CIV							
(2) comprende med. presenza sedute Collegio sindacale nonché CA/CIV e Comm. cons. CA/CIV							

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.1998

TIPOLOGIA	PRESIDENTE	CONS. AMM. NE	PRES. C.I.V.	CONS. IND. VIG.	PRES. C.S.	COLL. SINDACI	DIR. GENERALE
Indennità di carica	(1) 210.000.000	210.000.000	47.000.000	586.000.000	27.000.000	167.000.000	193.000.000
Medaglie di presenza sedute Organo	6.000.000	22.000.000	2.000.000	47.000.000	7.000.000	31.000.000	1.110.000
Medaglie di presenza Comm. Consiliari	171.000.000	30.000.000	1.000.000	44.000.000	4.000.000	21.000.000	1.110.000
Medaglie di presenza Comm. extra	0	0	0	0	11.000.000	45.000.000	1.110.000
Tratt. econ. Retributivo	0(2)	337.000.000	0	0	259.000.000	1.328.000.000	0
Tratt. econ. Missioni Organo	0	24.000.000	0	30.000.000	0	0	0
Tratt. econ. Missioni Comm. Consiliari	0	10.000.000	0	63.000.000	0	0	0
Tratt. econ. Missioni extra riunioni	5.000.000	7.000.000	7.000.000	32.000.000	1.000.000	0	17.000.000
Medaglie di presenza Magistrato	0	0	0	0	0	18.000.000	0
Tratt. econ. Missioni Magistrato	0	0	0	0	0	2.000.000	0
TOTALI	232.000.000	640.000.000	57.000.000	802.000.000	309.000.000	1.612.000.000	210.000.000
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	3.862.000.000						
Spese di rappresentanza (cap. 354)	12.000.000		14.000.000				18.000.000

(1) di cui L. 12.000.000 per rimborso ISPSEL di contributi prev.li ex Presidente riferiti al periodo 12.6.90/31.12.92

(2) di cui L. 83.000.000 per rimborso competenze al Ministero Tesoro

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

Qualifiche	n. dip.	Costo totale 1997	n. dip.	Costo totale 1998	n. dip.	Costo totale 1999
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
IX	1	50.911.831	-	-	1	104.769.000
VIII	-	-	-	-	1	77.995.000
VII	-	-	-	-	1	67.364.000
VI	6	225.591.486	7	263.190.067	4	262.780.000
V	3	106.245.738	3	106.245.738	3	165.867.000
IV	5	166.308.515	3	99.785.109	3	156.510.000
III	1	32.443.476	1	32.443.476	1	49.361.000
Totale	16	581.501.046	14	501.664.390	14	884.646.000

SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualifiche	n. dip.	Costo totale 1997	n. dip.	Costo totale 1998	n. dip.	Costo totale 1999
Dirigenti	-	-	-	-	1	58.502.000
IX	3	152.735.493	3	152.735.493	2	209.538.000
VIII	2	98.043.730	2	98.043.730	3	233.985.000
VII	-	-	-	-	-	-
VI	2	75.197.162	2	75.197.162	2	131.390.000
V	1	35.415.246	1	35.415.246	1	55.289.000
IV	1	33.261.703	1	33.261.703	1	52.170.000
III	-	-	-	-	-	-
Totale	9	394.653.334	9	394.653.334	10	740.874.000

SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE

Qualifiche	n. dip.	Costo totale 1997	n. dip.	Costo totale 1998	n. dip.	Costo totale 1999
Dirigenti	-	-	-	-	1	195.007.000
IX	5	254.559.155	5	254.559.155	2	209.538.000
VIII	1	49.021.865	1	49.021.865	2	155.990.000
VII	4	168.849.552	4	168.849.552	4	269.456.000
VI	3	112.795.743	4	150.394.324	6	394.170.000
V	-	-	-	-	-	-
IV	4	133.046.812	4	133.046.812	3	156.510.000
III	-	-	-	-	-	-
Totale	17	718.273.127	18	755.871.708	18	1.380.671.000

SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Qualifiche	n. dip.	Costo totale 1997	n. dip.	Costo totale 1998	n. dip.	Costo totale 1999
Dirigenti	3	337.944.693	3	337.944.693	4	780.028.000
IX	4	203.647.324	5	254.559.155	5	523.845.000
VIII	2	98.043.730	3	147.065.595	4	311.980.000
VII	1	42.212.388	1	42.212.388	1	67.364.000
VI	1	37.598.581	1	37.598.581	3	197.085.000
V	1	35.415.246	1	35.415.246	1	55.289.000
IV	2	66.523.406	3	99.785.109	4	208.680.000
III	1	32.443.476	1	32.443.776	1	49.367.000
Totale	15	853.828.844	18	987.024.543	23	2.193.638.000

SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Qualifiche	n. dip.	Costo totale 1997	n. dip.	Costo totale 1998	n. dip.	Costo totale 1999
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
IX	5	254.559.155	5	254.559.155	5	523.845.000
VIII	2	98.043.730	2	98.043.730	1	77.995.000
VII	3	126.637.164	3	126.637.164	3	202.092.000
VI	3	112.795.743	4	150.394.324	2	131.390.000
V	1	35.415.246	2	70.830.492	2	110.578.000
IV	3	99.785.109	3	99.785.109	2	104.340.000
III	1	32.443.476	1	32.443.476	-	-
Totale	18	759.679.623	20	832.693.450	15	1.150.240.000

8. COMITATI CONSULTIVI PROVINCIALI

I Comitati Consultivi Provinciali (Co.Co.Pro.) sono stati istituiti con legge 3 dicembre 1962, n. 1712. Durano in carica quattro anni e sono costituiti: a) da 10 rappresentanti dei lavoratori (dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti e sei rappresentanti dei datori di lavoro nel numero stabilito, per ciascun settore produttivo, dal Ministro del Lavoro); b) da un funzionario degli organi periferici del Ministero del Lavoro; c) dal medico provinciale (poi sostituito da un funzionario designato dalle Regioni e scelto fra il personale medico); d) dal Direttore della Sede provinciale dell'INAIL; e, per effetto della legge 15 aprile 1965, n. 413, da un rappresentante degli artigiani.

Essi formulano proposte ed esprimono pareri su varie questioni indicate dalla legge istitutiva, ed attuano ogni altro compito che venga loro demandato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Le riunioni sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti. I pareri e le proposte sono adottati a maggioranza di voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Le partecipazioni al Comitato non danno diritto a compensi.

I predetti poteri consultivi sono stati ampliati nel tempo, ma il funzionamento dei Comitati è stato sempre precario.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nella prospettiva del rilancio e della piena valorizzazione del ruolo e allo scopo di eliminare le difficoltà che si frapponavano alla loro operatività, ha rilevato — con delibera, n. 33, del 13 ottobre 1997 — che tali difficoltà si riferivano non solo alla composizione stessa dei Comitati, ma anche alla identificazione degli scopi e degli obiettivi da perseguire, alla disponibilità di strumenti e metodologie di lavoro adeguati e funzionali al raggiungimento dei risultati, alla

possibilità di fruire di una rete privilegiata di raccordo con altri organismi e alla disponibilità delle informazioni necessarie, alle lacunose norme regolamentari nonché ad una qualche inerzia organizzativa sia dell'Amministrazione, sia degli interlocutori istituzionali. Ha raccomandato, con l'occasione, la riduzione del numero dei componenti, nonché la previsione di un compenso per i componenti stessi. Ha proposto, infine, la costituzione, a livello regionale, di un organismo rappresentativo dei Comitati (CO.CO.RE.), affinché nel confronto con la Direzione regionale dell'INAIL — che ha il compito di coordinare e monitorare l'attività complessiva della Regione — e nel raccordo con tutti gli organismi operanti sul territorio, si potessero evidenziare meglio le criticità meritevoli di attenzione e le priorità per interventi anche di tipo strutturale.

Un gruppo di lavoro appositamente costituito e successive delibere del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo e vigilanza hanno prodotto un articolato normativo come proposta per il superamento della vecchia legge istitutiva ritenuta ormai obsoleta. E' stato, tra l'altro, previsto: a) una procedura più snella per l'elezione del Presidente del Comitato; b) il trattamento di missione per tutte le convocazioni presso la sede provinciale a favore dei componenti residenti in Comune diverso; c) la possibilità per il Presidente, in caso di mancanza del numero legale, di procedere ugualmente alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno con la sola presenza di sette componenti.

Nelle linee di indirizzo formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza per il 1999, in un contesto di forte federalismo amministrativo (Decreti legislativi 80/98 e 112/98), si afferma la necessità di valorizzare e recuperare il ruolo dei Co.Co.Pro. in quanto organismi destinati a misurare il grado di soddisfacimento dell'utenza e in funzione di reporting dei bisogni sul territorio.

Anche nelle linee di indirizzo generali, tracciate per il 2001 nella riunione del 18 e 19 aprile 2000, il Consiglio di indirizzo e vigilanza — correlando una riconsiderazione del modello organizzativo dell'Ente al mutato quadro istituzionale — ha ribadito la funzione assolutamente necessaria degli attuali Comitati quale "adeguata presenza qualificata della parti sociali sul territorio".

In realtà la difficile costituzione e la scarsa funzionalità dei predetti organismi rendono necessaria una modifica della legislazione tuttora vigente.

9. I CONTROLLI INTERNI

a) Il Collegio Sindacale

Il Collegio dei Sindaci, nel periodo in esame, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Consiglio di amministrazione.

In considerazione del progressivo decentramento di attività e di spesa dell'Istituto su tutto il territorio nazionale, esso ha deliberato di procedere a una coordinata serie di verifiche anche nelle sedi periferiche⁹.

Il Collegio ha prodotto le proprie relazioni, normativamente richieste, sui bilanci di previsione, sui consuntivi e in occasione delle note di variazioni in corso d'esercizio.

Da talune di esse si ritiene opportuno richiamare le seguenti osservazioni.

Bilancio consuntivo 1997.

Gestione residui.

⁹ Una prima verifica è stata effettuata il 28 marzo 2000 presso la Sede di Roma Centro e una seconda presso la sede di Campobasso il 16 maggio successivo.

"Occorre evidenziare che nelle scritture contabili risultano riportati residui attivi riferiti agli anni 1992 e precedenti per £ 592,5 miliardi il cui recupero o abbandono va definito con ogni urgenza sia per scongiurare il rischio della prescrizione quinquennale imposta dalla legge n. 335/95, sia per garantire la corretta esposizione dei dati finanziari.

Si sollecitano pertanto più incisive iniziative per conferire maggiore impulso alle concrete attività di recupero dei crediti in sofferenza - considerando prevalenti le azioni esecutive (pignoramenti, vendite, garanzie ipotecarie e fideiussorie) sulle attività cartacee (emissioni di decreti ingiuntivi, etc...) - ed alle operazioni di sistemazione delle partite attive e passive ancora non definite, avvalendosi anche delle specifiche risorse attivabili attraverso la contrattazione integrativa aziendale e derivanti dalle nuove procedure informatiche connesse allo svolgimento della gestione del rapporto assicurativo."

Consulenze esterne.

"Il Collegio dei Sindaci, nel prendere atto delle esigenze delle consulenze esterne prospettate dagli organi di gestione per il perseguimento delle attività istituzionali, ha più volte raccomandato nel corso dell'esercizio l'adeguata motivazione delle stesse ed il contenimento dei relativi oneri alla stretta indispensabilità, in linea con le direttive ministeriali in materia, limitando le consulenze stesse ai casi di alta specializzazione non rinvenibili tra le professionalità all'interno dell'Istituto."

Per quanto riguarda l'incremento rilevato, nell'esercizio, delle spese legali, il Collegio ha sollecitato "l'attenta valutazione dell'esigenza di avvalersi di legali esterni", anche considerando che l'Ente dispone di un proprio supporto legale.

Trasferimenti passivi.

"La particolare natura dei suddetti oneri, da considerarsi impropri perché più riferibili all'ambito della solidarietà generale che alla gestione assicurativa dell'Ente e la ragguardevole misura che li distingue, inducono il Collegio a segnalare agli Organi competenti l'opportunità di valutare una revisione normativa che riequilibri la partecipazione finanziaria dell'Istituto ai compiti assistenziali che sono, invece, propri dello Stato, tenuto conto in particolare della recente disposizione introdotta nell'art. 38 della legge 449/97 che prevede l'entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 1999, della nuova disciplina concernente, tra l'altro, il rimborso, da parte dell'Istituto delle prestazioni sanitarie effettivamente erogate dalle strutture pubbliche agli assicurati a seguito di infortuni sul lavoro o malattie professionali, dalla quale secondo recenti stime conseguirà, a carico dell'Ente un onere di oltre 400 miliardi di lire per la sola assistenza ospedaliera."

Bilancio consuntivo 1998.

Viene evidenziata, come in passato, la situazione di squilibrio strutturale dei conti della gestione Agricoltura e le connesse valutazioni sui limiti della solidarietà intercategoriale, atteso che si è reso necessario provvedere con apporti, come nei precedenti esercizi, della gestione Industria che, alla fine del 1998, vantava un credito complessivo per anticipazioni contabilizzato nel bilancio di settore in £ 35.055,1 miliardi; comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%.

In tema di redditività, il Collegio invitava l'Ente a massimizzare il rendimento del patrimonio immobiliare eliminando sollecitamente le persistenti situazioni di sfittanza e aggiornando tempestivamente i rapporti contrattuali con i conduttori.

Sollecitava ancora l'Istituto ad accelerare l'azione per il recupero dei crediti, soprattutto nel reperimento dei premi assicurativi.

In sede di esame delle determinazioni emesse dalle Direzioni centrali, il Collegio ha, tra l'altro, più volte sottolineato: a) l'assenza o la scarsa motivazione a sostegno di proroghe di contratti o di atti aggiuntivi (ad esempio, è stata opportunamente rilevata la inadeguata motivazione sulla determinazione della Direzione centrale Patrimonio n. 66 del 1° aprile 1999 contenente l'atto aggiuntivo al contratto triennale TELECOM del 2.12.1999; motivazione ritenuta indispensabile tenuto conto dell'elevato importo della fornitura - di circa f. 15 miliardi - nonché della circostanza che il fornitore non aveva la privativa dei prodotti indicati nel contratto); b) la continuazione di prestazioni di servizi a contratto scaduto; c) il ricorso alla ratifica di spese per prestazioni già effettuate¹⁰.

b) Il Nucleo di Valutazione.

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 20/94 la relazione della Corte dei conti deve contenere anche valutazioni sul funzionamento dei controlli interni.

Per la creazione del Nucleo di valutazione nell'INAIL sono occorsi tempi lunghi e procedure particolari.

Va riferito, infatti, che fin dal 27 giugno 1995 (delibera n. 750) il Consiglio di amministrazione dell'INAIL, in relazione a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 29/93, dispose l'istituzione dell'organo di controllo interno.

Cfr. in proposito verbale del Collegio sindacale n. 180 del 12.4.2000.

Con delibera n. 1093, del 14 settembre dello stesso anno, ne approvò il Regolamento condizionandone l'entrata in vigore all'approvazione del Regolamento di contabilità ed amministrazione dell'Istituto, cui il Consiglio di amministrazione provvide con delibera, n. 316, del 3 luglio 1996.

Con l'art. 5 di quest'ultimo Regolamento venne affidata a un dirigente generale dell'Ente la direzione del nuovo organo, che sarebbe stato composto da altri quattro membri scelti tra dirigenti ed esperti, anche esterni, tutti nominati dal Consiglio di amministrazione.

Con l'art. 12, secondo comma, si prevede che il Nucleo di valutazione avrebbe operato in posizione di autonomia, per rispondere direttamente al Consiglio di amministrazione.

Il Ministero del tesoro, con lettera 2 ottobre 1996, n. 178643, rilevò, opportunamente, che la richiamata norma regolamentare non era conforme a quanto disposto dall'art. 20, terzo comma, del D.Lgs. n. 29/93, in quanto l'organo di controllo avrebbe dovuto rispondere non al Consiglio di amministrazione ma al Consiglio di indirizzo e vigilanza nel quale era da ravvisare l'organo di direzione politica dell'Istituto.

Con legge 15 maggio 1997, n. 127 (art. 17, comma 23) venne precisato - come ricordato in precedenza - che la nomina dei componenti l'organo di controllo in parola competeva al Presidente dell'Ente, d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Con delibera presidenziale, n. 2, del 19 gennaio 1999, e cioè a distanza di oltre un anno e mezzo dall'entrata in vigore della legge n. 127/97, venne nominato un dirigente generale dell'Istituto, quale membro interno coordinatore, con "l'incarico di creare le condizioni per l'effettivo funzionamento "del Nucleo.

Con il rinnovo degli Organi e l'insediamento del nuovo Presidente dell'INAIL, si è ritenuto necessario procedere alla revisione dei precedenti

provvedimenti (che, peraltro, fino a quel momento non avevano trovato ancora concreta attuazione) al fine di adeguarli alla evoluzione della normativa in corso in materia di controllo.

Con delibera, n. 220, del 3 giugno 1999, il rinnovato Consiglio di amministrazione - abrogando le precedenti delibere consiliari, n. 756/95 e n. 1093/95 - ha istituito, in via definitiva, il "Nucleo di valutazione e controllo strategico".

Con delibera presidenziale (n. 23, del 9/6/1999) è stato nominato - d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza - un collegio di sei membri - fra i quali soltanto uno "interno" scelto tra i dirigenti generali dell'Istituto e altri cinque "esterni" scelti tra professori universitari di ruolo in materie economiche, giuridiche, contabili ed organizzative, uno dei quali con funzioni di presidente.

Con delibera del Presidente dell'Istituto, n. 30, del 23 luglio 1999, è stato stabilito un compenso annuo - al netto dell'IVA, se dovuta - di £ 100 milioni per il Presidente del Nucleo e £. 80 milioni per ciascuno degli altri membri esterni, nonché il rimborso delle spese documentate, sostenute per missioni o ad altro titolo connesso con lo svolgimento delle specifiche funzioni.

E' da ultimo intervenuto il D.Lgs n. 286, del 30 luglio 1999 che, nel riordino generale dei controlli, ha ridisegnata la disciplina del controllo interno, indicando l'attività di valutazione e controllo strategico (art. 1, comma 2 lett.a) quale supporto dell'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

Essa deve essere svolta da strutture che rispondano direttamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

L'art. 6 del predetto Decreto precisa, in particolare, che l'attività di valutazione e controllo strategico consiste "nell'analisi preventiva e

successiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operati prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi".

"Gli uffici ed i soggetti preposti all'attività di valutazione e controllo strategico riferiscono in via riservata agli organi di indirizzo politico, con le relazioni... sulle risultanze delle analisi effettuate. Essi di norma supportano l'organo di indirizzo politico anche per la valutazione dei dirigenti che rispondono direttamente all'organo medesimo per il conseguimento degli obiettivi da questo assegnatigli".

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nella seduta dell'1.12.1999, ha aperto un dibattito circa la necessità di delineare ruolo e funzioni del Nucleo e rapporti di questo con gli Organi, problematica propedeutica all'esame di questioni di merito, tra le quali, quella relativa alla valutazione della Dirigenza.

La problematica ha trovato soluzione in sede di approvazione delle nuove "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile" deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2000 (del. n. 26) che hanno sostanzialmente recepito i principi e le regole contenute nel citato Decreto n. 286/1999.

Per quanto attiene alla valutazione dei Dirigenti, con l'art. 14 del nuovo ordinamento si prevede che essa venga proposta dal Direttore generale al Consiglio di amministrazione che adotta la relativa deliberazione.

L'organo di controllo interno (art. 15, punto 3) riferisce in via riservata al Presidente dell'Istituto e al Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza, con apposite relazioni periodiche.

Il controllo strategico è, quindi, volto a verificare l'effettiva attuazione dell'indirizzo politico programmatico. Esso ha come punto di riferimento gli organi di direzione politica. Costituisce il raccordo tra "politica" e "amministrazione".

Resta così svincolato dal controllo di gestione che risponde "a valle" al Consiglio di amministrazione e ai Dirigenti preposti alla gestione ed ha ad oggetto i progetti di fattibilità e i progetti esecutivi in vista della misurazione del prodotto in termini di efficienza ed economicità.

Indispensabile l'introduzione nell'Ente della contabilità analitica che si basa sulla rilevazione sistematica dei costi in stretta connessione con i centri di responsabilità.

La legge di delega 3 aprile 1997, n. 94, e soprattutto il D.Lgs 7 agosto 1997, n. 279, hanno reso esplicita la necessità di istituire i centri di costo, di definire il piano dei conti e di rilevare i costi.

L'obbligo, per gli enti pubblici, di adeguare contabilità e bilanci ai principi della richiamata legge n. 94/97, è stato, altresì, ribadito dalla legge 25.5.1999, n. 208 (art.1, punto 3).

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza definisce i programmi e le direttive generali. Sulla base di tali direttive vanno assegnate le risorse finanziarie, strumentali e di personale necessarie per il perseguimento degli obiettivi. Per la verifica e la valutazione dei risultati globali, il sistema di contabilità analitica va collegato alle linee dei piani e dei programmi elaborati dall'organo (o dagli organi) di direzione politica. Occorre sviluppare procedure (che si avvalgono del sistema informatico) di immediata contabilizzazione dei costi e dei rendimenti nell'ambito delle singole unità organizzative di produzione delle attività amministrative.

Le procedure informatiche consentono di individuare le varie fasi dei procedimenti e, se opportunamente configurate, determinare anche il tempo

- uomo necessario per lo svolgimento delle stesse, consentendo una immediata determinazione della principale voce di costo della produzione (quella del personale) e dei relativi rendimenti.

L'attuazione del sistema deve consentire, altresì, di corrispondere i trattamenti accessori incentivanti solo in presenza del raggiungimento di risultati predeterminati e prestazioni di lavoro realmente effettuati.

Gli incentivi vanno erogati a chi effettivamente opera valutando l'opera con standard individuali, con rilevazioni quotidiane dei rendimenti, indispensabili per la contabilità analitica e delle attività.

Si rende, pertanto, necessaria la sollecita introduzione nell'Istituto di questo sistema di contabilità.

Il Nucleo di valutazione ha trasmesso al Consiglio di indirizzo e vigilanza e al Presidente dell'Ente una relazione, con la quale definisce l'area di propria competenza ed opera una prima disamina della situazione esistente proponendo suggerimenti volti al superamento di talune contraddizioni logiche e temporali rilevate al fine di una migliore resa dei servizi all'utenza.

In data 31 marzo 2000 ha redatto la relazione annuale sui risultati delle analisi svolte sull'andamento delle attività dell'Istituto nel corso del 1999 nella quale si è soffermato, in particolare, sulla situazione patrimoniale ed economico-finanziaria.

La relazione è all'esame degli organi dell'Ente.

Di particolare rilievo le considerazioni che seguono, dalle quali emerge una situazione economico-finanziaria niente affatto rassicurante.

Dall'esame dei dati relativi al periodo 1994-1998 - osserva il Nucleo - emergeva una tendenza al miglioramento dell'andamento dei risultati

complessivi di esercizio dell'Istituto, sia finanziari che economici ¹¹. Questa tendenza si è interrotta nel 1999.

“Tale andamento era comunque caratterizzato da situazioni estremamente differenziate nell'ambito delle diverse gestioni amministrate, perché al sostanziale equilibrio della gestione industria si contrappone infatti il grave squilibrio strutturale dei conti della gestione agricoltura, causato dalla inadeguatezza dell'entità delle aliquote contributive rispetto alle prestazioni erogate dalla gestione.

Per ovviare al problema il D.lgs. n. 38/2000 ha previsto, al Capo VI, primi interventi di riordino dell'Assicurazione infortuni in agricoltura, tra i quali la rideterminazione dei contributi e si dovranno, pertanto, attendere gli effetti di tali misure sui risultati degli esercizi dei prossimi anni per valutarne la portata.

Per quanto riguarda il 1999 (cfr. Tabella A), le “Previsioni definitive dell'anno 1999” contenute nel Bilancio di previsione 2000 mostrano una netta inversione del trend positivo dell'andamento sia del risultato finanziario di esercizio (a fronte di un avanzo di 1.350 mld. del 1998 è previsto nel 1999 un disavanzo di 1.190 mld.), sia del risultato economico di esercizio (a fronte di un risultato di + 1.070 mld del 1998, è previsto un risultato di - 460 mld nel 1999).

E' evidente infatti che la situazione dell'Ente, pur non dimenticando la positiva posizione della cassa + 3449 mld (Previsione definitiva 1999), mostri tutta la sua criticità quando si colgano le dimensioni del Disavanzo di competenza di 1190 mld. (Previsione definitiva 1999), espresso dal confronto tra Entrate e Uscite di competenza quale risultato complessivo finanziario, che non è certamente sollevato dalla considerazione del

¹¹ Valutazioni desumibili dallo schema del Modello Unico della Commissione Bicamerale.

disavanzo economico stimato per il 1999 in 460 mld. (Previsione definitiva 1999).

Non può certamente interpretarsi positivamente tutto ciò, nella convinzione, emergente dalla lettura incrociata dei diversi risultati (cassa, risultato finanziario ed economico), che esista un disequilibrio tra breve e lungo periodo che è anche confermato dalla dimensione del disavanzo patrimoniale previsto al 31.12.1999 in 18.720 mld.

A tale negativa percezione non è di conforto l'analisi dei confronti tra previsioni, preconsuntivi e consuntivi degli ultimi anni che, con le loro oscillazioni non depongono certamente a favore di una tenuta forte del sistema di governo dell'andamento delle variabili economiche e finanziarie testimoni della gestione dell'Istituto.

La questione della situazione patrimoniale, in disavanzo ormai per 18.720 mld al 31.12.99 (secondo le Previsioni definitive anzidette) è affrontata in apposito allegato, dove viene approfondito tale aspetto sotto il profilo finanziario-attuariale, mettendo in evidenza le ragioni di un sommerso ma più rilevante disequilibrio di lungo periodo che emerge, per varie ragioni, dalla sottovalutazione dei parametri e delle poste tecniche afferenti le gestioni assicurative istituzionali.

Quanto alla gestione del patrimonio immobiliare si osserva che, nel periodo 94-98, mentre i proventi lordi aumentavano costantemente, quelli netti diminuivano a causa della consistente crescita dei relativi costi di gestione che, nel 1998, hanno raggiunto quasi il 100% dei proventi.

Per il 1999, il rendimento netto comunicato (al 30.3.2000) dagli uffici del patrimonio immobiliare è pari allo 0,56% (nel 98 allo 0,53%), quello del patrimonio mobiliare è pari al 6,46% (rispetto all'11,09 del 1998)".

Per quanto attiene all'efficienza dell'Ente ed in particolare ai valori di alcuni indici rilevati per l'Istituto e raffrontati a quelli medi di altri enti, il Nucleo ha evidenziato che, nel periodo 1994-1998, "l'indice di costo amministrativo (rapporto tra spese di gestione complessive e spese per prestazioni istituzionali), l'indice di occupazione (rapporto tra personale in servizio e dotazione organica) è l'indice di produttività (rapporto tra numero di prestazioni e numero di dipendenti) presentavano valori leggermente superiori a quelli medi degli altri Enti.

Nel 1999, secondo i dati disponibili, l'indice di costo amministrativo e quello di occupazione presentano una tendenza negativa, mentre l'indice di produttività mostra una tendenza positiva.

Nel periodo 94/98, per la liquidazione delle prestazioni i tempi medi dell'Istituto rispetto a quelli degli altri Enti evidenziavano valori inferiori in alcuni casi (costituzione rendite dirette e liquidazione indennità di inabilità temporanea) e superiore in altri (costituzione rendita a superstiti).

Nel 1999, secondo i dati forniti dal Direttore generale, i tempi medi sono migliorati sia per la costituzione delle rendite, sia per la liquidazione degli infortuni".

Per quanto attiene all'equilibrio economico-finanziario di lungo termine delle attività istituzionali dell'Istituto, l'organo interno di controllo afferma che: "Ogni considerazione ed analisi sull'equilibrio finanziario-attuariale di lungo termine delle gestioni assicurative ed istituzionali dell'INAIL chiede, in premessa, una riflessione su due particolari fenomeni:

il primo rappresentato dai depositi obbligatori presso la Tesoreria dello Stato, che hanno sottratto alla possibilità di investimento circa 5.300 miliardi, che avrebbero comportato, ai medesimi tassi traibili dai conti bancari, l'accumulazione di circa 12057 miliardi al 31.12.1999,

il secondo generato dal “prestito della gestione Industria alla gestione Agricoltura, che seppure figurativamente capitalizzato al tasso di interesse del 4,50%, corrisponde ad una mancata possibilità di investimento sul mercato reale stimabile in circa 37816 miliardi al 31.12.1999.

A tali dati di fatto si aggiungono considerazioni sulla indubbia inefficienza della gestione reddituale degli “investimenti produttivi”, sicché dalle analisi condotte e dall'insieme delle possibili prudenti stime comunque traibili nella brevità dei tempi e nei limiti delle risorse disponibili, si evidenzia una condizione di gravità del disequilibrio finanziario-attuariale della gestione assicurativa complessiva dell'INAIL, ove si consideri soltanto lo scenario minimale, senza tenere conto della necessità di copertura dei miglioramenti pregressi e futuri.

E' d'uopo ricordare che l'art. 39 del D.P.R. n. 1124/65 esprime chiaramente l'importanza della valutazione periodica dei coefficienti di capitalizzazione, prescrivendone la revisione “almeno ogni quinquennio”. I coefficienti di capitalizzazione ufficialmente in vigore sono quelli approvati con D.M. del 9.7.1984 e pubblicati sul supplemento ordinario della G.U. n. 290 del 20.10.84, in conseguenza dell'ultima revisione che il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 17.10.83, con delibera n. 285.

Sulla base della documentazione fornita dalla D.G., un nuovo schema di tabelle dei predetti coefficienti, da inviare al Ministero competente per l'approvazione e la relativa pubblicazione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, con delibera n. 316, soltanto in data 16.9.99.

Si rileva — quale dato storico — che, per oltre un quindicennio, non sono intervenuti provvedimenti dell'Istituto volti alla revisione dei coefficienti, come previsto dalla legge.

Il rilievo assume ancor più spessore quando si consideri che il trascorrere del tempo ed il migliorare delle condizioni di vita, aumentando le possibilità di sopravvivenza e accrescendo l'onere prospettivo delle rendite, conduce ad una progressiva sottovalutazione delle riserve tecniche e quindi del consolidato debitorio dell'Istituto stesso e, nel contempo, ad una progressiva distorsione del sistema tariffario.

D'altra parte, al riguardo, si riscontra che al Consiglio di amministrazione, in sede di istruttoria per le decisioni che hanno condotto alla delibera n. 316/99, è stata fornita documentazione unicamente rivolta alla mera materia procedurale delle tabelle di calcolo dei coefficienti in questione.

Agli atti nulla si è evidenziato in merito invece alla valutazione e quantificazione delle conseguenze implicite nelle scelte adottate, con particolare riguardo alle basi tecniche demografiche ed al tasso finanziario di valutazione, e in ordine a quelle, ancor più rilevanti sul piano delle conseguenze, da riferirsi alla rivalutazione delle riserve tecniche, derivanti dalla redditività degli investimenti appostati a fronte di tali riserve, nonché sulle condizioni di equilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo dell'Istituto.

Della esistenza nell'ambito dell'amministrazione dell'Istituto di una qualche preoccupazione in tal senso, emerge testimonianza dalla-circostanza che:

una nota tecnica (febbraio 98) della Consulenza Statistico Attuariale evidenziava l'importanza di alcuni aspetti (basi tecniche demografiche e tasso di valutazione) rilevanti per la determinazione dei coefficienti e conseguentemente sollecitava un confronto tecnico tra le diverse competenze dell'Istituto,

in sede di redazione del Bilancio 1996 si provvedeva ad una prudente rivalutazione (pari al 12% circa) delle riserve tecniche in base ad una presumibile misura dell'effetto dell'aggiornamento delle basi tecniche demografiche. A tale intervento di rivalutazione delle Rimanenze Passive d'esercizio nella voce dei "Capitali di copertura delle rendite", peraltro, corrispondeva una rettifica nella "Riserva Sinistri", per le rendite da costituire alla stessa data, dello stesso ordine di grandezza".

"Nella sostanza, pertanto," prosegue il Nucleo — "si può affermare che le condizioni di equilibrio della gestione economico-finanziaria di medio-lungo periodo dell'INAIL sono fortemente condizionate da:

coefficienti di capitalizzazione e basi tecniche adottate,

riserve tecniche dei capitali di copertura delle rendite ed aggiornamento delle basi tecniche demografiche e finanziarie,

misura della redditività degli investimenti appostati a fronte delle riserve tecniche, misura della tariffa media e metodiche del suo aggiornamento.

Ne deriva pertanto al di là della precisione delle stime che emergono da questa relazione nei limiti del tempo disponibile e delle risorse concesse, l'evidenza di una rilevante condizione di disequilibrio di medio-lungo periodo e la necessità urgente di uno studio tecnico-giuridico-attuariale-finanziario che:

esamini la natura e valuti con precisione le dimensioni dello squilibrio attualmente pendente sul futuro dell'Istituto, sotto il profilo finanziario-attuariale di medio-lungo periodo, dal confronto tra le riserve tecniche e i capitali concretamente investiti, valutati in base a coerenti ed aggiornate basi tecniche,

provveda a rivedere il sistema di determinazione della tariffa media, nell'ambito del vigente prevalente sistema finanziario di gestione (misto a

ripartizione di capitali di copertura), valutando l'onere di ammortamento del disavanzo di medio-lungo periodo derivante dalla sottovalutazione delle riserve tecniche,

provveda ad analizzare le ipotesi dell'adozione di eventuali altri sistemi finanziari di gestione sotto condizione del

ripianamento dell'attuale condizione di disequilibrio e dell'evidenza dell'onere dei futuri miglioramenti, che emerga dall'abbandono dell'attuale sistema misto a ripartizione con copertura dei capitali,

mantenimento dell'onere di tale risanamento nell'ambito di un orizzonte temporale coerente con l'attuale sistema produttivo-sociale che ne ha determinato l'onere,

delinei le ipotesi di revisione attenta della disciplina (procedurale e normativa), che regoli l'aggiornamento e valutazione degli oneri e delle tariffe istituzionali dell'Istituto, al fine di garantirne tempestività e veridicità che consentano di ricondurre a più consapevoli e significative condizioni di gestione.

A tale riguardo va ricordato che la gestione industria è regolata con il sistema tecnico-finanziario a capitalizzazione mista.

Il calcolo delle riserve tecniche si attua determinando i valori capitali delle rendite in corso di godimento alla fine di ciascun esercizio, nonché quelle rimaste da costituire.

Sugli importi delle rendite da capitalizzare influisce il tasso di interesse attraverso il fattore di sconto finanziario implicito nei coefficienti di capitalizzazione che devono essere moltiplicati per gli importi suddetti. La modifica del tasso, pertanto, determina la modifica dei coefficienti. In particolare, ad un aumento del tasso corrisponde un abbassamento del coefficiente e viceversa. Il tasso di interesse, implicito nel coefficiente e quindi nelle riserve, assolve (o dovrebbe assolvere) al

compito di garantire un certo rendimento delle medesime riserve. Il che dovrebbe determinare, ovviamente, un alleggerimento di oneri in favore dei capitali da accantonare.

E', dunque, necessario, per la piena realizzazione del sistema, che il patrimonio sia investito in modo da poter garantire il conseguimento di un reddito che permetta il raggiungimento dello scopo sopra indicato, e cioè di risultare pari a quello che conseguirebbero le riserve matematiche se impiegate al tasso di interesse in base al quale sono state determinate.

Il Nucleo di valutazione ha posto in evidenza che esiste una differenza tra il coefficiente di capitalizzazione attualmente adottato per la determinazione delle riserve tecniche accantonate, pari al 4,5%, e il tasso di rendimento degli investimenti operati dall'Istituto che viene, da ultimo, stimato intorno all'1,5%. Ha, inoltre, rilevato che a fronte di riserve tecniche iscritte in bilancio per circa 33.000 miliardi risulterebbero, nelle attività, investimenti a valore di mercato di soli 13.000 miliardi.

Per effetto del combinato dei due fattori sopra evidenziati, si viene a determinare - in base alle valutazioni del Nucleo - un disavanzo attuariale di circa 32.500 miliardi, riferito, però, non alla sola gestione industria, ma alla intera gestione assicurativa complessivamente considerata.

A questo proposito occorre ricordare che l'art. 39 del T.U. n. 1124 del 1965 prevede che le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali delle rendite debbano essere sottoposte a revisione almeno ogni cinque anni. Invece, sono avvenute revisioni al tasso di rendimento da parte dell'Istituto soltanto nel 1956, allorché il Consiglio di amministrazione portò il coefficiente di capitalizzazione dal 4 al 4,25% e nel 1984 (a distanza di ben 28 anni) quando il Consiglio di amministrazione dell'epoca elevò il coefficiente stesso dal 4,25 al 4,50%.

Il mancato rinnovo del piano attuariale ha comportato che sia rimasta invariata la misura del coefficiente per il calcolo delle riserve tecniche (4,5%) pur in presenza di una notevole riduzione del tasso di rendimento del patrimonio chiaramente sbilanciato rispetto alle possibilità del mercato finanziario.

Non si può, invero, ignorare, in proposito, una certa limitazione normativamente imposta all'Istituto nelle scelte verso forme d'impiego dei capitali maggiormente remunerative al fine di aumentare il tasso di rendimento e, quindi, di ridurre le riserve e, conseguentemente, l'onere tariffario.

Infatti, gli investimenti immobiliari sono da qualche tempo circoscritti ad interventi nel campo sanitario, delle opere pubbliche e dell'edilizia universitaria; gli investimenti mobiliari - secondo l'indirizzo dei Ministeri vigilanti - possono essere costituiti entro il limite del plafond detenibile presso il sistema bancario (500 miliardi), sostanzialmente utilizzato dall'Ente per le proprie esigenze operative; e le somme giacenti presso la Tesoreria unica (sempre in incremento: oltre 4.500 miliardi al 31 dicembre 1999) sono, come è noto, giacenze infruttifere.

L'Istituto che, comunque, non ha provveduto, come avrebbe dovuto, agli aggiornamenti attuariali previsti dal ricordato art. 39 del T.U. del 1965, si è dato evidentemente carico del fatto che l'allineamento tra tasso di rendimento del patrimonio e coefficiente di capitalizzazione - nelle condizioni descritte - avrebbe comportato un aumento delle tariffe dei premi, mentre a livello governativo si perseguiva l'obiettivo della riduzione del costo del lavoro. Ma nelle pronunce ministeriali sugli ultimi bilanci dell'Istituto, motivo ricorrente di rilievo è lo squilibrio ormai consolidato nella gestione Agricoltura tra entrate contributive e prestazioni, particolarmente rilevante nell'ambito dei lavoratori agricoli

autonomi. Problema da risolvere - ad avviso dei predetti Ministeri vigilanti - nelle "competenti sedi" (evidentemente legislative) considerato che la gestione Industria già al 31 dicembre 1998 risultava creditrice, per anticipazioni all'Agricoltura, di ben 35.864 miliardi, praticamente sottratti alla possibilità di un impiego redditizio. Se ne dà carico anche il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il quale, nel tracciare le linee programmatiche per il 2001, afferma che vanno ricercati idonei strumenti per una definitiva soluzione dello squilibrio economico-finanziario della gestione Agricoltura, completando la realizzazione delle iniziative già individuate in sede di concertazione nel luglio 1999 e che solo in parte hanno trovato accoglimento nell'art. 28 del D.lgs. n. 38/2000 (aumento, a decorrere dal corrente anno, della contribuzione in quota capitaria per gli autonomi e della aliquota contributiva per i subordinati; accollo allo Stato di quota parte del disavanzo agricolo corrente).

La descritta situazione merita particolare attenzione da parte degli organi dell'Ente e dei Ministeri vigilanti per l'intero equilibrio economico-finanziario dell'Istituto, tenendo anche conto che il ricordato Decreto n. 38/2000 tende a ridurre il carico tariffario allargando, nel contempo, la platea dell'utenza. Il che, in termini finanziari, si traduce in minori entrate e maggiori spese.

TABELLA A

	1999			1998			1997	
	Preconsuntivo	Previsioni definitive	Previsioni	Consuntivo	Preconsuntivo	Previsioni	Consuntivo	
Nel complesso								
Disavanzo economico		460	649	-1.070	-329	7		-755
Disavanzo patrimoniale		18.720	19.650	18.260	19.001	20.060		19.330
Cassa	405	3.449	869	4.333	2.261	854		3.089
Disavanzo di competenza		1.190	853	-1.352	90	290		-1.132
Industria								
Avanzo economico		2.025	2.041	3.474	2.787	2.679		3.097
Avanzo patrimoniale		16.664	15.993	14.639	13.952	13.243		11.165
Credito verso l'agricoltura		37.817	38.194	35.055	35.245	35.864		32.524
di cui quota interessi dell'anno		1.604	1.616	1.487	1.491	1.516		1.363
Capitali di copertura		32.664	32.538	31.974	31.960	31.937		31.753
di cui quota dell'anno		690	558	221	227	150		116
Agricoltura								
Disavanzo economico		2.509	2.720	2.391	2.487	2.661		2.361
Disavanzo patrimoniale		35.821	36.128	33.312	33.408	33.687		30.921
Medici Rx								
Avanzo economico		24	30	13	29	11		19
Avanzo patrimoniale		434	485	414	455	384		426
Credito verso l'industria		749	750	717	716	674		682

c) La Vigilanza Assicurativa

Secondo i dati forniti dall'Ente, l'accertamento dei premi non corrisposti nel triennio 1995-1997 è passato da 154 a 286 miliardi con un incremento dell'86%. Scopo mirato: la lotta all'evasione ed all'elusione. A tal fine sono stati costituiti i Nuclei Ispettivi Regionali; sono stati condotti interventi in vigilanza integrata sulle aziende, in accordo con l'INPS, l'Ispettorato del Lavoro e il Ministero delle Finanze; sono state emanate direttive per una più funzionale organizzazione della funzione ispettiva delle Unità dipendenti.

Nel 1998 la vigilanza assicurativa è stata mirata a contrastare il fenomeno del c.d. lavoro nero. Sono state emesse 33.265 nuove posizioni assicurative, con un importo di premi richiesti di ca. 114 miliardi. Nel complesso sono state accertate omissioni per oltre 261 miliardi, pari all'87% dell'obiettivo negoziato.

Nel 1999, i risultati di produzione conseguiti dalle Strutture Territoriali hanno fatto registrare l'incremento del 2% rispetto all'anno precedente.

Dal marzo 2000, come previsto dal D. Lgs. n. 38/2000, i datori di lavoro sono tenuti a comunicare all'INAIL il codice fiscale delle persone assunte o cessate dal servizio al momento dell'instaurazione o della conclusione del rapporto di lavoro. La denuncia del lavoratore dovrebbe avvenire in tempo reale, grazie ai nuovi strumenti di comunicazione, e l'INAIL conoscere, in collegamento con gli archivi del "Fisco", se il lavoratore è o no assicurato. Le informazioni così acquisite verranno confrontate con quelle contenute nella denuncia collettiva annuale del modello 770.

d) Il Controllo Ispettivo.

In base al Regolamento e al connesso Ordinamento amministrativo deliberati dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, il 1° luglio 1999 (del. 232) e il 26 gennaio 2000 (del. n. 26) è compito della Direzione Centrale Ispettorato svolgere attività ispettiva al fine di rilevare e valutare situazioni particolari, legate prevalentemente al comportamento dei soggetti, attivandosi su richiesta del Direttore generale e per obiettivi specifici. Deve valutare l'operato del personale dell'Istituto sotto il profilo disciplinare per accertarne la conformità alle disposizioni di legge e dei regolamenti.

Si riferisce, in merito, relativamente al biennio 1998/1999 che appare più significativo per attualità e risultati conseguiti.

La competente Direzione ha operato sulla base di un'azione programmata con piani di intervento elaborati d'intesa con le altre Strutture competenti per materia e su indicazioni per obiettivi specifici al fine di rilevare e valutare situazioni particolari legate prevalentemente al comportamento dei soggetti.

Si è registrato un incremento nel numero dei sopralluoghi ispettivi che ha comportato una riduzione complessiva della spesa per effetto del contenimento dei tempi di permanenza in missione e di tutta la fase gestionale di ciascun incarico.

In particolare, le attività ispettive ordinarie del 1999 hanno riguardato le seguenti linee di prodotto:

- interventi manutentivi relativi al patrimonio immobiliare: contenimento delle spese e tempestività degli interventi;
- contenimento delle spese discrezionali: modelli di riferimento, determinazioni e monitoraggio;
- morosità unità immobiliari: iniziative per il contenimento del fenomeno;

- sfruttanze unità immobiliari: iniziative per il contenimento dei tempi;
- attuazione indirizzi in tema di malattie professionali, con particolare riferimento a quelle non tabellate;
- verifica gestione ricorsi amministrativi proposti dai Datori di Lavoro;
- definizione dei crediti per premi ed utilizzo dell'applicazione "qualità del credito";
- attuazione delle disposizioni in materia di vigilanza assicurativa;
- riduzione delle certificazioni mediche esterne;
- corretta utilizzazione procedura R.A.C.G. (contenzioso Avvocature) e verifica carichi di lavoro;
- verifica banche dati.

Le maggiori criticità evidenziate, peraltro già rilevate nel 1998 e partecipate alle Direzioni centrali interessate per materia, possono così sintetizzarsi:

- 1) insufficiente cultura gestionale rivolta alla cura e verifica del risultato, in un corretto rapporto di efficacia /efficienza e di economicità di gestione;
- 2) "griglia" disarticolata di controlli che consente alcune "sfasature" operative;
- 3) insufficiente "cultura" amministrativo/contabile che non assicura appieno il rispetto della legittimità e della convenienza dell'azione amministrativa.

Dette criticità potranno trovare il logico superamento con un'accentuata razionalizzazione dei controlli sulla base dell'effettiva indicazione delle recenti norme del già citato Ordinamento deliberato dal Consiglio di amministrazione il 26.1.2000, attraverso un chiaro segnale di potenziamento del controllo amministrativo contabile che sia direttamente proporzionale al processo di decentramento decisionale in atto al fine precipuo di ridurre i rischi di irregolarità e illeciti.

La Corte in proposito, raccomanda che l'azione ispettiva sia rivolta alla condotta dei dipendenti che operano nei diversi settori come sopra specificati e non si trasformi in una sorta di controllo di gestione che, rientrando nella specifica competenza di apposita Direzione, comporterebbe duplicazione o sovrapposizione di funzioni, quindi, il mancato rispetto dei criteri di efficienza e di economicità.

10. LE CONSULENZE

Nei prospetti che seguono sono indicati gli incarichi conferiti dall'Istituto negli esercizi 1997, 1998 e 1999, per consulenze esterne.

I predetti incarichi hanno comportato un onere complessivo, sul capitolo 360, rispettivamente di £ 986.739.468 nel 1997, di £ 2.414.345.780 nel 1998 e di £ 2.347.393.117 nel 1999. Sul capitolo 602 l'onere è stato, invece, di £. 360.000.000 nell'anno 1999.

Il Direttore generale, con nota del 31 marzo 2000, ha precisato che per la scelta del contraente si è proceduto, di volta in volta, o con la trattativa privata ovvero con la chiamata diretta di esperto di comprovata esperienza nel campo oggetto della consulenza, poiché:

"si è fatto ricorso ad apporti consulenziali esterni soltanto in presenza di esigenze non fronteggiabili con professionalità presenti nell'Istituto o per mancanza di risorse specialistiche o per compiti di assoluta rilevanza che hanno richiesto risorse di natura straordinaria, secondo i criteri tecnici per l'assegnazione di incarichi d'opera intellettuale a soggetti esterni deliberati dal Consiglio di amministrazione con suo provvedimento n. 606/1998;

per gli incarichi conferiti per consulenze si è fatto ricorso alla trattativa privata, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento di contabilità e di amministrazione vigente nel periodo in esame, in quanto è stato sempre previsto un compenso netto di importo inferiore alla così detta soglia comunitaria: 200.000 Euro corrispondenti a circa £. 390.000.000".

Capitolo 360 - Onorari e compensi a terzi
Soggetti esterni ai quali sono stati conferiti incarichi
nell'anno 1997

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Associazione Amici della Terra - Italia		Collaborazione al progetto "Nuove professioni e prospettive di integrazione della prevenzione professionale con quella ambientale"	233.240.000	Trattativa privata
Desideri	Pasquale	Consulenza specialistica nel progetto di ricerca "Inquinamento indoor da lavorazione di materie plastiche"	15.000.000	Trattativa privata
Incocciati	Emma	Consulenza specialistica nel progetto di ricerca "Inquinamento indoor da lavorazione di materie plastiche"	15.000.000	Trattativa privata
Duglio - Milleri e Associati		Consulenza sulle problematiche connesse al decentramento e sul processo di riorganizzazione dell'INAIL	113.050.000	Trattativa privata 54/96 - estensione del contratto 1996
Mezzanzanica	Mario	Consulenza sulle problematiche connesse alla migrazione dei dati Rimborsi spese per incarico conferito nel 1996	41.191.260	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Carbognin	Maurizio	Consulenza sulle problematiche connesse alla qualità del servizio e sviluppo delle tematiche della qualità del servizio - Rimborsi spese per incarico 1996	7.924.540	Trattativa privata
Lacchini	Marco	Progetto per riorganizzazione della funzione formazione ed attuazione di Scuole di Formazione Rimborsi spese per incarico conferito nel 1996	211.800	Trattativa privata
Martone	Antonio	Docenza al corso di formazione, organizzato dall'INAIL, per Dirigenti del Ministero del Tesoro Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione	3.086.420	Trattativa privata
Sandulli	Pasquale	Legge 127/97 - Funzioni evolutive del C.I.V.	10.000.000	Trattativa privata
Hernandez	Salvatore	Legge 127/97-Competenze degli Organi-parere pro veritate	10.000.000	Trattativa privata
Lubrano	Filippo	Legge 127/97-Competenze degli Organi-parere pro veritate	10.000.000	Trattativa privata
Cucchi	Giorgio	Membro della Commissione di qualità per la radioprotezione- D.L.vo 230/95	£. 140.000 a seduta oltre rimborsi spesa	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Marras	Osvaldo	Membro della Commissione di qualità per la radioprotezione- D.L.vo 230/95	£. 140.000 a seduta oltre rimborsi spesa	Trattativa privata
Pedicelli	Giovacchino	Membro della Commissione di qualità per la radioprotezione- D.L.vo 230/95	Solo rimborsi spese	Trattativa privata
Marras	Osvaldo	Prevenzione e formazione professionale sanitaria	70.000.000	Trattativa privata
Pedicelli	Giovacchino	Responsabile per controllo qualità impianti radiologici di proprietà INAIL - Compenso e rimborsi spese	107.606.400	Trattativa privata
Fontana	Antonio	Membro della Commissione di studio per la ridefinizione delle Funzioni dell'Istituto	10.000.000	Trattativa privata
Martone	Antonio	Membro della Commissione di studio per la ridefinizione delle Funzioni dell'Istituto	10.000.000	Trattativa privata
Mazzuoli	Stefania	Membro della Commissione di studio per la ridefinizione delle Funzioni dell'Istituto	10.000.000	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Tursi	Armando	Membro della Commissione di studio per la ridefinizione delle Funzioni dell'Istituto - Compenso e rimborsi spese	11.269.700	Trattativa privata
Vallebona	Antonio	Membro della Commissione di studio per la ridefinizione delle Funzioni dell'Istituto	10.000.000	Trattativa privata
Fontana	Antonio	Membro della Commissione per la revisione del Testo Unico 30.6.1965 n.° 1124	10.000.000	Trattativa privata
Martone	Antonio	Membro della Commissione per la revisione del Testo Unico 30.6.1965 n.° 1124	10.000.000	Trattativa privata
Mazzuoli	Stefania	Membro della Commissione per la revisione del Testo Unico 30.6.1965 n.° 1124	10.000.000	Trattativa privata
Sandulli	Pasquale	Membro della Commissione per la revisione del Testo Unico 30.6.1965 n.° 1124	10.000.000	Trattativa privata
Tursi	Armando	Membro della Commissione per la revisione del Testo Unico 30.6.1965 n.° 1124	10.576.400	Trattativa privata
Vallebona	Antonio	Membro della Commissione per la revisione del Testo Unico 30.6.1965 n.° 1124	10.000.000	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Bisogni	Giovanni	Membro delle Commissioni ex art. 50 Regolamento di contabilità ed Amministrazione per gare informatiche	24.500.767	Trattativa privata
Speranza	Alfredo	Membro delle Commissioni ex art. 50 Regolamento di contabilità ed Amministrazione per gare informatiche	13.862.000	Trattativa privata
Stilo	Francesco Maria	Membro delle Commissioni ex art. 50 Regolamento di contabilità ed Amministrazione per gare informatiche	41.656.380	Trattativa privata
CERMET Soc. coop. a r.l.		Progetto di implementazione di un sistema di qualità presso Centro Protesi di Vigorso di Budrio e formazione per realizzazione del progetto	30.600.000	Trattativa privata
Studio GM S.n.c.		Realizzazione del progetto di implementazione del sistema qualità nel Centro Protesi di Vigorso di Budrio	39.000.000	Trattativa privata
Istituto R.S.O. S.p.A.		Programma ricerca "MIEI 2000" - "Comunicazione organizzativa per gestire ed innovare l'impresa"	60.000.000	Trattativa privata
Soc. AR&A Strategic Design		Studio e progettazione della segnaletica interna ed esterna della Sede di P.le Pastore	12.963.801	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Arci	Giampiero	Studio fattibilità di centro riabilitazione per invalidi attraverso pratica sportiva	4.000.000	Trattativa privata
Blasucci	Carlo	Studio fattibilità di centro riabilitazione per invalidi attraverso pratica sportiva	4.000.000	Trattativa privata
Dotti	Riccardo	Studio fattibilità di centro riabilitazione per invalidi attraverso pratica sportiva	4.000.000	Trattativa privata
Giunchiglia	Roberto	Studio fattibilità di centro riabilitazione per invalidi attraverso pratica sportiva	4.000.000	Trattativa privata

Capitolo 360 - Onorari e compensi a terzi
Soggetti esterni ai quali sono stati conferiti incarichi
nell'anno 1998

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Adacta Marketing S.n.c.		Indagine su atteggiamenti dell'utenza verso assicurazione obbligatoria contro infortuni in ambiente domestico	30.000.000	Trattativa privata
Alvaro	Giuseppe	Consulenza sulle problematiche connesse alla costituzione di banche dati	100.000.000 100.000.000	Trattativa privata
Carbognin	Maurizio	Consulenza sulle problematiche connesse alla qualità del servizio e sviluppo delle tematiche della qualità del servizio (Compenso e rimborsi spese)	116.846.400	Trattativa privata
Lacchini	Marco	Progetto per riorganizzazione della funzione formazione ed attuazione di Scuola di Formazione	109.200.000	Trattativa privata
Mezzanzanica	Mario	Consulenza sulle problematiche connesse alla migrazione dei dati	161.395.680 244.800.000	Trattativa privata
Andreoni	Amos	Consulenza professionale per problematiche istituzionali connesse all'interpretazione del quadro di riferimento giuridico	19.500.000 16.000.000	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Annibaldi	Antonio	Consulenza professionale per problematiche connesse al sistema organizzativo	19.500.000	Trattativa privata
			16.000.000	
Gismondi	Fulvio	Consulenza professionale per problematiche connesse alla programmazione generale e alla valutazione dei bilanci	19.500.000	Trattativa privata
			16.000.000	
Spagnuolo Vigorita	Luciano	Consulenza professionale per problematiche istituzionali connesse all'interpretazione del quadro riferimento giuridico (Compenso e rimborsi spese)	21.846.000	Trattativa privata
			16.000.000	
Briatore	Gianpaolo	Esperto esterno in commissione ex art. 50 Regolamento contabilità e amministrazione in gara per rinnovo contratto buoni pasto (Compenso e spese)	12.871.100	Trattativa privata
Cannella	Carlo	Consulenza nella Commissione di controllo del servizio di mensa e bar	15.000.000	Trattativa privata
Chiti	Mario Pilade	Consulenza giuridico/normativa nella definizione del Regolamento interno di Organizzazione e Funzionamento dell'ITAIL	61.200.000	Trattativa privata
Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.r.l.		Graduazione posizioni dirigenziali - definizione ed attuazione di modello di riferimento	26.400.000	Trattativa privata
			59.400.000	

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.r.l.		Revisione della metodologia di rilevazione dei carichi di lavoro e relativa determinazione del fabbisogno di personale	225.600.000	Trattativa privata
Duglio - Milleri e Associati		Consulenza sulle problematiche connesse al decentramento e sul processo di riorganizzazione dell'INAIL	216.950.000	Trattativa privata
Gattafoni	Franco	Consulenza nella realizzazione del Sistema di Qualità di Sede e certificazione ISO 9000 di una Sede tipo	96.000.000	Trattativa privata
INFORAV - Istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione		Riorganizzazione della Biblioteca presso la Direzione Generale dell'INAIL, - Studio di fattibilità	143.001.600	Trattativa privata
KPMG Consulting S.p.A.		Indicazioni sulla redditività degli investimenti e sul controllo dei costi nei beni e servizi	37.075.000	Trattativa privata
Limone	Donato Antonin	Predisposizione atti di gara per servizio di outsourcing per garanzia disponibilità postazioni di lavoro	8.160.000	Trattativa privata
Milleri e Associati S.r.l.		Consulenza a supporto della Funzione Organizzazione	264.000.000	Trattativa privata
Sin&getica S.r.l.		Consulenza nell'avvio e nella gestione del nuovo sistema informatico del Centro Protesi di Vigorso di Budrio	114.000.000	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Cecchi	Giorgio	Coordinamento degli Esperti qualificati dell'Istituto	7.800.000	Trattativa privata
Fondazione Salvatore Maugeri		Convenzione per consulenza medico-scientifica nel settore della riabilitazione	102.000.000	Trattativa privata
Pedicelli	Giovacchino	Convenzione per consulenza specialistica in esame casi radiologici	18.300.000	Trattativa privata

Capitolo 360 - Onorari e compensi a terzi
Soggetti esterni ai quali sono stati conferiti incarichi
nell'anno 1999

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Caputi	Claudia	Supporto comunicativo agli Organi per i rapporti con i mass- media. Coordinamento delle funzioni ufficio stampa	54.504.000	Trattativa privata
Soc. Odysseus		Supporto alla commissione consiliare temporanea per predisposizione piano di comunicazione dell'Istituto individuazione strategie e strumenti comunicativi idonei	102.000.000	Trattativa privata
Mannheimer	Renato	Dismissione del patrimonio immobiliare: indagine sull'atteggiamento e sull'opinione deci inquilini	174.000.000	Trattativa privata
Capone	Ezio	Prima fase della dismissione del patrimonio immobiliare: operazioni di stima di immobili	410.244.854	Trattativa privata
Costa	Paolo			
Migliaccio	Maurizio			
Pucello	Roberto			
Turola	Giovanni			
Vaccari	Ezio	Seconda fase della dismissione del patrimonio immobiliare: operazioni di stima di immobili	126.332.263	Trattativa privata
Capone	Ezio			
Costa	Paolo			
Migliaccio	Maurizio			
Pucello	Roberto			

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Del Grosso	Giorgio	Redazione contratto tipo di locazione in due schemi diversi.	97.920.000	Trattativa privata
Grispini	Michele	Assistenza legale alla stipula.		
Del Grosso	Giorgio	Personalizzazione degli schemi dei contratti di locazione già predisposti per l'attuazione del Piano del Giubileo. Assistenza legale alla stipula.	70.000.000	Trattativa privata
Grispini	Michele			
Bancher	Giacomo	Consulenza per l'affidamento in "Global Service" della manutenzione e dei servizi generali dalla sede di P.le Pastore	110.160.000	Trattativa privata
Falcone	Angelo	Consulenza notarile per la soluzione di specifiche problematiche attinenti attuazione decentramento procedura di acquisto immobili	30.000.000	Trattativa privata
Senca	Franco Gaetano	Esame problematiche per l'attuazione del Piano per il Giubileo per interventi extra Lazio	18.560.000	Trattativa privata
Help Auditing Informatico		Consulenza nel progetto "Funzione di Sisma nell'area Organizzazione"	228.552.000	Trattativa privata
Sin&rgetica S.r.l.		Definizione del piano pluriennale in coerenza con gli obiettivi della Direzione C. Riabilitazione e Protesi e sulla base delle linee strategiche di sviluppo individuate	228.600.000	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Milleri e Associati S.r.l.		Business planning del progetto "Polo protesico riabilitativo di Roma"	300.000.000	Trattativa privata
Sin&getica S.r.l.		Definizione delle nuove funzioni e delle linee guida del "Sistema di controllo Direzionale" del Centro Protesi di Vigorso	108.000.000	Trattativa privata
Studio G.M. S.n.c.		Attuazione della Legge regionale in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie del Centro Protesi	21.600.000	Trattativa privata
Bimprezzi	Franco	Handicap e nuove tecnologie	122.400.000	Trattativa privata
Alvaro	Giuseppe	Commissione mista INAIL- Confartigianato - compenso ad esperti esterni	10.200.000	Trattativa privata
Hernandez	Salvatore	Commissione mista INAIL- Confartigianato - compenso ad esperti esterni	10.200.000	Trattativa privata
Umani Ronchi	Giancarlo	Commissione mista INAIL- Confartigianato - compenso ad esperti esterni	10.200.000	Trattativa privata

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Butera & Partners		Partecipazione al laboratorio "L'innovazione nei sistemi di gestione delle risorse umane negli Enti Pubblici"	48.000.000	Trattativa privata
Chiti	Mario Pilade	Parere legale su Acquiescenza alla sentenza TAR Lazio n.° 1903/98 Pignataro c/INAIL	6.120.000	Trattativa privata
Limone	Donato Antonio	Studio di fattibilità sul sistema di valutazione dei risultati	36.000.000	Trattativa privata
Pedicelli	Giovacchino	Convenzione per consulenza specialistica in esame casi radiologici - proroga	22.000.000	Trattativa privata
Storniello	Giuseppe	Consulenza nel servizio di anatomia - patologia	2.000.000	Trattativa privata

Capitolo 602 - Prestazioni protesiche e similari per la speciale gestione
"Grandi invalidi del lavoro"

Soggetti esterni con i quali sono state stipulate convenzioni-
nell'anno 1999

Cognome o Ragione - Denominazione sociale	Nome	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
A.S.P.H.I. - Associazione per lo Sviluppo di Progetti informatici per gli Handicappati		Consulenza nel progetto "Handicap e nuove tecnologie" - collaborazione nella realizzazione di "Call Centre Handicap"	360.000.000	Trattativa privata

Prescindendo dall'esame dei presupposti e dei risultati dei singoli incarichi - tanto più in quanto l'ampio frazionamento comporta un rilievo finanziario di norma relativamente modesto - l'elevato ammontare dell'onere per consulenze esterne evidenzia un largo uso di discrezionalità da parte degli organi di gestione, come emerge da un'attenta lettura delle riportate tabelle. Non sempre, peraltro, appare motivato il ricorso a consulenti esterni per compiti che dovrebbero essere svolti dalla stessa Struttura. Ad esempio, quelle conferite in materia legale pur esistendo presso l'Ente apposita Avvocatura ¹² sulla cui organizzazione e attività si dirà tra breve.

Va, comunque, rilevato che, nel conferimento delle consulenze l'Istituto è tenuto non soltanto al rispetto dei criteri prescritti dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 29/93 ¹³, ma parimenti dei principi di economicità, di efficienza e di efficacia cui deve essere improntata la sua attività.

Sulla valutazione della utilità e proficuità degli incarichi conferiti, deve sentirsi impegnato anche il Consiglio di indirizzo e vigilanza in sede di riscontro dei risultati conseguiti in relazione ai programmi e agli obiettivi dallo stesso Consiglio prefissati; utilizzando, allo scopo, ove necessario, l'organo di controllo interno.

Va riferito che i componenti del Collegio sindacale rappresentanti del Ministero del tesoro, con lettere del 19.12.1997 e 19.1.1998 hanno inviato al predetto Ministero e p.c. alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio e al Magistrato della Corte delegato al controllo dell'INAIL, alcune determinazioni per compensi a esperti esterni

¹² Cfr. per il 1999, conferimenti consulenze da parte della Direzione Centrale Patrimonio n. 218 del 13.9.99 e n. 357 del 31.12.99; richiesta di contratti "tipo" di locazione (rispettivamente, per £. 97.920.000 e £ 70.000.000), n. 344 del 31.12.99 per contratti tipo per l'acquisto di immobili ad uso istituzionale (£.30.000.000) ecc.

¹³ "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione".

componenti le Commissioni di gara per l'informatica rilevando, in particolare, la mancata predeterminazione da parte degli organi competenti, in occasione del conferimento dei predetti incarichi, dei relativi compensi, alla cui definizione ha successivamente provveduto il Direttore generale con propria determinazione, su motivata proposta delle competenti Direzioni centrali, a conclusione dei lavori delle Commissioni di gara.

11. L'AVVOCATURA

Come si è accennato a chiusura del precedente paragrafo, l'INAIL dispone di una Avvocatura che è disciplinata dal Regolamento di organizzazione e dal Regolamento delle Strutture centrali e territoriali approvati dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 231 del 1° luglio 1999 e n. 248 del 15 luglio 1999, in attuazione dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 29/1993, come novellato dal successivo D.Lgs. n. 80/1998.

L'Avvocatura è configurata come parte integrante, a livello centrale (Avvocatura Generale) e territoriale (Avvocature Regionali e Distrettuali, con funzioni analoghe, nelle Regioni ove sono previsti più distretti di Corte d'Appello), della struttura organizzativa complessiva dell'Istituto.

L'Avvocatura Generale, che costituisce un'articolazione della Direzione Generale, è organizzata in otto settori ciascuno con propria specifica competenza, ai quali sono addetti avvocati che svolgono anche l'attività propria della professione forense difendendo e assistendo l'Istituto innanzi alle Magistrature: ordinaria ed amministrativa.

Il rapporto Fabbisogno/Forza - contenzioso dell'Avvocatura Generale negli anni 1997, 1998 e 1999 è indicato nella seguente tabella.

Fabbisogno	Forza al 31.12			CONTENZIOSO			CONSULENZA		
				Cause in corso al 31.12					
31.12.1999	1997	1998	1999	1997	1998	1999	1997	1998	1999
35	24	26	33	4039	2210	2447	2309	2031	1214

I dati relativi all'attività di consulenza del 1999 (1214) sono parziali, in quanto rilevati al 30.9.1999.

A livello territoriale sono previste 19 Avvocature regionali, 6 distrettuali ed una per la provincia autonoma di Bolzano.

Nell'ambito delle Avvocature regionali e distrettuali sono dislocate Avvocature presso le Sedi locali, in relazione alle esigenze professionali e soprattutto con l'intendimento di eliminare il ricorso ai procuratori esterni limitandolo alle sole città ove hanno sede gli uffici giudiziari e non sono presenti uffici legali dell'Ente.

Il quadro complessivo di tale articolazione territoriale può desumersi dalla tabella che segue.

AVVOCATURE REGIONALI	• PIEMONTE (TORINO) con avvocatura a Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Biella ed Ivrea. Vi è una Avvocatura anche per la Sede regionale di Aosta. • LOMBARDIA (MILANO), con avvocature a Milano, Busto Arsizio, Lecco, Como, Pavia, Varese e Sondrio • TRENTINO (TRENTO) • PROVINCIALE BOLZANO • VENETO (VENEZIA) con avvocature a Venezia (anche per Marghera), Padova, Treviso, Verona, Rovigo e Vicenza . • FRIULI VENEZIA GIULIA (TRIESTE) con avvocature a Trieste, Pordenone, Udine • LIGURIA (GENOVA) con avvocature a Genova, La Spezia, Savona ed Imperia • EMILIA ROMAGNA (BOLOGNA) con avvocature a Bologna, Parma, Rimini, Ravenna, Reggio Emilia, Modena, Forlì e Ferrara • TOSCANA (FIRENZE) CON AVVOCATURE a Firenze, Arezzo, Grosseto, Carrara, Lucca, Prato, Pisa, Pistoia, Siena e Livorno • UMBRIA (PERUGIA), con avvocature a Perugia e Terni • MARCHE (ANCONA), con avvocature ad Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro • ABRUZZO (L'AQUILA), con Avvocature a L'Aquila, Avezzano, Chieti, Teramo e Pescara • MOLISE (CAMPOBASSO) • LAZIO (ROMA), con avvocature a Roma, Frosinone, Latina, Civitavecchia, Viterbo, Velletri e Rieti • CAMPANIA (NAPOLI), con avvocature a Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Castellammare di Stabia • PUGLIA (BARI), con avvocature a Bari e Foggia (in fase di costituzione a Barletta) • BASILICATA (POTENZA), con avvocature a Potenza e Matera • CALABRIA (CATANZARO), con avvocature a Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Cosenza e Reggio Calabria • SICILIA (PALERMO), con avvocature a Palermo, Trapani ed Agrigento • SARDEGNA (CAGLIARI), con avvocature a Cagliari e Sassari
AVVOCATURE DISTRETTUALI	• BRESCIA, con avvocature a Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova • SALERNO con avvocature a Salerno e Nocera Inferiore • LECCE con avvocature a Lecce, Brindisi e Taranto • CATANIA con avvocature a Catania e Siracusa • CALTANISSETTA con avvocature a Caltanissetta ed Enna • MESSINA con avvocature a Messina e Milazzo

L'organico degli avvocati è previsto in 302 unità. Ne sono attualmente presenti 287, ripartiti tra le diverse Avvocature.

Il rapporto Fabbisogno/Forza - Contenzioso legale nel periodo esaminato, e fino a data recente, è il seguente .

Anni	Fabbisogno complessivo	Forza	Contenzioso al 31.12 (schede cartacee)	Contenzioso parziale (RACG)	Oneri per procuratori in L.
1997	302	250	92.727		7.918.599.922
1998	302	239	107.634	81.009	7.578.594.169
1999	302	235		89.115	7.643.638.083
2000	302	287			

La diversità di valori per il contenzioso del 1998 (107.634 rilevate con schede cartacee e 81.009 con il sistema informatico RACG) dipende dalla diversa metodologia utilizzata. Infatti, nelle schede cartacee (originariamente adoperate in assenza di sistemi di registrazione informatica dall'Avvocatura generale, per acquisire dati relativi all'attività legale delle Avvocature territoriali e soprattutto per fini organizzativi interni) erano evidenziate tipologie di cause e di pratiche (ad es., azioni per recupero crediti contributivi, azioni di rivalsa in fase precontenziosa) che, invece, non sono rilevate dalla procedura automatizzata RACG. Quest'ultima è stata inizialmente progettata per un monitoraggio del contenzioso passivo e solo successivamente è stata modificata nella sua impostazione, essendo destinata a costituire in futuro l'unico strumento di rilevazione statistica di tutta l'attività legale. Pertanto, i dati relativi ai periodi 1998 e 1999 desumibili da RACG pur riferendosi a tutte le Avvocature (compresa quindi l'Avvocatura generale) tuttavia sono parziali, non comprendendo, ad es. le pratiche di rivalsa in fase precontenziosa, quelle per recupero crediti ormai assorbite nel nuovo sistema di riscossione

coattiva, e quelle in materia penale (queste ultime peraltro di non significativa consistenza).

Si riportano i dati analitici riguardanti le Avvocature territoriali nel periodo 1998-1999.

Avvocatura	Forza 31.12.1999	Cause 31.12.98	Cause 31.12.99
PIEMONTE	15	2.019	1.937
Aosta	1	101	127
LOMBARDIA	23	3.148	3.496
Brescia	14		
TRENTINO	3	132	149
BOLZANO	2	152	175
FRIULI V.G.	6	1.061	1.148
VENETO	16	3.512	3.866
LIGURIA	9	3.087	3.950
E.ROMAGNA	17	5.234	5.552
TOSCANA	18	5.525	5.846
UMBRIA	6	1.557	1.939
MARCHE	10	3.268	3.633
ABRUZZO	11	5.410	6.296
MOLISE	2	422	478
LAZIO	18	7.127	8.033
CAMPANIA	15	6.927	7.579
Salerno	7		
PUGLIA	10	11.920	12.728
Lecce	10		
BASILICATA	4	1.144	1.297
CALABRIA	9	4.205	4.467
SICILIA	7	7.861	8.731
Caltanissetta	4		
Catania	5		
Messina	5		
SARDEGNA	7	4.987	5.241

Relativamente all'anno 1997 risulta un contenzioso pendente al 31 dicembre di 92.727 cause di cui:

55.638 cause passive di infortuni e malattie professionali

10.020 cause attive di responsabilità civile (surroga, regresso)

27.069 cause varie sia attive sia passive.

Nell'anno 1998, al 31 dicembre risulta dal sistema RACG un contenzioso complessivo di 81.009 cause, di cui:

53.269 cause passive per infortuni e malattie professionali

7.010 cause attive di responsabilità civile (surroga e regresso)

21.730 cause di altra tipologia (patrimonio ed investimenti, personale, ecc.)

Nell'anno 1999 al 31 dicembre risulta un contenzioso complessivo di 89.115 cause, di cui:

56.845 cause passive per infortuni e malattie professionali

7.389 cause attive di responsabilità civile (surroga e regresso)

24.881 cause di altra tipologia (patrimonio ed investimenti, personale, ecc.).

Il numero dei procedimenti decisi nel 1998 è il seguente.

Linea	Favorevoli	Sfavorevoli	Parz. favorevoli
Premi	1308	374	60
Infortuni	2798	1944	200
Malattie P.	2729	2482	148
Responsabilità civile	292	132	48
Personale	54	24	14
Gestione Immobiliare	38	24	1
Patrimonio Investimenti	7	4	0
Tributario	26	6	1
Totale	7248	4990	474

La percentuale delle decisioni favorevoli all'Istituto è stata circa del 57 per cento, quelle sfavorevoli del 39 per cento e quelle parzialmente favorevoli del 4 per cento.

Quelli decisi nel 1999 sono indicati nella successiva tabella .

Linea	Favorevoli	Sfavorevoli	Parz. favorevoli
Premi	1199	331	73
Infortuni	2420	2453	204
Malattie P.	2270	2452	139
Responsabilità civile	166	75	19
Personale	38	9	7
Gestione Immobiliare	13	10	0
Patrimonio Investimenti	2	1	0
Tributario	4	2	0
Totale	6112	5337	442

La percentuale delle decisioni favorevoli è stata di circa il 51 per cento, quelle sfavorevoli del 44 per cento e quelle parzialmente favorevoli del 5 per cento.

Da quanto esposto, tenuto conto delle più recenti assunzioni che hanno quasi del tutto coperto il fabbisogno previsto, è necessario che vada presto a regime lo smaltimento del carico di lavoro corrente e ricondotto a valori fisiologici il c.d. "contenzioso passivo", cioè il complesso delle controversie tra l'Ente e i lavoratori assicurati concernenti la concessione delle prestazioni.

Appare tuttora evidente la sproporzione esistente nella ripartizione dei carichi di lavoro nelle diverse zone del territorio nazionale, che richiede adeguati interventi perequativi. Si tratta, comunque di un complesso qualificato che non giustifica il ricorso ad incarichi esterni del tipo di quelli indicati in precedenza.

12. FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

La Direzione generale ha prodotto, nel periodo in esame, attività di informazione e sensibilizzazione per fornire l'accesso (e l'utilizzo) ai fondi stanziati dall'Unione europea. Le Strutture dell'Istituto interessate "già impegnate in attività progettuali correnti e di carattere straordinario, non sempre hanno potuto o ritenuto possibile promuovere progetti dalle caratteristiche di volta in volta evidenziate dalla Commissione Europea; caratteristiche spesso tali, da non lasciare margini ai proponenti in ordine a termini di tempi, risorse e mezzi da destinare alla realizzazione dei progetti medesimi".¹⁴

In diverse occasioni non si è reso possibile sottoporre alla Comunità Europea progetti volti ad ottenere finanziamenti, per la indisponibilità di partner esterni - la cui collaborazione rappresenta elemento indispensabile nella maggior parte dei progetti finanziabili - ad aderire nei tempi e nei modi previsti dalla stessa Comunità Europea, o in ragione di altri obiettivi impedimenti.

Da un punto di vista finanziario i risultati ottenuti dal 1997 sono sintetizzati nell'allegato (ultima colonna) che contiene anche indicazioni circa le decisioni delle autorità nazionali e comunitarie, relativamente alla quota di co-finanziamento concesso o da concedersi - a loro insindacabile giudizio - a favore dell'Istituto.

Per quanto riguarda il progetto "Emergenza Occupazione Sud" (1996) qualificatosi nel 1997 per un co-finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo, il suo effettivo utilizzo - secondo quanto precisato nella citata lettera - risulta inferiore allo stanziamento aggiudicato all'INAIL, in quanto in fase di organizzazione e realizzazione del progetto sono

¹⁴ La Direzione generale ha fornito le notizie contenute nel presente paragrafo con lettera del 22 febbraio 2000 n. 11.

intervenute variazioni e modifiche riguardanti fattori di costo e aspetti organizzativi che hanno comportato una riduzione del budget globale di progetto e, conseguentemente, della quota di finanziamento prevista.

- Progetto "Emergenza occupazione Sud"

A fronte di una previsione di spesa di £.1.056.000.000, stimata sulla base di compensi, retribuzioni ed oneri previsti nella misura massima consentita dalla circolare ministeriale, il progetto si è concluso con un costo totale di £.630.832.000 tenuto conto che i costi effettivi, in sede di realizzazione del progetto, sono stati inferiori a quelli preventivati. Della quota parte posta a carico del F.S.E. pari a £.473.124.000 (75% della spesa) è stato già incassato l'importo di £. 396.000.000 e la differenza da recuperare è pari a £. 77.124.000, salvo variazioni dovute agli accertamenti effettuati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza al fine della ammissibilità al rimborso dei costi sostenuti.

- Progetto "Shape"

Sono stati già versati a favore dell'INAIL due acconti per un importo complessivo di £.21.513.717 e restano da incassare £.9.255.283 subordinati alla realizzazione, ancora in corso, della terza fase del progetto stesso.

- Progetto "Campagna di informazione e formazione per la prevenzione e la sicurezza in agricoltura"

E' prevista una prima trince di finanziamento entro il corrente mese di febbraio nella misura del 30% del finanziamento accordato.

- Altri Progetti

Per i rimanenti progetti già presentati, non sono stati ancora versati contributi a titolo di acconto, essendo le procedure di aggiudicazione, ancora in corso o, non espletate.

DOMANDE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE DA STRUTTURE INAIL AD ISTITUZIONI NAZIONALI O COMUNITARIE PER L'EROGAZIONE DI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMISSIONE EUROPEA NEL PERIODO 1997-99

<u>DATA RICHIESTA FINANZIAMENTO</u>	<u>PROGETTO</u>	<u>COSTO STIMATO DI PROGETTO</u>	<u>DATI RELATIVI AGLI ESITI FINANZIAMENTI EUROPEI CONCESSI/NON CONCESSI</u>
31 LUGLIO 1996 (Aggiudicato nel 1997)	PROGETTO "EMERGENZA OCCUPAZIONE SUD" - INTERVENTI PER LA FORMAZIONE ED OCCUPAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO (DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE)	L. 1.056.000.000	SI* - PER L. 792.000.000 (75% COSTO GLOBALE)
30 GENNAIO 1997	PROGETTO "UN CORRETTO APPROCCIO ALLA MATERNITA' COME TUTELA DELL'INTERESSE SOCIALE DI QUELLO AZIENDALE E DI QUELLO INDIVIDUALE" (COMITATO PARI OPPORTUNITA)	L. 449.330.000	FINANZIAMENTO NON CONCESSO
5 FEBBRAIO 1998	PROGETTO "SI/PIE" - COSTI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI, COORDINATO DALL'ENTE OLANDESE NIA* TNO. L'INAIL E' L'ISTITUTO REFERENTE PER L'ITALIA (C.S.A. E MARGINALMENTE ALTRE STRUTTURE)	L. 31.800.000	SI* - PER L. 31.800.000 (100% COSTO GLOBALE)
15 SETTEMBRE 1998	PROGETTO "OSSERVATORIO DEI TUMORI DI SOSPETTA E/O RICONOSCIUTA ORIGINE PROFESSIONALE" (S.M.G. IN PARTNERSHIP CON L'ENTE TEDESCO OMOLOGO DELL'INAIL)	L. 173.000.000	FINANZIAMENTO NON CONCESSO (il progetto e' comunque in corso di realizzazione)
GIUGNO 1999	PROGETTO "TELEWORKIT" PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEL TELELAVORO (DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA)	L. 504.000.000	L. 504.000.000 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE NON ANCORA ESPLETATA

<u>DATA RICHIESTA FINANZIAMENTO</u>	<u>PROGETTO</u>	<u>COSTO STIMATO DI PROGETTO</u>	<u>DATI RELATIVI AGLI ESITI FINANZIAMENTI EUROPEI CONCESSI/NON CONCESSI</u>
5 AGOSTO 1999	PROGETTO "CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA" (DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE)	L. 338.000.000	SI* - PER L. 236.000.000 (70% COSTO GLOBALE)
DICEMBRE 1999	PROGETTO "REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI DI PRODOTTI SOFTWARE A SUPPORTO DEL PROCESSO DI CODIFICA ESAM UTILIZZABILI ALL'INTERNO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEI SINGOLI PAESI MEMBRI CON LA FINALITA' DI FACILITARE ED ARMONIZZARE IL TRATTAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLE MODALITA' DI ACCADIMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO" (DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE)	L. 304.000.000	SI* - PER L. 202.000.000 (DA RIPARTIRE IN 4 QUOTE DISOMOGENEE TRA L'INAIL E 3 PARTNER STRANIERI)
15 FEBBRAIO 2000	PROGETTO "MATERNITA': UN PROBLEMA OD UN VALORE? PROGETTO PER IL REINSERIMENTO DELLA LAVORATRICE-MADRE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO" (COMITATO PARI OPPORTUNITA' IN PARTNERSHIP CON L'HVBG - GERMANIA - ED IL TRADE UNION CONGRESS - REGNO UNITO -)	L. 411.000.000	L. 246.000.000 (60% COSTO GLOBALE) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE NON ANCORA ESPLETATA

13. IL PERSONALE

a) Consistenza organica del personale

In termini puramente numerici la situazione della forza al 31 dicembre degli anni di riferimento, appare sostanzialmente conforme a quella in essere all'inizio dell'anno così come viene illustrato dalla seguente tabella:

Consistenza organica del personale negli anni 1997 e 1998

(situazione al 31 dicembre)

Qualifiche	Organico	Forza al 31/12/97	Diff.	Forza al 31/12/98	Diff.
Dirigenti	319	207	-112	223	-96
Personale X ^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	597	407	-190	424	-173
Personale amministrativo III ^a - IX ^a liv.	10.050	8.649	-1.401	8.673	-1.377
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	867	531	-336	518	-349
Personale sanitario (personale tecnico)	935	506	-429	606	-329
TOTALE	12.768	10.300	-2.468	10.444	-2.324
Personale medico con incarico d'opera professionale		721		765	

Alla data del 31/12/1997, risultavano altresì presenti 899 unità con contratto di formazione e lavoro e 240 unità comandate dall'ex "Ente Poste". Le stesse risultavano, invece, rispettivamente, pari a 763 unità e 160 unità alla data del 31/12/1998.

Nel corso degli ultimi tre anni (1996/1998), l'Istituto, per coprire i vuoti di organico causati dalle cessazioni, si è avvalso soprattutto di

personale proveniente da Enti privatizzati o da altre amministrazioni pubbliche.

Numero dipendenti provenienti da altre amministrazioni

Qualifiche	1996	1997	1998	totale
Dirigenti	7	6	1	14
Personale X ^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	6	-	-	6
Personale amministrativo III ^a - IX ^a liv.	424	130	248	802
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	-	-	-	-
Personale sanitario (personale tecnico)	-	-	-	-
TOTALE	437	136	249	822
Pers. medico incarico d'opera profess.le	-	-	-	-

Nella successiva tabella delle anzianità medie dei dipendenti rilevata al dicembre 1999, si evidenzia come a fronte di una anzianità media di anni 45,45, le regioni del Centro-Sud presentino un personale mediamente più anziano di quello del Nord con punte particolarmente elevate per la Campania, il Molise, la Calabria e la Sardegna; ciò fa prevedere, per il prossimo futuro, un turn-over particolarmente accentuato per le regioni meridionali.

Ai fini di efficienza, è auspicabile che, particolarmente a livello dirigenziale e nelle sedi periferiche, il turn-over sia contenuto in limiti strettamente indispensabili.

Anzianità media dei dipendenti

Regioni	età media
Piemonte	42,97
Valle d'Aosta	46,43
Lombardia	42,56
Trentino Alto Adige	41,88
Veneto	42,81
Friuli Venezia Giulia	43,85
Liguria	46,17
Emilia Romagna	42,29
Toscana	45,57
Umbria	44,59
Marche	45,30
Lazio	47,36
Abruzzo	46,63
Molise	48,11
Campania	49,32
Puglia	46,44
Basilicata	44,87
Calabria	48,08
Sicilia	47,90
Sardegna	48,12
Direzione Generale	47,23
<i>Media Nazionale</i>	45,45

b) Spese per il personale in attività di servizio

Gli oneri riguardanti la gestione comprendono gli emolumenti, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria in esame ascende nel 1997 a £. 951,8 miliardi — pari al 7,58% delle spese correnti —

mentre si attesta nel 1998 a £. 881,7 miliardi – pari al 7,21% delle spese correnti.

Spese per il personale in servizio

(in miliardi di lire)

Anno	Totale	Differ.	Diff. %
1996	810,8	84,2	11,59
1997	951,8	141,0	17,39
1998	881,7	-70,1	-7,36

Il decremento degli oneri intervenuto tra gli anni 1997 e 1998, pari a circa 70 miliardi, è da ascrivere, in via principale, alle variazioni avvenute in materia di contribuzioni previdenziali che, a seguito dell'introduzione dell'IRAP così come disposto dal D.Lgs. 446/97, hanno sostanzialmente trasformato il pagamento di alcuni contributi previdenziali in tributi.

Costo globale (in miliardi) e medio (in milioni) del personale

	costo globale personale 1996	costo medio pro-capite 1996	costo globale personale 1997	costo medio pro-capite 1997	costo globale personale 1998	costo medio pro-capite 1998
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	787,2	72,2	936,4	88,3	864,1	83,3
2) benefici sociali e assist. ed oneri diversi	23,6	2,2	15,4	1,5	17,6	1,7
Costo medio complessivo	810,8	74,4	951,8	89,7	881,7	85,0

N.B. Il numero delle unità per il calcolo del costo medio è ricavato dalla media della consistenza al 31/12 rispetto all'1/1 per ogni anno: 1996=10.897; 1997=10.607; 1998=10.372.

Scostamenti spese per il personale

(costo globale in miliardi di lire)

	costo a consuntivo	variazioni su anno precedente	variazioni % su anno precedente	tasso inflazione programmata	costo rapportato all'inflazione	variazioni su inflazione	variazioni % su inflazione
1996	810,8	84,2	11,59				
1997	951,8	141,0	17,39	2,5	831,1	120,73	14,53
1998	881,7	-70,1	-7,36	1,8	968,9	-87,23	-9,00

c) Spese per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame si riferiscono all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per nucleo familiare del personale in quiescenza, nonché all'integrazione ordinaria del fondo rendite vitalizie.

Per gli anni in questione l'andamento degli oneri di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

Spese per il personale in quiescenza

(in miliardi di lire)

Anno	Totale	Differ.	Diff. %
1996	231,3	94,4	68,96
1997	224,0	-7,3	-3,16
1998	96,1	-127,9	-57,10

14. IL CONTO CONSUNTIVO

a) Considerazioni generali

In base all'affermato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è unico, pur riguardato nelle gestioni industria, agricoltura e medici radiologi. Ne resta fuori, come previsto dal Capo IX del T.U. 1124/65, la Speciale gestione grandi invalidi del lavoro, il cui conto consuntivo, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, è comunque parte integrante del bilancio dell'Istituto.

Nel periodo di riferimento, i provvedimenti deliberativi dei bilanci preventivi e consuntivi, hanno avuto date di deliberazione da parte del competente organo secondo la tabella sottostante:

Date di deliberazione dei bilanci

anno	preventivo	consuntivo
1996	29 novembre 1995	22 settembre 1997
1997	18 febbraio 1997	20 luglio 1998
1998	15 dicembre 1997	12 luglio 1999

b) I principali dati di sintesi

Il bilancio consuntivo relativamente ai due anni oggetto del controllo, e rapportati agli analoghi dati del 1996, presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

Finanziari (in miliardi di lire)

		1996	1997	1998
entrate accertate	£.	15.877	16.083	17.822
spese impegnate	"	15.394	14.951	16.471
avanzo finanziario	£.	483	1.132	1.351
cassa all'1/1	£.	1.633	1.893	3.089
entrate	"	15.295	15.867	17.115
uscite	"	15.035	14.671	15.871
cassa al 31/12	£.	1.893	3.089	4.333

Economici (in miliardi di lire)

		1996	1997	1998
entrate finanziarie di parte corrente ed altre componenti econ. non finanziarie	£.	14.675	14.293	14.551
spese finanziarie di parte corrente ed altre componenti econ. non finanziarie	"	13.766	13.538	13.481
avanzo economico	£.	909	755	1.070

Patrimoniali (in miliardi di lire)

		1996	1997	1998
disavanzo patrimoniale all'1/1	£.	20.994	20.085	19.330
avanzo economico	"	909	755	1.070
disavanzo patrimoniale al 31/12	£.	20.085	19.330	18.260

L'aumento dell'avanzo di parte finanziaria da un anno all'altro, così come pure l'incremento della consistenza di cassa finale, correlato alla crescita dell'avanzo economico determinano, come conseguenza, l'abbassamento progressivo del disavanzo economico proveniente dal passato e ancora fortemente influenzato dalla deficitaria gestione agricoltura, la cui soluzione potrà trovare collocamento solo in sede

legislativa, attraverso appositi interventi normativi per un effettivo riequilibrio strutturale.

L'avanzo di amministrazione per il 1997 risulta pari a £. 6.650 miliardi, mentre quello per il 1998 è di £. 7.612 miliardi. Entrambi sono superiori a quelli determinati in sede delle rispettive previsioni finali per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

Confronto dei risultati dell'ultimo triennio

(in miliardi di lire)

	1996	1997	differenza (97-96)	differenza %	1998	differenza (98-97)	differenza %
Avanzo /Disavanzo econ.	909	755	-154	-16,94	1.070	315	41,72
Disavanzo patrimoniale	20.085	19.330	-755	-3,76	18.260	-1.070	-5,54
Avanzo di cassa	1.893	3.089	1.196	63,18	4.333	1.244	40,27
Avanzo di amministrazione	5.531	6.520	989	17,88	7.612	1.092	16,75

c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Rispetto all'esercizio 1996 — preso a riferimento — le spese impegnate della categoria hanno registrato un incremento complessivo di £.

35,4 miliardi pari a + 10,81% nel 1997, mentre rispetto al 1997 si registra un decremento di £. 25,5 miliardi pari a - 7,02% nel 1998.

In sintesi:

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

(in miliardi di lire)

1996	1997	Variazione	Var. %	1998	Variazione	Var. %
327,6	363,0	35,4	10,81	337,5	-25,5	-7,02

Il costo più elevato della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, i cui importi, relativamente agli anni 1997 e 1998, sono evidenziati nella tabella seguente:

**Rapporto tra le spese per l'informatica e le
spese per acquisto di beni e servizi**

(in miliardi di lire)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
1996	134,4	327,6	41,03
1997	144,7	363,0	39,86
1998	98,6	337,5	29,21

Tali spese, se poste in rapporto alle spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza che nel triennio sono scesi dal 41% al 29% a seguito del pressoché totale completamento del sistema informatico dell'Istituto.

Se alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale - sempre relativamente alla parte per l'area informatica - come emerge dal seguente prospetto, l'importo della spesa complessiva per

l'anno 1998 risulta invariata rispetto al 1996, ma appare diversa nella sua composizione qualitativa: si verifica uno spostamento verso l'acquisto di strumenti informatici dovuto, principalmente, al rinnovo completo del parco hardware dell'Istituto.

Spese per l'area informatica

(in miliardi di lire)

Capitolo	Denominazione	1996	1997	Var. %	1998	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	0,5	28,3	5560,00	10,2	-63,96
347.02	Noleggio Hardware	65,9	45,5	-30,96	30,6	-32,75
347.03	Assistenza sistemistica	36,1	37,9	4,99	16,6	-56,20
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	24,5	22,0	-10,20	16,5	-25,00
347.05	Software	7,3	11,0	50,68	22,6	105,45
347.06	Materiale di supporto	0,1	0,0	-100,00	2,1	-
	Totale spese correnti	134,4	144,7	7,66	98,6	-31,86
713.01	Acquisto mobili, macchine e attrezza.	5,6	13,7	144,64	11,4	-16,79
713.02	Acquisto strumenti informatici	25,1	29,3	16,73	52,8	80,20
	Totale spese per investimenti	30,7	43,0	40,07	64,2	49,30
	Totale complessivo	165,1	187,7	13,69	162,8	-13,27

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in miliardi di lire)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
1996	327,6	9.732,2	3,37
1997	363,0	9.516,7	3,81
1998	337,5	9.403,9	3,59

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

**Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni
e spese per prestazioni istituzionali**

(in miliardi di lire)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
1996	1.142,3	9.732,2	11,74
1997	1.318,4	9.516,7	13,85
1998	1.223,2	9.403,9	13,01

d) Spese per Prestazioni Istituzionali

Tra le spese correnti vengono accolte le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato. Più precisamente:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;

- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96).

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si è attestata a £. 9.516,7 miliardi per il 1997, mentre risulta di £. 9.403,9 miliardi per il 1998, come evidenziato nella sottostante tabella.

Spese per prestazioni istituzionali

(in miliardi di lire)

1996	1997	Var.	Var. %	1998	Var.	Var. %
9.732,2	9.516,7	-215,5	-2,21	9.403,9	-112,8	-1,19

Considerate nell'ultimo triennio, quindi, le spese per prestazioni istituzionali sono diminuite di oltre £. 328 miliardi (-3,37%), essenzialmente a causa della tendenza decrescente del portafoglio rendite gestito dall'Istituto.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/97 ammonta a n° 984.202 unità, mentre le stesse scendono a n° 972.943 unità al 31/12/98.

L'onere per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 850,4 miliardi per il 1997, con un decremento di circa £. 7 miliardi (pari a - 0,80%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'intervenuta variazione delle masse retributive, nonché al minor numero di infortuni definiti ed alla diminuzione della durata media della temporanea. Della spesa anzidetta £. 752,6 miliardi attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1997 pari a 511.018 (1996 = 532.474).

Lo stesso dato complessivo riferito al 1998, invece, ascende a £. 917,7 miliardi, con un aumento di circa £. 67 miliardi, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti rispetto al 1997, sia all'aumento medio delle retribuzioni. Di questi, £. 820,9 attengono alla gestione industria, in riferimento ad un numero di casi indennizzabili del 1998 pari a 530.996.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
1996	799.375	-17.786	-2,20	1.150	44	3,70
1997	770.450	-28.925	-3,62	1.198	48	4,17
1998	796.226	25.776	3,35	1.261	63	5,26

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
1996	532.474	29.108	1.027	241.351	803.960
1997	511.018	27.829	1.052	238.797	778.696
1998	530.996	28.734	1.199	245.918	806.847

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/97 è stato pari a n° 283.935 unità, mentre al 31/12/98 le stesse ammontavano a n° 273.653 unità.

Le indennità di pertinenza per tale gestione sono risultate pari a £. 97,7 miliardi per il 1997, riferite a n° 80.286 casi indennizzabili rilevati; ed a £. 96,6 miliardi per il 1998 su n° 72.419 casi indennizzabili.

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi

30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/1997 risultava pari a n° 1.359 unità, mentre al 31/12/98 scendevano a n° 1.330 unità.

La relativa spesa, riferita agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, risultava quindi di £. 56 milioni per il 1997 e di £. 116 milioni per il 1998.

d4) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e degli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente

che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità: art. 178, comma 3° del predetto T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

- a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, dal Consiglio di amministrazione a carico delle singole gestioni dell'Istituto;
- b) con il contributo delle Casse, Aziende e Amministrazioni i cui dipendenti non siano assicurati presso l'INAIL (art. 127 T.U. 1124/1965);
- c) con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, e dell'erogazione integrativa di fine anno, entrambi riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti di inabilità e di reddito inferiore a determinato importo, e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", sono indicati nelle prospettazioni che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-89%	90%-100%	reddito pers.le inferiore a
1996	619.000	923.000	19.136.935
1997	619.000	923.000	19.136.935
1998	619.000	923.000	19.136.935

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-100%	100% c/ass	reddito pers.le inferiore a
1996	284.000	352.000	28.855.000
1997	295.000	365.000	29.980.000
1998	300.000	372.000	30.528.000

**Assegno speciale giornata
del mutilato del lavoro**

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
1996	166.000	223.000
1997	173.000	232.000
1998	177.000	237.000

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio
1996	7.059	2.272.851
1997	6.957	2.277.154
1998	7.442	2.733.048

d5) Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali ed istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:
 - silicotici rimpatriati dal Belgio — L. 1125/1962;
 - rimpatriati dalla Libia — L. 744/1970;
 - infortuni dovuti a rischi di guerra — L. 52/1949;
 - operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate — d.l. 505/1944;
 - operai italiani infortunati nella Germania orientale — D.L. C.S.P. 919/1947;
 - catastrofe del Vajont — L. 357/1964;
 - calamità naturali — L. 979/1970 e L. 367/1973;
 - cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo — L. 282/1971;
 - terremotati Sicilia — L. 241/1968;
 - detenuti civili adulti;
 - terremotati Friuli — L. 336/1976;
 - Jugoslavia;
 - Accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
 - Detenuti civili — minori;
 - Rimpatriati Romania;
 - Terremotati novembre 1980;
 - Personale sanitario istituti prevenzione e pena;
 - Val di Flemme — d.l. 480/1985;
 - Accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

**Centro protesi di
Vigorso di Budrio**

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
1996	22.623	7.487
1997	24.344	8.205
1998	24.327	9.258

d6) Grado di copertura della spesa istituzionale

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, può essere significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in miliardi di lire)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
1996	12.537,4	9.732,2	128,82
1997	12.741,9	9.516,7	133,89
1998	13.091,8	9.403,8	139,22

Grado di copertura delle singole gestioni

(in miliardi di lire)

anno	industria			agricoltura			medici rx		
	premi	prestaz.	%	contributi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%
1996	11.696,3	7.896,6	148,12	740,0	1.810,6	40,87	101,1	25,0	404,40
1997	11.806,1	7.753,9	152,26	900,0	1.738,6	51,77	35,8	24,2	147,93
1998	12.150,6	7.707,6	157,64	900,0	1.665,2	54,05	41,3	31,0	133,23

A - LA GESTIONE FINANZIARIA**1) Cenni sulla Gestione finanziaria**

Il rendiconto dell'esercizio pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie degli anni in considerazione, ammontano rispettivamente a £. 16.083 miliardi per le entrate ed a £. 14.951 miliardi per le spese nel 1997; ed a £. 17.822 miliardi per le entrate ed a £. 16.471 miliardi per le spese nel 1998.

Il risultato differenziale di £. 1.132 miliardi rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio 1997, mentre quello di £. 1.351 miliardi rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio 1998.

In sintesi, nelle tabelle seguenti, si riporta la situazione finanziaria di competenza per le entrate e per le spese degli anni 1997 e 1998 in raffronto agli analoghi valori del 1996:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI COMPETENZA
(in miliardi di lire)

CATEGORIA	1996	1997	Var. % su 1996	1998	Var. % su 1997
Cat. 1 ^a Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L. 12.537	12.742	1,64	13.092	2,75
Cat. 2 ^a Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	" -	-	-	-	-
Cat. 3 ^a Trasferimenti da parte dello Stato	" 199	141	-29,15	167	18,44
Cat. 4 ^a Trasferimenti da parte delle Regioni	" -	-	-	-	-
Cat. 5 ^a Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	" -	-	-	-	-
Cat. 6 ^a Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	" -	-	-	-	-
Cat. 7 ^a Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	" 13	14	7,69	18	28,57
Cat. 8 ^a Redditi e proventi patrimoniali	" 548	554	1,09	537	-3,07
Cat. 9 ^a Poste correttive e compensative di spese correnti	" 748	407	-45,59	424	4,18
Cat. 10 ^a Entrate non classificabili in altre voci	" 96	74	-22,92	97	31,08
Totale entrate correnti	L. 14.141	13.932	-1,48	14.335	2,89
Cat. 11 ^a Alienazione di immobili e diritti reali	L. -	-	-	-	-
Cat. 12 ^a Alienazione di immobilizzazioni tecniche	" -	-	-	-	-
Cat. 13 ^a Realizzo di valori mobiliari	" 534	965	80,71	2.308	139,17
Cat. 14 ^a Riscossione di crediti ed anticipazioni	" 69	85	23,19	106	24,71
Cat. 15 ^a Trasferimenti dallo Stato	" -	-	-	-	-
Cat. 16 ^a Trasferimenti dalle Regioni	" -	-	-	-	-
Cat. 17 ^a Trasferimenti da Comuni e Province	" -	-	-	-	-
Cat. 18 ^a Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	" -	-	-	-	-
Cat. 19 ^a Assunzione di mutui	" -	-	-	-	-
Cat. 20 ^a Assunzione di altri debiti finanziari	" 179	139	-22,35	95	-31,65
Cat. 21 ^a Emissioni di obbligazioni	" -	-	-	-	-
Totale entrate in conto capitale	L. 782	1.189	52,05	2.509	111,02
Cat. 22 ^a Entrate aventi natura di partite di giro	L. 954	962	0,84	978	1,66
Totale entrate per partite di giro	L. 954	962	0,84	978	1,66
TOTALE DELLE ENTRATE	L. 15.877	16.083	1,30	17.822	10,81

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI COMPETENZA
(in miliardi di lire)

CATEGORIA	1996	1997	Var. % su 1996	1998	Var. % su 1997
Cat. 1 ^a Spese per gli organi dell'Enle	L. 4	3	-25,00	4	33,33
Cat. 2 ^a Oneri per il personale in attività di servizio	" 811	952	17,39	882	-7,35
Cat. 3 ^a Oneri per il personale in quiescenza	" 231	117	-49,35	96	-17,95
Cat. 4 ^a Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 328	363	10,67	338	-6,89
Cat. 5 ^a Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	" 9.732	9.517	-2,21	9.404	-1,19
Cat. 6 ^a Trasferimenti passivi	" 741	762	2,83	791	3,81
Cat. 7 ^a Oneri finanziari	" -	-	-	-	-
Cat. 8 ^a Oneri tributari	" 220	224	1,82	239	6,70
Cat. 9 ^a Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 483	544	12,63	523	-3,86
Cat. 10 ^a Spese non classificabili in altre voci	" 64	76	18,75	50	-34,21
<i>Totale spese correnti</i>	<i>L. 12.614</i>	<i>12.558</i>	<i>-0,44</i>	<i>12.327</i>	<i>-1,84</i>
Cat. 11 ^a Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L. 445	199	-55,28	401	101,51
Cat. 12 ^a Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	" 34	49	44,12	71	44,90
Cat. 13 ^a Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	" 790	904	14,43	2.420	167,70
Cat. 14 ^a Concessioni di crediti ed anticipazioni	" 387	52	-86,56	39	-25,00
Cat. 15 ^a Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	" 170	227	33,53	234	3,08
Cat. 16 ^a Rimborsi di mutui	" -	-	-	-	-
Cat. 17 ^a Rimborsi di anticipazioni passive	" -	-	-	-	-
Cat. 18 ^a Rimborsi di obbligazioni	" -	-	-	-	-
Cat. 19 ^a Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	" -	-	-	-	-
Cat. 20 ^a Estinzione debiti diversi	" -	-	-	-	-
<i>Totale spese in conto capitale</i>	<i>L. 1.826</i>	<i>1.431</i>	<i>-21,63</i>	<i>3.165</i>	<i>121,17</i>
Cat. 21 ^a Spese aventi natura di partite di giro	L. 954	962	0,84	978	1,66
<i>Totale spese per partite di giro</i>	<i>L. 954</i>	<i>962</i>	<i>0,84</i>	<i>978</i>	<i>1,66</i>
TOTALE DELLE SPESE	L. 15.394	14.951	-2,88	16.470	10,16

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 13.932 miliardi per il 1997, di cui £. 12.742 miliardi - pari al 91,46% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva. Relativamente al 1998, invece, le entrate di parte corrente ammontano a £. 14.335 miliardi, mentre quelle di natura contributiva a £. 13.092, pari al 91,33%.

Per il 1997 le spese correnti ammontano complessivamente a £. 12.558 miliardi e sono per la gran parte (75,78%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 9.517 miliardi). Gli stessi dati riferiti al 1998 evidenziano un totale di £. 12.327 miliardi di spese correnti, il 76,29% delle quali (£. 9.404 miliardi) riferito a quelle erogate per prestazioni istituzionali.

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in miliardi di lire)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
1996	14.141,8	7,5	12.614,5	4,3	1.527,3	43,7
1997	13.932,1	-1,5	12.558,0	-0,4	1.374,1	-10,0
1998	14.335,2	2,9	12.326,6	-1,8	2.008,6	46,2

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nelle prospettazioni che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in miliardi di lire)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
1996	11.696,3	7.896,6	3.799,7
1997	11.806,1	7.753,9	4.052,2
1998	12.150,6	7.707,6	4.443,0

La gestione industria mostra di continuare anche negli anni 1997 e 1998 il trend positivo registrato nell'esercizio 1996, con un aumento delle entrate contributive ed una diminuzione delle prestazioni erogate.

La gestione agricoltura ha mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in miliardi di lire)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
1996	740,0	1.810,6	-1.070,6
1997	900,0	1.738,6	-838,6
1998	900,0	1.665,2	-765,2

La gestione medici radiologi, infine, pur in presenza di una nuova tariffa a partire dal 1997, al pari della gestione industria, conferma il trend positivo degli ultimi esercizi.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in miliardi di lire)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
1996	101,1	25,0	76,1
1997	35,8	24,2	11,6
1998	41,3	31,0	10,3

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali

meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

In entrambi gli esercizi in questione si riscontra un buon andamento delle somme accertate (rispettivamente £. 42,4 miliardi nel 1997 e £. 41,7 miliardi nel 1998), mentre permane la situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta al mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a conguaglio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente vengono comprese le entrate per i soprappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U.

Rispetto al dato del 1997 riferito in £. 74,3 miliardi, nell'esercizio 1998 si consegue, invece, un dato di £. 97,2 miliardi. L'aumento realizzato (circa £. 22,9 miliardi pari al 30,82%) è dovuto essenzialmente al nuovo sistema di autoliquidazione che ha permesso il pagamento del premio in maniera rateizzata.

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6^a delle spese, le principali voci si riferiscono:

- ✓ al contributo al fondo sanitario nazionale (capitolo 390), per il quale risultano impegnati £. 204,5 miliardi per il 1997 e £. 208,2 miliardi per il 1998;
- ✓ al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 18/4/79 che trasferisce alle regioni, alle province e ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo

di tale contributo risulta di £. 4,9 miliardi per entrambi gli anni oggetto dell'indagine;

- ✓ al contributo ex Enaoli (capitolo 392) pari a £. 230,7 miliardi per il 1997 e a £. 241,3 miliardi per il 1998;
- ✓ al contributo ex Enpi (capitolo 393) pari rispettivamente a £. 284,1 miliardi e a £. 297,3 miliardi per gli anni 1997 e 1998;
- ✓ al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per £. 25,9 miliardi riferito al 1997 e £. 27,0 miliardi per quanto attiene al 1998.

In ordine alla categoria 9^a delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), si evidenziano impegni per £. 543,6 miliardi per il 1997 e per £. 523,0 miliardi per il 1998. Di questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a £. 471,9 miliardi nel 1997 ed a £. 443,3 miliardi nel 1998, migliore rispetto alle previsioni, da attribuire ad una più puntuale e precisa dichiarazione dei datori di lavoro che ha comportato minori rettifiche.

Quanto alle spese in conto capitale, va ricordato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'articolo 65 della legge 30/4/69, n° 153, dettata per gli enti previdenziali. In base a tale disposto ed alla normativa che disciplina i possibili investimenti mobiliari, ovvero immobiliari dell'Ente, l'Istituto ha previsto un piano di investimento dei fondi disponibili per gli anni 1997 e 1998 così suddiviso:

- il 15 per cento in base alla legge 549/95 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11^a) da locare al SSN, ovvero a centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro;
- il 15 per cento in base al D.Lgs. 104/96 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11^a) da destinare a finalità di pubblico

interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca;

- il 70 per cento ad investimenti mobiliari (capitolo 722 della categoria 13^a).

In sintesi, nel prospetto che segue, viene evidenziata la situazione in relazione agli anni oggetto della verifica:

Investimenti mobiliari e immobiliari

(in miliardi di lire)

anno	investimenti immobiliari				investimenti mobiliari	totale
	a reddito	a Centro protesi	a Centri medico-legali	ad uffici		
1996	287,3	21,5	46,0	89,8	788,0	1.232,6
1997	30,0	5,0	52,0	111,5	904,1	1.102,6
1998	227,0	5,0	38,6	130,8	2.374,4	2.775,8

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari, l'Istituto lamenta la mancanza di indirizzi ministeriali al riguardo, che non consente di attendere ai piani di investimento per importi già impegnati in anni precedenti a causa della consistente giacenza di liquidità eccedente il plafond stabilito (in cui rientrano anche i titoli).

A tale scopo è stato proposto di procedere al riaccertamento degli importi destinati ai piani di impiego dei fondi relativi agli anni 1995 e 1998, mai attuati per le ragioni precedentemente affermate, mentre non si procederà al relativo accantonamento e conseguente impegno di spesa per i fondi stanziati nel 1999.

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo di cui trattasi, si ritiene utile porre a confronto i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

Gestione di competenza 1997**Entrate** (in miliardi di lire)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff. % rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	11.600,0	12.741,9	10.864,4	9,8	-6,3
entr. correnti	13.741,0	13.932,0	11.882,2	1,4	-13,5
totale entrate	17.082,3	16.083,3	13.781,0	-5,8	-19,3

Spese (in miliardi di lire)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff. % rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	968,8	951,8	845,2	-1,8	-12,8
pers. in quie.	117,5	117,0	117,0	-0,4	-0,4
beni e serv.	410,3	363,0	262,9	-11,5	-35,9
prest. istituz.	9.682,4	9.516,7	9.509,0	-1,7	-1,8
trasf. passivi	762,5	761,8	588,0	-0,1	-22,9
spese corr.	12.920,7	12.558,0	12.068,1	-2,8	-6,6
totale spese	16.590,2	14.951,3	14.092,0	-9,9	-15,1

Gestione di competenza 1998**Entrate** (in miliardi di lire)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff. % rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	12.697,6	13.091,8	11.125,7	3,1	-12,4
entr. correnti	13.950,2	14.335,2	12.085,4	2,8	-13,4
totale entrate	17.432,9	17.822,3	15.342,1	2,2	-12,0

Spese (in miliardi di lire)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff. % rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	902,2	881,7	788,2	-2,3	-12,6
pers. in quie.	96,5	96,1	96,1	-0,4	-0,4
beni e serv.	364,2	337,5	248,0	-7,3	-31,9
prest. istituz.	9.682,7	9.403,9	9.396,7	-2,9	-3,0
trasf. passivi	793,9	791,1	607,1	-0,4	-23,5
spese corr.	12.883,8	12.326,6	11.888,6	-4,3	-7,7
totale spese	17.522,8	16.470,6	15.009,2	-6,0	-14,3

2) I residui attivi

L'ammontare dei residui attivi dopo una lieve flessione nel 1997, si è nuovamente incrementato nel 1998.

Il loro importo al 31.12.1997, è stato, infatti, di £. 6.323,4 miliardi, pari al 2,05% in meno rispetto a £. 6.455,8 miliardi di riferimento al 31.12.1996. Al 31.12.1998 ammonta a £. 6.715,4 miliardi con un incremento rispetto al dato 1997 pari al 6,20%.

Nel dettaglio, la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 1996-1998, viene evidenziata nella tabella che segue:

Residui attivi

(in miliardi di lire)

aggregati	31/12/96	31/12/97	variaz.	var. %	31/12/98	variaz.	var. %
1. Residui da entrate correnti							
1.1 Entrate contributive							
- premi industria	2.959,0	2.947,3	-11,7	-0,40	2.974,9	27,6	0,94
- contributi agricoltura	1.363,9	1.338,9	-25,0	-1,83	1.500,9	162,0	12,10
- premi medici rx	30,3	23,2	-7,1	-23,43	20,2	-3,0	-12,93
<i>totale</i>	4.353,2	4.309,4	-43,8	-1,01	4.496,0	186,6	4,33
1.2 Trasf. da parte dello Stato							
- fiscaliz. oneri contrib.	572,8	420,2	-152,6	-26,64	507,2	87,0	20,70
<i>totale</i>	572,8	420,2	-152,6	-26,64	507,2	87,0	20,70
1.3 Altre entrate correnti							
- vendita beni e servizi	14,1	12,9	-1,2	-8,51	15,4	2,5	19,38
- redditi e prov. patrim.	197,3	155,4	-41,9	-21,24	172,0	16,6	10,68
- recupero di prestazioni	9,7	-	-9,7	-100,00	-	-	-
- sanz. civili, amm.ve	8,1	-	-8,1	-100,00	-	-	-
- altre entrate correnti	33,4	44,9	11,5	34,43	46,3	1,4	3,12
<i>totale</i>	262,6	213,2	-49,4	-18,81	233,7	20,5	9,62
<i>totale residui da entrate corr.</i>	5.188,6	4.942,8	-245,8	-4,74	5.236,9	294,1	5,95
Residui da entrate c/capitale	9,7	10,0	0,3	3,09	10,2	0,2	2,00
Residui da entrate partite giro	1.257,5	1.370,6	113,1	8,99	1.468,3	97,7	7,13
TOTALE GENERALE	6.455,8	6.323,4	-132,4	-2,05	6.715,4	392,0	6,20

Data la significatività, sotto il profilo della entità, dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria.

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi industria, da riscuotere al termine dell'esercizio 1997, di £. 2.947,3 miliardi, di cui £. 973,8 miliardi per premi

di competenza dello stesso esercizio e £. 1.973,5 miliardi per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti. La stessa analisi, riferita all'anno 1998, evidenzia che sul totale dei residui da riscuotere a fine anno pari a £. 2.974,9 miliardi, la somma di £. 1.063,8 miliardi si riferisce a quelli insorti nell'anno, mentre i rimanenti 1.911,1 miliardi provengono dagli esercizi passati.

In proposito l'Ente ha precisato che i criteri adottati per la rappresentazione tengono conto delle prescrizioni previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo Datori di Lavoro., si è ritenuto di dover riportare nel conto consuntivo dell'Istituto solo le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili.

In ogni caso le somme rilevate nell'archivio amministrativo continuano ad essere richieste al debitore.

3) I residui passivi

Per quanto concerne i residui passivi, la seguente tabella ne evidenzia l'andamento:

Residui passivi

(in miliardi di lire)

aggregati	31/12/96	31/12/97	variaz.	var. %	31/12/98	variaz.	var. %
1. Residui da spese correnti							
1.1 Prestaz. istituzionali							
- prest. Integrative	1,9	0,0	-1,9	-100,00	1,1	1,1	100,00
- tratt. medico legali	37,2	11,6	-25,6	-68,82	10,3	-1,3	-11,21
<i>totale</i>	39,1	11,6	-27,5	-70,33	11,4	-0,2	-1,72
1.2 Trasferimenti passivi							
- allo Stato	140,7	143,1	2,4	1,71	154,3	11,2	7,83
- ad altri Enti	34,8	36,9	2,1	6,03	35,2	-1,7	-4,61
<i>totale</i>	175,5	180,0	4,5	2,56	189,5	9,5	5,28
1.3 Altre spese correnti							
- spese per il personale	120,9	125,1	4,2	3,47	123,0	-2,1	-1,68
- beni e servizi	95,7	137,4	41,7	43,57	183,7	46,3	33,70
- oneri tributari	13,6	10,3	-3,3	-24,26	9,4	-0,9	-8,74
- rimborso contributi	65,2	42,0	-23,2	-35,58	29,0	-13,0	-30,95
- altre spese correnti	44,8	84,7	39,9	89,06	97,2	12,5	14,76
<i>totale</i>	340,2	399,5	59,3	17,43	442,3	42,8	10,71
<i>totale residui da spese corr.</i>	554,8	591,1	36,3	6,54	643,2	52,1	8,81
Residui da spese c/capitale	2.066,0	2.104,2	38,2	1,85	2.581,5	477,3	22,68
Residui da spese partite giro	197,0	197,1	0,1	0,05	211,6	14,5	7,36
TOTALE GENERALE	2.817,8	2.892,4	74,6	2,65	3.436,3	543,9	18,80

Come si può notare le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 2.892,4 miliardi per il 1997 e di £. 3.436,3 miliardi per il 1998, sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Emerge, in particolare, che l'incremento avvenuto tra il 1997 e il 1998, pari a circa £. 543,9 miliardi è riconducibile alla differenza tra le variazioni registrate per i debiti per investimenti in corso di perfezionamento e quelli verso fornitori.

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 143,1 miliardi nel 1997 ed a £. 154,3 miliardi nel 1998, e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 51,2 miliardi nel 1997 e £. 52,0 miliardi nel 1998) e al soppresso ENAOLI (£. 91,9 miliardi nel 1997 e £. 102,3 miliardi nel 1998).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a £. 36,9 miliardi nel 1997 ed a £. 35,2 miliardi nel 1998, con un andamento pressoché costante nel tempo.

I debiti per restituzione premi presentano un valore di £. 42,0 miliardi nel 1997 e di £. 29,0 miliardi nel 1998, con un decremento costante nel tempo pari a £. 23,2 miliardi nel periodo 97/96 ed a £. 13,0 miliardi rispetto al periodo 98/97.

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione dello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle tabelle che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

Tale fenomeno risente fortemente della presenza in bilancio dei residui di stanziamento, ovverosia di cosiddetti impegni di accantonamento

non subordinati alla formale assunzione di obblighi verso terzi. Queste “spese” in conto capitale, non impegnate alla fine dell’esercizio, vengono mantenute in bilancio, quali residui, fino a che permane la necessità — spesso derivante da precisi obblighi di legge — delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti.

Gestione di competenza 1997

(in miliardi di lire)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	12.558,0	12.068,2	489,9	96,10	3,90
T. II - spese c/capitale	1.431,0	1.165,0	266,0	81,41	18,59
T. III - est. mutui e part.	0,2	0,2	-	100,00	-
T. IV - partite di giro	962,1	858,7	103,4	89,25	10,75
Totale	14.951,3	14.092,1	859,3	366,76	33,24

Gestione dei residui passivi 1997

(in miliardi di lire)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	554,8	-80,9	372,7	101,2	78,65
T. II - spese c/capitale	2.066,0	-110,3	117,5	1.838,1	6,01
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	196,9	-13,7	89,5	93,7	48,85
Totale	2.817,7	-204,9	579,7	2.033,0	22,19

Gestione di competenza 1998

(in miliardi di lire)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	12.326,6	11.888,6	438,0	96,45	3,55
T. II - spese c/capitale	3.165,4	2.260,4	905,0	71,41	28,59
T. III - est. mutui e part.	0,3	0,3	-	100,00	-
T. IV - partite di giro	978,3	859,9	118,3	87,90	12,09
Totale	16.470,6	15.009,2	1.461,3	355,75	44,24

Gestione dei residui passivi 1998

(in miliardi di lire)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	591,1	-11,7	374,3	205,2	64,60
T. II - spese c/capitale	2.104,2	-39,5	388,2	1.676,4	18,80
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	197,1	-4,8	99,0	93,3	51,48
Totale	2.892,4	-56,0	861,5	1.974,9	30,37

B - LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa per gli anni in questione, registra al 31/12 dei rispettivi esercizi, un avanzo complessivo di £. 1.195,5 miliardi per il 1997, risultante quale differenza tra il totale delle riscossioni (£. 15.867,2 miliardi) ed il totale dei pagamenti (£. 14.671,7 miliardi); e di £. 1.243,9 miliardi per il 1998, quale differenza tra le riscossioni (£. 17.114,5 miliardi) ed i pagamenti (£. 15.870,6 miliardi) dello stesso anno, come si evince dai prospetti relativi a tale gestione.

Del totale delle riscossioni di parte corrente relativamente al 1997, l'89,90% è da riferire alle entrate contributive (che si attestano a £. 12.437,1 miliardi), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente dello stesso anno, il 76,50% è da riferire alle prestazioni istituzionali (£. 9.516,9 miliardi).

Gli stessi dati riferiti al 1998, si attestano, invece, a £. 12.597,6 miliardi di entrate contributive (pari al 91,75% di quelle di parte corrente) ed a £. 9.402,4 miliardi di prestazioni istituzionali (pari al 76,67% del totale delle spese correnti).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI CASSA
(in miliardi di lire)

CATEGORIA	1996	1997	Var. % su 1996	1998	Var. % su 1997
Cat. 1 ^a Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro ed degli iscritti	L. 11.911	12.437	4,42	12.598	1,29
Cat. 2 ^a Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	-	-
Cat. 3 ^a Trasferimenti da parte dello Stato	" 194	308	58,76	80	-74,03
Cat. 4 ^a Trasferimenti da parte delle Regioni	"	-	-	-	-
Cat. 5 ^a Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	"	-	-	-	-
Cat. 6 ^a Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-
Cat. 7 ^a Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	" 13	15	15,38	16	6,67
Cat. 8 ^a Redditi e proventi patrimoniali	" 591	596	0,85	519	-12,92
Cat. 9 ^a Poste correlative e compensative di spese correnti	" 735	404	-45,03	421	4,21
Cat. 10 ^a Entrate non classificabili in altre voci	" 125	74	-40,80	97	31,08
Totale entrate correnti	L. 13.569	13.834	1,95	13.731	-0,74
Cat. 11 ^a Alienazione di immobili e diritti reali	L.	-	-	-	-
Cat. 12 ^a Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	-	-
Cat. 13 ^a Realizzo di valori mobiliari	" 534	965	80,71	2.308	139,17
Cat. 14 ^a Riscossione di crediti ed anticipazioni	" 67	85	26,87	106	24,71
Cat. 15 ^a Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-	-
Cat. 16 ^a Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-	-
Cat. 17 ^a Trasferimenti da Comuni e Province	"	-	-	-	-
Cat. 18 ^a Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-
Cat. 19 ^a Assunzione di mutui	"	-	-	-	-
Cat. 20 ^a Assunzione di altri debiti finanziari	" 179	139	-22,35	94	-32,37
Cat. 21 ^a Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-	-
Totale entrate in conto capitale	L. 780	1.189	52,44	2.508	110,93
Cat. 22 ^a Entrate aventi natura di partite di giro	L. 946	844	-10,78	875	3,67
Totale entrate per partite di giro	L. 946	844	-10,78	875	3,67
TOTALE DELLE ENTRATE	L. 15.295	15.867	3,74	17.114	7,86

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI CASSA
(in miliardi di lire)

CATEGORIA	1996	1997	Var. % su 1996	1998	Var. % su 1997
Cat. 1 ^a Spese per gli organi dell'Ente	L. 4	3	-25,00	4	33,33
Cat. 2 ^a Oneri per il personale in attività di servizio	" 780	943	20,90	884	-6,26
Cat. 3 ^a Oneri per il personale in quiescenza	" 231	117	-49,35	96	-17,95
Cat. 4 ^a Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 345	317	-8,12	289	-8,83
Cat. 5 ^a Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	" 9.731	9.517	-2,20	9.402	-1,21
Cat. 6 ^a Trasferimenti passivi	" 735	754	2,59	782	3,71
Cat. 7 ^a Oneri finanziari	" -	-	-	-	-
Cat. 8 ^a Oneri tributari	" 217	227	4,61	240	5,73
Cat. 9 ^a Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 460	519	12,83	522	0,58
Cat. 10 ^a Spese non classificabili in altre voci	" 61	43	-29,51	44	2,33
Totale spese correnti	L. 12.564	12.440	-0,99	12.263	-1,42
Cat. 11 ^a Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L. 812	119	-85,34	350	194,12
Cat. 12 ^a Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	" 17	14	-17,65	59	321,43
Cat. 13 ^a Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	" 139	871	526,62	1.966	125,72
Cat. 14 ^a Concessioni di crediti ed anticipazioni	" 387	53	-86,30	39	-26,42
Cat. 15 ^a Indennità di anzianità e similari al personale cessato (dal servizio)	" 170	227	33,53	234	3,08
Cat. 16 ^a Rimborsi di mutui	" -	-	-	-	-
Cat. 17 ^a Rimborsi di anticipazioni passive	" -	-	-	-	-
Cat. 18 ^a Rimborsi di obbligazioni	" -	-	-	-	-
Cat. 19 ^a Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	" -	-	-	-	-
Cat. 20 ^a Estinzione debiti diversi	" -	-	-	-	-
Totale spese in conto capitale	L. 1.525	1.284	-15,80	2.648	106,23
Cat. 21 ^a Spese aventi natura di partite di giro	L. 946	948	0,21	959	1,16
Totale spese per partite di giro	L. 946	948	0,21	959	1,16
TOTALE DELLE SPESE	L. 15.035	14.672	-2,41	15.870	8,17

C. IL CONTO ECONOMICO

1) Il conto economico complessivo

Nel suo insieme, nel biennio 1997-1998, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico conferma i risultati positivi del 1996. Il risultato economico positivo di £. 754,8 miliardi ottenuto nel 1997, infatti, risulta così composto:

- Avanzo di £. 3.096,8 miliardi per la gestione industria;
- Disavanzo di £. 2.361,2 miliardi per la gestione agricoltura;
- Avanzo di £. 19,3 miliardi per la gestione medici Rx.

A fronte, quindi, di risultati positivi dell'industria e dei medici Rx, persistente è lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato ribadito in diverse sedi, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi finalizzati alla revisione degli attuali meccanismi di esonero, di accertamento dei lavoratori agricoli e di riforma dei sistemi di finanziamento, solo in parte modificati con il recente D. lgs. n. 38/2000.

L'analogo dato, riferito alla gestione 1998, di £. 1.069,9 miliardi, risulta invece composto da:

- Avanzo di £. 3.473,5 miliardi per la gestione industria;
- Disavanzo di £. 2.390,7 miliardi per la gestione agricoltura;
- Disavanzo di £. 12,9 miliardi per la gestione medici Rx.

Sul risultato complessivo nei due anni considerati ha inciso fortemente, come per il passato, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione agricoltura per sopperire alle esigenze finanziarie per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

Conto economico generale

(in miliardi di lire)

	1996	1997	var % su 96	1998	var % su 97
A) ENTRATE CORRENTI					
TITOLO I - Entrate contributive L.	12.537	12.742	1,64	13.092	2,75
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti "	199	141	-29,15	167	18,44
TITOLO III - Altre entrate "	1.405	1.049	-25,34	1.076	2,57
<i>Totale delle entrate correnti</i> L.	14.141	13.932	-1,48	14.335	2,89
B) SPESE CORRENTI					
TITOLO I - Spese correnti L.	12.614	12.558	-0,44	12.327	-1,84
<i>Totale delle spese correnti</i> L.	12.614	12.558	-0,44	12.327	-1,84
<i>Avanzo finanziario</i>	1.527	1.374	-10,02	2.008	46,14
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI L.	144	138	-4,17	157	13,77
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI "	122	119	-2,46	119	0,00
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE "	89	32	-64,04	146	356,25
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI "	259	136	-47,49	297	118,38
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</i> L.	614	425	-30,78	719	69,18
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
1) PROVENTI STRAORDINARI L.	436	284	-34,86	147	-48,24
2) ONERI STRAORDINARI "	455	456	0,22	354	-22,37
<i>Totale delle partite straordinarie</i> L.	-19	-172	805,26	-207	20,35
E) RETTIFICHE DI VALORE					
1) RETTIFICHE POSITIVE L.	98	77	-21,43	69	-10,39
2) RETTIFICHE NEGATIVE "	82	99	20,73	81	-18,18
<i>Totale delle rettifiche di valore</i> L.	16	-22	-237,50	-12	-45,45
<i>Avanzo finanziario</i>	1.527	1.374	-10,02	2.008	46,14
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	614	425	-30,78	719	69,18
<i>Partite straordinarie</i>	-19	-172	805,26	-207	20,35
<i>Rettifiche di valore</i>	16	-22	-237,50	-12	-45,45
Avanzo/Disavanzo economico	910	755	-17,03	1.070	41,72

In sintesi, la situazione può definirsi come nel prospetto che segue:

Conto economico

(in miliardi di lire)

aggregati	1996	1997	1998
1. PROVENTI:	14.675,2	14.293,4	14.550,5
entrate finanziarie di parte corrente	14.141,8	13.932,1	14.335,2
partite economiche non finanziarie	533,4	361,3	215,3
2. ONERI:	13.765,7	13.538,5	13.480,6
uscite finanziarie di parte corrente	12.614,5	12.558,0	12.326,6
partite economiche non finanziarie	1.151,2	980,5	1.154,0
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
avanzo netto dell'esercizio	909,5	754,9	1.069,9

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori industria, agricoltura e medici Rx, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

2) Gestione industria

Per la gestione industria con un avanzo economico di £. 3.096,8 miliardi nel 1997 e di £. 3.473,5 miliardi nel 1998, l'avanzo patrimoniale si è attestato rispettivamente a £. 11.165,2 miliardi e £. 14.638,7 miliardi, quale differenza tra attività e passività.

Conto economico della gestione industria

(in miliardi di lire)

	1996	1997	var % su 96	1998	var % su 97
A) ENTRATE CORRENTI					
TITOLO I - Entrate contributive L.	11.696	11.806	0,94	12.151	2,92
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti "	129	73	-43,41	107	46,58
TITOLO III - Altre entrate "	1.390	1.035	-25,54	1.060	2,42
<i>Totale delle entrate correnti L.</i>	<i>13.215</i>	<i>12.914</i>	<i>-2,28</i>	<i>13.318</i>	<i>3,13</i>
B) SPESE CORRENTI					
TITOLO I - Spese correnti L.	10.547	10.549	0,02	10.425	-1,18
<i>Totale delle spese correnti L.</i>	<i>10.547</i>	<i>10.549</i>	<i>0,02</i>	<i>10.425</i>	<i>-1,18</i>
<i>Avanzo finanziario</i>	<i>2.668</i>	<i>2.365</i>	<i>-11,36</i>	<i>2.893</i>	<i>22,33</i>
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI L.	139	134	-3,60	152	13,43
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI "	121	92	-23,97	119	29,35
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE "	81	55	-32,10	135	145,45
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI "	256	126	-50,78	251	99,21
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni L.</i>	<i>597</i>	<i>407</i>	<i>-31,83</i>	<i>657</i>	<i>61,43</i>
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
1) PROVENTI STRAORDINARI L.	435	264	-39,31	147	-44,32
2) ONERI STRAORDINARI "	455	457	0,44	353	-22,76
<i>Totale delle partite straordinarie L.</i>	<i>-20</i>	<i>-193</i>	<i>865,00</i>	<i>-206</i>	<i>6,74</i>
E) RETTIFICHE DI VALORE					
1) RETTIFICHE POSITIVE L.	1.370	1.458	6,42	1.553	6,52
2) RETTIFICHE NEGATIVE "	106	126	18,87	109	-13,49
<i>Totale delle rettifiche di valore L.</i>	<i>1.264</i>	<i>1.332</i>	<i>5,38</i>	<i>1.444</i>	<i>8,41</i>
<i>Avanzo finanziario</i>	<i>2.668</i>	<i>2.365</i>	<i>-11,36</i>	<i>2.893</i>	<i>22,33</i>
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>597</i>	<i>407</i>	<i>-31,83</i>	<i>657</i>	<i>61,43</i>
<i>Partite straordinarie</i>	<i>-20</i>	<i>-193</i>	<i>865,00</i>	<i>-206</i>	<i>6,74</i>
<i>Rettifiche di valore</i>	<i>1.264</i>	<i>1.332</i>	<i>5,38</i>	<i>1.444</i>	<i>8,41</i>
Avanzo/Disavanzo economico	3.315	3.097	-6,58	3.474	12,17

3) Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio 1997, pari a £. 2.361,2 miliardi, incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.1997 a £. 30.921,1 miliardi.

Il conto economico della gestione agricoltura presenta, pertanto, anche per questo esercizio un rilevante disavanzo economico. Ugualmente per l'anno 1998, la situazione già grave viene peggiorata dal disavanzo economico di £. 2.390,7 miliardi che comporta, alla fine dell'anno, un disavanzo patrimoniale di £. 33.311,8 miliardi.

La situazione della gestione agricoltura nel biennio in questione, relativamente al 1996, preso come anno di riferimento, può evincersi nella seguente tabella:

Conto economico della gestione agricoltura

(in miliardi di lire)

	1996	1997	var % su 96	1998	var % su 97
A) ENTRATE CORRENTI					
TITOLO I - Entrate contributive L.	740	900	21,62	900	0,00
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti "	70	68	-2,86	60	-11,76
TITOLO III - Altre entrate "	15	14	-6,67	15	7,14
<i>Totale delle entrate correnti</i> L.	825	982	19,03	975	-0,71
B) SPESE CORRENTI					
TITOLO I - Spese correnti L.	2.035	1.977	-2,85	1.863	-5,77
<i>Totale delle spese correnti</i> L.	2.035	1.977	-2,85	1.863	-5,77
<i>Risultato finanziario</i>	-1.210	-995	-17,77	-888	-10,75
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI L.	5	3	-40,00	4	33,33
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI "	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE "	8	3	-62,50	10	233,33
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI "	-	-	-	1	100,00
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</i> L.	13	6	-53,85	15	150,00
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
1) PROVENTI STRAORDINARI L.	1	24	2.300,00	-	-100,00
2) ONERI STRAORDINARI "	-	1	-	-	-100,00
<i>Totale delle partite straordinarie</i> L.	1	23	2.200,00	-	-
E) RETTIFICHE DI VALORE					
1) RETTIFICHE POSITIVE L.	2	2	-	3	50,00
2) RETTIFICHE NEGATIVE "	1.277	1.385	8,46	1.490	7,58
<i>Totale delle rettifiche di valore</i> L.	-1.275	-1.383	8,47	-1.487	7,52
Risultato finanziario	-1.210	-995	-17,77	-888	-10,75
Ammortamenti e svalutazioni	13	6	-53,85	15	150,00
Partite straordinarie	1	23	2.200,00	-	-
Rettifiche di valore	-1.275	-1.383	8,47	-1.487	7,52
Avanzo/Disavanzo economico	-2.497	-2.361	-5,45	-2.390	1,23

A rendere sempre difficile la situazione della gestione agricoltura è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, che rende incapace il settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono.

A ciò si aggiunge un intrinseco limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro di settore.

Con riguardo al dissesto della gestione va considerata infine la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi relativamente ai settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti, come evidenziato dalla tabella che segue:

**Rapporto tra contributi e spese per prestazioni
istituzionali ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori
dipendenti nell'agricoltura**

(in miliardi di lire)

esercizio	lavoratori autonomi		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
1996	350,0	1.323,8	26,44
1997	423,0	1.270,0	33,31
1998	448,0	1.213,7	36,91
	lavoratori dipendenti		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
1996	390,0	486,7	80,13
1997	477,0	468,6	101,79
1998	452,0	451,6	100,09

Dai rapporti evidenziati in tabella emerge come i contributi del settore lavoratori autonomi restino bene al disotto delle spese per prestazioni istituzionali, mentre i contributi del settore lavoratori dipendenti

dello stesso periodo, dopo anni in cui erano sempre più prossimi al costo delle prestazioni erogate, sono arrivate a pareggiarle, ovvero anche a superarle.

In conseguenza di quanto sopra i rapporti tra i disavanzi economici relativi ai predetti settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti e il disavanzo economico della gestione agricoltura nel suo complesso hanno subito le seguenti variazioni:

Rapporto tra disavanzi economici dei settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura

(in miliardi di lire)

esercizio	disavanzo della gestione	lav. autonomi		lav. dipendenti	
		disavanzo	%	disavanzo	%
1996	2.497,2	2.055,0	82,29	442,2	17,71
1997	2.361,2	2.005,8	84,95	355,4	15,05
1998	2.390,7	1.983,6	82,97	407,1	17,03

Dalla precedente tabella appare chiaro che lo squilibrio del settore agricolo è causato dalla gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi, che da soli concorrono a generare oltre l'80% del disavanzo dell'intera gestione.

Non potendo limitare le prestazioni in favore delle categorie di lavoratori agricoli interessate, occorre affrontare e risolvere tale problema o con l'adeguamento della contribuzione, soprattutto a carico dei lavoratori autonomi dell'agricoltura o, comunque, con altri interventi a livello normativo.

4) Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nel 1997 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di £. 19,3 miliardi e, pur in presenza di una nuova tariffa, è continuato l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi.

In virtù di questo risultato, l'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 426,4 miliardi.

Nel 1998, invece, si è riscontrata una inversione di tendenza che ha comportato, a fine esercizio, un disavanzo economico per £. 12,9 miliardi, con un conseguente abbassamento dell'avanzo patrimoniale a £. 413,5 miliardi complessivi.

L'inversione di tendenza verificatasi nell'anno in questione, secondo l'Ente, trova la sua principale giustificazione nel ricalcolo delle riserve matematiche iscritte in bilancio quali capitali di copertura delle rendite. Determinate dalla Consulenza statistica dell'Istituto secondo la base della più recente esperienza statistico-demografica e secondo nuovi coefficienti, il loro importo, passato dai circa 10,4 miliardi nel 1997 ai circa 44,4 miliardi nel 1998, ha fortemente influenzato il risultato economico della gestione.

La situazione complessiva della gestione, per gli anni considerati, viene esposta nella tabella seguente.

Conto economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in miliardi di lire)

	1996	1997	var % su 96	1998	var % su 97
A) ENTRATE CORRENTI					
TITOLO I - Entrate contributive L.	101	36	-64,36	41	13,89
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti "	-	-	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate "	1	-	-100,00	1	100,00
<i>Totale delle entrate correnti L.</i>	102	36	-64,71	42	16,67
B) SPESE CORRENTI					
TITOLO I - Spese correnti L.	32	32	-	39	21,88
<i>Totale delle spese correnti L.</i>	32	32	-	39	21,88
<i>Avanzo finanziario</i>	70	4	-94,29	3	-25,00
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI L.	-	-	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI "	1	1	-	1	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE "	-	-	-	1	100,00
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI "	3	10	233,33	44	340,00
<i>Totale degli ammortamenti e svalutazioni L.</i>	4	11	175,00	46	318,18
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
1) PROVENTI STRAORDINARI L.	1	1	-	-	-100,00
2) ONERI STRAORDINARI "	1	4	300,00	1	-75,00
<i>Totale delle partite straordinarie L.</i>	-	-3	-100,00	-1	-66,67
E) RETTIFICHE DI VALORE					
1) RETTIFICHE POSITIVE L.	26	29	11,54	31	6,90
2) RETTIFICHE NEGATIVE "	-	-	-	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore L.</i>	26	29	11,54	31	6,90
<i>Avanzo finanziario</i>	70	4	-94,29	3	-25,00
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	4	11	175,00	46	318,18
<i>Partite straordinarie</i>	-	-3	-100	-1	-66,67
<i>Rettifiche di valore</i>	26	29	11,54	31	6,90
Avanzo/Disavanzo economico	92	19	-79,35	-13	-168,42

D. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

1) La situazione patrimoniale complessiva

Il complessivo risultato patrimoniale scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo/disavanzo patrimoniale di pertinenza delle singole gestioni.

Rispettivamente, nel 1997 questo si attesta ad un disavanzo di £. 19.329,6 miliardi, costituito dall'avanzo della gestione industria per £. 11.165,1 miliardi e di quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per £. 426,4 miliardi, e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a £. 30.921,1 miliardi.

Relativamente al 1998, invece, il disavanzo complessivo si attesta a £. 18.259,7 miliardi, quale somma algebrica tra l'avanzo fatto registrare dalla gestione industria per £. 14.638,7 miliardi e da quella dei medici per £. 413,5 miliardi e dal disavanzo della gestione agricoltura per £. 33.311,9 miliardi.

Con riferimento alle singole componenti della Situazione patrimoniale si evidenzia, tra le attività, il considerevole aumento delle disponibilità liquide che passano da £. 1.893,3 miliardi al 31.12.96, a £. 3.088,7 miliardi al 31.12.97, fino a £. 4.332,6 miliardi al 31.12.98.

Uguualmente, nello stesso periodo considerato, aumentano i residui attivi, che ascendono da £. 6.455,8 miliardi (dei quali £. 4.361,3 miliardi riferiti a crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori) nel 1996, a £. 6.323,4 nel 1997 (con £. 4.309,5 miliardi di crediti per premi), fino a £. 6.715,4 miliardi nel 1998 (comprensivi di £. 4.496,0 miliardi di crediti per premi).

Rimangono pressoché costanti i crediti finanziari, da £. 1.743,4 miliardi nel 1996 a £. 1.102,1 miliardi al 31.12.97, fino a £. 1.454,5 miliardi nel 1998.

Nel complesso nel periodo oggetto di indagine, le attività si incrementano dell'11,36% dal 1997 al 1998, a fronte dell'aumento delle passività nell'ordine del 2,90%.

Tra queste si registra l'incremento dei residui passivi che da £. 2.817,7 miliardi del 1996, passano a £. 2.892,4 miliardi nel 1997, per arrivare a £. 3.436,3 miliardi nel 1998, soprattutto a causa della differenza tra le variazioni registrate per i debiti per investimenti in corso di perfezionamento e quelli verso fornitori.

Il prospetto che segue illustra sinteticamente i risultati complessivi dell'Ente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998		1996	1997	1998
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.893	3.089	4.333	RESIDUI PASSIVI	2.818	2.892	3.436
RESIDUI ATTIVI	6.456	6.323	6.715	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	77	54	42	DEBITI FINANZIARI	1	1	1
CREDITI FINANZIARI	1.743	1.102	1.454	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	32.394	32.525	32.822
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	5	6	5	FONDI DEL PERSONALE	687	631	637
INVESTIMENTI MOBILIARI	2.401	2.356	2.105	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	2.330	2.569	2.843
IMMOBILI	5.137	5.877	6.272				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	433	481	553				
TOTALE ATTIVITA'	18.145	19.288	21.479	TOTALE PASSIVITA'	38.230	38.618	39.739
DISAVANZO PATRIMONIALE	20.085	19.330	18.260				
TOTALE A PAREGGIO	38.230	38.618	39.739	TOTALE A PAREGGIO	38.230	38.618	39.739

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura e medici Rx, i dati degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale di ciascuna di dette gestioni.

2) La gestione industria

Oltre a considerare l'ormai costante risultato positivo fatto registrare dalla presente gestione, va altresì rilevato che tra le poste attive della situazione patrimoniale della gestione industria figura il credito per anticipazioni operate in favore della gestione agricoltura.

Tale valore, in continua ascesa, risulta determinante, come vedremo meglio in seguito nell'analisi specifica della gestione agricoltura, nell'influenzare il risultato complessivo della singola gestione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Industria

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	1996	1997	1998
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.893	3.089	4.332	RESIDUI PASSIVI	1.779	2.810
RESIDUI ATTIVI	4.546	4.554	4.805	RATEI PASSIVI	-	-
RATEI ATTIVI	77	54	42	DEBITI FINANZIARI	646	603
CREDITI FINANZIARI	32.078	33.626	36.510	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	32.058	32.183
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	5	6	6	FONDI DEL PERSONALE	687	631
INVESTIMENTI MOBILIARI	2.401	2.356	2.105	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	2.329	2.567
IMMOBILI	5.134	5.873	6.267			
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	433	401	552			
TOTALE ATTIVITA'	46.567	50.039	54.619	TOTALE PASSIVITA'	37.499	38.874
				AVANZO PATRIMONIALE	9.068	11.165
TOTALE A PAREGGIO	46.567	50.039	54.619	TOTALE A PAREGGIO	46.567	50.039

39.980

14.639

54.619

3) La gestione agricoltura

Come tratteggiato precedentemente nella gestione industria, è senza dubbio da considerare come il disavanzo patrimoniale della gestione agricoltura derivi, tra l'altro, anche dal persistere della cronica situazione deficitaria della gestione che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Il prospetto che segue illustra il flusso dell'indebitamento della gestione agricoltura nei confronti di quella industriale:

Anticipazione dei fondi alla gestione agricoltura

(in miliardi di lire)

anno	anticipazione di fondi			
	incrementi dell'anno			totale anticipazioni
	fondi	interessi	totale	
1996	1.455,3	1.274,9	2.730,2	30.334,7
1997	806,2	1.383,2	2.189,4	32.524,1
1998	1.043,9	1.487,1	2.531,0	35.055,1

Gestione Agricoltura

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998		1996	1997	1998
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	38	82	86
RESIDUI ATTIVI	1.880	1.747	1.890	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	30.335	32.524	35.055
CREDITI FINANZIARI	-	-	-	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	70	65	66
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
IMMOBILI	3	3	5				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	1.883	1.750	1.895	TOTALE PASSIVITA'	30.443	32.671	35.207
DISAVANZO PATRIMONIALE	28.560	30.921	33.312				
TOTALE A PAREGGIO	30.443	32.671	35.207	TOTALE A PAREGGIO	30.443	32.671	35.207

4) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nella situazione patrimoniale dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, trovano esposizione, tra l'altro, i crediti finanziari che rappresentano il saldo dei rapporti creditori/debitori tra il settore in esame e quello della gestione industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Per il 1997 il valore predetto si attesta a £. 29,2 miliardi, mentre sale a £. 30,8 miliardi nel 1998.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gestione Medici Rx

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	1996	1997	1998
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	1	1	1
RESIDUI ATTIVI	30	23	20	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	645	682	717	266	277	321
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-	1	1	2
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	675	705	737	268	279	324
AVANZO PATRIMONIALE	-	-	-	407	426	413
TOTALE A PAREGGIO	675	705	737	675	705	737

5) Il valore del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, costituito da immobili strumentali ed immobili a reddito, presenta, con riferimento alle date di chiusura esercizio degli anni considerati, un valore di £. 5.876,6 miliardi per il 1997 e di £. 6.272,2 miliardi per il 1998, come evidenziato nella sottostante tabella:

Valore degli immobili

(in miliardi di lire)

immobili	1996	1997	diff.	1998	diff.
adibiti ad uffici	880,4	884,2	3,8	922,1	37,9
adibiti a centri medico-legali	183,3	189,1	5,8	201,6	12,5
adibiti a centro protesi	46,7	51,7	5,0	57,0	5,3
adibiti a posti di soccorso miner.	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
in locazione	2.706,9	2.792,2	85,3	3.214,8	422,6
in costruzione e aree edificab.	1.319,2	1.959,4	640,2	1.876,6	-82,8
<i>Totale</i>	5.136,6	5.876,7	740,1	6.272,2	395,5

6) Morosità e redditività del patrimonio immobiliare

In ordine alla gestione immobiliare si deve osservare che i relativi rendimenti netti, riferiti ai corrispondenti valori degli immobili a reddito, iscritti in bilancio al costo storico rispettivamente per £. 2.792,4 miliardi nel 1997 e £. 3.214,8 miliardi nel 1998, sono pari al 6,54% per il primo anno e al 6,05% per l'anno successivo.

Tale valore deriva dal rapporto tra il reddito atteso dal patrimonio immobiliare, come impostato nella tabella seguente, ed il corrispondente valore degli immobili iscritto in bilancio.

Gestione immobiliare

(in miliardi di lire)

anno	proventi lordi	recupero spese	spese conduzione	spese manutenz.	reddito
1996	185,2	49,4	42,5	17,1	175,0
1997	211,9	42,4	44,9	26,8	182,6
1998	232,4	41,7	49,1	30,6	194,4

Va tuttavia rilevato che il rendimento effettivo calcolato dal Nucleo di valutazione è pari allo 0,53% nel 1998 e allo 0,56% nel 1999.

Il fenomeno relativo alle sfittanze e alle morosità è predominante nel calcolo del rendimento degli immobili destinati al reddito, pur al lordo del prelievo fiscale.

Permane una situazione caratterizzata da troppe unità immobiliari sfitte, soprattutto nell'ambito degli esercizi commerciali, accompagnata dal fenomeno precedentemente osservato della crescita dei residui per i proventi della gestione immobiliare che salgono dai 93,3 miliardi del 1997 ai 113,9 miliardi del 1998, con un incremento annuo pari al 22,08%.

Sotto il profilo della morosità si sottolinea che il problema delle locazioni con Pubbliche Amministrazioni incide in maniera rilevante sul complesso della criticità in esame, con particolare riferimento all'annosa vertenza che è intercorsa per il complesso immobiliare di Castelnuovo di Porto, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (il cui debito residuo alla fine del 1998 ammontava ad oltre 18 miliardi) e con il Ministero della Difesa (il cui debito alla stessa data ammontava ad circa 13 miliardi).

E. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella seguente, pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi. La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione. La situazione amministrativa dell'Istituto per il 1997, in relazione ai fatti di gestione precedentemente analizzati, presenta, alla fine dell'esercizio, un avanzo di amministrazione di £. 6.519,8 miliardi.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in £. 3.088,7 miliardi cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 6.323,4 miliardi e a detrarsi i residui passivi determinati in £. 2.892,4 miliardi.

La situazione amministrativa relativamente all'anno 1998, invece, presenta un avanzo di amministrazione di £. 7.611,7 miliardi, costituito dall'avanzo di cassa risultante, alla fine dello stesso esercizio, in £. 4.332,6 miliardi cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 6.715,3 miliardi e a detrarsi i residui passivi determinati in £. 3.436,3 miliardi.

Il notevole e persistente volume dell'avanzo - a parte l'elevata consistenza di cassa - da riconnettere prevalentemente alla crescente massa dei residui attivi, ed in particolare di quelli corrispondenti a crediti contributivi non riscossi, impone più incisive misure di miglioramento delle procedure e dell'organizzazione, idonee a determinare una significativa inversione di tendenza.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.633	1.893	3.088
RISCOSSIONI			
in conto competenza	13.607	13.781	15.340
in conto residui	1.688	2.086	1.774
Totale	15.295	15.867	17.114
PAGAMENTI			
in conto competenza	13.727	14.092	15.009
in conto residui	1.308	580	861
Totale	15.035	14.672	15.870
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO	1.893	3.088	4.332
RESIDUI ATTIVI			
degli esercizi precedenti	4.185	4.021	4.233
dell'esercizio	2.270	2.302	2.482
Totale	6.455	6.323	6.715
RESIDUI PASSIVI			
degli esercizi precedenti	1.151	2.033	1.975
dell'esercizio	1.667	859	1.461
Totale	2.818	2.892	3.436
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.530	6.519	7.611

F. RISULTANZE CONCLUSIVE DELLA GESTIONE

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze fondamentali della gestione dell'Ente:

Risultanze maggiormente significative

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Avanzo finanziario di competenza	483,3	1.137,9	1.315,7
Avanzo di cassa	1.893,3	3.088,7	4.332,6
Avanzo di amministrazione	5.531,3	6.519,7	7.611,7
Avanzo economico	909,6	754,8	1.069,9
Disavanzo patrimoniale	20.084,4	19.329,6	18.259,7
Residui attivi	6.455,8	6.323,4	6.715,4
Residui passivi	2.817,7	2.892,4	3.436,3

Come risulta dalla tabella, la situazione patrimoniale evidenzia persistentemente un disavanzo di notevole entità, pur denotando una tendenza alla diminuzione iniziata nel 1996 e proseguita negli anni seguenti.

Nell'ambito delle singole gestioni, la gestione industria è caratterizzata da alti profili di positività, concorrendo in misura predominante al miglioramento dei risultati di gestione dell'Istituto nel suo complesso.

Tale gestione, d'altro canto, viene condizionata dal grande credito vantato verso la gestione agricoltura, che ne penalizza le potenzialità di sviluppo.

La gestione agricoltura, per conto suo, mostra una situazione deficitaria sia finanziaria, che economica e patrimoniale di particolare pesantezza le cui cause vanno ricercate, come già ampiamente riferito, nel sistema assistenziale che caratterizza l'assicurazione infortunistica in

agricoltura — settore dei lavoratori autonomi — il cui squilibrio va riferito al grave divario tra contribuzioni e prestazioni.

Circa la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, infine, le risultanze dei conti consuntivi relativamente al periodo in questione risultano complessivamente positive.

In conclusione, in ordine all'attività complessiva, deve considerarsi il problema della correlazione tra risultati della gestione e vincoli di varia natura che vengono invocati dall'Ente come impedimento alla sua reale autonomia, quali, ad esempio, quelli in materia di investimenti patrimoniali.

G. INDICI DI BILANCIO

1)	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Entrate correnti} - \text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$	0,99	0,99	0,99
2)	INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}}$	0,89	0,91	0,91
3)	INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$	0,93	0,93	0,93
4)	INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Riscossione entrate proprie e assimilabili}}{\text{Accertamento entrate proprie e assimilabili}}$	0,86	0,85	0,85
5)	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Totale residui attivi dell'esercizio di competenza}}{\text{Totale accertamenti dell'esercizio di competenza}} \times 100$	14,30	14,32	13,93
6)	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	10,83	5,75	8,87
7)	SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Residui riscossi} + \text{minori accertamenti}}{\text{Residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	0,34	0,38	0,33
8)	SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Residui pagati} + \text{minori accertamenti}}{\text{Residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	0,54	0,40	0,32
9/a)	INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Totale pagamenti (sulla competenza + residui)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)}}$	0,84	0,83	0,82
9/b)	INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Totale residui al 31/12}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)}}$	0,16	0,16	0,18
10/a)	INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Entrate contributive accertate}}{\text{Spese per prestazioni istituzionali impegnate}}$	1,29	1,34	1,39
10/b)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Entrate correnti totali accertate}}{\text{Spese correnti totali impegnate}}$	1,12	1,11	1,16
10/c)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE	1996	1997	1998
	$\frac{\text{Entrate totali accertate}}{\text{Spese totali impegnate}}$	1,03	1,08	1,08

Dall'esame dei dati inseriti nei Conti consuntivi di cui trattasi (anni 1997 e 1998), nonché dall'analisi degli indici di bilancio, emerge che negli esercizi presi in considerazione l'autonomia finanziaria dell'Ente — intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti — sia stata pressoché ideale presentando indici sempre prossimi all'unità.

L'autonomia contributiva - rapporto tra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti - presenta buoni valori, sostanzialmente invariati, quando anche non migliorati, nei periodi considerati.

Ugualmente hanno mantenuto i livelli conseguiti negli anni precedenti l'indice di velocità di gestione della spesa corrente — rapporto tra pagamenti e impegni correnti — e quello di riscossione delle entrate proprie — rapporto tra riscossioni ed accertamenti d'entrata.

L'indice di incidenza dei residui attivi — rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti — presenta per il 1997 un valore di 14,32% mentre scende al 13,93% nel 1998. L'indice di incidenza dei residui passivi — rapporto tra i residui passivi dell'esercizio ed il totale degli impegni — assume per gli stessi anni i valori rispettivamente di 5,75% e di 8,87%. Su questi dati incide, come già detto nella relazione, il fenomeno dei residui di stanziamento. Per quel che concerne lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi — rispettivamente residui riscossi o pagati più minori accertamenti sui residui ad inizio anno più i maggiori accertamenti — si riscontrano i valori di 0,38 e 0,40 relativamente al 1997 e di 0,33 e di 0,32 per il 1998.

Risulta pressoché invariata la capacità di spesa dell'Ente — quale rapporto tra il totale dei pagamenti sia in c/competenza che in c/residui e la massa spendibile - attestandosi negli ultimi due esercizi al valore superiore allo 0,80.

L'indice di accumulo dei residui passivi — dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile — per il 1997 e il 1998 assume un valore sostanzialmente invariato con il dato del precedente esercizio.

L'indice di autocopertura delle spese istituzionali — entrate contributive su spese istituzionali relativamente alla competenza — è superiore all'unità e tendenzialmente crescente nel tempo, sintomo che l'istituto riesce, attualmente, a fronteggiare le spese per prestazioni con quanto conseguito a titolo di premi e contributi.

Ugualmente superiori all'unità, sintomo della buona situazione finanziaria dell'Istituto, sono, rispettivamente, l'indice di capacità finanziaria corrente e quello di capacità finanziaria totale che raffrontano, di volta in volta, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali.

15. LA VIGILANZA MINISTERIALE

I Ministeri vigilanti hanno effettuato vari interventi nel corso degli esercizi in esame (per alcuni dei quali si è già riferito) in occasione dei bilanci preventivi, in sede di variazioni e sui consuntivi.¹⁵

Tra le varie osservazioni vanno ricordate:

- 1) lo squilibrio ormai consolidato nella Gestione Agricoltura tra entrate contributive e prestazioni. Squilibrio particolarmente rilevante nell'ambito dei lavoratori agricoli autonomi. Il problema, da ricondurre sostanzialmente alla inadeguata misura contributiva rispetto alle prestazioni erogate, va affrontato nelle competenti sedi al fine di garantire l'equilibrio contributivo e gestionale ed evitare così il continuo ricorso alle anticipazioni di cassa effettuate dalla Gestione Industria che pregiudica una proficua politica d'investimento della stessa.

"Se si considera" - rilevava, in particolare il Ministero del Tesoro in occasione dell'esame del preventivo 1998 - "che la Gestione Industria è organizzata secondo un sistema tecnico-finanziario a capitalizzazione e che il credito totale comprensivo di interessi vantato nei confronti della Gestione Agricoltura ammonta a 35.864 miliardi, si può chiaramente comprendere come la sottrazione di tali disponibilità pregiudichi la possibilità di un redditizio impiego di detti importi;

- 2) va intensificata l'azione di recupero dei crediti con particolare riferimento sia a quelli contributivi che a quelli nei confronti dell'inquilinato. Occorre perseverare nella lotta all'evasione coordinando a livello centrale e regionale il servizio ispettivo;

¹⁵ Cfr. tra le altre, per il Ministero del Tesoro (Rag. Gen.le) le note del 1° aprile 1997, n. 121919-20; del 30 ottobre 1997, n. 202868; del 22 gennaio 1998, n. 227699. Per il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, le note del 7 maggio 1997, n. 1/4PS/30703; del 30 maggio 1997, n. 30819, integrata con nota del 22 settembre 1997, n. 31329; del 27 febbraio 1998, n. 1/4PS/30397; dell'8 ottobre 1998, n. 1/4PS/32022; del 5 ottobre 1999, n. 1/4PS/31801.

- 3) riguardo alla gestione del patrimonio e ai criteri impartiti dal Ministero del Lavoro per la predisposizione dei piani d'impiego dei fondi disponibili per il triennio 1997-1999, il Ministero del tesoro rammentava che le disponibilità degli enti previdenziali (tra i quali l'INAIL) potevano essere impiegate per una quota non superiore al 15% in investimenti immobiliari tramite società di intermediazione e, per la restante parte, al netto della quota proveniente dalla dismissione patrimoniale ex art. 7 del D.lgs. 16 febbraio 1996, n. 104, in valori immobiliari. Tenuto conto che gli enti in questione erano tenuti al rispetto della normativa della Tesoreria unica e che, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 1994, i valori mobiliari concorrono a formare il "plafond" delle disponibilità che possono essere detenute fuori della ricordata Tesoreria statale, tali investimenti mobiliari potevano essere consentiti soltanto entro il limite compatibile con quello indicato dall'art. 40 della legge 30 marzo 1981 n. 119, e successive modificazioni;
- 4) occorre ricercare un equilibrato rapporto tra costi e benefici nell'ambito delle spese per il sistema informatico, in attuazione degli obiettivi programmati e garantire la massima trasparenza ed il confronto concorrenziale nelle gare per l'acquisizione di beni e servizi;
- 5) il ricorso ad esperti esterni va limitato ai casi indispensabili e quando non vi sono professionalità adeguate all'interno degli uffici;
- 6) va massimizzato il rendimento del patrimonio immobiliare, eliminando con sollecitudine le persistenti situazioni di sfittanza e aggiornando tempestivamente i rapporti contrattuali con i conduttori.

A proposito delle sfittanze, questa Corte rileva che presso l'INAIL le unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà dell'Istituto, definite "di pregio", vengono assegnate tenendo conto della solvibilità del canone di mercato stabilito per lo specifico appartamento e della relativa affidabilità,

senza trascurare, ove ricorrano, particolari situazioni proprie del richiedente.

Con la circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale, in data 30 aprile 1997, n. 6/4PS/30712, si richiede che i predetti immobili assicurino, per la loro superiore qualità, la migliore redditività.

Al fine di realizzare la massima redditività, come richiesto dalla circolare ministeriale, e limitare, nel contempo, l'ampia discrezionalità tuttora esistente nelle predette assegnazioni, è opportuno che anche l'INAIL pratici - come altri Enti (es. INPDAP) - la procedura concorsuale dell'offerta segreta più elevata.

16. NOTAZIONI CONCLUSIVE

La Corte, richiamate le osservazioni formulate nel corso della relazione (in particolare, il commento ai conti di bilancio), deve in primo luogo ribadire le valutazioni già espresse in passato circa l'applicazione del Decreto legislativo, n. 479, del 1994, che ha innovato lo schema tradizionale degli enti pubblici non economici, con l'inserimento, tra gli organi deliberanti, del Consiglio di indirizzo e vigilanza in rappresentanza delle categorie del lavoro e della produzione con compiti di programmazione, di indirizzo generale e di vigilanza.

Come è noto il Decreto legislativo, n. 29, del 1993 (e successive disposizioni), ha operato una precisa separazione tra indirizzo politico e controllo da un lato e amministrazione dall'altro, attribuendo alla Dirigenza l'attività di gestione con relativa responsabilità.

Tra il Consiglio di indirizzo e vigilanza - che, nel rispetto dei fini istituzionali dell'ente e in armonia con il più ampio quadro delle politiche nazionali, ha, all'interno dell'Istituto, funzioni di indirizzo politico-amministrativo, oltre che di controllo - e la Dirigenza, con compiti di gestione, risultano tuttora incerti quelli spettanti al Consiglio di amministrazione. Un eccesso di attività gestionale da parte di tale Organo comporta una conseguente restrizione della stessa da parte della Dirigenza, a scapito della sua crescita professionale e delle connesse responsabilità. Il che non è in linea con il disegno innovativo contenuto nel ricordato Decreto n. 29/93.

Peraltro, l'esclusione del Consiglio di amministrazione dal coinvolgimento nell'indirizzo politico-amministrativo dell'Istituto sembra confliggere con le iniziative e le proposte programmatiche che la normativa

gli attribuisce e con quell'attività residuale alla quale fa riferimento l'art. 3, punto 5, del Decreto legislativo n. 479/94.

Per la funzionalità degli organi e l'armonia dei rapporti tra gli organi stessi e la dirigenza si rende necessaria una chiara definizione delle rispettive competenze.

Peraltro, la lamentata mancata professionalità specifica all'interno della Struttura ha motivato il ricorso ad una serie di consulenze "esterne" che hanno comportato una spesa di notevole entità (oltre 2 miliardi e 700 milioni nel bilancio 1999).

La predetta situazione va nuovamente segnalata al Parlamento e al Governo unitamente alla già evidenziata pletoricità degli organi e dei loro componenti con riguardo sia alla funzionalità, sia alla spesa, considerata anche quella derivante dai vari apparati di supporto, dalle esigenze logistiche e di locomozione, dalle cosiddette "trasferte" ed altri oneri connessi.

Meritano, inoltre, revisione nella composizione, nelle regole di funzionamento e nelle finalità i Comitati consultivi provinciali per le ragioni illustrate in relazione.

Per quanto riguarda l'ampio ricorso alle consulenze esterne va qui ribadita, come già evidenziato più volte dal Collegio dei sindaci e dai Ministeri vigilanti, la necessità del loro contenimento specialmente nei casi in cui la Struttura è titolare delle specifiche competenze, come ad esempio l'Ufficio legale costituito da una articolata Avvocatura che dispone ormai di un organico coperto quasi per intero dal personale in servizio.

Sulla utilità e proficuità degli incarichi conferiti deve sentirsi impegnato anche il Consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione della valutazione dei risultati conseguiti in ragione degli obiettivi prefissati.

E' stato evidenziato in relazione che la gestione industria è regolata con il sistema tecnico-finanziario a capitalizzazione mista.

Il calcolo delle riserve tecniche si attua determinando i valori capitali delle rendite in corso di godimento alla fine di ciascun esercizio, nonché quelle rimaste da costituire.

Sugli importi delle rendite da capitalizzare influisce il tasso di interesse attraverso il fattore di sconto finanziario implicito nei coefficienti di capitalizzazione che devono essere moltiplicati per gli importi suddetti. La modifica del tasso, pertanto, determina la modifica dei coefficienti. In particolare, ad un aumento del tasso corrisponde un abbassamento del coefficiente e viceversa. Il tasso di interesse, implicito nel coefficiente e quindi nelle riserve, assolve (o dovrebbe assolvere) al compito di garantire un certo rendimento delle medesime riserve. Il che dovrebbe determinare, ovviamente, un alleggerimento di oneri in favore dei capitali da accantonare.

E', dunque, necessario, per la piena realizzazione del sistema, che il patrimonio sia investito in modo da poter garantire il conseguimento di un reddito che permetta il raggiungimento dello scopo sopra indicato, e cioè di risultare pari a quello che conseguirebbero le riserve matematiche se impiegate al tasso di interesse in base al quale sono state determinate.

Il Nucleo di valutazione ha posto in evidenza che esiste una differenza tra il coefficiente di capitalizzazione attualmente adottato per la determinazione delle riserve tecniche accantonate, pari al 4,5%, e il tasso di rendimento degli investimenti operati dall'Istituto che viene, da ultimo, stimato intorno all'1,5%. Ha, inoltre, rilevato che a fronte di riserve tecniche iscritte in bilancio per circa 33.000 miliardi risulterebbero, nelle attività, investimenti a valore di mercato di soli 13.000 miliardi.

Per effetto del combinato dei due fattori sopra evidenziati, si viene a determinare - in base alle valutazioni del Nucleo - un disavanzo attuariale di circa 32.500 miliardi, però, riferito non alla sola gestione industria, ma alla intera gestione assicurativa complessivamente considerata.

A questo proposito occorre ricordare che l'art. 39 del T.U. n. 1124 del 1965 prevede che le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali delle rendite debbano essere sottoposte a revisione almeno ogni cinque anni. Invece, sono avvenute revisioni al tasso di rendimento da parte dell'Istituto soltanto nel 1956, allorché il Consiglio di amministrazione portò il coefficiente di capitalizzazione dal 4 al 4,25% e nel 1984 (a distanza di ben 28 anni) quando il Consiglio di amministrazione dell'epoca elevò il coefficiente stesso dal 4,25 al 4,50%.

Il mancato rinnovo del piano attuariale ha comportato che sia rimasta invariata la misura del coefficiente per il calcolo delle riserve tecniche (4,5%), pur in presenza di una notevole riduzione del tasso di rendimento del patrimonio chiaramente sbilanciato rispetto alle possibilità del mercato finanziario.

Non si può, invero, ignorare una certa limitazione normativamente imposta all'Istituto nelle scelte verso forme d'impiego dei capitali maggiormente remunerative al fine di aumentare il tasso di rendimento e, quindi, di ridurre le riserve e, conseguentemente, l'onere tariffario.

Infatti, gli investimenti immobiliari sono da qualche tempo circoscritti ad interventi nel campo sanitario, delle opere pubbliche e dell'edilizia universitaria; gli investimenti mobiliari - secondo l'indirizzo dei Ministeri vigilanti - possono essere costituiti entro il limite del plafond detenibile presso il sistema bancario (500 miliardi), sostanzialmente utilizzato dall'Ente per le proprie esigenze operative; e le somme giacenti

presso la Tesoreria unica (sempre in incremento: oltre 4.500 miliardi al 31 dicembre 1999) sono, come è noto, giacenze infruttifere.

L'Istituto che, comunque, non ha provveduto, come avrebbe dovuto, agli aggiornamenti attuariali previsti dal ricordato art. 39 del T.U. del 1965, si è dato evidentemente carico del fatto che l'allineamento tra tasso di rendimento del patrimonio e coefficiente di capitalizzazione - nelle condizioni descritte - avrebbe comportato un aumento delle tariffe dei premi, mentre a livello governativo si perseguiva l'obiettivo della riduzione del costo del lavoro. Ma nelle pronunce ministeriali sugli ultimi bilanci dell'Istituto, motivo ricorrente di rilievo è lo squilibrio ormai consolidato nella gestione Agricoltura tra entrate contributive e prestazioni, particolarmente rilevante nell'ambito dei lavoratori agricoli autonomi. Problema da risolvere - ad avviso dei predetti Ministeri vigilanti - nelle "competenti sedi" (evidentemente legislative) considerato che la gestione Industria già al 31 dicembre 1998 risultava creditrice, per anticipazioni all'Agricoltura, di ben 35.864 miliardi, praticamente sottratti alla possibilità di un impiego redditizio. Se ne dà carico anche il Consiglio di indirizzo e vigilanza il quale, nel tracciare le linee programmatiche per il 2001, afferma che vanno ricercati idonei strumenti per una definitiva soluzione dello squilibrio economico-finanziario della gestione Agricoltura, completando la realizzazione delle iniziative già individuate in sede di concertazione nel luglio 1999 e che solo in parte hanno trovato accoglimento nell'art. 28 del D.lgs. n. 38/2000 (aumento, a decorrere dal corrente anno, della contribuzione in quota capitaria per gli autonomi e della aliquota contributiva per i subordinati; accollo allo Stato di quota parte del disavanzo agricolo corrente).

La descritta situazione merita particolare attenzione da parte degli organi dell'Ente e dei Ministeri vigilanti per l'intero equilibrio economico-

finanziario dell'Istituto, tenendo anche conto che il ricordato Decreto n. 38/2000 tende a ridurre il carico tariffario complessivo allargando, nel contempo, la platea dell'utenza. Il che, in termini finanziari, si traduce in minori entrate e maggiori spese, soprattutto nel lungo periodo e segnatamente ove perdurassero gli attuali vincoli normativi agli investimenti patrimoniali.

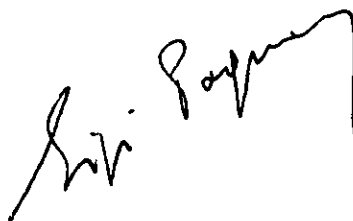
Per quanto attiene alla gestione, va rilevato:

- l'ammontare dei residui attivi impone più incisive misure di miglioramento di procedure e organizzazione intese a potenziare il sistema di riscossione delle entrate e principalmente di quelle retributive, oltre ad una approfondita verifica volta all'eliminazione di quelli motivatamente ritenuti inesigibili. Vanno peraltro segnalate le recenti iniziative assunte dall'Istituto per la "cartolarizzazione" dei crediti (cfr. art.36 legge 23.12.1999 n. 488);
- occorre accelerare l'attuazione del sistema della contabilità analitica integrata. L'applicazione di questo tipo di contabilità e di un efficiente controllo di gestione, è necessaria a fornire i dati per rappresentare in tempo reale la situazione complessiva dei singoli settori, di valutare i servizi attraverso parametri qualitativi, quantitativi ed economici che consentano di offrire all'organo cui spetta l'indirizzo politico-amministrativo gli strumenti idonei a determinare nuovi indirizzi o la correzione di quelli esistenti, in ciò coadiuvato dall'organo di controllo interno;
- vanno recuperate le morosità creditizie e ridotte, per quanto possibile, le sfittanze;
- occorre evitare immotivate proroghe contrattuali o la continuazione di prestazioni di servizio a contratto scaduto o il ricorso alla ratifica di spese per prestazioni già effettuate, come nei casi descritti in relazione. (E' stata, ad esempio, opportunamente rilevata dal Collegio sindacale la inadeguata

motivazione nella determinazione della Direzione centrale del patrimonio del 1° aprile 1999, n. 66, contenente l'atto aggiuntivo al contratto triennale TELECOM del 2-12-1999; motivazione indispensabile, tenuto conto dell'elevato importo della fornitura (c.a. 15 miliardi) nonché della circostanza che il fornitore non avesse la privativa dei prodotti indicati nel contratto);

- in occasione degli affitti delle unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà dell'Istituto, definite di pregio, al fine di realizzare la massima redditività - in relazione a quanto richiesto dalla circolare ministeriale del 30 aprile 1997 (Lavoro), n. 6/4PS/30712 - e limitare, nel contempo, l'ampia discrezionalità tuttora esistente nelle assegnazioni, è opportuno che anche l'INAIL - come altri Enti - pratichi la procedura dell'offerta segreta più elevata.

Sulla irregolarità di gran parte della spesa di £. 162 milioni, posta a carico dell'Istituto in occasione del decesso dell'ex Direttore generale da parte di soggetti non legittimati a disporne, è stata informata la Procura regionale della Corte dei conti presso la sezione Lazio, per l'accertamento di eventuali responsabilità per danno erariale.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "L. Paganini", is located at the bottom right of the page.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

ORGANI DELL'ISTITUTO

Presidente

Pietro MAGNO

Direttore Generale

Roberto URBANI

Dirigente Generale Vicario

Alberigo RICCIOTTI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Pietro MAGNO

Consiglieri Giuseppe BORGIA

Fernando CARPENTIERI

Ruggiero FERRARA

Marco MARTINI

Costantino PASSERINO

Rocco SORACE

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente Giancarlo FONTANELLI

Consiglieri Diego ALHAIQUE

Giovanni AMBROSO

Francesco ANGRISANI

Salvatore CASABONA

Mario CESINO

Claudio D'ANTONANGELO

Antonio DIONESALVI

Rinaldo FADDA

Natale FORLANI

Giulia FRANCIOSI

Dante LOSCO

Isidoro MARINO

Basilio MUSSOLIN

Enrico PONTI

Gabriele RESCIGNO

Bruno ROSCANI

Liliana ROSSETTI

Francesco TADDEI

Luciano TICCA

Aldo URBINI

Piergiorgio VALBONETTI

Luigi ZAPPONE

Alessandro ZARRILLO

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Vittorio RAIMONDO

Vice Presidente

Giulio DE GRAZIA

Membri effettivi

Ludovico ANSELMi

Giorgio CLEMENTI

Nello MERCURI

Alberico VERNAGLIA

Membri supplenti

Errico AMOROSO

Enrico ANGELANI

Stefano LISTANTI

Erminia VIGGIANI

Michele PISANELLO

Lorenzo SUSANNA

Raffaele TROILI

*Magistrato della Corte dei Conti
delegato all'esercizio del controllo*

Gaetano MIGNEMI

*Magistrato della Corte dei Conti
sostituto del delegato all'esercizio
del controllo*

Maria Letizia DE LIETO VOLLARO

PAGINA BIANCA

INDICE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- Gli obiettivi nell'area istituzionale
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Il quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale.....
 - Gestione Industria.....
 - Gestione Agricoltura.....
 - Gestione Medici Rx.....

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo.....
- Criteri di valutazione adottati.....
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
 - Rendiconto finanziario
 - Situazione patrimoniale
 - Conto economico.....
 - Situazione amministrativa.....
- Attività a copertura delle rendite.....
- Risultati dell'attività commerciale.....
- Situazione fiscale.....
- Informazioni sul personale.....

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi	
2. Composizione dei residui attivi derivanti da premi di assicurazione (per regione) - Totale gestioni.....	
2/a. Gestione "Industria"	
2/b. Gestione "Medici Rx"	
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato.....	
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni	
5. Dettaglio dei crediti diversi	
6. Dettaglio dei residui passivi	
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi	
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	
9. Dettaglio dei debiti diversi.....	
10. Andamento della gestione Industria	
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura	
12. Andamento della gestione Agricoltura	
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	
14. Popolazione presente in Italia per condizione	
15. Ore lavorate	
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria	
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti	
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.1997	
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.1997	
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.1997	
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.1997	
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.1997	
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1996 e 1997	
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1996 e 1997	
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	
28. Trasferimenti passivi.....	
29. Redditi e proventi patrimoniali	
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"	
31. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Medici Rx"	
32. Fondo di previdenza del personale.....	
33. Fondo di quiescenza del personale	
34. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza	
35. Poste rettificative dell'attivo	

36. Dati disaggregati ex art. 20 - comma 4 - del Regolamento di
Contabilità e di Amministrazione

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi
cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei
residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei
residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
16. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale
denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1988 al 1997
17. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia
professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1988 al 1997
18. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati
in ciascuno degli esercizi dal 1988 al 1997
19. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno
degli esercizi dal 1988 al 1997 nel complesso delle gestioni Industria
e Agricoltura
20. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

- Tabella I Rendiconto finanziario
- Tabella II Situazione patrimoniale
- Tabella III Conto economico
- Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione
nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici	
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	:
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	:
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	:
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	:

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione	
Tabella I Rendiconto finanziario	:
Tabella II Conto economico	:
Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico	:

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 20 luglio 1998

visto il decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994;

visto l'art. 17, comma 23, della legge n. 127 del 15 maggio 1997 che prevede, tra l'altro, l'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del Conto Consuntivo;

visto il D.P.R. n. 367 del 24 settembre 1997;

visto il Regolamento di contabilità e di amministrazione dell'Istituto approvato con deliberazione consiliare n. 916 del 3 luglio 1996 e successive modificazioni;

vista la deliberazione n. 434 del 27 maggio 1998 - e la connessa documentazione - con la quale il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, per l'approvazione, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci di cui al verbale n. 130 del 30 giugno 1998;

visto il parere espresso dalla Commissione per la verifica dell'attività di gestione nella riunione del 13 luglio 1998,

DELIBERA

di approvare in via definitiva il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1997, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 434 del 27 maggio 1998.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
(Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Giancarlo FONTANELLI)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

GLI OBIETTIVI NELL'AREA ISTITUZIONALE

Le scelte politiche degli Organi dell'Istituto, volte alla attuazione di una corretta gestione economico-finanziaria sono, ovviamente, come per il passato basate sul rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli indirizzi dettati nel corso del 1997, hanno teso al miglioramento della situazione economica dell'Ente, in termini di incremento delle entrate e contenimento delle spese. In tale ottica sono stati ripresi alcuni obiettivi principali già in corso di realizzazione nell'esercizio precedente e ne sono stati individuati di nuovi.

In primo luogo è stata posta particolare attenzione alla *riqualificazione dell'Istituto in termini di servizi da rendere all'utenza e di qualità del prodotto*.

L'attività informativa e formativa svolta all'interno dell'Ente ha contribuito a diffondere tra il personale la nuova mentalità di orientamento al cliente favorendo approcci di tipo "personalizzato" che tengano conto delle varie categorie di utenti: dalla grande azienda al singolo lavoratore, dall'infortunato tradizionale al soggetto affetto da patologie diagnostiche di recente, dalla ditta avente diritto per legge ad agevolazioni a quella per la quale va studiato un tipo di rateazione del debito contributivo.

Per facilitare i rapporti Istituto/Utenza e venire incontro alle diverse esigenze dei soggetti chiamati ad interagire con l'Ente, è stato inaugurato, il 23 luglio 1997, il primo *Ufficio Relazioni con il Pubblico* presso la Sede INAIL di Roma Centro, a cui seguirà nel corso del 1998 un avvio organico di altri Uffici.

Dai primi mesi di attività di tale Ufficio, è stata rilevata la presenza di circa 6.000 clienti datori di lavoro, soprattutto nei periodi in cui la Sede - nell'ambito del progetto "recupero crediti" - aveva attivato le procedure di invio delle contestazioni di violazione e dei decreti ingiuntivi. Analogo movimento di utenza si è riscontrato presso gli ambulatori medico-legali specialistici della Sede.

Sono inoltre in fase di sperimentazione il sistema Pluritel (per ottenere informazioni generali e personali prenotando un colloquio telefonico con il funzionario competente) e il servizio "pubblincontro" (sportello self-service della Pubblica Amministrazione).

Per migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, l'INAIL ha ampliato sempre più la sua sfera di competenza in materia di *assistenza e prime cure* e per tutto ciò che concerne le prestazioni sanitarie e l'attività protesica.

Il documento relativo alle iniziative in campo sanitario e alle attività per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, approvato dal CIV il 18/02/97 con delibera n. 4, contiene il quadro di riferimento e le proposte operative in materia di prime cure, presidi sanitari in azienda, termalismo terapeutico, convenzioni con le Università, centri diagnostici polispecialistici, centri protesi, attività per la sicurezza e la prevenzione anche alla luce dei nuovi compiti assegnati dalla legge all'Istituto.

In particolare il Piano Sanitario è collegato alle attività riguardanti:

• PRIME CURE

Con la prestazione delle *"prime cure"* l'INAIL non solo si avvicina ai bisogni degli assicurati in modo diretto e tempestivo, ma ottiene dei risultati in termini di contrazione della durata del periodo di inabilità temporanea assoluta, con un ottimo rapporto costi/benefici.

Nell'ultimo quinquennio, l'Istituto ha stipulato convenzioni con tutte le Regioni ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano, stabilendo gli opportuni accordi con le A.S.L. al fine di evitare duplicazioni di strutture sanitarie e di spese per l'attivazione degli ambulatori.

Ad oggi sono attivi 93 ambulatori *"prime cure"*, con almeno un ambulatorio presente in 17 regioni su 20, garantendo così la presenza su circa il 50% del territorio nazionale.

I benefici ottenuti in termini di riduzione della durata del periodo di inabilità temporanea (circa 2 giorni e mezzo per l'industria e 3 giorni per l'agricoltura in quelle Sedi dove è attivo il servizio di prime cure) ed in termini di minor ricorso alla certificazione medica esterna, assorbono i costi sostenuti dall'INAIL per l'avvio e la gestione degli ambulatori.

• PRESIDI SANITARI IN AZIENDA

In attuazione dell'art. 12, comma 2, della legge 67/68 in materia di *presidi sanitari in azienda* per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e specialistiche, sono pienamente funzionanti i presidi presso gli stabilimenti Fiat di Melfi (Basilicata), Pomigliano d'Arco (Campania) e Termoli (Molise).

Si ottengono risultati positivi in termini di tempestività di erogazione delle cure, in materia di sicurezza e prevenzione.

A fronte di ciò, il costo sostenuto dall'INAIL (costi del personale medico e oneri amministrativi) per l'attivazione dei presidi è quasi irrilevante in quanto è l'azienda stessa che si fa carico della struttura.

• TERMALISMO TERAPEUTICO

L'INAIL, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, è impegnato in un progetto di studio sulla *"Riabilitazione in ambiente termale"*, volto a cogliere tutte le potenzialità del *termalismo terapeutico* nei trattamenti durante il periodo di inabilità temporanea ed in alcuni casi di inabilità permanente.

La fase sperimentale del processo di riabilitazione si è conclusa nel settembre 1997, con risultati positivi sia in merito al beneficio terapeutico che al gradimento degli assistiti per il livello qualitativo delle prestazioni ricevute. Il trattamento di riabilitazione termale presenta comunque una diversa distribuzione dell'affluenza sul territorio, in relazione soprattutto alla maggiore distanza di alcune zone dagli Istituti termali operanti.

• CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Numerose *Convenzioni* con le maggiori Università italiane hanno permesso la realizzazione di programmi di specializzazione e di attività didattiche integrative per il completamento della formazione accademica e professionale degli specializzandi. Inoltre gli stessi medici dell'INAIL hanno così avuto la possibilità di usufruire dell'aggiornamento professionale obbligatorio e facoltativo attraverso la partecipazione alla docenza e ai corsi di medicina del lavoro.

• MALATTIE PROFESSIONALI

In coerenza con il ruolo sempre più propulsivo che l'Istituto è chiamato a svolgere nel campo della conoscenza e della conseguente tutela delle malattie professionali, sono in corso iniziative di studio e ricerca sia autonome che in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità in tema di patologie emergenti in ambito lavorativo.

L'Istituto è stato particolarmente attivo sul versante della *protezione della salute dei lavoratori e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro*.

L'INAIL infatti, nell'applicare criteri di imprenditorialità alla propria gestione, si sta evolvendo verso una nuova figura di Ente non più limitato ad indennizzare i danni, ma capace di fornire servizi integrati all'utente e di intervenire per prevenire gli infortuni.

• CENTRO PROTESI E CENTRI RIABILITATIVI

In tale ottica va valutata la stessa presenza dell'INAIL nel campo della ricerca "pura" in generale e della ricerca "applicata" alla riabilitazione protesica.

Da tempo l'INAIL si prodiga nel fornire agli infortunati disabili, e non solo ad essi, una assistenza specifica e qualificata attraverso gli operatori del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, delle Filiali di Roma e di Lametia Terme (che è stata avviata nel 1998), nonché attraverso la futura realizzazione e gestione di Centri di riabilitazione a Volterra e a Pescara.

A tal proposito il Consiglio di amministrazione ha approvato la creazione di un polo per la ricerca, la sperimentazione e l'applicazione finale di nuove tecnologie per la riabilitazione in collaborazione con la Scuola S. Anna di Pisa, che ha portato, nei primi mesi del 1998, alla presentazione ufficiale del Centro di ricerca sulle tecnologie riabilitative con sede a Lucca.

Il Centro, che diventerà operativo solo tra tre anni, si pone come obiettivo di promuovere lo studio e lo sviluppo, nel settore della bioingegneria, di soluzioni atte a migliorare la qualità della vita dei disabili e facilitare il loro reinserimento sociale e professionale.

• PREVENZIONE

Già in diversi paesi dell'Unione Europea, ed in particolare in Francia ed in Germania, la prevenzione e l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sono gestite dallo stesso Ente.

Con l'emanazione del D. Lgv. n. 626/94, modificato dal D. Lgv. 242/96, con il quale è stata recepita la Direttiva Comunitaria 89/391, anche l'Italia, e quindi l'INAIL, ha sancito il fondamentale legame tra assicurazione e prevenzione.

L'Istituto, tramite l'apposito *Centro Studi e Servizi per la Prevenzione*, dotato delle specifiche professionalità tecniche (ingegneri, medici del lavoro, chimici, statistici ed informatici), ha svolto i compiti di "informazione, assistenza e consulenza" attribuitigli dal D. Lgv. 626/94.

Inoltre l'INAIL ha aderito (con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1345 del 12/11/97) insieme a diversi organismi della Pubblica Amministrazione, all'Accordo di programma per il miglioramento della sicurezza e della protezione nei luoghi di lavoro, firmato sotto l'egida del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con tale impegno l'Istituto ha rafforzato la sua presenza nel campo della prevenzione ponendosi come obiettivi una serie di interventi da realizzare nei diversi ambiti territoriali mediante l'impiego e la valorizzazione delle risorse umane a livello periferico.

• BANCA DATI

L'INAIL vanta nel nostro Paese un patrimonio informativo unico, dovuto alle conoscenze in campo diagnostico ed epidemiologico accumulate in circa un secolo di attività. Tali dati, messi a disposizione di Patronati, Istituti di ricerca, Ministero del Lavoro, Ispettorati, potranno collaborare alla riduzione degli eventi infortunistici e tecnopatici.

Infatti solo con la conoscenza di un fenomeno si può attuare una seria ed efficace prevenzione. In tal senso la Banca Dati non è importante in quanto permette di conoscere il numero e le modalità relative agli infortuni, ma perché consentirà sempre più di prevenirli. Studiandone la tipologia, le cause, le conseguenze, si potrà intervenire nei settori a maggior rischio.

E' con questa consapevolezza che l'Ente si è impegnato nel corso del 1997 a poten-

ziare il proprio sistema informativo per fornire alla collettività i dati statistici indispensabili per svolgere le indagini necessarie ad individuare le fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro.

In questi mesi tutte le informazioni contenute nella *Banca Dati* INAIL, prima inutilizzabili perché non opportunamente classificate, hanno trovato il giusto "linguaggio tecnico" per diventare patrimonio comune di conoscenze a disposizione di ogni soggetto interessato, ed essere compatibili con le nomenclature in uso in Italia ed in Europa per le informazioni statistiche.

Inoltre, sempre nell'obiettivo di estendere la gestione assicurativa ad ambiti collegati — prevenzione, responsabilità civile, prestazioni sanitarie, lotta all'evasione — l'Istituto si è mosso per mettere a punto una revisione del sistema informativo, conformemente alle indicazioni dell'AIPA, in modo da favorire la realizzazione del sistema integrato di comunicazione per la Pubblica Amministrazione e dare maggiore impulso alle sinergie con tutti i soggetti operanti nel settore della prevenzione, con particolare riguardo alle A.S.L. e alle strutture che sono diretta espressione delle parti sociali.

• LO STRUMENTO DEL BUDGET

Il sistema di rilevazione budgetario, introdotto dal Regolamento di Contabilità e di Amministrazione (artt. 8, 46 e 81), permette la verifica sistematica dei risultati delle operazioni predeterminate (piani operativi, piani analitici) mediante l'assegnazione degli obiettivi e delle relative risorse ai responsabili.

I criteri per l'assegnazione dei budget per lo scorso esercizio, approvati con delibera del Consiglio di amministrazione n. 635 del 22 aprile 1997, hanno rispecchiato le esigenze segnalate e "negoziate" a livello periferico dalle singole strutture.

La gestione per l'esercizio 1997, in una logica di programmazione in termini di budget, è stata principalmente caratterizzata da un effettivo decentramento di funzioni tra Strutture Centrali e Territoriali.

• PROGRAMMA DI LOTTA ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA

Non disgiunta dall'impostazione di un sistema tendente alla ottimizzazione dell'economica gestione delle risorse, dell'efficienza e dell'efficacia è l'attività anti-evasione svolta a livello regionale e finalizzata a regolarizzare le posizioni contributive delle aziende che evadono totalmente l'obbligo assicurativo.

A livello regionale sono stati predisposti specifici piani per il coordinamento della funzione di vigilanza assicurativa con la costituzione di un Nucleo Ispettivo Regionale per favorire sinergie con altri Enti (INPS, Ispettorato del Lavoro, Ministero delle Finanze).

La realizzazione di queste iniziative ha comportato ottimi risultati anche in termini finanziari: nel triennio 1995/97, infatti, l'accertamento di premi non corrisposti è passato da circa 154 miliardi a circa 286 miliardi (con un aumento di 132 miliardi pari al +86%).

Nella lotta all'evasione contributiva sono stati, quindi, conseguiti risultati positivi sia grazie all'intervento ispettivo, che per l'effetto indotto sui comportamenti delle aziende in termini di minore propensione all'evasione e di regolarizzazione tardiva.

Le unità periferiche nell'ambito della generale attività di lotta all'evasione/elusione contributiva hanno preferito privilegiare l'attività di censimento. Sulla emissione di nuovi rapporti assicurativi da censimento ha influito anche l'attività certificatoria di esposizione al rischio di amianto da parte dei lavoratori, devoluta all'Istituto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in attuazione delle leggi n. 257/92 e n. 335/95.

• DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DI RECUPERO CREDITI

Nel corso del 1997 sono state positivamente proseguite le attività per velocizzare le azioni di recupero dei crediti. Infatti i mancati pagamenti dei premi relativi all'autoliquidazione 1997 sono stati interamente notificati ai Datori di lavoro inadempienti, ugualmente risultano interamente curate con atti esecutivi direttamente gestiti dall'INAIL o con lo

strumento del ruolo esattoriale, le partite creditorie relative all'autoliquidazione 1996.

Al riguardo sono stati ingiunti n. 79.006 atti tra ordinanze ingiunzioni e decreti ingiuntivi e sono state affidate agli esattori partite da riscuotere per n. 85.519 casi.

Conseguentemente, si sono avuti risultati positivi nella definizione di crediti per premi assicurativi maturati a tutto il 31.12.1996, il cui ammontare — contabilmente — è passato da £. 2.959 miliardi a £. 1.974 miliardi con una diminuzione di circa £. 985 miliardi dovuta alle riscossioni conseguite nel corso del 1997, per £. 640 miliardi, e, per il residuo importo di £. 345 miliardi, alle altre forme di definizione delle partite creditorie (regolazioni, riaccertamenti, abbandoni, ecc.).

In particolare, sotto il profilo amministrativo, nel corso del 1997 sono state formulate, per l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, n. 62.234 proposte di abbandono crediti per un totale di £. 65,106 miliardi. L'organo deliberante ha approvato, nell'intero corso del 1997, abbandoni per £. 124,030 miliardi comprensivi dei 65,106 miliardi prima menzionati e delle proposte di abbandono predisposte in precedenti esercizi.

Inoltre nell'esercizio 1997 sono state intraprese azioni volte a favorire una maggiore certezza ed efficacia tra le risultanze agli atti dell'Istituto e la reale situazione contributiva in modo da pervenire ad una condizione di coerenza e congruità tra le registrazioni presenti in archivio ed i dati di bilancio.

Con riferimento ai dati di bilancio dell'ultimo triennio, è da rilevare che mentre i premi richiesti sono aumentati circa il 10%, i correlativi residui attivi si sono ulteriormente ridotti passando da £. 3.216 miliardi del 1994 a £. 2.947 miliardi al 31 dicembre del 1997, con una diminuzione percentuale di oltre l'8%, a dimostrazione dell'efficacia delle iniziative messe in atto dall'Istituto per ridurre la massa residuale entro i limiti strettamente fisiologici.

Parallelamente, all'obiettivo "di gestione e definizione crediti" è stato perseguito l'obiettivo di migliorare la "qualità" del portafoglio crediti dell'Istituto: al 31 dicembre 1997 il 63% circa dell'importo iscritto in bilancio si riferisce ai crediti sorti nell'ultimo triennio, a fronte dell'analoga percentuale del 38% riferita al 31 dicembre 1992.

Nell'ambito dell'obiettivo di riduzione dei crediti non va dimenticata l'azione dell'Ente per il recupero per morosità. L'ammontare dei crediti (cap. 050) è diminuito di circa il 23% passando da £. 121.740.881.921 al 31.12.1996 a £. 93.250.815.410 a fine esercizio 1997.

In particolare è stata curata la riscossione dei crediti per morosità vantati nei confronti dei pubblici uffici tendendo a privilegiare la soluzione extragiudiziale per evitare la lentezza del contenzioso in sede giuridica.

Nel corso del 1997 sono stati incassati dal Ministero della Sanità circa £. 26 miliardi, comprensivi di spese legali, interessi e danni precontrattuali, a fronte di crediti per canoni di locazione con una diminuzione dei relativi residui attivi per circa £. 21,2 miliardi.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

Se i programmi del biennio 1995/1996 sono stati caratterizzati dalla volontà di effettuare un radicale cambiamento all'interno dell'Istituto per garantire il riequilibrio economico di gestione, il miglioramento della qualità dei servizi, il rilancio della missione assicurativa, il rispetto della normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, l'esercizio 1997 ha segnato il momento in cui si è data concretezza alle opportunità offerte dal nuovo quadro della struttura e dalle innovazioni normative e regolamentari intervenute.

A fonte degli obiettivi guida precedentemente enunciati, quali la riqualificazione del rapporto con il cliente, lo sviluppo del comportamento organizzativo in coerenza con il modello flessibile adottato, lo sviluppo della cultura del decentramento; la fase di consolidamento dei fattori di cambiamento si è resa possibile grazie all'utilizzo ottimale e integrato dei seguenti strumenti:

♦ Il nuovo assetto organizzativo e l'Ordinamento dei Servizi

Il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto ha investito anche le funzioni degli Organi dell'INAIL ed in particolare del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Infatti la legge 15 maggio 1997, n. 127, meglio conosciuta come "Bassanini-bis", all'art. 17, comma 23, ha precisato le attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di previdenza ed assistenza regolati dal D.Lgs. 479/94; ed il Decreto del Presidente della Repubblica n. 367 del 24/09/97, ha disciplinato in maniera più dettagliata i compiti del CIV e del Consiglio di amministrazione, nonché quelli del Collegio dei sindaci e del Direttore generale.

Determinante appare il ruolo svolto dal CIV nella definizione dei programmi e delle linee di indirizzo dell'Ente, ed inoltre per le direttive in materia di bilancio, piani pluriennali e criteri per i piani di investimento e disinvestimento.

Il nuovo Ordinamento delle Strutture centrali e territoriali, invece, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 10 del 21 gennaio 1997, ha organizzato l'Istituto su base centrale — Direzioni centrali, Unità minori collegate, Centro per la sperimentazione ed applicazione di protesi e presidi ortopedici — e strutture territoriali su due livelli — Direzioni regionali ed interregionali, Direzione provinciale di Bolzano, e poi Sedi, Sede regionale di Aosta, Centri operativi territoriali.

In base al nuovo modello aziendale le Strutture centrali esplicano funzioni di programmazione ed indirizzo organizzativo, di controllo, di supporto per gli Organi e per le Unità territoriali, e di collegamento tra centro e periferia e tra di esse.

Le Strutture periferiche esercitano, oltre alle competenze amministrative, un ruolo a carattere più tecnico-professionale rivolto a coordinare e controllare l'attività di produzione dei servizi con una particolare attenzione all'accoglienza ed al ricevimento dell'utenza e alle relazioni con il pubblico e con gli organi di comunicazione.

L'organizzazione prevista nel nuovo Ordinamento risulta nel complesso più flessibile in relazione agli obiettivi da realizzare. Per facilitare l'attività delle Unità di terzo livello si è proceduto da un lato all'accorpamento di Sedi e dall'altro alla creazione di Sedi uniche provinciali (ad esempio: Napoli 1, 2, 3 e 4), alla costituzione di nuove Sedi (ad esempio: Crotone), alla creazione e alla trasformazione di Sedi e sportelli/prestazioni in Centri Operativi Territoriali (ad esempio: rispettivamente Montepulciano, Merano e Olbia). Inoltre è in fase di attuazione l'istituzione, attraverso contatti con INPS, Comuni ed altri Enti Pubblici, di Presidi (Agenzie).

♦ Il Regolamento di Contabilità e di Amministrazione

Per quanto concerne il Regolamento di Contabilità e di Amministrazione entrato in vigore dal 25 novembre 1996 si può, ormai, ritenere conclusa la prima fase di attuazione delle disposizioni in esso contenute. L'esercizio che si è appena chiuso ha dunque costituito un momento di sperimentazione atto a consentire ai responsabili delle singole strutture di effettuare una valutazione di adeguatezza delle disposizioni medesime alle esigenze funzionali dell'Istituto.

Dopo questo primo periodo di vigenza si prospetta comunque la necessità di vagliare la possibilità di una revisione del testo regolamentare.

♦ Il sistema di formazione e valutazione del personale

La nuova organizzazione del lavoro trova — da sempre — il suo "punto di forza" nella "risorsa umana". Infatti le risorse umane sono al centro dell'organizzazione per la qualità del servizio, da cui deriva l'indispensabilità del momento formativo nell'attivazione di processi motivazionali finalizzati all'interiorizzazione dei comportamenti volti al "cliente".

Nel 1997 l'apposito Centro per la Formazione ha organizzato corsi di preparazione ed aggiornamento suddivisi per aree tematiche e volti alla crescita professionale del personale e ad una maggiore specializzazione delle figure emergenti (ispettori, formatori, informatici). In tal modo si è tentato di creare le condizioni sufficienti per una corretta valutazione e valorizzazione dei dipendenti.

Inoltre non va sottovalutato il ruolo che l'INAIL ha svolto per la formazione rivolta all'esterno in ambito prevenzionale e sull'aspetto gestionale della sicurezza: l'attività di consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro è una tappa fondamentale del più ampio "Progetto di Formazione Professionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo" rivolto ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di aziende che operano in zone disagiate del Mezzogiorno.

❖ L'architettura del sistema informatico

Nel corso del 1997 si è lavorato, in attuazione del Piano triennale per l'informatica 1997/1999 e del nuovo modello di sistema informativo approvato dal CIV (deliberazione n. 46 del 27 novembre 1996), alla ricerca di soluzioni adatte alla razionalizzazione del sistema informativo ed informatico e sono state delineate le prime scelte concrete in tale ambito.

La nuova architettura informatica è incentrata sul progetto di migrazione dall'attuale assetto del sistema informatico ad un nuovo modello che, nel superare l'obsolescenza e la rigidità del primo realizza gli obiettivi di efficacia ed efficienza indicati dal CIV.

Il Progetto sta operando per raggiungere il pieno recupero del governo del sistema informativo ed informatico secondo le linee generali fissate dall'AIPA per gli aspetti propriamente tecnologici.

Particolarmente interessanti gli interventi per realizzare un prototipo di centro servizi per la rete integrata della Pubblica Amministrazione, per rendere disponibili le banche dati, completamente distinte dagli archivi di produzione, agli utenti interni e soprattutto a quelli esterni.

La realizzazione di tali ambiziosi progetti non poteva prescindere dalla razionalizzazione degli ambienti tecnologici locali.

Per superare le difficoltà di comunicazione tra le Sedi e tra Unità locali e centrali create da una rete ormai obsoleta e caratterizzata da un'eccessiva frammentazione degli ambienti operativi, è stata prevista la riconversione per:

- le componenti dei sistemi operativi e macchine dedicate alla gestione della rete, del sistema documentale, della produzione per aree specifiche;
- la rete interna di connessione, integrata con quella di trasmissione dati;
- i posti di lavoro.

In particolare per quanto concerne l'adeguamento dei posti di lavoro sarà completata per il prossimo biennio, la sostituzione dell'intero parco macchine ed il completamento della informatizzazione delle aree di Sede, Regione, Direzione generale.

In questo esercizio è iniziata la sperimentazione e attuazione di forme di lavoro integrato sul territorio, utilizzando le opportunità del sistema informatico e quelle offerte da specifici strumenti di lavoro quali la videoconferenza e la videocomunicazione.

Inoltre l'adeguamento delle applicazioni informatiche ha favorito il potenziamento della lotta all'evasione ed elusione, rispondendo, ad esempio all'esigenza di dotare gli ispettori di strumenti informatici di lavoro.

QUADRO NORMATIVO

Nonostante i rilevanti cambiamenti intervenuti nelle attività produttive e soprattutto malgrado la necessità da più parti palesata di adeguare la nostra intera legislazione agli standard europei — da cui anche la normativa di sicurezza sociale — nel settore dell'assicurazione sul lavoro si sconta ancora l'arretratezza di un Testo Unico risalente, ormai, a trenta anni or sono.

Da questo punto di vista, si deve senza dubbio registrare, a fronte di lavorazioni e rischi connessi a suo tempo non ipotizzabili, il mantenersi di tariffe contributive spesso non idonee che hanno concorso ad evidenziare lo squilibrio tra contribuzioni e prestazioni.

A tutto ciò si aggiunge spesso l'esistenza di vincoli posti ad un impiego non sempre ottimale delle riserve, limite mai insormontabile, quanto piuttosto restrittivo, alla gestione dell'Ente.

Fermi restando, pertanto, i punti cardine della normativa, i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'anno sono stati influenzati dai seguenti provvedimenti legislativi:

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 13 dicembre 1996

Fissa, ai sensi dell'art. 6 della legge 31 gennaio 1983, n. 25, la nuova retribuzione convenzionale annua da assumere a base per la liquidazione delle rendite nei confronti dei tecnici sanitari di radiologia medica (per l'anno 1995).

La nuova retribuzione, definita nella misura di £. 32.613.573, viene assunta per la liquidazione delle rendite a partire dal 1° gennaio 1995 e, in via provvisoria, per quelle verificatesi dopo il 1° gennaio 1996.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Legge Finanziaria 1997)

Con cui si stabiliscono, all'art. 1, comma 226 e seguenti, le nuove norme per il condono previdenziale, relativamente ai periodi contributivi maturati a tutto il mese di giugno 1996.

Il testo di legge ha, in primo luogo, comportato una riduzione del limite massimo delle sanzioni applicabili (100% dell'importo dei premi non corrisposti) e, in secondo luogo, la loro dilazionabilità entro il termine di un quinquennio in trenta rate di eguale importo (la prima scaduta il 31 marzo 1997).

Da qui, la possibilità di usufruire delle migliori condizioni previste — anche se per la sola somma residua — per quei datori di lavoro che avevano già usufruito dei precedenti condoni previdenziali.

Viene, infine, ribadita all'art. 2, comma 130, la disposizione che prevede l'attuazione di interventi da effettuare d'intesa tra Ministero della Sanità ed INAIL.

Decreto Legislativo 2 gennaio 1997, n. 1

Con cui si riconferma, anche per l'anno 1997, l'agevolazione a favore delle imprese di autotrasporto, per le quali si prevede il versamento del premio dovuto per l'autoliquidazione in quattro rate (20 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre), senza aggravio di interessi di dilazione.

Decreto interministeriale 8 gennaio 1997

Redatto dal Ministero del Lavoro di concerto con quello del Tesoro, il presente decreto approva il testo della convenzione INAIL/Telecom Italia S.p.A. demandando all'Istituto la gestione delle rendite da infortunio sul lavoro spettanti ai titolari di rendita di inabilità permanente della soppressa ASST (Azienda di Stato per i servizi telefonici).

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 8 gennaio 1997

Comporta la determinazione della retribuzione convenzionale unica, ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per i lavoratori italiani operanti all'estero in paesi extra-comunitari.

Decreti del Ministero del Tesoro datati 10/1 — 21/2 — 18/3 — 21/3 e 7/8/97

Mediante i quali sono stati fissati i tassi di interesse dovuti dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento per premi e accessori.

Legge 28 marzo 1997, n. 81

Che converte il precedente Decreto Legge 31/1/97, n. 11, e conferma le agevolazioni contributive già introdotte con la legge 537/93 a favore dei datori di lavoro agricolo per il proprio personale:

per i territori montani:

√ quarto trimestre 1996 riduzione di 5 punti = 25%;

√ primo trimestre 1997 riduzione di 5 punti = 25%;

per le zone agricole svantaggiate:

- √ quarto trimestre 1996 riduzione di 10 punti = 50%;
- √ primo trimestre 1997 riduzione di 10 punti = 50%;

per le aziende operanti nel Mezzogiorno:

- √ quarto trimestre 1996 = 60%;
- √ primo trimestre 1997 = 60%.

Dal 1° aprile 1997, poi, le riduzioni sono del 30% per i territori montani, del 60% per le zone agricole svantaggiate e del 40% per le aziende operanti nel Mezzogiorno.

Decreto Legislativo 16 aprile 1997, n. 146

Con cui, in attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 24, della legge 8/8/95, n. 335, vengono rimodulate — a far data dal 1° luglio — le fasce di reddito da far valere ai fini del calcolo dei contributi e della misura della pensione.

Legge 28 maggio 1997, n. 140

Recante "Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica", è di conversione del D.L. 27 marzo 1997, n. 79, il quale definisce l'alienazione degli immobili degli Enti, accelerando così il piano di vendita già messo a punto con il decreto 104/96.

Il testo normativo stabilisce, pertanto, la dismissione straordinaria del patrimonio immobiliare del comparto degli enti pubblici prevedendo una manovra complessiva di circa 3.000 miliardi, di cui la quota parte attribuita all'Istituto da un Osservatorio appositamente costituito risulta pari al 22,45% della cifra complessiva.

Con il decreto originario, inoltre, si prevede la riapertura dei termini del condono, con scadenza 31 maggio 1997 per i datori di lavoro agricoli, coltivatori diretti, mezzadri, coloni e rispettivi concedenti, e gli imprenditori agricoli a titolo principale, debitori per contributi omessi relativi a tutto il mese di dicembre 1996.

Decreto del Ministero della Sanità 19 giugno 1997

Emanato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2 della legge 549/95 e dell'art. 2 della precitata legge 662/96, contiene gli indirizzi relativi all'impiego di fondi dell'Istituto per la realizzazione di iniziative immobiliari in campo sanitario.

Legge 24 giugno 1997, n. 196

Recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione". Gli artt. dall'1 al 12 della presente legge, introducono per la prima volta nel nostro ordinamento il cosiddetto lavoro interinale, mediante il quale società appositamente autorizzate possono stipulare contratti con imprese (dette "utilizzatrici") per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo.

L'art. 9 del presente testo normativo, in tema di prestazioni previdenziali, stabilisce che gli obblighi contributivi — tra i quali anche quelli per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali — sono a carico delle imprese fornitrici, determinando il premio dovuto con riferimento alle singole lavorazioni effettivamente esercitate dai prestatori d'opera, nonché al tasso medio di tariffa ad esse corrispondente.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 23 luglio 1997

Consequente alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 988 del 15 luglio 1997, prevede, a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza medica per il biennio 1996-97, la riliquidazione — a decorrere dall'1.1.97 — delle rendite dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 6 agosto 1997

Che modifica il precedente Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 maggio 1997 e prevede l'estensione della c.d. "norma premiale" introdotta con il Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996 in favore delle imprese edili.

Si stabilisce, infatti, la riduzione del 10% del premio applicato dall'INAIL in favore di quelle imprese edili, anche artigiane, che possiedano i seguenti requisiti:

- ✓ siano in regola con le disposizioni fissate dai D.Lgs. 626/94, 242/96 e 424/96;
- ✓ siano in regola con il versamento dei contributi per il biennio precedente l'anno di applicazione dell'agevolazione;
- ✓ aderiscano agli Organismi paritetici territoriali previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 626/94.

Legge 7 agosto 1997, n. 266

Che ha introdotto nuove disposizioni in favore dei soggetti operanti nei comuni colpiti dal sisma del 13 e del 16 dicembre 1990 nelle provincie di Catania, Ragusa e Siracusa.

L'art. 11, comma 1, infatti, concede la possibilità ai soggetti suindicati e non in grado di pagare l'intero importo delle rate di rimborso dei benefici ottenuti, di versare il 50% di ciascuna di esse, accodando le residue rate ridotte — senza ulteriori aggravii — all'ultima rata del piano di rateazione previsto.

Decreto Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 15 settembre 1997

Con cui viene approvata la delibera n. 985 adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 luglio 1997, con la quale è stato determinato in £. 350.000 il nuovo importo mensile dell'assegno di incollocabilità, con decorrenza 1° luglio 1997.

Si ricorda che tale assegno, prima erogato dall'ANMIL, dal 1° aprile 1979 viene corrisposto agli invalidi del lavoro dall'INAIL e i requisiti per averne diritto sono:

- ✓ riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 34%;
- ✓ età non superiore ai 55 anni (per uomini e donne);
- ✓ impossibilità di fruire dell'assunzione obbligatoria.

La ratio sottostante questo aggiornamento, risiede nell'art. 10 della Legge 248/76, per cui l'importo dell'assegno può essere determinato solo in aumento. A partire dal 1° luglio 1985, viene poi rivalutato con cadenza annuale (art. 20, comma 6, della legge 28 febbraio 1986, n. 41).

L'adeguamento dell'importo dalle precedenti £. 330.000 alle attuali £. 350.000, è stato effettuato rapportando l'assegno alla variazione del 3,90% intervenuta nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo tra il 1995 ed il 1996.

Decreto Legge 17 ottobre 1997, n. 364

Successivamente convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 1997, n. 434, introduce, all'art. 1, comma 1, la sospensione fino al 31 dicembre 1997 dei termini di prescrizione e di quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione in favore di tutti i soggetti che alla data del 26 settembre erano residenti o avevano la sede operativa nelle regioni Marche e Umbria (colpite dagli eventi sismici della stessa data).

Il medesimo comma 1 prevede, altresì, la sospensione, per i medesimi soggetti e per lo stesso periodo, di tutti i termini relativi a processi esecutivi, nonché ad ogni titolo di credito avente forza esecutiva (quindi relativamente a ruoli esattoriali, somme dovute a titolo di condono, posizioni assicurative di nuova emissione, ecc.).

Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Legge Finanziaria 1998)

Introduce importanti innovazioni riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto quello contributivo.

Sul versante organizzativo, l'art. 8, comma 5, prevede la revisione del Nomenclatore Tariffario delle protesì — confermando il valore strategico delle scelte dell'Istituto in campo protesico — mentre l'art. 24, comma 3, incide sui poteri dell'Istituto attribuendogli direttamente la competenza ad apporre il "visto di esecutorietà" sul ruolo esattoriale, in modo da semplificare e potenziare l'esazione coattiva per il recupero di premi e contributi.

Per quanto attiene, invece, il profilo contributivo, l'art. 59, comma 18, modifica il contenuto dell'art. 257 del T.U. 1124/65 per quello che riguarda l'aumento di £. 200.000 del contributo in quota capitaria dovuto dai datori di lavoro autonomi agricoli all'INAIL (che passa così dalle £. 600.000 alle £. 800.000); mentre lo stesso articolo, al comma 19, modifica il disposto dell'art. 67 del citato T.U. nella parte in cui si parla di automaticità delle prestazioni nei confronti dei lavoratori autonomi.

Infine, l'art. 53, comma 7, prevede che in sede di prossima trasformazione dell'Ente Poste in Società per azioni — presupposto per l'assoggettamento di quel personale all'assicurazione obbligatoria presso l'INAIL — a partire da quella data tutte le rendite e le altre prestazioni in essere, nonché quelle relative ad eventi verificatisi prima di tale data, ma non ancora definiti, sono poste a carico dell'INAIL.

I DATI DELLA PRODUZIONE

Nel corso del 1997, tutte le strutture dell'Istituto hanno perseguito la loro azione sulla base di obiettivi assegnati secondo gli orientamenti forniti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Improntati prevalentemente all'ottimizzazione del servizio al cliente — sia esso esterno, ovvero interno — tali obiettivi non prescindono dal riequilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Punto centrale, infatti, permane sempre quello del raggiungimento dell'equilibrio finanziario di una gestione sia pur pubblica, ma dove una situazione cronicamente deficitaria risulta in contraddizione con il sistema assicurativo.

A) LINEA PREMI

Coerentemente con gli scenari economici in atto, che dimostrano una chiara ripresa della situazione economica, il portafoglio delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto ammonta, alla data del 31 dicembre 1997 a n. 3.038.297 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 64.480 posizioni, pari al +2,17% (nel 1996 erano 2.973.817 unità).

Il dato dell'incremento annuo risulta, altresì, quale differenza tra numero di posizioni emesse pari a 318.400 e numero di posizioni cessate pari a 253.920 nel corso del 1997.

Del totale delle posizioni emesse, poi, circa 52.256 sono da attribuire all'azione di censimento sia ispettivo (con circa 10.240 nuove denunce) che amministrativo (per le restanti 42.000). Oltre 7.700 nuove posizioni derivano dalla presentazione di denunce di esercizio che usufruiscono delle agevolazioni di cui alla legge 140/97 (condono previdenziale) ovvero anche spontaneamente. Circa 80.343, infine, sono le revisioni di posizioni a seguito del progetto Ve.R.A. che hanno permesso di accertare l'elusione contributiva.

Questi risultati in termini di lotta all'evasione/elusione sono stati intrapresi principalmente attraverso opportune iniziative quali la costituzione di un Nucleo Ispettivo Regionale ed il rafforzamento delle sinergie con altri Enti interessati al problema (INPS, Ispettorato del Lavoro, Ministero delle Finanze).

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si registra, al 31/12/97, un miglioramento per quanto riguarda le emissioni di nuove posizioni assicurative che passano dai 15 giorni necessari nello scorso esercizio ai 10 giorni attuali.

Ugualmente migliori sono i dati relativi all'apertura delle nuove posizioni entro i termini previsti dal regolamento di attuazione della legge 241/90: il 97% delle posizioni, infatti, è aperto entro i 30 giorni, contro il 95% del 1996. Il dato, inoltre, risulta altresì essere superiore all'obiettivo fissato per il 1997 al 95,24% della produzione.

B) LINEA PRESTAZIONI

Ad una ripresa del portafoglio assicurativo parzialmente dovuta all'aumento della produzione, fa riscontro un calo del numero degli infortuni trattati e delle rendite costituite. Tale riduzione, peraltro, non potendo essere messa in relazione con una congiuntura negativa delle polizze, deve essere presumibilmente attribuita all'attività di prevenzione.

La pressoché costante stabilità della forza lavoro occupata (circa 15.707.344 occupati nel corso del 1996 contro 15.674.000 occupati stimati per il 1997) non risulta in grado di evidenziare il calo degli infortuni e delle malattie professionali denunciati, passati dai 980.279 del 1996 ai 948.754 del 1997 (-31.515 pari al -3,22%).

Per contro, nonostante la generale tendenza alla diminuzione degli infortuni, si registra un pressoché costante andamento dei casi mortali. Infatti, nel corso del 1997 sono stati denunciati (Indipendentemente dall'anno in cui si è verificato l'evento) n. 1.377 casi mortali rispetto ai 1.334 del 1996.

B.1) Indennità di temporanea

Al 31/12/97 si sono avute 962.296 definizioni di infortunio e di malattie professionali, con una flessione rispetto allo scorso anno (-26.606 casi, pari al -2,70%) che ricalca piuttosto fedelmente quella del numero dei casi protocollati.

Il confronto con il dato produttivo al 31 dicembre dell'anno precedente (n. 988.902 casi definiti) è da porre in evidenza con il correlato trend decrescente degli eventi lesivi denunciati dai datori di lavoro pur in presenza — come più volte affermato — di una favorevole congiuntura economica espressa dall'incremento del portafoglio assicurativo soprattutto nel settore terziario che per sua natura ha una propensione infortunistica di gran lunga inferiore a quella degli altri settori.

Risulta, comunque, congruo nel suo complesso il dato dei casi definiti, in quanto quasi equivalente a quello del flusso in entrata e che comunque attesta che l'attività bilancia sostanzialmente la necessità del corrente, senza necessità di smaltimento dell'arretrato.

Il tempo medio di liquidazione della temporanea (tempo intercorrente tra il giorno in cui perviene il certificato medico definitivo che consente di chiudere la pratica e il giorno della definizione del caso) si attesta in 16 giorni, contro i 17 del 1996, con circa il 90,96% dei casi liquidati entro i 30 giorni ai sensi della legge 241/90 (rispetto al 89,99% dello scorso anno).

Accanto a questo, poi, è utile considerare il tempo medio di "definizione", (che decorre dalla data di guarigione dell'infortunato, come risulta dalla certificazione medica agli atti, includendo dunque anche il periodo trascorso prima che il certificato medico venga acquisito), pari a 40 giorni nel 1997, sostanzialmente, cioè, sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Lo specifico obiettivo di riduzione dei tempi di liquidazione delle indennità era stato fissato in termini percentuali in sede di negoziazione dei singoli piani regionali, a seconda delle differenti situazioni e potenzialità. Gli scostamenti riscontrati — a livello di singola regione — dai dati complessivi, hanno permesso di appurare come il fenomeno in esame sia per lo più riconducibile a ragioni estranee all'operatività degli uffici: ritardi INPS nella trasmissione di notizie per la trattazione di infortuni agricoli, ritardi nell'invio di certificazioni mediche definitive da parte di cosiddette "grandi utenze" quali le F.S. o le A.S.L., ecc.

B.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il portafoglio rendite dell'INAIL alla data del 31/12/97 ammonta a n. 1.286.193, con una diminuzione del -2,27% rispetto al portafoglio del precedente anno, pari a n. 1.316.129 rendite.

Questa contrazione riscontrata nel portafoglio rendite, è frutto dell'analoga contrazione della produzione che ha visto n. 39.092 costituzioni di rendita nel 1997, con una flessione del 3,30% rispetto alle 40.424 costituzioni del precedente esercizio.

Il trend decrescente della costituzione delle rendite è da ricondursi sia al correlato andamento decrescente di casi d'infortunio denunciati, sia ad una più puntuale definizione dei postumi indennizzabili, grazie al progresso medico-tecnologico ed all'alta specializzazione dei sanitari interni.

Rispetto allo scorso esercizio, poi, sono leggermente diminuite le costituzioni di rendite in collegiale a vantaggio sia di quelle normali (che rappresentano sempre la maggioranza) sia di quelle sorte a seguito di giudizio.

Per quanto attiene alla revisione delle rendite, nel corso del 1997 sono state esaminate circa 150.000 pratiche, il 72% delle quali sono state confermate, mentre solo nel 4% dei casi le visite di controllo hanno dato luogo ad un aumento.

Il tempo di lavorazione, nel complesso 104 giorni, risulta migliorato rispetto al corrispondente dato dello scorso anno pari a 111 giorni. Tale miglioramento è prevalentemente dovuto ai progressi registrati nella tipologia di rendite da infortunio.

Ugualmente buoni sono i tempi medi di costituzione in collegiale, che si attestano a 215 giorni (con un miglioramento di ben 50 giorni rispetto all'obiettivo medio nazionale fissato in 265 giorni).

C) CERTIFICAZIONE DA RISCHIO AMIANTO

L'art. 13, comma 8 Legge n. 257/92, modificata dalla Legge n. 271/93 prevede che "per i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni (anche non continuativi) l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'INAIL, è moltiplicato ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,5".

La Legge n. 335/95 ha confermato, poi, il riconoscimento di tali benefici pensionistici per i lavoratori del settore dell'amianto.

Per supplire alla carenza di precise Indicazioni legislative, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha assegnato all'INAIL, prima la funzione di certificazione generica da svolgere sulla base della documentazione in possesso delle Sedi, ed in seguito il compito di verifica tecnica e di attestazione amministrativa dei periodi di esposizione all'amianto di ogni singolo lavoratore che ne faccia motivata richiesta.

Tale riscontro avviene con il concorso:

- ✓ dell'azienda che rilascia a ciascun lavoratore l'attestazione delle mansioni svolte;
- ✓ dell'INAIL che effettua la verifica tecnica e rilascia la certificazione;
- ✓ dell'INPS che calcola per ogni interessato i periodi concessi al beneficio.

Pertanto, anche durante tutto il corso del 1997 l'Istituto è stato impegnato sul fronte della certificazione dell'esposizione al rischio di amianto (L. 257/92). Al 31 dicembre sono state presentate n. 85.276 domande, a fronte delle 59.953 del precedente anno con un aumento di 25.323 domande.

Sono, inoltre stati rilasciati un numero complessivo di 68.613 certificati (di cui n. 21.649 positivi ed altri 46.964 negativi) rispetto ai 28.071 certificati rilasciati al 31/12/96.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 1997 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 16.083	mld.
spese impegnate	" 14.951	"
avanzo finanziario	£. 1.132	mld.
cassa all' 1.1.97	£. 1.893	mld.
entrate	" 15.867	"
uscite	" 14.671	"
cassa al 31.12.97	£. 3.089	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 14.293	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 13.538	"
avanzo economico	£. 755	mld.

L'avanzo economico risulta composto dall'avanzo economico della gestione industria (+ £. 3.097 miliardi), dal disavanzo economico della gestione agricoltura (- £. 2.361 miliardi) e dall'avanzo economico della gestione medici Rx (+ £. 19 miliardi).

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.97	£. 20.085	mld.
Avanzo economico	" 755	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.97	£. 19.330	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 3.089 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 1997 (£. 1.730 miliardi) di £. 1.359 miliardi.

La differenza è ovviamente il risultato di una somma algebrica di valori che vanno dalle maggiori entrate per contributi agricoli, alle minori spese per rendite e temporanee ad altre economie di gestione ma soprattutto alla mancata attuazione del piano di impiego fondi disponibili.

Infatti, il risultato differenziale è ascrivibile, tra l'altro:

- per £. 451 miliardi alle maggiori entrate per premi, contributi agricoli e trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione;
- per £. 522 miliardi alle minori spese correnti;
- per £. 351 miliardi alle minori spese in conto capitale da riferire ad investimenti già programmati negli esercizi precedenti.

L'avanzo economico di £. 755 miliardi rispetto all'avanzo economico di £. 17 miliardi previsto è da attribuire, tra l'altro per:

- £. 17 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 47 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 166 miliardi di minori spese istituzionali;
- £. 155 miliardi per maggiori entrate contributive e per trasferimenti di oneri a carico dello Stato;
- £. 55 miliardi per maggiori introiti riferiti alle poste compensative di spesa (capitali di copertura £. 37);
- £. 98 miliardi di minori spese per restituzione premi e contributo di assicurazione;
- £. 45 miliardi quale differenza in meno tra accantonamenti previsti dei capitali di copertura delle rendite e quelli determinati in sede di calcolo delle riserve matematiche;
- £. 73 miliardi di maggiori proventi straordinari;
- £. 82 miliardi di minori insussistenze attive (crediti per premi).

In virtù dell'avanzo economico il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 20.085 miliardi al 31.12.96 a £. 19.330 miliardi al 31.12.97.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 6.520 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1997 (£. 5.846 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 1997 pur caratterizzato da un risultato economico (£. 755 miliardi) inferiore a quello dell'esercizio precedente (£. 910 miliardi), presenta un maggiore importo di entrate contributive (£. 12.741 miliardi nel 97 rispetto a £. 12.537 miliardi del 96) e una diminuzione delle spese istituzionali (96: £. 9.732 miliardi; 97: £. 9.517 miliardi).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1997
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	755	17	738	4341,18
Disavanzo patrimoniale	19.330	20.085	-755	-3,76
Avanzo di cassa	3.089	1.730	1.359	78,55
Avanzo di amministrazione	6.520	5.846	674	11,53

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1995)	%
Avanzo/Disavanzo economico	557	909	755	-154	-16,94
Disavanzo patrimoniale	20.994	20.085	19.330	-755	-3,76
Avanzo di cassa	1.833	1.893	3.089	1.196	63,18
Avanzo di amministrazione	5.099	5.531	6.520	-889	-17,88

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate di competenza e di cassa si discostano notevolmente da quelle previste per una minore movimentazione dei flussi finanziari riferiti alla gestione dinamica dei titoli.

Le spese di competenza e cassa differiscono tra l'altro da quelle della previsione per la mancata movimentazione finanziaria di cui sopra che per i minori impegni e pagamenti delle spese correnti, particolare rilievo assumono poi i minori pagamenti in c/residui verificatisi nelle spese in conto capitale.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1997
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	16.083	17.082	- 999	- 5,85
Spese impegnate	14.951	16.590	- 1.639	- 9,88

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1995)	%
Entrate accertate	14.618	15.877	16.083	208	1,30
Spese impegnate	14.078	15.394	14.951	- 443	- 2,88

Le entrate contributive pur risentendo, come per il passato, della persistente fase critica della situazione occupazionale, della dinamica retributiva e della evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata tendente ad una sempre più marcata terziarizzazione hanno raggiunto e superato l'obiettivo previsto.

Le riscossioni delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997
Premi industria	11.039	11.313	11.428
Contributi agricoltura	551	452	325
Premi medici Rx	93	100	39

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
1996	11.300	11.350	11.300	11.350	11.851	11.313
1997	11.400	11.400	11.600	11.400	11.761	11.428

Il buon andamento delle riscossioni, comprensivo di quelle in conto residui (£. 640 miliardi) presenta circa £. 115 miliardi in più rispetto al 1996.

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1997
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	15.867	16.636	- 769	- 4,62
Spese pagate	14.672	16.800	- 2.128	- 12,67

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1996)	%
Entrate riscosse	14.254	15.295	15.867	572	3,74
Spese pagate	13.494	15.035	14.672	- 363	- 2,41

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (£. 6.323 mld.) ha subito una variazione diminutiva rispetto al 1996 di £. 132,4 miliardi pari al 2%.

L'importo dei residui attivi al 31.12.1997 è scomponibile:

- £. 2.947 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 1.339 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 23 miliardi per premi della gestione Rx;
- £. 254 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.080 miliardi per crediti verso lo Stato (comprensivo di £. 420 miliardi per fiscalizzazione degli oneri contributivi);
- £. 657 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO 010 - PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
MOVIMENTAZIONE RESIDUI INSCRITTI A BILANCIO CONSUNTIVO NEL QUINQUENNIO 1992 - 1997
(valori espressi in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000	2001	1992	1993	1994	1995	1996	1997	Totale compensi perpetua	Totale compensi obbligatoria
Residui al 31.12.92	1.648.686	323.388	383.567	333.981	421.466	680.545						3.121.078	3.601.723
Variazioni	-321.263	-44.441	-52.415	-220.355	105.407	489.631							
Entrate	174.119	83.427	80.895	133.177	50.557	537.160							
Residui al 31.12.93		748.712	250.456	421.159	476.319	632.114	698.732					2.528.757	3.197.489
Variazioni		-144.504	-38.326	-104.173	-168.365	32.735	244.297						
Entrate		177.330	63.185	64.294	0	223.803	330.788						
Residui al 31.12.94			573.884	252.393	307.930	441.044	582.239	1.058.960				2.157.490	3.216.450
Variazioni			-51.455	-38.444	-19.508	-41.614	-40.880	-151.670					
Entrate			133.369	43.006	71.920	76.993	166.515	402.847					
Residui al 31.12.95				576.983	213.862	322.407	374.234	504.439	1.056.502			1.991.925	3.046.427
Variazioni					-81.118	-44.982	-35.546	-62.335	-202.577				
Entrate					116.132	46.930	67.272	104.861	338.904				
Residui al 31.12.96					593.594	230.514	271.416	337.143	515.021	1.011.290		1.947.688	2.958.978
Variazioni						103.313	34.419	13.937	19.485	194.089			
Entrate						128.213	38.551	49.175	75.839	348.411			
Residui al 31.12.97						592.562	218.446	274.031	419.697	468.790	979.778	1.973.546	2.947.322

N.B. In contabilità, le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, sono rilevate tramite l'Istituto del Raccoglimento, come previsto dal Regolamento di Contabilità e di Amministrazione.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1995)	%
Residui attivi	5.875	6.456	6.323	-133	-2,06
Residui passivi	2.509	2.818	2.892	74	2,63

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Complessivamente nel 1997 la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto - economico, finanziario e patrimoniale - risulta soddisfacente e conferma i risultati positivi del 1996. Per effetto dell'avanzo economico generale il disavanzo patrimoniale diminuisce da £. 20.085 miliardi a £. 19.330 miliardi.

Il risultato economico positivo di £. 755 miliardi risulta così composto:

- + £. 3.097 miliardi per la gestione industria;
- - £. 2.361 miliardi per la gestione agricoltura;
- + £. 19 miliardi per la gestione medici Rx.

A fronte quindi di risultati positivi dell'industria e dei medici Rx, continua a persistere lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato più volte ribadito, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi già proposti alle opportune sedi.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1995)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	1.633	1.893	3.089	1.456	63,18
Crediti finanziari	774	1.743	1.102	-641	-38,78
Investimenti mobiliari	2.778	2.401	2.356	-45	-1,87
Immobili	4.700	5.197	5.877	740	14,41
Rimanenze passive	32.135	32.394	32.525	131	0,40
Netto patrimoniale	-20.994	-20.085	-19.330	755	3,76
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.083	1.527	1.374	-153	-10,02
Saldo componenti non finanziari	506	618	619	1	0,16
Risultato economico	557	909	755	-154	-16,94

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di £. 3.097 miliardi, l'avanzo patrimoniale si è attestato a £. 11.165 miliardi quale differenza tra attività (£. 50.039 miliardi) e passività (£. 38.874 miliardi). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (£. 32.524 miliardi) mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a £. 31.753 miliardi.

Particolare importanza assume il rapporto residui attivi/residui passivi pari a 1,62 che si riduce a 1,13 nel caso che i residui attivi vengano rettificati dal fondo svalutazione crediti.

L'entità delle disponibilità liquide (£. 3.089 miliardi) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 1998, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto; anche nel 1998 alle necessità della gestione agricoltura si provvederà con le risorse finanziarie della gestione industria.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1995)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	1.833	1.893	3.089	1.198	63,18
Crediti finanziari	28.379	32.078	33.626	1.548	4,83
Investimenti mobiliari	2.778	2.401	2.358	-45	-1,87
Immobili	4.897	5.133	5.873	740	14,42
Rimanenze passive	31.801	32.057	32.183	126	0,39
Netto patrimoniale	4.754	8.088	11.165	3.097	38,39
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	2.280	2.668	2.365	-303	-11,36
Saldo componenti non finanziari	574	647	732	85	13,14
Risultato economico	2.834	3.315	3.097	-218	-6,58

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 2.361 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.1997 a £. 30.921 miliardi che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per £. 1.746,4 miliardi, Immobili per £. 3,3 miliardi) e le passività tra cui rilevante è il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (£. 32.524,1 miliardi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1995)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	3	3	3	0	0,00
Rimanenze passive	70	70	65	-5	-7,14
Debiti finanziari	27.605	30.335	32.524	2.189	7,22
Netto patrimoniale	26.063	28.560	30.921	2.361	8,27
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.268	1.210	995	-205	-182,23
Saldo componenti non finanziari	1.138	1.287	1.368	230	208,14
Risultato economico	2.404	2.497	2.361	-48	-194,55

GESTIONE MEDICI RX

Nel 1997 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di £. 19 miliardi.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 426 miliardi quale differenza tra le attività (costituite prevalentemente dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a £. 682 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano i 277 miliardi per capitali di copertura).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	DIFFERENZA (1997-1996)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	550	645	682	37	5,74
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	264	266	277	11	4,14
Netto patrimoniale	315	407	426	19	4,67
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	70	70	4	-66	-94,29
Saldo componenti non finanziari	56	22	15	-7	-31,82
Risultato economico	126	92	19	-73	-79,35

PARTE SECONDA NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO**

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- * rendiconto finanziario;
- * situazione patrimoniale;
- * conto economico;
- * situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

Entrato in vigore a partire dal 25 novembre 1996, il Nuovo Regolamento di Contabilità ed Amministrazione prevede una composizione del bilancio in linea con gli strumenti, le tecniche ed i metodi della contabilità pubblica ancorchè siano allo studio architetture contabili più vicine ad imprese di assicurazione.

Una fondamentale innovazione è comunque rappresentata dalla predisposizione di nuovi schemi di redazione del bilancio che, per quanto attiene al conto economico, ne prospettano la formulazione in termini scalari in luogo di quello tradizionale a sezioni contrapposte.

La struttura contabile rispetta rigorosamente il principio che tutti i fatti di gestione debbono formare oggetto di rilevazione contabile realizzando così uno stretto collegamento tra previsioni finanziarie ed economiche/sistema degli accertamenti ed impegni/rilevazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da valori di cassa certi, intendendo per tali somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate.

Vi sono poi, quantità ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi di seguito sinteticamente riportati.

*** Residui attivi e passivi**

Secondo quanto stabilito dal Regolamento contabile, al conto consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Entro la fine dell'esercizio le Unità operative devono proporre le eventuali rettifiche da apportare all'entità dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento dei residui, predisposto dal Consiglio d'amministrazione, forma oggetto di apposita deliberazione del Consiglio d'indirizzo e vigilanza, da allegarsi al conto consuntivo e trova analitica esposizione nelle apposite colonne della Tabella I - Rendiconto finanziario - e nella Tabella III - Conto economico dell'esercizio - sotto la voce "Proventi ed oneri straordinari".

Circa la rappresentazione in bilancio di questa importante posta, si fa presente che, sono stati adottati i criteri espositivi previsti dall'art. 23 del Regolamento.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo D.L., si è ritenuto di dover riportare nel conto consuntivo dell'Istituto solamente le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili, escludendo, cioè, le poste attive derivanti dall'applicazione dell'art. 28, le posizioni fallite e le posizioni cessate a partire dal secondo esercizio anteriore a quello di competenza.

I residui quindi iscritti nel conto consuntivo 1997 e riferiti alla data del 31.12.1996 risultano tutti rivisitati alla luce degli accadimenti verificatisi nel corso del trascorso esercizio.

*** Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività

produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

*** Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nel Regolamento contabile laddove al Titolo I - Capo VII - si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'art. 31, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero il prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento (cfr. punto 2 dell'art. 34 del Regolamento), ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il Regolamento (cfr. art. 34 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale ed hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

Per garantire il pagamento di tali importi ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato, rispetto all'agricoltura che utilizza la ripartizione, il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesi con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio, risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per la gestione agricola, retta dal sistema della ripartizione pura, l'art. 259 del T.U. Infortuni ha previsto la costituzione di un fondo di riserva pari al 50% del fabbisogno annuo, da alimentare con assegnazioni corrispondenti al 5% del gettito contributivo annuale. A causa dei rilevanti disavanzi economici e finanziari della gestione, i previsti accantonamenti non sono mai stati effettuati.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo

di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo di previdenza e del fondo rendite vitalizie le cui consistenze, se coincidenti con le risultanze degli appositi bilanci tecnici, corrispondono ai valori capitali dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti integrativi di previdenza (Fondi di previdenza) o trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

* Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'art. 44 del Regolamento, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (art. 43 del Regolamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'art. 34, comma 3 del Regolamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'art. 42 del citato Regolamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

E' stata utilizzata la stessa aliquota per l'ammortamento degli immobili destinati a reddito e di quelli ad uso istituzionale.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è quindi riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione.

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili, macchine ed attrezzature ed automezzi ad uso dei servizi medico-legali e amministrativi	20%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

TABELLA I

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 1997 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 1997 ammontano a £. 16.083.255 milioni per le entrate ed a £. 14.951.318 milioni per le spese, con un risultato differenziale di £. 1.131.937 milioni che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a £. 15.867.168 milioni, a fronte di pagamenti per £. 14.671.741 milioni. L'avanzo di cassa di £. 1.195.427 milioni dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 1996 di £. 1.893.313 milioni, determina alla fine dell'esercizio 1997 un avanzo di £. 3.088.740 milioni.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 13.932.074 milioni, di cui £. 12.741.938 milioni - pari al 91,46% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 12.558.039 milioni e sono per la gran parte (75,78%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 9.516.677 milioni).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV scritte per oltre £. 1.050 miliardi si riferiscono per £. 106,5 miliardi al rientro di obbligazioni, cartelle fondiarie ed altri titoli di credito e per £. 858,7 miliardi al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli. Le entrate del titolo VI pari a 139 miliardi sono da riferire all'assunzione di debiti per le integrazioni di fondi del personale.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, degli impegni assunti per oltre £. 1.431 miliardi, £. 198 miliardi sono riferiti ad investimenti immobiliari comprensivi della manutenzione straordinaria.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di oltre £. 962.081 milioni che corrisponde al 5,98% dell'importo complessivo delle entrate ed al 6,43% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

VOCI			GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
ENTRATE												
Titolo I	- Entrate contributive	L.	12.397.000	12.597.000	12.741.938	144.938	1,16	12.180.000	12.180.000	12.437.123	257.123	2,11
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	"	130.000	130.000	140.800	10.800	8,31	130.000	130.000	308.000	178.000	136,83
Titolo III	- Altre entrate	"	1.141.792	1.013.884	1.049.336	35.352	3,48	1.164.892	1.046.184	1.056.673	43.789	4,19
	Totale entrate correnti	L.	13.668.792	13.740.884	13.932.074	193.290	1,31	13.474.892	13.356.184	13.801.826	425.634	3,20
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L.	2.937.240	2.137.340	1.060.490	-1.086.780	-50,85	2.940.340	2.140.310	1.060.226	-1.080.075	-50,83
Titolo VI	- Accensione di prestiti	"	77.800	134.800	138.619	4.019	2,99	77.800	134.800	33.678	-1.078	-0,96
	Totale entrate in conto capitale	L.	2.714.840	2.271.840	1.189.099	-1.082.741	-47,66	2.917.340	2.274.910	1.093.904	-1.066.087	-47,74
Titolo VII	- Partite di giro	L.	1.007.488	1.089.488	962.082	-107.406	-10,04	943.788	1.008.788	944.248	161.543	16,06
	Totale complessivo entrate	L.	17.391.120	17.082.312	16.083.255	-1.008.857	-5,91	17.036.020	16.635.892	16.469.168	-788.714	-4,62
SPESE												
Titolo I	- Spese correnti	L.	12.922.908	12.920.748	12.562.058	-362.710	-2,81	12.950.361	12.983.278	12.440.938	-532.443	-4,23
Titolo II	- Spese in conto capitale	"	2.906.470	2.599.690	1.431.012	-1.188.678	-44,95	3.193.800	2.702.600	1.202.430	-1.460.444	-55,88
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	"	400	400	185	-215	-53,75	400	400	180	-215	-53,75
Titolo IV	- Partite di giro	"	1.007.488	1.089.488	962.082	-107.406	-10,04	1.011.002	1.073.002	944.248	-134.754	-11,62
	Totale complessivo spese	L.	16.836.264	16.590.227	14.955.318	-1.838.909	-9,86	17.155.163	16.761.280	14.671.741	-2.127.829	-12,67

TITOLO I

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1* Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1*	12.741	12.437	12.597	12.180	1,14	2,11

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1*	12.537	11.911	12.235	12.067	2,47	-1,29

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a £. 12.741.938.239.378 mentre le riscossioni ammontano a £. 12.437.137.026.071.

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano un aumento di £. 144,9 miliardi nel conto della competenza e di £. 257,1 miliardi nel conto della cassa.

I premi accertati della gestione industria ascendono a £. 11.761.686.449.087 e rappresentano l'84,42% di tutte le entrate di parte corrente e sono risultati sostanzialmente in linea con il dato previsionale.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.782	11.428	11.800	11.400	1,40	0,25

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.651	11.313	11.300	11.350	3,11	-0,33

Le relative riscossioni ammontano a £. 11.428.100 milioni e sono da riferire per £. 10.787.911 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per £. 640.189 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

L'anzidetto importo risulta coerente con le corrispondenti previsioni (£. 11.400 miliardi).

Anche relativamente alla gestione dei residui, come verrà meglio precisato in seguito, l'importo delle riscossioni - pari a £. 640 miliardi - è risultato sostanzialmente in linea con l'obiettivo finanziario.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 1997 a £. 900.000.000.000, con una maggiore entrata di £. 160 miliardi rispetto al precedente esercizio.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	900	925	900	580	0,00	36,03

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	740	452	780	560	- 5,13	- 19,29

Le riscossioni si sono attestate complessivamente in oltre £. 925 miliardi e rispetto all'esercizio 1996 presentano un aumento di £. 473 miliardi, dovuto in parte all'acquisizione dell'importo di rata del IV trimestre del 1996 non contabilizzato secondo le competenze assicurative.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel grafico n. 13.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ascendono a complessive £. 35.821.633.136 con una diminuzione di £. 65.300.227.165 (- 64,58%) nei confronti dell'analogo dato del 1996, e si riferiscono a n. 38.027 posizioni assicurative e a n. 65.069 apparecchi radiologici (nel 1996 rispettivamente: n. 36.927 e n. 63.252).

La diminuzione è da riferire all'entrata in vigore della nuova tariffa dei premi a far data dal 1° novembre 1996.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	38	40	37	40	- 2,70	0,00

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	101	100	85	97	- 6,32	- 3,09

Rispetto alle previsioni finali le entrate accertate e le riscossioni risultano inferiori, rispettivamente, per la competenza di £. 1.178.366.864 (- 3,18%) e per la cassa di £. 393.388.230 (- 0,98%).

Per quanto attiene alla tariffa dei premi per l'assicurazione dei medici radiologi, è entrato in vigore dal 1° novembre 1996 il D.M. 24 settembre 1996 che fissa da tale data le nuove misure del premio, aventi validità triennali, e per importi inferiori ai precedenti.

L'andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel grafico n. 14.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL è di £. 44.430.157.155 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3° Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per £. 141 miliardi da riferire per £. 68 miliardi ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ai sensi della legge n. 54/86, e £. 73 miliardi da riferire alla gestione industria in applicazione dell'art. 2 - comma 11 - del D.L. 1.10.1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale" con cui le minori entrate per minori importi di retribuzioni tabellari e retribuzione minima oraria, sono poste a carico dello Stato, nonché dall'art. 6 del D.L. 4/10/1996, n. 517 "Interventi nel settore dei trasporti" corrispondenti ai minori introiti dell'Istituto per mancata corresponsione degli interessi riferiti ai pagamenti rateali dei premi dovuti dalle imprese di trasporto.

Le riscossioni si sono attestate a £. 308 miliardi contro £. 130 miliardi previsti. Di tale importo £. 235 miliardi riguardano le riscossioni in conto residui di cui £. 195 miliardi sono da riferire all'acquisizione per i trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri sociali nel settore agricolo.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3°	141	308	130	130	8,46	136,92

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3°	199	194	199	80	0,00	223,33

Categoria 4° Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Categoria 6* Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 1997 non sono stati, in termini di competenza e cassa, rilevati movimenti finanziari.

TITOLO III**ALTRE ENTRATE****Categoria 7* Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Il dato consuntivo di competenza del 1997 ammonta a £. 14.079.698.917, mentre le riscossioni ascendono a £. 14.766.824.255.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7*	14	15	15	14	-6,67	7,14

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7*	13	13	15	15	-13,33	-13,33

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonché dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza per l'importo di £. 792.301.083, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi da attribuire al diminuito importo delle relative somme incassate per conto delle Associazioni di categoria.

Per quanto concerne la cassa le riscossioni presentano rispetto al dato previsionale maggiori entrate per £. 694.824.255 da attribuire soprattutto alle maggiori forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi.

Categoria 8* Redditi e proventi patrimoniali

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per £. 554.251.656.363 per la competenza e per £. 596.137.418.478 per la cassa (cfr. allegato n. 29).

Rispetto al precedente esercizio i redditi patrimoniali rimangono sostanzialmente invariati (solo + 1,1%) in ragione dei mancati investimenti nell'anno e in funzione dell'immificate condizioni reddituali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8*	554	596	568	592	-2,46	0,68

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8*	548	591	619	632	-11,47	-6,49

Categoria 9* Poste correttive e compensative di spese correnti

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a £. 406.688.273.414 per la gestione di competenza e a £. 403.753.208.722 per la gestione di cassa, il cui introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 60% circa.

La considerevole diminuzione rispetto al dato del 1996 è da attribuire quasi interamente al credito (£. 350 miliardi), contabilizzato nel trascorso esercizio, nei confronti delle "Ferrovie dello Stato S.p.A." a fronte degli oneri posti a carico dell'Istituto per eventi infortunistici verificatisi antecedentemente all'1/1/1996.

Nella categoria risulta altresì compreso, nel cap. 065 "Recupero e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza", l'importo di £. 122.284.904 rimasto da riscuotere per l'esercizio dal Ministero del Tesoro ex legge 113/1985.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9*	407	404	351	359	15,95	12,53

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9*	748	735	850	853	-13,51	-10,86

Categoria 10* Entrate non classificabili in altre voci

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive £. 74.315.998.787.

Il sistema sanzionatorio è stato fortemente modificato dalle innovazioni introdotte dalla £. 23/12/96, n. 662 che giustificano la diminuzione delle entrate del titolo rispetto al precedente esercizio.

Tale legge infatti ha comportato una riduzione del limite massimo delle sanzioni appli-

cabili (max 100% dell'importo dei premi non corrisposti) e la loro dilazionabilità entro il termine di un quinquennio. Inoltre prevede l'esonero totale del pagamento delle sanzioni per gli Enti locali.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10*	74	74	80	80	- 7,50	- 7,50

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10*	98	125	150	150	- 36,00	- 16,67

TITOLO IV

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11* Alienazione di immobili e diritti reali

L'importo di £. 471.942.520 contabilizzato nella categoria è da riferire per £. 469.530.520 all'introito per l'indennità da esproprio dell'area annessa all'immobile di Roma - via M. Strozzi - e per £. 2.412.000 all'indennità di esproprio della porzione di area annessa all'immobile di Rovereto - I.go Camera di commercio.

Categoria 13* Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria è da riferire esclusivamente al cap. 122 "Cessione e rimborso titoli" e riguarda per la maggior parte le transazioni conseguenti alla gestione dinamica dei titoli.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13*	965	965	2.060	2.060	- 53,16	- 53,16

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13*	534	534	2.383	2.383	- 77,59	- 77,59

Categoria 14* Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettivamente per £. 84.847.133.009 e per £. 84.601.534.776 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14 ^a	85	85	77	80	10,39	6,25

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14 ^a	69	67	69	69	0,00	-2,90

TITOLO VI

ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20^a Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20 ^a	139	139	135	135	2,96	2,96

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20 ^a	179	179	180	180	-0,56	-0,56

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza a £. 138.619.468.955, in termini di cassa a £. 138.577.756.275. Tali dati risultano tendenzialmente in linea con quelli di previsione finale.

TITOLO VII

PARTITE DI GIRO

Categoria 22^a Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonché le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonché quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22*	962	844	1.069	1.006	-10,01	-16,10

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22*	954	947	1.029	956	-7,29	-0,94

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21^a delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di £. 186.332.994.029.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle poste non aventi, all'origine, una specifica connotazione contabile.

TITOLO I

SPESE CORRENTI

Categoria 1* *Spese per gli organi dell'Ente*

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza ammonta a £. 3.586.855.319 con un decremento rispetto al dato consuntivo 1996 dell'8,07% dovuto alla contabilizzazione e quindi alla maggiorazione nello stesso esercizio 1996 di spese riferite all'anno precedente.

Categoria 2* *Oneri per il personale in attività di servizio*

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, com-

pensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza ascende a £. 951.772.561.202 - pari al 7,57% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a £. 942.989.059.622.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2 ^a	952	943	969	982	-1,75	-3,97

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2 ^a	811	780	828	823	-2,05	-5,22

La lievitazione degli oneri rispetto al precedente anno (oltre 141 miliardi per la competenza e circa 163 miliardi per la cassa), è da iscriverne ai rinnovi contrattuali intervenuti per i dirigenti, professionisti e personale medico, nonché alla assunzione del personale con contratti di formazione ed infine alla integrazione dei fondi di previdenza contabilizzata al cap. 318 per £. 96,6 miliardi (rispetto a £. 22,1 miliardi del 1996).

I minori pagamenti sostenuti (oltre 39 miliardi) rispetto al dato previsionale (£. 981.651.000.000) sono da riferire allo slittamento nei pagamenti di parte di alcuni compensi quali i progetti speciali, le indennità di funzione degli VIII livelli e mancate regolazioni in c/esercizi precedenti di alcuni istituti riferiti al sistema premiante, nonché alle minori spese impegnate nel corso dell'esercizio.

Categoria 3^a Oneri per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonché all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3 ^a	117	117	117	117	0,00	0,00

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3 ^a	231	231	231	231	0,00	0,00

Si riscontra un decremento del 49,42% rispetto al 1996, dovuto per la quasi totalità alla diminuzione del cap. 326 "Integrazione fondo rendite vitalizie" il cui importo, in sede di consuntivazione 1996, comprendeva il ripianamento del Fondo operato a seguito delle risultanze dei bilanci tecnici riferiti al triennio 1994/96.

Categoria 4* Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di £. 363.049.655.648 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di £. 410.320.000.000 è risultato inferiore di 47,3 miliardi, pari all'11,52%.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4*	363	317	410	435	- 11,48	- 27,13

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4*	328	344	419	429	- 21,72	- 19,81

In particolare, le minori spese rispetto alle previsioni si sono realizzate in corrispondenza dei capitoli aventi per oggetto:

- l'informatica;
- le postali, telegrafiche e telefoniche;
- gli stampati, cancelleria e noleggio macchinari;
- manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici;
- provvigioni bancarie e tasse postali;
- assicurazione responsabilità civile, incendio e furto.

Corrispondentemente, nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive £. 435.154.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per la categoria sono risultati di £. 317.099.171.755 con un decremento di 118 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1996 le spese impegnate della categoria hanno registrato un incremento complessivo di £. 35,4 miliardi pari al 10,83% in più.

Il costo più elevato della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, il cui importo di competenza pari a £. 144.697.133.474 ha fatto registrare, come già detto, una significativa variazione diminutiva rispetto al valore preventivato (- £. 25.302.866.526 pari al 14,88%). L'economia è da porre in relazione ai minori prezzi praticati dalle imprese informatiche che a seguito dell'espletamento di gare europee, hanno concesso sconti superiori a quelli quantificati in sede di formulazione delle previsioni.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per produzioni di protesi, compensi a terzi e pubblicità.

I capp. 339 e 343 accolgono invece i costi connessi al Centro protesi di Vigorso di Budrio che opera secondo le norme regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1984,

n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

A tale proposito si rinvia a quanto verrà specificato nel commento dei risultati dell'attività commerciale.

Categoria 5^a Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5 ^a	9.517	9.517	9.682	9.685	- 1,70	- 1,73

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5 ^a	9.732	9.731	9.887	9.889	- 1,57	- 1,60

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a £. 9.516.676.899.499, mentre i pagamenti sono risultati pari a £. 9.516.907.719.475, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in £. 9.682.382.000.000 e in £. 9.685.082.000.000 (cfr. allegato n. 26).

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente (allegato n. 17) dove si rileva una spesa di competenza e di cassa

di £. 8.488.800.807.017, a fronte di una previsione di £. 8.600.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1996 si è verificato un decremento di £. 206.020.383.812 (- 2,36%).

I minori oneri rispetto al precedente esercizio sono essenzialmente da attribuire alla rivalutazione delle rendite che, decorrente dal 1.1.1996, ha comportato un maggior onere per lo stesso esercizio.

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1997 ammonta a 984.202 (1996 = n. 1.002.163).

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 1997 è pari a 283.935 (1996 = n. 295.548).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 1997 risulta pari a 1.359 (1996 = n. 1.395).

Per ogni altro dato riferito al numero e alla composizione delle rendite si rinvia agli allegati nn. 18, 19, 20, 21, 22 e 23.

L'onere per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 850.402.567.687 (previsione £. 870.000.000.000) con un decremento di £. 6.853.787.935 pari allo 0,80% rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un minor numero di infortuni definiti (- 2,70% rispetto al 1996) e alla diminuzione della durata media delle temporanee (cfr. allegati nn. 24, 25 e 27).

Della spesa anzidetta £. 752.639.187.027 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1997 pari a 511.018 (1996 = 532.474).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a £. 97.707.480.960, si riferiscono a n. 80.286 casi indennizzabili rilevati per il 1997 (1996 = 89.237).

La residua spesa di £. 55.899.700 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per £. 15.606.729.910. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 1997 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere della corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a £. 13.130.108.875.

La spesa risulta inferiore rispetto al precedente esercizio (-£. 622.877.805).

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di £. 146.610.081.057 per la competenza e di £. 148.070.170.550 per la cassa.

Nell'ambito di queste ultime spese, particolare menzione meritano gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni, che hanno fatto registrare un impegno di £. 54.386.319.526.

La diminuzione di tale capitolo (- £. 8.139.672.417) rispetto all'esercizio precedente, è da porre in relazione alla intensificazione dei controlli medico-legali effettuati in sede in conseguenza dell'attuazione del servizio "prime cure".

L'INAIL fornisce tali prestazioni coordinatamente alle ASL locali, in ottemperanza all'art. 12 legge 67/88 che prevede la stipula di convenzioni tra l'Istituto e le Regioni per l'erogazione, congiuntamente agli accertamenti medico-legali, delle prime cure ambulatoriali necessarie in caso di infortunio sul lavoro e di malattia professionale.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" per £. 2.033.492.443 di competenza.

Categoria 6 Trasferimenti passivi

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6 ^a	762	754	762	762	0,00	-1,05

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6 ^a	741	735	742	737	-0,13	-0,27

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni, concernente l'equo indennizzo per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (L. 204.545.031.008);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (L. 4.857.000.000);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (L. 230.723.806.468) pari al 2% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (L. 284.089.019.813) pari al 2,50% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni.

Rispetto al 1996 in tali voci si registra un aumento di L. 19 miliardi, pari al 2,73%, da attribuire al maggior gettito dei premi riscossi, cui dette contribuzioni sono commisurate.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in L. 4.857.000.000 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (L. 25.906.824.684) determinati percentualmente sui premi e contributi incassati nell'anno la cui misura viene stabilita annualmente con Decreto interministeriale con un'aliquota che per l'esercizio 1997 è stata fissata nella misura dello 0,226% del gettito accertato per l'anno 1996.

Categoria 7^a Oneri finanziari

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni per L. 902.199 da riferire ai conti correnti che le diverse unità intrattengono solitamente con il sistema bancario.

Categoria 8^a Oneri tributari

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" (cap. 410) gravanti su redditi fondiari, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8*	224	227	242	243	-7,44	-6,58

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8*	220	217	234	231	-5,95	-6,06

La spesa sostenuta per tale categoria nel 1997 è pari a £. 223.960.857.165 a fronte di una previsione di £. 242.000.000.000.

Ulteriori dettagli vengono riportati nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9* Poste correttive e compensative di entrate correnti

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonché gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9*	544	519	617	647	-11,83	-19,78

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9*	483	480	641	642	-24,65	-28,35

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di £. 543.610.728.208 e pagamenti complessivi per £. 519.009.513.940 a fronte di una previsione di competenza di £. 645.200.000.000 e di cassa di £. 647.200.000.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per £. 570.000.000.000 - è risultata pari rispettivamente a £. 471.870.623.203 e a £. 454.810.023.604.

Categoria 10* Spese non classificabili in altre voci

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10*	77	43	88	88	-12,50	-51,14

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10*	64	81	96	96	-33,33	-36,46

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese rimborsate all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di £. 76.572.460.433, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a £. 43.071.016.558.

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11* Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonché le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11*	198	119	212	345	-6,60	-65,51

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11*	445	612	446	1.084	-0,22	-25,09

In attuazione dell'art. 3, comma 27, della legge 8 agosto 1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare", il Governo ha provveduto ad emanare il D. L.gvo 16/2/1996, n. 104, inteso a regolamentare gli investimenti degli enti previdenziali pubblici.

L'art. 11 di tale decreto ha sancito l'obbligo di realizzare gli investimenti immobiliari esclusivamente in via indiretta e dando all'INAIL facoltà di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Inoltre è stato confermato il disposto dell'art. 2 della L. 549/95 che prevede la possibilità di destinare una quota fino al 15% dei fondi disponibili alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro.

Quest'ultima disposizione è stata confermata dalla legge 23.12.1996, n. 662 che ha precisato che l'attuazione degli investimenti deve avvenire nell'ambito degli indirizzi di programma del Ministero della Sanità e d'intesa con questo.

Per il 1997 le risorse finanziarie derivanti dai fondi disponibili sono state, come per il 1996, così impegnate:

- il 30 per cento (15% in base alla L. 549/95 e 15% in base al D. L.gvo 104/96) ad investimenti immobiliari (cap. 700) per £. 14,4 miliardi;
- la restante quota, pari al 70 per cento, per investimenti mobiliari (cap. 722) per £. 33,5 miliardi.

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di £. 212.280.000.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessive £. 198.509.325.469, di cui £. 29.987.443.824 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), £. 111.478.069.623 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), £. 52.043.812.022 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), £. 5.000.000.000 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701). Tali somme per £. 192.073.188.451 costituiscono residui di stanziamento.

La notevole contrazione registrata nei pagamenti del titolo in esame, rispetto al dato relativo alle previsioni finali, consegue ai mancati pagamenti correlati alle stipule non effettuate di contratti per investimenti immobiliari da realizzare nel corso del 1997 in conto piani di impiego fondi disponibili riferiti ad anni precedenti.

Categoria 12* Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12*	49	14	54	85	-9,26	-83,53

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12*	34	17	93	83	-63,44	-79,52

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a £. 49.386.640.911 ed i pagamenti sono stati sostenuti per £. 13.673.164.055.

Nel citato importo di competenza £. 6.025 milioni riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature cardiorespiratorie, otoiatiche, attrezzature varie per il Centro protesi anche in vista della riassunzione delle prime cure da parte dell'Ente (cap. 710).

Per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di oltre 43 miliardi ed è da riferire prevalentemente all'acquisto di strumenti informatici per £. 29,3 miliardi.

Le spese di cassa si attestano su un livello decisamente inferiore tanto da determinare un incremento dei residui passivi da £. 59,8 miliardi a £. 94,8 miliardi.

Categoria 13* Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13*	904	870	2.033	2.033	- 55,53	- 57,21

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13*	790	139	2.651	2.793	- 70,20	- 95,02

L'importo impegnato ammonta a £. 904.065.075.912, mentre i pagamenti a £. 870.545.075.912.

La somma di £. 904,06 miliardi impegnata sul cap. 722 "Acquisto di titoli" si riferisce per £. 33,520 miliardi al piano di impiego dei fondi 1997 e per £. 870,54 alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Al riguardo giova precisare che la previsione di £. 2.000 miliardi formulata in adempimento della deliberazione consiliare n. 1381/1995, si riferisce alla movimentazione massima prevista dal contratto di affidamento della gestione dinamica dei titoli.

Categoria 14* Concessione di crediti ed anticipazioni

La spesa della categoria per complessive £. 52.370.056.545 attiene per £. 4.359.000.000 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per £. 47.980.556.545 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale e per £. 30.000.000 alle costituzioni di depositi attivi e concessioni di crediti diversi per £. 500.000.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14*	52	53	72	72	- 27,78	- 26,39

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14*	387	387	390	389	- 0,77	- 0,51

Il decremento rispetto al dato del 1996 (circa £. 350 miliardi) riguarda il cap. 745 "Concessione di crediti diversi" utilizzato nel trascorso esercizio per la contabilizzazione del mutuo concesso alle "Ferrovie dello Stato S.p.A." per il finanziamento della copertura degli oneri per prestazioni del dovuto dagli eventi verificatisi fino al 31.12.1995 per il personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Categoria 15* Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La categoria in esame, con l'importo di £. 226.681.098.707, accoglie i capitoli relativi

al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza e relative integrazioni del personale beneficiario del Regolamento 1948, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

La notevole variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta:

- > al maggior numero di cessazioni verificatesi nel 1997 rispetto a quelle del 1996;
- > al maggior numero di liquidazioni in capitale, in alternativa alla rendita mensile, erogata nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15*	227	227	228	228	- 0,44	- 0,44

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15*	170	170	173	173	- 1,73	- 1,73

TITOLO III

ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Categoria 20* Estinzione debiti diversi

Il dato di competenza e di cassa £. 185.460.398 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

TITOLO IV

PARTITE DI GIRO

Categoria 21* Spese aventi natura di partite di giro

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21*	962	948	1.069	1.073	- 10,01	- 11,66

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21*	954	946	1.029	1.032	- 7,29	- 8,33

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22^a delle entrate.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico, nella misura di £. 30.000 lorde mensili, a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo anticipato a tale titolo nell'anno 1997 ammonta complessivamente a £. 15.804.000.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

Ulteriore posta significativa è costituita dal capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" per una spesa complessiva di £. 47.039.241.301.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di £. 59.982.033.628 con una diminuzione del 6,38% rispetto all'esercizio precedente, che tiene conto del numero dei casi indennizzabili e, soprattutto, delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto alla lira.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Disponibilità liquide	1.893	1.196	—	3.089

L'esercizio 1997 si è chiuso con un avanzo di cassa di £. 1.195.427.398.677 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di £. 1.893.313.092.062 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 1997 a £. 3.088.740.490.739.

— Banche	£. 200.066.521.188
— Conti correnti postali	" 16.222.651.471
— Tesoreria Centrale dello Stato	" 2.872.451.318.080
	£. 3.088.740.490.739

L'importo di £. 200.066.521.188 evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi

attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per £. 2.872.451.318.080 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RESIDUI ATTIVI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Residui attivi	6.456	—	133	6.323

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a £. 6.323.398.634.345.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a £. 4.309.450.798.899, con un decremento di £. 51.849.723.916 rispetto alla fine del precedente esercizio (£. 4.361 miliardi). Relativamente alla gestione industria, i crediti diminuiscono a £. 2.947.321.764.341 (1996 = £. 2.966,9 miliardi).

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi, da riscuotere al termine dell'esercizio di £. 2.947.321.764.341, di cui £. 973.775.544.692 per premi di competenza dell'esercizio e £. 1.973.546.219.649 per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

Tale criterio oggettivo di individuazione dei crediti, risulta in linea con le prescrizioni previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono - ai fini della massima chiarezza e trasparenza - l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

Nel seguente prospetto vengono esposte, analiticamente, le somme iscritte nella contabilità finanziaria dell'Istituto a fronte di tutte le scoperture presenti nell'archivio amministrativo "datori di lavoro" alla data del 31 dicembre 1997.

CAP. 010 - PREMI COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A CONSUNTIVO 1997 (in miliardi di lire)

ARCHIVIO D.L.				ARCHIVIO C.FIN.			
MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA		TOTALE	MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA		TOTALE
	1997	1996 e prec.			1997	1996 e prec.	
Residui P.A. in corso	963	1.751	2.704	Residui P.A. in corso	963	1.751	2.704
Residui P.A. cessate	21	928	949	Residui P.A. cessate	21	222	243
SUBTOTALE	974	2.679	3.653	SUBTOTALE	974	1.973	2.947
Residui P.A. fallite	22	803	825	Residui P.A. fallite	—	—	—
TOTALE	996	3.482	4.478	TOTALE	974	1.973	2.947

In ogni caso le somme rilevate nell'archivio amministrativo continuano ad essere richieste al debitore e la loro eventuale riscossione rappresenterà una "sopravvenienza attiva" da iscrivere nella seconda parte del conto economico.

Data questa premessa di carattere generale, per quanto attiene alla formazione dei residui attivi nel settore industria per l'esercizio 1997, come già fatto presente in sede di illustrazione del pertinente capitolo di bilancio che accoglie il relativo movimento finanziario, nell'anno in esame l'importo delle somme rimaste da riscuotere - pari come sopra precisato a £. 973,7 miliardi - rappresenta l' 8,2% di tutte le somme accertate nell'eserci-

zio 1997, a fronte dell'8,7% rilevato nel 1996.

Comunque nel corso dell'anno si è proseguito nella puntuale coltivazione degli atti ingiuntivi elaborati negli anni precedenti e si è proceduto alla notifica delle contestazioni per il mancato pagamento dei crediti insorti nello stesso anno.

Complessivamente nel biennio 1996/1997 gli effetti delle iniziative anzidette hanno comportato riscossioni in conto residui per un importo di circa 1.320 miliardi di lire.

Sulla base di questi parametri sono stati emessi, nel 1997, n. 17.600 ordinanze ingiunzioni, n. 61.406 decreti ingiuntivi e n. 85.519 ruoli esattoriali. In tal modo si è proceduto a notificare ai datori di lavoro inadempienti i mancati pagamenti dei premi relativi all'autoliquidazione 1996 e 1997.

Al fine di pervenire, per quanto possibile, a coerenza e congruità tra le registrazioni presenti nell'archivio amministrativo datori di lavoro ed i dati di bilancio, nel corso dell'esercizio 1997 si è portata avanti l'opera, già intrapresa negli anni precedenti, di aggiornamento delle situazioni contributive mediante operazioni di sistemazione di parti attive e passive presenti nel suddetto archivio e non ancora definite.

In particolare, per quanto concerne le poste non ancora definite sotto il profilo della esigibilità, è continuata l'attività delle sedi. In attuazione della procedura di abbandono dei crediti inesigibili, col risultato di n. 62.234 proposte di abbandono.

L'andamento dei residui in conto degli esercizi precedenti per soli premi dell'industria presenta i seguenti risultati:

Residui all'1.1.1997	£. 2.958.978.154.079
Riaccertamento e crediti inesigibili anno 1997	£. - 345.242.581.679
Residui riaccertati al 31.12.1997	£. 2.613.735.572.400

A fronte di tali residui risultano riscossioni per £. 640.189.352.751 pari al 24,49%.

Alla data del 31 dicembre 1997 risultano, così, titoli scoperti iscritti in bilancio riferiti agli anni 1996 e precedenti pari complessivamente a £. 1.974 miliardi, importo questo interamente perseguito anche con azioni esecutive ripartite nel tempo, come precedentemente specificato.

I crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a £. 1.338.910.830.139 e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - dovrà riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

Si precisa che l'importo suindicato comprende per £. 900.000.000.000 i contributi rimasti da riscuotere di competenza dell'esercizio 1997 e che per la maggior parte, stante la vigente normativa, saranno riscossi nel corso dell'esercizio successivo.

I crediti per premi di assicurazione relativi alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono indicati per £. 23.218.204.419 e riguardano le somme rimaste da riscuotere alla fine dell'anno nei confronti dei possessori di apparecchi radiologici e di sostanze radioattive.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a £. 1.079.687.591.017, con una diminuzione di £. 89.227.829.886 rispetto al 1996, comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per complessive £. 420.236.509.080 di cui per contributi di assicurazione della gestione agricoltura £. 405.236.509.080 con una diminuzione di £. 108.574.916.974 rispetto all'esercizio 1996, e per quelli a carico della Gestione Industria per £. 15.000.000.000.

I crediti diversi ammontano a £. 253.692.791.837 e presentano nei confronti dell'analogo dato del 1995 una diminuzione di £. 39.653.868.890 (allegato n. 5).

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per £. 54.182.177.109 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 1997 su cedole che riguardano l'anno 1997, la cui riscossione avviene nell'esercizio 1998.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Ratei attivi	77		23	54

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.1997 ascendono a £. 1.102.146.134.014 e presentano rispetto al 1996 una diminuzione di £. 641.274.996.426 da riferire, prevalentemente agli investimenti in corso di perfezionamento.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Crediti finanziari	1.743		641	1.102

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di £. 175.504.253.300 si riferiscono quasi interamente a mutui a medio e a lungo termine, il cui onere è già stato impegnato ma per i quali al 31.12.1997 non è ancora intervenuta l'effettiva erogazione.

La diminuzione rispetto al dato del consuntivo 1996 è da attribuire alla diversa destinazione delle risorse del piano impiego fondi rispetto all'esercizio precedente, operata ai sensi della L. 270/97 (Piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio) per la realizzazione di interventi immobiliari per il Giubileo che ha comportato il trasferimento del residuo iscritto nel bilancio 1996 dal cap. 722 "Acquisto di titoli" al cap. 700 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito".

La medesima posta, rappresentando anche un debito dell'Istituto, viene iscritta, per pari importo, tra i residui passivi.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a £. 486.566.605.036 con una variazione rispetto al 1996 di £. 44.624.542.856.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 1997 hanno comportato una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a £. 8.236.100.205.

La consistenza al 31 dicembre 1997 dei prestiti al personale (£. 104.789.615.506) risulta aumentata di £. 33.327.650.105.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali (£. 382.893.967), rispetto all'analogo dato dell'anno precedente ha subito una lieve variazione aumentativa.

Nell'importo dei crediti finanziari figura altresì l'importo di £. 326.666.666.000 iscritto nella voce "Credito per recupero capitali di copertura delle rendite" che riguarda il credito vantato dall'Istituto dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. per il mutuo trentennale concesso a fronte dei capitali di copertura delle rendite riferite al periodo di "autoassicurazione" delle ferrovie.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.1997 ascende a £. 32.524.138.559.568 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ £. 2.189.437.617.136) rispetto al 1996 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a £. 1.383.201.847.232.

Trovano esposizione nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per £. 682.288.678.305 che rappresentano il

saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a £. 5.780.697.152 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.1997 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Investimenti mobiliari	2.401	—	45	2.356

Per l'esercizio in esame non si sono realizzati nuovi investimenti, anzi, si rileva al riguardo, che la consistenza dei valori mobiliari è passata da £. 2.400.830.320.359 a £. 2.355.980.084.939 con un disinvestimento, pari alla differenza, di £. 44.850.235.420.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Immobili	5.137	740	—	5.877

La consistenza al 31.12.1997 ascende a £. 5.876.657.034.309, con un aumento di £. 740.036.764.351.

La posta registra rispetto al dato consuntivo 1996 un aumento di circa il 14,41% dovuto all'iscrizione, tra i residui, delle disponibilità prima destinate ad investimenti mobiliari e successivamente, in virtù dell'art. 1 - comma 7 - della legge n. 270/1997, impegnate nell'ambito del piano relativo ai "percorsi giubilari". Per la restante parte agli impegni riferiti al piano di impiego fondi disponibili per il 1997.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Immobilizzaz. tecniche	432	49	—	481

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di £. 481.328.715.846 con un aumento rispetto al 1996 di £. 48.696.594.776 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a £. 38.617.811.302.667 e quello dell'attivo ascende a £. 19.288.213.968.453, per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di £. 19.329.597.334.214, con una diminuzione di £. 754.845.930.367 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Disavanzo patrimoniale	20.084	—	754	19.329

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti rispettivamente per £. 11.165.115.906.153 e £. 426.407.757.461 e il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a £. 30.921.120.997.828.

PASSIVITA'**RESIDUI PASSIVI**

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 2.892.387.261.498 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi (allegato n. 6).

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Residui passivi	2.818	74	—	2.892

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

In particolare si evidenzia come l'incremento di circa £. 74 miliardi sia riconducibile alla differenza tra le variazioni registrate per i debiti verso fornitori e quelli per investi-

menti in corso di perfezionamento.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento diminuiscono a £. 175.504.253.300 e rappresentano le somme rimaste da versare soprattutto per mutui a medio e a lungo termine in corso di perfezionamento al 31.12.1997 (cfr. analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale). La consistente variazione diminutiva rispetto al precedente esercizio tiene conto del trasferimento delle risorse del piano impiego dei fondi disponibili per il 1996 da investimenti mobiliari ad investimenti immobiliari per il Giubileo.

I debiti verso fornitori ammontano a £. 2.073.278.347.835, di cui £. 1.813.180.470.530 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- * spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (£. 5.366.795.088);
- * fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (£. 94.794.850.305);
- * gestione immobiliare (£. 23.459.936.370);
- * fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici (£. 131.048.485.255) e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dalla gestione della Tipografia dell'Istituto, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (£. 5.427.810.287).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 143.068.848.370 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 51.136.257.752) e al soppresso ENAOLI (£. 91.932.590.618).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a £. 36.884.406.079 con un aumento di £. 2.068.937.065 rispetto al 1996 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (£. 1.230.790.337), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

In particolare i debiti per restituzione premi presentano un valore di £. 42.038.105.529 con una diminuzione di £. 23.218.761.071 rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per £. 22.248.166.228, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi ascendono a £. 398.134.343.820 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

La posta di bilancio in argomento presenta un incremento complessivo di £. 38.657.805.517 rispetto al 1996.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (£. 990.001.850).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria e a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di £. 32.030.022.899.294, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta, l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.1997 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di £. 495.000.000.000, di cui £. 430.000.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e £. 65.000.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Rimanenze passive d'esercizio	32.394	131	—	32.525

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 1997 di pertinenza della gestione industria ascende di £. 115.706.016.255 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 1997 a complessive £. 31.753.100.143.255.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia di n. 984.202 rendite in corso di godimento con una diminuzione totale di n. 17.973 rendite pari all'1,79% rispetto al 1996, sia di n. 115.138 rendite previste da costituire.

A fronte delle rendite in corso di godimento al 31.12.1997 corrisponde un valore capitale globale di £. 24.008,5 miliardi, contro £. 23.365,6 miliardi dello scorso anno (incremento del 2,75%) ed un valore capitale medio unitario di £. 24.393.900 (£. 23.315.000 nel 1996, con un incremento del 4,63%).

Il valore capitale complessivo della riserva sinistri attinente alle rendite previste da costituire risulta di £. 7.737 miliardi contro £. 8.264 miliardi del 1996 (diminuzione del 6,81%).

La quota di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per la gestione industria sopra indicata, tiene conto, inoltre, delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi ed asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

Tale ultimo accantonamento, afferente alle sole rendite già costituite, tiene conto di un numero di rendite dirette pari a 204, cui corrisponde un valore capitale complessivo di £. 5.344,5 milioni e di n. 77 rendite a superstiti che comportano un onere al 31 dicembre 1997 di £. 2.010 milioni.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.1997 ascendono a circa £. 276,9 miliardi con un incremento complessivo di spesa rispetto all'esercizio 1996 di £. 10,4 miliardi (3,91%), come risulta dall'allegato n. 31. Tale importo tiene conto di n. 1.695 rendite di cui n. 1.358 in corso di godimento e n. 337 ancora da costituire.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per £. 630.615.168.622, evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Fondi del personale	687	—	56	631

Il fondo sostitutivo del Regolamento 1948 e i due fondi integrativi regolati dai DD.MM. del 1968 e del 1969 sono gestiti col sistema finanziario della capitalizzazione e, pertanto, generano riserve del personale in attività di servizio e riserve dei pensionati che vengono iscritte in bilancio.

Per controllare l'adeguatezza di tali riserve è necessario effettuare periodicamente bilanci tecnici; per quanto attiene al personale a Regolamento di previdenza approvato

nel 1948, l'art. 10 del Regolamento stesso prevede che tale verifica venga effettuata ogni triennio per la riserva dei pensionati (fondo rendite), mentre nulla prescrive per la riserva degli attivi.

Per i fondi integrativi le norme vigenti dispongono che i bilanci tecnici vengano effettuati ogni tre anni e ogni volta che vi siano variazioni di carattere generale delle retribuzioni o delle normative.

Pertanto, in relazione all'attuazione del D.P.C.M. 19.4.1995 (contratto collettivo nazionale di lavoro), ed al fine di adeguare detti fondi ai più elevati livelli retributivi, sono stati predisposti i bilanci tecnici con riferimento alla data del 31.12.1996, che evidenziano le riserve matematiche (impegni futuri dell'Istituto nei confronti del personale in servizio e non) ammontanti a £. 973,0 miliardi di cui £. 398,6 miliardi riferiti al Fondo '48 e £. 574,4 miliardi riferiti al Fondo '69.

Presumibilmente, in virtù dei miglioramenti retributivi riconosciuti in epoche successive al 31.12.1996, le riserve tecniche subiranno un ulteriore incremento a fronte del quale rimarranno inalterati i finanziamenti dei fondi in relazione all'impossibilità di apportarvi stanziamenti straordinari di ripianamento.

Infatti al 31.12.1997 la consistenza dei fondi di previdenza ammonta a soli £. 327 milioni in quanto gli apporti sono stati quantificati in relazione alle prestazioni erogate, trasformando, in concreto, il sistema finanziario a ripartizione.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive £. 2.568.795.971.403 con una differenza in più rispetto al 1996 di £. 238.730.684.954 (allegato n. 35).

(In miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	INCREMENTI 1997	DECREMENTI 1997	CONSUNTIVO 1997
Poste rettificative dell'attivo	2.330	239	—	2.569

In particolare, tale ultimo importo si riferisce all'incremento subito dai fondi di ammortamento degli immobili (£. 100,0 miliardi), dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi (£. 37,6 miliardi), per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno di cui è fatto cenno nell'illustrazione delle pertinenti categorie del rendiconto finanziario.

L'importo è comprensivo della variazione aumentativa verificata nel fondo svalutazione crediti che da £. 1.297.389.778.957 del 1996 è passato a £. 1.372.448.199.845 del 1997.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" (£. 48.719.613.424) il cui incremento annuo per £. 26.013.666.673, è stato determinato ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di contabilità e di amministrazione.

CONTO ECONOMICO

Per il consuntivo 1997, il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dell'allegato G di cui all'art. 20, comma 2, del Regolamento di contabilità e amministrazione.

Il conto economico, nell'evidenziare la situazione di equilibrio o meno della gestione, così come è impostato nella nuova forma scalare permette l'individuazione di risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta e quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze ed insussistenze dell'Istituto.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si

compendia di un avanzo di £. 754.845.930.367.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	13.932	14.142	-210	-1,48
Spese correnti	12.558	12.614	-56	-0,44

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	137,66	143,85	-6,19	-4,30

La posta in esame presenta un valore per complessive £. 137.660.693.193 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	118,81	122,16	-3,35	-2,74

L'importo complessivo di £. 118.815.350.794 è riferito per £. 92.797.364.121 alla quota a carico dell'esercizio 1997 per l'adeguamento della consistenza del fondo di svalutazione crediti; per la restante somma di £. 26.017.986.673 riguarda la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di £. 32.000.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

4) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1996	DIFFERENZA	
Accantonamenti per rischi	136,13	258,51	- 122,38	- 47,34

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (£ 126,1 miliardi) e quello per le indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi che al termine dell'esercizio sono in corso di cura o di definizione (£ 10 miliardi).

L'importo di £. 126.132.612.294 rappresenta la quota annua da accantonare ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.1997 e presenta un decremento rispetto all'esercizio 1996 (allegati n. 30 e 31).

Il decremento dell'esercizio in esame risulta in linea con l'andamento infortunistico riscontrato nell'anno, l'inversione di tendenza verificatasi nell'esercizio 1996, infatti, è stata caratterizzata dall'immissione massiva delle rendite ex FF. SS. assunte dall'Istituto a far data dal 1° gennaio 1996.

L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (£. 115.706.016.255), mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

Si è inoltre tenuto debito conto nel calcolare gli importi dei valori capitali di riserva per la gestione industria oltre che del numero delle rendite in corso di godimento e di quelle previste da costituire, anche della costruzione dei coefficienti di capitalizzazione, già approvati per la predisposizione del conto consuntivo 1996 e calcolati sempre all'attuale tasso tecnico del 4,50% ma maggiorati con le seguenti rivalutazioni:

- i coefficienti relativi alle gestioni infortuni e malattie professionali hanno un incremento medio pari al 12%;
- i coefficienti relativi alla gestione silicosi e/o asbestosi hanno un incremento medio pari al 9,2%;
- i coefficienti relativi alle rendite a superstiti — per tutte le gestioni in argomento — hanno un incremento medio pari all'11,5%.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 1997 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della CEE.

L'accantonamento per la gestione medici-radiologi è di £. 10.426.596.039.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**1) PROVENTI STRAORDINARI**

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1996	DIFFERENZA	
Proventi straordinari	284,50	436,71	- 151,21	- 54,78

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di £. 74.104.730.980 da attribuire:

- per £. 15.212.296.100 a variazioni aumentative apportate ai residui in essere al 31.12.1996, a seguito di riaccertamento degli stessi operato ai sensi dell'art. 23 dell'Ordinamento contabile approvato dal Consiglio di amministrazione. L'importo di £. 14.625.083.026 riguarda l'adeguamento dei crediti per fiscalizzazione degli oneri contributivi in agricoltura già richiesti a saldo al Ministero del Tesoro e comunicati dall'INPS che gestisce il servizio di esazione dei contributi in sostituzione del soppresso SCAU;
- per £. 2.010.704.484 a variazione aumentative della consistenza patrimoniale al 31.12.1997 da riferire a "Titoli emessi o garantiti dallo Stato", quale differenza per l'aggiornamento al valore di borsa ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di amministrazione;
- alle variazioni aumentative per £. 380.800 che attengono ai titoli emessi o garantiti dallo Stato e £. 2.848.982.500 alle obbligazioni e cartelle fondiarie quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessioni dei titoli stessi;
- alla variazione aumentativa della consistenza dei titoli emessi o garantiti dallo Stato per complessive £. 45.142.957.516, di cui £. 41.303.957.516 da riferire alla gestione dinamica dei titoli e £. 3.839.000.000 al rimborso in titoli dei crediti IVA relativi ai periodi di imposta 1976-1977 da parte del Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30 luglio 1994, convertito nella legge 457/94;
- alla variazione aumentativa di £. 8.889.409.580 della consistenza dei "Mutui attivi" per adeguare il valore di bilancio all'effettivo credito vantato dall'Ente.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di £. 209.936.148.604, da attribuire:

- per £. 204.931.382.346 a variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1996 a seguito del riaccertamento degli stessi;
- per £. 5.000.000.000 alla variazione diminutiva registrata nella consistenza delle indennità per inabilità di temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione della gestione agricoltura;
- per £. 2.095.800 alla variazione diminutiva per cancellazione del Fondo ammortamento immobili di Rovereto per l'esproprio e di Monterotondo per la cessione;
- per £. 2.670.458 alla variazione dei crediti per annualità di stato a seguito del riaccertamento del residuo attivo.

Mentre la variazione straordinaria riferita alla voce "Plusvalenza da alienazione di immobili" per complessive £. 455.506.260 riguarda per £. 454.914.260 la somma acquisita per l'esproprio dell'area situata in Roma - Via A. M. Strozzi e per £. 592.000 quella per l'esproprio di una porzione dell'area annessa all'immobile di Rovereto.

2) ONERI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1996	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	456,51	455,28	1,23	0,27

L'importo indicato complessivamente in £. 456.514.532.555 è da riferire alla voce "Insussistenze attive" e riguarda in primo luogo le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi - £. 345.925.707.229 in essere al 31 dicembre 1996 - operata essenzialmente per la rideterminazione delle posizioni assicurative presenti in archivio.

Concorrono inoltre alla formazione della posta:

- le variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi al 31.12.1996 accessi ai capitoli in conto capitale per £. 110.349.170.993;
- la variazione diminutiva della consistenza degli "immobili in locazione" £. 7.000.000 per cancellazione del valore della consistenza della porzione di area di Monterotondo per cessione;
- la variazione diminutiva apportata alla consistenza patrimoniale delle partecipazioni azionarie per complessive £. 232.654.333 di cui £. 231.950.000 subito a seguito della diminuzione del capitale di partecipazione "IMI" per la liberazione di una parte di azioni "vincolate" e £. 704.333 per diminuzione di "Warrant" utilizzati per sottoscrivere azioni del "Credito Italiano S.p.A.".

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	5,78	5,29	0,49	9,26

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.1997 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a £. 5.780.697.152.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4^a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	54,18	77,24	- 23,06	- 29,85

L'importo iscritto per £. 54.182.177.109 riguarda gli interessi maturati al 31.12.1997 su cedole dell'anno 1997 la cui riscossione avviene nell'esercizio 1998.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1998	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	16,88	15,19	1,67	10,99

Figurano complessivamente £. 16.860.846.453 e attingono per £. 6.231.717.130 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per £. 10.629.129.323 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(In miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1996	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	5,29	4,01	1,28	31,92

Riguardano per £. 5.289.072.734 le rimanenze in essere al 1° gennaio 1997 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 1997.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di £. 77.236.233.272 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 1996, ma le cui cedole sono state riscosse nel 1997.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di £. 754.845.930.367 concorre l'avanzo della gestione industria per £. 3.096.778.523.303, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per £. 19.256.438.937 e il disavanzo della gestione agricoltura per £. 2.361.189.031.873.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo dovuto essenzialmente ad un progressivo incremento delle entrate correnti rispetto all'obiettivo previsto (+ £. 185,7 mld) a fronte di un sostanziale contenimento delle spese correnti (- £. 272,1 mld.).

Anche l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 1997 un avanzo di £. 19.256.438.937, ottenuto sommando all'avanzo finanziario di £. 4.054.390.265 il totale delle rettifiche £. 29.208.658.635 e sottraendovi i totali delle partite straordinarie £. 2.697.008.912 e degli ammortamenti e svalutazioni £. 11.309.601.051.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 1997 un disavanzo economico di £. 2.361.189.031.873.

Ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di £. 1.383,2 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'art. 20 del Regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 916 del 3.7.1996, forma parte integrante del conto consuntivo la "situazione amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 1997, un avanzo di amministrazione di £. 6.519.751.863.586.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in £. 3.088.740.490.739 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 6.323.398.634.345 e a detrarsi i residui passivi determinati in £. 2.892.387.261.498.

ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RENDITE

I capitali accantonati a riserva dei futuri impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, devono essere opportunamente investiti secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle norme vigenti.

La costituzione delle riserve, quindi, ha lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento, in caso di cessazione dell'attività dell'Istituto.

In tale ottica, è logico comprendere l'attenzione da porre nella scelta dei tipi di investimento maggiormente redditizio, in quanto per garantire la necessaria copertura finanziaria, questi devono avvenire ad un tasso sufficientemente elevato da coprire il coefficiente al quale viene calcolato il valore attuale delle rendite.

Attualmente però l'INAIL ha investito solo una parte dei capitali di copertura previsti ed iscritti nel passivo della Situazione patrimoniale. Di conseguenza si verifica uno squilibrio tra tale posta e le relative attività che risultano notevolmente inferiori al dato inserito tra le rimanenze passive di esercizio.

Di seguito sono posti a raffronto, relativamente agli anni considerati, l'importo dei capitali di copertura delle rendite - iscritto nei bilanci della gestione industria - e quello dei valori patrimoniali destinati al reddito al fine di evidenziare la quota parte delle riserve effettivamente investite in attività mobiliari ed immobiliari:

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1993	30.639	7.311	23,86
1994	31.818	7.792	24,84
1995	31.675	8.192	25,86
1996	31.904	8.862	27,78
1997	32.030	8.894	27,77

Per una corretta interpretazione dei dati esposti è necessario tener conto che le attività prese in considerazione riguardano esclusivamente gli immobili, i valori mobiliari ed i crediti finanziari (mutui ed investimenti in corso di perfezionamento). La consistenza complessiva dei predetti beni patrimoniali è quella risultante dai bilanci e quindi non reale, posto che, come è noto, gli immobili sono valutati al prezzo di acquisto o di costruzione, aggiornato a seguito di restauri e miglioramenti.

Preme comunque sottolineare come al 31.12.1997 la percentuale di impiego (27,77%) sia rimasta inalterata rispetto a quella dell'anno precedente; ciò significa che anche in presenza di una disponibilità liquida di £. 1.893 miliardi all'1.1.97, poi aumentata a fine anno a £. 3.088 miliardi, non sono stati effettuati investimenti costituenti riserve a favore degli assicurati.

RISULTATI DELL' ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782.

Il Centro, nell'ambito del processo di ramificazione sul territorio nazionale, dall'ottobre del 1996 è presente con la filiale presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia" in Roma.

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Le spese relative a tali progetti sono imputate al cap. 364 (£. 523.868.866), mentre quelle relative al rinnovo attrezzature gravano sul cap. 710 (£. 328.937.600).

Tali importi si riferiscono agli impegni assunti per sviluppare n. 17 progetti di ricerca approvati per il biennio 96/97 dalla Commissione tecnico-scientifica (art. 8 D.P.R. 782/84).

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dei capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 1997 il conto economico presenta un disavanzo di £. 4.617.281.631.

Le voci più significative e caratterizzanti l'alto valore sociale e scientifico si riscontrano, innanzitutto, nel numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri, che assommano a n. 8.205 per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario, approvato con decreto del Ministro della Sanità, di £. 17.797.916.812.

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un numero di giornate complessivo di 24.344, per un ammontare di £. 7.771.998.200.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di £. 8.290.952.081, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per il personale a contratto industriale per £. 8.820.217.707;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per £. 6.478.440.038.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.1997

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	L. 1.709.851.799	- Da privati, USL, altri	L. 3.858.788.900
- Protesi ultimate da consegnare	= 683.372.115	- Dall'INAIL	= 4.113.208.900
- Materie prime nei reparti	= 718.594.979		7.771.998.800
- Magazzino generi diversi	= 23.084.296		
	9.311.903.189		
ACQUISTO MATERIE PRIME		PROTESI FORNITE	
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	L. 8.290.962.081	- A privati, USL, altri	L. 7.173.408.871
- Presidi ortopedici	= 915.000.000	- A INAIL	= 10.624.508.141
	9.205.952.081		17.797.916.812
COSTI PER SERVIZI	L. 739.075.387	RIMBORSI, RECUPERI VARI	L. 78.602.498
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE			
- Lavori commissionati a terzi	L. 183.335.450		
- Riparazione e manutenzione macchine	= 13.385.498		
- Altre spese di lavorazione	= 123.008.208		
	319.729.156		
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE		PRESIDI ORTOPEDICI	
- Stipendi	L. 6.788.855.712	- A privati, USL, altri	L. 57.140.000
- Contributi assicurativi	= 2.031.561.995	- A INAIL	= 1.111.022.750
	8.820.217.707		1.168.162.750
SPESE PER IL PERSONALE INAIL		RIMANENZE FINALI	
- Stipendi	L. 5.168.276.214	- Materie prime in magazzino	L. 1.760.432.773
- Contributi assicurativi	= 1.310.161.824	- Materie prime nei reparti	= 632.141.444
	6.478.440.038	- Protesi ultimate da consegnare	= 860.212.665
		- Magazzino generi diversi	= 22.273.918
			3.425.059.096
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	L. 5.067.948.187	TOTALE	30.311.744.368
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	L. 62.658.400	DISAVANZO ECONOMICO	L. 4.637.221.831
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE	L. 448.636.901		
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE INAIL	L. 150.000.000		
AMMORTAMENTO IMMOBILI	L. 59.348.861		
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	L. 275.120.260		
TOTALE	L. 34.929.026.987	TOTALE A PAREGGIO	L. 34.929.026.987

In questa sede è opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, dei servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

I risultati di tali attività commerciali non vengono rilevati ai fini della determinazione dei relativi costi e benefici, in quanto i sistemi risulterebbero eccessivamente onerosi in relazione alle finalità perseguite.

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto, quale ente pubblico non economico, ha dichiarato nel 1997 ai fini delle imposte dirette i redditi conseguiti nel 1996 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa esercitata e diversi e li ha assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) secondo le rispettive aliquote del 37 e del 16,20 per cento.

Nell'importo ascrivito al capitolo 410 per complessive £. 207.991.804.896 sono confluiti i saldi delle imposte dirette relative al 1996, gli acconti delle medesime per il 1997 calcolati nella misura del 98 per cento di quelle dovute per l'anno precedente, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici nonché i pagamenti effettuati a titolo di imposta comunale sugli immobili per il 1997. Per i terreni, le aree fabbricabili ed i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati effettuati pagamenti a titolo di ICI, con ali-

quote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessive £. 25.467.595.000.

L'ammontare dell'imposizione diretta per singole componenti reddituali risulta essere:

- £. 72.064.218.000 per IRPEG su redditi fondiari (esenti da ILOR) che ammontano a circa 175 miliardi di lire;
- £. 110.047.011.806 per i redditi di capitale, ammontanti a circa 196 miliardi, costituiti essenzialmente da interessi maturati su titoli pubblici tassati con l'aliquota del 12,50%, su obbligazioni tassate (nella misura complessiva del 53,20%: IRPEG 37%, ILOR 16,20%), e interessi derivanti da mutui, nonché da dividendi, soggetti soltanto ad IRPEG;
- £. 412.980.090 per redditi d'impresa, derivanti dall'assoggettamento all'imposizione diretta di attività di natura commerciale che vengono esercitate in forma di impresa, e tassate in base al risultato del conto economico (Centro protesi) e quelle svolte collateralmente alle istituzionali senza essere evidenziate in un sistema di contabilità separata e pertanto tassate in base ai ricavi lordi conseguiti. Tra queste ultime figurano la cessione di materiali fuori uso (cap. 037), la cessione di pubblicazioni (cap. 031), le prestazioni effettuate a terzi nei centri medico-legali (cap. 032), i rimborsi per assistenza fiscale a dipendenti e pensionati (cap. 064.03).

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 1997, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	319	207	- 112
Personale amministrativo III - IX livello	10.070	8.849	- 1.421
Personale X livello (Ingegneri, architetti, attuari ed avvocati)	597	467	- 190
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	867	531	- 336
Personale sanitario (personale tecnico)	915	506	- 409
Totale	12.768	10.800	- 2.468
Personale medico con incarico d'opera professionale	—	721	—

Risultano, altresì, n. 920 unità (di cui n. 899 con contratto di formazione e lavoro e n. 21 provenienti da altri Enti) e n. 240 unità "comandate" dall'ex Ente Poste e "distaccate" dalle ex Ferrovie concesse.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pietro MAGNO

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	1997		1998		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione L.	4.309.450.798.899	68,16	4.361.300.522.815	67,59	51.849.723.916	-1,19
2	Crediti verso lo Stato "	1.079.687.531.017	17,07	1.166.915.420.903	16,11	89.227.829.886	-7,63
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni "	640.667.452.692	10,78	632.201.622.387	9,79	46.366.660.205	-7,25
4	Crediti diversi "	253.692.791.837	4,01	293.346.680.727	4,54	39.653.869.890	15,62
	TOTALE L.	6.323.389.634.345	100,00	6.455.764.226.832	100,00	132.392.892.487	-2,09

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 2

**COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
TOTALE GESTIONI - SITUAZIONE AL 31.12.1997**
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1997								Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31.12.1997
	Situazione al 31.12.1996	Annuliam. e rettifiche	Totale residui raccorciati	Incassi		Riduzioni		Situazione al 31.12.1997		
	1	2	3	Importo	%	Totale	%	8	9	10
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			(1-2)		(4/3*100)		(6/1*100)	(11-8)		(5+9)
PIEMONTE	166.329	-7.311	159.018	41.114	25,85	48.425	29,11	117.904	63.656	161.560
VAL D'AOSTA	7.552	-9	7.543	1.919	25,40	1.925	25,49	5.627	1.608	7.235
LOMBARDIA	362.708	-36.844	325.864	86.978	26,89	123.622	34,14	238.886	128.484	367.370
TRENTINO A. A.	23.600	-1.133	22.467	7.933	35,31	9.066	36,42	14.534	10.274	24.808
VENETO	123.366	-5.412	117.954	34.773	29,49	40.191	32,56	83.175	39.814	122.989
FRIULI V. G.	86.979	-1.818	85.161	13.429	36,10	15.247	41,23	21.732	22.378	44.110
LIGURIA	105.491	867	106.358	19.074	17,83	18.207	17,26	87.284	29.163	116.447
EMILIA ROMAGNA	142.616	-3.441	139.175	40.764	29,29	44.205	31,00	98.411	60.494	158.905
TOSCANA	152.760	-11.154	141.606	34.687	24,50	46.851	30,02	106.909	61.988	168.897
UMBRIA	33.296	-3.126	30.172	7.920	26,25	11.046	33,17	22.252	15.340	37.592
MARCHE	41.318	-2.114	39.204	9.016	23,00	11.130	26,94	30.188	16.415	46.603
LAZIO	324.594	-41.803	282.791	76.818	27,16	116.616	36,54	205.976	106.914	311.892
ABRUZZO	89.475	-10.349	79.126	18.083	24,43	29.432	33,27	58.043	29.362	88.405
MOLISE	19.025	-1.992	17.033	5.706	33,50	7.698	40,48	11.327	7.161	18.488
CAMPANIA	346.491	-64.543	281.943	70.481	24,99	135.009	38,96	211.432	122.574	334.056
PUGLIA	258.941	-72.225	186.716	48.825	26,91	121.060	47,72	132.591	76.059	208.650
BASILICATA	57.617	-3.356	54.261	9.388	17,30	12.744	22,12	44.873	15.948	60.821
CALABRIA	126.238	-12.107	114.131	27.190	23,82	39.297	31,13	86.941	41.461	128.402
SICILIA	459.220	-48.087	411.133	66.516	16,10	112.613	24,52	348.607	90.851	439.458
SARDEGNA	117.997	-24.606	93.391	26.140	27,99	50.748	43,01	67.251	38.600	105.851
TOTALE L.	2.989.315	-348.578	2.640.737	647.742	24,53	896.320	33,33	1.992.995	977.544	2.970.539

Allegato n. 2/a

**COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
GESTIONE INDUSTRIA - SITUAZIONE AL 31.12.1997**
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1997								Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31.12.1997
	Situazione al 31.12.1996	Annuliam. e rettifiche	Totale residui raccorciati	Incassi		Riduzioni		Situazione al 31.12.1997		
	1	2	3	Importo	%	Totale	%	8	9	10
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			(1-2)		(4/3*100)		(6/1*100)	(11-8)		(5+9)
PIEMONTE	166.703	-7.382	159.321	40.704	25,71	48.086	29,02	117.617	63.630	161.247
VAL D'AOSTA	7.546	-9	7.537	1.914	25,39	1.923	25,46	5.623	1.608	7.231
LOMBARDIA	359.439	-36.726	322.713	86.821	26,82	122.647	34,12	236.792	128.213	365.005
TRENTINO A. A.	23.589	-1.224	22.365	7.833	35,07	9.057	36,44	14.502	10.272	24.774
VENETO	122.175	-5.217	116.958	34.640	29,62	39.857	32,82	82.318	38.920	121.138
FRIULI V. G.	86.296	-1.795	84.501	13.265	38,46	15.060	41,49	21.236	22.373	43.609
LIGURIA	103.270	1.098	104.368	19.017	18,22	17.921	17,35	85.349	29.116	114.465
EMILIA ROMAGNA	141.421	-3.343	138.078	40.089	29,04	43.441	30,72	97.980	60.333	158.313
TOSCANA	149.664	-11.057	138.607	34.005	24,53	45.062	30,11	104.602	61.924	166.526
UMBRIA	33.070	-3.061	30.019	7.914	26,36	10.985	33,16	22.105	15.305	37.410
MARCHE	40.976	-2.104	38.872	8.914	22,93	11.018	28,89	29.956	16.369	46.327
LAZIO	320.694	-41.309	279.385	75.896	27,16	117.175	36,54	203.519	105.406	308.925
ABRUZZO	88.295	-10.326	77.970	18.047	24,43	28.372	33,27	58.923	29.314	88.237
MOLISE	18.966	-2.022	16.944	5.623	33,19	7.648	40,31	11.321	7.123	18.444
CAMPANIA	342.467	-63.260	279.205	69.875	25,08	133.237	38,90	209.280	121.857	330.917
PUGLIA	251.878	-71.776	180.103	48.495	26,93	120.271	47,75	131.608	75.799	207.407
BASILICATA	57.483	-3.353	54.130	9.352	17,26	12.705	22,10	44.778	15.927	60.705
CALABRIA	122.197	-12.051	110.146	27.791	23,39	37.762	30,89	84.445	41.452	125.897
SICILIA	456.760	-45.608	411.151	65.838	16,04	111.748	24,46	345.015	90.594	435.609
SARDEGNA	117.057	-24.524	92.533	25.988	28,06	50.493	43,12	66.594	38.541	105.135
TOTALE L.	2.958.977	-345.243	2.613.734	640.169	24,48	885.432	33,30	1.973.545	973.778	2.947.321

Allegato n. 2/b

**COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
GESTIONE MEDICI RX - SITUAZIONE AL 31.12.1997**
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1997								Residui dell'esercizio al 31.12.1997	Residui complessivi al 31.12.1997
	Situazione al 31.12.1996	Annulam. e rettifiche	Totale residui raccorciati	Incessi importo	Incessi %	Riduzioni Totale	Riduzioni %	Situazione al 31.12.1997		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
PIEMONTE	828	71	697	410	58,82	399	54,15	287	26	313
VAL D'AOSTA	6	-	6	2	33,33	2	33,33	4	-	4
LOMBARDIA	3.269	118	3.151	1.057	33,54	1.175	35,94	2.084	271	2.365
TRENTINO A. A.	41	91	132	100	75,76	9	21,85	32	2	34
VENETO	1.191	185	996	139	13,96	334	28,04	857	994	1.851
FRIULI V. G.	683	23	3.660	184	24,85	187	27,38	496	5	501
LIGURIA	2.221	229	1.992	57	2,88	286	12,88	1.935	47	1.982
EMILIA ROMAGNA	1.195	98	1.097	688	60,71	764	63,93	431	161	592
TOSCANA	3.096	97	2.999	692	23,07	789	25,48	2.307	64	2.371
UMBRIA	228	75	153	8	3,92	81	35,53	147	35	182
MARCHE	342	10	332	102	30,72	112	32,75	230	48	278
LAZIO	3.900	494	3.406	947	27,80	1.441	38,95	2.459	508	2.967
ABRUZZO	180	24	156	36	23,08	60	33,33	120	48	168
MOLISE	59	30	89	83	93,26	53	89,83	8	38	44
CAMPANIA	3.994	1.288	2.708	488	17,95	1.172	44,37	2.222	917	3.139
PUGLIA	1.762	448	1.313	330	25,13	778	44,21	983	280	1.243
BASILICATA	134	3	131	36	27,48	39	29,10	95	21	116
CALABRIA	4.041	58	3.985	1.489	37,37	1.546	38,23	2.496	9	2.505
SICILIA	2.460	268	2.172	580	26,70	968	36,28	1.592	257	1.849
SARDEGNA	910	82	828	171	20,65	253	27,80	657	59	716
TOTALE L.	30.338	-3.335	27.003	7.553	27,97	10.888	35,89	19.450	3.788	23.218

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad associati da aspetti gestionali a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.1996	L.	290.734.002.408	808.369.092.441	599.103.994.849
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1997 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea	L.	952.920.004	1.070.858.200	2.023.778.204
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	"	74.965.288.502	78.973.884.607	154.939.233.111
- Spese per accertamenti medico-legali	"	4.279.950.000	125.847.000	4.405.797.000
- Spese generali di amministrazione	"	24.253.060.000	711.495.714	24.964.555.714
TOTALE	L.	104.451.188.506	81.861.805.521	186.332.994.028
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLLO STATO NEL 1997:				
- Per gli esercizi 1996 e precedenti	L.	71.525.443.821	50.313.645.031	121.839.088.852
- Per l'esercizio 1997	"	991.225.734	155.692.355	1.146.918.089
TOTALE	L.	72.516.669.555	50.469.237.386	122.985.906.941
Credito al 31.12.1997	L.	322.668.521.359	338.782.500.578	661.451.021.937

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE	1997	1996	Variazioni
1	I.N.A.M. - Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - per l'assistenza di malattia comune ai Grandi Invalidi del lavoro e loro familiari L.	—	890.389.517	- 890.389.517
2	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative *	21.381.873.871	19.260.608.012	2.121.265.859
3	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative *	658.684.390.484	609.705.922.356	48.958.468.128
4	Ex sezione speciale sifare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 18 giugno 1951, n. 756) *	187.000.876	187.000.876	—
5	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto *	2.253.971.430	2.028.398.514	225.572.916
6	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro *	80.215.931	129.303.112	- 49.087.181
TOTALE L.		680.567.452.592	632.201.822.987	48.365.630.205

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1997	1996	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente L.	82.121.065.499	75.549.382.694	-13.428.297.195
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali *	7.188.303.961	8.709.817.582	-2.521.513.621
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio *	12.848.618.865	14.086.487.184	-1.237.868.319
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione e rimborso di titoli *	9.535.575.804	8.402.288.512	1.133.317.292
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc. *	124.278.008.118	150.144.978.827	-25.866.970.409
6	Crediti relativi alla gestione del personale *	8.118.011.311	8.786.128.719	-668.117.408
7	Crediti relativi all'attività istituzionale *	8.538.459.138	6.085.902.783	2.440.556.345
8	Crediti per I.V.A. *	12.583.523.753	14.255.602.567	-1.692.078.814
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale *	45.000.000	55.041.990	-10.041.990
10	Recupero e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza *	838.496.294	538.711.928	299.784.366
11	Fondi di previdenza *	133.956.342	82.243.882	41.712.660
12	Altri crediti *	7.889.772.752	5.652.124.569	2.037.648.183
TOTALE L.		253.692.791.837	293.346.660.727	-39.653.868.890

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	1997		1998		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:						
	- verso lo Stato	L. 143.068.848.370	4,95	140.889.031.958	4,98	2.379.818.412	1,69
	- verso Enti e diversi	" 38.884.408.079	1,28	34.815.469.014	1,24	2.068.937.065	5,94
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	" 1.230.790.337	0,04	1.895.084.482	0,07	-664.294.125	-35,05
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	" 42.038.106.529	1,45	65.258.886.600	2,32	-23.218.781.071	-35,58
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	" 22.248.166.228	0,77	23.896.538.944	0,84	-1.447.370.716	-6,11
5	Debiti verso fornitori	" 2.073.278.347.835	71,68	1.372.746.370.901	48,72	700.528.976.934	51,03
6	Debiti verso Enti ospedalieri ex C.T.O. dell'Istituto per degenze o prestazioni ambulatoriali	" —	—	25.784.745.755	0,91	-25.784.745.755	-100,00
7	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	" 175.504.253.300	6,07	783.399.253.300	28,16	-617.895.000.000	-77,88
8	Debiti diversi	" 398.134.343.820	13,78	359.476.838.303	12,78	38.657.505.517	10,75
	TOTALE L.	2.892.387.261.498	100,00	2.817.741.697.237	100,00	74.645.564.261	2,65

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1997	1998	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	L. 31.308.824.684	25.900.000.000	5.408.824.684
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	" 5.574.581.396	8.913.489.014	-3.338.887.618
3	Contributi per attività scientifiche e sociali	" 3.000.000	2.000.000	1.000.000
	TOTALE L.	38.884.406.079	34.815.469.014	2.068.937.065

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE	1997	1998	Variazioni
1	Ispettorato del lavoro - per addizionale rimasta da versare	L. —	401.392	-401.392
2	Per addizionale ex art. 181 T.U.	" 19.045.829.637	20.368.669.065	-1.324.239.428
3	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	" 3.202.536.591	3.326.268.487	-122.729.896
	TOTALE L.	22.248.166.228	23.896.538.944	-1.447.370.716

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1997	1996	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario L.	38.835.944.849	40.445.098.407	-1.609.153.558
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	19.820.074.515	19.850.625.661	-30.551.146
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	5.628.198.324	5.904.008.506	-275.810.182
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrotermali e climatiche	873.214.489	1.420.087.891	-546.893.392
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	93.431.091.504	93.239.283.223	191.808.281
6	Personale in attività di servizio - per compensi incentivanti la produttività	62.445.214.382	60.380.081.988	2.065.132.396
7	Enti diversi - per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenute al personale	31.858.963.984	31.060.882.994	798.080.990
8	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	13.287.427.188	14.063.630.403	-776.203.215
9	Personale in attività di servizio - per emolumenti, indennità ed altri assegni rimasti da pagare al 31.12.1997	33.316.979.151	32.614.364.624	702.614.527
10	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	8.428.216.273	7.783.712.196	1.694.504.077
11	Gestione mobiliare	880.486.553	976.314.183	-94.847.630
12	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	496.994.447	277.979.615	219.014.832
13	Onorari e compensi a terzi	2.152.718.880	1.739.734.609	412.984.271
14	Gestione legato Buccheri-La Ferla	240.783.603	175.314.917	65.468.686
15	Spese per feesazione dei premi e contributi di assicurazione	60.567.785.874	27.385.400.325	33.172.385.549
16	Debiti per I.V.A.	16.020.079.973	15.537.038.216	483.041.755
17	Spese per attività prevenzionale	1.773.830.716	—	1.773.830.716
18	Altri debiti	7.086.379.125	6.673.960.945	412.388.180
TOTALE L.		398.134.343.820	389.478.530.303	8.655.813.517

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
 (in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1988	8.910.939	9.399.346	488.407
1989	10.148.656	11.088.661	919.995
1990	10.813.613	11.136.206	321.593
1991	10.033.901	11.607.769	1.573.868
1992	12.779.901	12.511.656	268.245
1993	13.130.758	12.432.009	698.753
1994	13.214.363	12.361.183	853.180
1995	13.733.159	10.899.247	2.833.912
1996	15.020.070	11.705.556	3.314.514
1997	14.638.168	11.539.390	3.098.778

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1988	1.838.047.786.279	12.129.754.527.708
1989	1.828.343.955.050	13.958.098.482.758
1990	1.690.639.744.154	15.648.738.226.910
1991	2.437.927.035.210	18.086.716.262.120
1992	2.072.335.486.682	20.159.050.748.802
1993	2.325.379.258.684	22.484.430.007.486
1994	2.553.409.017.710	25.037.839.025.196
1995	2.566.674.156.614	27.604.513.181.810
1996	2.730.167.760.622	30.334.700.942.432
1997	2.189.437.617.138	32.524.136.559.566

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
 (in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1988	747.752	2.294.430	1.516.678
1989	853.563	2.393.998	1.540.433
1990	852.994	2.620.031	1.767.037
1991	728.584	2.781.442	2.052.858
1992	898.380	3.081.480	2.183.100
1993	808.437	3.045.368	2.236.931
1994	804.095	3.176.027	2.371.932
1995	739.247	3.142.754	2.403.507
1996	828.813	3.325.768	2.497.153
1997	1.007.397	3.368.588	2.361.189

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
 (in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1988	33.732	42.108	8.376
1989	34.187	62.203	28.016
1990	46.455	32.825	13.630
1991	76.522	78.785	263
1992	95.925	48.848	46.277
1993	108.725	32.127	76.598
1994	136.132	31.008	105.124
1995	156.421	29.883	126.538
1996	128.980	36.941	92.039
1997	68.239	46.983	19.256

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(In migliaia)

CONDIZIONI	1997	1998	Variazione % 1997/1998
1. FORZE DI LAVORO	22.891	22.851	0,2
- OCCUPATI	20.087	20.087	0,0
a) occupati dichiarati	19.836	19.863	-0,1
b) altre persone con attività lavorativa	251	224	12,1
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.804	2.764	1,4
a) disoccupati	1.031	1.012	1,9
b) in cerca di prima occupazione	1.225	1.204	1,7
c) altre persone in cerca di lavoro	548	548	0,0
2. FORZE DI LAVORO POTENZIALI (**)	982	1.012	-3,0
a) disoccupati	312	315	-1,0
b) in cerca di prima occupazione	421	439	-4,1
c) altre persone in cerca di lavoro	249	258	-3,5
3. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	32.994	32.883	0,3
a) in età lavorativa	18.898	18.640	0,3
b) in età non lavorativa	14.096	14.043	0,4
IN COMPLESSO	56.867	56.746	0,2

Fonte ISTAT; Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997 (2)
1. Lavorazioni agricole	827.920	831.018	817.109	835.282	833.311	813.454	810.380	804.788	804.835	802.569
2. Chimica	1.112.974	1.181.538	1.188.126	1.204.878	1.131.885	1.083.747	1.060.840	1.078.042	1.099.102	1.061.289
3. Costruzioni	2.437.895	2.438.285	2.313.369	2.455.255	2.549.138	2.327.638	2.213.665	2.092.334	2.105.538	2.101.854
4. Elettricità	308.981	367.614	315.503	395.721	331.865	294.496	229.723	323.243	290.484	277.523
5. Legno e affini	568.927	554.402	541.091	535.753	548.843	524.783	509.124	495.279	495.080	488.115
6. Metallurgia	3.428.677	3.642.550	3.645.530	3.652.394	3.516.908	3.305.538	3.322.182	3.377.948	3.428.040	3.330.814
7. Mineraria	455.504	475.755	468.252	472.578	459.526	423.010	402.950	397.864	398.917	388.134
8. Tessile e abbigliamento	1.599.029	1.630.564	1.535.874	1.539.773	1.477.540	1.366.820	1.336.764	1.318.285	1.306.668	1.232.327
9. Trasporti	1.520.999	1.628.303	1.428.412	1.518.052	1.516.730	1.450.991	1.421.484	1.411.905	1.511.511	1.438.927
0. Vane	8.265.233	8.759.747	10.084.321	11.120.870	11.359.181	11.212.138	11.548.868	12.240.101	13.028.353	13.556.446
Tutte le industrie	20.326.139	21.214.768	22.113.587	23.580.554	23.526.897	22.581.613	22.655.980	23.336.767	24.287.518	24.474.815

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità

(2) Dati provvisori

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	Numeri - indice 1987	
											Base 1988 = 100	Base 1996 = 100
1. Lavorazioni agricole	61.877	67.164	73.220	79.881	85.515	87.538	90.816	93.798	95.432	97.170	157,04	101,82
2. Chimica	70.818	76.343	81.232	88.119	94.152	98.121	100.687	104.391	107.604	112.536	158,91	104,58
3. Costruzioni	56.959	61.058	68.296	73.451	79.569	80.698	83.600	85.000	87.493	89.960	157,84	102,82
4. Elettricità	93.834	102.529	109.660	118.478	123.777	132.192	139.642	147.581	149.884	152.905	162,78	102,02
5. Legno e affini	45.821	51.111	57.571	61.187	66.022	68.277	71.904	75.510	77.625	81.388	177,62	104,85
6. Metallurgia	61.898	68.121	73.379	80.880	85.816	87.812	91.897	96.533	99.680	103.615	167,40	103,95
7. Mineraria	64.927	70.287	76.018	83.472	89.595	92.603	95.796	100.416	102.752	106.788	164,47	103,93
8. Tessile e abbigliamento	55.774	59.180	64.793	67.851	73.559	76.050	81.158	84.581	87.381	91.302	163,70	104,49
9. Trasporti	61.710	66.735	73.311	79.476	84.363	84.677	87.258	91.201	94.564	96.243	155,98	101,78
0. Varie	64.449	68.384	73.481	82.085	86.102	89.500	91.300	94.624	95.580	99.940	155,07	104,56
Tutte le industrie (2)	60.792	65.766	71.659	78.186	83.795	85.893	89.025	92.386	94.851	98.268	161,68	103,62
Numeri - indice												
Base 1988 = 100	100,00	108,18	117,88	128,61	137,84	141,29	146,44	151,97	156,03	161,68		

(1) Sia effettivo che convenzionale.

(2) Retribuzioni valide per l'applicazione dell'art. 116 D.P.R. 30.5.1965, n. 1124 parzialmente modificato dall'art. 1 L. 10.5.1982, n. 251.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:				
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	L. 1.387.193.290.313	1.188.130.142.004	15.968.696.838	2.591.290.129.155
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	" 87.733.728.683	52.674.300.973	824.440.850	141.232.470.506
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	" 30.222.134.012	8.522.337.180	3.148.680	38.747.620.852
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1997 (art. 116 T.U.)	" 3.601.331.605.500	—	—	3.601.331.605.500
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	" 204.827.689.185	91.538.669.587	—	296.366.358.732
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	" 3.381.324.068	5.418.301.240	—	8.799.625.308
	TOTALE	L. 5.314.689.771.741	1.348.283.750.944	16.794.287.368	6.677.767.810.053
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:				
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	L. 322.585.554.634	273.751.273.580	7.143.791.460	603.480.619.654
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	" 601.188.840	119.529.010	—	720.698.850
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1997 (art. 110 T.U.)	" 1.206.831.678.480	—	—	1.206.831.678.480
	TOTALE	L. 1.530.018.402.934	273.870.802.570	7.143.791.460	1.811.032.993.964
	TOTALI COMPLESSIVI	L. 6.844.708.174.675	1.620.154.553.514	23.938.078.828	8.488.800.807.017

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA'

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.1996 (3)	nel 1997	Totale al 31.12.1997	Cessate al 31.12.1996 (3)	Cessate nel 1997	Ripristinate nel 1997	Tot. cessate al 31.12.1997
INDUSTRIA (A+B+C)	2.526.438	29.964	2.556.400	1.625.088	47.333	1.484	1.670.908
A) GESTIONE ORDINARIA	2.476.518	29.473	2.505.989	1.588.281	46.502	1.448	1.633.315
- Infortuni	1.952.377	24.996	1.977.373	1.328.052	32.497	1.131	1.359.418
- Malattie professionali	347.491	3.996	351.487	137.780	10.412	281	147.911
- Silicosi ed asbestosi	176.648	481	177.129	122.429	3.593	36	125.988
B) GESTIONI DIPEN. STATO	33.389	419	33.808	24.187	581	25	24.693
- Infortuni (1)	26.533	386	26.899	20.744	378	20	21.100
- Malattie professionali	4.893	41	4.934	2.088	163	5	2.218
- Silicosi ed asbestosi	1.963	12	1.975	1.335	42	—	1.377
C) ALTRE GEST. C/STATO	16.531	72	16.603	12.671	250	21	12.900
- Infortuni (2)	10.164	3	10.167	8.912	63	—	8.975
- Silicosi ed asbestosi	6.367	69	6.436	3.759	187	21	3.925
AGRICOLTURA (A+B)	836.272	6.456	842.728	581.880	17.887	609	578.958
A) GESTIONE ORDINARIA	836.017	6.456	842.473	581.605	17.886	609	578.782
- Infortuni	820.108	6.231	826.337	554.884	17.291	583	571.592
- Malattie professionali	15.911	225	16.136	6.621	595	26	7.180
B) GESTIONI C/STATO	255	—	255	175	1	—	176
- Rischio di guerra	255	—	255	175	1	—	176
MEDICI RADIOLOGI	1.802	14	1.816	683	48	1	730
IN COMPLESSO	3.384.510	36.434	3.400.944	2.187.432	65.288	2.104	2.250.596

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremoti del Friuli - Vajont.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1996 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.1997

N. rendite in vigore al 31.12.1997	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.1997
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.1996 (3)	nel 1997	Totale al 31.12.1997	Cessate al 31.12.1996 (3)	Cessate nel 1997	Ripristinate nel 1997	Tot. cessate al 31.12.1997	
885.492	378.225	4.094	380.309	258.501	7.053	565	264.989	115.320
872.674	344.678	3.909	348.587	230.778	6.821	538	237.059	111.528
617.955	255.826	2.032	257.858	182.652	4.844	469	187.027	70.831
203.576	13.558	653	14.211	5.484	387	37	5.834	8.377
51.143	75.294	1.224	76.518	42.640	1.590	32	44.198	32.320
9.115	9.991	51	10.042	8.862	48	5	8.908	1.134
5.799	9.185	14	9.199	8.530	28	2	8.558	943
2.718	203	16	219	92	5	1	96	123
598	603	21	624	240	16	—	256	368
3.703	21.556	124	21.680	18.863	183	24	19.022	2.658
1.192	19.358	8	19.364	18.001	120	13	18.108	1.256
2.511	2.200	116	2.316	862	63	11	914	1.402
263.770	65.328	372	65.698	44.291	1.248	93	45.446	20.252
263.691	65.261	372	65.633	44.234	1.248	93	45.389	20.244
254.745	64.375	334	64.709	44.028	1.224	93	45.159	19.550
8.946	886	38	924	206	24	—	230	894
79	65	—	65	57	—	—	57	8
79	65	—	65	57	—	—	57	8
1.086	573	9	582	298	13	2	309	273
1.150.348	442.124	4.465	448.589	303.090	8.314	660	310.744	135.845

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1997

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1997
	Al 31.12.1996	nel 1997	Totale al 31.12.1997	Cessate al 31.12.1996	Cessate nel 1997	Ripristinate nel 1997	Tot. cessate al 31.12.1997	
1937/1976	1.510.917	114	1.511.031	1.207.558	12.666	57	1.220.167	290.864
1977	65.819	5	65.824	39.883	902	23	40.882	24.982
1978	67.163	11	67.174	40.001	1.200	38	41.163	26.011
1979	65.411	11	65.422	37.791	1.348	33	39.104	26.318
1980	65.313	13	65.326	38.089	1.823	32	37.880	27.446
1981	62.591	12	62.603	33.123	2.248	33	35.338	27.287
1982	55.686	23	55.709	28.628	1.110	28	29.708	28.000
1983	51.827	25	51.852	28.559	883	29	27.393	24.459
1984	52.103	34	52.137	25.697	1.202	51	26.848	25.289
1985	51.587	58	51.645	22.688	2.869	57	25.498	26.147
1986	49.418	71	49.489	15.411	5.887	54	21.024	28.465
1987	49.074	111	49.185	13.168	2.213	90	15.291	33.894
1988	49.899	205	50.104	12.518	1.199	140	13.577	36.527
1989	47.632	281	47.913	11.109	1.805	108	12.808	35.107
1990	46.550	339	46.889	10.225	1.212	80	11.357	35.532
1991	44.656	430	45.086	8.437	1.112	137	10.412	34.674
1992	40.916	648	41.564	7.665	1.593	153	9.095	32.469
1993	35.007	683	35.670	5.578	1.415	101	6.892	28.778
1994	29.133	813	29.946	3.547	1.160	143	4.584	25.382
1995	24.855	1.872	26.727	1.449	1.828	59	3.016	23.709
1996	10.859	13.130	24.089	49	1.200	1	1.248	22.841
1997	—	10.604	10.604	—	71	—	71	10.533
TOTALE	2.476.516	29.473	2.505.989	1.588.201	46.502	1.448	1.633.315	872.674

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.1997

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1997
	Al 31.12.1996	nel 1997	Totale al 31.12.1997	Cessate al 31.12.1996	Cessate nel 1997	Ripristinate nel 1997	Tot. cessate al 31.12.1997	
1937/1978	276.178	1.083	277.259	206.016	3.157	51	209.122	68.137
1977	5.744	85	5.829	2.901	124	10	3.015	2.814
1978	5.370	62	5.432	2.684	118	19	2.793	2.639
1979	5.283	56	5.319	2.653	155	32	2.776	2.543
1980	5.052	52	5.104	2.424	199	25	2.598	2.508
1981	4.615	38	4.653	2.123	232	36	2.319	2.334
1982	4.253	47	4.300	1.814	199	24	2.089	2.211
1983	3.783	42	3.825	1.601	205	25	1.772	2.052
1984	3.436	35	3.471	1.314	184	18	1.480	1.991
1985	3.589	30	3.619	1.365	198	33	1.530	2.089
1986	3.298	41	3.339	1.188	200	25	1.381	1.978
1987	3.187	42	3.229	987	208	21	1.174	2.055
1988	2.909	33	2.942	768	191	22	937	2.005
1989	2.828	54	2.982	722	207	28	901	2.081
1990	2.757	58	2.813	616	177	28	785	2.048
1991	2.714	37	2.751	488	201	35	684	2.097
1992	2.584	37	2.621	413	178	34	555	2.066
1993	2.204	61	2.265	272	155	13	414	1.851
1994	1.942	79	2.021	188	164	19	303	1.718
1995	1.748	126	1.874	168	146	18	238	1.636
1996	1.128	613	1.739	43	144	14	173	1.568
1997	—	1.200	1.200	—	90	—	90	1.110
TOTALE	344.678	3.909	348.587	230.776	6.821	538	237.059	111.528

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.1997

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	195.485	74,1	14.668	72,5
- Infortuni	187.970	71,3	14.082	69,6
- Malattie professionali	7.515	2,8	604	3,0
Lavoratori dipendenti	68.206	25,9	5.558	27,5
- Infortuni	66.775	25,3	5.468	27,0
- Malattie professionali	1.431	0,6	90	0,5
In complesso	263.691	100	20.244	100
- Infortuni	254.745	96,6	19.550	96,6
- Malattie professionali	8.946	3,4	694	3,4

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1997

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1997
	Al 31.12.1996	nel 1997	Totale al 31.12.1997	Cessate al 31.12.1996	Cessate nel 1997	Ripristinate nel 1997	Tot. cessate al 31.12.1997	
1949/1976	498.989	3	498.992	396.669	5.482	8	402.043	98.949
1977	21.743	—	21.743	14.782	312	1	15.093	6.650
1978	21.537	—	21.537	14.667	298	2	14.963	6.574
1979	20.306	—	20.306	13.595	277	2	13.870	6.436
1980	20.624	—	20.624	13.473	335	3	13.808	6.818
1981	20.138	1	20.139	13.044	323	4	13.363	6.776
1982	19.063	—	19.063	12.983	297	6	12.674	6.389
1983	20.173	1	20.174	13.287	322	8	13.601	6.573
1984	20.985	3	20.988	13.522	494	13	14.003	6.965
1985	20.705	7	20.712	12.110	1.279	24	13.365	7.347
1986	20.609	8	20.617	8.628	3.092	33	11.687	8.930
1987	18.573	13	18.586	6.857	1.058	59	7.956	11.630
1988	18.958	9	18.967	6.417	501	77	6.841	12.126
1989	17.978	32	18.010	5.604	672	66	6.210	11.800
1990	16.531	40	16.571	4.742	455	48	5.151	11.420
1991	16.794	60	16.854	4.583	416	59	4.940	11.914
1992	15.417	88	15.505	3.473	653	72	4.054	11.451
1993	10.195	81	10.276	2.057	459	56	2.460	7.816
1994	6.873	97	6.970	1.180	329	48	1.441	5.529
1995	6.067	254	6.321	434	479	21	892	5.429
1996	2.759	3.024	5.783	18	341	1	358	5.425
1997	—	2.735	2.735	—	11	—	11	2.724
TOTALE	838.017	6.456	844.473	561.908	17.888	609	578.782	263.691

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.1997

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1997
	Al 31.12.1996	nel 1997	Totale al 31.12.1997	Cessate al 31.12.1996	Cessate nel 1997	Ripristinate nel 1997	Tot. cessate al 31.12.1997	
1949/1976	46.235	23	46.258	36.245	503	5	36.743	9.515
1977	1.721	4	1.725	1.011	29	3	1.037	888
1978	1.658	4	1.662	949	40	3	986	676
1979	1.525	5	1.530	807	46	7	848	684
1980	1.519	4	1.523	789	40	5	824	689
1981	1.537	4	1.541	765	58	7	837	704
1982	1.374	6	1.380	670	53	7	716	664
1983	1.160	1	1.161	513	45	5	553	608
1984	1.069	5	1.074	465	37	5	497	577
1985	1.045	2	1.047	415	44	6	451	596
1986	950	1	951	335	35	4	368	585
1987	825	4	829	266	38	2	303	526
1988	883	6	889	254	50	7	297	572
1989	811	3	814	227	38	2	263	551
1990	690	4	694	179	30	4	205	489
1991	608	12	618	106	29	1	134	484
1992	605	5	610	103	37	4	136	474
1993	404	9	413	56	34	4	88	325
1994	258	3	261	28	21	1	49	212
1995	240	9	249	18	13	5	26	223
1996	166	81	247	9	17	4	22	225
1997	—	177	177	—	10	—	10	167
TOTALE	65.261	372	65.633	44.234	1.248	83	45.389	20.244

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 1996 E 1997

GESTIONI	1996			1997		
	Casi denunciati	% sul complessivo	Numeri indice (1)	Casi denunciati	% sul complessivo	Numeri indice (1)
INDUSTRIA (A)	869.876	88,74	99,47	847.429	89,82	97,42
di cui mortali	1.161	87,03	96,43	1.207	87,65	103,66
a) Gestione Ordinaria	799.375	81,55	97,82	770.450	81,21	96,38
di cui mortali	1.150	88,21	96,31	1.198	87,00	104,17
- Infortuni	765.575	78,10	97,90	739.688	77,98	96,84
di cui mortali	1.039	77,89	93,88	1.102	80,03	109,06
- Malattie professionali	30.406	3,10	97,24	28.161	2,97	92,82
di cui mortali	79	5,92	141,07	71	5,16	69,87
- Silicosi e asbestosi	3.394	0,35	87,90	2.421	0,28	71,33
di cui mortali	32	2,40	103,23	25	1,92	76,19
b) Gestione dipendenti dello Stato	26.105	2,66	102,87	25.741	2,71	98,81
di cui mortali	9	0,67	100,00	7	0,51	77,78
c) Altre gestioni per conto dello Stato	44.396	4,53	138,94	51.238	5,40	115,41
di cui mortali	2	0,15	200,00	2	0,15	100,00
AGRICOLTURA (B)	110.344	11,25	91,57	101.278	10,67	91,78
di cui mortali	173	12,87	101,76	170	12,35	98,27
Lavoratori autonomi	84.428	8,81	92,11	77.115	8,10	91,29
- Infortuni	83.787	8,55	92,01	76.742	8,09	91,59
- Malattie professionali	641	0,06	100,00	373	0,04	58,19
Lavoratori dipendenti	25.916	2,84	89,87	24.163	2,55	93,38
- Infortuni	25.559	2,81	90,24	23.906	2,52	93,53
- Malattie professionali	357	0,03	78,96	257	0,03	71,99
MEDICI RADIOLOGI (C)	59	0,01	143,90	47	—	79,66
di cui mortali	—	—	—	—	—	—
IN COMPLESSO (A+B+C)	980.279	100,00	98,52	948.754	100,00	96,78
di cui mortali	1.334	100,00	97,02	1.377	100,00	103,22

(1) Per l'esercizio 1996, base anno 1995 = 100
 Per l'esercizio 1997, base anno 1996 = 100

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 1996 E 1997

GESTIONI	Tempo- ranee	Perma- nente	Morte	Totale	Numeri indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri indice (1)
Anno 1996								
INDUSTRIA	532.795	29.477	1.032	563.304	97,94	308.708	872.012	96,70
a) Gestione ordinaria	532.474	29.108	1.027	562.609	97,91	241.351	803.960	97,09
- infortuni	531.721	25.357	896	557.974	98,19	207.853	765.827	97,65
- malattie professionali	753	3.314	85	4.152	72,01	30.239	34.391	88,04
- silicosi e asbestosi	—	437	46	483	82,58	3.259	3.742	79,99
b) Gestione dipendenti dello Stato	2	277	5	284	101,07	25.905	26.189	104,29
c) Altre gestioni per conto dello Stato	319	92	—	411	139,32	41.452	41.863	137,78
AGRICOLTURA	89.237	6.467	183	95.867	95,55	20.968	116.835	82,63
a) Lavoratori autonomi	68.424	4.849	110	73.383	97,42	15.595	88.978	92,23
- infortuni	68.417	4.745	108	73.270	97,40	14.985	88.255	92,33
- malattie professionali	7	104	2	113	108,65	610	723	81,24
b) Lavoratori dipendenti	20.813	1.618	53	22.484	93,84	5.373	27.857	93,94
- infortuni	20.809	1.583	53	22.425	93,96	4.954	27.379	94,18
- malattie professionali	4	55	—	59	82,77	419	478	82,27
MEDICI RADIOLOGI	—	15	2	17	94,44	38	55	76,34
IN COMPLESSO	622.032	35.959	1.197	659.188	97,73	329.714	988.902	97,94
Anno 1997								
INDUSTRIA	511.277	28.231	1.066	540.574	95,98	314.613	855.187	98,07
a) Gestione ordinaria	511.018	27.829	1.052	539.899	95,96	238.797	778.696	96,86
- infortuni	510.401	24.549	842	535.792	98,02	208.264	744.056	97,16
- malattie professionali	617	2.874	136	3.627	87,36	27.996	31.823	91,95
- silicosi e asbestosi	—	406	74	480	99,38	2.537	3.017	80,63
b) Gestione dipendenti dello Stato	3	284	14	301	105,99	25.650	25.951	99,09
c) Altre gestioni per conto dello Stato	256	118	—	374	91,00	50.166	50.540	120,73
AGRICOLTURA	80.286	6.234	147	86.667	90,40	20.389	107.056	91,63
a) Lavoratori autonomi	61.565	4.710	98	66.373	90,45	15.069	81.442	91,53
- infortuni	61.560	4.649	97	66.306	90,49	14.464	80.770	91,52
- malattie professionali	5	61	1	67	59,29	605	872	92,95
b) Lavoratori dipendenti	18.721	1.524	49	20.294	90,25	5.320	25.614	91,95
- infortuni	18.715	1.453	48	20.217	90,15	4.938	25.153	91,87
- malattie professionali	6	71	—	77	130,51	384	461	96,44
MEDICI RADIOLOGI	—	11	1	12	70,59	41	53	96,36
IN COMPLESSO	591.563	34.476	1.214	627.253	95,16	335.043	962.296	97,31

(1) Per l'esercizio 1996, base anno 1995 = 100
Per l'esercizio 1997, base anno 1996 = 100

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L.	8.800.000.000.000	8.488.800.807.017	8.800.000.000.000	8.488.800.807.017	-111.199.192.983	-111.199.192.983
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	-	870.000.000.000	850.402.587.687	870.000.000.000	850.402.587.687	-19.597.432.313	-19.597.432.313
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, techopandi e loro superstiti	-	200.000.000	83.112.510	200.000.000	87.334.740	-106.887.490	-112.665.260
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1985	-	15.000.000.000	13.130.108.873	15.000.000.000	13.130.108.873	-1.869.891.125	-1.869.891.125
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	-	17.000.000.000	15.806.729.810	17.000.000.000	18.157.068.878	-1.393.270.090	-842.931.121
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	-	5.000.000.000	—	5.000.000.000	—	-5.000.000.000	-5.000.000.000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	-	88.000.000.000	54.888.319.826	70.000.000.000	56.438.817.132	-13.613.860.474	-13.561.182.868
8	Prestazioni offerte nei centri medico-legali	-	3.000.000.000	1.720.121.318	3.000.000.000	1.818.836.699	-1.279.878.684	-1.381.163.301
9	Spese accessorie dalle prestazioni medico-legali	-	28.000.000.000	22.580.391.686	28.200.000.000	22.841.419.357	-6.419.608.134	-5.358.590.643
10	Degenza per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	-	8.500.000.000	8.050.880.272	9.000.000.000	5.913.304.970	-2.446.119.728	-3.086.695.030
11	Acquisto protesi	-	24.500.000.000	21.307.710.931	24.500.000.000	21.267.453.582	-3.192.289.989	-3.232.548.438
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	-	41.000.000.000	40.584.638.046	41.000.000.000	36.890.338.230	-435.341.954	-1.009.661.170
12	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	-	2.182.000.000	2.033.492.443	2.182.000.000	259.651.727	-148.507.557	-1.922.958.273
TOTALE			L. 9.682.302.000.000	8.518.878.889.499	9.682.082.000.000	8.518.907.719.475	-165.705.100.501	-168.174.280.525

Allegato n. 27

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:				
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	L. 729.982.518.083	88.020.184.080	—	825.952.712.163
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	- 2.327.398.557	—	—	2.327.398.557
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	- 7.370.898.190	637.000.000	55.899.700	8.063.797.690
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 238 T.U.)	- 12.980.708.387	1.050.286.880	—	14.010.998.267
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	- 17.685.810	—	—	17.685.810
	TOTALE (a)	L. 752.839.187.027	97.707.480.960	55.899.700	850.402.567.687
2	INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.1997	L. 430.000.000.000	66.000.000.000	—	496.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.1996	- 420.000.000.000	- 70.000.000.000	—	- 490.000.000.000
	Variaz. fra lo consistenze al 31.12.1997 e al 31.12.1996 (b)	L. 10.000.000.000	- 5.000.000.000	—	5.000.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 1997 (a+b)	L. 762.839.187.027	92.707.480.960	55.899.700	855.402.567.687

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	204.546.000.000	204.545.031.008	203.300.000.000	203.297.805.214	-988.992	-2.184.788
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	"	4.857.000.000	4.857.000.000	4.857.000.000	4.857.000.000	—	—
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	"	231.200.000.000	230.728.806.488	229.600.000.000	229.591.215.850	-478.193.532	-5.784.150
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	"	284.100.000.000	284.089.019.813	284.100.000.000	284.089.019.813	-10.980.187	-10.980.187
5	Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale	"	25.010.000.000	25.006.824.654	25.000.000.000	25.000.000.000	-3.175.316	-5.400.000.000
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	"	2.344.500.000	2.344.500.000	2.344.500.000	2.344.500.000	—	—
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	"	30.000.000	25.000.000	30.000.000	25.000.000	-4.000.000	-5.000.000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	"	8.500.000.000	8.488.650.000	10.500.000.000	8.596.563.219	-1.350.000	-1.903.335.781
9	Equo indennizzo al personale	"	1.000.000.000	822.298.910	1.000.000.000	822.298.910	-177.701.090	-177.701.090
TOTALE L.			762.487.500.000	761.819.150.943	761.831.800.000	764.123.593.098	-674.369.117	-7.507.895.994

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	200.000.000.000	211.900.384.358	210.000.000.000	240.358.214.770	11.900.384.358	30.358.214.770
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	"	240.000.000.000	224.702.088.953	240.000.000.000	224.702.088.953	-15.297.911.047	-15.297.911.047
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	"	6.900.000.000	6.910.605.786	6.900.000.000	6.910.605.786	10.605.786	10.605.786
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	"	60.000.000.000	69.587.235.124	62.000.000.000	71.113.268.409	10.432.363.878	10.586.730.591
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	"	1.120.000.000	1.115.229.487	1.120.000.000	1.115.229.487	-4.770.513	-4.770.513
6	Interessi dei depositi in conto corrente	"	40.000.000.000	40.055.711.655	52.000.000.000	51.538.010.073	55.711.655	-51.989.927
TOTALE L.			588.020.000.000	654.281.659.363	692.020.000.000	696.137.618.479	-13.788.343.637	-4.117.415.478

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1997	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1997:			
	a) per inabilità permanente	L. 19.899.809.274.048	822.689.045.312	20.419.498.319.360
	b) per morte	- 3.444.233.906.835	152.123.959.060	3.536.357.865.895
	TOTALE	L. 23.341.043.190.883	674.813.004.372	24.015.856.195.256
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1996	- 23.373.106.127.000	—	23.373.106.127.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1997 e al 31 dicembre 1996 (a)	L. -32.062.946.117	674.813.004.372	- 642.760.068.285
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1997:			
	a) per inabilità permanente	L. —	—	8.128.104.946.000
	b) per morte	- —	—	- 1.609.139.010.000
	TOTALE	L. —	—	7.737.243.956.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1996	- —	—	- 8.284.288.900.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1997 e al 31 dicembre 1996 (b)	L. —	—	- 527.044.942.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L. —	—	- 118.709.018.285

Allegato n. 31

Gestione Medici Radiologi

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1997	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1997:			
	a) per inabilità permanente	L. 160.108.088.253	—	160.108.088.253
	b) per morte	- 66.286.657.786	—	- 66.286.657.786
	TOTALE	L. 226.372.736.039	—	226.372.736.039
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1996	- 209.796.160.000	—	209.796.160.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1997 e al 31 dicembre 1996 (a)	L. -16.576.596.039	—	- 16.576.596.039
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1997:			
	a) per inabilità permanente	L. —	—	50.550.000.000
	b) per morte	- —	—	—
	TOTALE	L. —	—	50.550.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1996	- —	—	- 58.700.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1997 e al 31 dicembre 1996 (b)	L. —	—	- 8.150.000.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L. —	—	- 10.436.596.039

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 32

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Personale che fruisce del reg. approvato nel 1948	Personale inserito in ruolo dopo l'8.5.1968	TOTALE
1	Consistenza al 31 dicembre 1996 (a)	L	900.395.180	213.481.375	1.113.886.535
2	Aumenti del 1997:				
	- per contributi del personale	L	(1) 5.838.323	(2) 2.439.987.870	2.445.806.193
	- per contributi dell'Istituto	-	(1) 323.352.000	(2) 96.276.648.000	96.600.000.000
	TOTALE (b)	L	329.190.323	98.716.615.870	99.045.806.193
3	Diminuzioni del 1997:				
	- per fondi di previdenza e per integrazione dei fondi individuali liquidati	L	1.159.135.732	98.672.766.574	99.831.902.306
	TOTALE (c)	L	1.159.135.732	98.672.766.574	99.831.902.306
4	Consistenza al 31 dicembre 1997 (a+b-c)	L	70.449.751	287.340.671	327.790.422

(1) Art. 4 del Regolamento approvato con D.M. 22.10.1948.

(2) Art. 35 del Regolamento approvato con D.M. 30.5.1969. Gli importi comprendono L. 41.712.680 da riscuotere dal Ministero del Tesoro ex legge 113/1965.

Allegato n. 33

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 1996	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 1997
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L	567.756.148	688.000.000	1.003.344.285	252.411.863
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	-	216.270.616.481	(1) 14.946.730.092	45.586.164.348	185.631.184.225
3	Personale assunto dopo il 2.4.1975	-	115.925.351.852	(2) 18.123.403.157	1.362.567.143	132.686.187.866
4	Medici a rapporto libero professionale	-	8.067.278.562	3.000.000.000	1.423.417.594	9.643.858.968
5	Personale della Tipografia dell'Istituto	-	1.881.417.985	450.000.000	137.517.283	2.193.900.702
6	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	-	2.778.062.539	493.785.693	146.621.102	3.125.227.130
7	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	-	5.614.138.043	500.000.000	182.446.198	6.151.691.847
	TOTALI COMPLESSIVI	L	351.304.621.610	38.201.918.942	49.822.077.951	339.684.462.601

(1) E' comprensivo dell'importo di L. 78.515.785 riguardante i contributi di riscatto.

(2) E' comprensivo dell'importo di L. 6.123.403.157 riguardante i rimborsi da altri Enti.

Allegato n. 34

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1986	L 334.630.034.049
2	Aumenti del 1997:	
	- Versamenti del personale cessato dal servizio L 500.000.000	
	- Integrazione del fondo 32.500.000.000	33.000.000.000
	TOTALE L	367.630.034.049
3	Diminuzioni del 1997:	
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza	77.027.116.450
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1997	L 290.602.915.599

Allegato n. 35

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.1996	Variazioni		Consistenza al 31.12.1997
			In aumento	In diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	L 1.297.389.778.957	82.797.364.121	17.738.943.233	1.372.448.189.845
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	" 22.708.946.761	26.017.896.673	4.320.000	48.719.613.424
3	Fondo ammortamento immobili	" 626.342.583.484	99.987.579.588	2.095.800	726.328.067.222
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	" 19.461.457.286	89.346.681	---	19.520.803.977
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" 364.165.620.011	37.613.768.024	---	401.779.288.935
TOTALE		L 2.330.065.286.449	256.478.043.987	17.746.368.033	2.588.798.971.403

Allegato n. 36

NOTA TECNICA SULLA PREDISPOSIZIONE DEI DATI DISAGGREGATI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 49 DELLA LEGGE 88/1939

Al sensi dell'art. 20, 4° comma del vigente Regolamento di contabilità e di amministrazione sono stati predisposti i dati statistici disaggregati per i settori di attività di cui all'art. 49 della Legge 8 marzo 1939, n. 88 in ordine al numero delle posizioni assicurative, al numero degli addetti ed alle retribuzioni assicurate.

Per quanto attiene alle voci relative ai premi e agli oneri si precisa che gli stessi sono stati determinati secondo il principio della competenza assicurativa.

Secondo gli anzidetti criteri stabiliti dagli artt. 39 e 40 del D.P.R. n. 1124/1965, i premi sono stati posti a confronto con gli oneri finanziari corrispondenti agli infortuni dello stesso anno, ivi compresi quelli relativi all'accantonamento dei capitali di copertura riferiti agli eventi lesivi dell'anno.

In definitiva, rispetto al "conto economico", predisposto invece con i criteri della contabilità finanziaria, il "conto di competenza" non tiene conto di tutte le voci di entrata e di spesa accolte in bilancio per competenze assicurative precedenti.

INAIL - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI PUBBLICI
Anno 1987

Settore di attività (ai sensi dell'art. 49 della Legge n. 88/1939)	N. posizioni assicurate	Premi di competenza assicurativa (m. l. 1)	Oneri di competenza assicurativa (m. l. 1)
INDUSTRIA	489.076	5.748,3	5.493,3
ARTIGIANATO	1.408.337	2.859,6	2.448,5
TERZIARIO	957.269	1.888,3	1.607,8
CREDITO, ASSICURAZIONE E TRIBUTI	15.800	55,2	39,3
ATTIVITA' VARIE	166.022	1.210,3	1.050,0
IN COMPLESSO	3.018.504	11.661,9	10.033,9

(1) Gli oneri indicati (opere generali, trasferimenti passivi, ecc.) sono stati attribuiti sulla base delle prestazioni economiche e contabili secondo i criteri adottati per le tariffe vigenti. Conseguentemente il saldo riferito a ciascuno dei singoli settori può variare in relazione ai costi di imputazione di tali oneri indiretti ai vari settori di attività.

**CLASSIFICAZIONE DEI DATORI DI LAVORO (ai sensi dell'art. 49, Legge 58/1989)
GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI PUBBLICI**

SETTORE INDUSTRIA:	attività manifatturiere, estrattive, impiantistiche, di produzione e distribuzione dell'energia, gas e acqua, dell'edilizia, dei trasporti e comunicazioni, della pesca, dello spettacolo, nonché per le relative attività ausiliarie;
SETTORE ARTIGIANATO:	attività di cui alla legge 6 agosto 1985, n. 443;
SETTORE TERZIARIO:	attività commerciali ivi comprese quelle turistiche, di produzione, intermediazione e prestazione di servizi anche finanziari, per le attività professionali ed artistiche nonché per le relative attività ausiliarie;
CREDITO, ASSICURAZIONE E TRIBUTI:	attività bancarie e di credito, assicurative, esattoriali, relativamente ai servizi tributari appaltati
ATTIVITA' VARIE:	attività non rientranti fra quelle dei settori precedenti.

Grafico n. 1

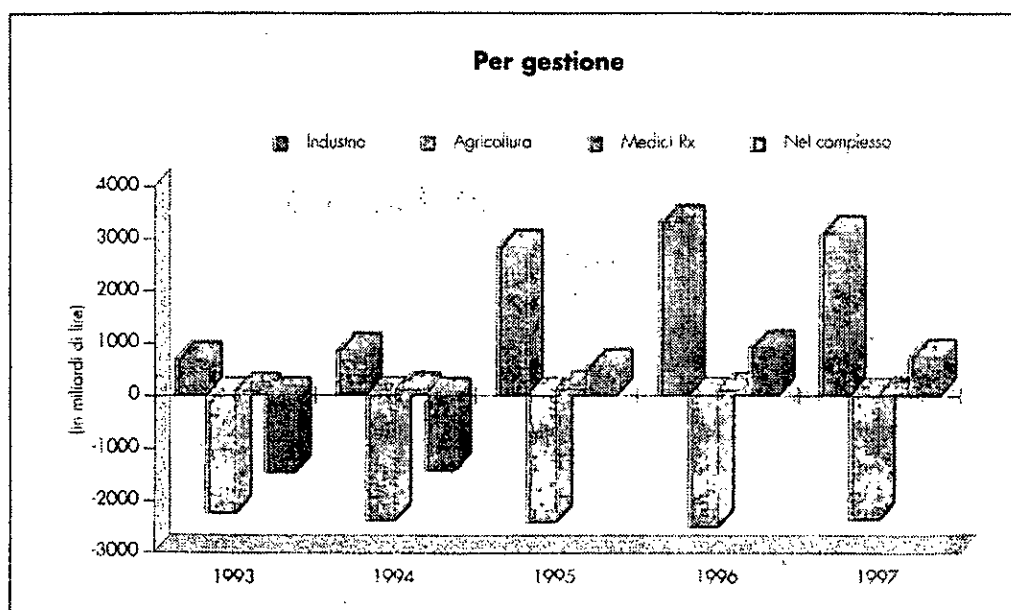
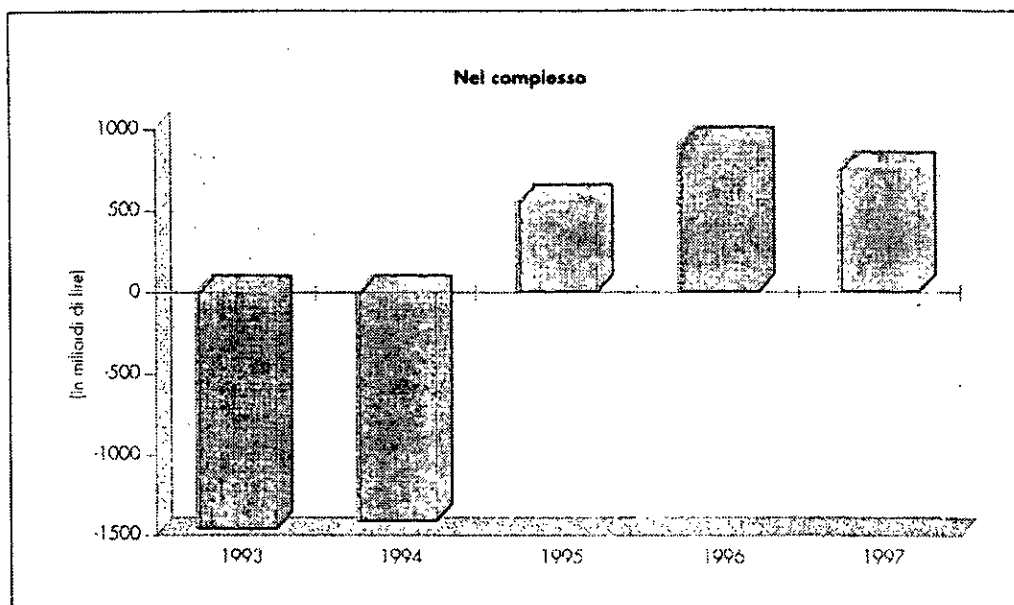
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 2

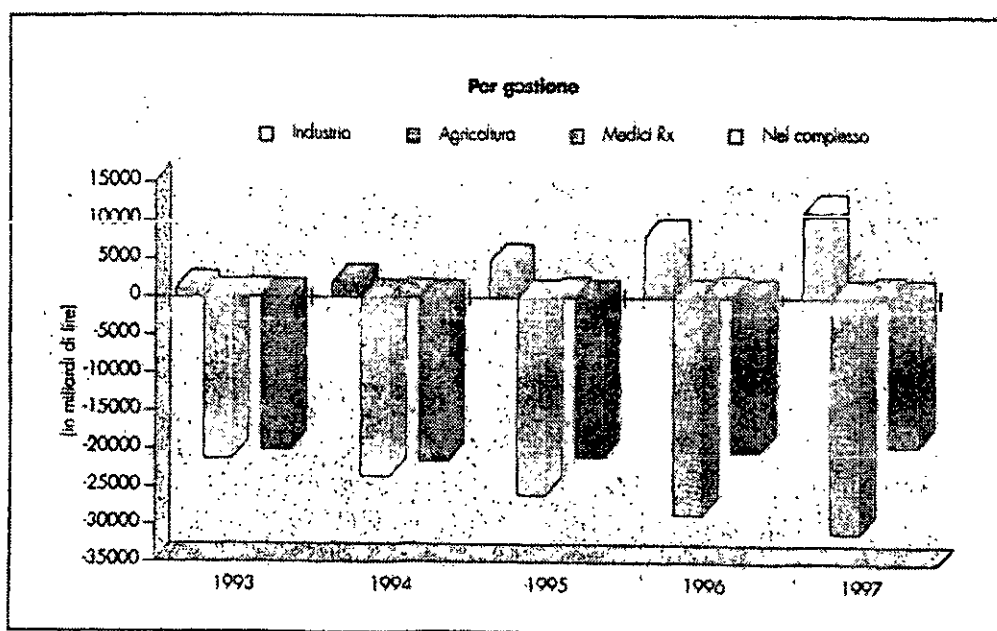
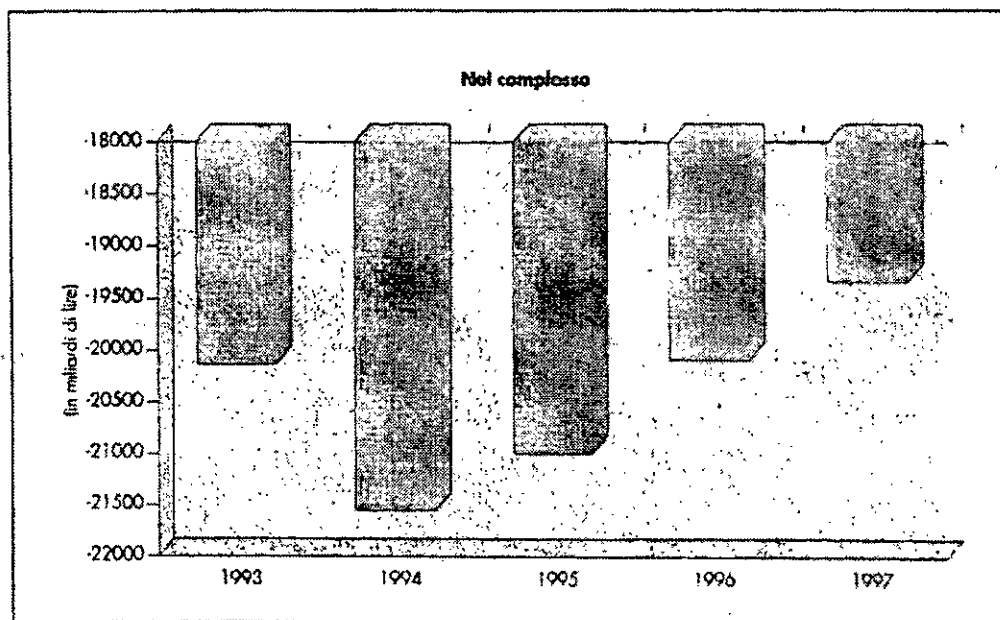
DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 3

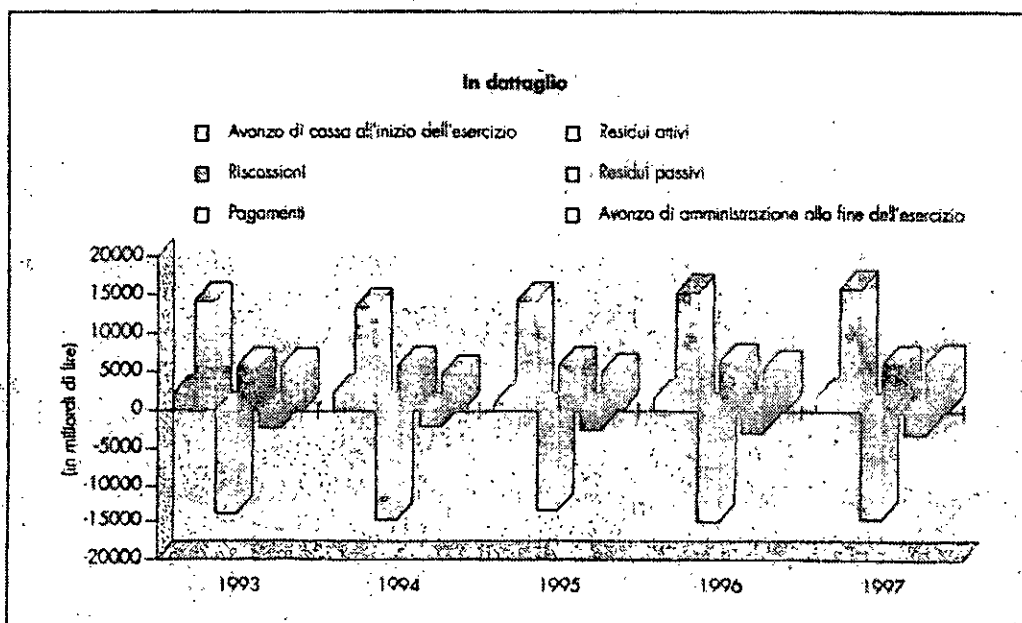
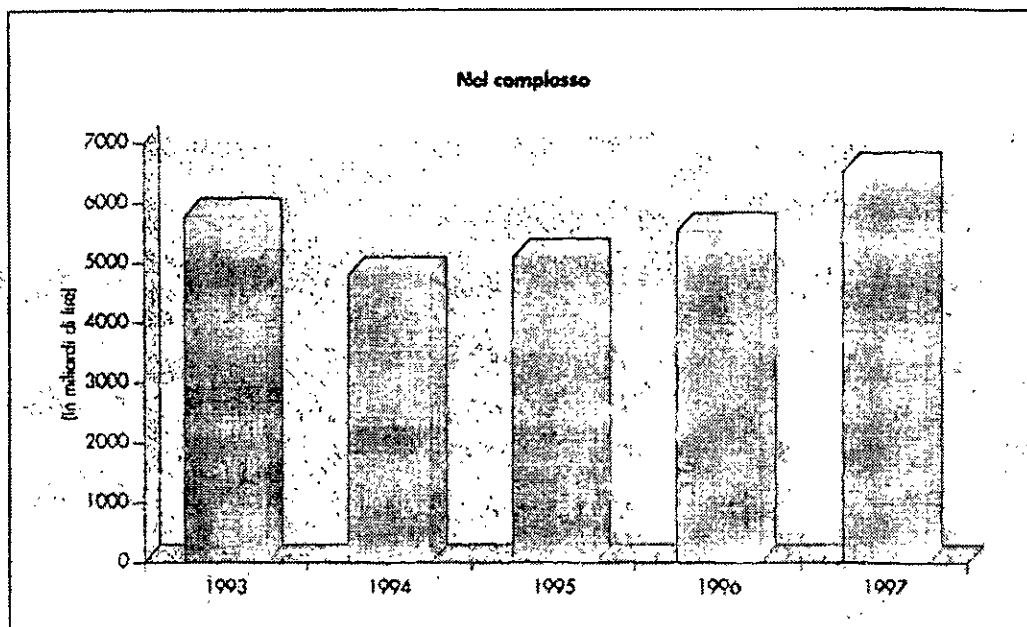
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 4

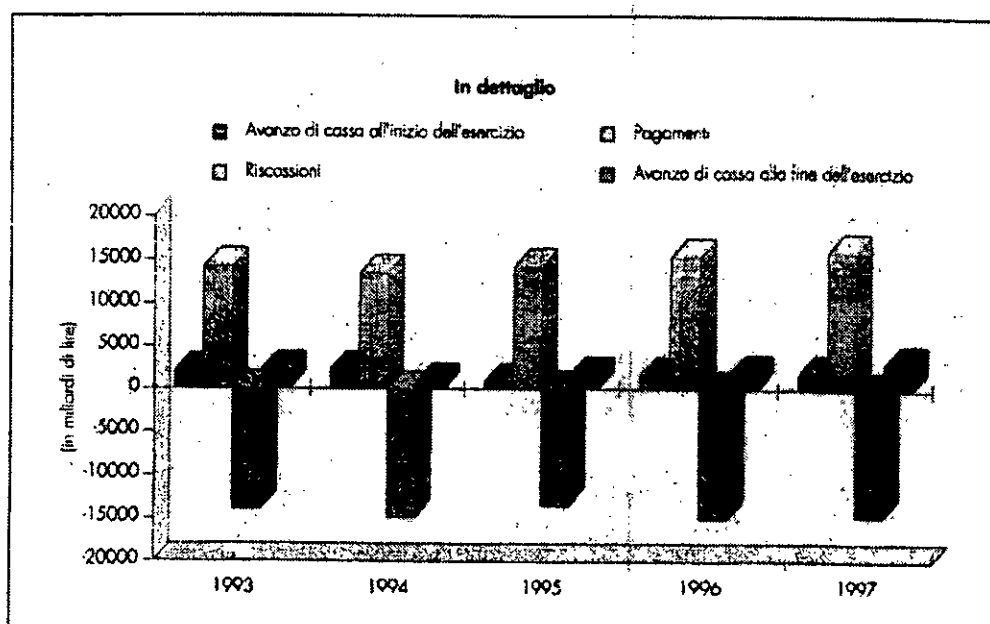
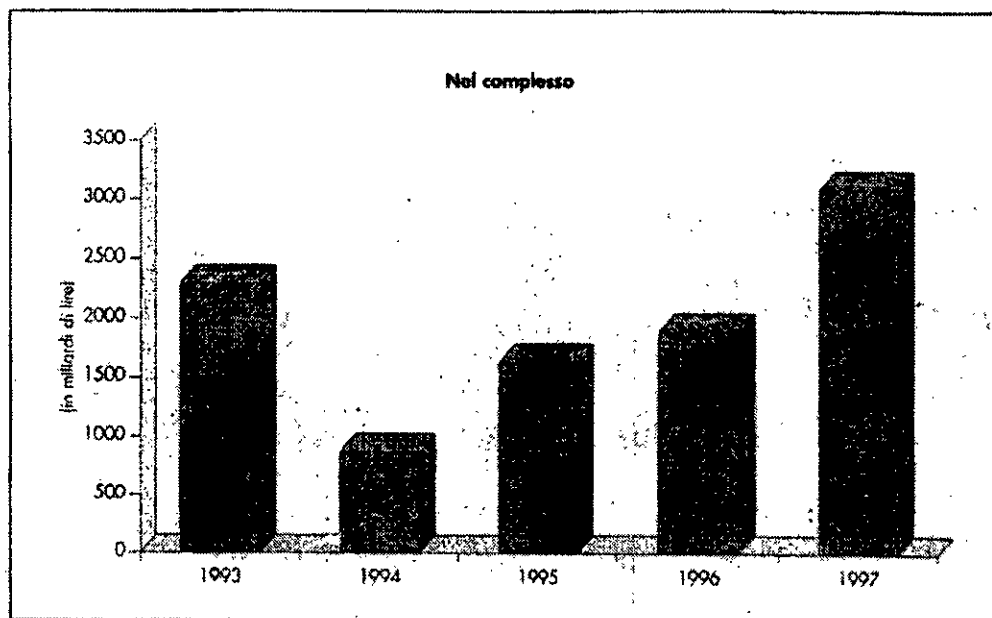
AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 5

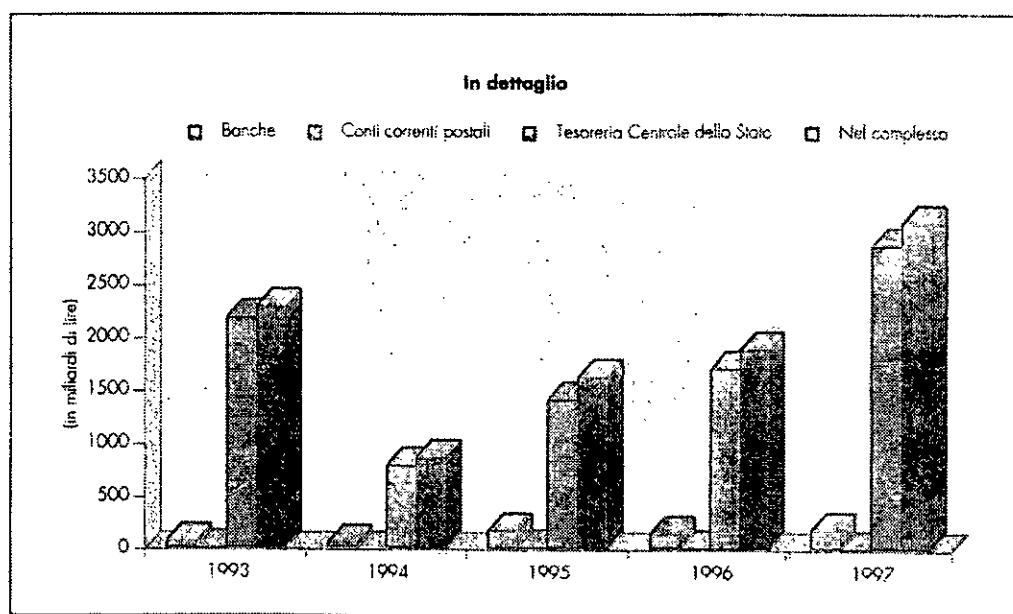
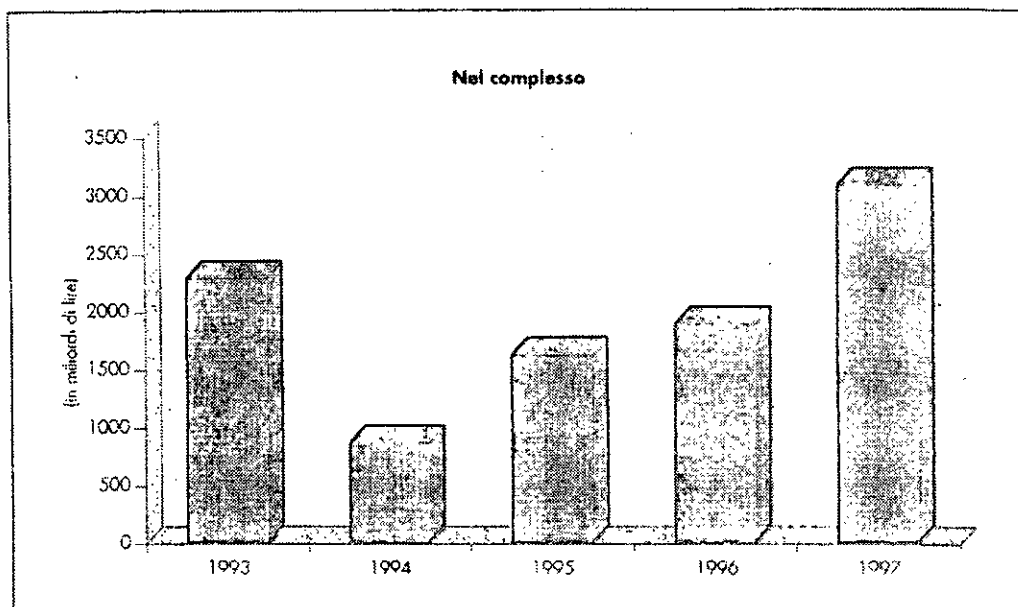
DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 6

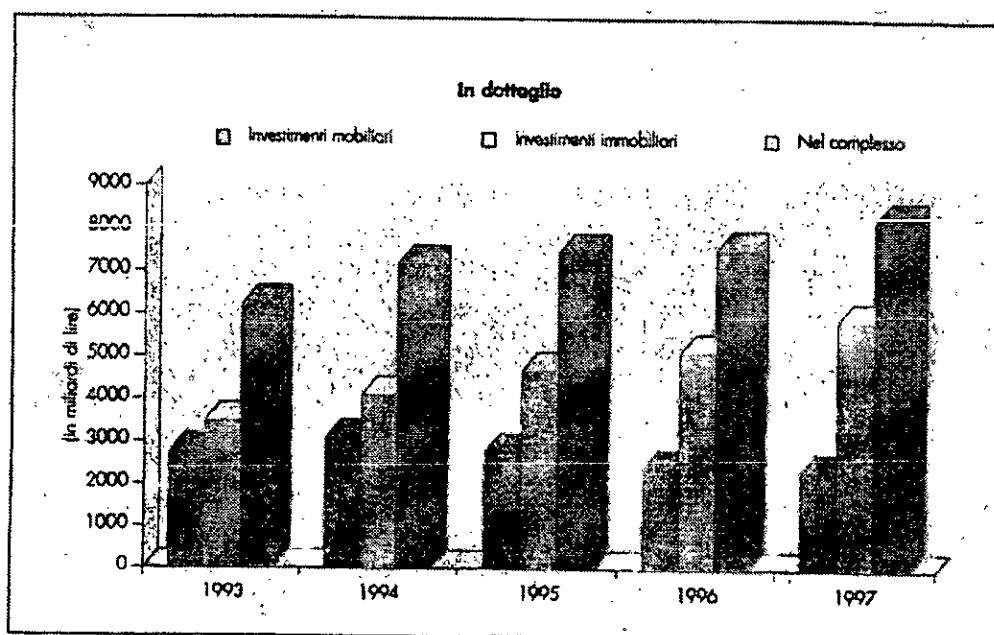
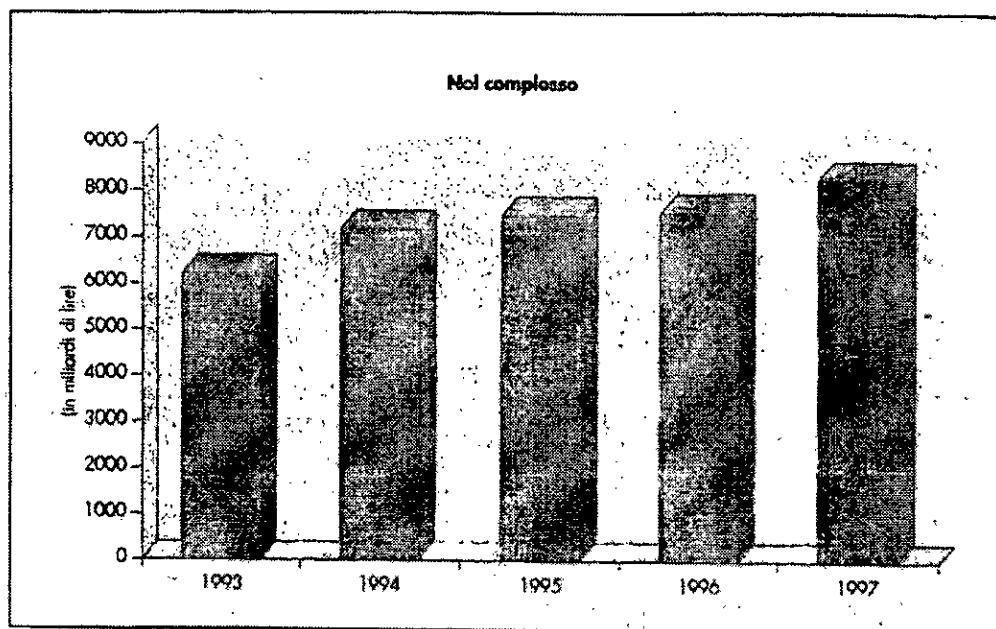
INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 7

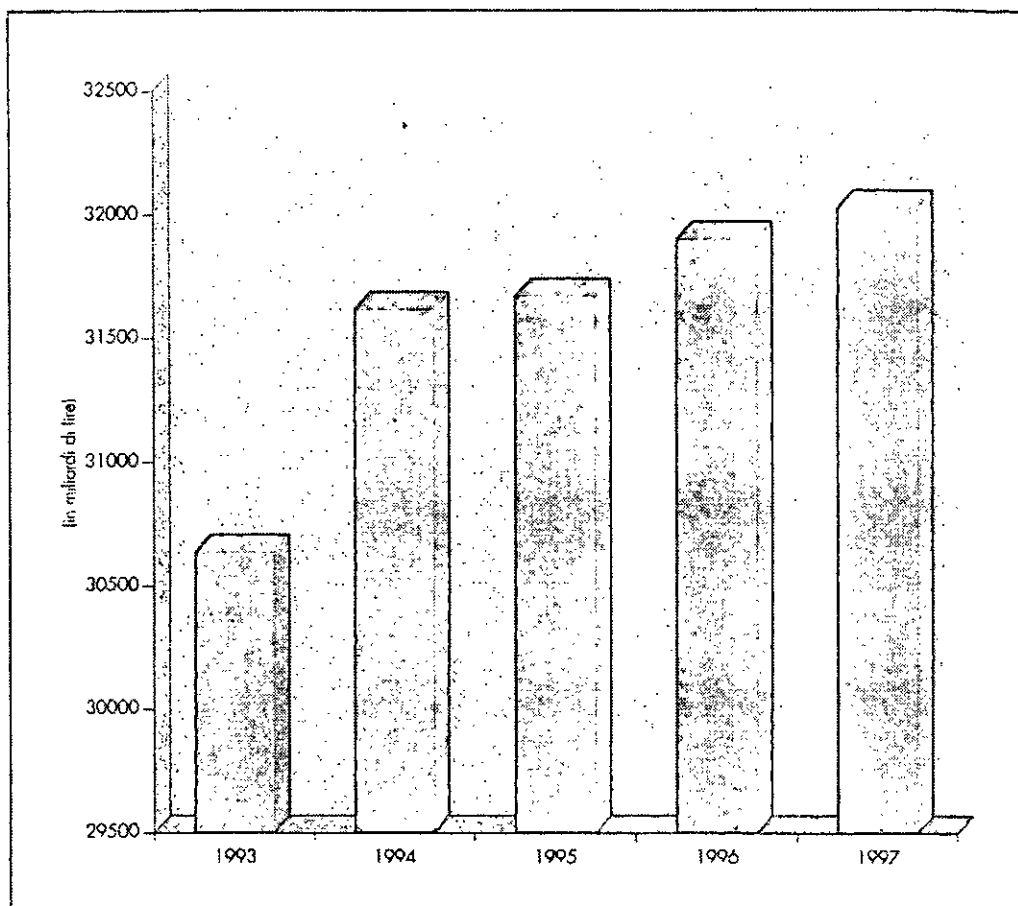
CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 8

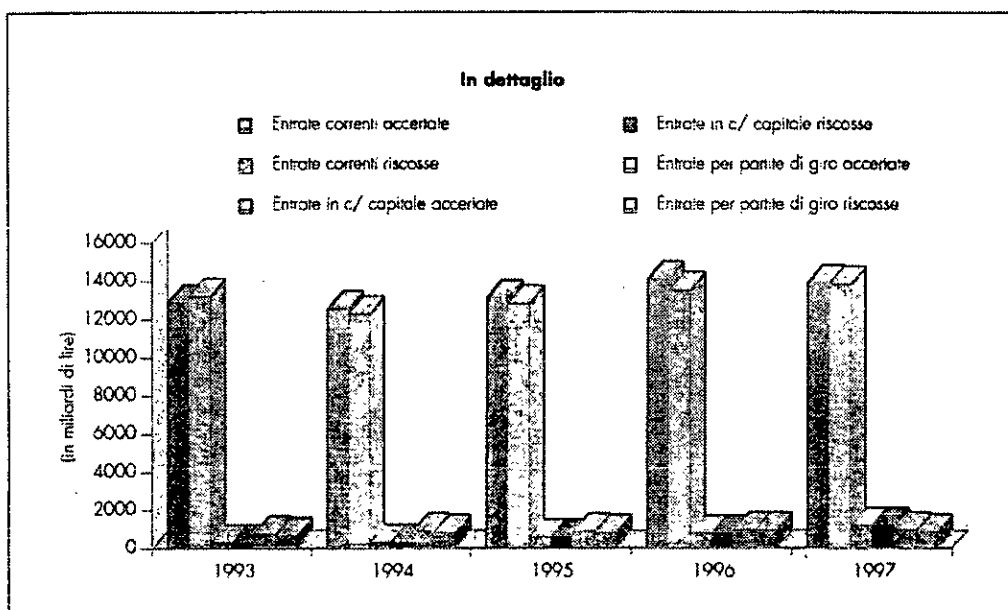
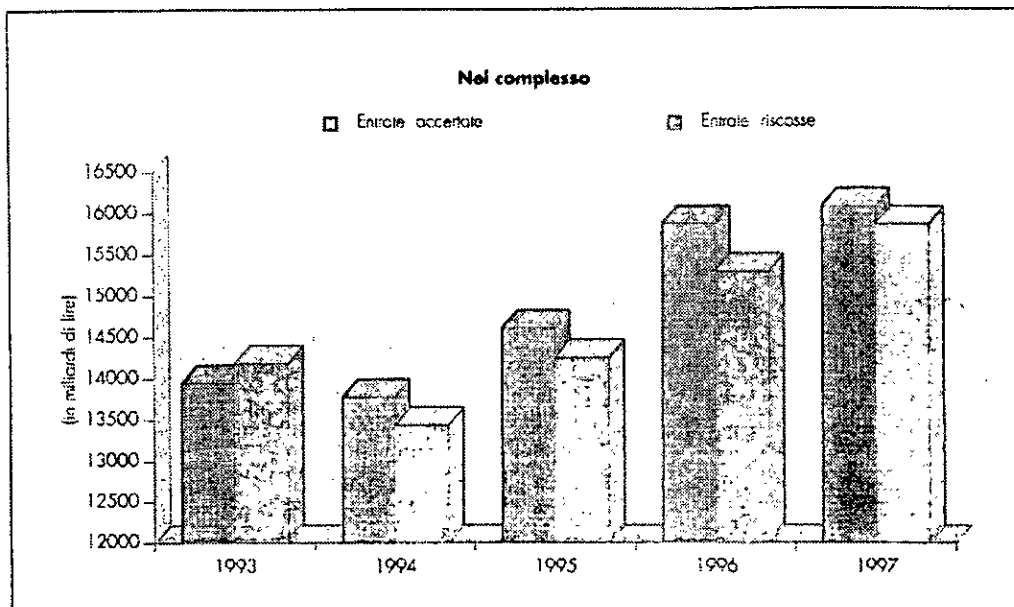
ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 9

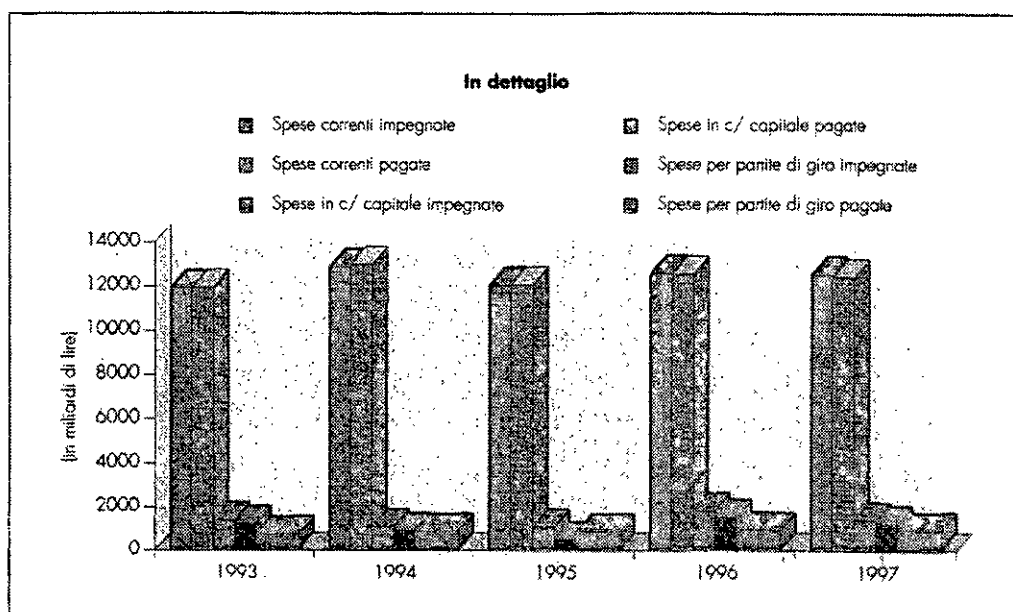
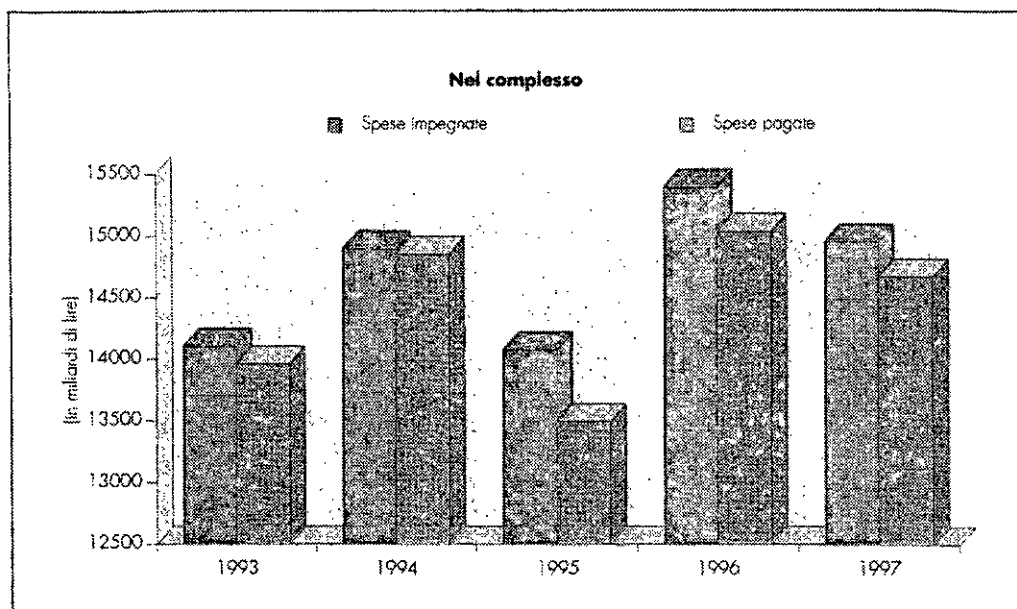
SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 10

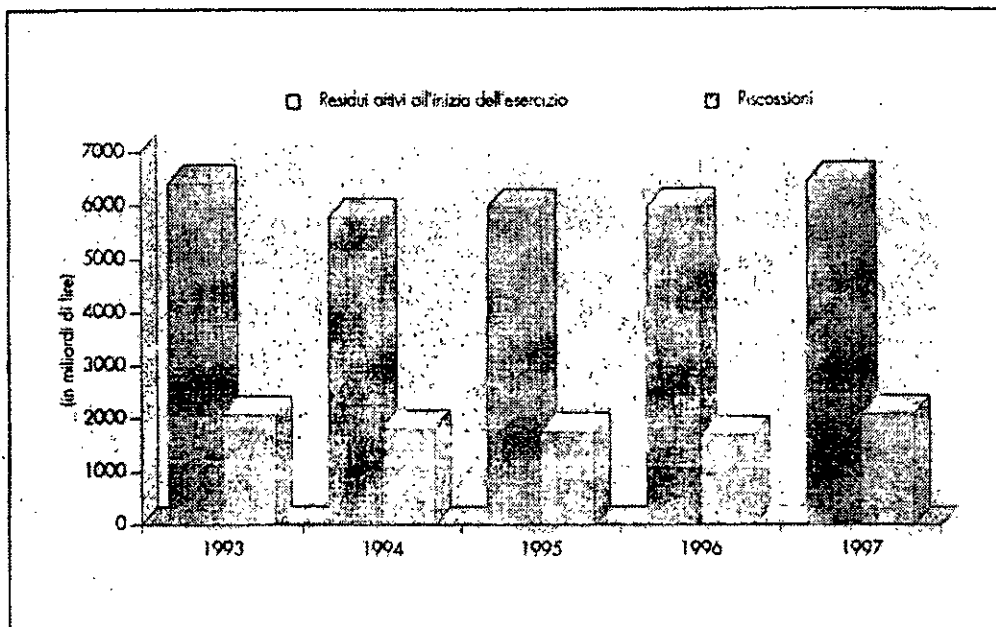
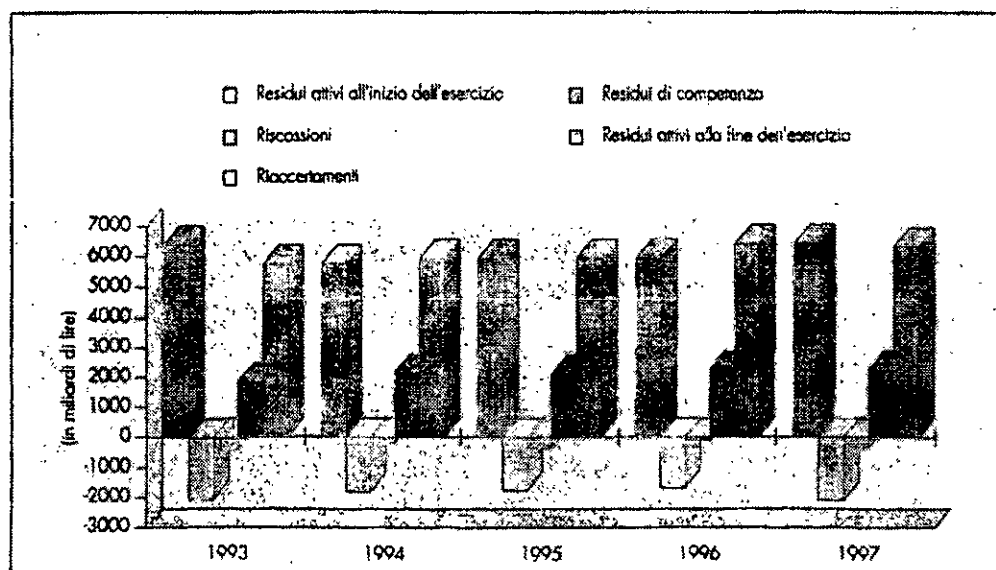
RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni**EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI**
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 11

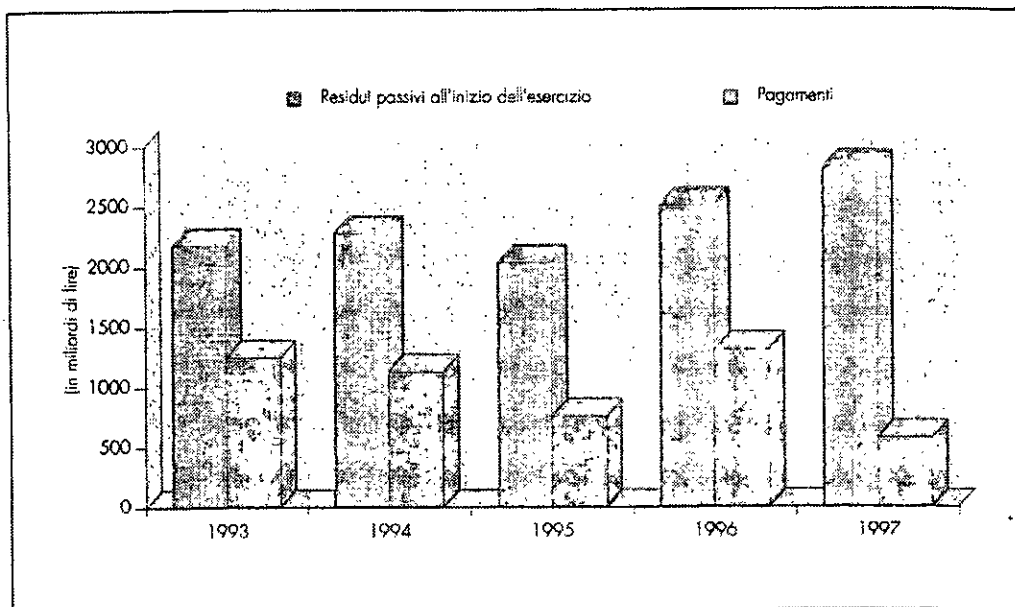
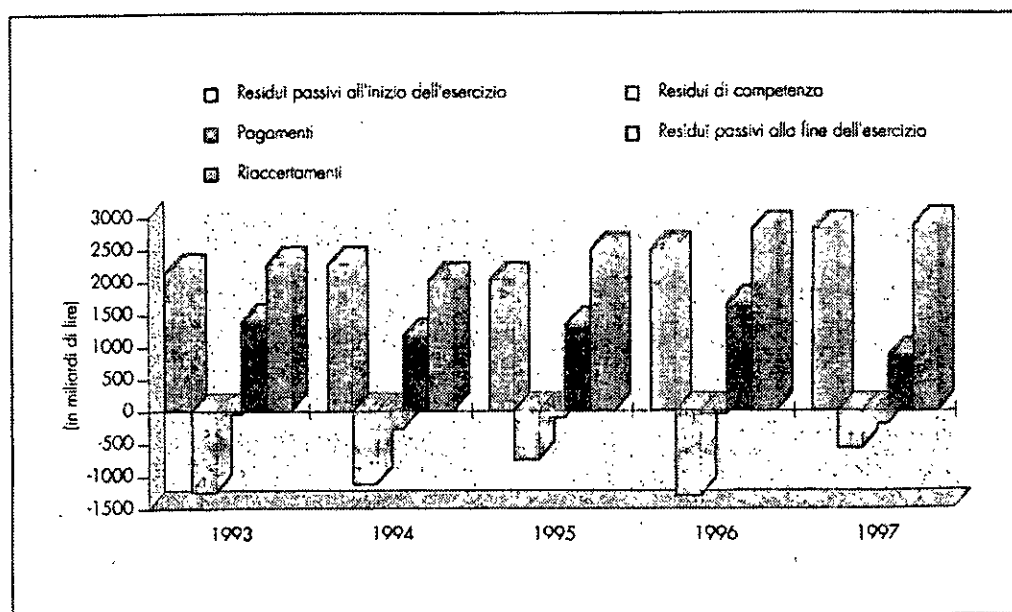
RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni**EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 12

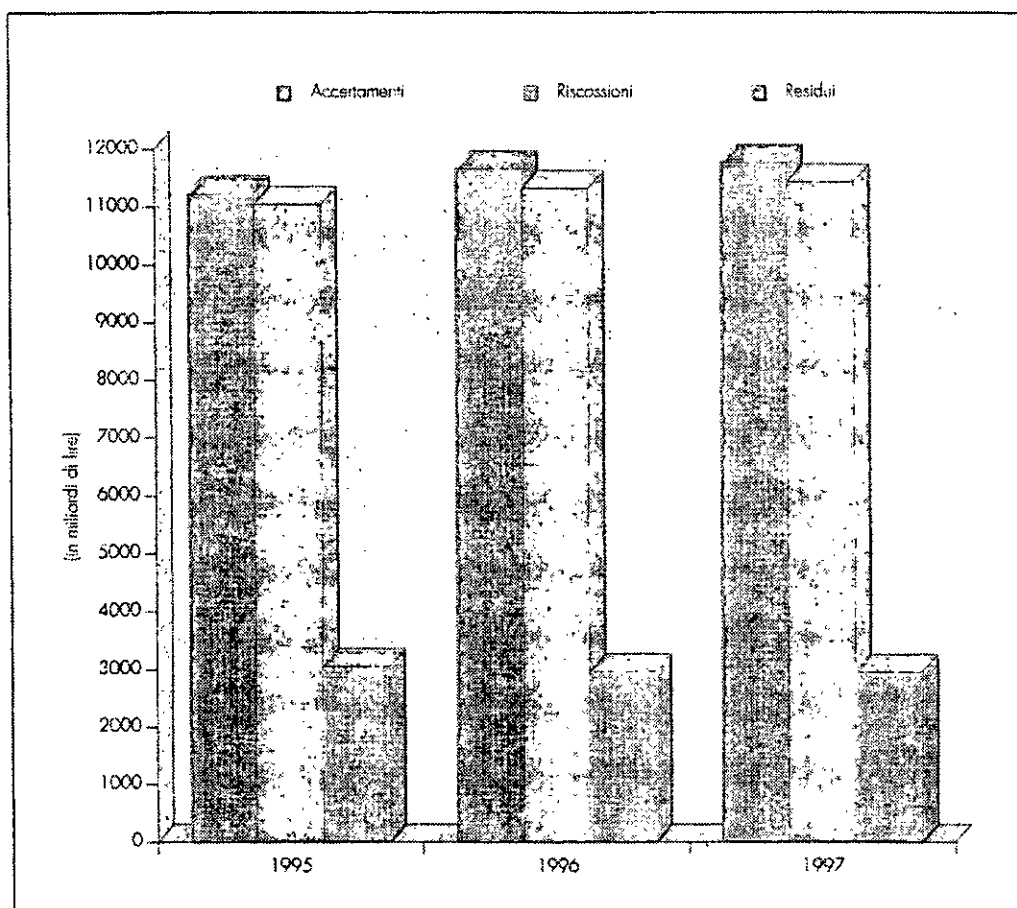
GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli onori sociali)

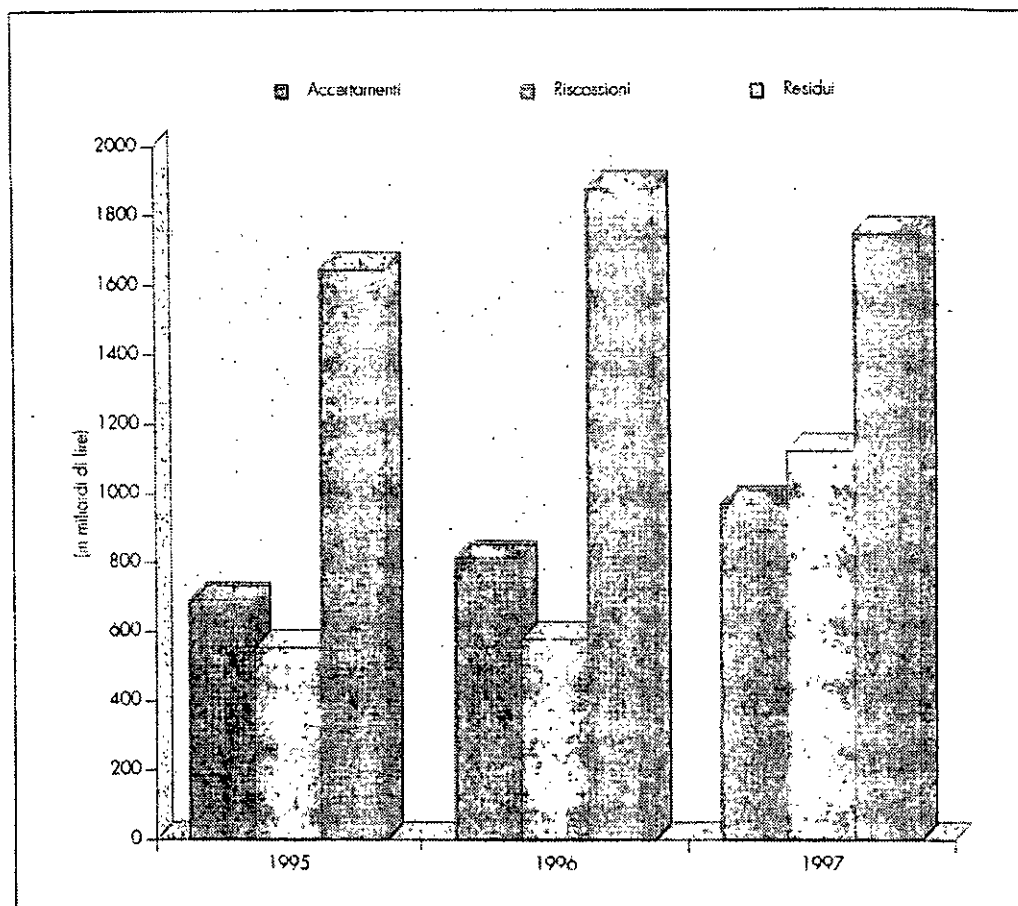


Grafico n. 14

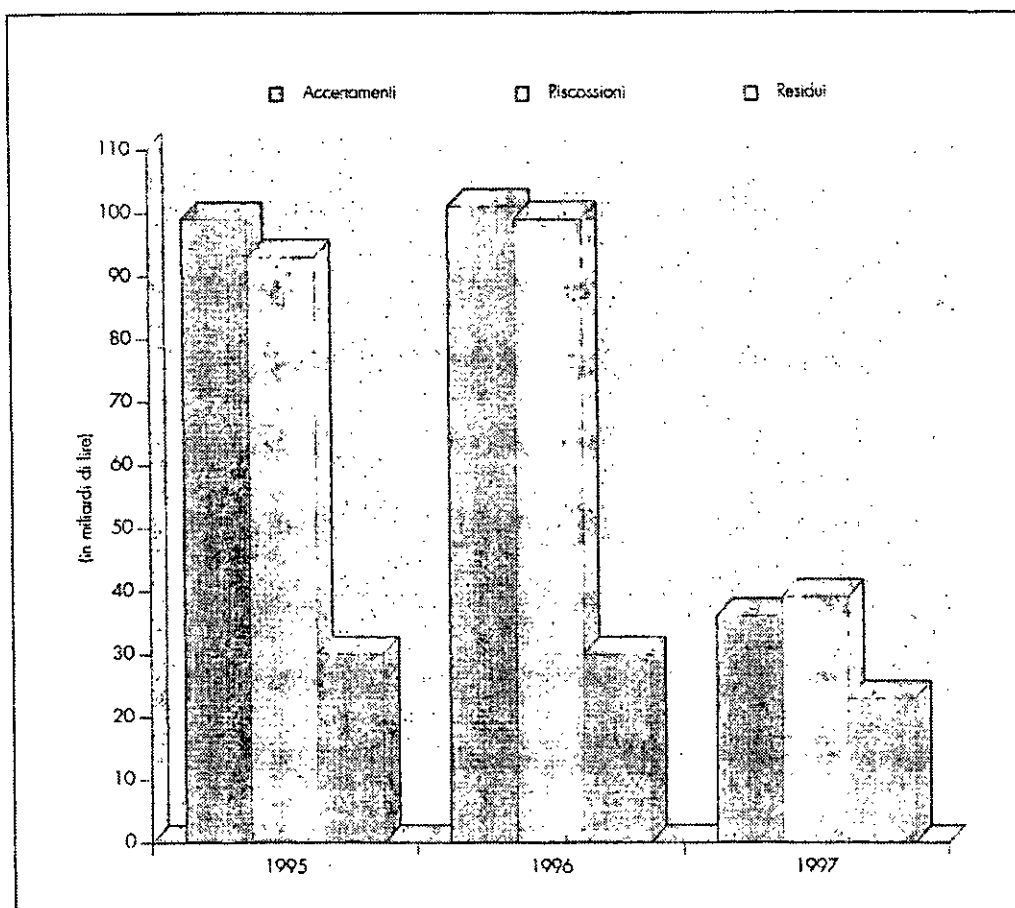
GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

Grafico n. 15

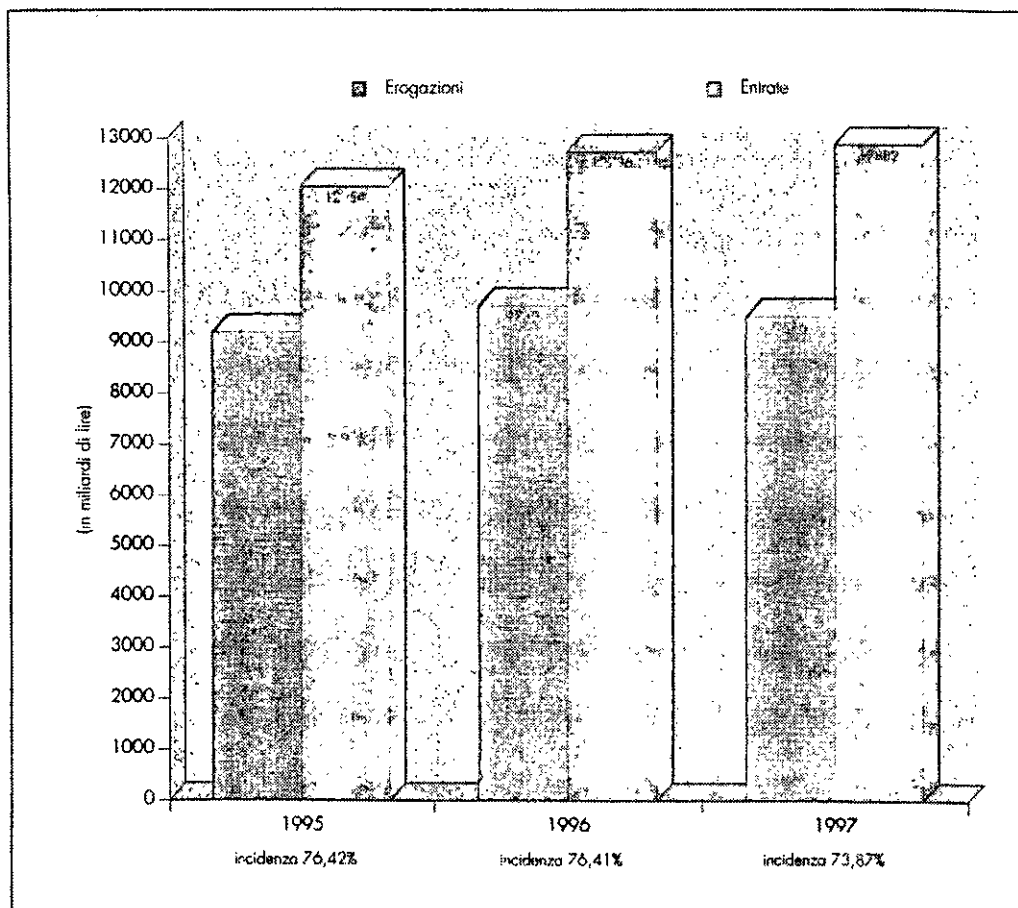
**RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI**

Grafico n. 16

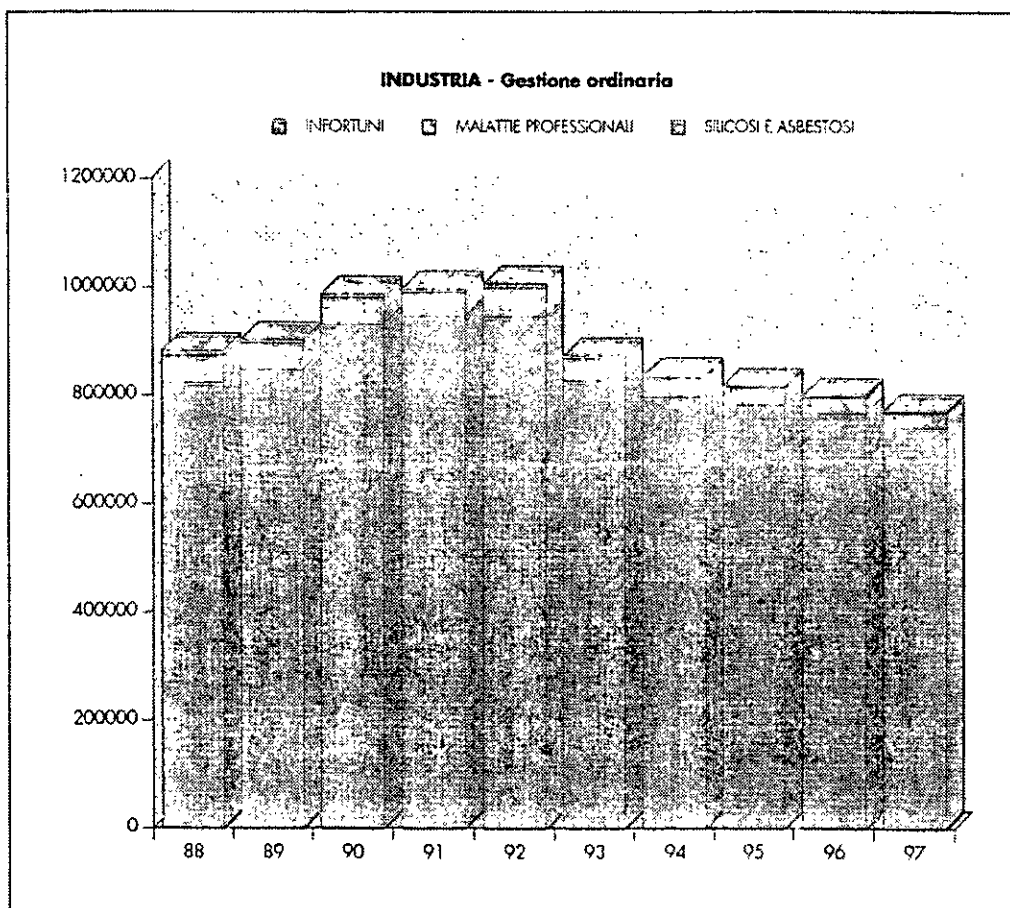
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1988 AL 1997**

Grafico n. 17

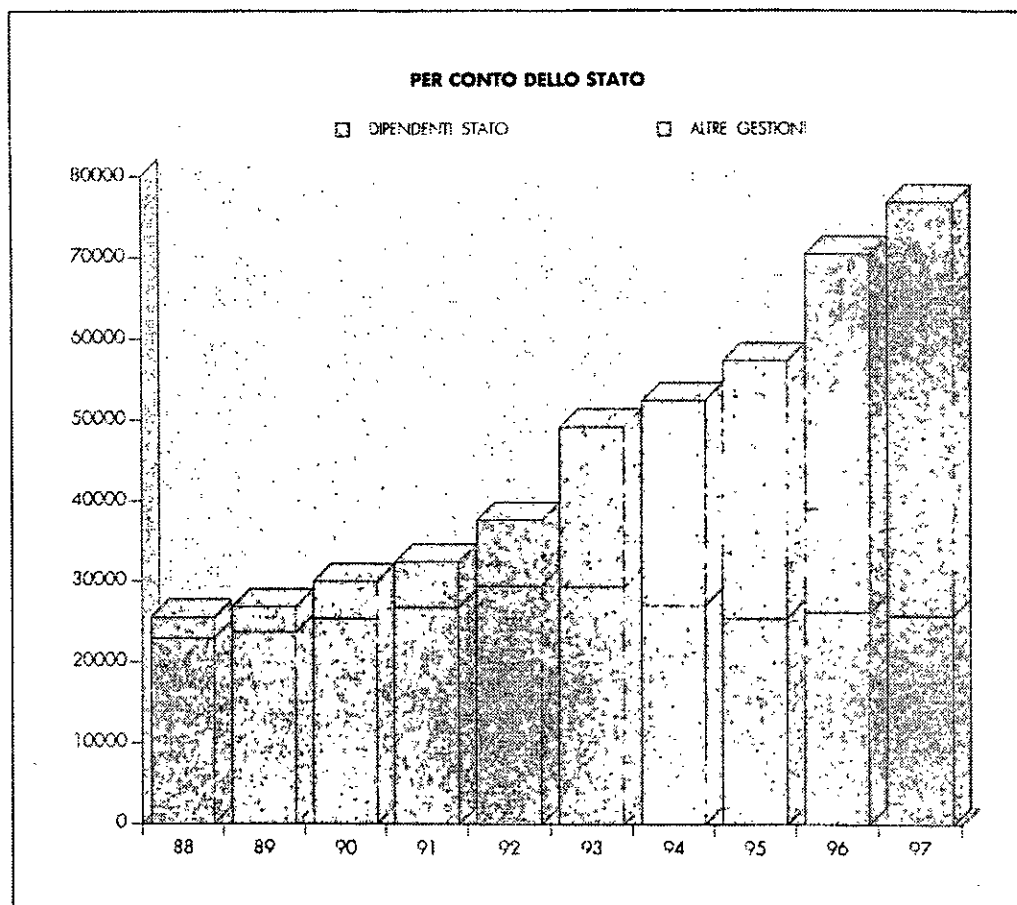
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1988 AL 1997**

Grafico n. 18

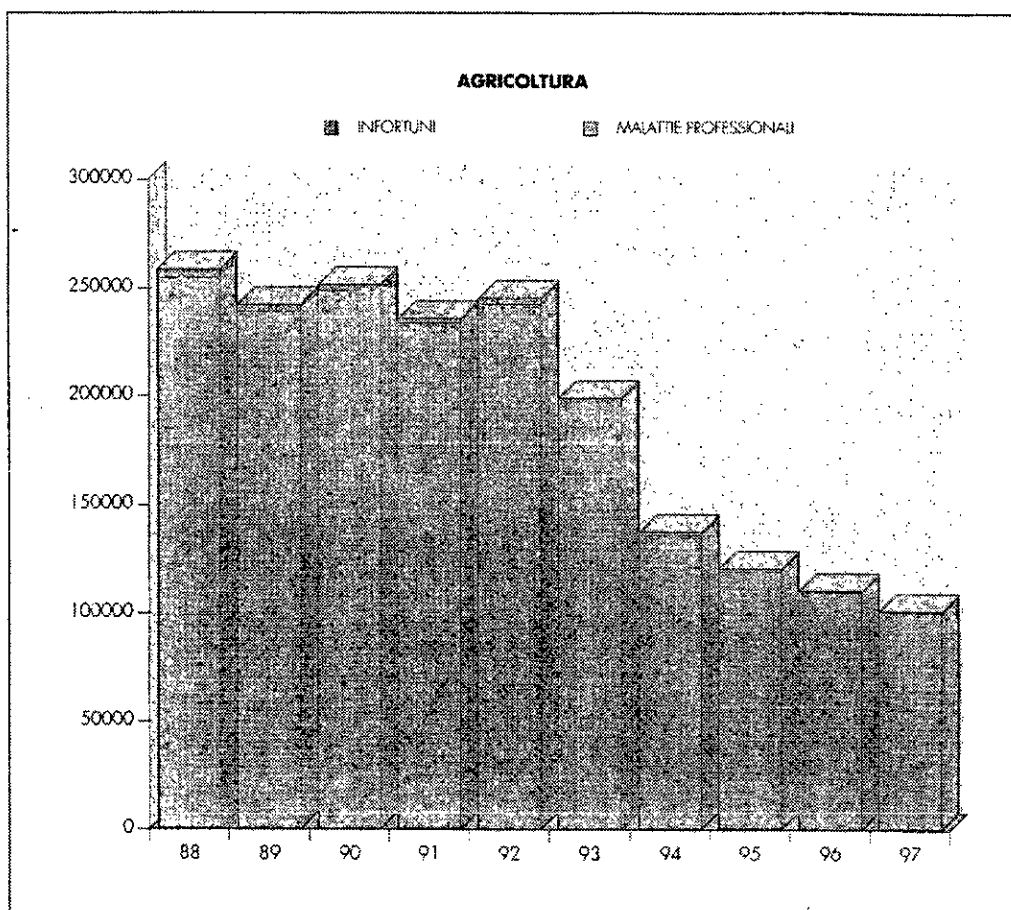
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1988 AL 1997**

Grafico n. 19

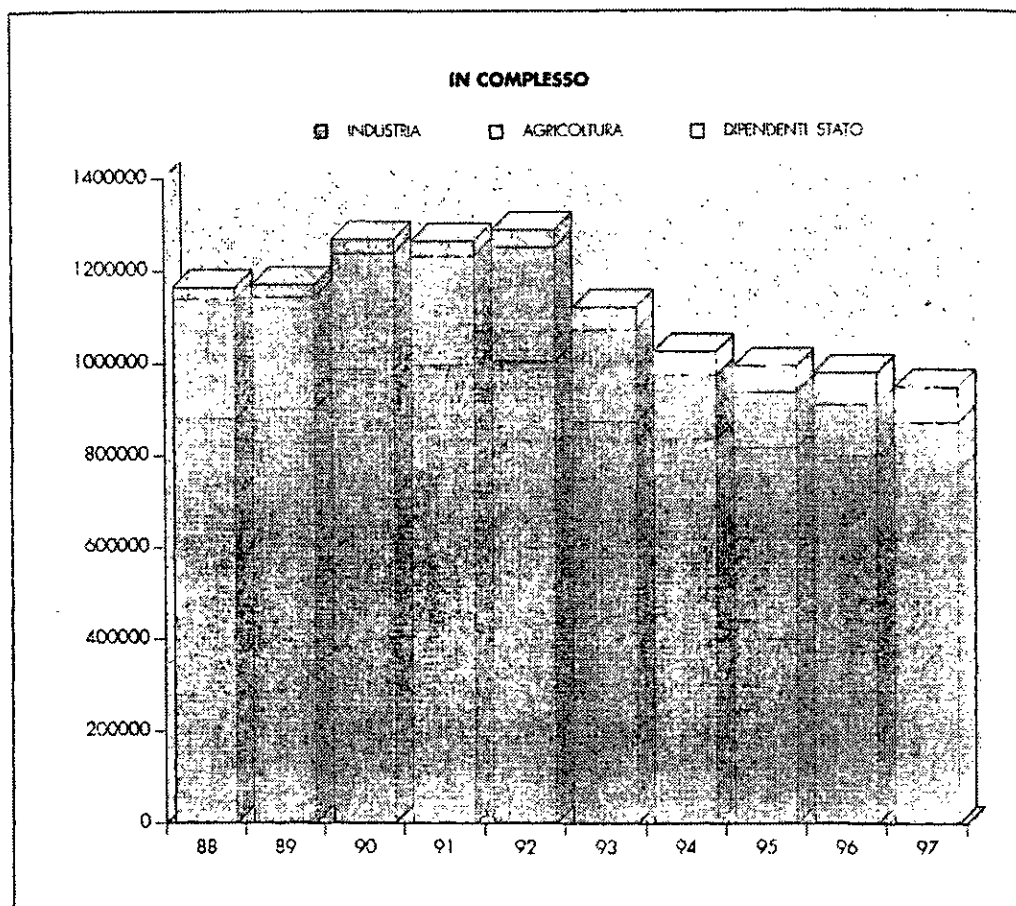
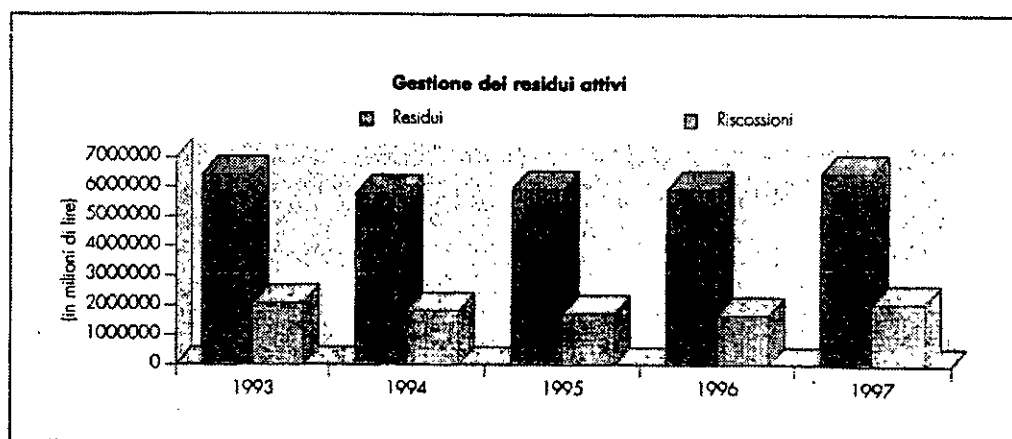
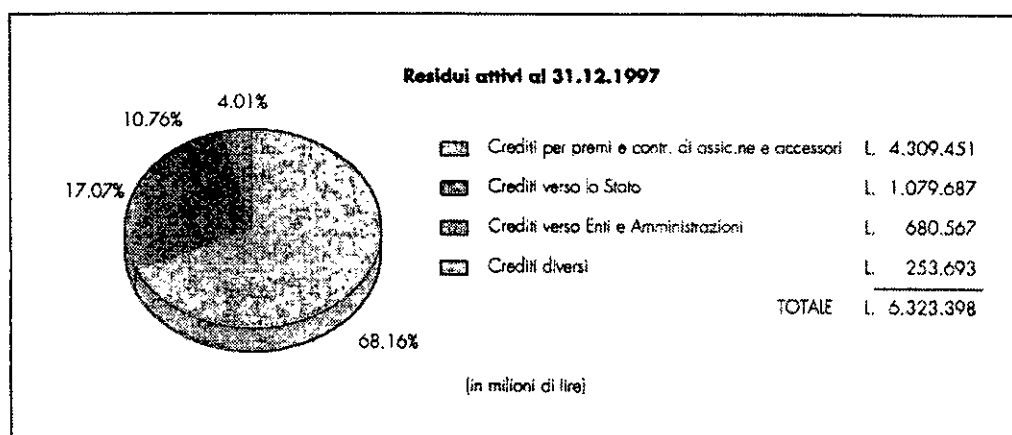
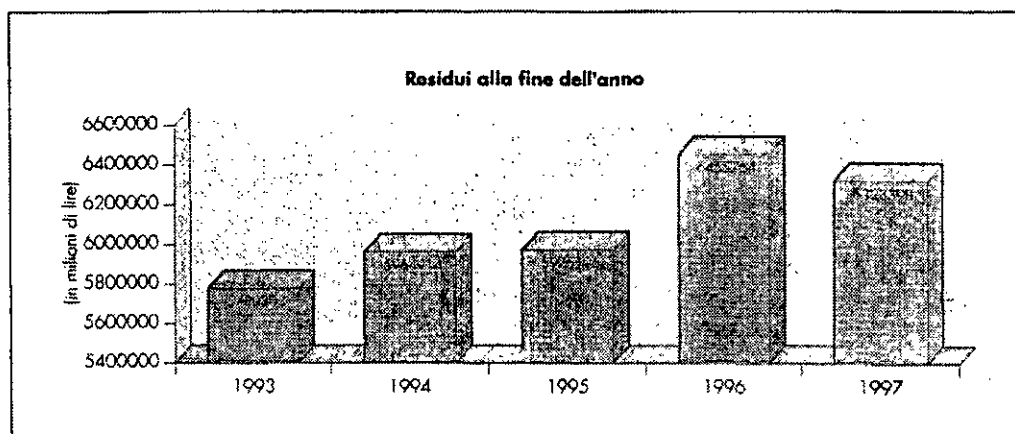
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1988 AL 1997**

Grafico n. 20

I RESIDUI ATTIVI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci, ai fini della relazione prevista dall'art. 20 del "Regolamento di contabilità ed amministrazione" è stato elaborato in conformità ai criteri stabiliti dal citato Regolamento.

Il documento contabile rispecchia i lineamenti fondamentali del bilancio preventivo 1997, con i riferimenti correlati alle gestioni di competenza e di cassa, in perfetta rispondenza con i principi indicati dall'art. 20, comma 3, della Legge 9 marzo 1989, n. 88 (valutazione delle esigenze funzionali dell'Istituto).

Nel conto consuntivo sono differenziate ed analizzate le tre gestioni dell'Ente: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti; al conto consuntivo sono allegare le prescritte tabelle dimostrative che per il loro valore tecnico sono finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata è conforme alla normativa regolamentare, si illustrano di seguito i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati per le più importanti categorie, non tralasciando di segnalare quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto, nel corso dell'esercizio considerato, di valutazioni ed osservazioni da parte del Collegio nello svolgimento della istituzionale funzione di controllo ex art. 2403 c.c. e seguenti.

PARTE PRIMA**LA GESTIONE FINANZIARIA**

In termini di COMPETENZA la gestione finanziaria ha prodotto entrate per complessive £. 16.083.255.053.291 a fronte di spese per £. 14.951.317.639.346, con un avanzo di £. 1.132 miliardi, come si evince dal seguente prospetto che mette a raffronto i risultati con il precedente esercizio:

ENTRATE		In milioni		DIFFERENZE	
		1997	1996	In valore assoluto	In %
Titolo I - Entrate contributive	L.	12.741.938	12.537.410	+ 204.528	+ 1,63
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	L.	140.800	199.000	- 58.200	- 29,24
Titolo III - Altre entrate	L.	1.049.336	1.405.434	- 356.098	- 25,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI	L.	13.932.074	14.141.844	- 209.770	- 1,49
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti	L.	1.050.480	602.480	+ 447.990	+ 74,39
Titolo VI - Accensione di prestiti	L.	136.619	178.909	- 40.280	- 22,50
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	L.	1.186.099	781.389	+ 404.700	+ 52,18
Titolo VII - Partite di giro	L.	962.062	954.003	+ 8.079	+ 0,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	L.	16.083.255	15.877.246	+ 206.009	+ 1,29
SPESE					
Titolo I - Spese correnti	L.	12.558.039	12.614.495	- 56.456	- 0,44
Titolo II - Spese in conto capitale	L.	1.431.012	1.625.083	- 194.071	- 13,59
Titolo III - Estinzione mutui ed anticipazioni	L.	185	308	- 123	- 39,93
Titolo IV - Partite di giro	L.	962.062	954.003	+ 8.079	+ 0,85
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	L.	14.951.318	15.293.899	- 342.581	- 2,27
AVANZO FINANZIARIO	L.	1.131.937	483.347	+ 648.590	+ 134,18

L'avanzo di £. 1.132 miliardi conferma il trend positivo dei conti dell'Istituto, con un saldo finanziario sensibilmente maggiore di quello dell'esercizio precedente che è stato di £. 483,3 miliardi.

I fattori di maggiore incidenza che hanno concorso alla determinazione di tale risultato, nella sua espressione quali-quantitativa, visti anche in termini di raffronto con il precedente esercizio, a parte le interferenze di carattere straordinario, sono riassumibili nei seguenti indicatori:

- Un aumento delle entrate contributive nell'ordine dell'1,63%.
- L'invarianza nominale delle spese correnti.
- La consistente regressione delle spese in conto capitale (- 21,59%).

Relativamente alle valutazioni in ordine alla coerenza tra gli accadimenti gestionali e i dati della previsione, va segnalato che i movimenti finanziari connessi agli accertamenti e agli impegni si pongono entro i livelli tecnici di compatibilità.

Per quanto riguarda la GESTIONE DI CASSA i movimenti finanziari dell'esercizio hanno determinato riscossioni per £. 15.867,1 miliardi e pagamenti per £. 14.671,7 miliardi, con conseguente saldo attivo di £. 1.195,4 miliardi che sommato all'avanzo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio (£. 1.893,3 miliardi) porta la consistenza finale a £. 3.088,7 miliardi.

Tale liquidità è in gran parte giacente nella Tesoreria Centrale dello Stato (£. 2.872,4 mld) quale eccedenza al plafond consentito di £. 500 miliardi, per il quale il Collegio, sulla base degli atti predisposti dalla Direzione Generale, ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, la regolarità e conformità alle relative disposizioni di legge.

...

Delineate le caratteristiche generali, al fine di una maggiore comprensione delle motivazioni sottostanti il risultato di gestione non si tralascia di rassegnare, in termini di dettaglio, l'analisi delle principali categorie di entrate e di spese laddove le pertinenti entità finanziarie sono anche correlabili con quelle del precedente esercizio.

1 - ENTRATE

1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive pari a complessive £. 12.741,9 miliardi sono costituite in massima parte dai premi assicurativi a carico dei datori di lavoro dell'industria (£. 11.761,7 miliardi), nonché dai contributi accertati in agricoltura attraverso l'INPS (£. 900 miliardi), dai premi di assicurazione per la gestione medici radiologi (£. 35,8 miliardi) e dall'addizionale sui premi e contributi (£. 44,4 miliardi); quest'ultima finalizzata, per la gran parte all'erogazione di particolari prestazioni a favore dei Grandi Invalidi del lavoro.

I suddetti premi e contributi assicurativi rappresentando il 79,22% del totale delle entrate ed il 91,45% degli introiti di parte corrente incidono sostanzialmente sui movimenti finanziari dell'Istituto.

In particolare l'ammontare dei premi accertati per la gestione "Industria", che nell'esercizio 1997 in termini di competenza è pari a £. 11.762 miliardi, risulta in linea con la previsione definitiva (+ 162 miliardi) e in crescita rispetto al dato consuntivo dell'esercizio precedente (+111 miliardi).

I modesti incrementi rilevati segnalano, pur nelle difficoltà della congiuntura che permane, una certa ripresa della situazione economica se si tiene conto dell'aumento in assoluto di n. 64.480 (+ 2,17%) posizioni assicurative gestite dall'Istituto, cui non possono disgiungersi, nell'analisi, gli effetti riduttivi derivanti dall'applicazione delle "norme premiali" introdotte dai decreti Ministeriali del 18.3.1996, a favore delle piccole imprese, e del 7.5.1997 (modificato con successivo Decreto in data 6.8.1997) per le imprese operanti nell'edilizia.

Il dato in esame conferma la coerenza del budget per il capitolo 010 concordato con i

responsabili regionali (£. 11.720 miliardi), allorché si stabilì una previsione maggiore di £. 300 miliardi circa rispetto a quella iniziale di bilancio (£. 11.400 miliardi) per meglio indurre le strutture territoriali ad una più incisiva lotta all'evasione ed elusione contributiva.

In termini di cassa il risultato d'esercizio (£. 11.428 miliardi) appare in linea con le corrispondenti previsioni (£. 11.400 miliardi), confermandosi intorno al 97%, come per il precedente consuntivo, il rapporto fra le somme complessivamente riscosse e quelle accertate per la competenza e registrandosi un incremento in valore assoluto di £. 115 miliardi rispetto agli incassi realizzati nel 1996.

Relativamente alla gestione dei residui si sottolinea che i crediti per i premi assicurativi dell'industria rimasti da riscuotere alla fine del 1997 si riducono a £. 2.947 miliardi, di cui £. 974 miliardi afferenti al 1997, con un recupero sul precedente esercizio di £. 12 miliardi (1996=£. 2.959 miliardi). Su tale dato contabile ha influito, oltre all'effettivo recupero di crediti per £. 640 miliardi (£. 674 miliardi nel 1996), anche l'operazione di riaccertamento dei residui attivi condotta dalle strutture centrali e territoriali che, dopo analitico controllo, hanno ridotto di £. 345,2 miliardi le poste residuali per premi da iscrivere in bilancio.

Occorre anche evidenziare che nelle scritture contabili risultano riportati residui attivi riferiti agli anni 1992 e precedenti per £. 592,5 miliardi il cui recupero od abbandono va definito con ogni urgenza sia per scongiurare il rischio della prescrizione quinquennale imposta dalla legge n. 335/95, sia per garantire la corretta esposizione dei dati finanziari.

Si sollecitano pertanto più incisive iniziative per conferire maggiore impulso alle concrete attività di recupero dei crediti in sofferenza — considerando prevalenti le azioni esecutive (pignoramenti, vendite, garanzie ipotecarie e fidejussorie) sulle attività cartacee (emissione di decreti ingiuntivi, ecc.) — ed alle operazioni di sistemazione delle partite attive e passive ancora non definite, avvalendosi anche delle specifiche risorse attivabili attraverso la contrattazione integrativa aziendale e derivanti dalle nuove procedure informatiche connesse allo sviluppo della gestione del rapporto assicurativo.

Risulta in crescita anche l'ammontare dei contributi in Agricoltura, pari per l'anno in esame, a £. 900 miliardi, con un incremento di £. 160 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Il più elevato accertamento scaturisce sia dall'applicazione su base annua dell'addizionale del 20%, già applicata con decorrenza 1° luglio 1996, che dalla misura delle riscossioni di spettanza dell'Istituto determinate e ripartite dall'INPS al quale sono state trasferite le competenze del soppresso SCAU.

Va rilevato comunque che la gestione Agricoltura, nonostante l'aumento riscontrato, presenta un notevole disavanzo finanziario pari a £. 995,3 miliardi (1996=£. 1.210,5 miliardi) a causa del persistente squilibrio tra contribuzioni e prestazioni, in massima parte dovuto al settore dei lavoratori autonomi. Tuttavia è da evidenziare che nel 1997, dopo diversi anni di deficit sempre crescenti, si è avuta l'inversione di tendenza con un disavanzo economico di £. 2.361 miliardi inferiore di £. 136 miliardi rispetto a quello del 1996 (- 5,44 punti percentuali).

Particolare evidenza merita anche la relativa gestione di cassa che registra riscossioni per £. 925 miliardi con un incremento di £. 245 miliardi rispetto alla previsione, in parte dovuto anche all'acquisizione della rata per il IV trimestre 1996.

L'importo riscosso, stante l'andamento dei contributi in Agricoltura, è stato interamente contabilizzato in conto residui degli anni 1996 e precedenti e pertanto la differenza rimasta da riscuotere alla fine dell'esercizio, comprensiva di £. 900 miliardi relative al 1997 è pari a £. 1.338,9 miliardi.

Per quanto attiene all'assicurazione medici radiologi i relativi premi ammontano a £. 35,8 miliardi con una diminuzione di £. 65,3 miliardi rispetto al precedente esercizio dovuta alla vigenza della nuova tariffa ridotta a decorrere dal 1° novembre 1996.

Detto andamento ha comunque garantito l'equilibrio finanziario della gestione che presenta per l'esercizio in esame un saldo attivo di parte corrente di £. 4 miliardi circa, un avanzo economico di £. 19,2 miliardi, comprensivo dell'accresciuto accantonamento rispetto al 1996 dei capitali di copertura delle rendite, con l'incremento dell'avanzo patrimoniale che sale a £. 426,4 miliardi.

1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Risultano riportati in bilancio per complessive £. 140,8 miliardi e riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali già stabilita dai seguenti provvedimenti:

- £. 68 miliardi ex lege n. 64/86, concernente la riduzione dei contributi in favore delle imprese agricole operanti nel Mezzogiorno;
- £. 73 miliardi ex lege n. 608 e n. 611 del 1996, rispettivamente per le minori entrate afferenti i premi relativi ai rapporti di lavoro part-time e per le agevolazioni concesse alle imprese di trasporto.

1.3 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati ed ammontano a circa £. 14 miliardi.

Gran parte di detto importo pari a £. 7,2 miliardi (1996=£. 6,2 miliardi) è costituito dai proventi ricavati per la fornitura di protesi a terzi, realizzate nel centro di Vigorso di Budrio e presso la filiale "Villa Sacra Famiglia" di Roma, posta che è peraltro riportata anche fra le attività del conto economico del Centro medesimo.

Alla stessa categoria appartengono inoltre gli introiti per il servizio di esazione dei contributi associativi il cui ammontare per l'esercizio 1997 (£. 2,9 miliardi) ha confermato in sostanza quanto accertato per il 1996 (£. 3 miliardi).

1.4 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Ammontano complessivamente a £. 554,25 miliardi e risultano in aumento di £. 6,5 miliardi rispetto al 1996.

L'analisi delle diverse componenti di reddito che concorrono alla formazione del dato di bilancio, consente di rilevare che a fronte di un incremento della redditività del patrimonio immobiliare del 14,5% circa risultano in flessione i proventi mobiliari legati ai mutui ed agli interessi dei depositi in conto corrente.

Per la gestione immobiliare merita segnalare un'accelerazione delle riscossioni, passate a £. 240,3 miliardi da £. 179,2 miliardi del precedente esercizio che attenua la consistenza della massa residuale riducendola a £. 93,2 miliardi rispetto a £. 121,7 miliardi del 1996. In termini di competenza risultano accertate somme per £. 211,9 miliardi (+ £. 26,8 miliardi rispetto al 1996).

Onde fornire maggiori ragguagli per la valutazione del rendimento degli immobili va segnalato che il dato contabile afferisce al reddito lordo, dal quale vanno poi detratti gli oneri diretti ed indiretti di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.) che ammontano a £. 130,5 miliardi.

Pertanto il reddito netto viene ad essere di £. 81,4 miliardi. In rapporto al valore medio di bilancio di £. 2.750 miliardi del patrimonio immobiliare da reddito (£. 2.792 miliardi al 31.12.1997 e £. 2.707 miliardi al 31.12.1996) ma, soprattutto in considerazione del valore catastale medio dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di £. 4.011,1 miliardi (£. 4.124,9 miliardi al 31.12.1997 e £. 3.897,4 miliardi al 31.12.1996) il rendimento netto è pari al 2,03%.

1.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro dei costi fra cui si segnalano, per l'entità, gli introiti per le azioni di rivalsa ed il recupero di spese legali (£. 236,5 miliardi).

Si rileva che il succitato dato di bilancio non è comparabile con quello dell'esercizio precedente (£. 562 miliardi) in quanto la considerevole diminuzione è da attribuirsi al credito di £. 350 miliardi vantato dall'Istituto per la Convenzione in corso con le "Ferrovie

dello Stato", interamente contabilizzato nell'anno 1996.

Il recupero di spese della gestione immobiliare fa registrare accertamenti di entrata per £. 42,3 miliardi (£. 49,4 mld nel 1996) e riscossioni per £. 39,7 miliardi (£. 36,7 mld nel 1996) con una accentuazione della consistenza dei residui che si attestano a £. 30,9 miliardi rispetto a £. 28,3 miliardi del 1996.

LE SPESE

2.1 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le spese sostenute per le prestazioni istituzionali e per gli accertamenti medico-legali, si attestano in £. 9.516,6 miliardi, rappresentano il 75,78% delle spese correnti e assorbono il 74,68% delle entrate contributive.

Di particolare rilievo, considerata l'alta incidenza della spesa, sono le prestazioni economiche a carattere permanente (rendite di inabilità ed ai superstiti) per le quali l'Istituto ha sostenuto un onere di £. 8.488,8 miliardi (cap. 370), con un decremento rispetto al precedente esercizio di circa £. 206 miliardi, dovuto essenzialmente alla diminuzione per n. 29.610 delle rendite in gestione, come si evince dal prospetto che segue:

GESTIONE	Rendite in vigore al			Differenza: 1997/1996
	31.12.96	31.12.96	31.12.97	
INDUSTRIA (*)	1.010.847	1.002.163	984.202	17.961
AGRICOLTURA (*)	309.888	295.548	283.935	11.613
MEDICI RX	1.421	1.395	1.359	36

(*) con esclusione delle gestioni per conto.

La riduzione evidenziata è da attribuire all'attenuazione del fenomeno infortunistico ed agli effetti di una conduzione gestionale improntata a maggiore efficienza nelle funzioni curative, valutative e di verifica del danno.

L'onere per l'indennità di inabilità temporanea e per gli altri assegni immediati (cap.371), che risulta iscritto in bilancio per £. 850,4 miliardi, presenta un decremento di circa £. 6,8 miliardi rispetto al precedente esercizio, dovuto al minor numero degli infortuni definiti ed alla contrazione della durata media delle temporanee.

Infatti, i casi indennizzabili rilevati nel corso dell'anno 1997 sono stati per la gestione industria n. 511.018 a fronte di n. 532.474 del 1996 e per il settore agricolo n. 80.286 rispetto ai pregressi n. 89.237, confermandosi pertanto il favorevole trend di contenimento degli eventi lesivi denunciati.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla speciale gestione "Grandi invalidi" del lavoro, che ha comportato impegni per complessive £. 15,6 miliardi, in linea con i costi di esercizio sostenuti nel 1996 (£. 15,7 miliardi).

L'onere connesso all'utilizzo di medici esterni risulta di £. 54,3 miliardi, con una riduzione di circa £. 8 miliardi rispetto all'esercizio precedente: il progressivo contenimento di tale spesa, conseguenza dell'aumentato numero delle Convenzioni in essere per il servizio "prime cure", conferma l'analisi sui costi-benefici delle scelte sanitarie in proposito assunte dall'Istituto e sollecitate dal Collegio.

Si ritiene opportuno segnalare per la categoria in esame l'istituzione del cap. 382 "Spese per attività prevenzionale", iscritte in bilancio per £. 2 miliardi circa ed originate dalle specifiche competenze attribuite all'Istituto in materia dai Decreti Legislativi n. 626/94 e n. 242/96.

2.2 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella categoria 4^a del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manuten-

zione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonché gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso gli oneri della categoria risultano iscritti in bilancio per £. 363 miliardi, con una economia di £. 47,2 miliardi rispetto ai valori della previsione ed un incremento di £. 36 miliardi, pari al 10,8% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita di tali oneri nell'esercizio in esame è imputabile per £. 10 miliardi alle spese per l'informatica (cap. 347) per via delle realizzazioni connesse con le scelte delineate nel nuovo modello di sistema informativo nel piano triennale 1997/1999.

Infatti, per le suddette spese — che nell'aspetto funzionale sono assimilabili alla categoria degli investimenti — il dato consuntivo 1997 si attesta nell'ordine di £. 144,7 miliardi, con un aumento del 7,7% rispetto al precedente esercizio; importo quest'ultimo che tuttavia realizza una economia di £. 25,3 miliardi (14,9%) determinata dalla riduzione dei prezzi di mercato dei prodotti informatici.

Risultano in aumento, rispetto all'anno precedente, le spese postali, telegrafiche e telefoniche (cap. 349) che passano da £. 57 miliardi a £. 70 miliardi, con uno scarto già preventivato (il dato della previsione è di £. 76 miliardi) che va messo in relazione all'attuazione dei programmi di potenziamento e razionalizzazione del sistema di telefonia.

In linea con le previsioni, benché in aumento del 22,6% sull'esercizio precedente, si palesano gli oneri per trasporto e facchinaggio (cap. 359) per via dei costi connessi con il trasferimento degli uffici alla nuova sede centrale di Piazzale Pastore.

Si segnala, inoltre, che l'ammontare degli onorari e compensi a terzi si incrementa del 4,56% e che le spese di pubblicità salgono del 29,4%.

Gli onorari ed i compensi a terzi (cap. 360) si riferiscono, in particolare, alla remunerazione degli incarichi conferiti nel corso dell'esercizio a singoli o a società diretti ad ottenere apporti professionali nei settori organizzativo, sanitario, formativo, della prevenzione, dell'ambiente, nonché apporti tecnici "necessitati" per la revisione del T.U. n. 1124/65, per la vocazione istituzionale, per il controllo delle apparecchiature radiologiche, per la certificazione della qualità dei prodotti protesici ed apporti di esperti in talune commissioni per le procedure contrattuali, previsti questi ultimi "dall'art. 50 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione".

Le spese di che trattasi ammontano per il 1997 a £. 2.023 milioni, costituiscono lo 0,55% del totale delle spese della categoria IV (£. 363 miliardi) e, pur presentando un lieve incremento di £. 88 milioni (4,5%) rispetto a quelle del precedente esercizio, realizzano una economia di £. 136 milioni (6,3%) nei confronti della previsione 1997.

Il Collegio dei Sindaci, nel prendere atto delle esigenze delle consulenze esterne prospettate dagli organi di gestione per il perseguimento delle attività istituzionali, ha peraltro più volte raccomandato nel corso dell'esercizio l'adeguata motivazione delle stesse ed il contenimento dei relativi oneri alla stretta indispensabilità, in linea con le direttive ministeriali in materia, limitando le consulenze stesse ai casi di alta specializzazione non rinvenibili tra le professionalità all'interno dell'Istituto.

Le spese di pubblicità (cap. 363) pari a £. 4,3 miliardi risultano notevolmente aumentate rispetto a quelle del 1996 (+ 29,4%), per via dell'incremento degli oneri connessi alla pubblicazione di numerosi bandi di gara, anche europei, per l'acquisizione di beni e servizi, nonché al miglioramento della qualità del servizio di informazione a favore dell'utenza.

2.3 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Comprendono, in particolare, gli emolumenti, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali nonché altre competenze varie per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto.

La spesa di competenza ammonta, per i titoli in questione, a circa £. 951,7 miliardi, con una differenza in più, rispetto al 1996, di £. 140,9 miliardi.

Tale maggiore onere è dovuto:

- ai rinnovi contrattuali intervenuti alla fine del 1996 che hanno prodotto i loro effetti

- economici per i dirigenti, i medici ed i professionisti dal gennaio 1997;
- alle assunzioni di personale con contratto di formazione e lavoro;
- all'integrazione dei fondi di previdenza per il personale (cap. 318) a causa del maggior numero di cessazioni dal servizio verificatosi nel corso dell'anno rispetto a quello previsto in sede di formazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la cassa, i pagamenti sono ammontati a £. 942,9 miliardi, con una differenza in meno rispetto alla previsione di £. 38,6 miliardi, dato che può essere considerato fisiologico (nell'esercizio precedente la differenza in meno era stata di circa £. 43 miliardi) a causa dell'erogazione di taluni istituti previsti dal cosiddetto sistema premiante, effettuata necessariamente dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento al termine delle operazioni di verifica dei risultati.

Per quanto riguarda il complesso delle spese per il personale, il Collegio ha esaminato gli elaborati predisposti dall'Amministrazione relativi al conto annuale 1997 — ai sensi dall'articolo 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 — dai quali si desume la concordanza con i dati del bilancio e ne sollecita la definizione per il successivo inoltro ai Ministeri vigilanti, come disposto dalla circolare del Ministero del Tesoro 2 marzo 1998, n. 19.

2.4 - TRASFERIMENTI PASSIVI

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratta per causa o concausa di servizio (ex art. 32 D.P.R. n. 411/76 e successive modificazioni).

I suddetti trasferimenti hanno inciso nel bilancio dell'Ente per complessive £. 761,8 miliardi, con un incremento di £. 21,1 miliardi rispetto al precedente esercizio dovuto al maggior gettito dei premi riscossi, cui in gran parte dette contribuzioni sono commisurate.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo Sanitario Nazionale (£. 204,5 miliardi), al contributo ex — ENAOI (£. 230,7 miliardi) ed ex — ENPI (£. 284 miliardi).

La particolare natura dei suddetti oneri, da considerarsi impropri perché più riferibili all'ambito della solidarietà generale che alla gestione assicurativa dell'Ente e la ragguardevole misura che li distingue inducono il Collegio a segnalare agli Organi competenti l'opportunità di valutare una revisione normativa che riequilibri la partecipazione finanziaria dell'Istituto ai compiti assistenziali che sono, invece, propri dello Stato, tenuto conto in particolare della recente disposizione introdotta dall'art. 38 della legge n. 449/97 che prevede l'entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 1999, della nuova disciplina concernente, fra l'altro, il rimborso da parte dell'Istituto delle prestazioni sanitarie effettivamente erogate dalle strutture pubbliche agli assicurati dell'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro o malattie professionali, dalla quale secondo recenti stime conseguirà a carico dell'Ente un onere di oltre 400 miliardi di lire per la sola assistenza ospedaliera.

2.5 - ONERI TRIBUTARI

Iscritti in bilancio per £. 223,9 miliardi risultano in lieve aumento (+ £. 3,5 miliardi) rispetto all'esercizio precedente. Per la gran parte afferiscono al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 1996 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa — per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio — assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) con le rispettive aliquote del 37% e del 16,20%.

Per i terreni, le aree fabbricabili nonché i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati sostenuti oneri a titolo di ICI per £. 25,4 miliardi.

2.6 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Per il titolo della restituzione dei premi (cap. 420) risulta iscritto in bilancio l'importo di £. 471,8 miliardi, superiore per £. 48 miliardi alla corrispondente posta del 1996, ma in considerevole flessione rispetto anche alle previsioni definitive d'esercizio (£. 98 miliardi in meno circa).

Tale andamento finanziario è correlato sia alle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione che alla più esatta quantificazione amministrativa delle poste creditorie/debitorie; circostanza quest'ultima che ha condotto ad indicare, per il capitolo in esame, al titolo dei residui passivi al termine dell'esercizio, esclusivamente l'importo rimasto da pagare per la competenza dell'anno 1997, avendo provveduto a rettificare in sede di riaccertamento, annullandola, la posta al 31 dicembre 1996 (variazione £. 40,2 miliardi in meno).

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito gli stessi sono risultati nell'ordine di complessive £. 71,7 miliardi rispetto ai 59,6 miliardi dell'esercizio precedente.

2.7 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Riguardano le spese legali e quelle per la esazione dei premi e contributi.

Le prime sono iscritte in bilancio per £. 39,2 miliardi, con un incremento del 19% circa rispetto all'esercizio precedente.

A causa della dinamica crescente di tali spese il Collegio ha più volte sollecitato l'attenta valutazione delle esigenze di avvalersi di legali esterni.

Le spese per l'esazione di premi e contributi rimborsate all'INPS si attestano nell'ordine di £. 37,2 miliardi, in aumento di £. 6,3 miliardi rispetto al precedente esercizio (1996 = £. 30,9 miliardi).

2.8 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti, per la gran parte, sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come modificato dalla legge n. 662 del 28.12.1996 (commi 128 e 129).

La realizzazione del piano d'impiego 1997, è stata definita sulla base delle effettive disponibilità di cassa in £. 47,8 miliardi, come da delibera del Consiglio di amministrazione del 3.12.97, n. 1464.

Di conseguenza in bilancio risultano iscritti impegni, in attesa di realizzazione, così distribuiti:

- £. 7.180.000.000 (15% di £. 47,8 mld) - Cap. 700 - investimenti immobiliari ex L. n. 549/95;
- £. 7.180.000.000 (15% di £. 47,8 mld) - Cap. 700 - investimenti immobiliari ex D.Lgs. n. 104/96;
- £. 33.520.000.000 (70% di £. 47,8 mld) - Cap. 722 - investimenti mobiliari.

Sul capitolo 700 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito" gli impegni complessivi risultano di £. 29,9 miliardi, essendo comprensivi delle disponibilità finalizzate alla manutenzione straordinaria.

Relativamente agli investimenti immobiliari per fini istituzionali - che sono distinti da quelli precedenti - è stato adottato un piano - coerentemente con le determinazioni assunte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - che ha comportato la destinazione di

risorse per complessive £. 168,4 miliardi e corrispondenti impegni a carico del bilancio ai seguenti capitoli:

- cap. 701 — £. 5.000.000.000 per ristrutturazione Centro di Vigorso di Budrio;
- cap. 703 — £. 52.000.000.000 finalizzati ai Centri medico-legali;
- cap. 704 — £. 111.478.000.000 per l'acquisto di nuove sedi.

In termini di cassa va segnalato che per il settore immobiliare risultano pagamenti per £. 118,8 miliardi: cifra esigua sia in relazione a quanto preventivato (£. 344,5 miliardi) sia nel rapporto con i residui passivi che all'inizio dell'esercizio si attestavano nell'ordine di £. 1.212 miliardi.

Sul versante degli impieghi mobiliari, risultano iscritti in bilancio £. 904 miliardi di cui £. 870,5 miliardi riferiti ai movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli; detti movimenti finanziari, previsti per l'intero anno in £. 2.000 miliardi, riguardano il periodo di movimentazione effettiva (dal 1° gennaio al 31 dicembre per la gestione CREDIT e dal 21 ottobre al 31 dicembre per la gestione COMIT).

I restanti 33,5 miliardi si riferiscono alla quota del piano di impiego che, tuttavia, non potrà essere utilizzata giacché il Ministero del Lavoro — con nota del 21 gennaio 1998 — non ha concesso l'approvazione.

2.9 - GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi registravano una consistenza all'inizio dell'esercizio pari a £. 6.455,8 miliardi, di cui oltre il 67% di entrate contributive, mentre i residui passivi erano pari a £. 2.817,7 miliardi, di cui oltre il 73% di spese in conto capitale.

Nel corso della gestione hanno subito le seguenti modificazioni:

- residui attivi: sono state incassate £. 2.086,2 miliardi, pari al 32,3% del totale iniziale, con un miglioramento rispetto al 28,2% registrato nel 1996.

Le variazioni a seguito dei provvedimenti di riaccertamento hanno fatto registrare una riduzione netta di £. 348 miliardi (pari al 5,4% del totale iniziale dei residui).

Al termine dell'esercizio si sono registrati nuovi residui, derivanti dalla gestione, per £. 2.302,3 miliardi, poco più dei 2.270,4 miliardi fatti registrare nel 1996, per cui si annota un tasso di smaltimento per incassi di poco inferiore a quello di accumulo.

- residui passivi: sono state pagate £. 579,7 miliardi, pari al 20,5% del totale iniziale, meno della metà rispetto ai 1.308 miliardi pagati nel 1996.

Consistenti però sono state le variazioni per riaccertamenti con un saldo di £. 205 miliardi in riduzione.

Al termine dell'esercizio si sono registrati nuovi residui derivanti dalla gestione per £. 859,3 miliardi, quasi la metà di quelli registrati al termine del 1996, per cui si evidenzia un tasso di smaltimento per pagamenti inferiore a quello di accumulo.

In relazione a quanto precede, il Collegio raccomanda ulteriori iniziative sul piano operativo finalizzate alla più sollecita realizzazione dei residui attivi in termine di concrete maggiori entrate per le casse dell'Istituto e al tempestivo pagamento delle spese.

PARTE SECONDA

IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio in termini economici configura un avanzo di £. 754,8 miliardi confermando la positiva tendenza riscontrata nel precedente esercizio.

L'analisi del conto economico, a parte gli elementi di natura finanziaria (entrate e spese correnti) che hanno già formato oggetto di valutazione, consente di fornire detta-

gli sulle variabili non finanziarie che hanno maggiore incidenza sul risultato.

In proposito, appaiono di indubbia preminenza i proventi ed oneri straordinari costituiti dalle sopravvenienze attive, dalle insussistenze passive e dalle insussistenze attive.

Le sopravvenienze attive risultano iscritte per £. 74,1 miliardi e sono riferibili:

- per £. 15,2 miliardi al provvedimento di riaccertamento dei residui attivi al 31.12.1996;
- per £. 2 miliardi alle variazioni patrimoniali straordinarie, effettuate ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di contabilità e di amministrazione;
- per £. 45,1 miliardi all'incremento della consistenza dei titoli di Stato di cui £. 41,3 miliardi da riferire alla gestione dinamica del portafoglio e £. 3,8 miliardi al rimborso in titoli dei crediti IVA per il periodo di imposta 1996-1997 da parte del Ministero delle Finanze;
- per £. 2,9 miliardi alle variazioni aumentative quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione di obbligazioni e cartelle fondiarie nonché di titoli di Stato;
- per £. 8,9 miliardi alla rettifica di valore della consistenza dei mutui attivi.

Relativamente alle insussistenze passive, il valore di carico di £. 209,9 miliardi è da ascrivere, per la quasi totalità, alle variazioni diminutive dei residui passivi in essere al 31.12.1996, come da provvedimento di riaccertamento.

Le insussistenze attive incidono sul conto economico per complessive £. 456,5 miliardi e derivano:

- per £. 345,9 miliardi dall'operazione di riaccertamento dei residui attivi, comprensivi dei premi;
- per £. 110,3 miliardi dalle variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale;
- per £. 7 milioni dalla cancellazione del valore della porzione di area in Monterotondo (RM) per cessione;
- per £. 232,6 milioni dalla diminuzione della consistenza di partecipazioni azionarie.

Altra voce di particolare incidenza è rappresentata dalla quota annuale di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite — operazione connessa al sistema finanziario che presiede l'assicurazione delle gestioni industria e medici Rx — il cui valore di carico è stato determinato in £. 126,1 miliardi.

Il calcolo della riserva matematica è stato effettuato dalla Consulenza Statistico-Attuariale con la determinazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione, calcolati al tasso tecnico del 4,50%; quest'ultimo in prosieguo andrebbe adeguatamente considerato in relazione ai rendimenti di mercato, secondo le valutazioni della predetta struttura.

La stessa Consulenza Statistico-Attuariale ha determinato il valore di carico della riserva sinistri, per indennità di temporanea connessa ai casi in corso di cura o di definizione, iscritto in bilancio per £. 10 miliardi.

Gli ammortamenti e deperimenti relativi ai cespiti patrimoniali ammontano a £. 137,6 miliardi e risultano calcolati secondo i criteri stabiliti dall'art. 42 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

L'accantonamento della quota annuale al Fondo oscillazione titoli (£. 26 miliardi) risulta effettuato con i criteri di calcolo previsti dall'art. 43 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

Il carico annuale al Fondo svalutazione crediti di £. 92,7 miliardi rappresenta il 3% dei crediti iscritti in bilancio per premi (industria e medici Rx), fitti ed accessori, come prescritto dall'art. 44 del precitato Regolamento.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del bilancio generale dell'Ente.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1997 è di £. 19.288.213.968.453; le passività, alla stessa data, ammontano a £. 38.617.811.302.667.

Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1997, risulta, quindi, di £. 19.329.597.334.214, detratte £. 754.845.930.367, quale avanzo economico dell'esercizio in esame.

Considerati i positivi risultati della gestione industria e della gestione medici radiologi, la carenza finanziaria del settore agricolo - con un disavanzo economico di £. 2.361,2 miliardi - condiziona in misura determinante l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati dell'agricoltura che al 31 dicembre 1997 ha un disavanzo consolidato di £. 30.921 miliardi.

Nel bilancio generale tra le poste patrimoniali, di cospicua entità si presentano i residui attivi, iscritti per £. 6.323,4 miliardi ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	£. 4.309,4 mld
- nei confronti dello Stato	£. 1.079,7 mld
- verso Enti ed Amministrazioni varie	£. 680,6 mld
- diversi	£. 253,7 mld

In ordine all'entità complessiva di tali valori si osserva un decremento di £. 132,3 miliardi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

In particolare, per i crediti relativi ai premi e contributi assicurativi il Collegio rileva che i primi risultano in diminuzione (- £. 19,6 miliardi) rispetto al precedente esercizio, anche in conseguenza dei riaccertamenti e i contributi in agricoltura subiscono un più accentuato ridimensionamento (- £. 25 miliardi).

Tra le passività, un peso considerevole hanno le riserve matematiche, la cui consistenza al 31.12.97 raggiunge la cifra di £. 32.030 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire; queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame.

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'industria e della gestione medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altre poste di rilievo tra le passività sono rappresentate dai residui passivi per £. 2.892,3 miliardi, riferiti in massima parte ad impegni per le attività di investimento immobiliare, nonché dai Fondi (ammortamento, svalutazione crediti e oscillazione titoli) iscritti per £. 2.568,7 miliardi.

Figurano nel passivo anche i Fondi del personale la cui consistenza è di £. 630,6 miliardi.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Mette in evidenza l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio nonché l'entità dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio. Il risultato della somma algebrica di tali elementi conferisce indicazioni in merito alla capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri impegni finanziari.

Per il 1997 la situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione a fine esercizio di £. 6.519,7 miliardi; quasi £. 1.000 miliardi in più rispetto all'esercizio precedente (1996=£. 5.531,3).

Sulla gestione 1997, ha inciso, infatti, l'accentuata contrazione dell'entità dei pagamenti in conto residui che sconta l'effetto della scarsa realizzazione degli investimenti.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione 1997 ha registrato nel complesso un andamento positivo con risultati che si pongono nelle linee di tendenza degli ultimi esercizi, come si evince dai seguenti principali indicatori:

	1997	1996
AVANZO ECONOMICO	754,8	909,6
AVANZO FINANZIARIO	1.132,0	483,3
AVANZO DI CASSA	3.088,7	1.893,3
RESIDUI ATTIVI	6.323,4	6.455,8
RESIDUI PASSIVI	2.892,4	2.817,7
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.519,7	5.531,3

I conti del 1997 chiudono con un avanzo economico di £. 754,8 miliardi risultato al quale hanno concorso con differenti apporti le tre gestioni assicurative: la gestione Industria (che comprende sia il settore tradizionale che il terziario, il terziario avanzato e l'artigianato) e quella dei Medici radiologi hanno chiuso con valori positivi nell'ordine rispettivamente di £. 3.096,7 miliardi e £. 19,2 miliardi; la gestione Agricoltura ha prodotto un deficit di £. 2.361,1 miliardi.

L'esercizio ripropone quindi, la situazione di squilibrio strutturale dei conti della gestione Agricoltura e le connesse valutazioni sui limiti della solidarietà intercategoriale, atteso che si è reso necessario provvedere con ulteriori interventi a sostegno a valere sulle finanze della gestione Industria che, alla fine del 1997, vanta un credito complessivo per anticipazioni contabilizzato nel bilancio di settore in £. 32.524,1 miliardi; ammontare comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%.

Sulle problematiche finanziarie della gestione Agricoltura con i conseguenti effetti negativi dell'entità del deficit — per la gran parte ascrivibile al comparto dei lavoratori autonomi — il Collegio ha avuto modo, in occasione dei precedenti esercizi, di manifestare i propri giudizi e considerazioni che si riconfermano.

Non si trascurava di mettere in rilievo un elemento di novità prodotto dalla gestione 1997.

Nell'esercizio in esame, per effetto sia dell'incremento delle entrate contributive che della contrazione delle spese correnti (che ha interessato principalmente l'onere delle prestazioni, per gli effetti della flessione del fenomeno infortunistico) il disavanzo finanziario si è ridotto di £. 215 miliardi rispetto all'esercizio precedente (- 17,78%); ugualmente il disavanzo economico si è attestato ad un livello inferiore del 5,44% a quello del 1996.

Ciò costituisce il segnale di una inversione di tendenza di deficit sempre in crescita da valutare nella prospettiva di riforma del sistema di finanziamento come delineato nel "Progetto di risanamento" predisposto dall'Amministrazione, attualmente in fase di valutazione del Ministero vigilante.

Relativamente agli altri aspetti della gestione il Collegio non trascurava di evidenziare che l'analisi degli elementi determinativi dell'avanzo finanziario — nella misura realizzata (£. 1.132 miliardi) ed in termini di comparazione sia con il precedente esercizio che con la previsione — porta a valutare positivamente la dinamica di parte corrente (influenzata anche dal calo degli infortuni) mentre la flessione registrata nelle spese in conto capitale ha penalizzato la politica degli investimenti da reddito.

Anche sul piano realizzativo è riscontrabile la sofferenza degli impieghi produttivi alla luce della consistenza della liquidità, da ritenersi eccessiva in presenza di un avanzo di cassa (£. 3.089 miliardi) con ampi margini rispetto alle previsioni (+ 78,55%).

Ovviamente, gli scarsi investimenti hanno influito sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione, anch'esso sovra dimensionato rispetto ai valori stimati (+ 11,53%).

Il fenomeno rappresentato va attentamente valutato per gli effetti sulla gestione complessiva, che, per via dei sistemi finanziari impostati sulla capitalizzazione, deve necessariamente garantire capacità di reddito attraverso gli investimenti produttivi creando valore aggiunto al patrimonio.

Sempre in tema di redditività, il Collegio deve evidenziare che occorre massimizzare il

rendimento del patrimonio immobiliare eliminando sollecitamente anche le persistenti situazioni di sfittanza e aggiornando tempestivamente i rapporti contrattuali con gli affittuari.

Sul versante dei residui attivi, il Collegio deve ancora ribadire il proprio orientamento in ordine all'esigenza di una accelerazione nell'azione del recupero dei crediti, soprattutto nel segmento dei premi assicurativi, laddove i risultati non hanno confortato le attese e la riduzione delle poste indicata in bilancio va riferita, per la quasi totalità, alle operazioni contabili di riaccertamento dei residui.

Per quanto concerne la dinamica delle spese correnti si dà atto che, nel complesso, risultano realizzate significative economie di stanziamento e che gli oneri a carattere discrezionale sono stati contenuti entro i limiti delle effettive esigenze di governo aziendale.

Occorre, tuttavia, evidenziare che continuano ad essere in eccessiva crescita le spese legali (+ 18,75% rispetto al 1996) benché su tali oneri il Collegio abbia, in più occasioni, richiamato la necessità di interventi per un effettivo contenimento.

E' da ribadire, quindi, che vanno attentamente valutate le esigenze in ordine al ricorso ai legali esterni ed alle situazioni di contenzioso, anche considerando che l'Ente dispone di un proprio adeguato supporto legale con un costo fisso annuo di oltre £. 20 miliardi.

Il Collegio assicura di aver svolto i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente e che i dati del bilancio corrispondono a quelli delle scritture contabili.

L'esame degli atti deliberativi e contabili ha comportato anche l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli organi dell'Ente, all'Autorità di vigilanza, nonché alla Corte dei Conti.

Con le suesposte considerazioni ed osservazioni è il parere favorevole del Collegio dei Sindaci all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 1997.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vittorio RAIMONDO - (PRESIDENTE)
Giulio DE GRAZIA - (VICE PRESIDENTE)
Ludovico ANSELMINI
Giorgio CLEMENTI
Nello MERCURI
Alberico VERNAGLIA

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

ENTRATE - USCITE

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA								
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Riscosse da riscossione (10-8)	Totale accertamenti (8+9)		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TITOLO I											
ENTRATE CONTRIBUTIVE											
Categoria 1 ^a - Alquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti											
1.01.01	010	Pensi per l'assicurazione nell'edilizia, nel commercio e nei pubblici servizi	11.400.000.000.000	200.000.000.000	—	11.600.000.000.000	10.787.910.304.395	973.775.544.692	11.761.686.449.087	161.686.449.087	—
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'edilizia	900.000.000.000	—	—	900.000.000.000	—	900.000.000.000	900.000.000.000	—	—
1.01.03	012	Pensi per l'assicurazione medici Pli	37.000.000.000	—	—	37.000.000.000	32.053.569.377	3.788.033.759	35.821.633.136	—	1.178.369.864
1.01.04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'edilizia ex A.M.A.	60.000.000.000	—	—	60.000.000.000	44.430.157.155	—	44.430.157.155	—	15.569.842.845
Totale Categoria 1 ^a L.			12.397.000.000.000	200.000.000.000	—	12.597.000.000.000	10.864.394.880.827	1.877.543.578.451	12.741.938.239.378	161.686.449.087	16.748.208.769
Categoria 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'ente di gestione											
Totale Categoria 2 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE TITOLO I L.			12.397.000.000.000	200.000.000.000	—	12.597.000.000.000	10.864.394.880.827	1.877.543.578.451	12.741.938.239.378	161.686.449.087	16.748.208.769
TITOLO II											
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI											
Categoria 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato											
2.01.01	030	Trasferimenti da parte dello Stato per l'assicurazione ex contributi	130.000.000.000	—	—	130.000.000.000	73.000.000.000	67.000.000.000	140.000.000.000	10.000.000.000	—
Totale Categoria 3 ^a L.			130.000.000.000	—	—	130.000.000.000	73.000.000.000	67.000.000.000	140.000.000.000	10.000.000.000	—
Categoria 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni											
2.01.01	030	Contributi per l'edilizia di studio, ricerca e sperimentazione del Centro onco-.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale Categoria 4 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province											
Totale Categoria 5 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico											
2.01.01	030	Contributi per l'edilizia di studio, ricerca e sperimentazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale Categoria 6 ^a L.			—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE TITOLO II L.			130.000.000.000	—	—	130.000.000.000	73.000.000.000	67.000.000.000	140.000.000.000	10.000.000.000	—

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (5+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossioni	Rimasti da recuperare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2.958.578.154,079	640.189.352,751	1.373.548.219,849	2.513.735.572,400	-	345.242.581,679	11.400.000.000,000	11.428.100.257,146	28.100.257,146	-	2.947.321.764,341
1.363.910.830,136	925.000.000,000	438.910.830,136	1.383.910.830,136	-	-	980.000.000,000	925.000.000,000	245.000.000,000	-	1.338.913.830,136
30.337.416,232	7.553.012,383	19.450.170,980	27.003.183,053	-	3.334.233,179	40.000.000,000	39.606.611,770	-	393.388,230	23.219.204,419
-	-	-	-	-	-	60.000.000,000	44.430.157,155	-	15.569.842,845	-
4.353.226.400,450	1.572.742.365,144	2.431.907.220,448	4.304.849.585,592	-	348.576,814,859	12.180.000.000,000	12.437.137.828,871	273.100.257,146	15.963.231,875	4.309.450.798,899
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.353.226.400,450	1.572.742.365,144	2.431.907.220,448	4.304.849.585,592	-	348.576,814,859	12.180.000.000,000	12.437.137.828,871	273.100.257,146	15.963.231,875	4.309.450.798,899
572.811.426,054	235.000.000,000	352.436.508,089	587.436.508,089	14.825.083,029	-	130.000.000,000	308.000.000,000	178.000.000,000	-	420.236.528,060
572.811.426,054	235.000.000,000	352.436.508,089	587.436.508,089	14.825.083,029	-	130.000.000,000	308.000.000,000	178.000.000,000	-	420.236.528,060
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
572.811.426,054	235.000.000,000	352.436.508,089	587.436.508,089	14.825.083,029	-	130.000.000,000	308.000.000,000	178.000.000,000	-	420.236.528,060

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

		CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziati	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totale accertamenti (8+9)		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO II									
		ALTRE ENTRATE									
		Categoria 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	006	Proventi per il servizio di escorte dei contributi assicurativi e per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi	4.000.000.000			4.000.000.000	2.945.472.931		2.945.472.931		1.054.527.069
3.07.02	001	Pubblicazioni dell'istituto	200.000.000			200.000.000	52.745.576		52.745.576		147.254.422
3.07.03	002	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali	172.000.000			172.000.000	35.368.150	64.541.118	99.909.268		72.090.732
3.07.05	004	Sopprimere di invalidi esenti da altri Enti presso il Centro studi	3.800.000.000			3.800.000.000	1.423.989.950	2.272.938.319	3.696.928.269		133.071.731
3.07.06	005	Fornitura di protesi infettive a terzi nei Centri studi	6.600.000.000			6.600.000.000	4.026.373.171	3.202.175.500	7.228.548.671	630.548.671	
3.07.08	007	Rendite per concessione di materiali fuori uso	100.000.000			100.000.000	50.571.906	3.922.300	54.094.206		45.905.800
		Totale Categoria 7 ^a L.	14.872.000.000			14.872.000.000	8.506.321.880	5.543.177.237	14.079.088.917	630.548.671	1.422.048.754
		Categoria 8 ^a - Rendite e proventi patrimoniali									
3.08.01	050	Proventi dalla gestione immobiliare	200.000.000.000			200.000.000.000	170.640.648.673	41.258.735.485	211.900.384.358	11.900.384.358	
3.08.02	051	Interessi ed altre proventi dei titoli a reddito fisso	300.000.000.000		60.000.000.000	240.000.000.000	224.702.088.953		224.702.088.953		15.297.911.047
3.08.03	052	Dividendi ed altre proventi da titoli azionari ed altre partecipazioni	5.500.000.000	1.400.000.000		6.900.000.000	6.910.605.786		6.910.605.786	10.605.786	
3.08.04	053	Interessi ed altre proventi dai mutui	80.000.000.000			80.000.000.000	60.069.541.943	9.498.094.181	69.567.636.124		10.432.363.876
3.08.05	054	Interessi ed altre proventi dalle attività di Stato	1.120.000.000			1.120.000.000	1.115.228.487		1.115.228.487		4.770.513
3.08.06	055	Interessi da depositi in conto corrente	40.000.000.000			40.000.000.000	1.999.276.403	38.056.436.252	40.055.711.655	55.711.655	
		Totale Categoria 8 ^a L.	626.820.000.000	1.400.000.000	60.000.000.000	568.020.000.000	465.437.391.445	88.814.264.818	554.251.656.363	11.968.701.799	25.735.045.436
		Categoria 9 ^a - Prose correlative e compensative di spese correnti									
3.09.01	058	Intitolo capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di massa	200.000.000.000			200.000.000.000	235.721.127.704	780.168.826	236.501.296.630	36.501.296.630	
3.09.02	061	Riscosso di spese sostenute per la gestione immobiliare	37.000.000.000			37.000.000.000	36.280.233.826	6.084.169.390	42.364.403.016	5.364.403.016	
3.09.03	062	Indennità individuali ad inferenza e incrementi recuperabili	1.300.000.000			1.300.000.000	1.072.869.630		1.072.869.630		227.130.370
3.09.04	063	Riscosso di spese generali di amministrazione e carico di gestione diverse	45.000.000.000			45.000.000.000	45.369.802.691	2.091.111.000	48.460.913.691	3.460.913.691	
3.09.05	064	Riscossi e rimborsi diversi	4.000.000.000	792.000.000		4.792.000.000	13.020.981.894	1.056.362.081	14.077.343.975	9.285.343.975	
3.09.06	065	Riscossi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quozienza	8.000.000.000			8.000.000.000	6.698.816.736	122.491.904	6.821.308.640		1.178.681.360
3.09.07	066	Riscossi e rimborsi di spese per prestazioni professionali	55.000.000.000			55.000.000.000	57.390.307.832		57.390.307.832	2.390.307.832	
		Totale Categoria 9 ^a L.	350.300.000.000	792.000.000		351.092.000.000	396.553.970.113	10.134.303.201	406.688.273.414	57.002.085.144	1.408.791.730

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscolare (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
						4.000.000.000	2.945.472.931		1.054.527.069	
						200.000.000	52.745.578		147.254.422	
4.572.533.010	701.791.972	3.822.917.810	4.024.708.782		547.799.231	172.000.000	737.160.122	565.160.122		3.267.458.928
4.692.735.386	2.285.144.149	2.407.591.237	4.692.735.386			3.500.000.000	3.709.134.099	209.134.099		4.680.529.556
4.821.242.785	3.236.152.954	1.578.454.861	4.814.617.835		5.624.950	6.100.000.000	7.264.536.125	1.164.536.125		4.780.630.361
7.203.500	7.203.500		7.203.500			100.000.000	57.775.400		42.224.600	3.522.300
14.083.691.604	6.230.392.575	7.308.963.820	13.539.286.500		554.424.181	14.072.000.000	14.786.624.255	1.338.830.346	1.244.006.081	12.852.141.169
121.740.881.821	66.717.585.897	51.081.076.925	121.708.645.822		32.236.089	210.000.000.000	240.358.214.770	30.358.214.770		93.250.815.410
						240.000.000.000	224.702.088.953		15.297.911.047	
						6.900.000.000	8.910.625.786	10.625.786		
25.010.283.532	11.043.727.466	14.566.536.066	25.010.283.532			82.000.000.000	71.113.299.409		10.886.700.591	24.064.630.247
365.482					365.482	1.120.000.000	1.115.229.487		4.770.513	
49.838.733.670	49.838.733.670		49.838.733.670			52.000.000.000	51.938.010.073		61.989.927	30.056.435.252
197.290.244.815	130.700.027.033	66.587.615.881	197.257.643.024		32.601.581	582.820.000.000	598.137.418.478	15.308.820.558	26.251.422.879	155.371.680.808
9.708.817.582	1.865.203.369	8.408.135.035	8.073.338.434		1.638.478.148	200.000.000.000	237.386.331.103	37.386.331.103		7.188.303.981
28.308.087.925	3.481.073.269	24.847.614.637	28.308.087.925			45.000.000.000	35.741.308.914		5.258.683.086	30.831.184.027
						1.300.000.000	1.072.899.830		227.100.370	
3.782.779.388	2.061.076.952	2.308.815.520	4.366.892.472	587.213.074		45.000.000.000	48.430.879.843	3.430.879.843		4.400.028.520
710.937.911	3.751.970	707.185.941	710.937.911			4.782.000.000	13.024.733.864	8.242.733.864		1.763.548.022
538.711.828	3.133.000	514.004.300	522.137.300		14.574.538	8.000.000.000	6.708.949.736		1.293.050.264	538.438.294
						55.000.000.000	57.380.307.832	2.380.307.832		
43.043.324.744	7.188.236.608	34.785.255.523	41.884.484.182	587.213.074	1.851.853.686	368.282.000.000	483.753.308.722	51.444.082.442	8.778.043.720	44.818.538.024

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

		CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)			Totali accertamenti (8+9)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sindacati civili	120.000.000.000	—	70.000.000.000	50.000.000.000	41.277.361.644	—	41.277.361.644	—	8.722.638.356
3.10.02	071	Sopruspensi ed interessi	30.000.000.000	—	—	30.000.000.000	33.038.837.143	—	33.038.837.143	3.038.837.143	—
3.10.03	072	Obblighi, locali, donazioni, oneri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 10 ^a L.	150.000.000.000	—	70.000.000.000	80.000.000.000	74.315.898.787	—	74.315.898.787	3.038.837.143	8.722.638.356
		TOTALE TITOLO III L.	1.141.782.800.000	2.192.000.000	130.000.000.000	1.913.984.800.000	944.843.882.925	184.481.745.458	1.049.335.827.481	72.837.952.797	37.298.325.276
		TOTALE ENTRATE CORRENTI L.	1.868.782.000.000	202.192.000.000	130.000.000.000	13.748.984.000.000	11.882.238.542.952	2.048.838.325.907	13.932.073.868.858	245.124.481.844	94.824.534.885
		TITOLO IV									
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RIDUZIONE DI CREDITI									
		Categoria 11 ^a - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili	500.000.000.000	—	500.000.000.000	—	470.533.934	—	470.533.934	470.533.934	—
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali	—	—	—	—	1.408.586	—	1.408.586	1.408.586	—
		Totale Categoria 11 ^a L.	500.000.000.000	—	500.000.000.000	—	471.942.520	—	471.942.520	471.942.520	—
		Categoria 12 ^a - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche	30.000.000	—	—	30.000.000	—	—	—	—	30.000.000
		Totale Categoria 12 ^a L.	30.000.000	—	—	30.000.000	—	—	—	—	30.000.000
		Categoria 13 ^a - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.02	121	Cessioni di partecipazioni e quote in altri Enti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.03	122	Cessioni di strumenti titoli	2.060.000.000.000	—	—	2.060.000.000.000	965.161.382.298	—	965.161.382.298	—	1.094.838.637.701
		Totale Categoria 13 ^a L.	2.060.000.000.000	—	—	2.060.000.000.000	965.161.382.298	—	965.161.382.298	—	1.094.838.637.701
		Categoria 14 ^a - Realizzazione di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.14.02	141	Riscossioni di titoli a medio e lungo termine	45.000.000.000	—	—	45.000.000.000	51.359.154.500	6.718.797.908	58.077.952.436	13.077.952.436	—
4.14.03	142	Riscossioni annualità di Stato	450.000.000	—	—	450.000.000	440.957.733	—	440.957.733	—	9.042.267
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine	20.000.000.000	—	—	20.000.000.000	14.652.906.449	—	14.652.906.449	—	5.347.093.550
4.14.05	144	Servizio interessi attivi	30.000.000	—	—	30.000.000	8.149.400	—	8.149.400	—	21.850.600
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi	11.730.000.000	—	—	11.730.000.000	11.867.167.000	—	11.867.167.000	—	82.833.000
		Totale Categoria 14 ^a L.	77.210.000.000	—	—	77.210.000.000	76.128.335.073	6.718.797.908	84.847.133.039	13.077.952.436	5.448.818.427
		TOTALE TITOLO IV L.	2.637.240.000.000	—	500.000.000.000	2.137.240.000.000	1.043.761.838.882	6.718.797.908	1.050.480.437.828	13.549.894.856	1.100.288.467.128

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (3+19)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Riscosti da recupero (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3.201.809.359	-	-	-	-	3.201.809.359	50.000.000.000	41.277.361.644	-	8.722.638.356	-
4.872.513.006	-	-	-	-	4.872.513.006	30.000.000.000	33.036.837.143	3.036.837.143	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.074.122.365	-	-	-	-	8.074.122.365	80.000.000.000	74.315.898.787	5.684.101.213	8.722.638.356	-
252.536.252.420	144.129.568.217	108.651.835.442	252.781.483.659	587.213.874	16.312.281.823	1.045.184.800.000	1.088.873.458.242	43.688.653.242	42.898.890.245	213.143.598.830
5.188.544.218.912	1.951.871.833.381	2.892.995.584.970	4.844.867.408.331	15.212.296.100	358.888.016.881	13.355.184.000.000	13.834.110.476.313	537.896.897.833	58.982.121.220	4.942.830.888.877
96.008.681	-	96.008.681	96.008.681	-	-	-	470.533.934	470.533.934	-	96.008.681
-	-	-	-	-	-	-	1.408.586	1.408.586	-	-
96.008.681	-	96.008.681	96.008.681	-	-	-	471.942.520	471.942.520	-	96.008.681
-	-	-	-	-	-	30.000.000	-	-	30.000.000	-
-	-	-	-	-	-	30.000.000	-	-	30.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.080.000.000.000	965.181.382.259	-	1.094.838.637.741	-
-	-	-	-	-	-	2.080.000.000.000	965.181.382.259	-	1.094.838.637.741	-
8.388.588.054	5.582.810.188	2.816.777.866	8.388.588.054	-	-	48.000.000.000	58.941.994.886	8.941.994.886	-	9.535.575.804
2.670.458	-	-	-	-	2.670.458	450.000.000	440.957.733	-	9.042.287	-
-	-	-	-	-	-	20.000.000.000	14.852.906.440	-	5.347.093.580	-
-	-	-	-	-	-	30.000.000	8.149.400	-	21.850.600	-
1.132.432.383	890.269.517	232.000.876	1.132.380.383	-	10.941.880	11.800.000.000	12.557.558.517	757.558.517	-	232.000.876
8.534.893.895	6.473.198.700	3.948.776.744	8.521.878.447	-	12.712.448	80.280.000.000	84.881.834.776	4.601.834.776	5.377.896.627	8.787.578.698
8.838.898.876	6.473.198.700	3.144.787.425	8.617.887.125	-	12.712.448	2.148.316.000.000	1.850.234.838.585	18.071.463.720	1.188.246.824.128	8.883.888.381

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA									
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totale accertamento (8+9)	in più (10-7)		in meno (7-10)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		TITOLO V										
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
		Categoria 15 ^a - Trasferimenti dallo Stato										
		Totale Categoria 15 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Categoria 16 ^a - Trasferimenti dalle Regioni										
		Totale Categoria 16 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Categoria 17 ^a - Trasferimenti da Comuni e Province										
		Totale Categoria 17 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Categoria 18 ^a - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico										
		Totale Categoria 18 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		TOTALE TITOLO V L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		TITOLO VI										
		ACCESSIONE DI PRESTITI										
		Categoria 19 ^a - Assicurazione di mutui										
6.18.01	150	Assicurazione di mutui	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale Categoria 19 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Categoria 20 ^a - Assicurazione di altri debiti finanziari										
6.20.01	160	Fondi di previdenza	59.200.000.000	40.000.000.000	—	99.200.000.000	99.004.093.513	41.712.690	99.045.808.193	—	154.193.807	
6.20.02	161	Fondi di garanzia	1.000.000.000	1.000.000.000	—	2.000.000.000	6.201.918.942	—	6.201.918.942	4.201.918.942	—	
6.20.03	162	Fondo rischi edilizi	17.000.000.000	16.000.000.000	—	33.000.000.000	33.000.000.000	—	33.000.000.000	—	—	
6.20.04	163	Cofinanziamento assicurazioni a mutuatari	400.000.000	—	—	400.000.000	371.743.820	—	371.743.820	—	28.256.180	
		Totale Categoria 20 ^a L.	77.600.000.000	57.000.000.000	—	134.600.000.000	139.577.756.275	41.712.690	139.619.469.955	4.201.918.942	182.449.967	
		Categoria 21 ^a - Emissioni di obbligazioni										
		Totale Categoria 21 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		TOTALE TITOLO VI L.	77.600.000.000	57.000.000.000	—	134.600.000.000	139.577.756.275	41.712.690	139.619.469.955	4.201.918.942	182.449.967	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

[illegible]

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA								
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totale accertamento (8+9)	in più (10-7) in meno (7-10)	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 22 - Entrate senza natura di partite di giro									
7.22.01	200	Contributo per l'apporto del lavoro	10.000.000	—	—	10.000.000	1.468.894	—	1.468.894	—	8.531.106
7.22.02	201	Adempimento ex art. 181 T.U.	54.500.000.000	—	—	54.500.000.000	51.533.390.455	—	51.533.390.455	—	2.966.609.545
7.22.03	202	Contributi versati per conto delle associazioni di categoria	100.000.000.000	—	—	100.000.000.000	95.818.283.585	—	95.818.283.585	—	4.081.716.415
7.22.04	203	Rimborso esenti	187.000.000.000	54.000.000.000	—	241.000.000.000	225.708.220.000	—	225.708.220.000	—	15.291.780.000
7.22.05	204	Rimborso previdenziali e assicurazioni	66.000.000.000	8.000.000.000	—	72.000.000.000	66.915.243.733	—	66.915.243.733	—	2.084.756.267
7.22.06	205	Riscossione per I.V.A.	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	1.396.951.891	136.007.300	1.504.959.000	—	3.485.041.000
7.22.07	206	Rimborso diverse	40.000.000.000	—	—	40.000.000.000	31.982.226.669	396.498.106	32.378.724.805	—	7.621.275.195
7.22.08	207	Tributazione per conto terzi relative all'attività patrimoniale	3.500.000.000	—	—	3.500.000.000	2.229.304.568	649.536.396	2.877.871.154	—	822.126.846
7.22.09	208	Tributazione per conto terzi relative alla gestione dei picchetti	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	10.038.947.674	2.085.404.384	12.124.352.000	—	2.875.847.962
7.22.10	209	Tributazione ad associati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	144.514.170.835	4.216.258.267	148.732.439.202	—	31.267.569.798
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	105.000.000.000	—	—	105.000.000.000	991.225.734	133.459.962.772	104.451.188.506	—	548.811.494
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ai sociati in quanto gestori a carico dello Stato	95.000.000.000	—	—	95.000.000.000	155.692.355	81.725.113.158	81.881.805.523	—	3.118.194.477
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	54.000.000.000	—	—	54.000.000.000	—	47.030.241.301	47.030.241.301	—	6.969.758.699
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate a categorie esentate in ragione del grado di invalidità per cause estranee all'attività e alla malattia professionale	12.000.000.000	2.000.000.000	—	14.000.000.000	12.449.848.276	—	12.449.848.276	—	1.550.151.724
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	9.000.000.000	—	—	9.000.000.000	595.670.539	5.305.517.725	5.901.188.264	—	3.086.811.736
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di istituti esteri	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	874.320	686.542.672	687.416.992	—	312.583.008
7.22.17	216	Rimborso di bolli esteri di assicurazione	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	59.982.033.628	—	59.982.033.628	—	10.017.966.372
7.22.18	219	Rimborso per conto dell'ENAO.LI	20.000.000	—	—	20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni negative erogate dalle speciali sezioni Guardie locali del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni	65.000.000	—	—	65.000.000	240.925	31.839.220	31.880.155	—	33.119.845
7.22.22	222	Esce di cassa per conto terzi	2.900.000	—	—	2.900.000	1.829.361	—	1.829.361	—	1.070.639
7.22.24	223	Gestione legale Bazzani-La Fida	90.000.000	—	—	90.000.000	65.724.686	—	65.724.686	—	24.275.314
7.22.25	225	Risoluzione fiscale del cacciatore estero	2.300.000.000	—	—	2.300.000.000	1.396.400.000	—	1.396.400.000	—	903.600.000
		Totale	969.487.900.000	62.000.000.000	—	1.031.487.900.000	708.847.768.058	245.795.731.500	954.583.499.558	—	96.894.400.442

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine d'esercizio (9+15)
Residui all'inizio d'esercizio	Riscossioni	Rimasti da riscossione (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse	Rimane da riscuotere (10-8)			Totali accertamenti (8+9)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				in più (11-7)	in meno (7-11)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
7.22.26	226	spese L.	989.487.900.000	62.000.000.000	—	1.051.487.900.000	709.847.769.059	245.735.731.500	954.583.439.559	—	96.904.400.442
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Pecunia in conto corrente	18.000.000.000	—	—	18.000.000.000	7.497.780.091	—	7.497.780.091	—	10.502.219.909
		Totale Capogruppo 22° L.	1.007.487.900.000	62.000.000.000	—	1.069.487.900.000	716.345.549.149	245.735.731.500	962.081.279.649	—	137.406.820.351
		TOTALE TITOLO VI L.	1.007.487.900.000	62.000.000.000	—	1.069.487.900.000	716.345.549.149	245.735.731.500	962.081.279.649	—	137.406.820.351
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REPILOGO DEI TITOLI:											
		TITOLO I L.	12.397.000.000.000	200.000.000.000	—	12.597.000.000.000	10.864.394.660.927	1.877.543.578.451	12.741.838.239.378	161.898.449.087	16.748.209.769
		TITOLO I° L.	130.000.000.000	—	—	130.000.000.000	73.000.000.000	57.000.000.000	140.000.000.000	10.000.000.000	—
		TITOLO II L.	1.141.792.000.000	2.192.000.000	130.000.000.000	1.013.984.000.000	944.843.882.025	104.461.745.456	1.049.335.627.481	72.637.952.757	37.296.325.276
		TITOLO IV L.	2.837.240.000.000	—	500.000.000.000	2.137.240.000.000	1.043.761.839.892	6.710.797.936	1.050.480.437.828	13.549.894.856	1.100.308.457.128
		TITOLO V L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI L.	77.800.000.000	57.000.000.000	—	134.800.000.000	139.577.758.275	41.712.690	139.619.469.955	4.201.918.942	182.449.967
		TITOLO VII L.	1.007.487.900.000	62.000.000.000	—	1.069.487.900.000	716.345.549.149	245.735.731.500	962.081.279.649	—	137.406.820.351
		TOTALE DELLE ENTRATE L.	17.391.119.908.000	321.192.000.000	630.000.000.000	17.982.311.908.000	13.780.823.487.269	2.302.337.598.023	16.083.255.853.291	262.876.215.742	1.291.833.882.451

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riceviti	Rimessi da recupero (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-15)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.257.487.064.682	127.899.871.084	1.124.834.472.265	1.252.734.143.349	—	4.762.921.333	967.787.900.000	836.747.439.142	15.967.336	151.058.428.194	1.370.570.293.765
—	—	—	—	—	—	18.000.000.000	7.487.780.091	—	10.502.219.909	—
1.257.487.064.682	127.899.871.084	1.124.834.472.265	1.252.734.143.349	—	4.762.921.333	1.005.787.900.000	844.245.219.233	15.967.336	161.558.648.103	1.370.570.293.765
1.257.487.064.682	127.899.871.084	1.124.834.472.265	1.252.734.143.349	—	4.762.921.333	1.005.787.900.000	844.245.219.233	15.967.336	161.558.648.103	1.370.570.293.765
4.353.226.400.450	1.572.742.365.144	2.471.907.220.448	4.004.849.595.582	—	343.576.814.858	12.180.000.000.000	12.437.137.028.071	273.130.257.148	15.963.221.075	4.308.450.796.659
572.811.426.054	225.000.000.000	352.436.508.080	597.436.508.080	14.625.083.026	—	130.000.000.000	308.000.000.000	178.000.000.000	—	420.236.508.080
282.506.382.408	144.129.569.217	108.851.826.442	252.781.403.659	587.213.074	10.312.281.823	1.045.184.000.000	1.088.973.450.242	88.786.340.457	42.988.880.245	213.143.580.888
9.830.989.576	6.473.189.703	3.144.787.425	9.817.987.128	—	12.712.446	2.140.310.000.000	1.050.234.808.595	10.171.463.723	1.100.246.624.188	9.863.935.361
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
92.243.682	—	92.243.682	92.243.682	—	—	134.600.000.000	138.577.756.275	4.201.918.942	224.162.067	133.958.342
1.257.487.064.682	127.899.871.084	1.124.834.472.265	1.252.734.143.349	—	4.762.921.333	1.005.787.900.000	844.245.219.233	15.967.336	161.558.648.103	1.370.570.293.765
6.453.764.228.832	2.898.244.824.143	4.021.867.869.322	6.107.511.872.476	15.212.296.100	363.884.658.483	16.635.881.800.000	15.867.168.281.418	632.275.947.834	1.226.988.859.210	6.323.388.634.348

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-9)	Totali impegni (8-9)		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		SPESA CORRENTE									
		Categoria 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente									
1.01.01	300	Indennità ai alti componenti della Presidenza	250.000.000	—	—	250.000.000	216.004.486	—	216.004.486	—	33.995.514
1.01.02	301	Stipendi, indennità e vittorie a componenti gli Organi	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	1.713.445.314	—	1.713.445.314	—	286.554.686
1.01.03	302	Stipendi, indennità e vittorie a componenti il Collegio dei sindaci	1.500.000.000	400.000.000	—	1.900.000.000	1.307.226.244	260.169.275	1.657.426.519	—	242.584.481
		Totale Categoria 1 ^a L.	3.750.000.000	400.000.000	—	4.150.000.000	3.328.676.044	260.169.275	3.588.845.319	—	563.144.681
		Categoria 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio									
1.02.01	305	Stipendi ed altri compensi fissi al personale addetto ai servizi amministrativi	365.000.000.000	20.000.000.000	—	415.000.000.000	389.311.033.727	24.507.818.023	413.818.849.750	—	1.181.150.250
1.02.02	306	Stipendi ed altri compensi fissi al personale addetto ai servizi medico-legali	60.000.000.000	9.000.000.000	—	69.000.000.000	66.640.065.397	2.309.005.614	68.949.071.011	—	50.928.989
1.02.03	307	Stipendi ed altri compensi fissi al personale addetto ai servizi sociali	5.500.000.000	—	—	5.500.000.000	4.198.467.252	250.000.000	4.449.467.252	—	1.050.532.748
1.02.04	308	Compensi per lavoro straordinario e per licenziamento della produttività del personale addetto ai servizi amministrativi	95.800.000.000	—	—	95.800.000.000	51.237.111.866	44.500.000.000	95.737.111.866	—	62.868.134
1.02.05	309	Compensi per lavoro straordinario e per licenziamento della produttività del personale addetto ai servizi medico-legali	11.700.000.000	—	—	11.700.000.000	8.123.557.705	5.500.000.000	11.623.557.705	—	76.442.295
1.02.06	310	Compensi per lavoro straordinario e per licenziamento della produttività del personale addetto ai servizi sociali	1.550.000.000	—	—	1.550.000.000	504.248.424	450.000.000	954.248.424	—	595.751.576
1.02.07	311	Oneri previdenziali ed assicurativi per il personale addetto ai servizi amministrativi	155.500.000.000	10.500.000.000	—	166.000.000.000	147.961.308.684	18.039.991.819	165.992.300.303	—	7.609.697
1.02.08	312	Oneri previdenziali ed assicurativi per il personale addetto ai servizi medico-legali	22.700.000.000	4.300.000.000	—	27.000.000.000	21.635.321.792	2.776.644.764	24.411.966.556	—	2.588.033.444
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assicurativi per il personale addetto ai servizi sociali	2.300.000.000	—	—	2.300.000.000	1.819.413.177	210.576.819	1.929.989.997	—	479.212.813
1.02.10	314	Altri oneri sociali	10.000.000.000	—	—	10.000.000.000	5.451.346.186	18.033.900	5.469.380.086	—	4.530.619.814
1.02.11	315	Indennità e vittorie spese di trasporto per missioni d'ufficio	18.000.000.000	3.000.000.000	—	21.000.000.000	20.091.688.516	—	20.091.688.516	—	908.300.484
1.02.12	316	Indennità e vittorie spese di trasporto per missioni d'ufficio	250.000.000	—	—	250.000.000	236.461.148	—	236.461.148	—	13.538.852
1.02.13	317	Indennità e vittorie spese di trasporto per trattamenti	2.500.000.000	—	—	2.500.000.000	1.225.803.287	—	1.225.803.287	—	1.274.196.713
1.02.14	318	Integrazioni fissi di provvidenza del personale	57.000.000.000	40.000.000.000	—	97.000.000.000	96.600.000.000	—	96.600.000.000	—	400.000.000
1.02.15	319	Cura per il personale e partecipazione a corsi studi di Enti, istituzioni e Associazioni varie	7.500.000.000	—	—	7.500.000.000	1.065.953.802	5.796.383.199	6.862.347.000	—	634.653.000
1.02.16	320	Spese per il personale destinato da altri Enti ed Amministrazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.02.17	321	Spese per il personale delle Tipografie dell'Ente	2.800.000.000	400.000.000	—	3.200.000.000	2.611.657.189	217.731.732	2.829.388.921	—	370.611.070
		a riacconti L.	848.100.000.000	67.200.000.000	—	915.300.000.000	816.505.345.152	194.878.100.000	921.675.528.212	—	14.224.476.788

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (3+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (15-13)	in meno (13-15)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	250.000.000	218.004.486	—	31.995.514	—
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	1.713.445.514	—	286.554.686	—
—	—	—	—	—	—	1.900.000.000	1.357.236.244	—	502.763.756	260.168.275
—	—	—	—	—	—	4.150.000.000	3.228.686.044	—	821.313.956	260.168.275
25.766.067.332	23.283.159.307	1.063.325.786	25.168.485.030	—	599.582.238	425.000.000.000	412.594.192.034	—	12.405.806.966	26.391.141.809
3.909.064.515	1.814.476.320	1.809.211.038	3.683.687.358	—	225.377.157	69.000.000.000	68.454.541.717	—	545.458.283	4.179.218.652
781.807.618	583.848.712	187.957.306	781.807.018	—	—	5.700.000.000	4.753.318.964	—	906.681.036	437.957.306
46.587.806.237	35.827.358.868	9.712.140.761	46.539.510.429	—	1.048.294.808	88.300.000.000	87.064.481.534	—	1.235.518.466	54.212.140.761
8.426.134.188	5.872.513.877	2.028.566.667	7.901.080.344	—	525.053.844	15.000.000.000	11.896.071.382	—	3.003.928.618	7.928.586.667
615.122.581	360.815.607	254.506.954	615.122.581	—	—	1.550.000.000	864.084.031	—	685.135.969	704.506.954
17.634.083.702	17.634.083.702	—	17.634.083.702	—	—	168.000.000.000	165.595.482.365	—	404.517.614	18.039.591.619
2.392.611.691	2.392.611.691	—	2.392.611.691	—	—	27.000.000.000	24.027.933.483	—	2.972.066.517	2.778.644.784
210.736.964	210.736.964	—	210.736.964	—	—	2.360.000.000	1.820.950.141	—	479.049.859	210.573.210
—	—	—	—	—	—	10.000.000.000	5.451.348.188	—	4.548.653.814	18.033.800
—	—	—	—	—	—	21.000.000.000	20.091.669.516	—	908.330.484	—
—	—	—	—	—	—	250.000.000	236.461.148	—	13.538.852	—
—	—	—	—	—	—	2.500.000.000	1.225.803.287	—	1.274.196.713	—
—	—	—	—	—	—	97.000.000.000	96.600.000.000	—	400.000.000	—
7.829.404.132	3.027.720.717	2.536.530.322	5.564.250.040	—	2.065.144.083	9.800.000.000	4.083.584.519	—	5.706.315.481	8.335.922.530
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
198.113.353	184.878.740	14.134.613	198.113.353	—	—	3.200.000.000	2.796.635.929	—	403.364.071	231.065.345
114.151.869.893	91.202.118.105	18.498.382.457	108.698.498.582	—	4.483.453.131	943.400.000.000	937.707.485.257	—	55.692.514.743	123.058.582.517

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (9+8)			
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		spese L.	848.100.000.000	87.200.000.000	—	935.300.000.000	816.505.340.152	104.570.180.000	921.875.529.212	—	14.224.470.788	
1.02.10	322	Spese per il personale dei Centri politici	14.320.000.000	1.200.000.000	—	15.520.000.000	13.829.086.258	1.489.571.487	15.298.657.745	—	201.342.255	
1.02.11	323	Spese per i servizi di mensa e per il trasporto collettivo del personale	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	14.887.863.725	510.490.520	15.398.374.245	—	2.601.625.755	
1.02.20	324	Trasferimenti accessori ed integrativi ex art. 41, 159, 161 ed ex art. 14 D.P.R. 131/85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale Categoria 2 ^a L.	880.400.000.000	88.400.000.000	—	968.800.000.000	845.222.319.135	108.550.242.007	951.772.561.202	—	17.827.438.788	
		Categoria 3 ^a - Spese per il personale in quiescenza										
1.03.01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare	80.000.000.000	5.000.000.000	—	85.000.000.000	84.494.651.190	—	84.494.651.190	—	505.348.810	
1.03.02	326	Integrazione fondo rendita vitalizia	15.500.000.000	16.000.000.000	—	32.500.000.000	32.500.000.000	—	32.500.000.000	—	—	
		Totale Categoria 3 ^a L.	95.500.000.000	21.000.000.000	—	117.500.000.000	116.994.651.189	—	116.994.651.189	—	505.348.810	
		Categoria 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi										
1.04.10	330	Spese per la produzione di prototipi nei Centri politici	9.500.000.000	—	—	9.500.000.000	9.065.089.050	434.910.950	9.500.000.000	—	—	
1.04.12	341	Spese e sussidi dei Centri medico-legali	15.850.000.000	—	—	15.850.000.000	12.379.358.121	1.015.554.310	13.394.912.431	—	2.455.087.569	
1.04.13	342	Mantenimento ordinario dei locali affittati ai Centri medico-legali	4.700.000.000	—	—	4.700.000.000	1.745.558.701	1.129.134.198	2.874.692.900	—	1.825.307.100	
1.04.14	343	Spese di soggiorno invalidi presso i Centri politici	4.500.000.000	—	—	4.500.000.000	3.571.284.599	575.076.612	4.146.361.211	—	353.638.789	
1.04.15	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	2.450.000.000	—	—	2.450.000.000	1.326.067.125	207.618.196	1.533.705.321	—	916.294.679	
1.04.17	346	Spese della Tipografia dell'Editore	4.400.000.000	—	—	4.400.000.000	2.187.327.211	221.445.725	2.418.772.936	—	1.981.227.064	
1.04.18	347	Spese per l'informatica	180.000.000.000	—	10.000.000.000	170.000.000.000	83.878.879.867	60.818.253.577	144.897.133.474	—	25.302.866.526	
1.04.19	348	Spese per stampa, cartoleria e noleggio macchinari	7.250.000.000	—	—	7.250.000.000	4.971.883.827	922.155.376	5.894.149.303	—	1.355.850.897	
1.04.20	349	Postali, integrazione e teleselezione	76.000.000.000	—	—	76.000.000.000	51.131.529.463	18.875.430.878	70.006.960.438	—	5.993.039.561	
1.04.21	350	Spese per il funzionamento degli uffici	51.500.000.000	—	—	51.500.000.000	45.484.682.422	5.412.550.672	50.867.213.094	—	602.768.906	
1.04.22	351	Mantenimento ordinario dei locali affittati ad uffici	15.750.000.000	—	—	15.750.000.000	8.825.182.894	4.791.089.215	12.746.273.029	—	2.001.726.970	
1.04.23	352	Spese per convegni	800.000.000	1.580.000.000	—	2.380.000.000	901.999.258	881.588.136	1.783.588.394	—	376.401.806	
1.04.24	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli	600.000.000	—	—	600.000.000	583.755.852	4.653.227	588.408.079	—	11.581.921	
1.04.25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	1.200.000.000	—	—	1.200.000.000	910.812.637	210.356.707	1.120.969.344	—	79.030.656	
1.04.26	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni	200.000.000	—	—	200.000.000	117.150.555	24.000.000	141.150.555	—	58.849.445	
1.04.27	356	Spese per studi, indagini e ricerche	650.000.000	—	—	650.000.000	12.113.540	—	12.113.540	—	637.886.460	
1.04.28	357	Acquisto vestire e diaries	400.000.000	—	—	400.000.000	193.507.961	58.102.585	252.610.566	—	147.389.444	
1.04.29	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	1.700.000.000	—	—	1.700.000.000	825.577.072	—	825.577.072	—	774.422.928	
1.04.30	359	Trasporti e battello	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	3.529.712.142	684.782.318	4.214.494.458	—	785.505.542	
1.04.31	360	Quartieri e convegni a terra	2.180.000.000	—	—	2.180.000.000	517.117.351	1.506.740.202	2.023.857.553	—	136.142.417	
1.04.32	361	Promozioni baracche e tasse politici	28.000.000.000	—	—	28.000.000.000	27.859.275.338	—	27.859.275.338	—	43.724.681	
		e totale L.	412.418.000.000	1.580.000.000	10.000.000.000	433.878.000.000	259.427.775.829	87.708.484.891	357.134.388.020	—	48.895.798.880	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Finanziati da pagare (16-14)	Totale (14-15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
114.151.950.693	91.232.116.105	18.486.382.457	109.898.498.562	—	4.463.452.131	943.400.000.000	907.707.465.257	—	35.692.534.743	123.056.562.517
1.144.898.774	1.047.153.742	97.735.032	1.144.898.774	—	—	15.500.000.000	14.876.240.000	—	623.760.000	1.567.306.519
813.423.632	786.470.940	—	786.470.940	—	46.952.692	16.000.000.000	15.654.354.365	—	2.345.645.635	510.490.520
4.751.000.000	4.751.000.000	—	4.751.000.000	—	—	4.751.000.000	4.751.000.000	—	—	—
126.861.283.098	97.716.746.487	18.584.117.489	116.350.857.876	—	4.519.405.123	981.851.000.000	942.989.058.622	—	38.861.941.378	125.134.359.558
—	—	—	—	—	—	85.000.000.000	84.494.851.199	—	505.148.801	—
—	—	—	—	—	—	32.500.000.000	32.500.000.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	117.500.000.000	116.894.861.188	—	605.138.811	—
432.941.781	432.941.781	—	432.941.781	—	—	9.500.000.000	9.498.030.831	—	1.969.169	434.910.950
1.391.083.831	717.744.587	169.081.848	886.836.535	—	504.247.066	16.100.000.000	13.067.132.708	—	3.032.867.292	1.184.646.258
1.015.411.103	560.637.878	349.810.745	910.448.723	—	104.962.380	4.700.000.000	2.308.196.679	—	2.391.803.321	1.478.944.944
310.131.565	279.808.564	—	279.808.564	—	30.525.001	4.500.000.000	3.850.891.163	—	649.108.837	575.076.812
83.322.682	66.893.029	16.309.651	83.302.680	—	—	2.480.000.000	1.393.080.154	—	1.086.919.846	223.927.847
2.195.059.967	2.195.059.967	—	2.195.059.967	—	—	6.400.000.000	4.382.367.178	—	2.017.632.822	221.445.725
68.610.704.522	36.287.678.684	32.323.025.838	68.610.704.522	—	—	190.000.000.000	120.166.568.581	—	69.833.431.419	83.141.279.415
1.275.404.041	991.541.825	187.205.173	1.178.746.998	—	96.657.242	7.700.000.000	5.963.535.553	—	1.736.464.447	1.126.360.549
4.761.421.190	2.694.777.156	50.550.964	2.895.326.120	—	1.866.093.070	76.000.000.000	54.816.306.619	—	21.983.693.381	16.926.011.940
5.298.759.033	3.046.986.488	1.090.470.254	4.137.456.742	—	1.161.302.291	53.000.000.000	48.531.850.910	—	4.468.149.090	6.503.020.926
6.072.522.456	3.586.142.850	2.039.851.419	5.625.994.269	—	446.528.087	15.750.000.000	11.811.285.756	—	4.138.714.244	6.762.681.834
—	—	—	—	—	—	2.160.000.000	301.959.259	—	1.258.000.742	881.596.136
6.385.412	6.385.412	—	6.385.412	—	—	600.000.000	580.141.264	—	9.658.736	4.653.227
104.308.064	98.967.663	337.900	99.305.563	—	5.002.501	1.304.000.000	1.009.590.300	—	294.419.700	210.694.807
—	—	—	—	—	—	200.000.000	117.150.565	—	82.849.445	24.000.000
—	—	—	—	—	—	850.000.000	12.113.540	—	837.886.460	—
68.252.714	36.788.536	31.464.176	68.252.714	—	—	400.000.000	230.238.488	—	169.763.511	90.566.771
—	—	—	—	—	—	1.700.000.000	925.577.672	—	774.422.928	—
426.297.255	381.585.204	40.657.779	401.637.983	—	24.659.272	5.000.000.000	3.891.292.348	—	1.108.707.654	724.840.095
1.738.734.000	1.075.442.660	645.978.678	1.721.421.338	—	16.312.671	2.480.000.000	1.592.560.011	—	887.438.989	2.152.718.880
—	—	—	—	—	—	28.000.000.000	27.959.275.339	—	40.724.661	—
83.791.719.003	52.829.237.287	36.894.194.629	89.723.431.912	—	4.218.287.581	428.804.000.000	312.067.812.316	—	116.846.187.684	134.853.678.516

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnate (9-8)		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		spese L.	412.410.000.000	1.560.000.000	10.000.000.000	403.970.000.000	259.427.775.029	97.706.484.991	357.134.260.020		46.535.736.980
1.04.23	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari	1.000.000.000			1.000.000.000	819.753.139	9.909.806	829.662.945		179.337.055
1.04.24	363	Spese di pubblicità	4.000.000.000	600.000.000		4.600.000.000	2.484.190.307	1.851.542.376	4.335.732.683		264.267.317
1.04.25	364	Spese per attività di studio e di ricerca nel Corso protetto	750.000.000			750.000.000	214.975.100	535.024.900	750.000.000		
		Totale Categoria 4° L.	418.160.000.000	2.160.000.000	10.000.000.000	410.320.000.000	262.846.893.575	100.102.962.073	363.048.855.648		47.270.344.352
		Categoria 5° - Spese per prestazioni professionali e per accertamenti medico-legali									
1.05.21	370	Rendite di titoli di cui a esenzioni	8.800.000.000.000			8.800.000.000.000	8.498.800.807.017		8.498.800.807.017		111.199.192.983
1.05.22	371	Indennità per invalidità temporanee ed altre indennità ed esenzioni	870.000.000.000			870.000.000.000	850.402.567.687		850.402.567.687		19.597.432.313
1.05.23	372	Prestazioni economiche integrate ed elementari per la vita di malattia degli invalidi, temporali e con esenzioni	200.000.000			200.000.000	75.470.474	17.842.036	93.112.510		106.867.490
1.05.24	373	Assegni di inabilità ex art. 140 D.P.R. n. 1124/1955	15.000.000.000			15.000.000.000	13.130.108.875		13.130.108.875		1.869.891.125
1.05.25	374	Spese per prestazioni sociali invalidi del lavoro	17.000.000.000			17.000.000.000	14.506.872.263	1.089.857.647	15.606.729.910		1.363.270.090
1.05.26	375	Oneri correlati alla discriminazione RAI/Cassa mutui	25.000.000.000		20.000.000.000	5.000.000.000					5.000.000.000
1.05.27	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatorio esterno o da medico esterno	68.000.000.000			68.000.000.000	52.888.394.270	1.477.925.256	54.396.319.526		13.613.680.474
1.05.28	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	3.000.000.000			3.000.000.000	1.584.846.689	135.274.627	1.720.121.316		1.279.878.684
1.05.29	378	Spese accertamento delle prestazioni medico-legali	28.000.000.000			28.000.000.000	21.792.188.577	788.205.289	22.580.393.866		5.419.808.134
1.05.30	379	Deleghe per accertamenti medico-legali presso Enti assistenziali, Casa di cura ed istituti congeneri	8.500.000.000			8.500.000.000	5.834.417.463	218.482.809	6.050.880.272		2.449.118.728
1.05.31	380	Acquisti protetti	24.500.000.000			24.500.000.000	20.735.084.804	571.625.227	21.307.710.031		3.192.289.966
1.05.32	381	Contributi ad oneri previdenziali per il medico e il capofila	37.000.000.000	4.000.000.000		41.000.000.000	30.842.282.860	1.722.385.096	40.564.658.046		435.341.954
1.05.33	382	Spese per attività promozionali (D.Lgs. 633/84)	1.300.000.000	792.000.000		2.092.000.000	259.881.727	1.773.830.716	2.033.492.443		148.507.557
		Totale Categoria 5° L.	9.977.590.000.000	4.792.000.000	20.000.000.000	9.992.382.000.000	9.508.853.680.806	7.823.211.890	9.516.670.698.489		185.785.100.501
		Categoria 6° - Tradizionali passivi									
1.06.01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale	204.546.000.000			204.546.000.000	153.408.773.256	51.136.257.752	204.545.031.008		988.992
1.06.02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	4.857.000.000			4.857.000.000	4.857.000.000		4.857.000.000		
1.06.03	392	Contributo ex (R.M.C.) (D.L. 28.1.1984, n. 32)	231.200.000.000			231.200.000.000	138.791.215.850	91.932.580.618	230.723.808.468		478.193.532
1.06.04	393	Contributo ex (R.M.C.) (L. 12.12.1952, n. 230)	284.000.000.000	100.000.000		284.100.000.000	284.089.019.813		284.089.019.813		10.980.187
1.06.05	394	Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale	25.900.000.000	10.000.000		25.910.000.000		25.906.824.684	25.906.824.684		3.175.516
1.06.06	395	Contributo all'ufficio Isidoro di medicina sociale	2.133.000.000	211.500.000		2.344.500.000	2.344.500.000		2.344.500.000		
1.06.07	396	Contributi per attività scolastiche e sociali	30.000.000			30.000.000	23.000.000	3.000.000	26.000.000		4.000.000
1.06.08	397	Contributi assistenziali e lavoro dei personale in servizio e delle ex Istituzioni	8.500.000.000			8.500.000.000	3.654.178.430	4.844.471.570	8.498.850.000		1.350.000
1.06.09	398	Esso indennità di personale	1.000.000.000			1.000.000.000	822.238.910		822.238.910		177.761.090
		Totale Categoria 6° L.	752.184.000.000	321.500.000		752.487.500.000	587.989.988.259	179.823.144.824	761.812.130.883		674.398.117

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
93.751.719.383	52.828.237.287	36.944.194.525	89.573.431.812	—	4.218.287.581	428.604.000.000	312.057.012.316	—	116.546.987.684	134.650.878.516
100.998.185	100.998.185	—	100.998.185	—	—	1.000.000.000	920.749.324	—	79.250.676	9.909.606
1.148.575.387	1.088.630.716	—	1.088.630.716	—	57.944.671	4.800.000.000	3.572.821.023	—	1.227.178.977	1.851.542.376
987.452.753	333.613.982	359.401.171	643.015.163	—	54.437.600	750.000.000	548.589.082	—	201.410.908	844.426.671
95.736.743.728	54.132.478.180	37.253.595.696	91.406.073.876	—	4.330.689.852	435.154.000.000	317.698.171.755	—	118.054.828.245	137.358.557.769
—	—	—	—	—	—	9.800.000.000.000	8.488.800.857.817	—	111.199.182.983	—
—	—	—	—	—	—	870.000.000.000	850.402.567.687	—	19.597.432.313	—
11.864.266	11.864.266	—	11.864.266	—	—	200.000.000	87.334.740	—	112.665.260	17.642.036
—	—	—	—	—	—	15.000.000.000	13.130.108.875	—	1.869.891.125	—
1.853.223.198	1.853.196.616	113.280.654	1.763.487.270	—	119.732.926	17.000.000.000	16.157.089.879	—	842.811.121	1.213.148.301
—	—	—	—	—	—	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	—
10.859.258.416	3.550.422.852	3.193.948.281	6.744.369.143	—	4.114.887.273	70.000.000.000	56.438.817.132	—	13.561.182.868	4.891.871.537
71.874.560	33.990.010	15.978.771	49.968.781	—	21.907.779	3.000.000.000	1.618.636.699	—	1.381.363.301	151.251.388
1.420.087.851	1.048.232.780	85.000.210	1.134.241.990	—	285.855.901	28.200.000.000	22.841.419.357	—	5.358.580.643	873.214.498
22.541.403.594	78.887.507	307.209.344	386.096.851	—	22.155.312.743	9.000.000.000	5.913.304.970	—	3.086.695.030	523.672.153
786.174.812	531.368.758	61.888.036	595.256.794	—	189.817.818	24.500.000.000	21.257.453.582	—	3.222.546.438	635.513.283
1.535.414.979	1.148.075.870	30.842.047	1.178.917.917	—	358.497.082	41.000.000.000	38.980.338.930	—	1.008.661.170	1.753.237.133
—	—	—	—	—	—	2.182.000.000	258.881.727	—	1.922.338.273	1.773.800.716
98.908.319.514	8.054.838.689	3.815.182.343	11.864.021.812	—	27.344.111.582	9.825.882.000.000	9.516.907.719.479	—	168.174.280.525	11.833.381.808
49.889.031.858	49.889.031.858	—	49.889.031.858	—	—	203.300.000.000	203.297.805.214	—	2.194.786	51.136.257.752
—	—	—	—	—	—	4.867.000.000	4.867.000.000	—	—	—
90.800.000.000	90.800.000.000	—	90.800.000.000	—	—	229.800.000.000	229.581.215.850	—	6.784.150	91.832.580.818
—	—	—	—	—	—	284.100.000.000	284.088.018.813	—	10.980.187	—
25.000.000.000	20.500.000.000	5.400.000.000	25.900.000.000	—	—	25.900.000.000	20.500.000.000	—	5.400.000.000	31.305.824.684
—	—	—	—	—	—	2.344.500.000	2.344.500.000	—	—	—
2.000.000	2.000.000	—	2.000.000	—	—	30.000.000	25.000.000	—	5.000.000	3.000.000
8.913.489.814	4.942.484.788	730.103.825	5.672.594.814	—	3.240.874.400	10.500.000.000	8.588.883.219	—	1.901.336.781	5.574.581.385
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000	822.238.810	—	177.761.090	—
175.504.908.972	108.133.518.747	8.138.109.825	172.263.628.572	—	3.240.874.400	761.831.880.000	754.123.883.008	—	7.697.996.992	179.853.254.448

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)			Totali impegni (8+9)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.07.01	430	Categoria 7 ^a - Oneri finanziari									
		Interessi passivi	10.300.000.000	—	10.290.000.000	10.000.000	681.880	20.319	902.199	—	9.097.801
		Totale Categoria 7 ^a L.	10.300.000.000	—	10.290.000.000	10.000.000	681.880	20.319	902.199	—	9.097.801
1.08.01	410	Categoria 8 ^a - Oneri tributari									
		Imposte sui redditi delle persone giuridiche e tasse sui redditi	220.000.000.000	—	—	220.000.000.000	207.991.804.896	—	207.991.804.896	—	12.008.195.104
		Imposte sui redditi in decorsi e c/c	14.000.000.000	—	—	14.000.000.000	1.381.667.777	10.253.734.849	11.635.402.626	—	2.384.597.574
1.08.03	412	Tributi diversi	8.000.000.000	—	—	8.000.000.000	4.333.649.643	—	4.333.649.643	—	3.666.350.357
		Totale Categoria 8 ^a L.	242.000.000.000	—	—	242.000.000.000	213.707.122.316	10.253.734.849	223.960.867.165	—	18.680.142.825
1.09.01	420	Categoria 9 ^a - Poste correnti e compensazioni di ordine corrente									
		Ripartizione premi e contributi di assicurazione	570.000.000.000	—	—	570.000.000.000	425.832.517.874	42.036.105.529	471.870.623.209	—	98.125.376.797
		Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito	46.000.000.000	2.000.000.000	—	48.000.000.000	42.756.950.569	2.188.619.862	44.945.570.431	—	3.054.429.569
1.09.05	424	Mantenimento ordinario degli immobili da reddito	23.000.000.000	4.200.000.000	—	27.200.000.000	13.702.267.472	13.082.267.102	26.704.534.574	—	426.465.426
1.09.06	425	Oneri per gli investimenti immobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 9 ^a L.	639.000.000.000	6.200.000.000	—	645.200.000.000	486.291.735.715	57.218.992.493	543.610.728.209	—	101.589.271.792
1.10.01	430	Categoria 10 ^a - Spese non classificate in altre voci									
		Spese sugli acquisti e per affitti	33.500.000.000	5.000.000.000	—	38.500.000.000	36.949.908.487	424.113.300	39.274.021.787	—	25.876.213
		Spese per l'acquisto dei terreni e contributi d'infrastruttura	39.000.000.000	—	—	39.000.000.000	3.855.042.511	33.343.398.135	37.298.438.646	—	1.701.561.354
1.10.03	433	Fondi di riserva	100.540.000.000	—	80.940.000.000	5.600.000.000	—	—	—	—	9.600.000.000
		Totale Categoria 10 ^a L.	173.040.000.000	5.000.000.000	80.940.000.000	47.500.000.000	42.804.950.998	33.767.508.435	76.572.460.433	—	11.327.538.567
		TOTALE TITOLO I L.	12.822.000.000.000	129.070.000.000	131.230.000.000	12.829.740.500.000	12.868.136.767.827	488.858.958.828	12.538.038.761.735	—	362.710.796.265
		TITOLO II									
		SPESA IN CONTO CAPITALE									
2.11.01	700	Categoria 11 ^a - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
		Acquisizione, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito	22.180.000.000	10.100.000.000	—	32.280.000.000	3.277.535.173	26.708.908.651	29.987.443.824	—	2.292.556.176
		Acquisizione, costruzione, restauro e miglioramento di beni mobili destinati al reddito	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	—	5.000.000.000	5.000.000.000	—	—
2.11.04	703	Acquisizione, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al Conto medio-esperto	57.000.000.000	—	—	57.000.000.000	585.480.315	51.458.321.707	52.043.812.022	—	4.958.187.976
2.11.05	704	Acquisizione, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad altro	118.000.000.000	—	—	118.000.000.000	2.573.111.530	108.904.958.093	111.478.059.623	—	6.521.330.377
2.11.06	705	Interventi per il miglioramento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457/1978	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		e ripartire L.	282.180.000.000	10.100.000.000	—	212.280.000.000	6.436.137.018	182.072.186.451	186.508.325.469	—	13.770.674.531

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9-15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Provisioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	10.000.000	681.800	-	9.118.120	20.319
-	-	-	-	-	-	10.000.000	681.800	-	9.118.120	20.319
-	-	-	-	-	-	225.000.000.000	207.991.804.896	-	12.008.195.104	-
13.606.230.407	13.606.230.407	-	13.606.230.407	-	-	15.000.000.000	14.987.807.184	-	12.092.816	10.253.794.849
-	-	-	-	-	-	8.000.000.000	4.333.649.643	-	3.666.350.357	-
13.606.230.407	13.606.230.407	-	13.606.230.407	-	-	243.000.000.000	227.313.361.723	-	15.686.638.277	10.253.794.849
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65.250.868.600	24.977.505.930	-	24.977.505.930	-	40.279.360.670	570.000.000.000	454.810.023.604	-	115.189.976.396	42.038.105.529
5.070.670.782	1.382.082.806	3.412.567.727	4.804.800.333	-	266.070.425	49.000.000.000	44.149.043.175	-	4.850.956.825	5.601.127.589
12.029.540.171	6.348.170.889	4.768.541.879	11.114.721.268	-	914.818.803	28.200.000.000	26.050.447.181	-	8.149.552.819	17.058.808.781
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
82.357.877.533	32.717.778.225	8.179.048.408	40.896.827.631	-	41.480.248.802	647.200.000.000	519.009.813.940	-	128.190.186.060	65.498.941.859
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
277.979.815	118.983.610	72.881.147	191.864.757	-	86.114.859	30.300.000.000	30.968.892.067	-	331.107.903	496.994.447
27.305.400.325	147.081.950	27.214.368.736	27.361.451.690	-	23.949.836	30.000.000.000	4.102.124.461	-	34.897.875.536	60.557.765.874
-	-	-	-	-	-	9.600.000.000	-	-	9.600.000.000	-
27.063.370.940	286.065.580	27.287.250.888	27.553.516.448	-	110.063.484	87.900.000.000	43.071.018.859	-	44.828.983.442	61.054.780.321
554.837.517.183	372.698.857.275	101.544.285.645	473.941.142.820	-	80.898.374.273	12.963.278.500.000	12.440.836.585.232	-	522.442.664.798	591.144.270.473
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
982.290.867.383	98.482.483.708	1.426.984.065.401	1.525.466.529.109	543.175.681.728	-	275.000.000.000	102.759.898.061	-	172.240.001.119	1.452.883.974.052
22.948.703.882	40.002.290	22.880.724.283	22.920.726.573	-	27.877.319	7.000.000.000	40.002.290	-	6.959.997.710	27.880.724.283
58.540.780.421	3.519.383.520	55.015.258.140	58.134.641.660	-	408.138.761	25.000.000.000	4.104.673.805	-	20.895.128.185	107.073.579.847
127.176.322.627	9.358.367.860	116.827.234.255	125.985.602.123	-	1.190.670.504	37.000.000.000	11.931.509.308	-	25.068.490.692	225.532.192.344
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.191.958.854.823	112.408.247.385	1.821.187.283.879	1.733.587.528.465	543.175.681.728	1.624.798.894	344.800.000.000	118.696.384.404	-	228.163.615.596	1.813.188.470.830

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA								
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGGATE		Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegnate (8+9)		
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2.11.07	706	aperta L.	202.180.000.000	10.100.000.000	—	212.280.000.000	6.436.137.918	192.073.188.451	198.508.325.469	—	13.770.674.531
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 1 ^a L.	202.180.000.000	10.100.000.000	—	212.280.000.000	6.436.137.918	192.073.188.451	198.508.325.469	—	13.770.674.531
		Categoria 1 ^{2a} - Acquisizione di immobilizzazioni materiali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.12.01	706	Macchine, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi socio-sanitari	20.000.000.000	—	10.500.000.000	9.500.000.000	1.332.536.184	4.892.791.148	6.025.327.332	—	3.474.672.668
2.12.02	711	Acquisto valori ad uso dei servizi socio-sanitari	200.000.000	—	—	200.000.000	—	—	—	—	200.000.000
2.12.03	712	Acquisto valori ad uso dei servizi socio-sanitari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.12.04	713	Macchine, macchine, attrezzature e materiali relativi ad uso dei servizi socio-sanitari	44.000.000.000	—	—	44.000.000.000	7.832.837.855	35.428.375.924	43.361.313.579	—	638.686.421
		Totale Categoria 1 ^{2a} L.	64.000.000.000	—	10.500.000.000	53.700.000.000	9.265.473.939	40.121.167.872	49.388.640.911	—	6.313.359.039
		Categoria 1 ^{3a} - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13.01	728	Subordinazioni e azioni di partecipazioni societarie	—	6.048.000	—	6.048.000	6.048.000	—	6.048.000	—	—
2.13.02	729	Contributi a quote di partecipazione al capitale di altri Enti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13.03	732	Acquisto di titoli	2.400.000.000.000	—	366.486.048.000	2.033.513.952.000	670.539.027.912	33.520.000.000	804.058.027.912	—	1.129.454.024.088
		Totale Categoria 1 ^{3a} L.	2.400.000.000.000	6.048.000	366.486.048.000	2.033.520.000.000	670.545.075.812	33.520.000.000	804.065.075.812	—	1.129.454.024.088
		Categoria 1 ^{4a} - Concessione di crediti ad enti pubblici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.01	740	Finanziamenti in deposito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.02	741	Concessione di crediti a medio e a lungo termine	10.000.000.000	—	—	10.000.000.000	4.034.000.000	325.000.000	4.359.000.000	—	5.641.000.000
2.14.03	742	Scorte di ammortamento di Stato	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.04	743	Concessione di prestiti ad enti pubblici e altre istituzioni	62.000.000.000	—	—	62.000.000.000	47.980.556.545	—	47.980.556.545	—	14.019.443.455
2.14.05	744	Concessione di depositi a termine	30.000.000	—	—	30.000.000	30.000.000	—	30.000.000	—	—
2.14.06	745	Concessione di crediti a breve	60.000.000	—	—	60.000.000	500.000	—	500.000	—	59.500.000
		Totale Categoria 1 ^{4a} L.	72.060.000.000	—	—	72.060.000.000	52.045.056.545	325.000.000	52.370.056.545	—	18.719.943.455
		Categoria 1 ^{5a} - Interessi di mutui e prestiti al personale civile del servizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.15.01	750	Interessi di mutui e prestiti	60.000.000.000	40.000.000.000	—	100.000.000.000	99.831.902.306	—	99.831.902.306	—	168.097.894
2.15.02	751	Interessi di mutui e prestiti	45.000.000.000	5.000.000.000	—	50.000.000.000	49.822.077.951	—	49.822.077.951	—	177.822.049
2.15.03	752	Prestiti a breve	62.000.000.000	16.000.000.000	—	78.000.000.000	77.027.118.450	—	77.027.118.450	—	972.681.550
		Totale Categoria 1 ^{5a} L.	167.000.000.000	61.000.000.000	—	228.000.000.000	226.681.088.707	—	226.681.088.707	—	1.318.601.493
		TOTALE TITOLO C L.	2.905.470.000.000	71.106.048.000	376.986.048.000	2.598.590.000.000	1.164.572.842.021	268.028.353.523	1.421.072.187.544	—	1.168.577.892.458

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			a più (20-19)	a meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.191.956.654.323	112.400.247.269	1.621.107.282.979	1.733.507.529.465	543.175.661.728	1.624.796.584	344.000.000.000	118.836.384.404		225.163.615.589	1.813.180.470.530
19.909.879.161	30.551.346	19.879.327.815	19.909.879.161	—	—	570.000.000	30.551.346	—	539.448.654	19.879.327.815
1.211.866.533.484	112.430.798.722	1.840.986.609.894	1.753.417.406.626	543.175.661.728	1.624.796.584	344.570.000.000	118.866.935.750		225.703.064.250	1.833.059.798.343
1.543.590.819	645.756.376	892.974.367	1.538.730.773	—	4.868.846	9.500.000.000	1.978.292.560	—	7.521.707.440	5.585.765.545
111.176.470	111.176.470	—	111.176.470	—	—	200.000.000	111.176.470	—	88.823.530	—
58.116.643.495	3.650.757.370	53.780.708.836	57.431.466.206	—	695.177.289	75.000.000.000	11.503.695.025	—	63.416.304.975	59.208.084.750
59.771.419.584	4.407.898.216	54.873.883.233	59.881.372.449	—	695.948.125	84.700.000.000	13.873.164.055	—	71.026.835.945	84.704.850.305
—	—	—	—	—	—	6.048.000	6.048.000	—	—	—
792.810.000.000	—	141.600.000.000	141.600.000.000	—	651.210.000.000	2.033.513.952.000	870.539.027.912	—	1.162.974.924.088	175.120.000.000
792.810.000.000	—	141.600.000.000	141.600.000.000	—	651.210.000.000	2.033.528.000.000	870.543.873.912	—	1.162.874.942.088	175.120.000.000
1.505.314.183	624.867.948	880.446.234	1.505.314.183	—	—	10.000.000.000	4.659.867.948	—	5.341.132.051	1.205.446.234
—	—	—	—	—	—	62.000.000.000	47.980.555.545	—	14.019.443.455	—
—	—	—	—	—	—	30.000.000	30.000.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	80.000.000	500.000	—	59.500.000	—
1.505.314.183	624.867.948	880.446.234	1.505.314.183	—	—	72.080.000.000	52.639.824.494	—	19.440.175.506	1.205.446.234
—	—	—	—	—	—	100.000.000.000	90.831.802.305	—	10.068.197.694	—
—	—	—	—	—	—	50.000.000.000	49.822.677.951	—	177.322.049	—
—	—	—	—	—	—	78.000.000.000	77.027.116.465	—	972.881.550	—
—	—	—	—	—	—	228.000.000.000	228.691.088.787	—	1.318.901.283	—
2.085.953.287.231	117.463.359.897	1.838.140.738.261	1.955.604.098.258	543.175.661.728	653.524.632.719	2.762.880.626.000	1.282.436.718.918	—	1.480.443.907.082	2.194.180.684.884

Tabela I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Prestate da pagare (10-8)	Totali imprevisti (8+9)	Differenza rispetto alle previsioni	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO II									
		ESTENSIONE DI INTERESSI ANTICIPAZIONI									
		Categoria 1 ^a - Renditi di rate									
1.10.01	779	Riduzione di rate L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 1^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 1 ^a - Renditi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 1^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 1 ^a - Renditi di obbligazioni									
		Totale Categoria 1^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 1 ^a - Rendimenti alle garanzie esterne di anticipazioni									
		Totale Categoria 1^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 2 ^a - Estensione titoli diversi									
1.10.01	780	Perfezionamento depositi bancari e in risparmio L.	400.000.000	—	—	400.000.000	185.480.398	—	185.480.398	—	214.520.602
		Totale Categoria 2^a L.	400.000.000	—	—	400.000.000	185.480.398	—	185.480.398	—	214.520.602
		TOTALE TITOLO II L.	400.000.000	—	—	400.000.000	185.480.398	—	185.480.398	—	214.520.602
		TITOLO III									
		PARTITE DI OBBO									
		Categoria 2 ^a - Spese crediti relativi al capitale di giro									
4.21.01	800	Contributi all'impugnazione del lavoro L.	10.000.000	—	—	10.000.000	1.468.894	—	1.468.894	—	8.531.106
4.21.02	801	Assegnazione ad art. 105 T.U. L.	54.500.000.000	—	—	54.500.000.000	32.487.750.818	10.045.629.837	51.533.280.455	—	2.996.619.545
4.21.03	802	Veramente alle anticipazioni e categorie dei contributi relativi per cui sono L.	100.000.000.000	—	—	100.000.000.000	92.715.746.984	3.202.536.581	95.918.283.565	—	4.081.716.415
4.21.04	803	Rendite sociali L.	187.000.000.000	54.000.000.000	—	241.000.000.000	197.126.010.000	28.582.210.000	225.708.220.000	—	15.291.780.000
4.21.05	804	Rendite previdenziali ed assicurative L.	66.000.000.000	6.000.000.000	—	72.000.000.000	59.307.843.741	10.613.398.862	69.921.242.603	—	2.084.757.397
4.21.06	805	Previdenza per l'IVA L.	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	828.823.689	578.135.301	1.504.859.000	—	3.495.941.000
4.21.07	806	Rendite sociali L.	40.000.000.000	—	—	40.000.000.000	25.774.693.536	6.804.031.198	32.578.724.734	—	7.421.275.195
4.21.08	807	Tributazione a favore di enti relativi all'attività parlamentare L.	3.500.000.000	—	—	3.500.000.000	2.410.192.708	467.878.446	2.877.071.154	—	622.128.846
4.21.09	808	Tributazione a favore di enti relativi alle gestioni dei partiti L.	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	10.433.129.432	1.691.231.808	12.124.361.240	—	2.875.638.762
4.21.10	809	Tributazione ad interessi e per conto loro relativi all'attività elettorale L.	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	121.172.125.412	27.580.313.790	148.752.439.202	—	31.247.560.798
		TOTALE TITOLO III L.	651.010.000.000	60.000.000.000	—	711.010.000.000	543.343.776.334	98.345.168.532	649.688.944.866	—	76.315.057.134

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE D'INCOMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (8-9)	Totali impegnate (8-9)	in più (10-7)	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		spese L.	651.010.000.000	60.000.000.000	—	711.010.000.000	542.340.776.334	98.345.166.532	640.694.942.866	—	70.315.057.134
4.21.11	830	Previsioni a dipendenza delle Amministrazioni dello Stato	105.000.000.000	—	—	105.000.000.000	104.451.188.505	—	104.451.188.505	—	548.811.454
4.21.12	811	Previsioni al capitolo di spesa per i corsi di studio e corsi dello Stato	85.000.000.000	—	—	85.000.000.000	81.881.805.523	—	81.881.805.523	—	3.118.194.477
4.21.13	812	Previsioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	54.000.000.000	—	—	54.000.000.000	47.038.241.301	—	47.038.241.301	—	6.961.758.699
4.21.14	813	Previsioni di sostegno erogate al capitolo di spesa per i corsi di studio e corsi dello Stato	12.000.000.000	2.000.000.000	—	14.000.000.000	12.449.848.276	—	12.449.848.276	—	1.550.151.724
4.21.15	814	Previsioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	9.000.000.000	—	—	9.000.000.000	5.801.188.264	—	5.801.188.264	—	3.198.811.736
4.21.16	815	Previsioni erogate per conto di uffici statali	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	687.416.982	—	687.416.982	—	312.583.018
4.21.17	816	Rendite corrisposte per conto di uffici statali	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	58.868.776.385	1.315.256.639	58.868.776.385	—	10.817.966.372
4.21.18	818	Veramente versate all'estero per conto di uffici statali	20.000.000	—	—	20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
4.21.21	825	Previsioni erogate per conto di uffici di Amministrazioni dello Stato per la gestione Grandi mutui del lavoro	65.000.000	—	—	65.000.000	31.880.155	—	31.880.155	—	33.119.845
4.21.22	822	Borse di studio per corsi statali	2.900.000	—	—	2.900.000	—	1.829.361	1.829.361	—	1.070.639
4.21.24	823	Gestione degli Istituti di Ricerca La Fede	90.000.000	—	—	90.000.000	—	65.724.686	65.724.686	—	24.275.314
4.21.25	825	Cancellazione titoli del debito statale	2.300.000.000	—	—	2.300.000.000	1.398.400.000	—	1.398.400.000	—	901.600.000
4.21.27	826	Pagamenti a conto recupero	18.000.000.000	—	—	18.000.000.000	3.863.589.577	1.637.193.514	7.467.780.091	—	10.502.219.909
		Totale Categoria 21 ^a L.	1.037.487.900.000	62.000.000.000	—	1.099.487.900.000	858.718.111.917	103.365.167.732	962.081.279.649	—	107.408.820.351
		TOTALE TITOLO IV L.	1.037.487.900.000	62.000.000.000	—	1.099.487.900.000	858.718.111.917	103.365.167.732	962.081.279.649	—	107.408.820.351
		PREPAGAMENTO TITOLI									
		TITOLO I L.	12.922.908.000.000	129.079.500.000	131.220.000.000	12.922.749.500.000	12.958.138.707.927	480.869.983.828	12.558.038.701.755	—	362.710.798.245
		TITOLO II L.	2.905.470.000.000	71.106.948.000	378.986.048.000	2.599.590.000.000	1.164.872.842.021	269.039.355.523	1.431.012.197.544	—	1.168.577.802.456
		TITOLO F L.	400.000.000	—	—	400.000.000	185.460.308	—	185.460.308	—	214.539.692
		TITOLO IV L.	1.037.487.900.000	62.000.000.000	—	1.099.487.900.000	858.718.111.917	103.365.167.732	962.081.279.649	—	107.408.820.351
		TOTALE DELLE SPESE L.	18.836.263.900.000	262.176.548.000	509.216.048.000	18.590.227.400.000	14.092.813.122.263	859.394.817.083	14.951.317.839.348	—	1.838.908.780.854

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimessi ca pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
185.434.905.427	84.249.312.333	87.558.026.535	171.807.338.868		13.827.568.559	714.110.000.000	626.599.098.867		87.510.911.333	185.903.193.067
						105.000.000.000	104.451.188.506		548.811.494	
						85.000.000.000	81.881.805.523		3.118.194.477	
						54.000.000.000	47.038.241.301		6.960.758.698	
						14.000.000.000	12.449.948.278		1.550.151.724	
						9.000.000.000	5.901.188.264		3.098.811.736	
						1.000.000.000	887.416.982		312.583.008	
5.904.008.526	1.591.066.821	4.312.941.685	5.904.008.526			70.000.000.000	69.257.943.810		9.742.156.190	5.828.198.324
						20.000.000			20.000.000	
						85.000.000	31.880.155		33.119.845	
17.728.817	2.500.000	15.228.817	17.728.817			2.500.000	2.500.000			17.058.178
175.314.917	256.000	175.058.917	175.314.917			5.000.000	256.000		4.744.000	240.783.803
						2.300.000.000	1.386.400.000		903.600.000	
5.418.155.126	3.724.421.150	1.636.463.455	5.360.884.605		58.270.521	18.500.000.000	7.585.910.727		10.914.089.273	5.279.653.989
198.951.112.793	89.587.558.304	93.887.719.409	183.265.275.713		13.685.837.080	1.073.002.500.000	948.283.868.221		124.718.831.779	187.082.887.141
198.951.112.793	89.587.558.304	93.887.719.409	183.265.275.713		13.685.837.080	1.073.002.500.000	948.283.868.221		124.718.831.779	187.082.887.141

Tabella II - Situazione

Numero del conto	ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	In più	In meno
10.0	DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
	- Banche	L. 180.158.338.606	200.066.521.188	39.908.184.582	—
	- Conti correnti postali	» 20.958.337.000	16.222.651.471	—	4.735.685.529
	- Tesoreria Centrale dello Stato	» 1.712.196.418.456	2.872.451.318.080	1.160.254.899.624	—
		L. 1.893.313.092.062	3.068.740.490.739	1.200.163.084.208	4.735.685.529
11.0	RESIDUI ATTIVI				
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione	L. 4.361.300.522.815	4.309.450.788.899	—	51.849.723.916
	- Crediti verso lo Stato	» 1.168.915.420.903	1.079.687.591.017	—	89.227.829.886
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	» 632.201.622.367	680.567.452.592	48.365.830.205	—
	- Crediti diversi	» 293.346.660.727	253.692.791.837	—	39.653.868.890
		L. 6.455.784.226.832	6.323.398.634.345	48.365.830.205	180.731.422.692
12.0	RATEI ATTIVI	L. 77.236.233.272	54.182.177.109	—	23.054.056.163
13.0	CREDITI FINANZIARI				
	- Mutui attivi	L. 531.191.147.892	486.566.605.036	—	44.624.542.856
	- Investimenti in corso di perfezionamento	» 793.399.253.300	175.504.253.300	—	617.895.000.000
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	» 8.674.387.480	8.236.100.205	—	438.287.275
	- Prestiti al personale	» 71.481.965.401	104.789.615.506	33.327.650.105	—
	- Depositi cauzionali	» 361.043.367	382.893.967	21.850.600	—
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	» 338.333.333.000	326.666.666.000	—	11.666.667.000
		L. 1.743.421.130.440	1.102.146.134.014	33.349.500.705	674.624.497.131
14.0	RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO				
	- Di materie prime e materiali di consumo	L. 5.289.072.734	5.780.697.152	491.624.418	—
	- Risconti attivi	» —	—	—	—
		L. 5.289.072.734	5.780.697.152	491.624.418	—
15.0	INVESTIMENTI MOBILIARI				
	- Partecipazioni azionarie	L. 79.170.388.816	78.939.462.483	—	230.926.333
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	» 47.000.000	47.000.000	—	—
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	» 1.131.985.719.200	1.191.062.184.500	59.076.465.300	—
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	» 571.336.895.623	527.624.629.078	—	43.712.066.545
	- Altri titoli di credito	» 618.290.516.720	558.306.808.878	—	59.983.707.842
		L. 2.400.830.320.359	2.355.980.084.939	59.076.465.300	103.926.700.720
16.0	IMMOBILI				
	- Addebiti ad uffici	L. 880.372.538.716	884.159.744.773	3.787.206.057	—
	- Addebiti a Centri medico-legali	» 183.345.035.498	189.123.535.913	5.778.500.415	—
	- Addebiti a Centri protesì	» 46.697.873.653	51.669.896.334	4.972.022.681	—
	- Addebiti a posti di soccorso minerario	» 104.403.911	104.403.911	—	—
	- In locazione	» 2.706.903.998.989	2.792.238.015.335	85.334.016.346	—
	- In costruzione ed aree edificabili	» 1.319.196.419.191	1.959.361.438.043	640.165.018.852	—
		L. 5.138.620.269.958	5.878.657.034.309	740.036.764.351	—
17.0	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L. 49.134.011.578	55.154.470.064	6.020.458.486	—
	- ad uso dei servizi amministrativi	» 380.076.294.820	422.752.431.110	42.676.136.290	—
	- Automezzi	» 3.421.814.672	3.421.814.672	—	—
		L. 432.632.121.070	481.328.715.846	48.696.594.776	—
	TOTALE ATTIVITÀ	L. 18.145.106.466.727	19.285.213.968.453	2.130.179.863.961	987.072.362.235
18.0	DISAVANZO PATRIMONIALE				
	- dei precedenti esercizi	L. 20.893.997.487.784	20.084.443.264.581	—	909.554.223.203
	- avanzo dell'esercizio	» 909.554.223.203	754.845.930.367	—	154.708.292.836
		L. 20.084.443.264.581	19.329.597.334.214	—	754.845.930.367
	TOTALE A PAREGGIO	L. 38.229.549.731.308	38.617.811.302.667	2.130.179.863.961	1.741.918.292.602
19.0	VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L. 357.346.338.174	14.276.732.418	—	343.069.605.756

patrimoniale al 31.12.1997

Numero del conto	PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	in più	in meno
50.0	RESIDUI PASSIVI				
	- Debiti per trasferimenti passivi: verso lo Stato	L 140.689.031.958	143.068.848.370	2.379.816.412	—
	verso Enti e diversi	" 34.815.469.014	36.884.406.079	2.068.937.065	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	" 1.895.084.482	1.230.790.337	—	664.294.125
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	" 65.256.868.600	42.038.105.529	—	23.218.761.071
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	" 23.695.538.944	22.248.166.228	—	1.447.370.716
	- Debiti verso fornitori	" 1.372.749.370.901	2.073.278.347.835	700.528.976.934	—
	- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	" 25.764.745.755	—	—	25.764.745.755
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	" 793.399.253.300	175.504.253.300	—	617.895.000.000
	- Debiti diversi	" 359.478.538.303	398.134.343.820	38.657.805.517	—
	L	2.617.741.897.237	2.892.387.261.488	743.635.535.928	668.990.171.667
51.0	RATEI PASSIVI	L —	—	—	—
52.0	DEBITI FINANZIARI				
	- Mutui passivi	L —	—	—	—
	- Depositi cauzionali	" 803.718.428	990.001.850	186.283.422	—
	L	803.718.428	990.001.850	186.283.422	—
53.0	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
	- Capitali di copertura delle rendite	L 31.903.890.287.000	32.030.022.899.294	126.132.612.294	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	" 490.000.000.000	495.000.000.000	5.000.000.000	—
	- Risconti passivi	" —	—	—	—
	L	32.393.890.287.000	32.525.022.899.294	131.132.612.294	—
54.0	FONDI DEL PERSONALE				
	- Previdenza	L 1.113.888.535	327.790.422	—	786.096.113
	- Quiescenza	" 351.304.821.610	339.684.482.601	—	11.620.159.009
	- Rendite vitalizie	" 334.630.034.049	290.602.915.599	—	44.027.118.450
	L	687.048.542.194	630.615.168.622	—	56.433.373.572
55.0	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
	- Fondo svalutazione crediti	L 1.297.389.778.957	1.372.448.199.845	75.058.420.888	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	" 22.705.948.751	48.719.813.424	26.013.866.673	—
	- Fondo ammortamento immobili	" 626.342.583.434	726.328.067.222	99.985.483.788	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	" 19.461.457.296	19.520.803.977	59.346.681	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" 364.165.520.011	401.779.286.935	37.613.766.924	—
	L	2.330.065.286.449	2.568.795.971.403	238.730.684.954	—
	TOTALE PASSIVITÀ L	38.229.549.731.308	38.617.811.302.687	1.113.685.116.598	725.423.545.239
56.0	TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L 357.346.338.174	14.276.732.418	—	343.069.605.756

Tabella III - Conto economico

	1997	1996
A) ENTRATE CORRENTI		
TITOLO I - Entrate contributive		
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro a/o degli iscritti	L. 12.741.938.239.378	12.537.410.348.331
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	" —	—
Totale titolo I	L. 12.741.938.239.378	12.537.410.348.331
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	L. 140.800.000.000	199.000.000.000
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	" —	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	" —	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	" —	—
Totale titolo II	L. 140.800.000.000	199.000.000.000
TITOLO III - Altre entrate		
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L. 14.079.698.917	13.359.855.621
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	" 554.251.656.363	547.748.632.122
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	" 406.688.273.414	748.091.590.947
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	" 74.315.998.787	96.233.761.785
Totale titolo III	L. 1.049.335.627.481	1.405.433.640.475
Totale entrate correnti	L. 13.932.073.866.859	14.141.844.186.806
B) SPESE CORRENTI		
TITOLO I - Spese correnti		
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	L. 3.586.855.319	3.901.924.761
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	" 951.772.561.202	810.845.559.083
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	" 116.994.651.199	231.309.673.387
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 363.049.655.648	327.558.647.916
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	" 9.516.676.899.499	9.732.180.283.528
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	" 761.813.130.883	740.739.224.981
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	" 902.199	24.105.280
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	" 223.960.857.165	220.484.962.278
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 543.610.726.208	483.447.280.641
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	" 76.572.460.433	64.023.333.281
Totale titolo I	L. 12.558.038.701.753	12.614.495.195.116
Totale spese correnti	L. 12.558.038.701.753	12.614.495.195.116
Differenza (A - B)	L. 1.374.035.165.104	1.527.348.991.690
Avanzo finanziario	L. 1.374.035.165.104	1.527.348.991.690
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	L. 99.987.579.588	97.143.601.837
- Immobili destinati a Centro protesi	" 59.348.681	58.270.243
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" 37.613.768.924	46.648.319.959
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	" 92.797.364.121	94.147.752.544
- Svalutazione e oscillazione titoli	" 26.017.986.673	28.014.092.980
3) Accantonamento per adeguamento del fondo Indennità di anzianità del personale		
-	" 32.000.000.000	89.188.000.000
4) Accantonamento per rischi		
- Capitali di copertura delle rendite	" 126.132.612.294	228.508.680.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	" 10.000.000.000	30.000.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	L. 424.608.656.281	613.708.717.583

dell'esercizio 1997

		1997	1996
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	74.104.730.980	381.560.115.018
- Insussistenze passive	"	209.936.148.604	54.154.567.827
- Plusvalenze da alienazione di immobili	"	455.506.260	—
Totale proventi straordinari	L.	284.496.385.844	435.714.682.845
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	"	456.514.532.555	455.278.905.254
- Minusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—
Totale oneri straordinari	L.	456.514.532.555	455.278.905.254
Totale delle partite straordinarie	L.	- 172.018.146.711	- 19.564.222.409
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	"	2.285.636.058	1.977.169.545
- Rimanenze finali del Centro protesi	"	3.495.081.096	3.311.903.189
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	54.182.177.109	77.236.233.272
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	"	6.231.717.130	6.301.379.272
- Centro protesi	"	10.629.129.323	8.888.304.451
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente			
	"	—	—
Totale rettifiche di valore positive	L.	76.823.720.714	97.714.989.729
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	"	1.977.169.545	1.981.577.244
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	"	3.311.903.189	2.028.440.077
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	77.236.233.272	63.037.117.200
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	"	6.231.717.130	6.301.379.272
- Centro protesi	"	10.629.129.323	8.888.304.451
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	"	—	—
Totale rettifiche di valore negative	L.	99.386.152.459	82.236.818.244
Totale delle rettifiche	L.	- 22.562.431.745	15.478.171.485
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	L.	1.374.035.165.104	1.527.348.991.690
Ammortamenti e svalutazioni	"	- 424.606.656.281	- 613.708.717.563
Totale	L.	949.428.508.823	913.640.274.127
Totale delle partite straordinarie	"	- 172.018.146.711	- 19.564.222.409
Totale	L.	777.408.362.112	894.076.051.718
Totale delle rettifiche	"	- 22.562.431.745	15.478.171.485
Totale	L.	754.845.930.367	909.554.223.203
Avanzo economico	L.	754.845.930.367	909.554.223.203

Tabella IV - Situazione amministrativa

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				L.	1.893.313.092.062
RISCOSSIONI	{	in c/ competenza	L.	13.780.923.487.268	15.867.168.291.416
		in c/ residui	=	2.086.244.804.148	
PAGAMENTI	{	in c/ competenza	L.	14.092.013.122.263	14.671.740.892.739
		in c/ residui	=	579.727.770.476	
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				L.	3.088.740.490.739
RESIDUI ATTIVI	{	degli esercizi precedenti	L.	4.021.067.068.322	6.323.398.634.345
		dell'esercizio	=	2.302.331.566.023	
RESIDUI PASSIVI	{	degli esercizi precedenti	L.	2.033.082.744.415	2.892.387.261.498
		dell'esercizio	=	859.304.517.083	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				L.	6.519.751.863.588

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 1996	Previsioni definitive 1997	Conto Consuntivo 1997	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	L.	3.901.924.781	3.750.000.000	3.588.855.319	- 163.144.681	- 4,35
2	ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	L.	680.651.789.427	746.312.000.000	734.892.913.823	-11.419.086.177	- 1,53
	a) stipendi ed altri assegni fissi, oneri previdenziali ed assistenziali	-	543.062.702.805	593.521.000.000	587.738.671.773	- 5.782.328.227	- 0,97
	b) compensi per lavoro straordinario, indennità e rimborso spese di trasporto per missioni e trasferimenti, provvidenze al personale ed equo indennizzo	-	62.052.074.592	67.931.000.000	63.324.509.243	- 4.606.490.757	- 6,78
	c) compensi incentivanti la produttività	-	69.224.604.832	75.200.000.000	75.180.787.413	- 19.212.587	- 0,03
	d) spese per l'espertamento dei concorsi e per la formazione del personale	-	6.312.407.198	9.660.000.000	8.648.945.394	- 1.011.054.606	- 10,47
3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE	L.	79.998.673.387	85.000.000.000	84.494.651.199	- 505.348.801	- 0,59
4	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	L.	315.862.930.194	377.551.740.000	335.179.969.770	-42.371.770.230	- 11,22
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	-	56.896.605.315	67.650.000.000	63.888.096.871	- 3.751.903.329	- 5,55
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	-	18.108.720.387	19.450.000.000	14.932.360.243	- 4.517.639.757	- 23,23
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	-	57.073.001.488	76.000.000.000	70.006.990.439	- 5.993.009.561	- 7,89
	d) spese per l'informatica	-	134.383.282.278	170.000.000.000	144.697.133.474	-25.302.866.526	- 14,88
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	-	4.000.032.237	5.595.740.000	4.798.714.067	- 797.025.933	- 14,24
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	-	818.584.414	1.683.000.000	916.515.927	- 766.484.073	- 45,54
	g) ammortamenti e deprezzamenti	-	44.602.704.095	37.173.000.000	35.930.158.949	- 1.242.841.051	- 3,34
5	SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA	L.	3.251.452.106	4.240.000.000	3.324.090.992	- 915.909.008	- 21,60
6	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI	L.	58.154.987.478	67.000.000.000	65.257.713.985	- 1.742.286.015	- 2,60
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	-	27.217.146.807	28.000.000.000	27.959.275.339	- 40.724.661	- 0,15
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	-	30.937.840.671	39.000.000.000	37.298.438.846	- 1.701.561.354	- 4,36
7	SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI	L.	33.066.492.810	39.300.000.000	39.274.021.787	- 25.978.213	- 0,07
	TOTALE (A)	L.	1.174.925.249.963	1.323.153.740.000	1.268.010.216.876	-57.143.523.125	- 4,32
8	ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:						
	a) previdenza	L.	22.100.000.000	97.000.000.000	96.600.000.000	- 400.000.000	- 0,41
	b) quiescenza	-	89.188.000.000	32.000.000.000	32.000.000.000	—	—
	c) rendite vitalizie	-	151.313.000.000	32.500.000.000	32.500.000.000	—	—
	TOTALE (B)	L.	262.601.000.000	161.500.000.000	161.100.000.000	- 400.000.000	- 0,25
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	L.	1.437.526.249.963	1.484.653.740.000	1.427.110.216.876	-57.543.523.125	- 3,88

Situazione patrimoniale al 31.12.1997 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	In più	In meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
- Banche	L. 160.158.336.606	200.066.521.188	39.908.184.582	—
- Conti correnti postali	" 20.958.337.000	16.222.651.471	—	4.735.685.529
- Tesoreria Centrale dello Stato	" 1.712.196.418.456	2.872.451.318.080	1.160.254.899.624	—
	L. 1.893.313.092.062	3.088.740.490.739	1.200.163.084.206	4.735.685.529
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione	L. 2.968.922.937.041	2.947.321.764.341	—	19.601.172.700
- Crediti verso lo Stato	" 655.103.994.849	674.451.081.937	19.347.087.088	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	" 632.201.622.387	680.587.452.592	48.385.830.205	—
- Crediti diversi	" 291.150.813.028	251.402.970.823	—	39.747.842.205
	L. 4.545.376.367.305	4.553.743.269.693	67.712.917.293	69.349.014.905
RATEI ATTIVI	L. 77.236.233.272	54.182.177.100	—	23.054.056.183
CREDITI FINANZIARI				
- Mutui attivi	L. 531.181.147.892	488.586.805.036	—	44.824.542.856
- Investimenti in corso di perfezionamento	" 793.399.253.300	175.504.253.300	—	617.895.000.000
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	" 8.674.387.480	8.236.100.205	—	438.287.275
- Prestiti al personale	" 71.481.965.401	104.789.615.506	33.327.650.105	—
- Depositi cauzionali	" 381.028.367	382.878.967	21.850.600	—
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	" 338.333.333.000	326.666.666.000	—	11.666.667.000
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	" 30.334.700.942.432	32.524.138.559.568	2.189.437.617.136	—
	L. 32.078.122.057.872	33.626.284.678.682	2.222.787.117.841	674.624.497.131
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO				
- Di materie prime e materiali di consumo	L. 5.289.072.734	5.780.697.152	491.624.418	—
- Riscconti attivi	" —	—	—	—
	L. 5.289.072.734	5.780.697.152	491.624.418	—
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Partecipazioni azionarie	L. 79.068.287.333	78.837.361.000	—	230.926.333
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	" 47.000.000	47.000.000	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	" 1.131.885.719.200	1.191.062.184.500	59.076.465.300	—
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	" 571.336.695.623	527.824.829.078	—	43.712.066.545
- Altri titoli di credito	" 618.290.516.720	558.306.808.878	—	59.983.707.842
	L. 2.400.728.218.876	2.355.877.983.456	58.076.465.300	103.926.700.720
IMMOBILI				
- Adibiti ad uffici	L. 878.458.631.528	882.398.699.833	3.940.068.305	—
- Adibiti a Centri medico-legali	" 183.103.369.319	188.666.394.163	5.763.024.844	—
- Adibiti a Centro protesi	" 46.697.873.653	51.669.896.334	4.972.022.681	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	" 104.403.911	104.403.911	—	—
- In locazione	" 2.705.684.472.382	2.790.953.779.927	85.069.307.545	—
- In costruzione ed aree edificabili	" 1.319.198.419.191	1.959.361.438.043	640.165.018.852	—
	L. 5.133.445.169.984	5.873.374.612.211	739.929.442.227	—
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L. 49.134.011.578	55.154.470.064	6.020.458.486	—
ad uso dei servizi amministrativi	" 380.076.294.820	422.752.431.110	42.676.136.290	—
- Automezzi	" 3.421.814.672	3.421.814.672	—	—
	L. 432.632.121.070	481.328.715.846	48.696.594.776	—
TOTALE ATTIVITÀ	L. 46.566.145.333.175	50.039.312.624.788	4.338.857.246.061	865.689.954.448
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L. 357.346.338.174	14.278.732.418	—	343.069.605.756

nell'Industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi:				
verso lo Stato	L 131.643.903.161	124.568.848.370	—	7.075.054.791
verso Enti e diversi	» 33.568.192.167	34.389.852.385	821.660.218	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	» 1.892.784.832	1.229.890.337	—	662.894.495
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	» 64.490.302.930	41.918.759.509	—	22.571.543.421
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	» 23.695.536.944	22.248.166.228	—	1.447.370.716
- Debiti verso fornitori	» 1.371.675.406.430	2.072.240.945.836	700.565.539.406	—
- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	» 25.764.745.755	—	—	25.764.745.755
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	» 793.399.253.300	175.504.253.300	—	617.895.000.000
- Debiti diversi	» 332.200.499.927	337.919.520.897	5.719.020.970	—
	L 2.778.330.625.445	2.810.020.236.862	707.106.220.594	678.416.609.176
RATEI PASSIVI	L —	—	—	—
DEBITI FINANZIARI				
- Mutui passivi	» —	—	—	—
- Depositi cauzionali	» —	—	—	—
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	L 803.718.428	990.001.850	186.283.422	—
	L 645.082.586.338	682.288.678.305	37.206.091.967	—
	L 645.888.304.766	683.278.680.155	37.392.375.389	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite	L 31.637.394.127.000	31.753.100.143.255	115.706.016.255	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	» 420.000.000.000	430.000.000.000	10.000.000.000	—
- Risconti passivi	» —	—	—	—
	L 32.057.394.127.000	32.183.100.143.255	125.706.016.255	—
FONDI DEL PERSONALE				
- Previdenza	L 1.113.688.535	327.790.422	—	786.096.113
- Quiescenza	» 351.304.621.610	339.684.462.601	—	11.620.159.009
- Rendite vitalizie	» 334.630.034.049	290.602.915.599	—	44.027.118.450
	L 687.048.542.194	630.615.168.622	—	56.433.373.572
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione crediti	L 1.296.479.658.471	1.370.841.531.227	74.361.874.756	—
- Fondo svalutazione e occultazione titoli	» 22.702.883.707	48.718.550.380	26.013.666.673	—
- Fondo ammortamento immobili	» 626.338.833.434	726.324.317.222	99.985.483.788	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 19.461.457.296	19.520.803.977	59.346.681	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 364.165.520.011	401.779.288.935	37.613.768.924	—
	L 2.329.148.350.919	2.567.162.489.741	238.034.138.822	—
TOTALE PASSIVITÀ	L 38.497.807.950.325	38.874.196.718.635	1.106.238.751.060	731.849.962.760
AVANZO PATRIMONIALE				
- del precedente esercizio	L 4.753.669.206.726	8.068.337.382.850	3.314.668.176.124	—
- dell'esercizio	» 3.314.668.176.124	3.098.778.523.303	—	217.889.652.821
	L 8.068.337.382.850	11.166.115.906.153	3.314.668.176.124	217.889.652.821
TOTALE A PAREGGIO	L 46.566.145.333.175	50.039.312.624.788	4.422.908.927.184	949.739.635.571
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L 357.346.338.174	14.276.732.418	—	343.069.605.756

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		1997	1998
A) ENTRATE CORRENTI			
TITOLO I - Entrate contributive			
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.806.116.606.242	11.696.288.486.030
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	—	—
Totale titolo I	L.	11.806.116.606.242	11.696.288.486.030
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	73.000.000.000	129.000.000.000
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	"	—	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	"	—	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	—	—
Totale titolo II	L.	73.000.000.000	129.000.000.000
TITOLO III - Altre entrate			
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	14.079.698.917	13.359.855.621
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	"	553.009.181.862	548.618.947.110
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	"	394.147.504.828	734.152.694.196
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	"	74.039.879.554	95.765.896.774
Totale titolo III	L.	1.035.276.265.151	1.389.895.393.701
Totale entrate correnti	L.	12.814.392.871.403	13.215.183.879.731
B) SPESE CORRENTI			
TITOLO I - Spese correnti			
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	L.	3.297.627.913	3.571.120.565
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	"	868.705.546.788	733.874.121.480
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	"	107.628.768.356	211.770.134.481
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	328.294.891.712	295.494.660.703
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	7.753.925.143.259	7.896.582.948.451
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	"	681.933.136.229	689.085.924.086
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	"	902.199	24.105.260
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	"	223.459.014.165	219.883.185.488
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	543.488.027.571	482.672.368.577
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	"	40.348.335.710	34.346.727.289
Totale titolo I	L.	10.549.079.191.900	10.547.305.294.360
Totale spese correnti	L.	10.549.079.191.900	10.547.305.294.360
Differenza (A - B)	L.	2.365.313.679.503	2.667.878.585.371
Avanzo finanziario	L.	2.365.313.679.503	2.667.878.585.371
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	99.987.579.588	97.143.601.837
- Immobili destinati a Centro protesì	"	50.794.824	48.970.313
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	"	33.827.004.343	41.647.476.279
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	"	92.100.817.989	93.237.630.058
- Svalutazione e oscillazione titoli	"	26.017.986.673	28.014.092.980
3) Accantonamento per adeguamento del fondo Indennità di anzianità del personale			
"	"	29.298.215.680	81.228.452.616
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	"	115.708.016.255	225.898.204.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	"	10.000.000.000	30.000.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	L.	406.988.415.352	597.218.428.083

nell'agricoltura per l'esercizio 1997

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
- Sopravvenienze attive	L	—	18.625.083.026	18.625.083.026
- Insussistenze passive	M	3.720.776.522	1.372.688.943	5.093.465.465
- Plusvalenze da alienazione di immobili	M	—	—	—
Totale proventi straordinari	L	3.720.776.522	19.997.771.969	23.718.548.491
2) Oneri straordinari				
- Sopravvenienze passive	L	—	—	—
- Insussistenze attive	M	45.428.765	16.759.825	62.188.590
- Minusvalenze da alienazione di immobili	M	—	—	—
Totale oneri straordinari	L	45.428.765	16.759.825	62.188.590
Totale delle partite straordinarie	L	3.675.347.757	19.981.012.144	23.656.359.901
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio				
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—	—
- Fitti attivi	M	—	—	—
2) Spese imputate di competenza di successivi esercizi				
- Rimanenze finali della Tipografia	M	—	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	M	—	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi				
- Interessi maturati su titoli	M	—	—	—
4) Prodotti in natura				
- Tipografia	M	448.853.759	165.593.550	614.447.309
- Centro protesi	M	1.176.246.884	433.947.382	1.610.194.366
Totale rettifiche di valore positive	L	1.625.100.743	599.540.932	2.224.641.675
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi				
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—	—
- Fitti attivi	M	—	—	—
6) Spese di competenza imputate in precedenti esercizi				
- Rimanenze iniziali della Tipografia	M	—	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	M	—	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi				
- Interessi maturati su titoli	M	—	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura				
- Tipografia	M	448.853.759	165.593.550	614.447.309
- Centro protesi	M	1.176.246.884	433.947.382	1.610.194.366
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione Industria	M	1.010.428.949.403	372.772.897.829	1.383.201.847.232
Totale rettifiche di valore negative	L	1.012.054.050.148	373.372.438.761	1.385.426.488.907
Totale delle rettifiche	L	- 1.010.428.949.403	- 372.772.897.829	- 1.383.201.847.232
RISULTATO ECONOMICO				
Disavanzo finanziario	L	994.391.239.823	941.664.641	995.332.904.664
Ammortamenti e svalutazioni	M	4.609.922.431	1.700.717.447	6.310.639.878
Totale	L	998.001.162.254	2.642.382.288	1.001.643.544.542
Totale delle partite straordinarie	M	- 3.675.347.757	- 19.981.012.144	- 23.656.359.901
Totale	L	995.325.814.497	- 17.338.629.856	977.987.184.641
Totale delle rettifiche	M	1.010.428.949.403	372.772.897.829	1.383.201.847.232
Totale	L	2.005.754.763.900	355.434.267.973	2.361.189.031.873
Disavanzo economico	L	2.005.754.763.900	355.434.267.973	2.361.189.031.873

Situazione patrimoniale al 31.12.1997 della gestione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	in più	In meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione L	30.466.755.635	23.218.204.419	—	7.248.551.216
CREDITI FINANZIARI				
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni L	645.082.586.338	682.288.678.305	37.206.091.967	—

nell'agricoltura per l'esercizio 1997

		1997	1996
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	18.625.083.028	1.080.672.715
- Insussistenze passive	"	5.093.465.465	246.316.061
- Plusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—
Totale proventi straordinari	L.	23.718.548.491	1.326.988.776
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	68.262.493
- Insussistenze attive	"	62.188.590	438.130.393
- Minusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—
Totale oneri straordinari	L.	62.188.590	506.392.886
Totale delle partite straordinarie	L.	23.656.359.901	820.595.890
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	"	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	"	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	"	614.447.309	660.384.547
- Centro protesi	"	1.610.194.366	1.695.429.386
Totale rettifiche di valore positive	L.	2.224.641.675	2.355.813.933
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	"	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	"	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	"	614.447.309	660.384.547
- Centro protesi	"	1.610.194.366	1.695.429.386
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione Industria	"	1.383.201.847.232	1.274.946.032.073
Totale rettifiche di valore negative	L.	1.385.428.488.907	1.277.301.846.006
Totale delle rettifiche	L.	- 1.383.201.847.232	- 1.274.946.032.073
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	L.	995.332.904.664	1.210.497.973.123
Ammortamenti e svalutazioni	"	6.310.639.878	12.529.726.590
Totale	L.	1.001.643.544.542	1.223.027.699.713
Totale delle partite straordinarie	"	- 23.656.359.901	- 820.595.890
Totale	L.	977.987.184.641	1.222.207.103.823
Totale delle rettifiche	"	1.383.201.847.232	1.274.946.032.073
Totale	L.	2.361.189.031.873	2.497.153.135.896
Disavanzo economico	L.	2.361.189.031.873	2.497.153.135.896

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	423.000.000.000	477.000.000.000	900.000.000.000
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	—	—	—
Totale titolo I	L.	423.000.000.000	477.000.000.000	900.000.000.000
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	—	67.800.000.000	67.800.000.000
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	"	—	—	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	"	—	—	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	—	—	—
Totale titolo II	L.	—	67.800.000.000	67.800.000.000
Titolo III - Altre entrate				
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	—	—	—
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	"	907.627.623	334.848.878	1.242.476.501
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	"	9.064.183.093	3.346.821.163	12.411.004.256
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	"	—	—	—
Totale titolo III	L.	9.971.810.716	3.681.668.041	13.653.478.757
Totale entrate correnti	L.	432.971.810.716	548.481.668.041	981.453.478.757
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	L.	198.574.616	72.521.368	269.095.984
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	"	58.371.454.167	21.534.711.701	79.906.165.868
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	"	6.496.814.234	2.396.839.748	8.893.653.982
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	24.005.353.491	8.856.184.485	32.861.537.976
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	1.269.968.647.907	468.598.536.843	1.738.567.184.750
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	"	50.118.694.862	29.483.662.238	79.602.357.098
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	"	—	—	—
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	"	366.596.312	135.246.688	501.843.000
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	2.450.548	904.069	3.354.617
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	"	17.836.464.402	18.344.725.744	36.181.190.146
Totale titolo I	L.	1.427.363.050.539	549.423.332.882	1.976.786.383.421
Totale spese correnti	L.	1.427.363.050.539	549.423.332.882	1.976.786.383.421
Differenza (A - B)	L.	- 994.391.239.823	- 941.664.841	- 995.332.904.664
Disavanzo finanziario	L.	994.391.239.823	941.664.841	- 995.332.904.664
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili	L.	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesti	"	6.247.132	2.304.725	8.551.857
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	"	2.766.230.065	1.020.532.516	3.786.762.581
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti	"	—	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	"	—	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo Indennità di anzianità del personale				
"	"	1.837.445.234	677.680.206	2.515.325.440
4) Accantonamento per rischi				
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	"	—	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	L.	4.609.922.431	1.700.717.447	6.310.639.878

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi:				
verso lo Stato	L. 9.045.128.797	18.500.000.000	9.454.871.203	—
verso Enti e diversi	» 1.022.099.554	2.044.199.108	1.022.099.554	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	» 2.299.630	900.000	—	1.399.630
- Debiti verso fornitori	» 1.073.964.471	1.037.401.999	—	36.562.472
- Debiti diversi	» 27.276.038.378	60.214.822.923	32.938.784.547	—
L.	38.419.530.828	81.797.324.030	43.415.755.304	37.962.102
RATEI PASSIVI	L. —	—	—	—
DEBITI FINANZIARI				
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	L. 30.334.700.942.432	32.524.138.559.568	2.189.437.617.136	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L. 70.000.000.000	65.000.000.000	—	5.000.000.000
- Risconti passivi	» —	—	—	—
L.	70.000.000.000	65.000.000.000	—	5.000.000.000
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	L. 3.083.044	3.083.044	—	—
- Fondo ammortamento immobili	» 3.750.000	3.750.000	—	—
L.	6.813.044	6.813.044	—	—
TOTALE PASSIVITÀ' L.	30.443.127.288.304	32.670.942.696.642	2.232.853.372.440	5.037.962.102

Conto economico della gestione per l'assicurazione

	1997	1998
A) ENTRATE CORRENTI		
Titolo I - Entrate contributive		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti L.	900.000.000.000	740.000.000.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni "	—	—
Totale titolo I L.	900.000.000.000	740.000.000.000
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato L.	67.800.000.000	70.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni "	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province "	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico "	—	—
Totale titolo II L.	67.800.000.000	70.000.000.000
Titolo III - Altre entrate		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi L.	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali "	1.242.474.501	1.131.685.012
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti "	12.411.004.256	13.798.630.631
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci "	—	—
Totale titolo III L.	13.653.478.757	14.930.315.643
Totale entrate correnti L.	981.453.478.757	824.930.315.643
B) SPESE CORRENTI		
Titolo I - Spese correnti		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente L.	269.095.984	312.349.331
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio "	79.908.185.868	73.202.403.229
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza "	8.893.653.982	19.161.180.040
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi "	32.861.537.976	30.578.649.426
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali "	1.738.567.184.750	1.810.554.653.248
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi "	79.602.357.098	71.391.462.684
Cat. 7ª - Oneri finanziari "	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari "	501.843.000	581.776.790
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti "	3.354.617	8.348.394
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci "	36.181.190.146	29.637.465.624
Totale titolo I L.	1.976.788.383.421	2.035.428.288.766
Totale spese correnti L.	1.976.788.383.421	2.035.428.288.766
Differenza (A - B) L.	- 995.332.904.664	- 1.210.497.973.123
Disavanzo finanziario L.	995.332.904.664	1.210.497.973.123
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili L.	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi "	8.551.857	9.299.930
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi "	3.788.762.581	5.000.843.680
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti "	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli "	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	2.515.325.440	7.519.582.980
4) Accantonamento per rischi		
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione "	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni L.	6.310.639.878	12.529.726.590

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 1997

		1997	1996
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L	59.479.647.954	381.580.115.018
- Insussistenze passive	»	204.076.119.469	53.052.679.744
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	455.508.260	—
Totale proventi straordinari	L	264.011.273.683	434.612.794.762
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L	—	—
- Insussistenze attive	»	456.988.771.383	454.734.311.689
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	L	456.988.771.383	454.734.311.689
Totale delle partite straordinarie	L	- 192.977.497.700	- 20.121.516.927
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	2.285.638.056	1.977.169.545
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	3.495.061.096	3.311.903.189
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	54.182.177.109	77.236.233.272
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	5.580.502.690	5.609.487.829
- Centro protesi	»	9.018.934.957	7.192.875.065
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	1.383.201.847.232	1.274.948.032.073
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positivo	L	1.457.764.159.140	1.370.273.700.973
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.977.169.545	1.981.577.244
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	3.311.903.189	2.028.440.077
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	77.236.233.272	63.037.117.200
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	5.580.502.690	5.609.487.829
- Centro protesi	»	9.018.934.957	7.192.875.065
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	»	29.208.858.635	26.294.667.795
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	L	126.333.402.288	108.144.165.210
Totale delle rettifiche	L	1.331.430.756.852	1.264.129.535.763
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	L	2.385.313.679.503	2.687.878.585.371
Ammortamenti e svalutazioni	»	- 406.988.415.352	- 597.218.428.083
Totale	L	1.958.325.264.151	2.070.660.157.288
Totale delle partite straordinarie	»	- 192.977.497.700	- 20.121.516.927
Totale	L	1.765.347.766.451	2.050.538.640.361
Totale delle rettifiche	»	1.331.430.756.852	1.264.129.535.763
Totale	L	3.096.778.523.303	3.314.668.176.124
Avanzo economico	L	3.096.778.523.303	3.314.668.176.124

Situazione patrimoniale al 31.12.1997

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	In più	In meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per contributi di assicurazione	L 1.383.910.830.139	1.338.910.830.139	—	25.000.000.000
- Crediti verso lo Stato	" 513.811.426.054	405.236.508.080	—	108.574.916.974
- Crediti diversi	" 2.195.847.699	2.289.821.014	93.973.315	—
	L 1.879.918.103.892	1.746.437.160.233	93.973.315	133.574.916.974
RATEI ATTIVI	L —	—	—	—
CREDITI FINANZIARI				
- Depositi cauzionali	L 15.000	15.000	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Partecipazioni azionarie	L 102.101.483	102.101.483	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	" —	—	—	—
	L 102.101.483	102.101.483	—	—
IMMOBILI				
- Adibiti ad uffici	L 1.913.907.188	1.761.044.940	—	152.862.248
- Adibiti a Centri medico-legali	" 241.866.179	237.141.750	—	4.524.429
- In locazione	" 1.019.526.607	1.264.235.408	264.708.801	—
	L 3.175.099.974	3.262.422.098	264.708.801	157.386.677
TOTALE ATTIVITÀ L	1.883.195.320.349	1.749.821.698.814	358.682.116	133.732.303.651
DISAVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	L 26.062.778.830.059	26.559.931.965.955	2.497.153.135.896	—
- dell'esercizio	" 2.497.153.135.896	2.381.189.031.873	—	135.964.104.023
	L 28.559.931.965.955	30.921.120.997.828	2.497.153.135.896	135.964.104.023
TOTALE A PAREGGIO L	30.443.127.286.304	32.670.942.696.642	2.497.511.818.012	269.898.407.674

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1997	Al 31.12.1997	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi L	225.177.293	450.354.588	225.177.293	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	—	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	768.563.670	119.346.020	—	647.217.650
- Debiti verso fornitori	—	—	—	—
- Debiti diversi	—	—	—	—
	991.740.963	569.700.608	225.177.293	647.217.650
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite L	266.496.160.000	276.922.756.039	10.426.596.039	—
- Riacconti passivi	—	—	—	—
	266.496.160.000	276.922.756.039	10.426.596.039	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione crediti L	910.122.486	1.606.668.618	696.546.132	—
	910.122.486	1.606.668.618	696.546.132	—
TOTALE PASSIVITÀ L	268.398.023.449	279.099.125.263	11.348.319.464	647.217.650
AVANZO PATRIMONIALE				
- del precedenti esercizi L	315.112.135.549	407.151.318.524	92.039.182.975	—
- dell'esercizio	92.039.182.975	19.256.436.937	—	72.782.744.038
	407.151.318.524	426.407.757.461	92.039.182.975	72.782.744.038
TOTALE A PAREGGIO L	675.549.341.973	705.506.882.724	103.387.502.439	73.429.961.688

Conto economico della gestione per l'assicurazione del

	1997	1998
A) ENTRATE CORRENTI		
TITOLO I - Entrate contributive		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L 35.821.633.136	101.121.860.301
Cat. 2ª - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	" —	—
Totale titolo I	L 35.821.633.136	101.121.860.301
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L —	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	" —	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	" —	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	" —	—
Totale titolo II	L —	—
TITOLO III - Altre entrate		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L —	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	" —	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	" 129.764.330	140.266.120
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	" 276.119.233	467.885.011
Totale titolo III	L 405.883.563	608.151.131
Totale entrate correnti	L 36.227.516.699	101.729.991.432
B) SPESE CORRENTI		
TITOLO I - Spese correnti		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L 20.131.422	18.454.865
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	" 5.160.848.548	3.769.034.394
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	" 474.230.881	378.358.866
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 1.893.425.960	1.485.537.787
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	" 24.184.571.490	25.042.683.829
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	" 277.637.556	261.838.211
Cat. 7ª - Oneri finanziari	" —	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	" —	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 119.348.020	766.563.670
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	" 42.834.577	39.140.368
Totale titolo I	L 32.173.126.434	31.761.611.990
Totale spese correnti	L 32.173.126.434	31.761.611.990
Differenza (A - B)	L 4.054.390.265	69.968.379.442
Avanzo finanziario	L 4.054.390.265	69.968.379.442
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	L —	—
- Immobili destinati a Centro protesti	" —	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" —	—
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	" 696.546.132	910.122.486
- Svalutazione e oscillazione titoli	" —	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale		
"	" 186.458.880	439.964.404
4) Accantonamento per rischi		
- Capitali di copertura delle rendite	" 10.426.596.039	2.610.476.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	L 11.309.601.051	3.960.582.890

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 1997

		1997	1996
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	—	—
- Insussistenze passive	»	766.563.670	923.834.515
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	L.	766.563.670	923.834.515
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	»	3.463.572.582	1.187.135.887
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	L.	3.463.572.582	1.187.135.887
Totale delle partite straordinarie	L.	- 2.697.008.912	- 263.301.372
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	36.787.131	31.508.896
- Centro protesi	»	—	—
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione Industria	»	29.208.658.635	28.294.667.795
Totale rettifiche di valore positive	L.	29.245.425.766	28.326.174.691
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	36.787.131	31.508.896
- Centro protesi	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	L.	36.787.131	31.508.896
Totale delle rettifiche	L.	29.208.658.635	28.294.667.795
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	L.	4.054.390.265	69.968.379.442
Ammortamenti e svalutazioni	»	- 11.309.601.051	- 3.960.562.890
Totale	L.	- 7.255.210.786	66.007.816.552
Totale delle partite straordinarie	»	- 2.697.008.912	- 263.301.372
Totale	L.	- 9.952.219.698	65.744.515.180
Totale delle rettifiche	»	29.208.658.635	28.294.667.795
Totale	L.	19.256.438.937	92.039.182.975
Avanzo economico	L.	19.256.438.937	92.039.182.975

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1997
DELLA SPECIALE GESTIONE
GRANDI INVALIDI DEL LAVORO**

PAGINA BIANCA

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende ed Amministrazioni di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 127 T.U..

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1997 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro; per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, si indica la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori di cui al citato art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, ai sensi dell'art. 188 T.U., viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali".

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente Ordinamento contabile, tre documenti contabili articolati come segue:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1997 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a £. 15.842.163.587, con un decremento dell' 1,26% rispetto al corrispondente dato consuntivo 1996 (£. 16.044.055.358).

I beneficiari dell'assistenza che nell'esercizio 1996 risultavano pari a 7.059 unità, nel 1997 sono stati 6.957 distribuiti in base:

- al grado di invalidità:
 - * n. 2.899 superinvalidi (100% di invalidità);
 - * n. 3.209 grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
 - * n. 849 invalidi con grado di inabilità fino al 79%.
- alla gestione di appartenenza:

* gestione Industria	n. 5.716
* gestione Agricoltura	n. 1.227
* gestione Medici radiologi	n. —
* altre gestioni	n. 14.

Il prospetto che segue pone a raffronto per il biennio 1996-1997, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	1996		1997	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione:				
Industria	5.756	81,54	5.716	82,16
Agricoltura	1.288	18,25	1.227	17,84
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	—	—	—	—
Marittimi	11	0,15	10	0,14
Postelegrafonici	4	0,06	4	0,06
TOTALI	7.059	100,00	6.957	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	—	—	- 102	- 1,44

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti finanziari e di cassa della "Speciale gestione" relativi sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Per un'analisi dei fatti di gestione si rappresentano, di seguito, le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 1997, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della "Speciale gestione" sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 182 T.U..

Tale contributo, ammontante a lire 15.606.729.910, risulta costituito da:

- £. 12.848.630.576 per la gestione Industria;
- £. 2.758.099.334 per la gestione Agricoltura;
- £. — per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in lire 31.880.155.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio pro-capite degli interventi.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate finanziarie da ascrivere al titolo di donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc..

SPESE

Gli impegni dell'esercizio 1997 sono stati complessivamente £ 15.638.610.065, di cui £. 15.606.729.910 di parte corrente e £. 31.880.155 per partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

- a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: lire 457.880.700, con una diminuzione di lire 18.957.555, pari al 3,98% rispetto al 1996;
- b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi tattili, ecc..) ed oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: £. 12.511.102.332, con un incremento di £. 29.593.503 pari allo 0,24% rispetto al 1996;
- c) interventi per la vita di relazione, quali le elargizioni in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: £. 1.425.502.036, con un decremento di £. 127.181.329 pari all' 8,19% rispetto al 1996;

- d) spese accessorie delle prestazioni integrative costituite dalle somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: £. 13.902.292 con un decremento di £. 3.241.644, pari al 18,91% rispetto al 1996;
- e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari relativi agli emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione ed alle quote delle spese per il funzionamento degli uffici: £. 1.198.342.550, con un incremento di £. 7.827.550 pari allo 0,66% rispetto all'anno 1996.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro evidenziano le prestazioni integrative erogate dalla "Speciale gestione" per conto di Enti ed Amministrazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 1997 l'onere sostenuto, pari a £. 31.880.155, è stato posto a carico dell'Ente " Poste Italiane " e dell'IPSEMA che, ai sensi del D.P.R. 497/94, è subentrato alle sopresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato si indica il costo medio pro-capite, pari a lire 2.277.154, distinto per tipologia di intervento ed integrato da quello relativo alle spese generali di amministrazione.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		In valore assoluto	In %
Prestazioni economiche continuative	L.	65.948,54	2,89
Prestazioni protesiche	-	1.831.291,35	80,42
Interventi per la vita di relazione	-	205.315,00	9,02
Spese accessorie delle prestazioni integrative	-	2.002,34	0,09
Totale prestazioni integrative	-	2.104.557,23	92,42
Spese generali di amministrazione	-	172.597,23	7,58
TOTALE	-	2.277.154,46	100,00

CONTO ECONOMICO

In tale tabella sono riportati solo i movimenti contabili riguardanti gli oneri a carico dell'Istituto.

In particolare vengono riportate, oltre le entrate e le spese di parte corrente già illustrate, anche le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione.

Fra le componenti di entrata che non danno luogo a movimenti finanziari, quantificati in £. 203.553.522, figurano sia l'onere a carico dell'Istituto per complessive £. 84.061.521, di cui £. 69.203.612 riguardano la quota a carico della gestione Industria e £. 14.857.909 rappresentano la quota a carico della gestione Agricoltura, sia le "insistenze passive" quantificate in £. 119.492.001.

Fra le componenti di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari figurano:

- a) le protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio con un onere di lire 119.908.952;
b) i soggiorni presso il Centro medesimo per una spesa di lire 83.644.570.

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

La tabella in esame evidenzia la ripartizione fra gli Istituti assicuratori interessati della spesa complessiva di lire 15.842.163.567 - distinta fra movimenti finanziari e poste eco-

nomiche - e delle "insussistenze passive" di lire 119.732.926 pari al riaccertamento dei residui al 31.12.96 dei capp. 602 e 603.

La differenza fra le suddette poste determina l'ammontare, pari a £. 15.722.430.661, che, ai sensi dell'art.182 del Testo Unico, è da porre a carico dell'Istituto e degli altri Enti come segue:

- gestione Industria	£. 12.917.834.188
- gestione Agricoltura	£. 2.772.957.243
- Ente Poste Italiane	£. 9.039.780
- IPSEMA	£. 22.599.450

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pietro MAGNO

TABELLE

Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 1997 - Entrate

Codice		CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenza rispetto alle previsioni		
				Iniziali	Variazioni		Cancellative (4+5-6)	Riscosse	Rimane da riscuotere (10-8)			Totale accertamenti (8+9)
					In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)				In più (10-7)	In meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
3.10.02	07 P	ENTRATE CORRENTI										
		Direzioni, uffici, servizi, ecc. L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Oneri e ricavi delle pubbliche amministrazioni (RAL) L.	17.000.000.000	-	-	17.000.000.000	14.473.797.540	1.132.932.370	15.806.729.910	-	1.203.270.090	
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (in L.)	17.000.000.000	-	-	17.000.000.000	14.473.797.540	1.132.932.370	15.806.729.910	-	1.203.270.090	
		PERMANENZE DI GIRO										
		Riscossione delle prestazioni versate nei confronti di Enti e di Amministrazioni L.	65.000.000	-	-	65.000.000	240.925	31.630.230	31.680.155	-	33.119.945	
		TOTALI ENTRATE PER PERMANENZE DI GIRO (in L.)	65.000.000	-	-	65.000.000	240.925	31.630.230	31.680.155	-	33.119.945	
		TOTALI ENTRATE (in L.)	17.065.000.000	-	-	17.065.000.000	14.474.038.465	1.164.562.600	15.838.410.065	-	1.436.389.935	

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (4+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Ricevuti	Ricevuti da riscossione (16-14)	Totale (14+15)	Verificati		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.753.917.084	1.834.184.159	-	1.834.184.159	-	119.732.826	17.000.000.000	16.107.861.698	-	892.018.302	1.132.832.379
1.753.917.084	1.834.184.159	-	1.834.184.159	-	119.732.826	17.000.000.000	16.107.861.698	-	892.018.302	1.132.832.379
129.303.112	80.726.411	48.576.791	129.303.112	-	-	65.000.000	60.867.336	15.867.336	-	80.715.821
129.303.112	80.726.411	48.576.791	129.303.112	-	-	65.000.000	60.867.336	15.867.336	-	80.715.821
1.063.220.196	1.714.810.659	48.576.791	1.763.487.379	-	119.732.826	17.065.000.000	16.188.848.034	15.867.336	892.018.302	1.213.146.201

segue: Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 1997 - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	M.	Descrizione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totale coperti (8+9)	Differenza rispetto alle previsioni	
				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)					In più (10-7)	In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESA CORRENTI									
1.05.07	001	Prestazioni economiche ordinarie L	700.000.000			700.000.000	457.880.700		457.880.700		242.119.300
1.05.08	002	Prestazioni pubbliche e simili L	13.050.000.000			13.050.000.000	11.838.217.405	572.084.847	12.511.102.332		538.867.668
1.05.09	003	Interessi per la vita di polizza sul il rimborsamento scatti L	2.000.000.000			2.000.000.000	868.857.438	526.544.400	1.425.502.038		574.467.964
1.05.10	004	Costo economico delle prestazioni inasprite L	50.000.000			50.000.000	13.473.882	426.400	13.802.282		38.027.718
1.05.11	005	Costo di spese generali e amministrative L	1.200.000.000			1.200.000.000	1.198.342.550		1.198.342.550		1.857.450
		TOTALI SPESA CORRENTI (a) L	17.900.000.000			17.900.000.000	14.808.672.283	1.098.657.647	15.908.729.919		1.928.270.890
		PARTITE DI ORD.									
4.24.21	000	Prestazioni erogative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	65.000.000			65.000.000	31.880.155		31.880.155		33.119.845
		TOTALI SPESA PER PARTITE DI ORD. (a) L	65.000.000			65.000.000	31.880.155		31.880.155		33.119.845
		TOTALI SPESA (a+b) L	17.965.000.000			17.965.000.000	14.838.752.418	1.098.657.647	15.938.679.055		1.961.390.735

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (4+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Pendenze	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (18-17)	in meno (17-18)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
						700.000.000	457.880.700		242.119.300	
1.280.453.196	1.067.264.616	91.615.664	1.178.880.270		91.572.826	13.050.000.000	13.025.482.101		24.517.899	964.500.501
622.767.000	582.932.000	21.875.000	584.807.000		36.180.000	2.000.000.000	1.661.899.036		338.110.964	948.218.409
						80.000.000	13.473.882		66.526.118	438.400
						1.200.000.000	1.188.342.550		1.657.450	
1.883.220.196	1.650.196.616	113.290.664	1.763.487.270		119.732.826	17.000.000.000	16.157.826.679		842.173.321	1.213.148.391
						65.000.000	31.630.155		33.369.845	
						23.000.000	21.880.153		11.119.845	
1.883.220.196	1.650.196.616	113.290.664	1.763.487.270		119.732.826	17.223.000.000	16.153.323.834		679.653.476	1.233.148.621

Tabella II - Conto economico
Parte prima: Entrate e spese

Capitolo	DESCRIZIONE	IMPORTO
072 p.	OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ	L. —
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:	
	a) a carico della gestione industria	L. 12.848.630.576
	b) a carico della gestione agricoltura	" 2.758.099.334
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	" —
	Totale parte prima L.	15.606.729.910

Parte seconda: Componenti che non

DESCRIZIONE	IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:	
a) a carico della gestione industria L.	69.203.612
b) a carico della gestione agricoltura "	14.657.909
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti "	—
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	
a) insussistenze passive L.	119.492.001
Totale parte seconda L.	203.553.522
TOTALE GENERALE ENTRATE L.	15.810.283.432

dell'esercizio 1997
finanziarie correnti

Capitolo	DESCRIZIONE	IMPORTO
601	PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE	457.880.700
602	PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI	12.511.102.332
603	INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINserIMENTO SOCIALE	1.425.502.036
604	SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE	13.902.292
605	QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.198.342.550
Totale parte prima L.		15.606.728.910

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE	IMPORTO
I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:	
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	119.908.952
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	83.844.570
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	
a) insussistenze attive	—
Totale parte seconda L.	203.653.522
TOTALE GENERALE SPESE L.	15.810.283.432

Tabella III - Ripartizione per gestione del

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assaiati	5.718	1.227	—	6.943
	Parte prima: SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
601	Prestazioni economiche continuative L.	376.958.768	80.921.932	—	457.880.700
602	Prestazioni protesiche e similari "	10.300.088.668	2.211.013.664	—	12.511.102.332
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale "	1.173.575.256	251.926.780	—	1.425.502.036
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative "	11.443.432	2.458.860	—	13.902.292
605	Quota di spese generali di amministrazione "	986.584.452	211.778.098	—	1.198.342.550
	Totale parte prima (a) L.	12.848.630.576	2.755.099.334	—	15.603.729.910
	Parte seconda: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	98.715.320	21.193.632	—	119.908.952
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio "	68.860.652	14.783.918	—	83.644.570
	Totale parte seconda (b) L.	167.575.972	35.977.550	—	203.553.522
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE L.	13.016.206.548	2.794.076.884	—	15.810.283.432
072	Obiazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
p.	Insussistenze passive (d) L.	98.372.360	21.119.641	—	119.492.001
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d) L.	12.917.834.188	2.772.957.243	—	15.690.791.431

conto economico dell'esercizio 1997

Capitoli	PER CONTO DI ALTRI ENTI			Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	Ente "Poste Italiane"	IPSEMA	TOTALE		
	4	10	14	6.957	
820	263.790	659.480	923.270	458.803.970	2,90
"	7.207.910	18.019.740	25.227.650	12.536.329.982	78,13
"	821.255	2.053.150	2.874.405	1.428.376.441	9,02
"	8.000	20.020	28.020	13.930.312	0,09
"	690.390	1.725.970	2.416.360	1.200.758.910	7,57
	8.991.345	22.478.360	31.469.705	15.638.199.615	98,71
"	69.080	172.700	241.780	120.150.732	0,76
"	48.180	120.480	168.670	83.813.240	0,53
	117.270	293.180	410.450	203.963.972	1,29
	9.106.615	22.771.540	31.880.155	15.842.163.587	100,00
	—	—	—	—	—
	68.835	172.090	240.925	119.732.928	—
	9.039.780	22.599.450	31.639.230	15.722.430.661	—

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (I.N.A.I.L.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998**

PAGINA BIANCA

ORGANI DELL'ISTITUTO

Presidente

Gianni BILLIA

Direttore Generale

Alberigo RICCIOTTI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Gianni BILLIA

Consiglieri

Bruno CAMILLERI

Ruggiero FERRARA

Michele MAGNO

Rino PAVANELLO

Nicola PUGLIESE

Aldo ZANARDI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente Giancarlo FONTANELLI

Consiglieri Diego ALHAIQUE

Giovanni AMBROSO

Francesco ANGRISANI

Salvatore CASABONA

Mario CESINO

Claudio D'ANTONANGELO

Antonio DIONESALVI

Rinaldo FADDA

Natale FORLANI

Giulia FRANCIOSI

Dante LOSCO

Isidoro MARINO

Basilio MUSSOLIN

Enrico PONTI

Gabriele RESCIGNO

Bruno ROSCANI

Liliana ROSSETTI

Francesco TADDEI

Luciano TICCA

Aldo URBINI

Piergiorgio VALBONETTI

Luigi ZAPPONE

Alessandro ZARRILLO

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI SINDACI

<i>Presidente</i>	Vittorio RAIMONDO
<i>Vice Presidente</i>	Giulio DE GRAZIA
<i>Membri effettivi</i>	Ludovico ANSELMi Giorgio CLEMENTI Nello M ER CURI Alberico VERNAGLIA Mario DE GAETANO
<i>Membri supplenti</i>	Errico AMOROSO Enrico ANGELANI Stefano LISTANTI Franca SMISI Michele PISANELLO Lorenzo SUSANNA Grazia Teresa DE MAIO
<i>Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo</i>	Gigi PAGNANO
<i>Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo</i>	Maria Letizia DE LIETO VOLLARO

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

CENTO ANNI DI ASSICURAZIONI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
 - Gestione Industria
 - Gestione Agricoltura
 - Gestione Medici Rx

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
 - Rendiconto finanziario
 - Situazione patrimoniale
 - Conto economico
 - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite
- Risultati dell'attività commerciale
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Composizione dei residui attivi derivanti da premi di assicurazione (per regione) - Totale gestioni
 - 2/a. Gestione "Industria"
 - 2/b. Gestione "Medici Rx"
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato.
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.1998
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.1998
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.1998
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.1998
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.1998
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1997 e 1998.
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1997 e 1998
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Medici Rx"
32. Fondo di previdenza del personale.
33. Fondo di quiescenza del personale
34. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
35. Poste rettificative dell'attivo

36. Dati disaggregati ex art. 20 - comma 4 - del Regolamento di
Contabilità e di Amministrazione

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni.
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni.
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
16. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998
17. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998.
18. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998
19. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
20. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario

Tabella II Situazione patrimoniale

Tabella III Conto economico

Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione
nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione

Tabella I Rendiconto finanziario

Tabella II Conto economico

Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

CENTO ANNI DI ASSICURAZIONE

L'INAIL ha ricordato quest'anno il centenario dell'emanazione della legge 17 marzo 1898, n. 80 che ha introdotto nel sistema legislativo italiano l'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

La normativa imponeva ai datori di lavoro nell'industria l'obbligo di assicurarsi per la responsabilità civile dei danni da infortuni sul lavoro occorsi ai loro operai — passando così dal principio della volontarietà a quello della obbligatorietà — ed estendeva la copertura assicurativa anche al caso di colpa del lavoratore, pur tutelando solo poche categorie di lavorazioni e riconoscendo un indennizzo solo parziale.

Nel corso dei cento anni trascorsi da quando è stata introdotta la prima forma di tutela previdenziale nel nostro Paese, l'ambito della tutela assicurativa è andato via via ampliandosi, con innovazioni e miglioramenti che hanno riguardato sia il settore industriale sia quello agricolo.

La ricorrenza è stata celebrata con numerose iniziative sia a livello centrale sia sul territorio.

Tra le manifestazioni maggiormente significative:

- il Convegno organizzato presso l'Auditorium della Sede Centrale a Roma cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dell'Istituto e di altri enti previdenziali, i maggiori vertici dello Stato e personalità del mondo universitario, sindacale e giornalistico;
- il "Premio Azienda Sicura" per promuovere e sostenere i progetti di aziende industriali ed agricole, per migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro;
- il concorso "Idee per un monumento" per la realizzazione di una scultura che richiami il "lavoro", da collocare presso la Sede Centrale di Roma.

Numerosi convegni e mostre sono inoltre stati organizzati un po' in tutte le Regioni, per illustrare l'attività svolta dall'Istituto per la tutela del lavoro contro gli infortuni e le malattie professionali, attraverso tutte le sue fasi: dalla assicurazione alla prevenzione, dalla ricerca alla somministrazione delle prestazioni economiche, al recupero fisico e professionale, al reinserimento nell'ambito lavorativo.

In questi anni, l'INAIL ha potuto allargare e diversificare la sfera di sua competenza grazie ad una gestione finanziaria che, pur con vicende alterne, nel suo complesso si è costantemente presentata autosufficiente, non dovendo l'Istituto far ricorso ad alcuna sovvenzione statale nonostante il perdurare della grave situazione del settore agricolo.

Tutto ciò ha permesso di contribuire attivamente al miglioramento del "mondo del lavoro", porgendosi non solo come istituto assicuratore, ma anche come punto di riferimento in campo sociale, scientifico e medico, e quindi con una qualificata presenza nel quadro complessivo previdenziale.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 12 luglio 1999

visto il decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994;

visto l'art. 17, comma 23, della legge n. 127 del 15 maggio 1997 che prevede, tra l'altro, l'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del Conto Consuntivo;

visto il D.P.R. n. 367 del 24 settembre 1997;

visto il Regolamento di contabilità e di amministrazione dell'Istituto approvato con deliberazione consiliare n. 916 del 3 luglio 1996 e successive modificazioni;

vista la deliberazione n. 222 del 3 giugno 1999 - e la connessa documentazione - con la quale il Consiglio di amministrazione ha predisposto, per l'approvazione, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci di cui al verbale n. 157 del 24 giugno 1999;

visto il parere espresso dalla Commissione per la verifica dell'attività di gestione nella riunione del 1° luglio 1999,

DELIBERA

di approvare in via definitiva il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1998, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 222 del 3 giugno 1999.

IL SEGRETARIO
(Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Giancarlo FONTANELLI)

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Gli obiettivi strategici perseguiti nel corso del 1998 si inquadrano in un'ottica di continuità con le scelte operate nell'esercizio precedente, volte all'attuazione di una corretta gestione economico-finanziaria e basate sul rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli indirizzi dettati per questo esercizio hanno teso al miglioramento della situazione economica dell'Ente, in termini di incremento delle entrate e contenimento delle spese.

In particolare per ciò che concerne le entrate, si è posto l'accento sulle attività di recupero dei crediti e di certificazione delle pretese creditorie dell'Istituto, senza peraltro trascurare la funzione di vigilanza assicurativa svolta dall'INAIL nella lotta all'evasione ed elusione contributiva.

Sul versante delle uscite istituzionali è stato in primo luogo perseguito l'obiettivo della tempestiva erogazione delle prestazioni, lavorando sulla riduzione dei tempi medi di costituzione delle rendite dirette da infortunio e da malattia professionale, della liquidazione temporanea entro i 30 gg e sulla durata della inabilità temporanea.

L'Istituto non ha limitato la sua attività alle sole prestazioni, ma si è posto nella "nuova veste" di ente non più circoscritto all'indennizzo dei danni, ma capace di fornire servizi integrati all'utente e di intervenire per prevenire gli infortuni, svolgendo una densa attività sul versante della protezione della salute dei lavoratori e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro.

• DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DI RECUPERO CREDITI

Nel corso del 1998 sono state positivamente proseguite le attività per velocizzare le azioni di recupero dei crediti. Infatti, si è provveduto tempestivamente all'inoltro delle notifiche ai datori di lavoro delle contestazioni di violazione per mancato e/o tardato pagamento dei premi relativi all'autoliquidazione 1997/1998, ed è stato attivato l'iter per la esazione coattiva per i premi non riscossi, con l'esclusione dei crediti relativi a P.A. oggetto di rateizzazioni di cui alla L. n. 449/97.

Il valore complessivo dei crediti per premi al 31.12.98 è pari a £. 2.975 miliardi, di cui £. 1.064 miliardi sono da riferire a tutte le partite scoperte di pagamento nell'esercizio in chiusura.

Con riferimento ai dati di bilancio dell'ultimo triennio, è da rilevare che mentre i premi richiesti sono aumentati di circa l'8%, i correlativi residui attivi sono rimasti pressoché invariati.

Un'attenta analisi della qualità delle partite creditorie in sofferenza e della relativa possibilità di recupero in base anche alla valutazione del rapporto costi/benefici — attuate grazie all'applicazione della Banca dati "Qualità del credito" in grado di fornire informazioni di dettaglio sui crediti in sofferenza — ha consentito di definire, tra incassi ed altri tipi di definizione, oltre il 30% dei crediti in coltivazione al 1/01/98, per circa £. 1.000 miliardi.

Relativamente all'attività di recupero dei crediti per premi assicurativi bisogna tenere

conto delle innovazioni normative contenute nella citata legge 27 dicembre 1997, n. 449 che all'art. 59, comma 19, prevede il sistema dei pagamenti rateali, nonché della legge delega n. 337, del 28 settembre 1998 e nei successivi decreti di attuazione, che introducono un nuovo sistema di riscossione.

Infatti i provvedimenti in oggetto comportano una completa ridefinizione in tema di riscossione coattiva, sottraendo all'Istituto la facoltà di gestire direttamente le azioni esecutive.

Le norme richiamate prevedono che tutti i premi non versati alla data del 1° luglio 1999 e per i quali non sono in corso procedure esecutive, siano obbligatoriamente iscritti a ruolo unitamente agli accessori ed affidati ai concessionari per la loro riscossione.

Il trasferimento ai concessionari delle funzioni più meramente operative del processo di esazione consentirà, peraltro, di liberare risorse per impostare una diversa politica dei crediti, da impemare soprattutto sulla prevenzione dell'evasione contributiva dedicando maggiore attenzione alla genesi dei crediti stessi ed ai rapporti con i datori di lavoro.

Le azioni intraprese dall'Istituto nel breve periodo, pertanto, sono finalizzate innanzi tutto alla creazione delle condizioni per gestire adeguatamente le novità collegate alla riforma del sistema di riscossione coattiva, accelerando la conclusione delle procedure esecutive in corso ed eliminando possibili cause di scarti nell'elaborazione dei ruoli.*

Numerose iniziative sono state programmate nel quadro di un continuo aggiornamento delle situazioni contributive, attraverso operazioni di sistemazioni di partite attive e passive presenti nell'archivio amministrativo datori di lavoro e non ancora definite sotto il profilo della loro esigibilità.

Nell'ambito dell'obiettivo di riduzione dei crediti non va dimenticata l'azione svolta dall'Ente per il recupero di quelli locativi nei confronti degli immobili di proprietà.

In particolare nel corso del 1998 sono stati riconosciuti crediti nei confronti di pubblici uffici: per circa £. 19 miliardi, comprensivi di spese legali, interessi e danni precontrattuali, a fronte di crediti per canoni di locazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per circa £. 13 miliardi con il Ministero della Difesa, per circa £. 1 miliardo con la A.S.L. di Atripalda (Avellino).

• LA VIGILANZA ASSICURATIVA

Non disgiunta dall'impostazione di un sistema tendente alla ottimizzazione dell'economica gestione delle risorse, dell'efficienza e dell'efficacia è l'attività anti-evasione svolta a livello regionale e finalizzata a regolarizzare le posizioni contributive delle aziende che evadono totalmente l'obbligo assicurativo.

L'attività degli ispettori è stata mirata essenzialmente a contrastare il fenomeno del "lavoro nero", totale e parziale, con particolare riguardo ai settori a più elevato rischio: il settore dell'edilizia, gli esercizi commerciali e le aziende manifatturiere.

A livello regionale sono stati predisposti specifici piani per il coordinamento della funzione di vigilanza assicurativa in sinergia con altri Enti (INPS, Ispettorato del Lavoro, Ministero delle Finanze), con risultati apprezzabili sul rapporto obiettivo/premi richiesti, soprattutto in alcune regioni tra le quali il Lazio, il Molise e la Sardegna.

La realizzazione di queste iniziative ha comportato ottimi risultati anche in termini finanziari: nel 1998, infatti, l'accertamento di premi non corrisposti è stato di circa 261 miliardi.

• RAPPORTI ISTITUTO UTENZA

È stata posta particolare attenzione alla *riqualificazione dell'Istituto in termini di servizi da rendere all'utenza e di qualità del prodotto*:

- nei rapporti con gli assicurati l'operatore deve valorizzare la persona del lavoratore fornendo un servizio specialistico orientato al cliente;
- nei rapporti con le aziende dovrà invece essere valorizzata la funzione di servizio in autonomia, come gestione del rapporto contributivo ed in sinergia con altri organismi pubblici.

Dunque per facilitare i rapporti Istituto/Utenza e venire incontro alle diverse esigenze dei soggetti chiamati ad interagire con L'Ente, sono state poste in essere le attività propedeutiche - prima fra tutte la specifica formazione del personale - necessarie all'apertura degli Uffici Relazioni con il Pubblico su tutto il territorio nazionale. Allo stato attuale, delle 20 Sedi sperimentali scelte per la realizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ne sono funzionanti 17 tra i quali, di ultimissima inaugurazione, gli URP di Bolzano, Cagliari, Latina, Perugia, Reggio Calabria, Matera, Catania. Inoltre - coerentemente con gli indirizzi dell'Istituto - altre 7 Sedi non comprese nella sperimentazione hanno dato avvio al servizio.

Dai primi mesi di attività di tali Uffici, è stata rilevata la presenza di numerosi "clienti" datori di lavoro.

Tra il 1997 ed il 1998 sono stati attivati n. 10 Centri Operativi Territoriali o Agenzie per rispondere alla primaria esigenza di avvicinare il servizio all'utenza.

La massima attenzione è stata posta al problema della semplificazione degli adempimenti a carico dell'utenza dando ampio spazio all'autocertificazione e a richieste dirette dell'Istituto ad altre Pubbliche Amministrazioni (L. n. 241/90), come strumenti per la riduzione della tempistica e l'eliminazione di inutili supporti cartacei.

Sempre per snellire le procedure è in via di perfezionamento il servizio di "accoglienza telefonica" in grado di fornire informazioni generali, o personali prenotando un colloquio telefonico con il funzionario competente.

Inoltre l'INAIL, in collaborazione con INPS, Ministero del Tesoro e Ministero delle Finanze, ha realizzato uno sportello automatico capace di rilasciare informazioni personalizzate grazie al collegamento in rete tra le varie banche dati.

• PRIME CURE

Per migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, l'INAIL ha ampliato la sua attività in materia di *assistenza e prime cure* e per tutto ciò che concerne le prestazioni sanitarie e l'attività protesica.

Con la prestazione delle "prime cure" l'INAIL si avvicina ai bisogni degli assicurati in modo diretto e tempestivo.

Dal 1992, l'Istituto ha stipulato convenzioni con tutte le Regioni - ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Bolzano - con un buon livello di copertura del servizio su tutto il territorio nazionale.

Inoltre sono stati stabiliti opportuni accordi con le A.S.L. al fine di evitare duplicazioni di strutture sanitarie e di spese per l'attivazione degli ambulatori.

Ad oggi sono attivi oltre 100 ambulatori "prime cure", e nel corso del 1998 sono operanti presso le Sedi di Sarzana e Imperia (Liguria); Siena e Portoferraio (Toscana); Rieti, Latina, Viterbo, Velletri e tre a Roma (Lazio); Sulmona (Abruzzo); Matera (Basilicata); Milazzo (Sicilia).

Fermo restando l'efficacia sociale delle "prime cure" non si può non tenere conto dei benefici ottenuti in termini di riduzione della durata del periodo di inabilità temporanea, di diminuzione del grado medio di inabilità permanente, ed in termini di minor ricorso alla certificazione medica esterna, che assorbono i costi sostenuti dall'INAIL per l'avvio e la gestione degli ambulatori.

• PRESIDI SANITARI IN AZIENDA

In attuazione dell'art. 12, comma 2, della legge 67/68 in materia di *presidi sanitari in azienda* per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e specialistiche, sono pienamente funzionanti dal 1994 i presidi presso gli stabilimenti Fiat di Melfi (Basilicata) e Termoli (Molise); e dal 1996 presso lo stabilimento di Pomigliano d'Arco (Campania).

Il costo sostenuto dall'INAIL (costi del personale medico e oneri amministrativi) per l'attivazione dei presidi è quasi irrilevante in quanto è l'azienda stessa che si fa carico della struttura, mentre è notevole il miglioramento del servizio offerto per la tutela del lavoratore. Anche per quest'anno, infatti, si sono ottenuti risultati positivi in termini di massima tempestività di erogazione delle cure, in materia di sicurezza e prevenzione.

◦ CENTRI DIAGNOSTICI POLISPECIALISTICI

Nell'ambito dei servizi sanitari in ambulatorio sono previsti — presso le Direzioni Regionali — i Centri Diagnostici Polispecialistici per la prestazione di consulenze professionali specializzate quali oculistica, angiologia, neurologia, medicina del lavoro, cardiologia, allergologia, radiologia, TAC, RMN.

Tali Centri oltre ad effettuare accertamenti di particolare complessità, svolgono anche attività di ricerca scientifica in riferimento alle malattie professionali e di indirizzo per l'attività medico - legale delle Unità.

Attualmente sono stati avviati cinque Centri presso le Direzioni Regionali di Piemonte, Campania, Lombardia, Lazio e Sicilia ed è in fase di attuazione il Centro de L'Aquila.

◦ TERMALISMO TERAPEUTICO

L'INAIL, in collaborazione con il Centro di Idrologia Medica dell'Università degli Studi di Milano, è impegnato in un progetto di studio sulla "Riabilitazione in ambiente termale", volto a cogliere tutte le potenzialità del *termalismo terapeutico* nei trattamenti durante il periodo di inabilità temporanea ed in alcuni casi di inabilità permanente.

La prima fase del progetto "Termalismo terapeutico" si è conclusa con risultati positivi sia in merito al beneficio terapeutico che al gradimento degli assistiti per il livello qualitativo delle prestazioni ricevute.

Le strutture coinvolte nel progetto sono quindi pronte per l'avvio di un nuovo periodo di sperimentazione e contemporaneamente si sta lavorando per ampliare la distribuzione dell'affluenza su tutto il territorio nazionale mediante l'individuazione degli stabilimenti termali aventi i requisiti necessari per la sperimentazione.

◦ CENTRO PROTESI E CENTRI RIABILITATIVI

Da tempo l'INAIL si prodiga nel fornire agli infortunati disabili, e non solo a loro, un'assistenza specifica e qualificata attraverso gli operatori del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Per rispondere alle esigenze degli assistiti del Centro e del Sud del Paese con il minor disagio possibile, è stata aperta una filiale del Centro Protesi a Roma ed un'altra è in corso di realizzazione a Lamezia Terme. Inoltre lavori di ampliamento e ammodernamento sono previsti nello stesso Centro di Budrio in modo da poter rispondere all'incremento di domanda degli assistiti (anche per cause non lavorative) pur continuando a garantire la qualità del servizio reso.

Con delibera n. 607, del 16 settembre 1998, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la convenzione con l'ASL n. 5 di Pisa e la Regione Toscana per la realizzazione di un Polo multispecialistico di riabilitazione in Volterra comprendente un settore per il recupero e la rieducazione del motuleso da affiancare alle attività specialistiche riabilitative cardiovascolare e neurologica già presenti nel complesso ospedaliero. Analoga convenzione è stata stipulata con l'ASL di Pescara e la Regione Abruzzo per la realizzazione del Centro di riabilitazione INAIL in San Valentino — Abruzzo Orientale (Delibera CA n. 848 del 2/12/98). Ugualmente è allo studio la possibilità di rilevare il presidio ospedaliero di Maratea (Basilicata) per una sua destinazione a Polo di riabilitazione multispecialistico (Delibera CA n. 669, del 7/10/98).

La riabilitazione del lavoratore non si limita al ripristino delle condizioni minime per la sopravvivenza ma mira al più ampio e completo reinserimento del soggetto nel mondo del lavoro e, soprattutto, nella sua quotidianità e nel mondo delle relazioni interpersonali. A tal fine sono state portate avanti numerose iniziative per l'addestramento ed il recupero psicologico del soggetto portatore di protesi, in modo da garantirgli la massima autonomia possibile. Basti pensare al progetto "Tornare a casa": tra le cui iniziative abbiamo "Autonomy — Programma per la mobilità" che offre la possibilità per i pazienti del Centro di conseguire — grazie alla collaborazione con la FIAT — una patente di guida speciale in relazione al loro handicap e adatta alle proprie necessità.

L'Istituto, in collaborazione con la Scuola S. Anna di Pisa, ha inoltre avviato la costituzione di un Centro di Ricerca sulle Tecnologie Riabilitative che si pone come obiettivo di promuovere lo studio e lo sviluppo nei settori della bioingegneria, della robotica e della cibernetica, nonché di soluzioni atte a migliorare la qualità della vita dei disabili e facilitare il loro reinserimento sociale e professionale.

In collaborazione con gli Istituti Ortopedici Rizzoli è stata avviata la sperimentazione del progetto "Teleconsulto" per le "visite a distanza".

La realizzazione di ulteriori progetti volti all'integrazione sociale del disabile sono previsti dal protocollo d'intesa fra l'Ente e la Confindustria (Delibera CA n. 885, del 10/12/98).

Infine, anche se per adesso solo in fase di ipotesi progettuale, è prevista la realizzazione a Roma di un Centro per la riabilitazione e la rieducazione protesica, mediante la pratica dello sport (Delibera CA n. 823, del 18/11/98).

• PREVENZIONE

L'INAIL ha indirizzato la sua attività antinfortunistica verso la ricerca di meccanismi diretti ad stimolare l'applicazione delle misure di prevenzione da parte dei datori di lavoro. In particolare, oltre agli incentivi previsti dalla legislazione vigente — quali la riduzione del premio per le aziende che sono in regola con le norme di sicurezza — sono all'esame iniziative volte a fornire sostegni economici alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese che potranno così attuare le necessarie misure di sicurezza.

La "spinta" economica però non è sufficiente a garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul posto di lavoro, ma occorre una concreta e mirata opera di diffusione della cultura della prevenzione.

L'Istituto, tramite l'apposito *Centro Studi e Servizi per la Prevenzione* - a livello centrale - e la costituzione di Nuclei regionali per la prevenzione - a livello periferico - dotati delle specifiche professionalità tecniche (ingegneri, medici del lavoro, chimici, statistici ed informatici), ha svolto i compiti di "informazione, assistenza e consulenza" attribuitigli dal D. Lgv. 626/94, modificato dal D. Lgv. 242/96.

Tra le varie iniziative intraprese — anche nell'ambito dell'attività di progettazione a livello regionale — hanno ottenuto apprezzabili risultati:

- la presenza di personale INAIL del settore medico legale presso la Fiera del Levante — con la collaborazione dalla Regione Puglia — con il compito di fornire informazioni in materia di prevenzione nel campo delle malattie professionali;
- la partecipazione a numerosi convegni organizzati al "6° Salone della sicurezza ed igiene in ambiente di lavoro" presso la Fiera di Modena;
- la presentazione, nell'ambito della partecipazione al Convegno di Vigevano — dell'indagine sul fenomeno infortunistico e ambiente di lavoro realizzata dall'OPSE — INAIL Osservatorio Permanente Socio Economico su un campione di aziende industriali e artigiane;
- lo stand INAIL in occasione della manifestazione fieristica "Fiera della Casa" presso la mostra d'Oltremare di Napoli — con la collaborazione della Regione Campania — per pubblicizzare l'assicurazione obbligatoria alle casalinghe e diffondere le norme di prevenzione tra le mura domestiche;
- la diffusione dell'opuscolo "Casa sicura" per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e pericoli che si corrono nella propria abitazione;
- la campagna nazionale della prevenzione con la realizzazione di tre spot sulla sicurezza, proiettati nelle sale cinematografiche delle più importanti città;
- il progetto "ScuolaPiùSicura", in collaborazione con l'associazione Ambiente e Lavoro: concorso "Idee per la prevenzione", per l'assegnazione di premi agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per l'ideazione di soggetti e sceneggiature su temi attinenti alla sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.

• COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

Negli ultimi anni l'Istituto ha intrapreso una politica di attiva collaborazione, attraverso

appositi accordi o convenzioni, con Istituzioni e Centri culturali esterni che svolgono attività di studio e di ricerca similari.

Questo grazie alla consapevolezza che il proprio patrimonio formativo e informativo, dovuto alle conoscenze in campo diagnostico ed epidemiologico accumulate in un secolo di attività, non va conservato gelosamente ma deve essere messo a disposizione di Patronati, Istituti di ricerca, Ministero del lavoro, Ispettorati e di ogni altro soggetto interessato.

Più dettagliatamente vanno considerate:

a) LE CONVENZIONI CON UNIVERSITA'

Grazie ad apposite *Convenzioni* con le maggiori Università italiane l'INAIL ha partecipato alla realizzazione di programmi di specializzazione e di attività didattiche integrative per l'aggiornamento della formazione accademica e professionale degli specializzandi e degli stessi medici dell'INAIL.

In particolare, nel corso di questo esercizio, sono state stipulate: la convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Delibera CA n. 158, del 11/03/98) e la convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Delibera CA n. 159, del 11/03/98) per fini didattici integrativi a favore, rispettivamente, della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale; la convenzione con l'Università degli Studi di Bari per le Scuole di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni e in Medicina del Lavoro (Delibera CA n. 217, del 1/04/98); la convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro (Delibera CA n. 340, del 22/04/98); lettera d'intenti con la Regione Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo per la realizzazione di una struttura socio-riabilitativa (Delibera CA n. 453, del 3/06/98); proposta di collaborazione/convenzione con la Libera Università di Maria Santissima Assunta - LUMSA - di Roma (Delibera CA n. 636, del 23/09/98); la convenzione con l'Università degli Studi di Siena per la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni (Delibera CA n. 886, del 10/12/98); la convenzione con il Dipartimento di scienze geologiche dell'Università di Roma Tre finalizzata allo studio degli aspetti ambientali pertinenti le scienze della terra (Delibera CA n. 888, del 10/12/98); infine le due convenzioni con l'Università degli Studi di Roma di Tor Vergata per quanto concerne l'attività didattica presso le Scuole di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione ed in Ortopedia e Traumatologia, già stipulate nel precedente esercizio (Delibera CA n. 1472, del 10/12/97), hanno trovato ampia applicazione.

b) LA COLLABORAZIONE INAIL - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

In coerenza con il ruolo sempre più propulsivo che l'Istituto è chiamato a svolgere nel campo della conoscenza e della conseguente tutela delle malattie professionali, sono state avviate iniziative di studio e ricerca sia autonome sia in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità in materia di bioingegneria e di patologie emergenti in ambito lavorativo.

In tale contesto è stata firmata la Convenzione INAIL/ISS (Delibera CA n. 582, del 30/07/98) al fine di svolgere in maniera coordinata l'attività nelle aree di interesse comune.

c) CONVENZIONI CON ENTI (D. Lgv. 626/94)

- adesione al Consorzio Sistema Città Territorio, che ha lo scopo di stimolare l'integrazione delle risorse scientifiche e tecniche necessarie alla realizzazione di progetti di alto livello scientifico per la promozione della salute e del benessere dei cittadini nei diversi ambienti di vita e di lavoro (Delibera CA n. 802, del 11/11/98);
- protocollo d'intesa con Il Comitato Paritetico Nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro nell'Artigianato - CPNA - con lo scopo di promuovere e coordinare un programma annuale o pluriennale di azioni comuni in tema di prevenzione (Delibera CA n. 932, del 23/12/98);

- convenzione con la Regione Campania per la prestazione di servizi di informazione, assistenza e consulenza (Delibera CA n. 936, del 23/12/98).

d) RAPPORTI CON ISTITUZIONI OPERANTI NELL'AREA SANITARIA

Sul fronte della ricerca e dell'assistenza in campo sanitario sono state avviate le seguenti iniziative: convenzione con la Casa di cura Hesperia Hospital di Modena per lo studio delle patologie della mano e dell'arto superiore (Delibera CA n. 918, del 23/12/98); schema di Accordo con la Fondazione Salvatore Maugeri, Clinica del lavoro e della riabilitazione di Pavia, per prestazioni di consulenza medico-scientifica e di aggiornamento professionale del personale nel settore della riabilitazione (Delibera CA n. 378, del 5/05/98); approvazione del progetto preliminare per il Polo Pediatrico del Mediterraneo nel Comune di Acerra, Regione Campania - Investimenti in immobili per finalità di pubblico interesse ex art. 11, comma 4, D. Lgs. 104/96 (Delibera CA n. 778, del 11/11/98).

e) LA BANCA DATI

La Banca Dati INAIL ha riscosso un notevole interesse da parte di soggetti pubblici quali INPS, Dipartimenti di Prevenzione, Organi ministeriali, Commissioni, nonché da soggetti privati. I dati contenuti in essa, rigorosamente trattati secondo la legge sulla privacy, sono fruibili sia su CD ROM sia via Internet.

Nell'ultimo biennio l'Ente si è impegnato per potenziare il proprio sistema informativo e nel fornire alla collettività i dati statistici indispensabili per svolgere le indagini necessarie ad individuare le fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro, per poter poi attuare una seria ed efficace prevenzione. In tal senso la Banca Dati non è importante solo come strumento statistico che permette di conoscere il numero e le modalità relative agli infortuni, ma anche come strumento attivo e concreto di prevenzione.

Al fine di rendere le Banche Dati aggiornate secondo le nuove esigenze e le più attuali metodologie, fornendo un servizio più efficiente e realmente utile, l'Istituto ha effettuato una completa revisione del sistema. Per esempio è possibile elaborare statisticamente sia gli indici di rischio che evidenziano la frequenza degli accadimenti, sia quelli sulla gravità dei danni causati dagli infortuni.

Nel corso del 1998, inoltre, sono state ampliate le tavole di consultazione con l'inserimento dei dati sulle malattie professionali ed è stata istituita la "Banca Dati Amianto" che raccoglie tutte le informazioni a carattere amministrativo e sanitario acquisite durante l'applicazione della L. 257/92.

Si sta completando, poi, lo sviluppo di tavole statistiche sulle capacità lavorative residue e sulle possibilità di reinserimento del disabile nel mondo produttivo; sulle patologie che colpiscono le donne; sulla cosiddetta "Banca Dati in movimento" che tiene conto mensilmente degli aggiornamenti sul numero di infortuni sul lavoro denunciati.

L'assiduo monitoraggio consentirà all'INAIL ed agli altri soggetti preposti, di avere una conoscenza approfondita dei fenomeni e quindi di poter adeguare i relativi interventi.

Infine è interessante la possibilità di allacciare rapporti con gli altri istituti europei in modo da estendere le conoscenze dall'ambito nazionale a quello comunitario.

f) L'ACCORDO CON INPS E INPDAP

Nel contesto del progetto più generale di riforma degli Enti che gestiscono la previdenza pubblica si inserisce il Programma di sinergie nell'ambito delle funzioni di istituto svolte da INPS, INPDAP e INAIL (Delibera CIV n. 44, del 12/10/98).

Il documento prevede l'azione comune degli enti per:

- l'unificazione delle reti e sistemi in comune di posta elettronica;
- l'archivio dei lavoratori, l'accesso alle banche dati e lo scambio dei dati;
- l'unificazione del pagamento nei confronti di pluritolari di pensioni;
- la gestione del patrimonio strumentale e di quello a reddito;
- la formazione e la comunicazione;
- la gestione del patrimonio informatico.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

Molteplici fattori hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi guida precedentemente enunciati e all'attuazione di un effettivo cambiamento all'interno dell'Istituto, segno di mutamento dell'organizzazione stessa della Pubblica Amministrazione.

In particolare si sono rivelate idonee le seguenti componenti:

♦ Unità Territoriali: decentramento e nuovo assetto organizzativo

La politica dell'Istituto è stata orientata ad una vera e propria valorizzazione degli organismi territoriali, sempre nel rispetto del carattere nazionale dell'Ente.

La logica del decentramento, sia decisionale sia gestionale, avviata nel corso del 1997 dopo l'introduzione del nuovo Ordinamento delle Strutture centrali e territoriali, ha trovato una sua più ampia applicazione nell'esercizio appena chiuso, grazie all'applicazione del Regolamento e al budget.

Inoltre il notevole impulso nel settore degli investimenti immobiliari per fini istituzionali ha permesso il superamento delle condizioni di criticità ambientale ed organizzative in molte Unità territoriali. Tra l'altro il Consiglio di amministrazione ha autorizzato trattative private per l'acquisizione di nuovi edifici da destinare ad uso istituzionale per le sedi di Lodi, Rovigo, Crotone; i C.O.T. di Cesena, Anzio/Nettuno, Rho ed altre città.

♦ Budget

L'introduzione in INAIL del budget è l'innovazione più significativa derivante dal Regolamento di contabilità e di Amministrazione (artt. 8, 46 e 81).

Il sistema di rilevazione budgetario, primo tra tutte le pubbliche amministrazioni, risponde all'esigenza di dotare - nella logica del decentramento decisionale e delle relative responsabilità - i Dirigenti ai diversi livelli di struttura delle necessarie risorse finanziarie, e permette la verifica sistematica dei risultati delle operazioni predeterminate (piani operativi, piani analitici).

I criteri per l'assegnazione dei budget per lo scorso esercizio, approvati con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1476 del 22 dicembre 1997, hanno quindi rispecchiato le esigenze segnalate e "negoziato" a livello periferico dalle singole strutture.

Si sono, infine, concluse le fasi preliminari per l'introduzione in Istituto di un apposito sistema informatico per la Contabilità Analitica e il controllo di gestione. Con tali strumenti di analisi, unitamente al budget, sarà possibile valutare il rapporto costi e benefici e misurare l'economicità della gestione per singola linea di prodotto e centro di costo, facendo riferimento a precisi parametri e indicatori di efficienza, economicità ed efficacia.

♦ Formazione del personale

Un'efficiente organizzazione del lavoro non può prescindere dalla formazione della "risorsa umana", unico elemento che può realmente contribuire alla qualità del servizio fornito dall'Ente.

Di conseguenza il momento formativo risulta indispensabile nell'attivazione di processi motivazionali finalizzati all'interiorizzazione dei comportamenti volti al "cliente".

Tenuto conto delle novità apportate all'Ordinamento dei servizi e della "rivoluzione" delle politiche del personale conseguente al nuovo Contratto di Lavoro (approvato il 6 novembre 1998) che rinnovando i percorsi di carriera li lega ad un inevitabile sistema di valutazione, si rende necessario un sostanziale cambiamento nell'organizzazione della formazione all'interno dell'Istituto.

Il Centro per la Formazione ha, nel corso del 1998, portato avanti la fase sperimentale per la creazione di una Scuola di Formazione Permanente INAIL, già avviata con determinazione del Consiglio di amministrazione n. 1000, del 15/07/97.

Tale fase sperimentale può ritenersi conclusa con la proposta di modello di struttura della Scuola e la sua attivazione "a regime" approvata con Delibera CA n. 7, del 14/1/99.

Infine non va sottovalutato il ruolo che l'INAIL ha svolto per la formazione rivolta

all'esterno in ambito prevenzionale e sull'aspetto gestionale della sicurezza con l'attività di consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

♦ Sistema informatico

Già dal 1997 si è lavorato, in attuazione del Piano triennale per l'informatica 1997/1999 e degli obiettivi indicati dal CIV (deliberazione n. 46/1996), alla ricerca di soluzioni adatte alla razionalizzazione del sistema informativo ed informatico.

Il Progetto tiene conto delle linee generali fissate dall'AIPA per gli aspetti propriamente tecnologici, da impiegare come base per la realizzazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione.

La realizzazione di tale ambizioso progetto non può prescindere dalla razionalizzazione degli ambienti tecnologici locali.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso si è lavorato per superare le difficoltà di comunicazione tra le Sedi e tra Unità locali e centrali create da una rete ormai obsoleta e caratterizzata da un'eccessiva frammentazione degli ambienti operativi.

In particolare l'impegno è stato volto alla sostituzione dell'intero parco macchine ed al completamento della informatizzazione delle aree di Sede, Regione, Direzione generale, da terminare entro il 1999.

Lo sviluppo della nuova architettura informatica ha comportato una parallela attività di formazione del personale, volta a:

- ampliare le conoscenze tecnologiche degli addetti delle Direzioni Regionali e delle Sedi;
- alla diffusione delle conoscenze per la gestione decentrata dei data base;
- alla diffusione delle competenze informatiche per quelle professionalità (quali medici, ispettori, ecc.) che hanno esigenze di colloquio interattivo con il sistema.

Inoltre nel 1998 è continuata la sperimentazione di forme di lavoro integrato sul territorio, utilizzando le opportunità del sistema informatico e quelle offerte da specifici strumenti di lavoro quali la videoconferenza e la videocomunicazione.

Nel processo di adeguamento portato avanti dall'Istituto si deve inoltre tenere presente lo sforzo effettuato dalle strutture competenti per le modifiche da apportare in seguito all'introduzione della moneta unica europea a partire dal 1° gennaio 1999.

QUADRO NORMATIVO

Sebbene da più parti si sia ravvisata la necessità di adeguare agli standard europei l'intero corpo legislativo in tema di infortuni sul lavoro, si sottolinea ancora l'arretratezza del Testo Unico della materia risalente, ormai, a più di trenta anni fa ed in attesa di essere sostituito, o quanto meno radicalmente revisionato.

Da questo punto di vista, infatti, l'evoluzione tecnologica ha comportato la nascita di nuovi lavori, accanto alla scomparsa di altri, o comunque il perdurare di "rischi" lavorativi e commisurate "tariffe" contributive spesso non idonee o non al passo con i tempi, perché legati tipicamente a specifiche lavorazioni di difficile collocazione in un quadro di estrema specializzazione dei compiti all'interno della globalizzazione dei mercati.

Fermi restando, pertanto, i punti cardine della normativa, i comportamenti adottati dall'Ente nel corso del corrente anno sono stati la necessaria conseguenza dei seguenti principali provvedimenti legislativi:

Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria 98)

Introduce importanti innovazioni riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto quello di premi e contributi, sia infine dal punto di vista delle prestazioni.

Sul versante organizzativo, l'art 8, comma 5, prevede la revisione del Nomenclatore Tariffario delle protesi — confermando il valore strategico delle scelte dell'Istituto in campo

protesico — mentre l'art. 24, comma 3, incide sui poteri dell'Istituto attribuendogli direttamente la competenza ad apporre il "visto di esecutorietà" sul ruolo esattoriale, in modo da semplificare e potenziare l'esazione coattiva per il recupero di premi e contributi.

Per quanto attiene, invece, il profilo contributivo, l'art. 59, comma 18, modifica il contenuto dell'art. 257 del T.U. 1124/65 per quello che riguarda l'aumento di £. 200.000 del contributo in quota capitaria dovuto dai datori di lavoro autonomi agricoli all'INAIL (che passa così dalle £. 600.000 alle £. 800.000).

L'art. 48, al comma 7, tratta dei crediti maturati dall'INAIL per le assicurazioni obbligatorie degli apprendisti artigiani, di cui alla legge n. 25/95, determinatisi a seguito della mancata stipula da parte delle regioni a statuto ordinario delle convenzioni di cui all'art. 16, comma 3, della legge n. 845/78.

Dal punto di vista delle prestazioni, lo stesso art. 59, ma al comma 19, modifica il principio contenuto nell'art. 67 del Testo Unico infortuni, per quanto riguarda l'automaticità delle prestazioni nei confronti dei lavoratori autonomi, riscontrando contemporaneamente in tali soggetti la figura di lavoratore e quella di datore di lavoro. Stante, cioè, la duplice veste di "assicurante" e di "assicurato" rivestita dai lavoratori autonomi tutelati dall'INAIL, viene stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 1998, tali lavoratori autonomi infortunatisi o che abbiano contratto malattia professionale, non hanno diritto alle prestazioni di legge qualora gli stessi risultino inadempienti rispetto agli obblighi previsti dal Titolo I del T.U. a carico dei "datori di lavoro".

Infine, l'art. 53, comma 7, prevede che in sede di prossima trasformazione dell'Ente Poste in Società per azioni — presupposto per l'assoggettamento di quel personale all'assicurazione obbligatoria presso l'INAIL — a partire da quella data tutte le rendite e le altre prestazioni in essere, nonché quelle relative ad eventi verificatisi prima di tale data, ma non ancora definiti, sono poste a carico dell'INAIL.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 gennaio 1998

Con cui sono state determinate, ai sensi degli artt. 1 e 4 del Decreto Legge n. 317/87, le retribuzioni convenzionali, per l'anno 1998, da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni obbligatorie a favore dei lavoratori italiani operanti all'estero.

Decreto Legge 20 gennaio 1998, n. 4

Convertito con modificazioni nella legge 20 marzo 1998, n. 52, consente alle aziende turistiche che abbiano assunto lavoratori a tempo parziale o in forma stagionale dopo l'entrata in vigore della legge n. 97/1994, di beneficiare anche dell'esonero totale dei premi INAIL per il periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della suddetta legge e l'entrata in vigore del D.P.R. n. 378/1995.

Decreti Ministero del Tesoro datati 5/2 — 23/2 — 5/3 — 11/6 e 28/12/1998

Mediante i quali sono stati fissati i tassi di interesse dovuti dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento per premi e accessori.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 febbraio 1998

Emanato in seguito alla deliberazione consiliare n. 30 del 21 gennaio, il presente decreto ministeriale, a titolo di sperimentazione per un triennio a partire dal 1° gennaio 1998, concede ai datori di lavoro (per le borse di studio di cui al D.Lgs. n. 280/97) ed ai soggetti utilizzatori (per i piani per l'inserimento dei giovani privi di occupazione previsti dall'art. 15 della legge n. 451/94), una riduzione del 50% del premio INAIL determinato sulla base della retribuzione pari al minimale di rendita e del tasso di tariffa relativo alla voce corrispondente alle lavorazioni effettivamente svolte.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 24 febbraio 1998

Consequente alla deliberazione consiliare n. 22 del 14 gennaio, è stato emanato il presente decreto ministeriale che modifica l'art. 12 del T.U. infortuni nella parte concer-

nente l'applicazione della tariffa per il pagamento dei premi in caso di autorizzazione all'accentramento di posizioni assicurative riferite a lavori diversi.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 26 febbraio 1998

Che modifica le retribuzioni annue per la liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e dalle sostanze radioattive, a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Le precedenti retribuzioni, indicate nel decreto ministeriale del 23 settembre 1996, sono state modificate in relazione alla stipula dei nuovi contratti collettivi per l'area della dirigenza medica e veterinaria relativa ai bienni economici 1994-95 e 1996-97, intervenuta in data successiva al richiamato decreto. Lo stesso decreto fissa, inoltre, la nuova retribuzione annua per la liquidazione delle rendite in argomento con decorrenza 1° gennaio 1997.

Decreto Legislativo 23 marzo 1998, n. 56

Apportando modifiche al D.Lgs. 2 settembre 1997, n. 314 in tema di armonizzazione fiscale e contributiva, la disposizione normativa in oggetto fornisce ulteriori chiarimenti per la determinazione della base imponibile da considerare ai fini del pagamento del premio INAIL.

Decreto Legislativo 30 aprile 1998, n. 173

Reca significative modifiche in tema di delimitazione del campo di applicazione tra tutela agricola e industriale, ricomprendendo nel settore agricolo i dipendenti di imprese agricole allorché siano addetti non solamente all'attività di raccolta dei prodotti agricoli in se considerata, ma anche a quelle di cernita, di pulitura e d'imballaggio dei prodotti ortofrutticoli, purché connesse alla loro raccolta.

Passa, poi, al settore agricolo l'attività di forestazione eseguita direttamente da amministrazioni pubbliche o concessa in appalto. Sono, infine, imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 cod. civ., anche coloni che esercitano l'attività di allevamento di equini di qualsiasi razza, in connessione con l'azienda agricola.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 14 maggio 1998

Recependo la delibera del Consiglio di amministrazione n. 364 del 5 maggio s.a., il decreto stabilisce che a far data dal 1° gennaio 1998, nella tabella n. 1 allegata alla tariffa dei premi speciali unitari per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti (approvata con decreto ministeriale del 21 giugno 1988), alcune voci di tariffa troveranno una nuova collocazione nelle rispettive classi di rischio immediatamente inferiori.

Decreto Legge 27 maggio 1998, n. 158

Convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1998, n. 245, prevede per l'anno in questione, una parziale fiscalizzazione degli oneri per i premi INAIL dovuti dalle imprese di autotrasporto in conto terzi per l'assicurazione dei soli dipendenti addetti alla guida degli autoveicoli, con esclusione, quindi, di quanto afferente ai dipendenti addetti ad attività complementari e sussidiarie al trasporto.

Nato con lo scopo principale di incentivare misure di sicurezza e contenere il rilevante fenomeno infortunistico, lo stesso beneficio, poi, è stato riproposto dal Governo anche per l'anno 1999 con il D.Lgs. del 28 dicembre 1998, n. 541, che prevede una riduzione contributiva presunta per le stesse aziende del settore, pari all'incirca al 10%.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 giugno 1998

Recependo la delibera consiliare n. 372 del 2/7/98, determina in L. 356.000 e con effetto dal 1° luglio 1998, il nuovo importo mensile dell'assegno di incollocabilità, cioè di

quella particolare indennità prevista dall'art. 180 del T.U. cui ha diritto il lavoratore che, a seguito dell'infortunio o della malattia professionale, non sia in grado di rioccuparsi.

Con tale decreto il Ministero ha, inoltre, condiviso il criterio con il quale l'INAIL ha determinato la misura dell'assegno, rapportandola alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta tra il 1996 e il 1997 e risultata pari all'1,8%.

Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180

Convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267, tale norma ha disposto ulteriori agevolazioni nei confronti dei soggetti che alla data del 5 maggio 1998 erano residenti, o avevano sede operativa nei comuni di Quindici (AV); S. Felice a Cancellò (CE); Bracigliano (SA); Samo (SA) e Siano (SA) colpiti dagli eventi alluvionali e franosì verificatisi alla stessa data.

L'art. 3 del citato provvedimento prevede la sospensione fino al 31 dicembre 1998 dei termini di prescrizione e di quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione in scadenza nel suindicato periodo.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 1° luglio 1998

Fissa, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 488/68 e successive modificazioni, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli, da valere per l'anno 1998. Si tratta, in particolare, delle retribuzioni medie provinciali fissate annualmente con decreto ministeriale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati.

Legge 28 settembre 1998, n. 337

La legge in questione, delega il Governo ad emanare entro sei mesi dalla sua entrata in vigore uno o più decreti legislativi volti al riordino della disciplina della riscossione. L'innovazione principale consiste nell'obbligatorietà del ruolo unico quale strumento di esazione coattiva dei crediti, venendo quindi a cadere la facoltà per l'Istituto di gestire direttamente il recupero dei crediti contributivi.

Decreto Ministero delle Politiche Agricole del 20 ottobre 1998

Riporta ai livelli 1997 il contributo per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali dei coltivatori diretti e dei mezzadri e dei coloni per l'anno 1998, precedentemente incrementati dalla finanziaria. L'aumento di L. 200.000 previsto dalla legge n. 449/97, infatti, aveva portato la contribuzione capitaria annua all'importo di £. 800.000, ridotto a £. 554.000 per le aziende situate nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate.

Con il decreto del ministero delle politiche agricole, di concerto con il ministero del lavoro e della previdenza sociale, si prevede una riduzione pari al 25% della contribuzione che fa tornare la quota capitaria a £. 600.000, cioè allo stesso livello del 1997. Per quanto riguarda le imprese agricole, invece, con la stessa riduzione del 25% del contributo dovuto per l'assicurazione infortuni, l'aliquota complessiva destinata all'INAIL — ma riscossa dall'INPS — passa dal 10,8% all'8,1%.

I DATI DELLA PRODUZIONE

Nel corso del corrente esercizio, tutte le strutture dell'Istituto hanno perseguito la loro azione essenzialmente sulla base degli obiettivi assegnati secondo gli orientamenti forniti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Improntati prevalentemente all'ottimizzazione del servizio al cliente — sia esso esterno, ovvero interno — tali obiettivi non prescindono, però, dal costante mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Punto centrale, infatti, permane sempre quello del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione anche se a fronte di premi e contributi riscossi, non sono contrap-

poste unicamente delle prestazioni economiche — per altro tipiche di un sistema assicurativo — quanto tutta una serie di attività e servizi complementari che si inseriscono ormai a pieno titolo nella “produzione” dell'Istituto.

A) LINEA PREMI

Quasi in controtendenza con gli scenari economici delineati nel corso dell'anno, ad una ripresa economica spesso appena tratteggiata, fa invece riscontro l'aumento delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto. A principale dimostrazione di questo dato si nota il cospicuo spostamento verso lavorazioni legate al settore dei servizi in senso lato, piuttosto che la vera e propria nascita di nuove industrie.

Al 31 dicembre 1998, quindi, risultavano gestite dall'Istituto n. 3.104.088 posizioni assicurative, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 65.791 posizioni, pari al +2,17% (nel 1997 erano 3.038.297 unità).

Ad ulteriore riconferma di quanto sopra, il dato dell'incremento annuo risulta, altresì, quale differenza tra numero di posizioni emesse pari a 325.723 e numero di posizioni cessate pari a 259.932 nel corso del 1998.

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, si evince poi che del totale delle posizioni emesse assumono un peso rilevante sia quelle derivanti dall'azione di vigilanza assicurativa, con circa 33.265 nuove posizioni, sia quelle emesse a seguito dell'attuazione delle norme concernenti la riduzione del premio per “borse di lavoro” e “piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione”, con 21.581 nuove posizioni.

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, le emissioni di nuove posizioni assicurative passano dai 10 giorni necessari nello scorso esercizio agli 11 giorni attuali, tale dato, pertanto, sostanzialmente conferma quello dell'anno precedente, che si può ormai considerare ad un livello consolidato.

Migliori, invece, sono i dati relativi all'apertura delle nuove posizioni entro i termini previsti dal regolamento di attuazione della legge 241/90: il 98,84% delle posizioni, infatti, è aperto entro i 30 giorni, contro il 97% del 1997.

Per quanto attiene, infine, alle situazioni creditorie, si specifica che nel complesso gli Organi dell'Istituto hanno analiticamente esaminato ben 38.219 proposte di abbandono crediti, esprimendo parere favorevole all'abbandono per circa £. 93 miliardi.

La causale di abbandono è da far risalire per il 49% all'insolvenza del debitore (circa £. 45,7 miliardi), per il 33% a crediti riferiti a datori di lavoro per cui è stata pronunciata sentenza di fallimento (circa £. 30,5 miliardi), per l'11% ad irreperibilità del debitore (circa £. 10,6 miliardi), per il 7% a sproporzione con le spese di amministrazione (circa £. 6,2 miliardi).

B) LINEA PRESTAZIONI

Alla ripresa del portafoglio assicurativo fa riscontro l'incremento dei casi di infortunio protocollati che ha comportato — di conseguenza — un maggior numero di definizioni rispetto all'anno precedente.

La pressoché costante stabilità della forza lavoro occupata e la balbettante ripresa economica, non sembrano fattori decisivi in grado di evidenziare il fenomeno. Inoltre, tale dato potrebbe sollevare preoccupazioni circa l'efficacia della strategia prevenzionale posta in essere negli ultimi anni.

Per meglio evidenziare la situazione, invece, bisogna tenere conto di un indicatore che meglio misura la rischiosità effettiva, quale è l'indice di frequenza per milione di ore lavorate. Nel corso degli ultimi anni, questo indice significativo è risultato costantemente in diminuzione, passando dal 29,76 del 1992 al 22,64 del 1998, risentendo perciò anche dei benefici effetti dispiegati dalla capillare attività di prevenzione svolta dall'Istituto.

Ad ulteriore riconferma di quanto sopra affermato, deve evidenziarsi che risulta in diminuzione anche il numero di casi mortali, passati dai 1.377 denunciati nel 1997 ai 1.207 di questo esercizio (con 170 casi mortali in meno, pari al - 12,35%).

B.1) Indennità di temporanea

Al 31/12/98 si sono avute 994.196 definizioni di infortunio e malattia professionale, con un incremento rispetto allo scorso anno (+ 31.900 casi, pari al +3,3%), che ricalca

piuttosto fedelmente il flusso dei casi protocollati.

Il tempo medio di liquidazione della indennità di inabilità temporanea (tempo intercorrente tra il giorno in cui perviene il certificato medico definitivo che consente di chiudere la pratica e il giorno della definizione del caso) migliora ulteriormente, attestandosi in 15 giorni, contro i 16 del 1997, con circa il 93,11% dei casi liquidati entro i 30 giorni ai sensi del regolamento di attuazione della legge 241/90 (dato migliore se confrontato con il 91% dello scorso anno).

Il tempo medio di "definizione" delle pratiche di malattia professionale, (che decorre dalla data di guarigione dell'infortunato, come risulta dalla certificazione medica agli atti, includendo dunque anche il periodo trascorso prima che il certificato medico venga acquisito), risulta pari a 292 giorni nel 1998 rispetto ai 283 dell'anno precedente. A parziale giustificazione del non miglioramento del dato deve imputarsi il diverso livello di approfondimento istruttorio richiesto ultimamente alle sedi, con particolare riguardo ai casi che vengono definiti negativamente.

In conclusione, scomponendo l'analisi dei dati a livello regionale, risulta evidente che il lieve disallineamento sia per lo più riconducibile al fatto che una sola regione ha fatto registrare uno scostamento di un certo rilievo, mentre le restanti unità hanno raggiunto l'obiettivo fissato in sede di negoziazione dei singoli piani, ovvero hanno presentato moderati scostamenti negativi.

B.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Infatti, mentre da un lato il portafoglio rendite dell'INAIL alla data del 31/12/98 ammonta a n. 1.265.110, con una diminuzione dell' -1,64% rispetto al portafoglio del precedente anno, pari a n. 1.286.193 rendite, non si registra un'analoga contrazione sotto il profilo della costituzione di rendite.

Nel corso dell'anno, infatti, si è avuta invece una crescita della produzione che ha visto n. 41.946 costituzioni di rendita nel 1998, con un incremento del 2,56% rispetto alle 40.899 costituzioni del precedente esercizio.

Questo trend crescente della costituzione delle rendite è da ricondursi — senza dubbio — al correlato andamento crescente dei casi d'infortunio denunciati. Lo stesso aumento di costituzioni, però, non riesce a compensare

le rendite che escono dalla gestione per ciclo fisiologico, per effetto di revisioni o per liquidazione in capitale, comportando la diminuzione dell'intero portafoglio.

Rispetto allo scorso esercizio, poi, sono leggermente aumentate, percentualmente, le costituzioni di rendite in collegiale (dal 18,43% del 1997 al 20,49% del 1998) a vantaggio di quelle normali (che comunque con il 69,89% rappresentano sempre la maggioranza), mentre ugualmente aumentate sono quelle sorte a seguito di giudizio (passate dal 8,32% nel 1997 al 9,62% di questo esercizio).

Il tempo di lavorazione, nel complesso 92 giorni, risulta migliorato rispetto al corrispondente dato dello scorso anno pari a 104 giorni. Tale miglioramento è prevalentemente dovuto ai progressi registrati nella tipologia di rendite da infortunio.

Ugualmente buoni sono i tempi medi di costituzione in collegiale, che si attestano a 182 giorni (con un miglioramento di 68 giorni rispetto all'obiettivo medio nazionale).

Risulta, invece, pressoché sul livello dell'obiettivo preventivato (lo scostamento è solo dell'1%) la percentuale di rendite dirette non contestate costituite entro il termine dei 120 giorni stabilito in attuazione alla legge sulla disciplina dei procedimenti amministrativi: 90% a fronte del 91% preventivato.

C) CERTIFICAZIONE DA RISCHIO AMIANTO

L'art. 13, comma 8 Legge n. 257/92, modificata dalla Legge n. 271/93 prevede che "per i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni (anche non continuativi) l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'INAIL, è moltiplicato ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,5".

La Legge n. 335/95 ha confermato, poi, il riconoscimento di tali benefici pensionistici

per i lavoratori del settore dell'amianto.

Per supplire alla carenza di precise indicazioni legislative, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha assegnato all'INAIL, prima la funzione di certificazione generica da svolgere sulla base della documentazione in possesso delle Sedi, ed in seguito il compito di verifica tecnica e di attestazione amministrativa dei periodi di esposizione all'amianto di ogni singolo lavoratore che ne faccia motivata richiesta.

Tale riscontro avviene con il concorso:

- ✓ dell'azienda che rilascia a ciascun lavoratore l'attestazione delle mansioni svolte;
- ✓ dell'INAIL che effettua la verifica tecnica e rilascia la certificazione;
- ✓ dell'INPS che calcola per ogni interessato i periodi concessi al beneficio.

Stante queste premesse, anche durante tutto il corso del 1998 l'Istituto è stato impegnato sul fronte del rilascio della certificazione attestante l'esposizione al rischio di amianto (L. 257/92). Al 31 dicembre sono state presentate n. 93.656 domande, a fronte delle 85.276 del precedente anno con un aumento di 8.380 domande.

Sono, inoltre stati rilasciati un numero complessivo di 84.396 certificati (di cui n. 23.566 positivi ed altri 60.830 negativi) rispetto ai 68.613 certificati rilasciati al 31/12/97.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 1998 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 17.822	mld.
spese impegnate	" 16.471	"
avanzo finanziario	£. 1.351	mld.
cassa all' 1.1.98	£. 3.089	mld.
entrate	" 17.115	"
uscite	" 15.871	"
cassa al 31.12.98	£. 4.333	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 14.551	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 13.481	"
avanzo economico	£. 1.070	mld.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.98	£. 19.330	mld.
Avanzo economico	" 1.070	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.98	£. 18.260	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 4.333 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 1998 (£. 2.261 miliardi) di £. 2.072 miliardi.

Tale risultato differenziale è ascrivibile, tra l'altro:

- per £. 277 miliardi alle maggiori entrate per premi e contributi agricoli;
- per £. 651 miliardi alle minori spese correnti;
- per £. 1.074 miliardi alle minori spese in conto capitale da riferire ad investimenti già programmati negli esercizi precedenti e non effettuati nel corso del 1998.

L'avanzo economico di £. 1.070 miliardi rispetto all'avanzo economico di £. 329 miliardi previsto è da attribuire, tra l'altro per:

- £. 20 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 27 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 279 miliardi di minori spese istituzionali;
- £. 394 miliardi per maggiori entrate contributive;
- £. 56 miliardi per maggiori introiti riferiti alle poste correttive e compensative di spesa (di cui £. 38 miliardi per introiti capitali di copertura per azioni di rivalsa);
- £. 127 miliardi di minori spese per restituzione premi;
- £. 11 miliardi di maggiori proventi straordinari.

In virtù dell'avanzo economico il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 19.330 miliardi al 31.12.97 a £. 18.260 miliardi al 31.12.98.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 7.612 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1998 (£. 6.263 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 1998 dà un risultato economico (£. 1.070 miliardi) superiore a quello dell'esercizio precedente (£. 755 miliardi), e presenta:

- un maggiore importo di entrate contributive (£. 13.092 miliardi nel 98 rispetto a £. 12.742 miliardi del 97);
- una diminuzione delle spese istituzionali (98: £. 9.404 miliardi; 97: £. 9.517 miliardi).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1998
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	1.070	329	741	225,23
Disavanzo patrimoniale	18.260	19.330	- 1.070	- 5,54
Avanzo di cassa	4.333	2.261	2.072	91,84
Avanzo di amministrazione	7.612	6.263	1.349	21,54

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
Avanzo/Disavanzo economico	909	755	1.070	315	41,72
Disavanzo patrimoniale	20.085	19.330	18.260	- 1.070	- 5,54
Avanzo di cassa	1.893	3.089	4.333	1.244	40,27
Avanzo di amministrazione	5.531	6.520	7.612	1.092	16,75

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate di competenza e di cassa si discostano da quelle previste per una minore movimentazione dei flussi finanziari riferiti alla gestione dinamica dei titoli.

Le spese di competenza e cassa differiscono tra l'altro da quelle della previsione per i minori impegni e pagamenti delle spese correnti, nonché per i minori pagamenti in c/residui verificatisi nelle spese in conto capitale.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1998
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	17.822	17.433	389	2,28
Spese impegnate	16.471	17.523	- 1.052	-6,00

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
Entrate accertate	15.877	16.083	17.822	1.739	10,81
Spese impegnate	15.394	14.951	16.471	1.520	10,17

Le entrate contributive pur risentendo, come per il passato, della persistente fase critica della situazione occupazionale, della dinamica retributiva e della evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata tendente ad una sempre più marcata terziarizzazione hanno raggiunto e superato l'obiettivo previsto.

Le riscossioni delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998
Premi industria	11.313	11.428	11.776
Contributi agricoltura	452	925	738
Premi medici Rx	100	38	43

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
1997	11.400	11.400	11.600	11.400	11.761	11.428
1998	11.600	11.500	11.700	11.500	12.110	11.776

Il buon andamento delle riscossioni, comprensivo di quelle in conto residui (£. 730 miliardi) presenta circa £. 348 miliardi in più rispetto al 1997.

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1998
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	17.114	16.923	191	1,13
Spese pagate	15.871	17.751	- 1.880	- 10,59

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
Entrate riscosse	15.295	15.867	17.114	1.247	7,86
Spese pagate	15.035	14.672	15.871	1.199	8,17

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (£. 6.715 mld.) ha subito una variazione in aumento rispetto al 1997 di £. 392 miliardi pari al 6,20%.

L'importo dei residui attivi al 31.12.1998 è scomponibile:

- £. 2.975 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 1.501 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 20 miliardi per premi della gestione Rx;
- £. 270 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.246 miliardi per crediti verso lo Stato (comprensivo di £. 400 miliardi per fiscalizzazione degli oneri contributivi);
- £. 703 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO 010 - PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
MOVIMENTAZIONE RESIDUI INSCRITTI A BILANCIO CONSUNTIVO NEL PERIODO 1993 - 1998
 (valori espressi in milioni di lire)

	1998	1999	2000	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	Totale competenza programmata	Totale saldo in chiusura
Residui al 31.12.93													
Variazioni	748.712	250.456	421.159	476.316	632.114	688.732						2.526.757	3.197.489
Entrate	- 144.504	- 38.328	- 104.173	- 168.365	32.735	244.297							
	177.330	63.185	64.294	0	223.803	330.788							
Residui al 31.12.94													
Variazioni	573.884	252.393	307.930	307.930	441.044	582.239	1.058.960					2.157.490	3.216.450
Entrate	- 51.455	- 36.444	- 19.508	- 19.508	- 41.614	- 40.880	- 151.670						
	133.368	43.906	71.920	71.920	76.993	166.515	402.847						
Residui al 31.12.95													
Variazioni	576.983	213.862	322.407	374.234	504.439	1.056.502						1.991.925	3.048.427
Entrate	- 77.991	- 3.128	- 44.963	- 35.546	- 62.335	- 202.577							
	62.341	33.791	46.930	67.272	104.961	338.904							
Residui al 31.12.96													
Variazioni	593.594	230.514	337.143	515.021	1.011.290							1.947.688	2.958.978
Entrate	- 82.749	- 20.583	- 13.937	- 19.485	- 194.089								
	103.189	25.025	36.551	49.175	75.839	348.411							
Residui al 31.12.97													
Variazioni	592.582	274.031	419.697	488.790	973.776							1.973.546	2.947.322
Entrate	- 83.137	- 26.577	- 46.758	- 43.723	- 81.883								
	96.545	33.542	54.704	128.681	372.463								
Residui al 31.12.98													
												1.911.132	2.974.894

N.B. In contabilità, le variazioni, sia in diminuzione, sono rilevate tramite l'Istituto del riaccertamento, come previsto dal Regolamento di Contabilità e di Amministrazione.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
Residui attivi	6.456	6.715	6.715	359	6,20
Residui passivi	2.818	3.438	3.438	620	18,81

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Complessivamente nel 1998 la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto - economico, finanziario e patrimoniale - conferma e migliora i risultati positivi dell'ultimo triennio. Per effetto dell'avanzo economico generale il disavanzo patrimoniale diminuisce da £. 19.330 miliardi a £. 18.260 miliardi.

Il risultato economico positivo di £. 1.070 miliardi risulta così composto:

- + £. 3.474 miliardi per la gestione industria;
- - £. 2.391 miliardi per la gestione agricoltura;
- - £. 13 miliardi per la gestione medici Rx.

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato più volte ribadito, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi già proposti alle opportune sedi, cui si affianca quello della gestione dei medici Rx.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	1.893	4.333	4.333	2.440	40,27
Crediti finanziari	1.743	1.454	1.454	-289	-10,85
Investimenti mobiliari	2.401	8.272	8.272	5.871	6,72
Immobili	5.137	32.822	32.822	27.685	0,91
Rimanenze passive	32.394	18.260	18.260	-14.134	-5,54
Netto patrimoniale	-20.085	-18.260	-18.260	1.825	
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.527	2.009	2.009	482	46,22
Saldo componenti non finanziari	618	939	939	321	51,70
Risultato economico	909	1.070	1.070	161	41,72

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione Industria con un avanzo economico di £. 3.474 miliardi, l'avanzo patrimoniale si è attestato a £. 14.639 miliardi quale differenza tra attività (£. 54.619 miliardi) e passività (£. 39.980 miliardi). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (£. 35.055 miliardi) mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a £. 31.974 miliardi.

Particolare importanza assume il rapporto residui attivi/residui passivi pari a 1,43 che si riduce a 1 nel caso che i residui attivi vengano rettificati dal fondo svalutazione crediti.

L'entità delle disponibilità liquide (£. 4.333 miliardi) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 1999, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto; anche nel 1999 alle necessità della gestione agricoltura si provvederà con le risorse finanziarie della gestione industria.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	1.893	3.099	4.333	1.244	40,27
Crediti finanziari	32.078	33.528	36.510	2.884	8,58
Investimenti mobiliari	2.401	2.856	2.105	-251	-10,65
Immobili	5.133	5.973	6.267	394	6,71
Rimanenze passive	32.057	32.688	32.434	-251	0,78
Netto patrimoniale	8.068	11.165	14.639	3.474	31,12
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	2.668	2.365	2.893	528	22,33
Saldo componenti non finanziari	647	732	581	-151	-20,63
Risultato economico	3.315	3.097	3.474	377	12,17

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 2.391 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.1998 a £. 33.312 miliardi che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per £. 1.889,6 miliardi, immobili per £. 5,2 miliardi) e le passività tra cui rilevante è il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (£. 35.055,1 miliardi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	3	3	5	2	66,67
Rimanenze passive	70	65	66	1	1,54
Debiti finanziari	30.335	32.524	35.055	2.531	7,78
Netto patrimoniale	- 28.560	- 30.921	- 33.312	- 2.391	7,73
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 1.210	- 995	- 888	107	- 10,75
Saldo componenti non finanziari	- 1.287	- 1.368	- 1.502	- 136	9,96
Risultato economico	- 2.497	- 2.361	- 2.390	- 29	1,23

GESTIONE MEDICI RX

Nel 1998 la gestione Rx ha registrato un disavanzo economico di £. 13 miliardi.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 413 miliardi quale differenza tra le attività (costituite prevalentemente dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a £. 717 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano i 321 miliardi per capitali di copertura).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1996	1997	1998	DIFFERENZA (1998-1997)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	645	682	717	35	5,13
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	266	277	321	44	15,88
Netto patrimoniale	407	428	413	-13	-3,05
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	70	4	3	-1	-25,00
Saldo componenti non finanziari	22	15	-16	-31	-206,67
Risultato economico	92	19	-13	-32	-168,42

PARTE SECONDA NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO**

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- * rendiconto finanziario;
- * situazione patrimoniale;
- * conto economico;
- * situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate.

Vi sono poi, quantità ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi di seguito sinteticamente riportati.

*** Residui attivi e passivi**

Secondo quanto stabilito dal Regolamento contabile, al conto consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Entro la fine dell'esercizio le Unità operative devono proporre le eventuali rettifiche da apportare all'entità dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento dei residui, predisposto dal Consiglio d'amministrazione, forma oggetto di apposita deliberazione del Consiglio d'indirizzo e vigilanza, da allegarsi al conto consuntivo e trova analitica esposizione nelle apposite colonne della Tabella I - Rendiconto finanziario - e nella Tabella III - Conto economico dell'esercizio - sotto la voce "Proventi ed oneri straordinari".

Circa la rappresentazione in bilancio dei crediti per premi si fa presente che, sono stati adottati i criteri espositivi previsti dall'art. 23 del Regolamento.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo D.L., si è ritenuto di dover riportare nel conto consuntivo dell'Istituto solamente le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giurcontabili, escludendo, cioè, le poste attive derivanti dall'applicazione dell'art. 28, le posizioni fallite e le posizioni cessate a partire dal secondo esercizio anteriore a quello di competenza.

Tale criterio oggettivo di individuazione dei crediti, risulta in linea con le prescrizioni previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono - ai fini della massima chiarezza e trasparenza - l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

I residui quindi iscritti nel conto consuntivo 1998 e riferiti alla data del 31.12.1997 risultano tutti rivisitati alla luce degli accadimenti verificatisi nel corso del trascorso esercizio.

*** Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

*** Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nel Regolamento contabile laddove al Titolo I - Capo VII - si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'art. 31, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero il prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento (cfr. punto 2 dell'art. 34 del Regolamento), ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il Regolamento (cfr. art. 34 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale ed hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

Per garantire il pagamento di tali importi ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevedono di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato, rispetto all'agricoltura che utilizza la ripartizione, il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesi con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio, risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo di previdenza e del fondo rendite vitalizie le cui consistenze, se coincidenti con le risultanze degli appositi bilanci tecnici, corrispondono ai valori capitali dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti integrativi di previdenza (Fondi di previdenza) o trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consi-

stenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'art. 44 del Regolamento, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (art. 43 del Regolamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Regolamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'art. 42 del citato Regolamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

E' stata utilizzata la stessa aliquota per l'ammortamento degli immobili destinati a reddito e di quelli ad uso istituzionale.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è quindi riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione.

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'art. 42 del Regolamento di Contabilità e di amministrazione i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 1998 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 1998 ammontano a £. 17.822.265 milioni per le entrate ed a £. 16.470.552 milioni per le spese, con un risultato differenziale di £. 1.351.713 milioni che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a £. 17.114.496 milioni, a fronte di pagamenti per £. 15.870.637 milioni. L'avanzo di cassa di £. 1.243.859 milioni dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 1997 di £. 3.088.740 milioni, determina alla fine dell'esercizio 1998 un avanzo di £. 4.332.599 milioni.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 14.335.249 milioni, di cui £. 13.091.842 milioni - pari al 91,33% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 12.326.606 milioni e sono per la gran parte (76,29%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 9.403.881 milioni).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV scritte per oltre £. 2.414 miliardi si riferiscono per £. 338,1 miliardi al rientro di obbligazioni cartelle fondiarie ed altri titoli di credito e per £. 1.969,7 miliardi al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli. Le entrate del titolo VI pari a £. 94,6 miliardi sono da riferire all'assunzione di debiti per le integrazioni di fondi del personale.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, degli impegni assunti per oltre

£. 3.165 miliardi, £. 401 miliardi sono riferiti ad investimenti immobiliari comprensivi della manutenzione straordinaria.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di oltre £. 978.287 milioni che corrisponde al 5,49% dell'importo complessivo delle entrate ed al 5,94% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA					
		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accantonamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%	
		1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10	
ENTRATE												
TITOLO I	- Entrate contributive	L.	12.487.600	12.697.600	13.091.842	394.242	3,10	12.250.800	12.320.800	12.597.577	276.977	2,26
TITOLO II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	"	180.000	180.000	187.000	13.000	7,22	120.000	120.000	80.000	40.000	- 33,33
TITOLO III	- Altre entrate	"	1.099.570	1.072.570	1.076.407	3.837	0,36	1.066.270	1.073.770	1.053.377	20.393	- 1,90
	Totale entrate correnti	L.	13.767.170	13.950.170	14.355.249	385.079	2,78	13.436.870	13.514.570	13.730.954	216.584	1,60
TITOLO IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L.	2.880.975	2.275.975	2.414.189	138.194	6,07	2.880.975	2.275.975	2.414.048	138.073	6,07
TITOLO VI	- Accensione di prestiti	"	89.900	90.900	94.560	3.660	4,03	89.900	90.900	94.441	3.541	3,90
	Totale entrate in conto capitale	L.	2.970.875	2.366.875	2.508.729	141.854	5,99	2.970.875	2.366.875	2.508.489	141.614	5,98
TITOLO VII	- Partite di giro	L.	1.055.877	1.115.877	978.287	- 137.590	- 12,33	997.177	1.042.177	875.053	- 167.124	- 16,04
	Totale complessivo entrate	L.	17.793.922	17.432.922	17.822.265	369.343	2,23	17.404.922	16.923.422	17.114.498	191.074	1,13
SPESE												
TITOLO I	- Spese correnti	L.	13.004.534	12.883.804	12.328.606	- 557.198	- 4,32	13.036.812	12.913.432	12.262.819	- 650.613	- 5,04
TITOLO II	- Spese in conto capitale	"	3.443.231	3.522.731	3.185.398	- 357.333	- 10,14	4.187.085	3.722.575	2.646.623	- 1.074.252	- 28,86
TITOLO III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	"	400	400	261	- 139	- 34,75	400	400	261	- 139	- 34,75
TITOLO IV	- Partite di giro	"	1.055.877	1.115.877	978.287	- 137.590	- 12,33	1.054.400	1.114.400	958.933	- 155.467	- 13,95
	Totale complessivo spese	L.	17.504.042	17.522.812	16.470.552	- 1.052.260	- 6,01	18.280.697	17.751.107	15.870.636	- 1.880.471	- 10,59

TITOLO I

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1* *Alliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1*	13.092	12.598	12.698	12.321	3,10	2,25

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1*	12.741	12.437	12.597	12.180	1,14	2,11

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a £. 13.091.841.905.252 mentre le riscossioni ammontano a £. 12.597.557.020.747.

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano un aumento di £. 394 miliardi nel conto della competenza e di £. 277 miliardi nel conto della cassa. I premi accertati della gestione industria ascendono a £. 12.109.999.961.576 e rappresentano l'84,48% di tutte le entrate di parte corrente.

L'aumento (+ £. 348,3 miliardi) rispetto all'esercizio precedente è da riferirsi ai primi segni di ripresa economica.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	12.110	11.776	11.700	11.500	3,50	2,40

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.762	11.428	11.600	11.400	1,40	0,25

Le relative riscossioni ammontano a £. 11.776.115 milioni e sono da riferire per £. 11.046.238 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per £. 729.877 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

Anche relativamente alla gestione dei residui, come verrà meglio precisato in seguito, l'importo delle riscossioni - pari a £. 730 miliardi - è risultato sostanzialmente in linea con

l'obiettivo finanziario.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 1998 a £. 900.000.000.000 invariati rispetto al precedente esercizio.

EVOLUZIONE 1998

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	900	738	900	720	0,00	2,50

EVOLUZIONE 1997

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	900	925	900	880	0,00	36,03

Le riscossioni si sono attestate complessivamente in £. 738 miliardi e rispetto all'esercizio 1997 presentano un decremento di £. 187 miliardi.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel grafico n. 13.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ascendono a complessive £. 41.290.650.579 con un aumento di £. 5.469.017.443 (+ 15,27%) nei confronti dell'analogo dato del 1997, e si riferiscono a n. 39.182 posizioni assicurative e a n. 67.125 apparecchi radiologici (nel 1997 rispettivamente: n. 38.027 e n. 65.069).

EVOLUZIONE 1998

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	41	43	57	40	10,81	7,50

EVOLUZIONE 1997

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	36	40	37	40	- 2,70	0,00

Rispetto alle previsioni finali le entrate accertate e le riscossioni risultano superiori, rispettivamente, per la competenza di £. 4.290.650.579 (+ 11,6%) e per la cassa di £. 2.911.127.624 (+ 7,28%).

L'andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel grafico n. 14.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL è di £. 40.551.293.097 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazio-

ne dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI****Categoria 3* Trasferimenti da parte dello Stato**

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per £. 167 miliardi da riferire per £. 60 miliardi ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ai sensi della legge n. 54/86, e £. 107 miliardi da riferire alla gestione industria in applicazione dell'art. 2 - comma 11 - del D.L. 1.10.1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale" con cui le minori entrate per minori importi di retribuzioni tabellari e retribuzione minima oraria, sono poste a carico dello Stato, nonché dall'art. 1 del D.L. 27/5/1998, n. 158 "Misure urgenti per l'autotrasporto" mediante cui all'Istituto sono rimborsati premi per un importo di £. 32 miliardi.

Le riscossioni si sono attestate a £. 80 miliardi contro £. 120 miliardi previsti. L'intero importo riguarda le riscossioni in conto residui e sono da riferire alla gestione agricoltura.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3*	167	80	180	120	- 7,22	- 33,33

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3*	141	308	130	130	8,46	136,92

Categoria 4* Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6* Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 1998 non sono stati, in termini di competenza e cassa, rilevati movimenti finanziari.

TITOLO III

ALTRE ENTRATE

Categoria 7 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Il dato consuntivo di competenza del 1998 ammonta a £. 18.248.874.855, mentre le riscossioni ascendono a £. 15.637.308.956.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7	18	16	19	17	- 5,26	- 5,88

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7	14	15	15	14	- 6,67	7,14

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonché dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza per l'importo di £. 451.125.145, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi da attribuire al diminuito importo delle relative somme incassate per conto delle Associazioni di categoria.

Ugualmente per quanto concerne la cassa le riscossioni presentano rispetto al dato previsionale minori entrate per £. 1.262.691.044.

Categoria 8 Redditi e proventi patrimoniali

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per £. 536.779.637.546 per la competenza e per £. 519.261.928.332 per la cassa (cfr. allegato n. 29).

Rispetto alla previsione i redditi patrimoniali registrano uno scostamento negativo dovuto oltre che alla mancata attuazione del piano di impiego fondi disponibili 1998, alla riduzione del rendimento dei titoli di Stato e dei titoli a reddito fisso in generale; tutto ciò nonostante la riscossione straordinaria dei dividendi azionari da riferire alle azioni IMI per oltre 10,5 miliardi alla voce "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8	537	519	588	588	- 8,36	- 11,73

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8	554	596	588	592	- 2,46	0,68

Categoria 9° Poste correttive e compensative di spese correnti

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a £. 424.145.534.457 per la gestione di competenza e a £. 421.245.131.016 per la gestione di cassa, il cui introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 56% circa.

La variazione positiva, rispetto al dato delle previsioni definitive, è dovuto ai maggiori introiti per le azioni di rivalsa promosse dall'Istituto nei confronti dei datori di lavoro, terzi ed infortunati.

Nella categoria risulta altresì compreso, nel cap. 065 "Recupero e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza", l'importo di £. 44.471.160 rimasto da riscuotere per l'esercizio dal Ministero del Tesoro ex legge 113/1985.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9°	424	421	388	389	15,22	14,09

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9°	407	404	351	359	15,95	12,53

Categoria 10° Entrate non classificabili in altre voci

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive £. 97.232.855.811.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente (+ £. 22.916.857.024) è dovuto essenzialmente al nuovo sistema di autoliquidazione che ha permesso il pagamento del premio in maniera reteizzata.

Le rate successive alla prima devono essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso indicato dal Ministero del Tesoro nella misura del 6,44%.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10°	97	97	100	100	- 3,00	- 3,00

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10°	74	74	80	80	- 7,50	- 7,50

TITOLO IV

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11* *Alienazione di immobili e diritti reali*

L'importo di £. 512.271.650 contabilizzato nella categoria è da riferire all'introito per l'indennità da esproprio dell'area annessa all'immobile di Roma — via Arrigo Boito.

Categoria 13* *Realizzo di valori mobiliari*

L'importo contabilizzato nella categoria per £. 2.307.813.294.758 è da riferire:

- per £. 283,9 miliardi al rientro dei titoli in scadenza e alla restituzione anticipata delle cartelle fondiarie;
- per £. 54,2 miliardi alla dismissione delle partecipazioni azionarie della Banca Nazionale del Lavoro;
- per £. 1.969,7 miliardi alle transazioni conseguenti alla gestione dinamica dei titoli.

EVOLUZIONE 1998

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13*	2.308	2.308	2.191	2.191	5,34	5,34

EVOLUZIONE 1997

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13*	965	965	2.060	2.060	- 53,16	- 53,16

Categoria 14* *Riscossioni di crediti ed anticipazioni*

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettivamente per £. 105.843.170.450 e per £. 105.794.321.687 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

EVOLUZIONE 1998

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14*	106	106	85	85	24,71	24,71

EVOLUZIONE 1997

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14*	85	85	77	80	10,39	6,25

L'incremento della categoria rispetto alle previsioni (+ £. 20 miliardi circa) è dovuto alle maggiori riscossioni di mutui a medio e lungo termine, come da piani di ammortamento delle annualità di Stato e dei mutui in essere.

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI**Categoria 20* Assunzione di altri debiti finanziari**

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20*	95	94	91	81	4,40	3,30

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20*	139	139	135	135	2,96	2,96

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza a £. 94.560.590.737, in termini di cassa a £. 94.441.481.894. Tali dati risultano leggermente superiori rispetto a quelli di previsione finale.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO**Categoria 22* Entrate aventi natura di partite di giro**

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonché le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonché quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22*	978	875	1.116	1.042	- 12,37	- 16,03

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22*	962	844	1.069	1.006	- 10,01	- 16,10

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21^a delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di £. 203.072.882.362.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle poste non aventi, all'origine, una specifica connotazione contabile.

TITOLO I

SPESE CORRENTI

Categoria 1^a Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza ammonta a £. 3.857.620.490 con un lieve incremento rispetto al dato consuntivo 1997 del 7,55%.

Categoria 2^a Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza è di £. 881.740.327.581 - pari al 7,15% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a £. 883.840.223.662.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2^a	882	884	902	917	- 2,22	- 3,60

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2^a	952	943	969	982	- 1,75	- 3,97

Il decremento degli oneri rispetto al precedente anno (circa £. 70 miliardi per la competenza e £. 59 miliardi per la cassa), è da ascrivere, soprattutto, alle variazioni in materia di contribuzioni previdenziali, così come disposto dal D.L. n. 446/97 in materia di "istituzione e disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP" che sostanzialmente trasferisce il pagamento da contribuzioni previdenziali a tributi.

Categoria 3° Oneri per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonché all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

EVOLUZIONE 1998 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 3°</i>	96	96	96	96	0,00	0,00

EVOLUZIONE 1997 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 3°</i>	117	117	117	117	0,00	0,00

Si riscontra un decremento del 17,95% rispetto al 1997, dovuto per la quasi totalità alla diminuzione del cap. 326 "Integrazione fondo rendite vitalizie".

Categoria 4° Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di £. 337.525.514.563 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di £. 364.150.000.000 è risultato inferiore di 26,6 miliardi, pari al 7,31%.

EVOLUZIONE 1998 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 4°</i>	337	289	364	380	- 7,42	- 23,95

EVOLUZIONE 1997 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 4°</i>	383	317	410	435	- 11,46	- 27,13

Minori spese rispetto alle previsioni si sono realizzate in tutti i capitoli della categoria. In particolare le maggiori economie si sono avute per:

- le spese di esercizio dei Centri medico-legali;
- l'informatica;
- le postali, telegrafiche e telefoniche;
- le spese per il funzionamento degli uffici;
- manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici;
- provvigioni bancarie e tasse postali.

Corrispondentemente, nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive £. 379.800.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per la categoria sono risultati di £. 288.983.943.418 con un decremento di £. 90,8 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1997 le spese impegnate della categoria hanno registrato un decremento complessivo di £. 25,5 miliardi pari al 7,03% in meno.

I minori esborsi rispetto al dato preventivato sono dovuti in primo luogo alla ristrutturazione del sistema informatico nonché alle economie conseguite in sede di aggiudicazione delle gare.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per attività di studio e ricerca del Centro Protesi, pubblicità e quelle di rappresentanza e partecipazione a convegni.

I capp. 339 e 343 accolgono invece i costi connessi al Centro protesi di Vigorso di Budrio che opera secondo le norme regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

A tale proposito si rinvia a quanto verrà specificato nel commento dei risultati dell'attività commerciale.

Categoria 5 Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria B	9.404	9.402	9.683	9.685	- 2,88	- 2,92

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria B	9.517	9.517	9.682	9.685	- 1,70	- 1,73

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a £. 9.403.880.971.001, mentre i pagamenti sono risultati pari a £. 9.402.442.862.624, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in £. 9.682.750.000.000 e in £. 9.685.050.000.000 (cfr. allegato n. 26).

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente (allegato n. 17) dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di £. 8.308.613.277.676, a fronte di una previsione di £. 8.550.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1997 si è verificato un decremento di £. 180.187.529.341 (- 2,12%).

I minori oneri rispetto alle previsioni definitive sono essenzialmente da attribuire alla tendenza a decrescere del portafoglio rendite gestito dall'Istituto.

Infatti in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1998 ammonta a 972.943 (1997 = n. 984.202).

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 1998 è pari a 273.653 (1997 = n. 283.935).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 1998 risulta pari a 1.330 (1997 = n. 1.359).

Per ogni altro dato riferito al numero e alla composizione delle rendite si rinvia agli allegati nn. 18, 19, 20, 21, 22 e 23.

L'onere per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 917.662.617.618 (previsione £. 920.000.000.000) con un incremento di £. 67.260.049.931 pari al 7,91% rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero di infortuni definiti (+ 3,3% rispetto al 1997) sia all'aumento medio delle retribuzioni (cfr. allegati nn. 24, 25 e 27).

Della spesa anzidetta £. 820.911.453.588 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1998 pari a 530.996 (1997 = 511.018).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a £. 96.635.251.376, si riferiscono a n. 72.419 casi indennizzabili rilevati per il 1998 (1997 = 80.286).

La residua spesa di £. 115.912.654 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per £. 19.832.285.000. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 1998 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere della corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a £. 12.989.459.300.

La spesa risulta inferiore rispetto al precedente esercizio (-£. 140.649.575), in base al decreto ministeriale che ha rapportato l'importo mensile alla variazione dei prezzi al con-

sumo intervenuta tra il 1996 e il 1997.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesti, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di £. 141.249.392.791 per la competenza e di £. 142.010.790.412 per la cassa.

Nell'ambito di queste ultime spese, particolare menzione meritano gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni, che hanno fatto registrare un impegno di £. 52.681.159.637.

La diminuzione di tale capitolo (- £. 1.705.159.889) rispetto all'esercizio precedente, è da porre in relazione alla intensificazione dei controlli medico-legali effettuati in sede in conseguenza dell'attuazione del servizio "prime cure".

L'INAIL fornisce tali prestazioni coordinatamente alle ASL locali, in ottemperanza all'art. 12 legge 67/88 che prevede la stipula di convenzioni tra l'Istituto e le Regioni per l'erogazione, congiuntamente agli accertamenti medico-legali, delle prime cure ambulatoriali necessarie in caso di infortunio sul lavoro e di malattia professionale.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" per £. 3.440.024.026 di competenza.

Categoria 6^a Trasferimenti passivi

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 1998 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 6^a</i>	791	782	794	789	- 0,38	- 0,89

EVOLUZIONE 1997 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 6^a</i>	762	754	762	762	0,00	- 1,05

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni, concernente l'equo indennizzo per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (£. 208.226.421.600);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (£. 4.857.000.000);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (£. 241.279.467.253) pari al 2% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (£. 297.300.000.000) pari al 2,50% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni.

Rispetto al 1997 in tali voci si registra un aumento di £. 27 miliardi, pari al 3,79%, da attribuire al maggior gettito dei premi riscossi, cui dette contribuzioni sono commisurate.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in

relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in £. 4.857.000.000 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (£. 26.970.000.000) determinati percentualmente sui premi e contributi incassati nell'anno la cui misura viene stabilita annualmente con Decreto interministeriale con un'aliquota che per l'esercizio 1998 è stata fissata nella misura dello 0,226% del gettito accertato per l'anno 1997.

Categoria 7^a Oneri finanziari

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni per £. 986.604 da riferire ai conti correnti che le diverse unità intrattengono solitamente con il sistema bancario.

Categoria 8^a Oneri tributari

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" (cap. 410) gravanti su redditi fondiari, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8 ^a	239	240	310	311	- 22,90	- 22,83

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8 ^a	224	227	242	243	- 7,44	- 6,58

La spesa sostenuta per tale categoria nel 1998 è pari a £. 239.167.793.642 a fronte di una previsione di £. 310.000.000.000.

Ulteriori dettagli vengono riportati nel successivo paragrafo dedicato alla "situazione fiscale".

Categoria 9^a Poste correttive e compensative di entrate correnti

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonché gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9*	623	522	670	670	- 21,94	- 22,09

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9*	544	519	617	647	- 11,83	- 19,78

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di £. 522.976.601.158 e pagamenti complessivi per £. 521.905.414.352 a fronte di una previsione di competenza e di cassa £. 670.000.000.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per £. 570.000.000.000 - è risultata pari rispettivamente a £. 443.341.438.493 e a £. 450.111.107.388.

Categoria 10* Spese non classificabili in altre voci

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10*	50	44	60	60	- 16,67	- 26,67

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10*	77	43	68	88	- 12,50	- 51,14

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese rimborsate all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di £. 50.173.614.519, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a £. 44.090.603.700.

TITOLO II**SPESE IN CONTO CAPITALE****Categoria 11* Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari**

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonché le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11*	401	350	482,1	465	- 35,53	- 46,56

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11*	198	119	212	945	- 6,60	- 65,51

Gli investimenti degli enti previdenziali pubblici sono regolati dal D.Lgvo. 104/96 che all'art. 11 sancisce l'obbligo di realizzare gli investimenti immobiliari esclusivamente in via indiretta e dà all'INAIL facoltà di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Inoltre una quota fino al 15% dei fondi disponibili può essere destinata alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro (L. 549/95 e L. 662/96).

Per il 1998 i Ministeri vigilanti hanno approvato un piano di investimento dei fondi per complessivi £. 193.856 milioni, pari al 30% (15%+15%) delle disponibilità complessive pari a £. 646.188 milioni.

Il 15 % delle disponibilità in base alla L. 549/95 (£. 96.928 milioni) è stato impegnato di intesa con il Ministero della Sanità, che ha provveduto ad indicare le aree di intervento da privilegiare nell'applicazione della normativa sopra richiamata, elencando, in ordine di priorità le opere da realizzare o da ristrutturare a cura e spese dell'INAIL a carico dei fondi disponibili per l'anno 1998.

L'art. 1, comma 7 della legge 270/97 – percorsi Giubilari – prevede inoltre che i fondi non impegnati per le quote previste dalle disposizioni normative di cui sopra, siano destinati ad investimenti per il Giubileo del 2000.

In attuazione di tale norma i Ministeri vigilanti hanno stabilito il finanziamento delle iniziative del piano per il Giubileo a valere sui fondi disponibili ai sensi del D. L.vo n. 104/96.

In conseguenza di ciò, la quasi totalità dell'importo previsto dal D.Lvo n. 104/96 (15% delle disponibilità) è stato impegnato nelle iniziative inerenti i percorsi giubilari.

Va opportunamente sottolineato che, nel "collegato ordinamentale" alla legge finanziaria 1999, è stato inserito l'art. 54 recante l'interpretazione autentica della legge n. 270/97, la cui approvazione comporta il ripristino dei fondi destinati dall'Istituto al Giubileo, con conseguente disponibilità per investimenti in immobili per finalità di pubblico interesse (recupero di edifici di valore storico – artistico, realizzazione di strutture sanitarie, di servizio sociale ed assistenziale) la cui destinazione d'uso resterebbe vincolata per almeno vent'anni.

Allo scopo di consentire la definizione dei piani di impiego per gli investimenti immobiliari predisposti dall'Istituto, si è debitamente tenuto conto delle direttive impartite dalla Ragioneria generale dello Stato che hanno fissato, per il 1998, il limite massimo di uscite di cassa (pagamenti) nell'importo di £. 400 miliardi.

La categoria in esame comprende inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali; nei capp. 703 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali" e 704 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati ad Uffici" sono stati impegnati £. 99 miliardi circa per le programmate iniziative immobiliari nelle città di Macerata, Chiavari, Cuneo, Monza, Giulianova e Massa.

Per quanto concerne quindi la totalità degli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di £. 621.856.000.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessive £. 401.408.492.289, di cui £. 227.030.215.743 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), £. 130.799.252.719 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704).

£. 38.579.023.827 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), £. 5.000.000.000 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701). Tali somme per £. 391.585.545.125 costituiscono residui di stanziamento.

Categoria 12* *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 1998 (in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 12*</i>	71	59	74	99	- 4,05	- 40,40

EVOLUZIONE 1997 (in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 12*</i>	49	14	54	85	- 9,26	- 83,53

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a £. 71.380.976.782 ed i pagamenti sono stati sostenuti per £. 58.983.448.998.

Nel citato importo di competenza, £. 6.910 milioni riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature cardiorespiratorie, otiatrici, attrezzature varie per il Centro protesi anche in vista della riassunzione delle prime cure da parte dell'Ente (cap. 710).

Per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di oltre 64 miliardi ed è da riferire prevalentemente all'acquisto di strumenti informatici per £. 52,8 miliardi.

Categoria 13* *Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari*

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 1998 (in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 13*</i>	2.420	1.967	2.523	2.665	- 4,08	- 26,19

EVOLUZIONE 1997 (in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<i>Categoria 13*</i>	904	870	2.033	2.033	- 55,53	- 57,21

L'importo impegnato ammonta a £. 2.419.678.564.811, mentre i pagamenti a £. 1.966.546.564.811.

La somma di £. 2.374,4 miliardi impegnata sul cap. 722 "Acquisto di titoli" si riferisce

per £. 1.966,5 miliardi alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Il restante importo di £. 407,9 miliardi impegnato contabilmente e non pagato figura nella voce "Investimenti in corso di perfezionamento".

Categoria 14* Concessione di crediti ed anticipazioni

La spesa della categoria per complessive £. 38.728.414.709 attiene per £. 4.731.000.000 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per £. 33.983.821.578 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale; per £. 13.093.131 alle costituzioni di depositi attivi e concessioni di crediti diversi per £. 500.000.

EVOLUZIONE 1998 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14*	39	39	67	67	- 41,79	- 41,79

EVOLUZIONE 1997 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14*	52	53	72	72	- 27,78	- 26,39

Categoria 15* Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La categoria in esame, con l'importo di £. 234.201.473.788, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza e relative integrazioni del personale beneficiario del Regolamento 1948, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

EVOLUZIONE 1998 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15*	234	234	237	237	- 1,27	- 1,27

EVOLUZIONE 1997 (in miliardi di lire)						
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15*	227	227	228	228	- 0,44	- 0,44

TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**Categoria 20* Estinzione debiti diversi**

Il dato di competenza e di cassa £. 260.625.494 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

TITOLO IV PARTITE DI GIRO**Categoria 21* Spese aventi natura di partite di giro**

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, al versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21*	978	959	1.118	1.114	- 12,37	- 13,91

EVOLUZIONE 1997
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21*	962	948	1.089	1.078	- 10,01	- 11,65

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22^a delle entrate.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico, nella misura di £. 30.000 lorde mensili, a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo anticipato a tale titolo nell'anno 1998 ammonta complessivamente a £. 14.453.025.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

Ulteriore posta significativa è costituita dal capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" per una spesa complessiva di £. 23.017.079.339.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di £. 58.096.257.988 con una diminuzione del 3,14% rispetto all'esercizio precedente, che tiene conto del numero dei casi indennizzabili e, soprattutto, delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto alla lira.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITA'**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Disponibilità liquide	3.089	1.244	—	4.333

L'esercizio 1998 si è chiuso con un avanzo di cassa di £. 1.243.859.324.467 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di £. 3.088.740.490.739 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 1998 a £. 4.332.599.815.206.

— Banche	£. 100.793.431.937
— Conti correnti postali	" 32.568.935.807
— Tesoreria Centrale dello Stato	" 4.199.237.447.462
	£. 4.332.599.815.206

L'importo di £. 100.793.431.937 evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per £. 4.199.237.447.462 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RESIDUI ATTIVI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Residui attivi	6.323	392	—	6.715

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a £. 6.715.367.025.058.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a £. 4.495.972.887.575, con un incremento di £. 186.522.088.676 rispetto alla fine del precedente esercizio (£. 4.309 miliardi). Relativamente alla gestione industria, i crediti pari a £. 2.974.893.705.733 si attestano sostanzialmente sugli stessi livelli del 1997 (£. 2.947,3 miliardi).

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare che dell'anzidetto

importo di £. 2.974.893.705.733, £. 1.063.762.174.781 si riferiscono ai premi di competenza dell'esercizio e £. 1.911.131.530.952 ai premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

Nel seguente prospetto vengono esposte, analiticamente, le somme iscritte nella contabilità finanziaria dell'Istituto a fronte di tutte le scoperture presenti nell'archivio amministrativo "datori di lavoro" alla data del 31 dicembre 1998.

CAP. 010 - PREMI
COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A CONSUNTIVO 1998
(in miliardi di lire)

ARCHIVIO D.L.				ARCHIVIO C. FIN.			
MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA		TOTALE	MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA		TOTALE
	1998	1997 e prec.			1998	1997 e prec.	
Residui P.A. in corso	1.006	1.754 (*)	2.760 (*)	Residui P.A. in corso	1.006	1.754	2.760
Residui P.A. cessate	58	772	830	Residui P.A. cessate	58	157	215
SUBTOTALE	1.064	2.526	3.590	SUBTOTALE	1.064	1.911	2.975
Residui P.A. fallite	23	637	660	Residui P.A. fallite	—	—	—
TOTALE	1.087	3.163	4.250	TOTALE	1.064	1.911	2.975

(*) al netto dei crediti in contenzioso pari a L. 187 miliardi

In ogni caso le somme rilevate nell'archivio amministrativo continuano ad essere richieste al debitore e la loro eventuale riscossione rappresenterà una "sopravvenienza attiva" da iscrivere nella seconda parte del conto economico.

Data questa premessa di carattere generale, per quanto attiene alla formazione dei residui attivi nel settore industria per l'esercizio 1998, come già fatto presente in sede di illustrazione del pertinente capitolo di bilancio che accoglie il relativo movimento finanziario, nell'anno in esame l'importo delle somme rimaste da riscuotere - pari come sopra precisato a £. 1.063,8 miliardi - rappresenta l' 8,8% di tutte le somme accertate nell'esercizio 1998.

Comunque nel corso dell'anno si è proseguito nella puntuale coltivazione degli atti ingiuntivi elaborati negli anni precedenti e si è proceduto alla notifica delle contestazioni per il mancato pagamento dei crediti insorti nello stesso anno.

Al fine di pervenire, per quanto possibile, a coerenza e congruità tra le registrazioni presenti nell'archivio amministrativo datori di lavoro ed i dati di bilancio, nel corso dell'esercizio 1998 si è portata avanti l'opera, già intrapresa negli anni precedenti, di aggiornamento delle situazioni contributive mediante operazioni di sistemazione di partite attive e passive presenti nel suddetto archivio e non ancora definite.

In particolare, per quanto concerne le poste non ancora definite sotto il profilo della esigibilità, è continuata l'attività delle sedi, in attuazione della procedura di abbandono dei crediti inesigibili. Gli organi dell'Istituto hanno esaminato n. 38.219 proposte di abbandono.

L'andamento dei residui in conto degli esercizi precedenti per soli premi dell'industria presenta i seguenti risultati:

Residui all'1.1.1998	£. 2.947.321.764.341
Riaccertamento e crediti inesigibili anno 1998	£. - 306.313.420.158
Residui riaccertati al 31.12.1998	£. 2.641.008.344.133

A fronte di tali residui risultano riscossioni per £. 729.876.813.231 pari al 27,63%.

Alla data del 31 dicembre 1998 risultano, così, titoli scoperti iscritti in bilancio riferiti agli anni 1997 e precedenti pari complessivamente a £. 1.911 miliardi, importo questo interamente perseguito anche con azioni esecutive ripartite nel tempo, come precedentemente specificato.

I crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a

£. 1.500.910.830.139 e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - dovrà riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

L'importo suindicato comprende per L. 900.000.000.000 i contributi rimasti da riscuotere di competenza dell'esercizio 1998 e che per la maggior parte, stante la vigente normativa, saranno riscossi nel corso dell'esercizio successivo.

I crediti per premi di assicurazione relativi alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono indicati per £. 20.168.351.703 e riguardano le somme rimaste da riscuotere alla fine dell'anno nei confronti dei possessori di apparecchi radiologici e di sostanze radioattive.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a £. 1.245.512.123.962, con un aumento di £. 165.824.532.945 rispetto al 1997, comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per complessive £. 507.236.509.080 di cui per contributi di assicurazione della gestione agricoltura £. 385.236.509.080, questi ultimi presentano una diminuzione di £. 20.000.000.000 rispetto all'esercizio 1997.

I crediti diversi ammontano a £. 270.747.034.955 e presentano nei confronti dell'analogo dato del 1997 un aumento di £. 17.054.243.118 (allegato n. 5).

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per £. 41.823.912.235 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 1998 su cedole che riguardano l'anno 1998, la cui riscossione avviene nell'esercizio 1999.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
<i>Ratei attivi</i>	54	—	12	42

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.1998 ascendono a £. 1.454.493.378.273 e presentano rispetto al 1997 un aumento di £. 352.347.244.259 da riferire, prevalentemente agli investimenti in corso di perfezionamento.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
<i>Crediti finanziari</i>	1.102	352	—	1.454

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di £. 594.891.253.300 si riferiscono per £. 549,5 miliardi al cap. 722 "Acquisto di titoli" per impegni assunti a fronte di piani impiego fondi rispettivamente dell'anno 1995 £. 141,6 miliardi per finanziamenti a favore di cooperative edilizie e loro consorzi nella forma indiretta e per £. 407,9 miliardi a fronte del PIF 1998 per acquisto di titoli. Del restante importo £. 45,2 miliardi si riferiscono al PIF 1998 per gli impegni assunti sul cap. 720 "Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie" per il rafforzamento di quote di partecipazione attualmente possedute.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a £. 413.711.846.777 con una variazione diminutiva rispetto al 1997 di £. 72.854.758.259.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 1998 hanno comportato una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a £. 7.779.967.812.

La consistenza al 31 dicembre 1998 dei prestiti al personale (£. 122.730.662.996) risulta aumentata di £. 17.941.047.490.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali (£. 379.648.388), rispetto all'analogo dato dell'anno precedente ha subito una lieve variazione diminutiva.

Nell'importo dei crediti finanziari figura altresì l'importo di £. 314.999.999.000 iscritto nella voce "Credito per recupero capitali di copertura delle rendite" che riguarda il credito vantato dall'Istituto dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. per il mutuo trentennale concesso a fronte dei capitali di copertura delle rendite riferite al periodo di "autoassicurazione" delle ferrovie.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.1998 ascende a £. 35.055.119.490.438 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ £. 2.530.980.930.870) rispetto al 1997 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a £. 1.487.074.138.020.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per £. 717.393.153.274 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a £. 5.521.764.841 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.1998 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Investimenti mobiliari	2.356	—	251	2.105

Per l'esercizio in esame non si sono realizzati nuovi investimenti, anzi, si rileva al riguardo, che la consistenza dei valori mobiliari è passata da £. 2.355.980.084.939 a £. 2.104.891.009.779 con un disinvestimento, pari alla differenza, di £. 251.089.075.160.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Immobili	5.877	395	—	6.272

La consistenza al 31.12.1998 ascende a £. 6.272.182.379.659, con un aumento di £. 395.525.345.350.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Immobilizzaz. tecniche	481	72	—	553

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di £. 552.517.474.123 con un aumento rispetto al 1997 di £. 71.188.758.277 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a £. 39.739.073.240.599 e quello dell'attivo ascende a £. 21.479.396.759.174, per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di £. 18.259.676.481.425, con una diminuzione di £. 1.069.920.852.789 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Disavanzo patrimoniale	19.330	1.070	1.070	18.260

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti rispettivamente per £. 14.638.655.129.849 e £. 413.527.204.902 e il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a £. 33.311.858.816.176.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 3.436.254.029.235 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi (allegato n. 6).

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Residui passivi	2.892	544	—	3.436

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

In particolare si evidenzia come l'incremento di circa £. 544 miliardi sia riconducibile quasi integralmente alla differenza tra le variazioni registrate per i debiti verso fornitori e quelli per investimenti in corso di perfezionamento.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a £. 594.891.253.300 e rappresentano le somme rimaste da pagare al 31/12/98 la cui analisi è stata fatta nell'analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale.

I debiti verso fornitori ammontano a £. 2.180.893.927.712, di cui £. 1.859.167.930.491 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- * spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (£. 5.295.663.288);
- * fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (£. 107.000.159.584);
- * gestione immobiliare (£. 30.046.530.913);
- * fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto (£. 171.591.847.838) e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (£. 7.791.795.598).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 154.376.177.653 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 52.056.710.400) e al soppresso ENAOLI (£. 102.319.467.253).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a £. 35.125.981.323 con una diminuzione di £. 1.758.424.756 rispetto al 1997 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (£. 1.082.584.056), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

In particolare i debiti per restituzione premi presentano un valore di £. 28.993.063.003 con una diminuzione di £. 13.045.042.526 rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per £. 24.346.463.659, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi ascendono a £. 416.544.578.529 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

La posta di bilancio in argomento presenta un incremento complessivo di £. 18.410.234.709 rispetto al 1997.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (£. 918.137.480).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria e a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di £. 32.295.812.938.000, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta, l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.1998 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio si affianca la riserva sinistri per indennità di ina-

bilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di £. 526.000.000.000, di cui £. 460.000.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e £. 66.000.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Rimanenze passive d'esercizio	32.525	297	—	32.822

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 1998 di pertinenza della gestione industria ascende di £. 221.396.220.745 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 1998 a complessive £. 31.974.496.364.000.

Tale accantonamento complessivo di n. 973.236 rendite (di cui n. 293 riferite al rischio misto C.E.E. ripartizione passiva) tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire; e presenta complessivamente una diminuzione di n. 11.246 rendite pari all'1,11% rispetto al 1997.

A fronte delle rendite in corso di godimento al 31.12.1998 corrisponde un valore capitale globale di £. 24.805,9 miliardi, contro £. 24.015,9 miliardi dello scorso anno (incremento del 3,29%) ed un valore capitale medio unitario complessivo per le rendite in corso di godimento di £. 25.488.707 (£. 24.401.000 nel 1997, con un incremento del 4,48%); mentre quelli riferiti alla gestione rischio misto C.E.E. ripartizione passiva sono di £. 21.470.000 per le rendite dirette e £. 27.271.000 per quelle a superstiti. La quota di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite di quest'ultima gestione riguarda le valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi ed asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

Inoltre il valore capitale complessivo della riserva sinistri attinenti alle rendite previste da costituire risulta di £. 7.169 miliardi contro £. 7.737 miliardi del 1997 (diminuzione del 7,34%).

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.1998 ascendono a circa £. 249,7 miliardi per le rendite in corso di godimento, con un incremento di spesa rispetto all'esercizio 1997 di £. 23,3 miliardi (10,29%) e di £. 71,6 miliardi per le rendite previste da costituire con un incremento di spesa di £. 21,1 miliardi (41,70%), come risulta dall'allegato n. 31. Tale importo tiene conto di n. 1.330 rendite in corso di godimento e di quelle ancora da costituire.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per £. 636.785.524.447, evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Fondi del personale	631	6	—	637

Il fondo sostitutivo del Regolamento 1948 e i due fondi integrativi regolati dai DD.MM. del 1968 e del 1969 sono gestiti col sistema finanziario della capitalizzazione e, pertanto, generano riserve del personale in attività di servizio e riserve dei pensionati che vengono iscritte in bilancio.

Per controllare l'adeguatezza di tali riserve è necessario effettuare periodicamente bilanci tecnici; per quanto attiene al personale a Regolamento di previdenza approvato nel 1948, l'art. 10 del Regolamento stesso prevede che tale verifica venga effettuata ogni triennio per la riserva dei pensionati (fondo rendite), mentre nulla prescrive per la riserva degli attivi.

Per i fondi integrativi le norme vigenti dispongono che i bilanci tecnici vengano effettuati ogni tre anni e ogni volta che vi siano variazioni di carattere generale delle retribuzioni o delle normative.

Pertanto, in relazione all'attuazione del D.P.C.M. 19.4.1995 (contratto collettivo nazionale di lavoro), ed al fine di adeguare detti fondi ai più elevati livelli retributivi, sono stati predisposti i bilanci tecnici con riferimento alla data del 31.12.1996.

Nel corso degli anni 1997 e 1998 al fondo integrativo di previdenza sono state apportate integrazioni pari alle prestazioni erogate.

Al 31.12.1998 la consistenza del fondo di previdenza ammonta a £. 4.989 milioni corrispondenti ai contributi trasferiti all'Istituto dagli Enti disciolti (quali ENPAIA, ENASARCO, ecc.) riguardanti loro ex dipendenti transitati all'INAIL a seguito di mobilità che usufruivano degli stessi trattamenti previdenziali.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive £. 2.843.302.611.437 con una differenza in più rispetto al 1997 di £. 274.506.640.034 (allegato n. 35).

(In miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1997	INCREMENTI 1998	DECREMENTI 1998	CONSUNTIVO 1998
Poste rettificative dell'attivo	2.569	274	—	2.843

In particolare, tale ultimo importo si riferisce all'incremento subito dai fondi di ammortamento degli immobili (£. 114,1 miliardi), dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi (£. 42,4 miliardi), per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno di cui è fatto cenno nell'illustrazione delle pertinenti categorie del rendiconto finanziario.

L'importo è comprensivo della variazione aumentativa verificata nel fondo svalutazione crediti che da £. 1.372.448.199.845 del 1997 è passato a £. 1.465.302.049.170 del 1998.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" (£. 73.771.692.887) il cui incremento annuo per £. 25.052.079.463, è stato determinato ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di contabilità e di amministrazione.

CONTO ECONOMICO

Per il consuntivo 1998, il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dell'allegato G di cui all'art. 20, comma 2, del Regolamento di contabilità e amministrazione.

Il conto economico, evidenzia la situazione di equilibrio o meno della gestione, permettendo, inoltre, l'individuazione di risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta e quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze ed insussistenze dell'Istituto.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di £. 1.069.920.852.789.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	14.335	16.932	403	2,89
Spese correnti	12.327	12.558	231	-1,84

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	156,60	137,66	18,94	13,76

La posta in esame presenta un valore per complessive £. 156.600.711.246 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	118,25	118,81	0,44	0,37

L'importo complessivo di £. 119.247.238.734 è riferito per £. 94.195.159.271 alla quota a carico dell'esercizio 1998 per l'adeguamento della consistenza del fondo di svalutazione crediti; per la restante somma di £. 25.052.079.463 riguarda la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di £. 146.000.000.000 la quota annuale di adeguamen-

to del fondo indennità di anzianità del personale.

L'incremento rispetto al dato del precedente esercizio, riguarda l'integrazione straordinaria (+ £. 114 mld.) a seguito del ripianamento del fondo in conformità del bilancio tecnico triennale redatto nel 1997 per il triennio 1997-99.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di annualità del personale	146,00	32,00	114,00	356,25

4) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	296,79	136,13	160,66	118,02

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (£. 265,8 miliardi) e quello per le indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi che al termine dell'esercizio sono in corso di cura o di definizione (£. 31 miliardi).

L'importo di £. 265.790.038.706 rappresenta la quota annua da accantonare ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.1998 (allegati n. 30 e 31).

L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (£. 221.396.220.745), mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

Si è inoltre tenuto debito conto nel calcolare gli importi dei valori capitali di riserva per la gestione industria oltre che del numero delle rendite in corso di godimento e di quelle previste da costituire, anche della costruzione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione che, già utilizzati per la predisposizione del conto consuntivo 1996 e 1997, sono stati calcolati sempre all'attuale tasso tecnico del 4,50% ma con le maggiorazioni connesse all'adeguamento dei valori demografici.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 1998 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della CEE.

L'accantonamento per la gestione medici-radiologi è di £. 44.393.817.961.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	148,54	284,50	- 137,96	- 48,49

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di £. 90.177.654.787 da attribuire:

- per £. 3.091.430.340 a variazione aumentative della consistenza patrimoniale al 31.12.1998 da riferire a "Titoli emessi o garantiti dallo Stato", e per £. 860.000 alla variazione aumentativa della voce "Obbligazioni e cartelle fondiarie" quali differenze per l'aggiornamento al valore di borsa ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di amministrazione;
- alle variazioni aumentative per £. 6.962.459.400 che attengono ai titoli emessi o garantiti dallo Stato e £. 128.512.500 alle obbligazioni e cartelle fondiarie quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessioni dei titoli stessi;
- alla variazione aumentativa della consistenza dei titoli emessi o garantiti dallo Stato per complessive £. 22.703.286.414 da riferire alla gestione dinamica dei titoli;
- alla variazione aumentativa della consistenza delle "Partecipazioni azionarie" di £. 42.170.971.850 quale maggiore valore di realizzo per dismissione delle azioni BNL a seguito della partecipazione dell'Istituto all'OPV (offerta pubblica di vendita) disposta con D.P.C.M. del 23.1.98 con il quale il Ministero del Tesoro ha deciso di rinunciare alla propria partecipazione in BNL. Inoltre la stessa consistenza subisce una variazione aumentativa complessiva di £. 15.120.134.283 per effetto della somma algebrica dei seguenti addendi:
- aumento gratuito di capitale della partecipazione "MELIOR BANCA S.p.A." per £. 2.576.000.000; aumento di £. 13.360.925.000 a seguito della fusione per incorporazione dell'Istituto Mobiliare S.p.A. nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A., con la nuova denominazione della partecipazione dell'Istituto "SAN PAOLO - IMI S.p.A." e alla variazione diminutiva per £. 816.790.717 a seguito della liquidazione della D.I.E.P. Società per la dismissione immobili enti previdenziali S.p.A.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di £. 56.048.483.687, da attribuire unicamente alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1997 a seguito del riaccertamento degli stessi.

Mentre la variazione straordinaria riferita alla voce "Plusvalenza da alienazione di immobili" per complessive £. 312.383.505 riguarda la somma acquisita per l'esproprio dell'area situata in Roma - Via Arrigo Boito.

2) ONERI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	354,00	456,51	- 102,51	- 22,46

L'importo indicato complessivamente in £. 354.005.237.742 è da riferire alla voce "Insussistenze attive" e riguarda in primo luogo le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi - £. 314.459.760.443 in essere al 31 dicembre 1997 - operata essenzialmente per la rideterminazione delle posizioni assicurative presenti in archivio.

Concorrono inoltre alla formazione della posta:

- le variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi al 31.12.1997 accesi ai capitoli in conto capitale per £. 39.545.477.299.

RETTIFICHE DI VALORE**2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI**

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	5,52	5,78	- 0,26	- 4,50

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.1998 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a £. 5.521.764.841.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	41,82	54,18	- 12,36	- 22,81

L'importo iscritto per £. 41.823.912.235 riguarda gli interessi maturati al 31.12.1998 su cedole dell'anno 1998 la cui riscossione avviene nell'esercizio 1999.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	21,44	16,86	4,58	27,16

Figurano complessivamente £. 21.441.783.573 e attengono per £. 5.695.207.827 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per £. 15.746.575.746 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	5,78	5,29	0,49	9,26

Riguardano per £. 5.780.697.152 le rimanenze in essere al 1° gennaio 1998 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 1998.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di £. 54.182.177.109 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 1997, ma le cui cedole sono state rimosse nel 1998.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

...

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di £. 1.069.920.852.789 concorre l'avanzo della gestione industria per £. 3.473.539.223.696, e il disavanzo della gestione agricoltura per £. 2.390.737.818.348 e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per £. 12.880.552.559.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo dovuto essenzialmente ad un progressivo incremento delle entrate correnti rispetto all'obiettivo previsto (+ £. 379,2 mld.) a fronte di un sostanziale contenimento delle spese correnti (- £. 457,6 mld.).

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 1998 un disavanzo economico di £. 2.390.737.818.348.

Ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di £. 1.487,1 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

Anche l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 1998 un disavanzo di £. 12.880.552.559, ottenuto sommando all'avanzo finanziario di £. 3.472.931.319 il totale delle rettifiche £. 30.799.844.705 e sottraendovi i totali delle partite straordinarie £. 1.310.029.651 e degli ammortamenti e svalutazioni £. 45.843.298.932.

Quest'ultimo importo riguarda per £. 44,4 miliardi (1997= £. 10,4 miliardi) i capitali di copertura delle rendite che hanno influenzato il risultato economico a causa dell'incremento registrato per effetto delle retribuzioni passate da £. 59.699 milioni del 1997 a £. 69.621 milioni del 1998 prese a base per il calcolo delle rendite.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'art. 20 del Regolamento di contabilità, forma parte integrante del conto consuntivo la "situazione amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la

reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 1998, un avanzo di amministrazione di £. 7.611.712.811.029.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in £. 4.332.599.815.206 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 6.715.367.025.058 e a detrarsi i residui passivi determinati in £. 3.436.254.029.235.

ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RENDITE

I capitali accantonati a riserva del futuri impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, devono essere opportunamente investiti secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle norme vigenti.

La costituzione delle riserve, quindi, ha lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento, in caso di cessazione dell'attività dell'Istituto.

In tale ottica, è logico comprendere l'attenzione da porre nella scelta dei tipi di investimento maggiormente redditizio, in quanto per garantire la necessaria copertura finanziaria, questi devono avvenire ad un tasso sufficientemente elevato da coprire il coefficiente al quale viene calcolato il valore attuale delle rendite.

Attualmente però l'INAIL ha investito solo una parte dei capitali di copertura previsti ed iscritti nel passivo della Situazione patrimoniale. Di conseguenza si verifica uno squilibrio tra tale posta e le relative attività che risultano notevolmente inferiori al dato inserito tra le rimanenze passive di esercizio.

Di seguito sono posti a raffronto, relativamente agli anni considerati, l'importo dei capitali di copertura delle rendite - iscritti nei bilanci della gestione industria - e quello dei valori patrimoniali destinati al reddito al fine di evidenziare la quota parte delle riserve effettivamente investite in attività mobiliari ed immobiliari:

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1994	31.618	7.792	24,64
1995	31.675	8.192	25,88
1996	31.904	8.882	27,78
1997	32.030	8.894	27,77
1998	32.296	9.388	29,08

Per una corretta interpretazione dei dati esposti è necessario tener conto che le attività prese in considerazione riguardano esclusivamente gli Immobili, i valori mobiliari ed i crediti finanziari (mutui ed investimenti in corso di perfezionamento). La consistenza complessiva dei predetti beni patrimoniali è quella risultante dai bilanci e quindi non reale, posto che, come è noto, gli immobili sono valutati al prezzo di acquisto o di costruzione, aggiornato a seguito di restauri e miglioramenti.

Preme comunque sottolineare come al 31.12.1998 la percentuale di impiego (29,06%) sia aumentata rispetto a quella dell'anno precedente, anche se è da tener presente che alla formazione di tale aumento concorrono in misura significativa gli investimenti in corso di perfezionamento.

RISULTATI DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale

vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per £. 3.679.139.402 di cui £. 3.627.400.000 riguardano impegni relativi a progetti di ricerca mentre le restanti £. 51.739.402 alla gestione del settore di ricerca.

Tra i più recenti progetti portati avanti dal Centro, vanno considerati la partecipazione al progetto Top — nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Occupazione — Programma Horizon, per il raggiungimento di obiettivi di autonomia per i disabili nella sfera lavorativa e il progetto per la realizzazione di un laboratorio di scultura, con funzioni riabilitative, per i pazienti del Centro.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710 si è attestato a £. 76.005.000.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dei capitoli dell'Istituto.

Dai dati risultati dal conto economico si rileva che nell'anno 1998 si è avuto un netto miglioramento della situazione economica generale del Centro che si può evidenziare nel fatto che vi è un avanzo economico di £. 1.638.274.056 contro un disavanzo del 1997 di £. 4.617.281.631.

Tale risultato economico positivo è da ascrivere al notevole incremento del settore ricavi per protesi.

Infatti, si è passati da un fatturato dell'anno 1997 di £. 17.797.916.812 ad un fatturato per l'anno 1998 di £. 27.389.453.940 con un incremento di £. 9.591.537.128 (+53,89%).

Tale voce è comprensiva delle prestazioni protesiche e delle riparazioni effettuate ad assistiti INAIL ed ad Invalidi Civili a carico della ASL e da Enti vari.

I fattori che hanno contribuito all'incremento di tale voce sono:

- aumento della produzione di protesi;
- utilizzo di componentistica tecnologicamente avanzata che ha inciso sul valore del fatturato;
- rifatturazione delle prestazioni effettuate nell'anno 1997 per £. 3.488.143.993 e per l'anno 1998 £. 1.393.139.821 per un totale di £. 4.881.283.814.

Le voci più significative e caratterizzanti l'alto valore sociale e scientifico si riscontrano, innanzitutto, nel numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri, che assommano a n. 9.258 per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario, approvato con decreto del Ministro della Sanità, di £. 27.389.453.940.

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di £. 7.690.027.000.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di £. 7.699.559.583, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per il personale a contratto industriale per £. 9.127.885.267;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per £. 6.675.563.221.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.1998

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	L. 1.780.432.773	- Da privati, ASL, altri	L. 4.033.055.103
- Protesi ultimate da consegnare	- 880.212.590	- Dall'INAIL	- 3.888.071.230
- Materie prime nei reparti	- 832.141.444		7.530.027.000
- Magazzino generi diversi	- 22.274.319		
	3.489.061.089		
ACQUISTO MATERIE PRIME		PROTESI FORNITE	
- Materie prime e ausiliarie di lavorazione	L. 7.699.559.583	- A privati, ASL, altri	L. 11.860.508.174
- Presidi ortopedici	- 1.190.128.108	- A INAIL	- 18.788.597.136
	8.889.687.691		30.649.105.310
COSTI PER SERVIZI	L. 681.047.960	RIMBORSI, RECUPERI VARI	L. 37.763.025
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE			
- Lavori commissionati a terzi	L. 188.746.593		
- Riparazione e manutenzione macchine	- 6.008.290		
- Altre spese di lavorazione	- 134.361.688		
	329.116.572		
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE		PRESIDI ORTOPEDICI	
- Stipendi	L. 7.272.635.749	- A privati, ASL, altri	L. 85.398.070
- Contributi assicurativi	- 1.855.249.518	- A INAIL	- 1.487.244.350
	9.127.885.267		1.572.642.420
SPESE PER IL PERSONALE INAIL		RIMANENZE FINALI	
- Stipendi	L. 5.649.457.709	- Materie prime in magazzino	L. 2.061.616.503
- Contributi assicurativi	- 1.026.105.512	- Materie prime nei reparti	- 1.032.057.632
	6.675.563.221	- Protesi ultimate da consegnare	- 998.875.328
		- Magazzino generi diversi	- 19.810.437
			42.101.159.430
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	L. 8.010.199.393		
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	L. 98.489.760		
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE	L. 478.146.927		
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE INAIL	L. 930.000.000		
AMMORTAMENTO IMMOBILI	L. 63.598.928		
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	L. 392.892.846		
TOTALE	L. 39.151.756.759		
AVANZO ECONOMICO	L. 1.838.274.089		
TOTALE A PAREGGIO	L. 40.790.032.815	TOTALE	L. 40.790.032.815

In questa sede è opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, dei servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto, quale ente pubblico non economico, ha dichiarato nel 1998 ai fini delle imposte dirette i redditi conseguiti nel 1997 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa esercitata e diversi e li ha assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) secondo le rispettive aliquote del 37 e del 16,20 per cento; ha inoltre assoggettato all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) le attività istituzionali con il metodo retributivo, applicando invece il metodo ordinario (aliquota 4,25%) a quelle del Centro protesi.

Nell'importo iscritto al capitolo 410 per complessive £. 225.486.090.852 sono confluiti i saldi delle imposte dirette relative al 1997, gli acconti delle medesime per il 1998 calcolati nella misura del 98 per cento di quelle dovute per l'anno precedente, gli acconti

IRAP per complessive £. 48.944.920.524, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici nonché i pagamenti effettuati a titolo di imposta comunale sugli immobili per il 1998. Per i terreni, le aree fabbricabili ed i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati effettuati pagamenti a titolo di ICI, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessive £. 27.422.294.000.

L'ammontare dell'imposizione diretta per singole componenti reddituali risulta essere:

- £. 76.520.926.000 per IRPEG su redditi fondiari (esenti da ILOR) che ammontano a circa 197 miliardi di lire;
- £. 72.359.966.998 per i redditi di capitale, ammontanti a circa 178 miliardi, costituiti essenzialmente da interessi maturati su titoli pubblici tassati con l'aliquota del 12,50%, su obbligazioni tassate nella misura complessiva del 53,20% (IRPEG 37%, ILOR 16,20%), e interessi derivanti da mutui, nonché da dividendi, soggetti soltanto ad IRPEG (37%);
- £. 237.983.330 per redditi d'impresa, derivanti dall'assoggettamento all'imposizione diretta di attività di natura commerciale che vengono esercitate in forma di impresa, e tassate in base al risultato del conto economico (Centro profesi) e quelle svolte collateralmente alle istituzionali senza essere evidenziate in un sistema di contabilità separata e pertanto tassate in base ai ricavi lordi conseguiti. Tra queste ultime figurano la cessione di materiali fuori uso (cap. 037), la cessione di pubblicazioni (cap. 031), le prestazioni effettuate a terzi nei centri medico-legali (cap. 032).

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 1998, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	319	223	96
Personale amministrativo III - IX livello	10.050	8.673	1.377
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati)	597	424	173
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	867	518	349
Personale sanitario (personale tecnico)	935	606	329
Totale	12.768	10.444	2.324
Personale medico con incarico d'opera professionale	—	765	—

Come si evince dal prospetto persiste una carenza della forza rispetto all'organico: a tale criticità, aggravata negli ultimi anni a causa della notevole fuoriuscita di lavoratori dotati di maggiore esperienza lavorativa, si è posto rimedio con concorsi pubblici per particolari professionalità, processi di mobilità interenti, contratti di formazione e lavoro, e con un costante processo di formazione e aggiornamento professionale. Nel complesso sono state assunte n. 406 unità, a cui vanno ad aggiungersi n. 249 unità provenienti da altri Enti, a fronte di n. 511 dipendenti cessati dal servizio.

Risultano, altresì, n. 763 unità con contratto di formazione e lavoro e n. 160 unità "comandate" dall'ex Ente Poste.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Gianni BILLIA

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	1996		1997		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti per premi o contributi di assicurazione L.	4.425.972.887.575	66,95	4.309.450.728.599	68,18	156.522.088.675	4,33
2	Crediti verso lo Stato "	1.245.512.120.962	18,55	1.079.557.591.017	17,07	165.954.532.945	15,80
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni "	703.194.979.589	10,47	980.567.452.592	15,76	22.567.525.974	3,32
4	Crediti diversi "	270.747.034.963	4,03	253.692.791.837	4,01	17.054.243.118	6,72
	TOTALE L.	6.715.367.025.088	100,00	6.323.328.634.345	100,00	391.938.390.713	5,20

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 2

**COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
TOTALE GESTIONI - SITUAZIONE AL 31.12.1998**
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1998									
	Situazione al 31.12.1997	Annullam. e rettifiche	Totale residui riscattati	Incasal		Riduzioni		Situazione al 31.12.1998	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31.12.1998
	1	2	3 (1+2)	Importo 4	% 5 (4/3*100)	Totale 6	% 7 (6/3*100)	8 (1-6)	9	10 (8+9)
PIEMONTE	181.581	-28.590	154.971	51.000	32,91	77.590	42,73	103.971	58.460	162.431
VAL D'AOSTA	7.235	-13	7.222	1.711	23,69	1.724	23,83	5.511	1.424	6.935
LOMBARDIA	387.369	-34.749	332.620	107.485	32,31	142.264	38,72	225.135	102.978	328.113
TRENTINO A. A.	24.805	-1.484	23.321	8.071	34,61	9.555	38,52	15.260	4.788	20.038
VENETO	122.988	-7.159	115.835	41.324	35,67	48.477	39,42	74.511	37.730	112.241
FRIULI V. G.	44.110	-4.673	39.437	12.914	32,75	17.587	39,87	26.523	12.015	38.538
LIGURIA	116.448	-21.255	95.193	22.607	23,75	43.882	37,87	72.586	35.856	108.442
EMILIA ROMAGNA	158.908	-13.001	145.907	40.303	27,62	53.304	33,54	105.604	48.052	151.656
TOSCANA	188.898	-19.341	149.557	45.937	30,72	85.278	38,85	103.620	58.812	162.232
UMBRIA	37.592	-1.885	35.707	9.339	26,15	11.224	29,88	26.388	27.117	53.485
MARCHE	46.800	-3.366	43.217	9.871	22,84	18.257	28,45	33.346	30.213	63.559
LAZIO	311.992	-44.492	267.400	78.533	29,62	121.025	38,80	188.867	170.833	361.700
ABRUZZO	88.403	-9.998	78.405	19.890	25,50	29.888	33,92	58.516	36.179	94.594
MOLISE	18.487	-881	17.606	5.551	33,76	6.612	38,85	11.875	7.702	19.377
CAMPANIA	334.058	-31.157	302.899	78.408	25,98	108.565	32,90	224.491	145.034	369.525
PUGLIA	208.650	-14.482	194.168	49.481	25,48	63.883	30,87	144.687	68.794	213.481
BASILICATA	80.822	-3.577	77.245	10.839	18,59	14.216	23,37	63.029	18.329	81.358
CALABRIA	128.403	-13.255	115.148	29.947	26,01	43.202	33,85	81.946	49.887	131.833
SICILIA	437.457	-42.715	394.742	80.785	20,45	123.450	28,22	314.007	111.742	425.749
SARDEGNA	105.853	-18.685	87.168	31.803	34,28	45.288	42,78	60.585	42.381	102.966
TOTALE L.	2.970.540	-307.742	2.662.798	733.869	27,56	1.041.601	35,06	1.928.939	1.088.124	2.985.063

Allegato n. 2/a

**COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
GESTIONE INDUSTRIA - SITUAZIONE AL 31.12.1998**
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1998									
	Situazione al 31.12.1997	Annullam. e rettifiche	Totale residui riscattati	Incasal		Riduzioni		Situazione al 31.12.1998	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31.12.1998
	1	2	3 (1+2)	Importo 4	% 5 (4/3*100)	Totale 6	% 7 (6/3*100)	8 (1-6)	9	10 (8+9)
PIEMONTE	181.247	-26.558	154.691	50.958	32,94	77.514	42,77	103.783	58.428	162.161
VAL D'AOSTA	7.231	-13	7.218	1.708	23,66	1.721	23,80	5.510	1.424	6.934
LOMBARDIA	385.005	-34.715	330.290	107.305	32,48	142.020	38,91	222.985	102.552	325.537
TRENTINO A. A.	24.771	-1.479	23.292	8.060	34,60	9.538	38,51	15.232	4.724	19.956
VENETO	121.138	-8.918	114.220	41.139	36,02	48.057	39,87	73.081	37.898	110.777
FRIULI V. G.	43.609	-4.688	38.943	12.673	33,08	17.539	40,22	26.070	12.010	38.080
LIGURIA	114.485	-21.060	93.405	22.583	24,18	43.843	38,13	70.822	35.834	106.656
EMILIA ROMAGNA	158.314	-12.956	145.358	40.181	27,63	53.117	33,55	105.197	48.044	151.241
TOSCANA	188.628	-19.295	147.233	45.350	30,80	84.645	38,82	101.883	58.593	160.476
UMBRIA	37.441	-1.785	35.656	9.312	26,14	11.097	29,88	26.314	27.093	53.407
MARCHE	46.827	-3.348	42.981	9.802	22,81	18.148	28,38	33.179	30.185	63.364
LAZIO	308.926	-44.099	264.827	75.815	28,63	119.914	38,82	188.912	170.210	359.222
ABRUZZO	88.235	-9.994	78.241	19.888	25,42	29.882	33,87	58.353	36.081	94.434
MOLISE	18.443	-880	17.563	5.515	33,64	6.775	38,78	11.868	7.899	19.367
CAMPANIA	330.917	-31.083	299.834	77.833	25,96	108.898	32,91	222.021	144.847	366.868
PUGLIA	207.407	-14.470	192.937	49.204	25,50	63.674	30,70	143.733	68.722	212.455
BASILICATA	80.705	-3.488	77.216	10.815	18,55	14.104	23,23	63.101	18.327	81.428
CALABRIA	125.898	-13.243	112.655	29.574	26,25	42.817	34,01	83.081	49.547	132.628
SICILIA	435.608	-42.648	392.960	80.246	20,42	122.885	28,21	312.714	111.585	424.299
SARDEGNA	105.138	-13.657	91.479	31.536	34,47	45.193	42,99	59.943	42.361	102.304
TOTALE L.	2.947.322	-308.313	2.641.009	729.877	27,64	1.036.190	35,16	1.911.132	1.083.762	2.974.894

Allegato n. 2/b

**COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
GESTIONE MEDICI RX - SITUAZIONE AL 31.12.1998**
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1998									
	Situazione al 31.12.1997	Annuliam. a residui realizzati	Totale residui recoerati	Incassi		Riduzioni		Situazione al 31.12.1998	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31.12.1998
	1	2	3 (1+2)	4 importo	5 % (4/3*100)	6 Totale	7 % (6/3*100)	8 (1+6)	9	10 (8+9)
PIEMONTE	314	-34	280	42	15,00	78	24,20	238	32	270
VAL D'AOSTA			4	3	75,00	3	75,00	1	-	1
LOMBARDIA	2.364	-34	2.330	180	7,73	214	9,05	2.150	426	2.576
TRENTINO A. A.	94	-5	89	11	37,93	15	47,06	18	62	80
VENETO	1.850	-236	1.615	185	11,46	420	22,70	1.490	34	1.464
FRIULI V. G.	501	-7	494	41	8,30	48	9,58	453	5	458
LIGURIA	1.983	-195	1.788	24	1,34	219	11,04	1.764	22	1.786
EMILIA ROMAGNA	594	-45	549	142	25,87	187	31,48	407	8	415
TOSCANA	2.370	-48	2.324	587	25,28	633	28,71	1.737	19	1.756
UMBRIA	181	-100	81	27	33,33	127	70,17	54	24	78
MARCHE	278	-40	238	89	28,24	109	39,48	167	28	195
LAZIO	2.988	-393	2.573	718	27,91	1.111	37,48	1.655	623	2.478
ABRUZZO	169	-4	164	102	62,20	106	63,10	62	98	160
MOLISE	44	-1	43	36	83,72	37	84,09	7	3	10
CAMPANIA	3.139	-84	3.045	575	18,88	889	21,31	2.470	387	2.857
PUGLIA	1.243	-22	1.221	287	23,51	309	24,86	934	72	1.006
BASILICATA	117	-88	29	24	82,76	112	95,73	5	2	7
CALABRIA	2.505	-12	2.493	373	14,98	385	15,37	2.120	340	2.460
SICILIA	1.848	-68	1.780	489	27,44	555	30,03	1.293	157	1.450
SARDEGNA	717	-8	709	87	9,45	75	10,46	642	20	662
TOTALE L.	23.218	-1.429	21.789	3.982	18,28	5.411	23,31	17.807	2.362	20.169

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

	Prestazioni e dipendenti della Amministrazione dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.1997 L.	322.668.521.359	336.782.560.578	659.451.081.937
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1998 PER CONTO DELLO STATO:			
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati L.	162.144.747	15.029.216.610	15.191.360.357
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti "	73.018.351.510	66.436.674.788	139.454.926.298
- Spese per cure diverse "	1.044.631.593	545.693.040	1.590.324.633
- Spese per accertamenti medico-legali "	5.881.750.000	163.680.682	7.025.440.682
- Spese generali di amministrazione "	38.883.250.000	927.580.412	39.810.830.412
TOTALE L.	119.986.127.850	83.104.754.512	203.072.882.362
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLLO STATO NEL 1998:			
- Per gli esercizi 1997 e precedenti L.	100.802.796.456	13.240.350.705	114.043.147.161
- Per l'esercizio 1998 "	8.164.065.110	2.041.137.148	10.205.202.256
TOTALE L.	108.966.861.566	15.281.487.851	124.248.349.417
Credito al 31.12.1998 L.	333.669.787.643	404.605.827.236	738.275.614.882

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE	1996	1997	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	21.119.861.826	21.381.873.871	262.212.245
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	679.623.889.589	656.864.390.484	22.859.499.105
3	Ex sezione speciale soffare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli essercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	187.000.876	187.000.876	—
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	2.096.142.774	2.253.971.430	157.828.656
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	108.263.701	80.216.931	28.087.770
TOTALE L.		703.134.978.566	680.587.452.592	22.567.525.974

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1996	1997	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	58.088.814.526	62.121.065.499	-4.032.250.973
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivale e recupero spese giudiziali	6.315.091.283	7.188.303.661	-873.212.678
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorzo di Budrio	15.443.295.857	12.848.618.865	2.594.676.992
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione e rimborso di titoli	8.658.633.850	9.535.575.804	-121.058.048
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	147.788.739.509	124.278.008.118	23.510.731.391
6	Crediti relativi alla gestione del personale	8.491.165.130	8.118.011.311	375.153.819
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	5.197.226.228	6.636.459.188	-3.339.232.910
8	Crediti per I.V.A.	11.858.727.897	12.583.623.753	-704.795.856
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	45.000.000	45.000.000	—
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	248.514.887	636.495.294	-387.981.607
11	Fondi di previdenza	253.065.185	133.958.342	119.106.843
12	Altri crediti	7.360.760.808	7.689.772.752	-329.011.949
TOTALE L.		270.747.034.855	253.892.791.837	17.054.243.118

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	1996		1997		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:						
	- verso lo Stato	L. 154.376.177.653	4,49	143.088.848.370	4,95	11.307.329.283	7,32
	- verso Enti e diversi	" 35.125.981.323	1,02	36.884.406.079	1,28	-1.758.424.756	-5,01
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	" 1.082.584.056	0,03	1.280.790.887	0,04	-148.206.831	-13,69
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	" 28.893.063.003	0,84	42.038.105.529	1,45	-13.045.042.526	-44,89
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	" 24.346.483.659	0,71	22.248.166.228	0,77	2.098.297.431	8,62
5	Debiti verso fornitori	" 2.180.893.927.712	63,47	2.073.276.347.835	71,88	107.615.578.877	4,93
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	" 594.891.253.300	17,31	175.504.253.300	6,07	419.387.000.000	70,50
7	Debiti diversi	" 416.544.578.529	12,12	396.134.943.820	13,76	18.410.234.709	4,42
	TOTALE L.	3.436.254.029.238	100,00	2.892.387.281.496	100,00	543.866.767.737	-15,83

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1996	1997	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	L. 31.306.824.684	31.306.824.684	—
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio o delle loro famiglie	" 3.778.875.297	5.574.581.395	-1.795.706.098
3	Contributi per attività scientifiche e sociali	" 8.000.000	3.000.000	5.000.000
4	Equo indennizzo al personale	" 32.281.342	—	32.281.342
	TOTALE L.	35.125.981.323	36.884.406.079	-1.758.424.756

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE	1996	1997	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	L. 14.811.745.675	19.045.628.637	-4.233.883.962
2	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	" 9.534.717.984	3.202.536.591	6.332.181.393
	TOTALE L.	24.346.483.659	22.248.166.228	2.098.297.431

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1996	1997	Variazioni
1	Imposte da versare all'Eralto L.	53.399.707.139	38.635.944.849	-14.563.762.289
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	19.781.210.305	18.620.074.515	-58.664.210
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	5.819.210.677	5.628.198.324	-191.012.353
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrotermali e climatiche	463.970.392	873.214.499	+409.244.107
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	91.584.207.054	83.431.091.504	-1.846.884.450
6	Personale in attività di servizio - per compensi incentivanti la produttività	60.139.148.418	82.445.214.382	+2.306.065.968
7	Enti diversi - per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenute al personale	24.305.921.914	31.858.963.984	+7.553.042.670
8	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	14.110.714.168	13.287.427.168	-823.286.998
9	Personale in attività di servizio - per emolumenti, indennità ed altri assegni rimasti da pagare al 31.12.1997	36.588.259.092	33.318.979.151	-3.251.279.941
10	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	12.236.195.714	9.428.216.273	-2.807.979.441
11	Gestione mobiliare	588.588.135	880.486.553	+291.868.418
12	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	585.435.714	496.994.447	-88.441.267
13	Onorari e compensi a terzi	3.951.968.807	2.152.718.880	-1.799.249.727
14	Gestione legato Buocheri-La Ferla	137.530.199	240.763.803	+103.253.405
15	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	66.374.183.089	60.557.765.874	-5.816.419.215
16	Debiti per I.V.A.	15.621.996.385	16.020.079.973	+398.083.588
17	Spese per attività prevenzionale	3.435.443.915	1.773.830.716	-5.209.274.631
18	Altri debiti	7.480.676.218	7.085.379.125	-394.497.093
TOTALE L.		416.544.578.529	398.134.343.820	-18.410.234.709

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
 (in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1989	10.148.556	11.088.851	919.995
1990	10.813.813	11.135.206	321.593
1991	10.033.901	11.607.769	1.573.868
1992	12.779.901	12.511.859	268.045
1993	13.130.758	12.432.005	698.753
1994	13.214.383	12.361.183	853.180
1995	13.733.159	10.899.247	2.833.912
1996	15.020.070	11.705.558	3.314.514
1997	14.636.168	11.539.390	3.096.778
1998	15.018.117	11.544.578	3.473.539

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1989	1.828.343.955.050	13.958.098.482.756
1990	1.690.689.744.154	15.648.788.226.910
1991	2.437.927.035.210	18.085.715.262.120
1992	2.072.335.488.882	20.158.050.748.802
1993	2.325.379.258.584	22.484.430.007.486
1994	2.553.409.017.710	25.037.839.025.198
1995	2.568.674.156.814	27.604.513.181.810
1996	2.730.187.780.622	30.334.700.942.432
1997	2.189.437.617.136	32.524.138.559.568
1998	2.530.980.930.870	35.055.119.490.438

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1989	853.563	2.393.996	1.540.433
1990	852.994	2.620.031	1.767.037
1991	728.584	2.781.442	2.052.858
1992	899.360	3.081.480	2.183.100
1993	808.437	3.045.968	2.236.931
1994	804.095	3.176.027	2.371.932
1995	739.247	3.142.754	2.403.507
1996	828.613	3.325.766	2.497.153
1997	1.007.397	3.368.586	2.361.189
1998	878.351	3.369.089	2.390.738

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1989	34.187	62.203	28.016
1990	46.455	32.625	13.830
1991	76.522	76.785	263
1992	95.925	49.648	46.277
1993	108.725	32.127	76.598
1994	136.132	31.008	105.124
1995	156.421	29.863	126.558
1996	128.980	36.941	92.039
1997	66.239	48.983	19.256
1998	72.798	85.678	12.880

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
 (in migliaia)

CONDIZIONI	1998	1997	Variazione % 1998/1997
1. FORZE DI LAVORO	23.033	22.891	0,6
- OCCUPATI	20.199	20.087	0,5
- IN CERTA DI OCCUPAZIONE (*)	2.897	2.804	1,2
a) disoccupati	1.025	1.031	-0,6
b) in cerca di prima occupazione	1.234	1.225	0,7
c) altre persone in cerca di lavoro	578	548	5,5
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.950	33.978	0,1
- IN ETA' LAVORATIVA	19.678	19.880	-1,0
a) forze di lavoro potenziali (**)	899	882	1,9
b) persone disponibili a lavorare	2.517	2.442	3,1
c) persone non disponibili a lavorare	16.262	16.456	-1,2
- IN ETA' NON LAVORATIVA	14.272	14.098	1,2
a) fino a 15 anni	8.844	8.724	0,9
b) oltre i 70 anni	5.628	5.372	4,8
IN COMPLESSO	56.983	56.867	0,2

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998 (2)
1. Lavorazioni agricole	631.018	817.109	635.282	633.311	613.454	610.380	604.788	604.835	601.219	590.908
2. Chimica	1.191.538	1.168.126	1.204.878	1.131.865	1.063.747	1.080.840	1.079.042	1.099.102	1.091.927	1.038.818
3. Costruzioni	2.438.285	2.313.369	2.455.255	2.549.138	2.327.636	2.213.665	2.092.334	2.106.638	2.079.620	2.006.517
4. Elettricità	387.614	315.503	395.721	331.855	294.486	229.723	323.243	290.484	288.316	249.665
5. Legno e affini	554.402	541.091	585.753	548.843	524.783	509.124	495.279	495.080	477.883	485.740
6. Metallurgia	3.642.550	3.645.530	3.652.394	3.518.908	3.305.558	3.322.182	3.377.946	3.428.040	3.503.719	3.292.788
7. Mineraria	475.755	468.252	472.576	459.526	423.010	402.950	387.654	398.917	385.449	383.628
8. Tessile e abbigliamento	1.630.554	1.535.874	1.539.773	1.477.540	1.366.820	1.336.764	1.318.285	1.305.656	1.269.304	1.180.970
9. Trasporti	1.528.303	1.428.412	1.516.052	1.518.730	1.450.991	1.421.484	1.411.905	1.611.511	1.592.297	1.488.282
0. Varie	8.756.747	10.084.321	11.120.870	11.359.181	11.212.138	11.548.888	12.240.101	13.028.353	12.707.310	13.480.374
Tutte le industrie	21.214.766	22.113.587	23.580.564	23.526.897	22.681.613	22.655.960	23.338.787	24.267.516	23.975.024	24.132.668

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità

(2) Dati provvisori

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	Numeri - indice 1998	
											Base 1989 = 100	Base 1997 = 100
1. Lavorazioni agricole	67.184	73.220	79.881	85.515	87.538	90.818	93.799	95.432	97.170	101.852	151,65	104,82
2. Chimica	76.343	81.232	88.119	94.152	98.121	100.687	104.391	107.604	112.536	114.832	150,42	102,04
3. Costruzioni	61.058	68.266	73.451	79.569	80.696	83.600	85.000	87.493	89.960	92.904	152,18	103,27
4. Elettricità	102.529	109.880	118.478	123.777	132.192	139.642	147.581	149.684	152.905	157.640	153,75	103,10
5. Legno e affini	51.111	57.571	61.187	66.022	68.277	71.904	75.510	77.625	81.389	84.588	165,50	103,83
6. Metallurgia	68.121	73.379	80.680	85.816	87.812	91.997	96.533	99.680	103.615	106.558	156,42	102,84
7. Mineraria	70.287	76.016	83.472	89.595	92.603	95.796	100.416	102.752	106.768	111.122	158,10	104,06
8. Tessile e abbigliamento	59.180	64.793	67.851	73.559	76.050	81.158	84.581	87.381	91.302	94.015	168,86	102,97
9. Trasporti	66.735	73.311	79.476	84.363	84.677	87.258	91.201	94.564	96.243	101.340	151,85	105,30
0. Varie	68.384	73.481	82.085	88.102	89.500	91.300	94.624	95.680	99.940	103.569	151,45	103,63
Tutte le industrie (2)	65.766	71.659	78.185	83.795	85.893	89.025	92.388	94.851	98.288	101.819	154,82	103,59
Numeri - indice												
Base 1989 = 100	100,00	108,96	118,88	127,41	130,80	135,37	140,48	144,22	149,45	154,82		

(1) Sia effettive che convenzionali.

(2) Retribuzioni valevoli per l'applicazione dell'art. 116 D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 parzialmente modificato dall'art. 1 L. 10.5.1982, n. 251.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:				
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	L. 1.294.589.597,487	1.139.672.503,018	20.571.182,659	2.454.833.283,164
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	" 251.789.515,346	50.460.158,840	1.013.131,470	303.252.803,656
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	" 29.886.307,090	8.211.684,300	2.355,400	38.100.346,790
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1997 (art. 116 T.U.)	" 3.434.591.721,000	—	—	3.434.591.721,000
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	" 186.345.926,343	79.793.769,334	—	266.139.695,677
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	" 2.884.867,245	4.962.481,450	—	7.847.148,695
	TOTALE	L. 5.200.087.734,511	1.283.090.594,942	21.585.669,529	6.504.784.998,982
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:				
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	L. 346.486.765,709	266.074.935,080	9.167.162,730	621.738.863,519
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	" 716.445,620	87.855,010	—	804.300,630
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1997 (art. 110 T.U.)	" 1.181.305.114,545	—	—	1.181.305.114,545
	TOTALE	L. 1.528.518.325,874	266.162.790,090	9.167.162,730	1.803.648.278,694
	TOTALI COMPLESSIVI	L. 6.728.605.060,385	1.549.253.385,032	30.753.832,259	8.308.613.277,676

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	A) 31.12.1997 (3)	nel 1998	Totale al 31.12.1998	Cessate al 31.12.1997 (3)	Cessate nel 1998	Ripristinate nel 1998	Tot. cessate al 31.12.1998
INDUSTRIA (A+B+C)	2.556.400	31.214	2.587.614	1.670.911	43.886	1.873	1.712.404
A) GESTIONE ORDINARIA	2.505.995	30.525	2.536.520	1.638.318	42.610	1.521	1.674.402
- Infortuni	1.977.370	25.729	2.003.099	1.359.417	29.860	1.182	1.387.895
- Malattie professionali	351.516	4.288	355.804	147.808	9.761	274	157.395
- Silicosi ed asbestosi	177.109	506	177.617	165.888	3.189	85	129.112
B) GESTIONI DIPEN. STATO	33.803	428	34.232	24.696	544	28	25.212
- Infortuni (1)	26.896	375	27.271	21.100	340	21	21.419
- Malattie professionali	4.831	48	4.879	2.219	162	7	2.374
- Silicosi ed asbestosi	1.976	8	1.982	1.377	42	—	1.419
C) ALTRE GEST. C/STATO	16.602	280	16.882	12.902	212	324	12.790
- Infortuni (2)	10.186	7	10.173	8.975	44	—	9.019
- Silicosi ed asbestosi	6.438	253	6.689	3.927	168	324	3.771
AGRICOLTURA (A+B)	842.728	6.201	848.929	578.957	16.384	454	594.887
A) GESTIONE ORDINARIA	842.473	6.201	848.674	578.781	16.381	454	594.708
- Infortuni	826.336	5.980	832.316	573.581	15.792	436	588.948
- Malattie professionali	16.137	221	16.358	7.190	589	18	7.760
B) GESTIONI C/STATO	255	—	255	178	3	—	179
- Rischio di guerra	255	—	255	176	3	—	179
MEDICI RADIOLOGI	1.818	20	1.838	730	50	1	779
IN COMPLESSO	3.400.944	37.435	3.438.379	2.250.598	59.800	2.325	2.308.070

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP, - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremoti del Friuli - Vajont.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1997 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.1998

N. rendite in vigore al 31.12.1998	RENDITE AI SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.1998
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.1997 (3)	nel 1998	Totale al 31.12.1998	Cessate al 31.12.1997 (2)	Cessate nel 1998	Ripristinate nel 1998	Tot. cessate al 31.12.1998	
875.210	380.274	4.212	384.486	264.982	5.652	981	268.653	114.833
862.118	348.554	3.971	352.525	237.032	5.449	781	241.700	110.825
615.204	257.838	2.089	259.925	187.007	3.806	713	189.900	70.025
198.409	14.212	887	14.879	5.835	317	48	6.106	8.773
48.505	78.508	1.216	77.721	44.180	1.526	22	45.694	32.027
9.020	10.041	61	10.092	8.808	78	8	8.978	1.114
5.852	9.198	19	9.217	8.556	56	16	8.606	611
2.805	219	15	234	96	4	2	98	138
563	624	17	841	258	18	—	274	367
4.072	21.679	180	21.869	19.022	125	172	18.975	2.894
1.154	19.363	4	19.367	18.108	87	12	18.183	1.184
2.918	2.316	188	2.502	814	38	160	792	1.710
254.042	65.685	280	65.975	45.438	978	138	46.280	19.695
253.966	65.620	280	65.910	45.381	978	136	46.223	19.687
245.368	64.696	255	64.951	45.151	951	134	45.968	18.983
8.598	924	35	959	730	27	2	255	704
76	65	—	65	57	—	—	57	8
76	65	—	65	57	—	—	57	8
1.057	582	9	591	308	12	3	318	273
1.130.309	446.541	4.511	451.052	310.709	6.842	1.100	318.251	134.801

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1998

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1998
	Al 31.12.1997	nel 1998	Totale al 31.12.1998	Cessate al 31.12.1997	Cessate nel 1998	Ripristinate nel 1998	Tot. cessate al 31.12.1998	
1937/1977	1.576.879	11	1.576.890	1.281.082	13.298	103	1.274.225	302.665
1978	67.167	3	67.170	41.163	994	25	42.132	25.038
1979	65.419	9	65.428	39.104	1.087	28	40.165	25.263
1980	65.321	5	65.326	37.860	1.330	29	39.181	26.145
1981	62.597	—	62.597	35.336	1.547	26	36.857	25.740
1982	55.706	9	55.715	29.709	1.808	27	31.490	24.225
1983	51.850	14	51.864	27.394	948	30	28.310	23.554
1984	52.132	30	52.162	28.845	881	45	27.681	24.481
1985	51.641	36	51.677	25.497	1.313	80	26.750	24.927
1986	49.485	60	49.545	21.024	2.700	70	23.654	25.891
1987	49.187	68	49.255	15.291	4.790	77	20.004	29.251
1988	50.112	138	50.250	13.577	1.352	118	14.811	35.439
1989	47.914	176	48.090	12.805	1.085	126	13.764	34.328
1990	46.898	239	47.137	11.357	1.589	128	12.820	34.317
1991	45.087	305	45.392	10.412	1.038	114	11.334	34.058
1992	41.564	470	42.034	9.095	867	134	9.828	32.206
1993	35.672	529	36.201	6.892	1.250	135	8.007	28.194
1994	29.947	731	30.678	4.684	1.108	91	5.581	25.097
1995	26.726	921	27.647	3.017	1.047	107	3.957	23.690
1996	24.090	2.116	26.206	1.240	1.472	51	2.670	23.538
1997	10.601	13.134	23.735	70	1.035	1	1.104	22.631
1998	—	11.519	11.519	—	77	—	77	11.442
TOTALE	2.506.995	30.825	2.538.820	1.833.313	42.610	1.521	1.674.402	862.118

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.1998

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1998
	Al 31.12.1997	nel 1998	Totale al 31.12.1998	Cessate al 31.12.1997	Cessate nel 1998	Ripristinate nel 1998	Tot. cessate al 31.12.1998	
1937/1977	283.062	1.095	284.157	212.113	3.065	48	215.128	69.028
1978	5.432	81	5.493	2.783	93	14	2.872	2.621
1979	5.317	58	5.375	2.775	101	22	2.854	2.521
1980	5.103	59	5.162	2.598	83	47	2.634	2.528
1981	4.651	53	4.704	2.319	114	55	2.378	2.326
1982	4.300	36	4.336	2.089	130	38	2.181	2.155
1983	3.824	33	3.857	1.771	151	43	1.879	1.978
1984	3.471	29	3.500	1.480	119	43	1.556	1.944
1985	3.619	35	3.654	1.530	135	32	1.633	2.021
1986	3.239	39	3.278	1.381	119	44	1.438	1.942
1987	3.228	34	3.262	1.173	117	42	1.248	2.014
1988	2.942	33	2.975	937	113	37	1.013	1.952
1989	2.982	29	3.011	901	124	45	980	2.031
1990	2.813	40	2.853	785	130	36	859	1.994
1991	2.751	22	2.773	654	132	41	745	2.028
1992	2.621	38	2.659	555	135	36	654	2.005
1993	2.266	57	2.322	414	120	38	496	1.828
1994	2.021	44	2.065	303	84	28	351	1.704
1995	1.874	75	1.949	238	85	37	286	1.663
1996	1.740	157	1.897	173	118	35	257	1.640
1997	1.199	645	1.844	90	90	21	159	1.685
1998	—	1.299	1.299	—	90	—	90	1.209
TOTALE	348.554	3.971	352.525	237.032	5.449	781	241.700	110.825

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.1998

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	189.053	74,44	14.319	72,73
- Infortuni	181.808	71,59	13.704	69,61
- Malattie professionali	7.245	2,85	615	3,12
Lavoratori dipendenti	64.913	25,56	5.368	27,27
- Infortuni	63.560	25,03	5.279	26,81
- Malattie professionali	1.353	0,53	89	0,46
In complesso	253.966	100,00	19.687	100,00
- Infortuni	245.368	96,61	18.983	96,42
- Malattie professionali	8.598	3,39	704	3,58

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1998

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1998
	Al 31.12.1997	nel 1998	Totale al 31.12.1998	Cessate al 31.12.1997	Cessate nel 1998	Ripristinate nel 1998	Tot. cessate al 31.12.1998	
1949/1977	520.730	3	520.733	417.134	5.638	3	422.769	97.964
1978	21.537	—	21.537	14.963	324	1	15.286	6.251
1979	20.306	—	20.306	13.870	259	2	14.127	6.179
1980	20.624	—	20.624	13.806	288	2	14.092	6.532
1981	20.139	—	20.139	13.383	318	2	13.679	6.460
1982	19.083	—	19.083	12.674	279	2	12.951	6.112
1983	20.174	3	20.177	13.601	270	5	13.866	6.311
1984	20.988	—	20.988	14.003	347	10	14.340	6.648
1985	20.712	6	20.718	13.385	632	14	13.883	6.735
1986	20.617	4	20.621	11.687	1.370	25	13.032	7.589
1987	19.586	7	19.593	7.956	2.425	30	10.351	9.242
1988	18.967	22	18.989	6.841	668	52	7.455	11.534
1989	18.011	14	18.025	6.210	417	80	6.567	11.458
1990	16.572	23	16.595	5.151	646	44	5.753	10.842
1991	16.854	47	16.901	4.940	420	39	5.321	11.580
1992	15.505	72	15.577	4.054	359	53	4.360	11.217
1993	10.276	60	10.336	2.480	376	50	2.788	7.550
1994	8.971	63	7.034	1.441	322	20	1.743	5.291
1995	6.323	103	6.426	893	321	25	1.189	5.237
1996	5.783	233	6.016	358	399	15	742	5.274
1997	2.735	2.810	5.545	11	286	—	297	5.248
1998	—	2.731	2.731	—	19	—	19	2.712
TOTALE	842.473	6.201	848.674	578.781	16.391	454	594.708	253.966

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.1998

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.1998
	Al 31.12.1997	nel 1998	Totale al 31.12.1998	Cessate al 31.12.1997	Cessate nel 1998	Ripristinate nel 1998	Tot. cessate al 31.12.1998	
1949/1977	47.971	25	47.996	37.773	497	7	38.283	9.733
1978	1.861	8	1.867	985	23	1	1.007	880
1979	1.530	3	1.533	846	27	14	859	674
1980	1.523	4	1.527	824	24	10	838	689
1981	1.541	4	1.545	837	35	12	860	685
1982	1.380	2	1.382	718	27	5	738	644
1983	1.161	2	1.163	553	34	10	577	586
1984	1.074	2	1.076	497	25	5	517	559
1985	1.047	4	1.051	451	30	8	473	578
1986	951	4	955	366	35	4	397	558
1987	829	2	831	303	23	5	321	510
1988	869	2	871	297	29	3	323	548
1989	814	8	820	253	33	10	286	534
1990	694	3	697	205	25	9	221	476
1991	618	5	623	134	23	10	147	476
1992	610	4	614	136	21	8	149	465
1993	413	2	415	88	11	7	92	329
1994	261	4	265	49	17	2	64	201
1995	249	3	252	26	12	1	37	215
1996	247	19	266	22	11	2	31	235
1997	177	59	236	10	7	3	14	222
1998	—	125	125	—	9	—	9	118
TOTALE	65.620	290	65.910	45.381	978	138	48.223	19.887

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 1997 E 1998

GESTIONI	1997			1998		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indici (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indici (1)
INDUSTRIA (A)	847.429	89,32	97,42	885.529	90,38	104,50
di cui mortali	1.207	87,65	103,98	1.278	89,75	105,88
a) Gestione Ordinaria	770.450	81,21	98,38	798.226	81,25	103,35
di cui mortali	1.198	87,00	104,17	1.281	88,55	105,26
- Infortuni	739.868	77,98	96,84	767.520	78,32	103,74
di cui mortali	1.102	80,03	106,06	1.165	81,81	105,72
- Malattie professionali	28.161	2,97	92,82	26.671	2,72	84,71
di cui mortali	71	5,16	89,87	79	5,48	109,86
- Silicosi e asbestosi	2.421	0,26	71,33	2.035	0,21	84,06
di cui mortali	25	1,82	78,13	18	1,26	72,00
b) Gestione dipendenti dello Stato	25.741	2,71	98,61	26.993	2,75	104,88
di cui mortali	7	0,51	77,78	17	1,20	242,86
c) Altre gestioni per conto dello Stato	51.238	5,40	115,41	62.310	6,38	121,81
di cui mortali	2	0,15	100,00	—	—	—
AGRICOLTURA (B)	101.278	10,67	91,78	94.452	9,64	93,28
di cui mortali	170	12,35	92,27	142	10,25	95,66
Lavoratori autonomi	77.115	8,13	91,29	70.101	7,15	90,90
- Infortuni	76.742	8,09	91,59	69.755	7,12	90,90
- Malattie professionali	373	0,04	58,19	346	0,03	92,76
Lavoratori dipendenti	24.163	2,55	93,38	24.351	2,49	100,78
- Infortuni	23.806	2,52	93,53	24.082	2,46	100,74
- Malattie professionali	257	0,03	71,98	269	0,03	104,67
MEDICI RADIOLOGI (C)	47	—	79,68	46	—	97,87
di cui mortali	—	—	—	—	—	—
IN COMPLESSO (A+B+C)	948.754	100,00	96,78	980.027	100,00	103,30
di cui mortali	1.377	100,00	103,22	1.424	100,00	103,41

(1) Per l'esercizio 1997, base anno 1996 = 100
 Per l'esercizio 1998, base anno 1997 = 100

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 1997 E 1998

GESTIONI	Tempo- ranza	Perma- nente	Morte	Totale	Numeri- ndice (1)	Senza Indirizzo	Totale	Numeri- ndice (1)
Anno 1997								
INDUSTRIA	511.277	28.231	1.086	540.574	95,96	314.613	855.187	98,07
a) Gestione ordinaria	511.018	27.829	1.052	539.899	95,96	238.797	778.696	98,96
- infortuni	510.401	24.549	842	535.792	96,02	208.264	744.056	97,16
- malattie professionali	617	2.874	136	3.627	87,38	27.996	31.623	91,95
- silicosi e asbestosi	—	406	74	480	99,38	2.537	3.017	80,63
b) Gestione dipendenti dello Stato	3	284	14	301	105,99	25.650	25.951	99,09
c) Altre gestioni per conto dello Stato	256	118	—	374	91,00	50.166	50.540	120,73
AGRICOLTURA	80.286	6.234	147	86.667	90,40	20.389	107.056	91,63
a) Lavoratori autonomi	81.565	4.710	98	86.373	90,45	15.069	81.442	91,53
- infortuni	81.560	4.649	97	86.306	90,49	14.484	80.770	91,52
- malattie professionali	5	61	1	67	59,29	605	672	92,95
b) Lavoratori dipendenti	18.721	1.524	49	20.294	90,25	5.320	25.614	91,95
- infortuni	18.715	1.453	49	20.217	90,15	4.938	25.153	91,87
- malattie professionali	6	71	—	77	130,51	384	461	96,44
MEDICI RADIOLOGI	—	11	1	12	70,89	41	53	96,36
IN COMPLESSO	591.563	34.476	1.214	627.253	95,16	335.043	962.296	97,31
Anno 1998								
INDUSTRIA	531.307	29.145	1.213	561.665	103,90	333.481	895.146	104,67
a) Gestione ordinaria	530.996	28.734	1.199	560.929	103,90	245.918	806.847	103,62
- infortuni	530.347	25.219	959	556.525	103,87	217.756	774.281	104,06
- malattie professionali	649	3.095	158	3.902	107,58	26.204	30.106	95,20
- silicosi e asbestosi	—	420	82	502	104,58	1.958	2.460	81,54
b) Gestione dipendenti dello Stato	3	283	14	300	99,67	26.599	26.899	103,65
c) Altre gestioni per conto dello Stato	308	128	—	436	116,58	60.964	61.400	121,49
AGRICOLTURA	72.419	5.939	111	78.469	90,54	20.508	88.977	92,45
a) Lavoratori autonomi	53.514	4.443	66	58.023	87,42	15.590	73.613	90,39
- infortuni	53.507	4.358	64	57.929	87,37	15.112	73.041	90,43
- malattie professionali	7	85	2	94	140,30	478	572	85,12
b) Lavoratori dipendenti	18.905	1.496	45	20.446	100,75	4.918	25.364	99,02
- infortuni	18.896	1.452	45	20.393	100,67	4.484	24.877	98,90
- malattie professionali	9	44	—	53	68,83	434	487	105,64
MEDICI RADIOLOGI	—	19	1	20	166,67	53	73	137,74
IN COMPLESSO	603.726	35.103	1.325	640.154	102,06	354.042	994.196	103,31

(1) Per l'esercizio 1997, base anno 1996 = 100
 Per l'esercizio 1998, base anno 1997 = 100

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L.	6.550.000.000.000	6.306.613.277.876	6.550.000.000.000	6.306.613.277.876	-241.386.722.324	-241.386.722.324
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	"	920.000.000.000	917.662.617.618	920.000.000.000	917.662.617.618	-2.337.382.382	-2.337.382.382
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	"	200.000.000	193.914.590	200.000.000	193.900.945	-106.085.410	-96.699.055
4	Assegno di inoccupabilità ex art. 160 D.P.R. n. 1124/1965	"	15.000.000.000	12.989.459.300	15.000.000.000	12.989.459.300	-2.010.540.700	-2.010.540.700
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	"	21.750.000.000	19.832.285.000	21.750.000.000	19.845.161.906	-1.917.715.000	-1.904.848.092
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Cassa marittima	"	5.000.000.000	—	5.000.000.000	—	-5.000.000.000	-5.000.000.000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	"	60.000.000.000	52.681.159.637	60.000.000.000	52.561.963.680	-7.318.840.363	-9.438.030.320
8	Prestazioni effettuate nei centri medico-legali	"	3.000.000.000	2.223.920.149	3.000.000.000	2.064.267.496	-776.078.851	-935.792.504
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	"	28.000.000.000	21.861.324.614	28.000.000.000	22.177.668.044	-6.148.675.386	-5.222.331.956
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed istituti convenzionati	"	6.500.000.000	4.275.966.272	8.900.000.000	4.101.769.508	-4.224.030.728	-4.698.230.492
11	Acquisto protesi	"	26.000.000.000	22.708.900.186	26.000.000.000	22.804.052.581	-3.291.099.836	-3.195.947.419
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	"	41.000.000.000	37.508.091.954	41.000.000.000	38.301.069.103	-3.491.908.046	-2.888.930.897
13	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	"	4.300.000.000	3.440.024.026	4.300.000.000	1.218.264.785	-859.875.974	-3.081.735.236
TOTALE			L. 9.582.750.000.000	9.403.880.971.001	9.583.050.000.000	9.402.442.882.624	-278.869.028.989	-282.807.137.376

Allegato n. 27

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	L.	796.821.082.349	94.836.914.801	7.317.785	891.665.324.815
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	"	2.127.416.682	—	—	2.127.416.682
	- assegni per casi di morte (artt. 65 e 233 T.U.)	"	8.014.088.226	504.265.000	108.594.839	8.628.948.117
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	"	13.944.234.188	1.294.071.575	—	15.238.305.764
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	"	4.622.140	—	—	4.622.140
	TOTALE (a)	L.	820.911.453.588	96.635.251.376	115.912.654	917.662.617.618
2	INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.1998					
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.1997	L.	460.000.000.000	66.000.000.000	—	526.000.000.000
		"	430.000.000.000	65.000.000.000	—	495.000.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.1998 e al 31.12.1997 (b)	L.	30.000.000.000	1.000.000.000	—	31.000.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 1998 (a+b)	L.	850.911.453.588	97.635.251.376	115.912.654	948.662.617.618

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	208.228.000.000	208.228.421.600	207.506.000.000	207.505.959.952	-1.578.400	-31.048
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	"	4.857.000.000	4.857.000.000	4.857.000.000	4.857.000.000	—	—
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	"	244.000.000.000	241.278.487.263	238.900.000.000	230.892.590.618	-2.720.532.747	-7.407.409.382
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 18.12.1952, n. 2390)	"	297.300.000.000	297.300.000.000	297.300.000.000	297.300.000.000	—	—
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	"	26.870.000.000	26.870.000.000	26.870.000.000	26.870.000.000	—	—
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	"	2.344.500.000	2.344.500.000	2.344.500.000	2.344.500.000	—	—
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	"	45.000.000	41.800.000	45.000.000	38.500.000	-3.500.000	-6.500.000
8	Interventi assistenziali a lavoro del personale in servizio e delle loro famiglie	"	9.200.000.000	9.189.943.202	11.000.000.000	10.896.849.800	-58.798	-4.350.700
9	Equo indennizzo al personale	"	1.000.000.000	916.186.675	1.000.000.000	883.004.233	-83.814.425	-116.095.767
TOTALE L.			793.844.500.000	791.138.017.630	789.122.500.000	781.598.113.103	-2.800.482.370	-7.536.386.897

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi dalla gestione immobiliare	L.	220.000.000.000	232.350.758.882	220.000.000.000	210.800.884.675	-12.350.758.882	-9.099.115.425
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	"	240.000.000.000	178.812.117.928	240.000.000.000	178.812.117.928	-61.187.882.072	-61.187.882.072
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	"	6.500.000.000	24.630.105.301	6.500.000.000	24.630.105.301	18.130.105.301	18.130.105.301
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	"	78.000.000.000	64.388.154.281	80.000.000.000	65.239.817.082	-19.801.845.719	-14.760.182.918
5	Interessi ed altri proventi delle Annualità di Stato	"	1.070.000.000	1.068.355.487	1.070.000.000	1.038.268.494	-28.355.487	-31.731.508
6	Interessi dei depositi in conto corrente	"	40.000.000.000	35.490.146.887	40.000.000.000	38.840.734.952	-4.509.854.833	-1.359.265.048
TOTALE L.			645.570.000.000	535.778.837.646	687.570.000.000	519.281.921.332	-48.790.382.454	-68.308.071.668

Allegato n. 30

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1996	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1996:			
	a) per inabilità permanente	L. 20.405.946.124.000	570.154.408.000	20.976.102.532.000
	b) per morte	" 3.885.785.592.000	184.009.240.000	3.829.774.832.000
	TOTALE	L. 24.071.731.716.000	734.163.648.000	24.805.877.364.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1997	" 24.015.856.185.255	—	24.015.856.185.255
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997 (a)	L. 55.857.530.745	734.163.648.000	780.021.179.745
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1996:			
	a) per inabilità permanente	L. —	—	6.530.182.000.000
	b) per morte	" —	—	1.838.437.000.000
	TOTALE	L. —	—	7.158.619.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1997	" —	—	7.737.243.958.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997 (b)	L. —	—	-668.624.958.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L. —	—	221.396.220.745

Allegato n. 31

Gestione Medici Radiologi

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1996	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1996:			
	a) per inabilità permanente	L. 174.157.950.000	95.142.000	174.253.092.000
	b) per morte	" 75.433.482.000	—	75.433.482.000
	TOTALE	L. 249.591.432.000	95.142.000	249.683.574.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1997	" 228.372.756.039	—	228.372.756.039
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997 (a)	L. 23.218.675.961	95.142.000	23.313.817.961
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1996:			
	a) per inabilità permanente	L. —	—	71.830.000.000
	b) per morte	" —	—	—
	TOTALE	L. —	—	71.830.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1997	" —	—	50.550.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997 (b)	L. —	—	21.000.000.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L. —	—	44.383.817.961

Allegato n. 32

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Personale che fruisce del reg. approvato nel 1948	Personale ammesso in ruolo dopo l'8.3.1958	TOTALE
1	Consistenza al 31 dicembre 1997 (a)	L	70.449.751	257.340.571	327.790.422
2	Aumenti del 1998:				
	- per contributi del personale	L	5.272.085	(1) 5.291.569.519	5.296.841.604
	- per contributi dell'Istituto	"	520.000.000	(1) 88.980.000.000	89.500.000.000
	TOTALE (b)	L	525.272.085	71.271.569.519	71.796.841.604
3	Diminuzioni del 1998:				
	- per fondi di previdenza e per integrazione dei fondi individuali liquidati	L	349.462.918	68.786.326.737	69.135.789.655
	TOTALE (c)	L	349.462.918	68.786.326.737	69.135.789.655
4	Consistenza al 31 dicembre 1998 (a+b-c)	L	246.258.918	4.742.583.453	4.988.842.371

(1) Comprensivo dell'importo di L. 184.514.793 da riscuotere dal Ministero del Tesoro ex legge 113/1985. L'ulteriore importo di L. 44.471.160 è compreso nelle poste correttive e compensative di spese correnti (cap. 065).

Allegato n. 33

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 1997	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 1998
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L	252.411.863	794.000.000	786.523.013	259.888.850
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	"	185.631.184.225	(1) 98.979.670.882	77.935.544.671	206.675.310.236
3	Personale assunto dopo il 2.4.1975	"	132.686.187.866	(2) 46.667.700.000	2.074.839.654	177.279.048.212
4	Medici a rapporto libero professionale	"	9.643.858.968	5.000.000.000	4.719.019.810	10.924.839.358
5	Personale della Tipografia dell'Istituto	"	2.193.900.702	600.000.000	267.589.953	2.526.310.749
6	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	"	3.125.227.130	533.817.327	216.256.775	3.442.587.682
7	Personale addetto alla portineria degli stabili dell'Istituto	"	8.151.691.847	500.000.000	226.100.553	8.425.591.294
	TOTALI COMPLESSIVI	L	339.684.462.801	154.074.688.009	86.225.874.229	407.533.676.381

(1) E' comprensivo dell'importo di L. 77.204.009 riguardante i contributi di riscatto.

(2) E' comprensivo dell'importo di L. 3.497.784.000 riguardante i rimborsi da altri Enti.

Allegato n. 34

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1997	L. 290.802.815.599
2	Aumenti del 1998:	
	- Versamenti del personale cessato dal servizio L.	—
	- Integrazione del fondo »	14.500.000.000
	TOTALE L.	305.102.815.599
3	Diminuzioni del 1998:	
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza »	80.838.808.904
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1998	L. 224.263.106.695

Allegato n. 35

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.1997	Variazioni		Consistenza al 31.12.1998
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	L. 1.372.448.199.845	94.195.158.271	1.341.309.846	1.485.302.049.170
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 48.719.613.424	25.052.079.483	—	73.771.692.887
3	Fondo ammortamento immobili	» 726.328.067.222	114.127.206.717	—	840.455.273.939
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 19.520.803.977	63.588.926	—	19.584.402.903
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 401.778.286.935	42.409.905.603	—	444.189.192.538
	TOTALE L.	2.558.795.971.403	275.847.949.980	1.341.309.846	2.843.302.611.437

Allegato n. 36

NOTA TECNICA SULLA PREDISPOSIZIONE DEI DATI DISAGGREGATI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 49 DELLA LEGGE 88/1989

Ai sensi dell'art. 20, 4° comma del vigente Regolamento di contabilità e di amministrazione sono stati predisposti i dati statistici disaggregati per i settori di attività di cui all'art. 49 della Legge 9 marzo 1989, n. 88 in ordine al numero delle posizioni assicurative, al numero degli addetti ed alle retribuzioni assicurate.

Per quanto attiene alle voci relative ai premi e agli oneri si precisa che gli stessi sono stati determinati secondo il principio della competenza assicurativa.

Secondo gli anzidetti criteri stabiliti dagli artt. 39 e 40 del D.P.R. n. 1124/1965, i premi sono stati posti a raffronto con gli oneri finanziari corrispondenti agli infortuni dello stesso anno, ivi compresi quelli relativi all'accantonamento dei capitali di copertura riferiti agli eventi lesivi dell'anno.

In definitiva, rispetto al "conto economico", predisposto invece con i criteri della contabilità finanziaria, il "conto di competenza" non tiene conto di tutte le voci di entrata e di spesa accolte in bilancio per competenze assicurative precedenti.

**INAIL - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI PUBBLICI
Anno 1998**

Settore di attività (ai sensi dell'art. 49, legge n. 88/89)	N. posizioni assicurative	Premi di competenza assicurativa (mld) (1)	Oneri di competenza assicurativa (mld) (2)
INDUSTRIA	483.600	5.700,0	5.554,6
ARTIGIANATO	1.451.288	2.603,8	2.474,0
TERZIARIO	982.700	1.849,1	1.826,4
CREDITO, ASSICURAZIONE E TRIBUTI	18.000	52,4	39,8
ATTIVITA' VARIE	170.500	1.194,7	1.081,7
IN COMPLESSO	3.104.088	11.400,0	10.756,5

(1) Dati provision.

(2) Gli oneri indiretti (spese generali, trasferimenti passivi, etc.) sono stati attribuiti sulla base delle prestazioni economiche e sanitarie secondo i criteri adottati per le tariffe vigenti. Conseguentemente il saldo riferito a ciascuno dei singoli settori può variare in relazione ai criteri di imputazione di tali oneri indiretti ai vari settori di attività.

**CLASSIFICAZIONE DEI DATATORI DI LAVORO (ai sensi dell'art. 49, Legge 88/1989)
GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI PUBBLICI**

SETTORE INDUSTRIA:	attività manifatturiere, estrattive, impiantistiche, di produzione e distribuzione dell'energia, gas e acqua, dell'edilizia, dei trasporti e comunicazioni, della pesca, dello spettacolo, nonché per le relative attività ausiliarie;
SETTORE ARTIGIANATO:	attività di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
SETTORE TERZIARIO:	attività commerciali ivi comprese quelle turistiche, di produzione, intermediazione e prestazione di servizi anche finanziari, per le attività professionali ed artistiche nonché per le relative attività ausiliarie;
CREDITO, ASSICURAZIONE E TRIBUTI:	attività bancarie e di credito, assicurative, esattoriali, relativamente ai servizi tributari appaltati;
ATTIVITA' VARIE:	attività non rientranti fra quelle dei settori precedenti.

PAGINA BIANCA

**GRAFICI DI SINTESI
ALLEGATI ALLA RELAZIONE**

PAGINA BIANCA

Grafico n. 1

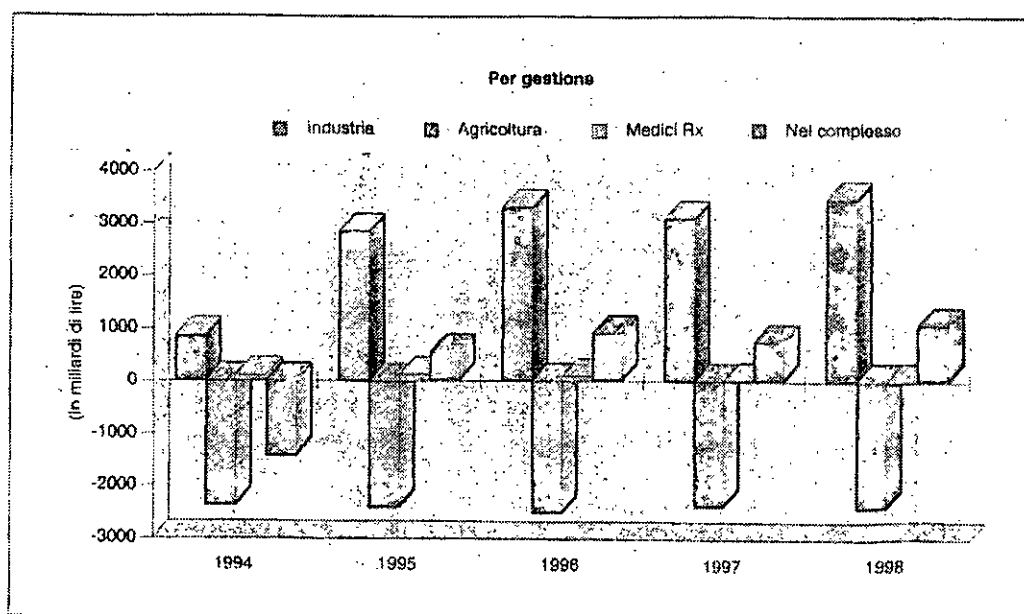
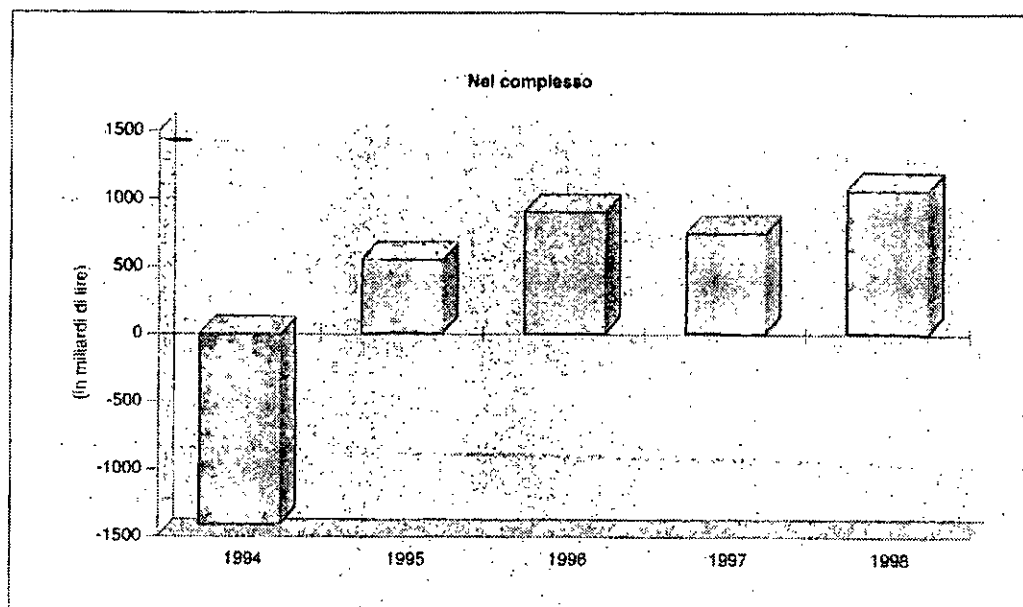
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 2

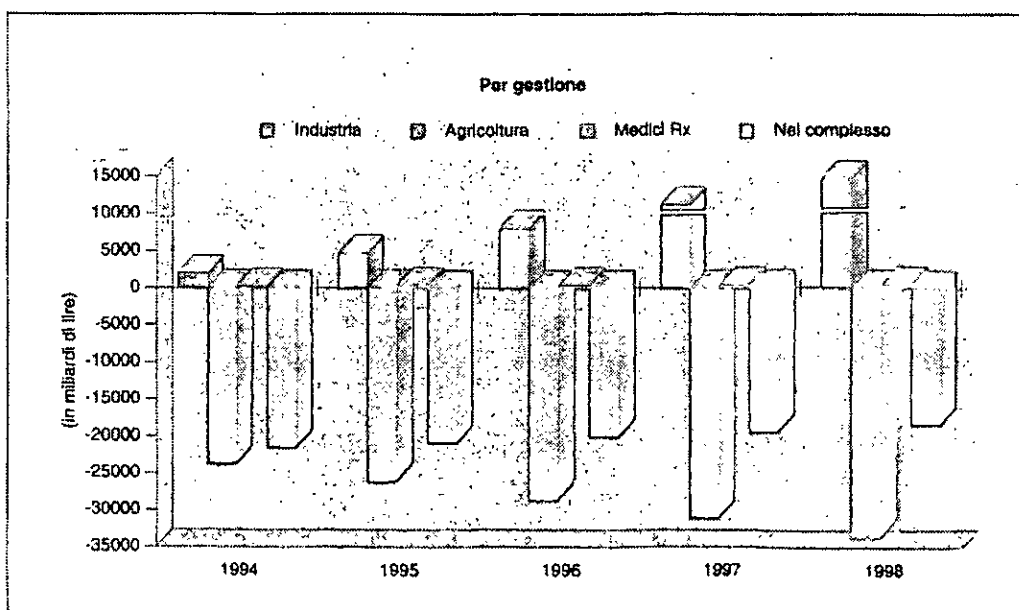
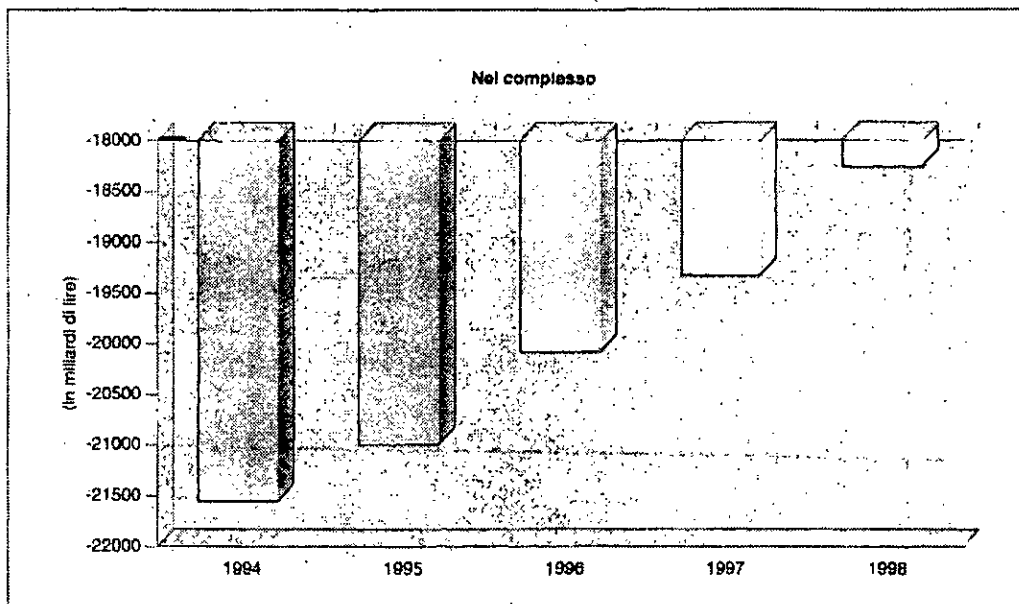
DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 3

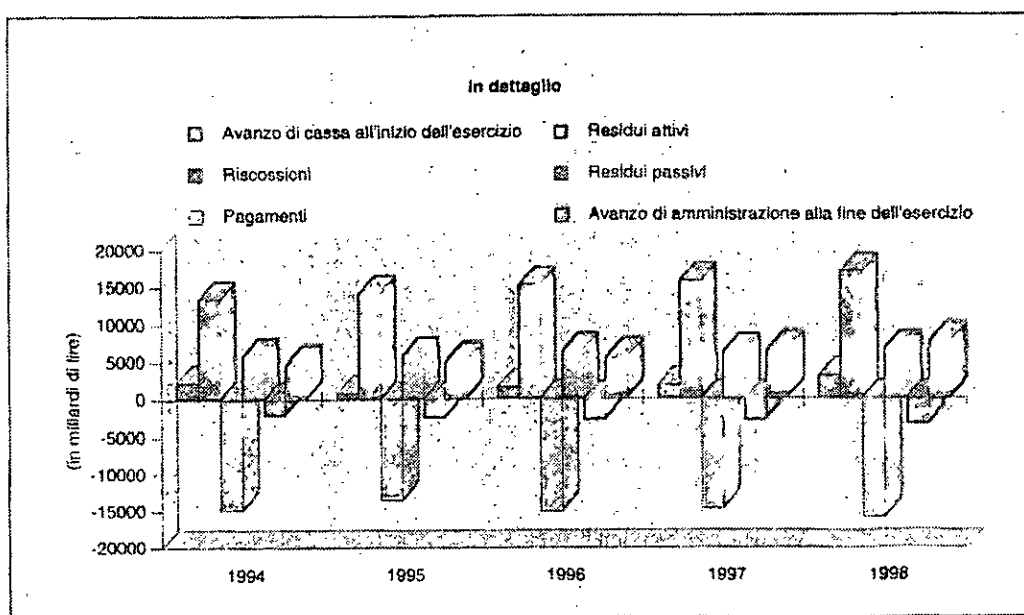
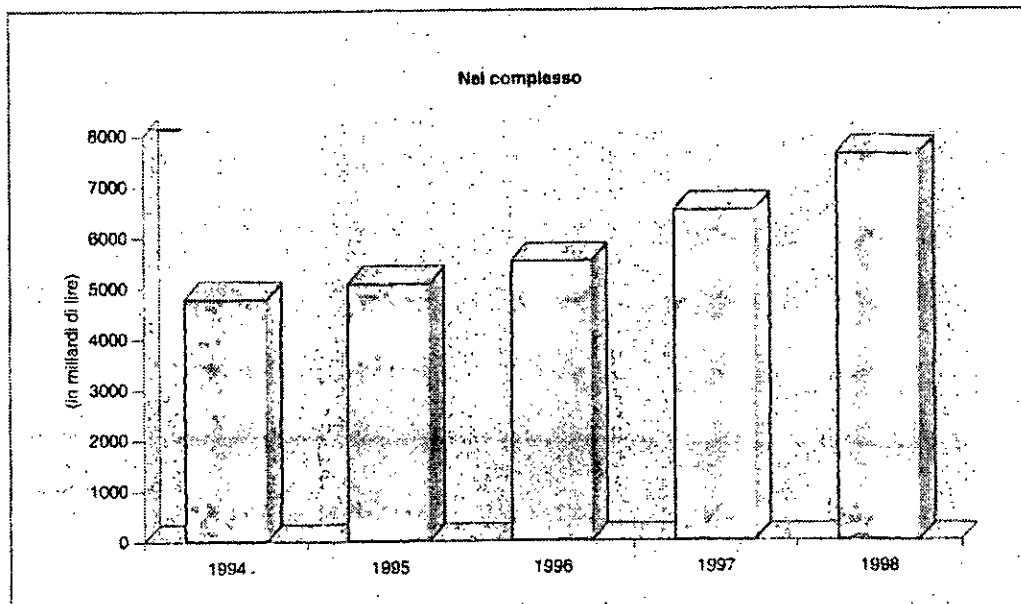
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 4

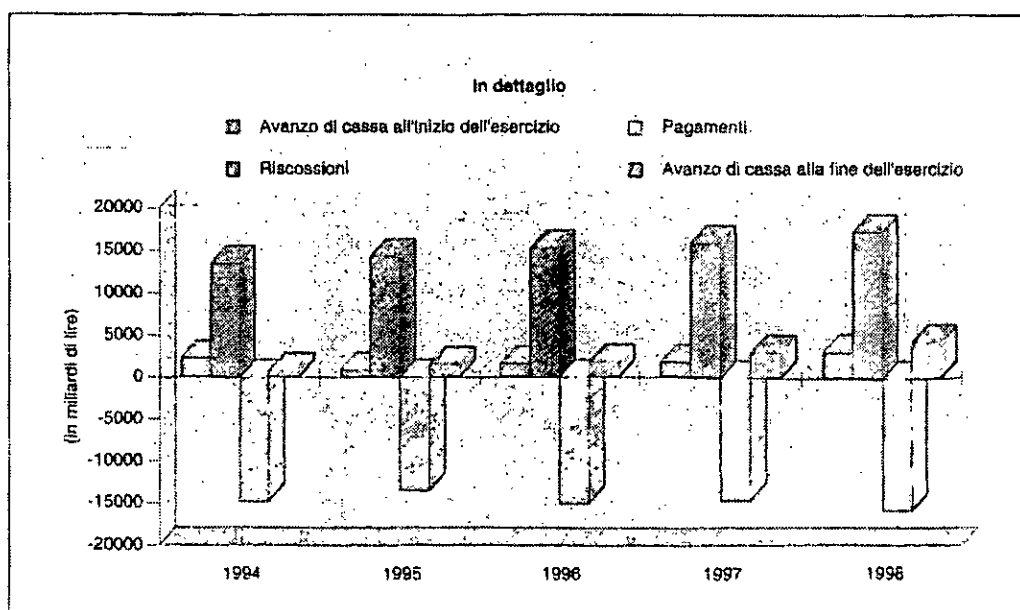
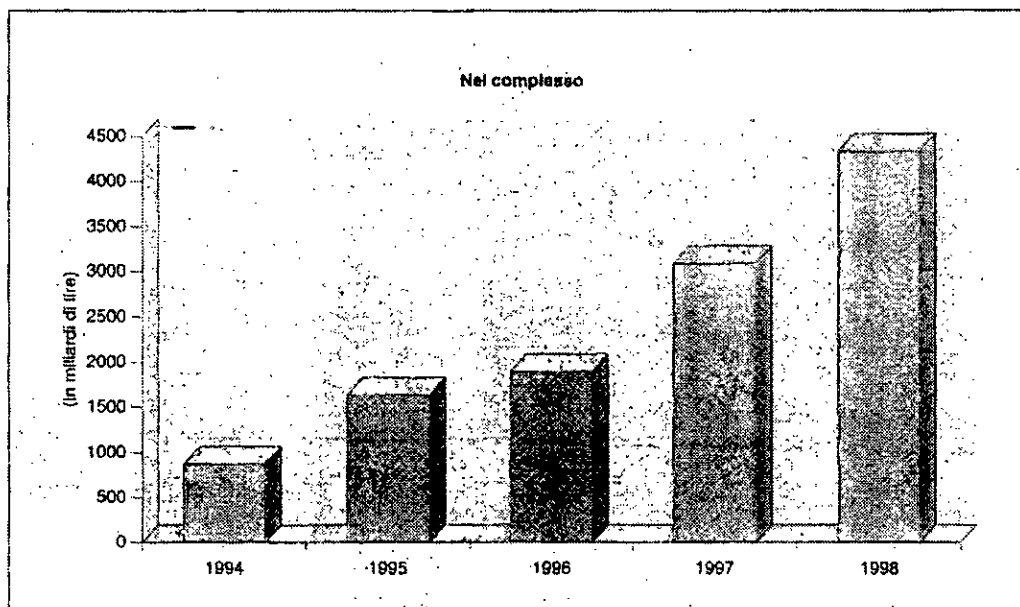
AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 5

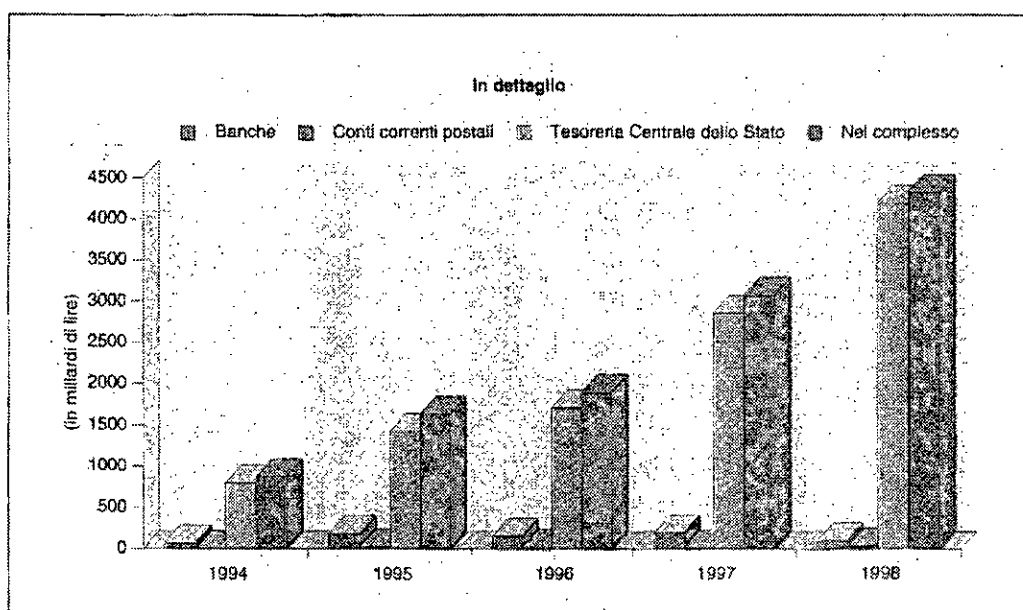
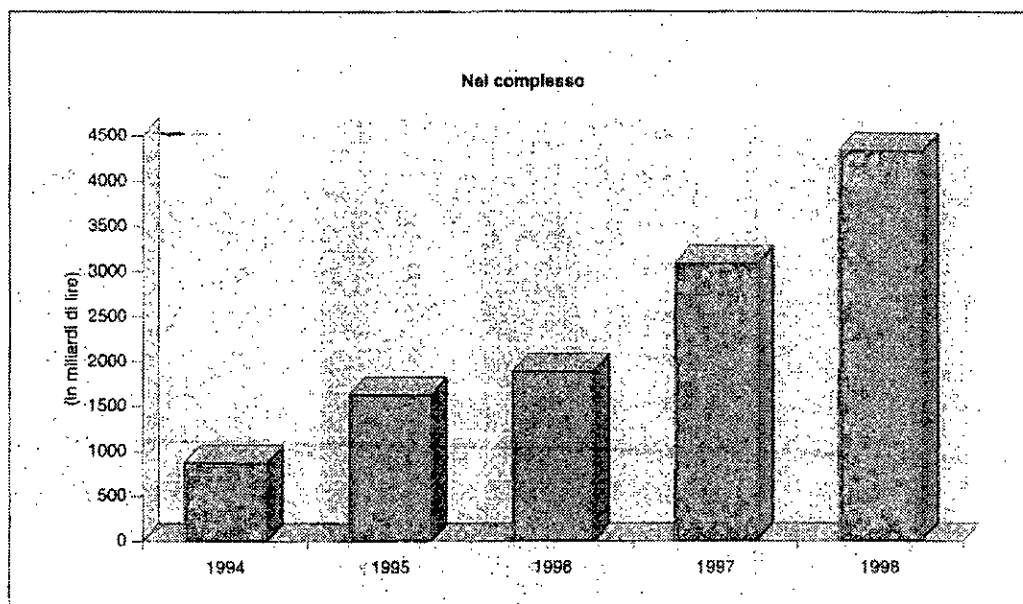
DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 6

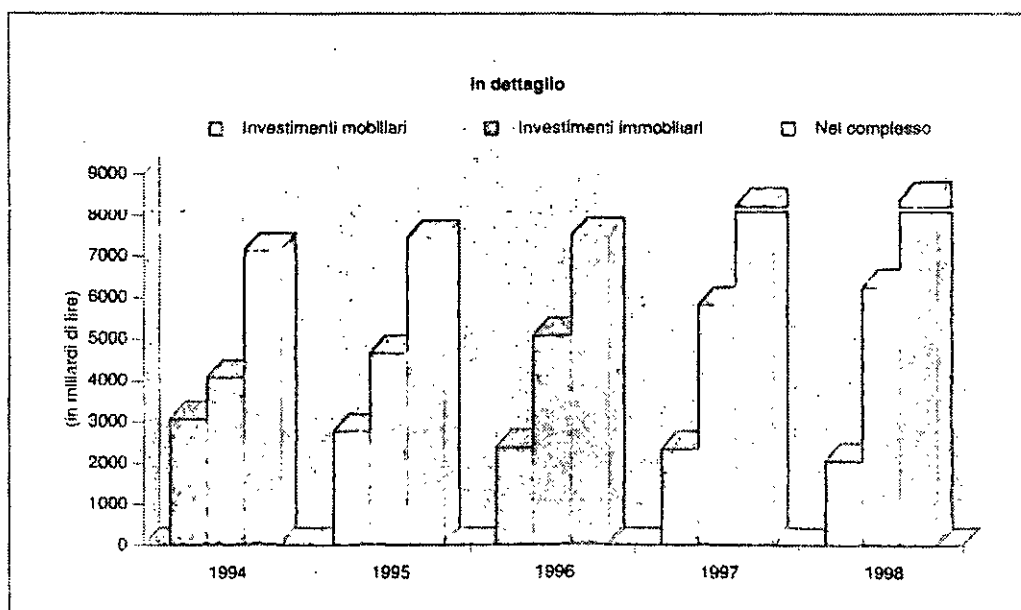
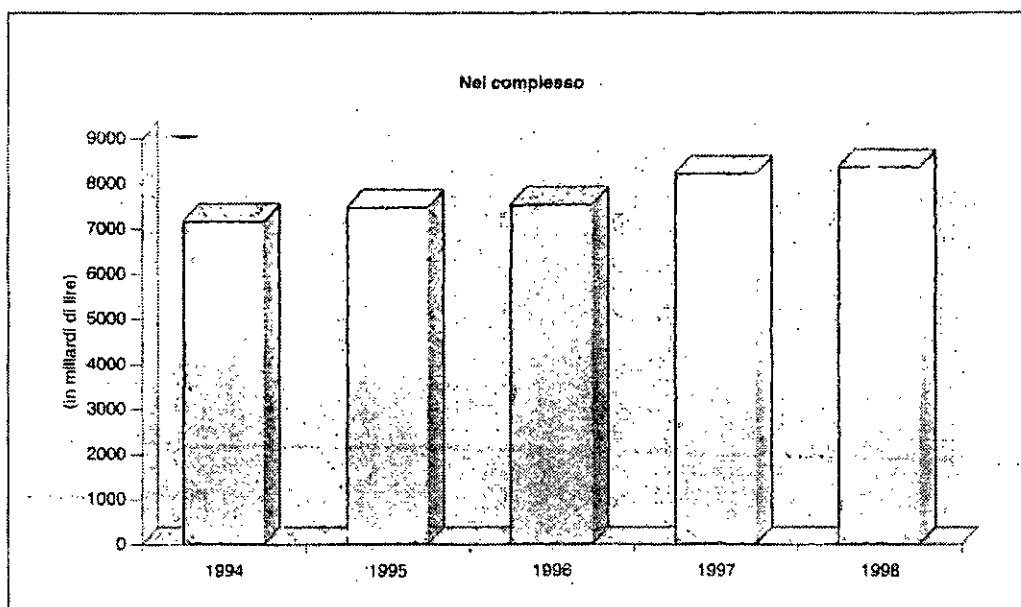
INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 7

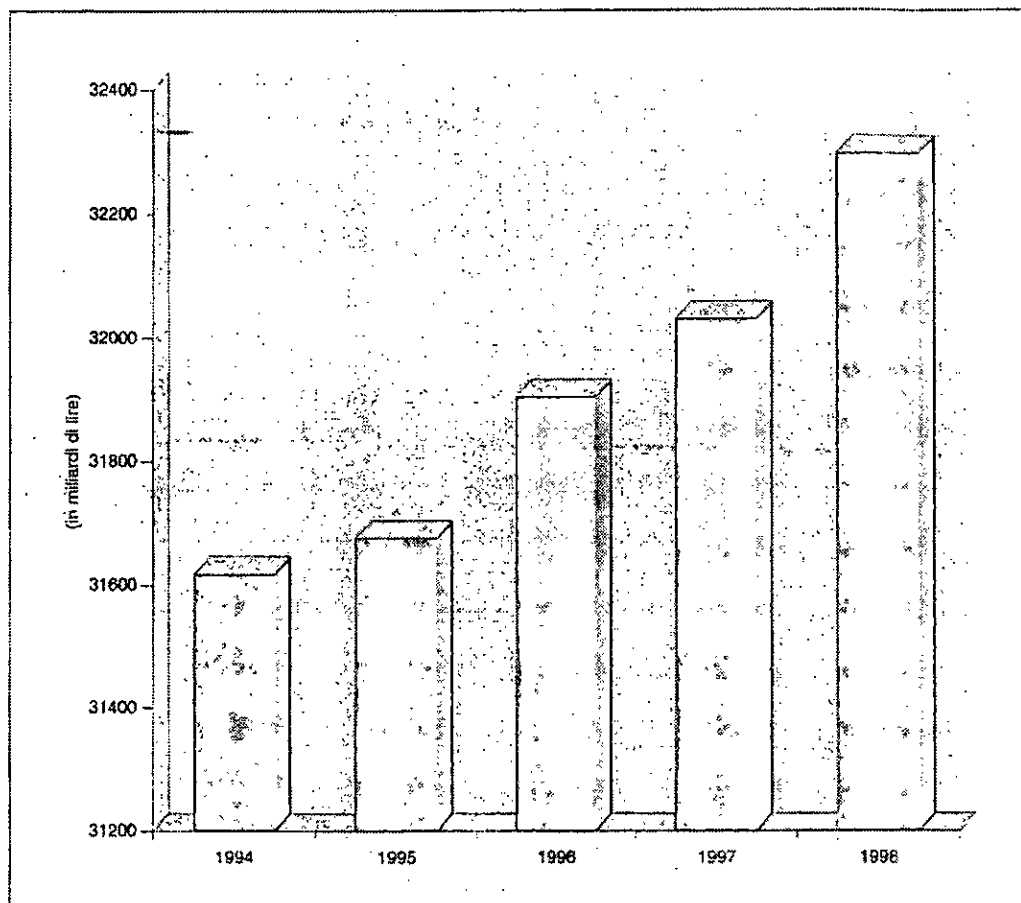
CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Grafico n. 8

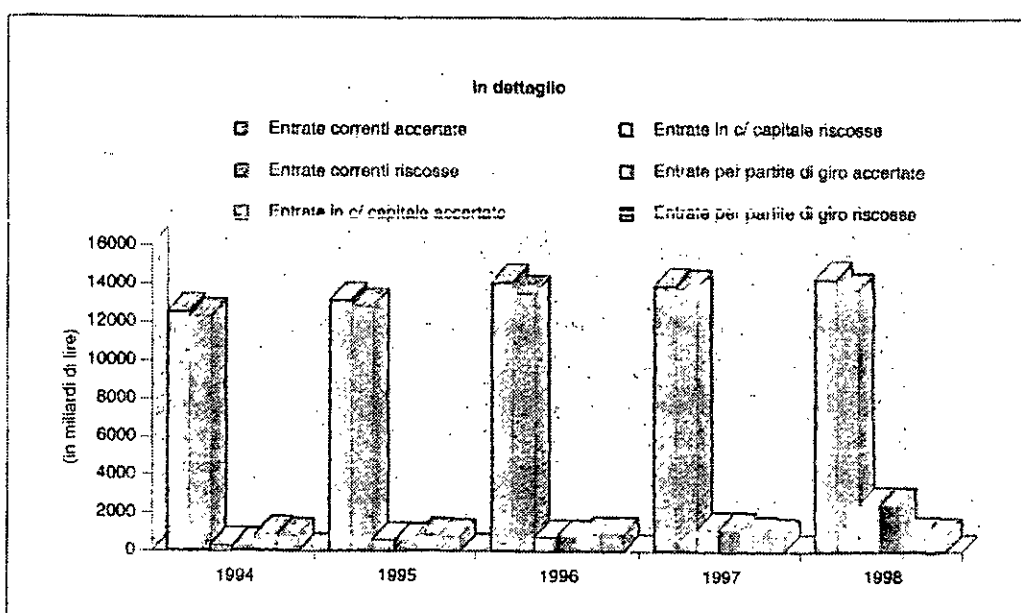
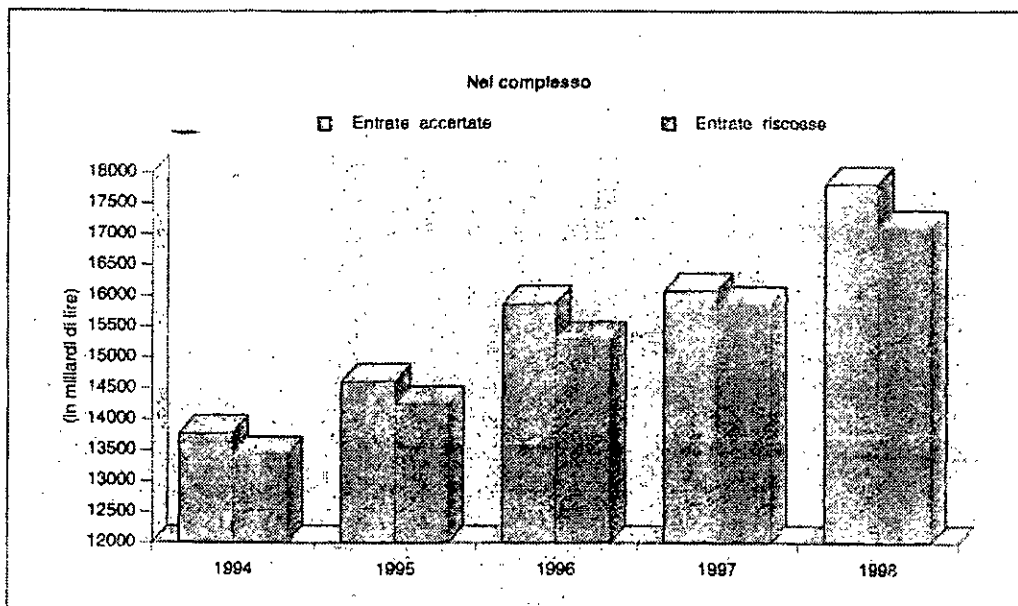
ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSE
 Evoluzione negli ultimi cinque anni


Grafico n. 9

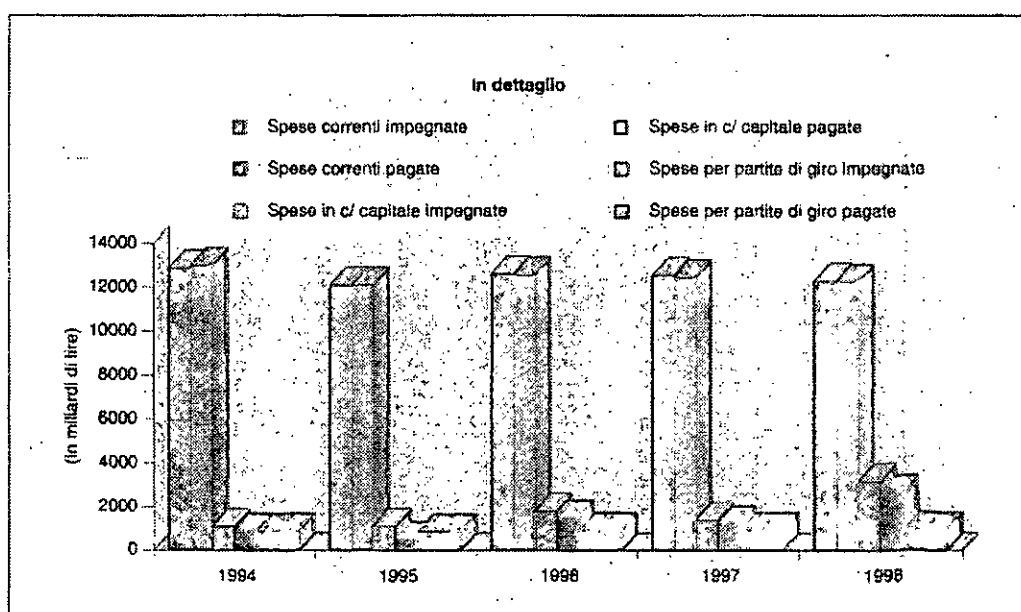
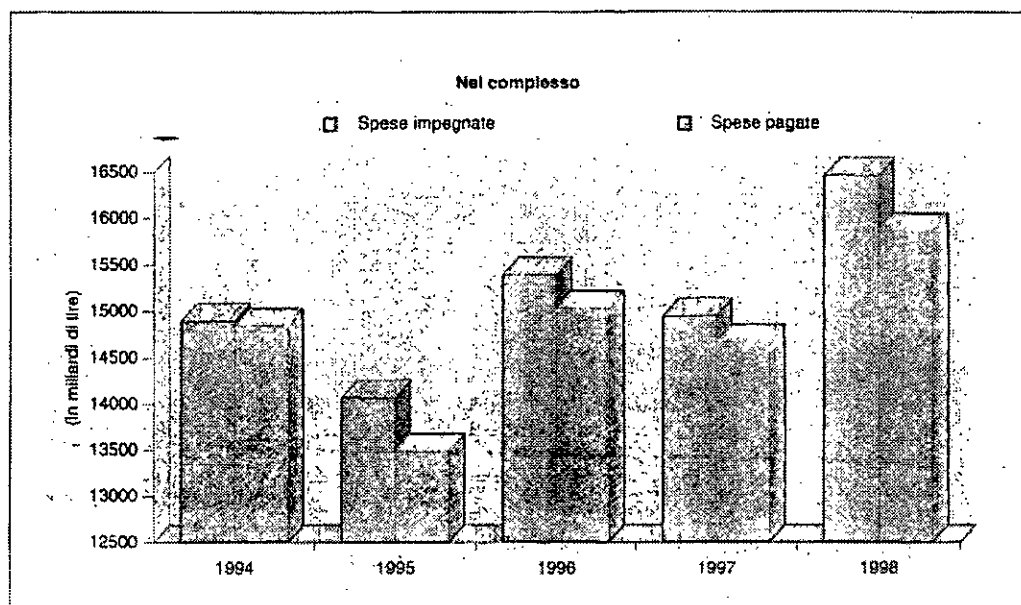
SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
 Evoluzione negli ultimi cinque anni


Grafico n. 10

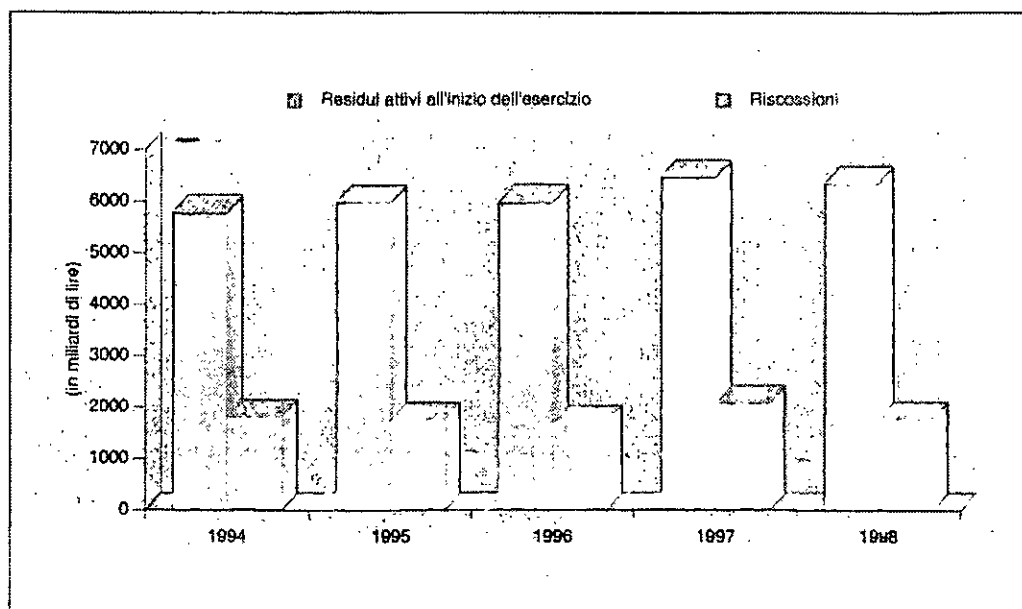
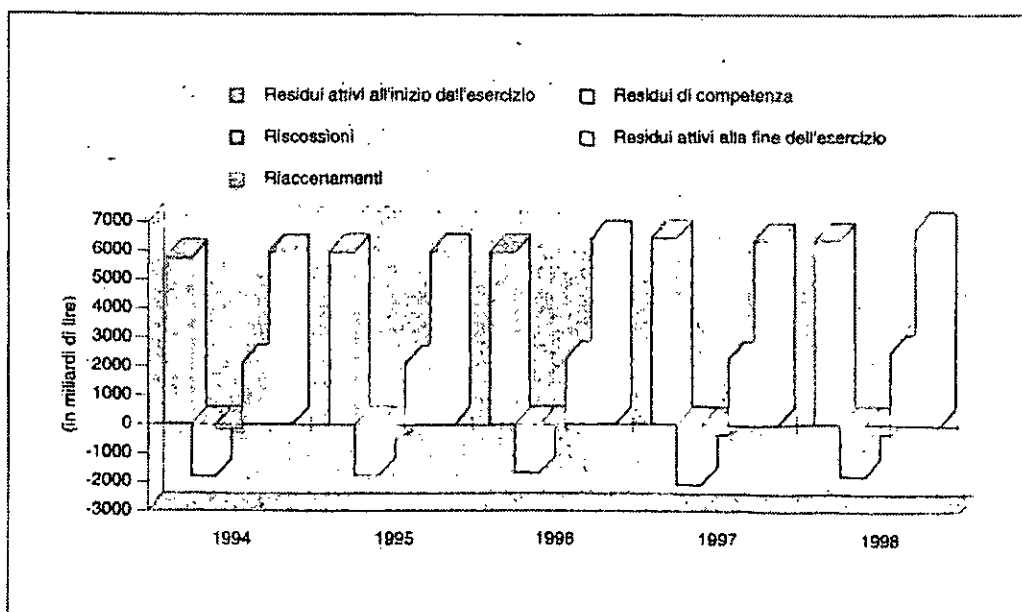
RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
 Evoluzione negli ultimi cinque anni

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
 Evoluzione negli ultimi cinque anni


Grafico n. 11

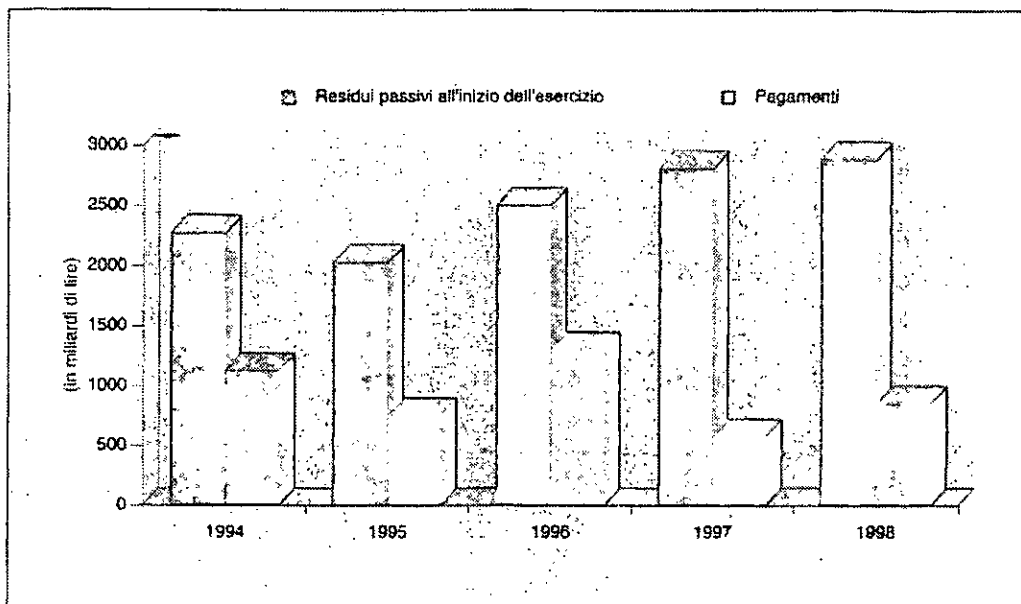
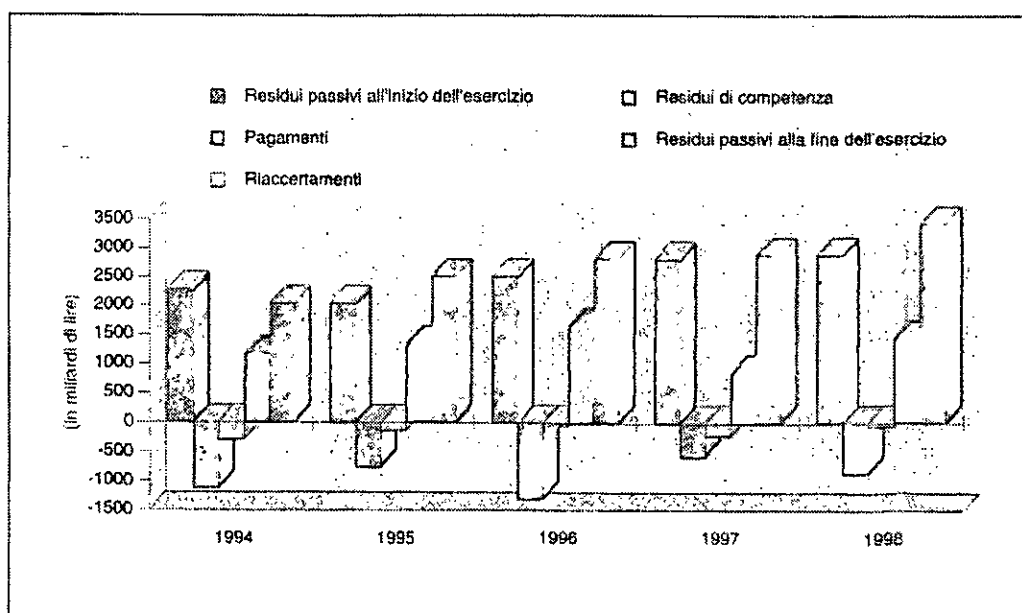
RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
 Evoluzione negli ultimi cinque anni

EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
 Evoluzione negli ultimi cinque anni


Grafico n. 12

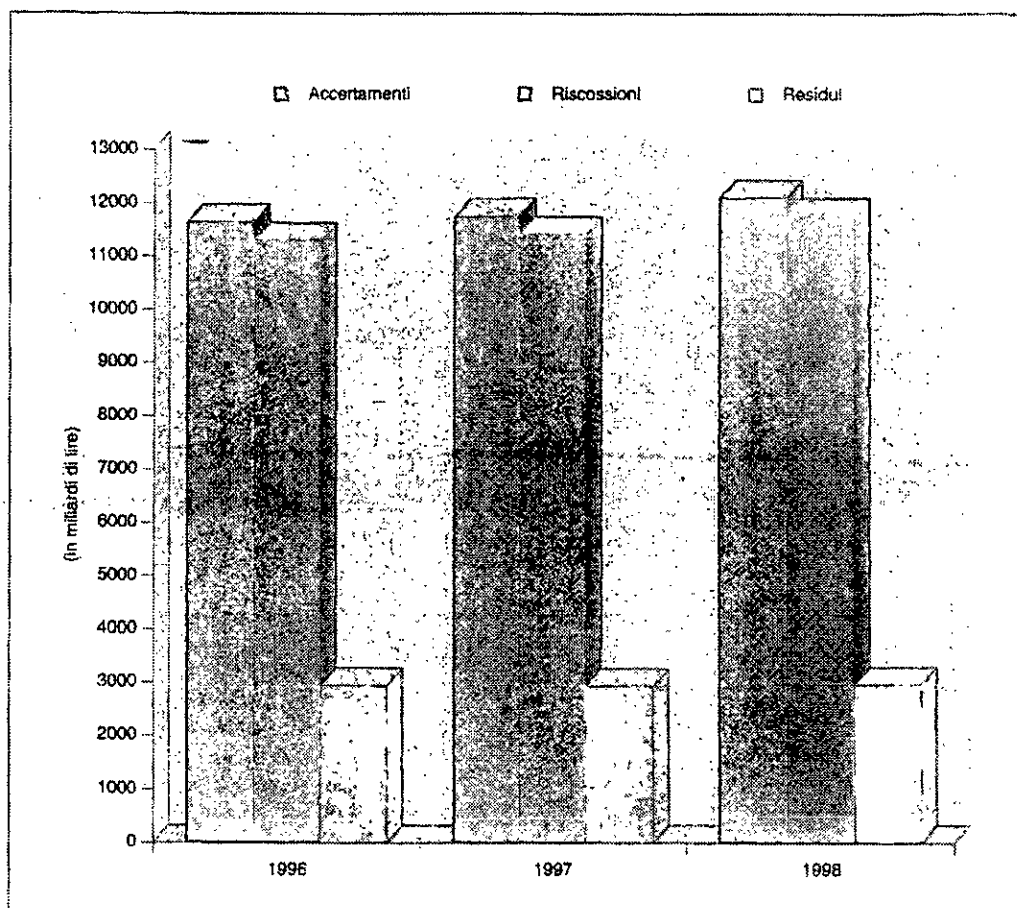
GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli onori sociali)

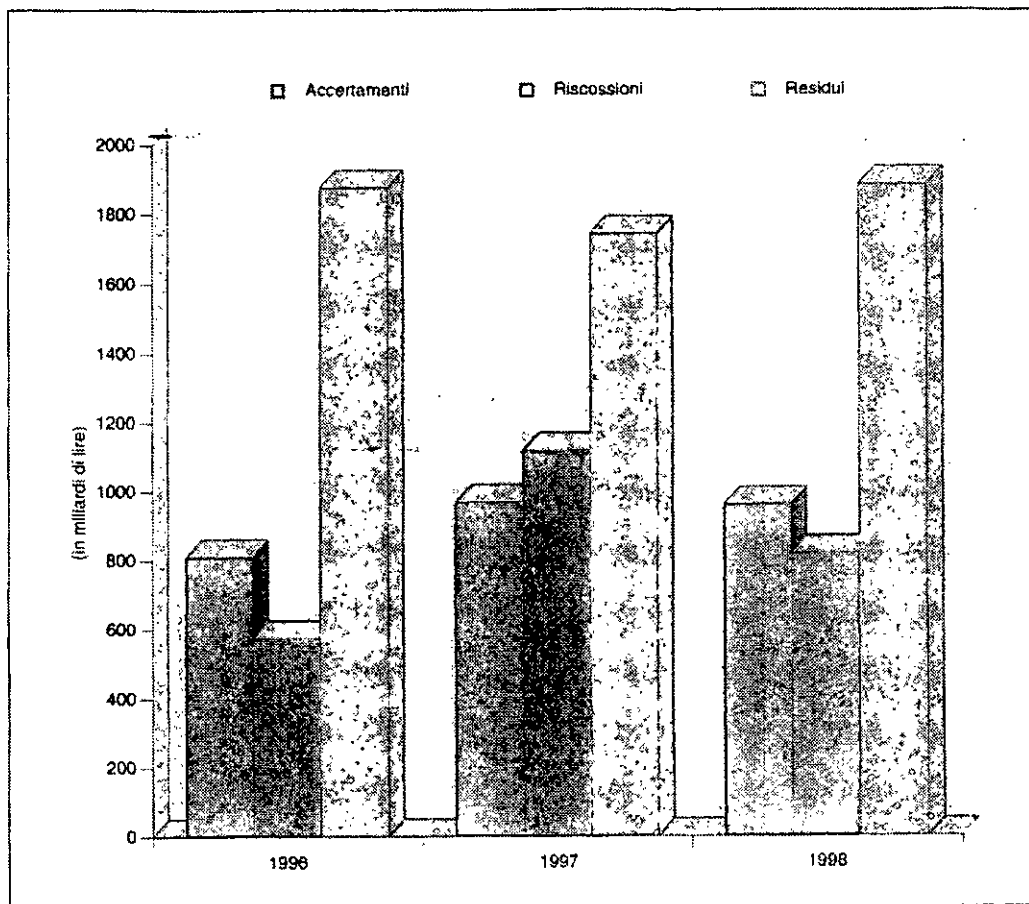


Grafico n. 14

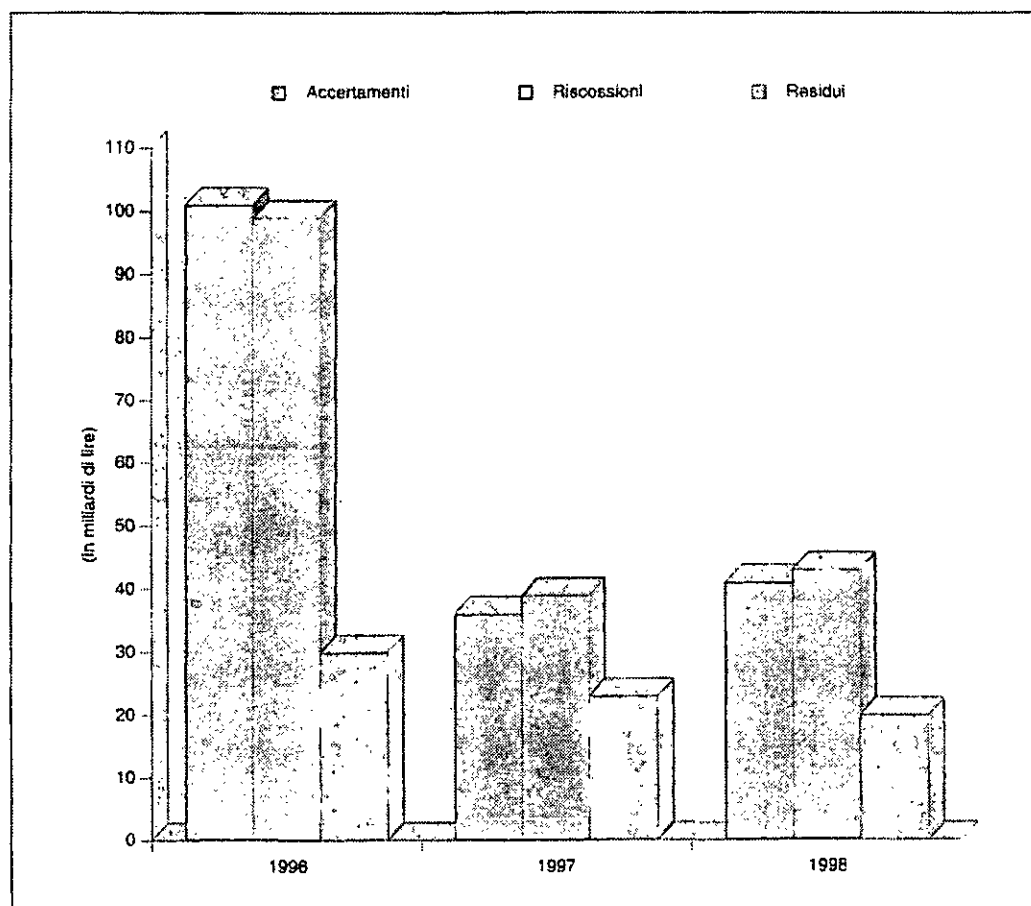
GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

Grafico n. 15

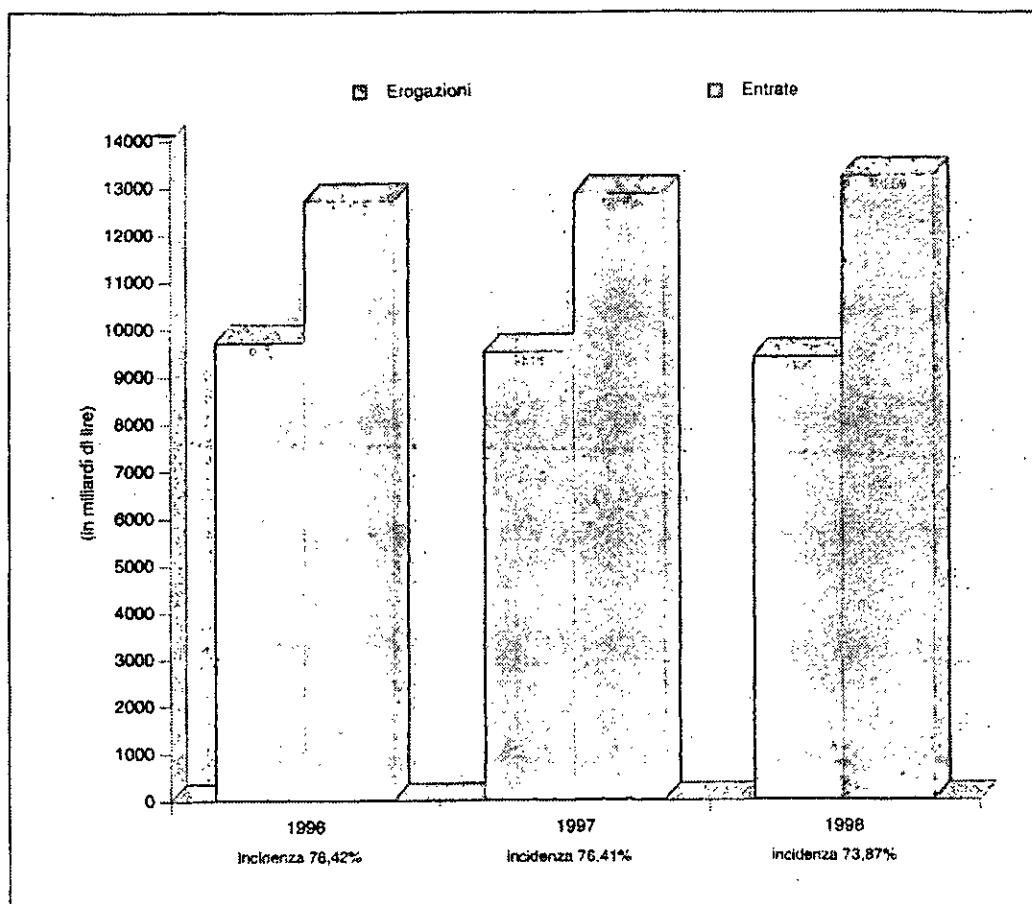
**RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI**

Grafico n. 16

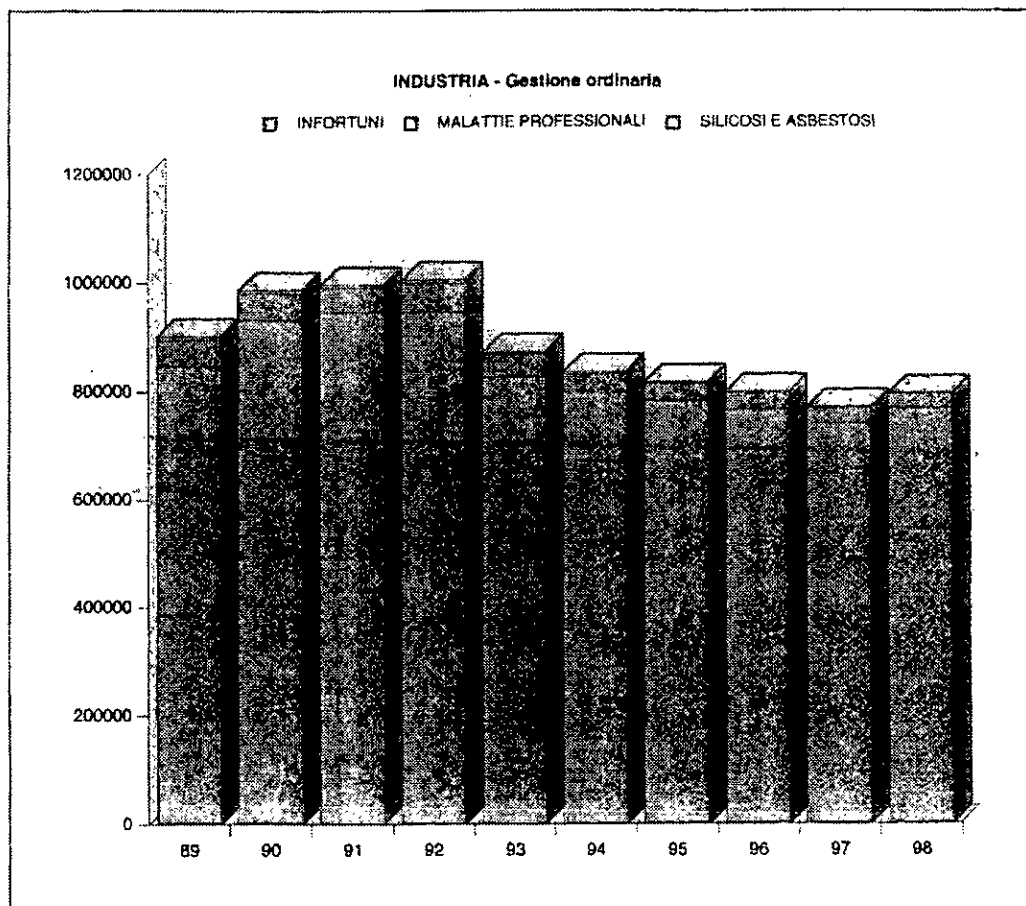
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1989 AL 1998**

Grafico n. 17

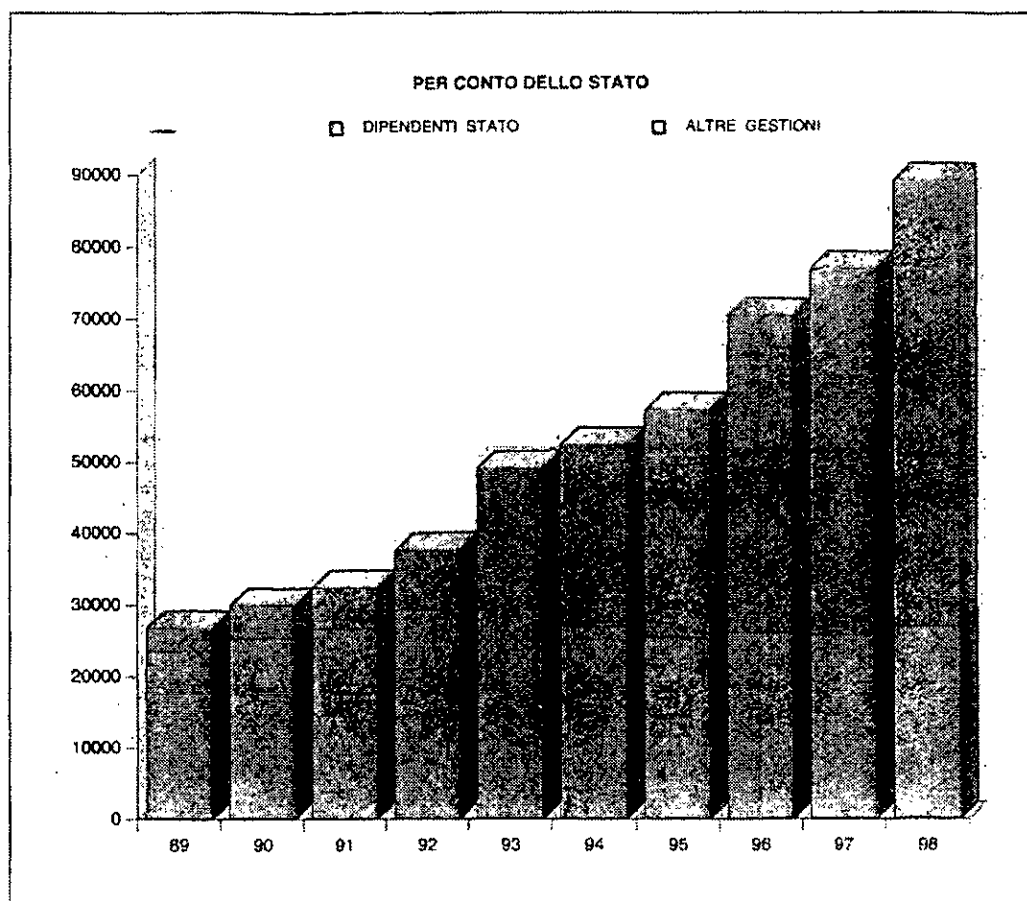
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1989 AL 1998**

Grafico n. 18

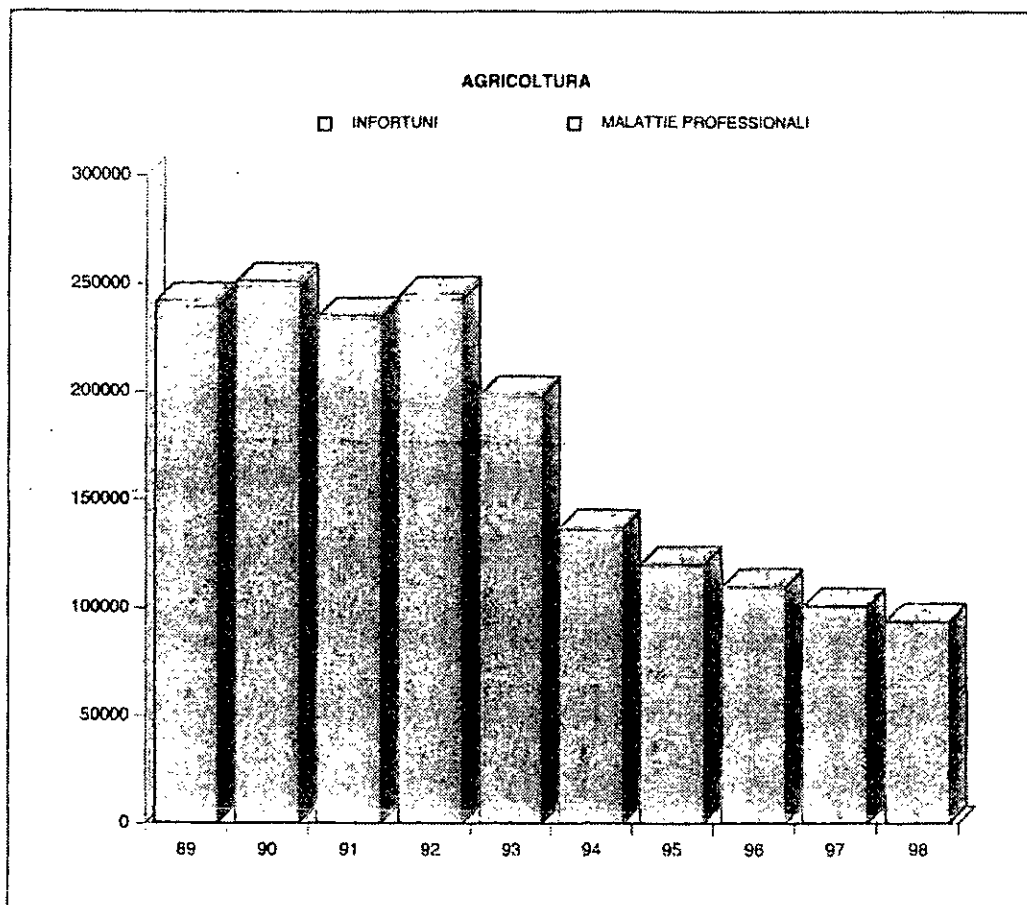
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1989 AL 1998**

Grafico n. 19

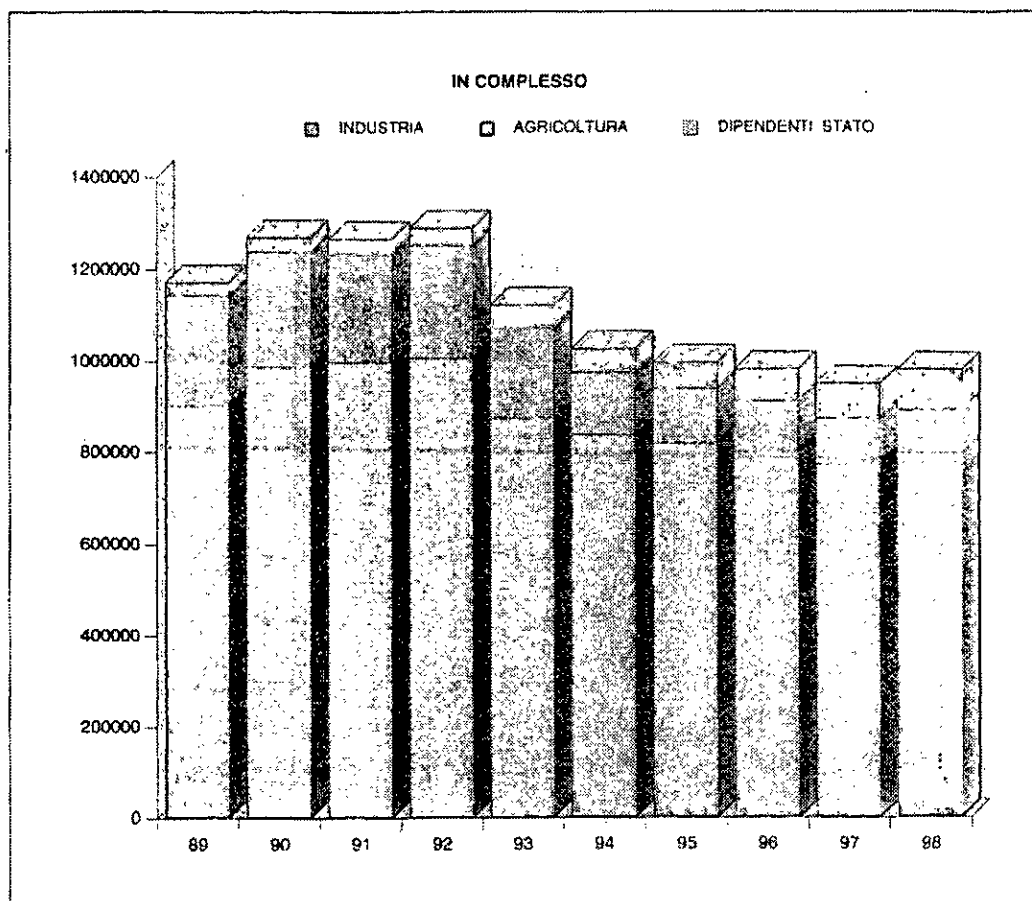
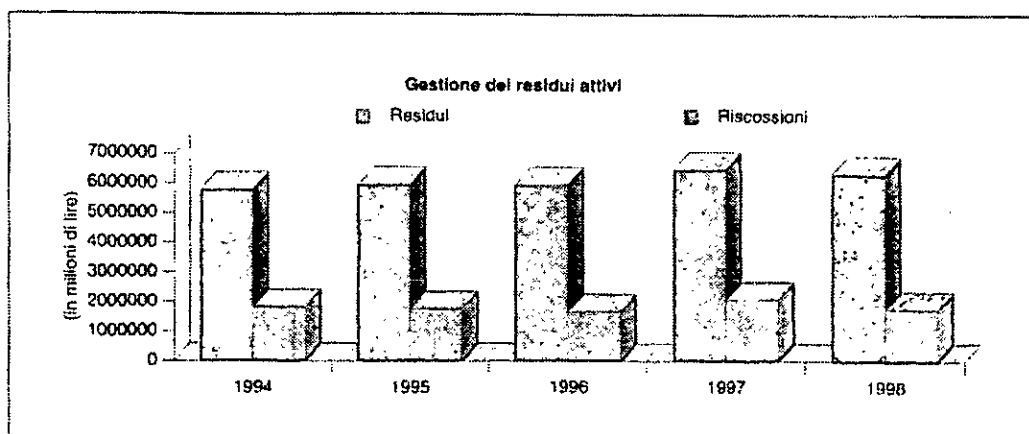
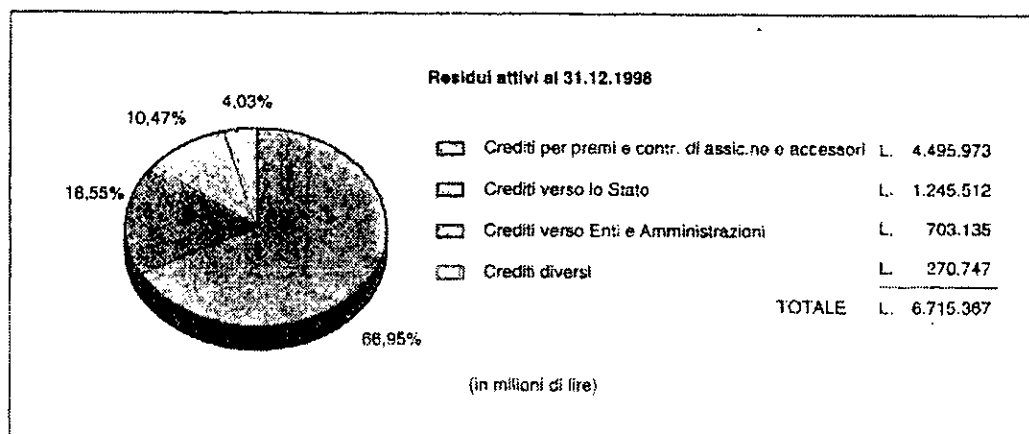
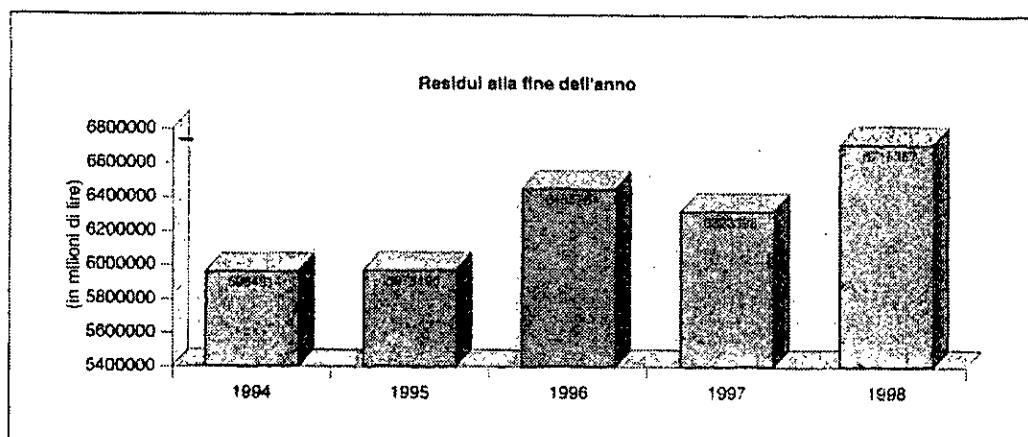
**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1989 AL 1998**

Grafico n. 20

I RESIDUI ATTIVI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo 1998, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 222 del 3 giugno 1999, è stato redatto in conformità dei criteri tecnico-contabili stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità e di amministrazione.

Il documento contabile riflette i lineamenti fondamentali del bilancio di previsione 1998, con i riferimenti correlati alle gestioni di competenza e di cassa, in perfetta rispondenza ai principi indicati dall'art. 20, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n. 88 (valutazione delle esigenze funzionali dell'Istituto).

Nel conto consuntivo sono evidenziate ed analizzate le tre gestioni assicurative dell'Istituto: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti; per ciascuna di esse sono allegate le prescritte tabelle dimostrative che, per il loro carattere tecnico, sono finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai valori di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

La rendicontazione è stata effettuata nell'osservanza della normativa regolamentare.

Si illustrano, di seguito, i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati per le più importanti categorie, e si segnalano quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto, nel corso dell'esercizio considerato, di valutazioni ed osservazioni del Collegio nello svolgimento della istituzionale funzione di controllo ex art. 2403 e seguenti del codice civile.

PARTE PRIMA

LA GESTIONE FINANZIARIA

In termini di COMPETENZA la gestione finanziaria ha prodotto entrate per complessive L. 17.822.265.416.628 a fronte di spese per L. 16.470.551.882.483, con un avanzo finanziario di L. 1.351,7 miliardi, come si evince dal prospetto che segue, dove sono messi a raffronto i risultati dell'anno con quelli del precedente esercizio.

		(in milioni di lire)			
		ESERCIZI		DIFFERENZE	
		1998	1997	in valore assoluto	in %
ENTRATE					
Titolo I - Entrate contributive	L	13.091.842	12.741.938	349.904	2,75
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	L	187.000	140.800	28.200	19,91
Titolo III - Altre entrate	L	1.076.407	1.049.996	27.071	2,58
TOTALE ENTRATE CORRENTI	L	14.355.249	13.932.734	403.175	2,89
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti	L	2.414.169	1.050.480	1.363.689	129,82
Titolo VI - Accensione di prestiti	L	94.560	138.619	-44.059	-31,78
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	L	2.508.729	1.189.099	1.319.630	110,98
Titolo VII - Partite di giro	L	978.287	962.082	16.205	1,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	L	17.822.265	16.083.255	1.739.010	10,81
SPESE					
Titolo I - Spese correnti	L	12.326.606	12.558.039	-231.433	-1,84
Titolo II - Spese in conto capitale	L	3.105.396	1.431.012	1.734.386	121,20
Titolo III - Estinzione mutui ed anticipazioni	L	261	185	76	41,08
Titolo IV - Partite di giro	L	978.287	962.082	16.205	1,68
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	L	16.470.552	14.951.318	1.519.234	10,16
AVANZO FINANZIARIO	L	1.351.713	1.131.937	219.776	19,42

L'avanzo finanziario di Lire 1.351,7 miliardi conferma il trend positivo dei conti dell'Istituto, con un saldo finanziario maggiore di quello dell'esercizio precedente che era stato di Lire 1.131,9 miliardi.

I fattori di maggiore incidenza che hanno concorso alla determinazione di tale risultato, nella sua espressione quali-quantitativa, visti anche in termini di raffronto con il precedente esercizio, a parte le interferenze di carattere straordinario, sono riassumibili nei seguenti indicatori:

- un aumento delle entrate contributive nell'ordine del 2,75%;
- il soddisfacente contenimento delle spese correnti che si sono ridotte dell'1,84% rispetto al precedente esercizio.

Relativamente alle valutazioni in ordine alla coerenza tra gli accadimenti gestionali e i dati della previsione, va segnalato che i movimenti finanziari connessi agli accertamenti ed agli impegni si pongono entro i livelli tecnici di compatibilità.

Per quanto riguarda la gestione di cassa i movimenti finanziari dell'esercizio hanno determinato riscossioni per L. 17.114,5 miliardi e pagamenti per L. 15.870,6 miliardi, con conseguente saldo attivo di L. 1.243,9 miliardi. Nel prospetto che segue sono messi a confronto i risultati dell'anno con quelli dell'esercizio precedente.

(In milioni di lire)

		ESERCIZI		DIFFERENZE	
		1996	1997	In valore assoluto	In %
ENTRATE					
Titolo I	- Entrate contributive	L. 12.597.577	12.437.137	160.440	1,29
Titolo II	- Entrate da trasferimenti correnti	L. 80.000	308.000	228.000	74,03
Titolo III	- Altre entrate	L. 1.053.377	1.088.873	35.496	3,27
TOTALE ENTRATE CORRENTI		L. 13.730.954	13.834.110	103.156	0,75
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti	L. 2.414.048	1.050.235	1.363.813	129,86
Titolo VI	- Accensione di prestiti	L. 84.441	138.578	54.137	31,85
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE		L. 2.508.489	1.188.813	1.319.676	111,01
Titolo VII	- Partite di giro	L. 875.053	844.245	30.808	3,55
TOTALE DELLE ENTRATE		L. 17.114.496	15.867.168	1.247.328	7,26
SPESE					
Titolo I	- Spese correnti	L. 12.262.819	12.440.836	178.017	1,45
Titolo II	- Spese in conto capitale	L. 2.648.623	1.282.436	1.366.187	106,53
Titolo III	- Estinzione mutui ed anticipazioni	L. 261	185	76	41,08
Titolo IV	- Partite di giro	L. 968.933	948.284	20.649	1,12
TOTALE DELLE SPESE		L. 15.870.636	14.671.741	1.198.895	8,17
AVANZO DI CASSA		L. 1.243.860	1.195.427	48.433	4,05

L'avanzo di cassa dell'anno (L. 1.243,9 miliardi), sommato all'avanzo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio (L. 3.088,7 miliardi), porta la consistenza finale a L. 4.332,6 miliardi.

Tale liquidità è quasi tutta giacente presso la Tesoreria Centrale dello Stato (L. 4.199,2 mld.) come eccedenza al plafond consentito di L. 500 miliardi, per il quale il Collegio, sulla base degli atti predisposti dalla Direzione Generale, ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, la regolarità e conformità alle relative disposizioni di legge.

Per una maggiore comprensione delle motivazioni dei sottostanti risultati di gestione, si analizzano di seguito le principali categorie di entrate e di spese le cui pertinenti entità finanziarie sono anche correlabili con quelle del precedente esercizio.

ENTRATE**1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Le entrate contributive, pari a complessive L. 13.091,8 miliardi, sono costituite in massima parte dai premi assicurativi versati dai datori di lavoro dell'industria (L. 12.110 miliardi), nonché dai contributi accertati in agricoltura attraverso l'INPS (L. 900 miliardi), dai premi di assicurazione per la gestione medici radiologi (L. 41,3 miliardi) e dall'addizionale sui premi e contributi (L. 40,5 miliardi); quest'ultima finalizzata, per la gran parte, all'erogazione di particolari prestazioni a favore dei Grandi Invalidi del lavoro.

I suddetti premi e contributi assicurativi, rappresentando il 73,46% del totale delle entrate ed il 91,33% degli introiti di parte corrente, incidono sostanzialmente sui movimenti finanziari dell'Istituto.

In particolare l'ammontare dei premi accertati per la gestione "Industria", che nell'esercizio 1998 in termini di competenza è risultato di L. 12.110 miliardi, presenta una differenza in più di L. 410 miliardi rispetto alla previsione definitiva di L. 11.700 miliardi ed è in crescita di L. 348 miliardi rispetto al dato consuntivo dell'esercizio precedente (L. 11.762 miliardi).

Gli incrementi rilevati segnalano, nonostante i difficili scenari economici rappresentati nel corso dell'anno, una certa ripresa della situazione economica — orientata sensibilmente verso il terziario piuttosto che verso l'industria in senso stretto — se si tiene conto dell'aumento in assoluto di n. 65.791 (+ 2,17%) posizioni assicurative aperte, cui non possono disgiungersi gli effetti riduttivi derivanti dall'applicazione delle "norme premiali" già introdotte dai decreti Ministeriali del 18.3.1996, a favore delle piccole imprese, e del 7.5.1997 (modificato con successivo Decreto in data 6.8.1997) per le imprese del settore edile.

In termini di cassa il risultato d'esercizio (L. 11.776 miliardi) è sostanzialmente in linea con le corrispondenti previsioni (L. 11.500 miliardi), confermandosi il rapporto fra le somme complessivamente riscosse e quelle accertate per la competenza intorno al 97%, come per il precedente consuntivo, e registrandosi un incremento in valore assoluto di L. 348 miliardi rispetto agli incassi realizzati nel 1997.

Relativamente alla gestione dei residui si sottolinea che i crediti per i premi assicurativi dell'industria rimasti da riscuotere alla fine del 1998 si attestano a L. 2.974,9 miliardi, di cui L. 1.063,8 miliardi afferenti al 1998, con un lieve incremento sull'analogo dato del precedente esercizio di L. 27 miliardi (1997 L. 2.947 miliardi). Su tale dato contabile ha influito, oltre l'effettivo recupero di crediti per L. 730 miliardi (L. 640 miliardi nel 1997), anche l'operazione di riaccertamento dei residui attivi condotta dalle strutture centrali e territoriali che, dopo analitico controllo, hanno ridotto di L. 306,3 miliardi (L. 345,2 miliardi nel 1997) le poste residuali per premi da iscrivere in bilancio.

Occorre anche evidenziare che nelle scritture contabili risultano riportati residui attivi riferiti agli anni 1993 e precedenti per L. 573,6 miliardi il cui recupero od abbandono va definito con ogni urgenza sia per evitare il rischio della prescrizione quinquennale prevista dalla legge n. 335/95, sia per l'attendibilità dei dati finanziari.

Per la gestione "Agricoltura" l'ammontare dei contributi, per l'anno in esame, è pari a L. 900 miliardi e si presenta invariato rispetto al precedente esercizio.

L'accertamento è stato confermato agli stessi livelli dell'esercizio precedente in quanto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20 ottobre 1998, di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale — emanato ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1998, n. 173, recante disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole — ha riportato ai livelli del 1997 la quota capitaria dovuta dai lavoratori autonomi agricoli (da L. 800.000 a L. 600.000) che era stata elevata a L. 800.000 con la legge n. 449/97 — finanziaria per l'anno 1998 — ed ha ridotto del 25% il contributo per l'assicurazione infortuni determinando un abbattimento dell'aliquota di pertinenza dell'INAIL dal 10,8% all'8,1%.

Tale riduzione è stata adottata nell'ottica del contenimento del costo del lavoro ed il recupero del minor introito è assicurato dalla Comunità Europea con "aiuti sotto forma di sovvenzioni in favore degli agricoltori per assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro" fino alla concorrenza di L. 137 miliardi per le aziende agricole autonome ed associate e di L. 114 miliardi per le aziende agricole con manodopera occupata, per i concedenti a

compartecipazione familiare e a piccola colonia. Il trasferimento dei fondi sarà effettuato dalla Comunità Europea ad avvenuta rendicontazione effettuata dall'INPS e soltanto dopo il predetto Istituto rimborserà all'INAIL quanto di sua spettanza.

Va rilevato ancora una volta che la gestione Agricoltura presenta un notevole disavanzo finanziario pari a L. 888,3 miliardi (L. 995,3 miliardi nel 1997) a causa del persistente squilibrio tra contribuzioni e prestazioni, dovuto, quest'anno, esclusivamente al settore dei lavoratori autonomi.

Particolare evidenza merita anche la relativa gestione di cassa che registra riscossioni per L. 738 miliardi, con un lieve incremento di L. 18 miliardi rispetto alla previsione.

L'importo riscosso, stante l'andamento dei contributi in Agricoltura, è stato interamente contabilizzato in conto residui degli anni 1997 e precedenti e, pertanto, la differenza rimasta da riscuotere alla fine dell'esercizio, comprensiva di L. 900 miliardi relativi al 1998, è pari a L. 1.500,9 miliardi.

Per quanto attiene all'assicurazione dei Medici esposti alle radiazioni ionizzanti i relativi premi ammontano a L. 41,3 miliardi, con un incremento di L. 5,5 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Anche per gli aspetti relativi alla cassa si conferma l'andamento positivo con incassi per L. 42,9 miliardi, in aumento rispetto a L. 39,6 miliardi del 1997.

2. TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Risultano riportati in bilancio per complessive L. 167 miliardi e riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali, già stabilita dai seguenti provvedimenti:

- L. 60 miliardi, da riferire alla gestione Agricoltura, ex lege n. 64/86, art. 14, così come modificato ed integrato dall'art.1, punto 5, della legge 5 febbraio 1988, n. 48, e dall'art. 11, commi 27 e 28 della legge n. 537/93, concernente la riduzione dei contributi in favore delle imprese agricole operanti nel Mezzogiorno;
- L. 107 miliardi, da riferire alla gestione Industria, ex lege n. 608/96 per le minori entrate per i premi relativi ai rapporti di lavoro part-time (L. 70 miliardi), ex lege n. 245/98 per le agevolazioni concesse alle imprese di trasporto (L. 32 miliardi) ed ex lege n. 135/97 per la decontribuzione dei contratti integrativi aziendali (L. 5 miliardi).

3. ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati ed ammontano a circa L. 18 miliardi.

Gran parte di tale importo, pari a L. 15,8 miliardi (1997 L. 10,9 miliardi), è riferito ai proventi realizzati dal Centro protesi di Vigorso di Budrio e dalla filiale "Villa Sacra Famiglia" di Roma per la fornitura di protesi a terzi per L. 11,7 miliardi e per rette di soggiorno per L. 4,1 miliardi; posta che, peraltro, è riportata anche fra gli elementi positivi del conto economico del Centro medesimo.

Alla stessa categoria appartengono, inoltre, gli introiti per il servizio di esazione dei contributi associativi, il cui ammontare per l'esercizio 1998 di L. 2,1 miliardi (L. 2,9 miliardi nel 1997), ha confermato il trend negativo degli ultimi anni in ordine alla iscrizione dei datori di lavoro alle Associazioni di categoria.

4. REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Ammontano complessivamente a L. 536,8 miliardi e risultano in diminuzione di L. 17,5

miliardi rispetto al 1997.

L'analisi delle diverse componenti di reddito, che concorrono alla formazione del dato di bilancio, consente di rilevare:

- un incremento dei proventi del patrimonio immobiliare del 9,6% circa;
- un considerevole introito per dividendi azionari, in funzione della elevata redditività delle azioni IMI;
- una flessione dei proventi mobiliari derivanti dai mutui e dagli interessi dei depositi in conto corrente;
- una riduzione generalizzata dei rendimenti dei titoli pubblici. Per la gestione immobiliare merita segnalare, in termini di competenza, che risultano accertate entrate per L. 232,3 miliardi (+ L. 20,4 miliardi rispetto al 1997) e un rallentamento delle riscossioni, passate a L. 210,9 miliardi da L. 240,3 miliardi del precedente esercizio, che consolida la consistenza della massa residuale attiva (L. 113,9 miliardi rispetto a L. 93,2 miliardi del 1997).

Per la valutazione del rendimento degli immobili va segnalato che il dato contabile afferisce al reddito lordo, dal quale vanno poi detratti gli oneri diretti ed indiretti di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.) che ammontano a L. 135,8 miliardi.

Pertanto il reddito netto viene ad essere di L. 96,5 miliardi. In rapporto al valore medio di bilancio di L. 3.003,5 miliardi del patrimonio immobiliare da reddito (3.214,8 miliardi al 31.12.1998 e L. 2.792,2 miliardi al 31.12.1997), ma, soprattutto, in considerazione del valore catastale medio dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di L. 4.307,6 miliardi (L. 4.490,3 miliardi al 31.12.1998 e L. 4.124,9 miliardi al 31.12.1997), cui si fa riferimento, il rendimento netto è pari al 2,24%.

5. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro di costi: ammontano complessivamente a L. 424,1 miliardi (+ L. 17,4 miliardi rispetto all'esercizio 1997) e fra esse si segnalano, per entità, gli introiti conseguiti per le azioni di rivalsa e per il recupero di spese legali (L. 238 miliardi). Il recupero di spese della gestione immobiliare fa registrare accertamenti di entrata per L. 41,7 miliardi (L. 42,3 miliardi nel 1997) e riscossioni per L. 38,5 miliardi (L. 39,7 miliardi nel 1997), con una accentuazione della consistenza dei residui attivi che si attestano a L. 33,8 miliardi rispetto a L. 30,9 miliardi del 1997.

6. ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Risultano principalmente costituite dai proventi delle "sanzioni" applicate nei confronti dei datori di lavoro inadempienti o morosi, nonché dai soprappremi, dagli interessi e dalle oblazioni varie riscosse dall'Ente.

L'ammontare complessivo di tali proventi si attesta in L. 97,2 miliardi e registra un incremento di L. 22,9 miliardi (L. 74,3 miliardi nel 1997) riconducibili in via esclusiva alle nuove modalità di pagamento dell'autoliquidazione (art. 49, comma 19, della legge n. 449/97), che consentono il versamento del premio di assicurazione in quattro rate (16 febbraio, 16 maggio, 16 agosto, 16 novembre); le rate successive alla prima sono maggiorate degli interessi, calcolati in ragione del tasso fissato dal Ministero del Tesoro, che per l'esercizio in riferimento è stato del 6,44% annuo.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono classificati in detta voce i relativi introiti di complessive L. 2.508,6 miliardi e precisamente:

- per L. 54,2 miliardi dalla dismissione della partecipazione azionaria della Banca

Nazionale del Lavoro, L. 283,9 miliardi dal rientro di titoli in scadenza e dal rimborso anticipato di cartelle fondiarie e L. 1.969,7 miliardi dalle movimentazioni riferite alla gestione dinamica dei titoli;

- per L. 512 milioni dell'indennità di esproprio dell'area annessa all'immobile di Via Arrigo Boito in Roma;
- per L. 105,8 miliardi dalla riscossione di quote capitali di mutui a medio e lungo termine, di annualità di Stato e di crediti vari;
- per L. 94,5 miliardi dall'assunzione di debiti finanziari per gli incrementi dei fondi di quiescenza, previdenza e rendite vitalizie del personale, nonché per la costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

7. ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Nel contesto del bilancio tali entrate sono costituite da un'unica categoria, che accoglie movimenti contabili che hanno analoga corrispondenza nella spesa, e sono riferite ad aspetti diversificati della gestione effettuata per conto terzi.

Tra le poste più significative vanno evidenziati i contributi acquisiti per conto delle Associazioni di categoria (cap. 202) pari a L. 89,8 miliardi, le ritenute erariali applicate nei confronti di dipendenti e di terzi (cap. 203) quantificate in L. 281,3 miliardi, i rimborsi per prestazioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato (cap. 210) ed i rimborsi per prestazioni erogate ad assistiti di speciali gestioni a carico dello Stato (cap. 211) rispettivamente per L. 120,0 miliardi e L. 83,1 miliardi.

Tra le partite di giro sono ricomprese anche le "partite in conto sospeso", quali evidenze contabili riferite ad operazioni in corso di perfezionamento e provvisoriamente annodate nel conto di transito (cap. 226), in attesa della loro definitiva imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio. L'entità di tali partite è dell'ordine di L. 6,5 miliardi e risulta in riduzione rispetto al precedente esercizio.

LE SPESE CORRENTI

Risultano classificate nel Titolo I del bilancio e rappresentano sia gli oneri connessi alle prestazioni istituzionali che quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché i trasferimenti passivi. La loro articolazione in categorie consente, nell'evidenza del prospetto che segue, una più dettagliata valutazione, anche in ragione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

CATEGORIE		ESERCIZI		DIFFERENZE	
		1996	1997	in valore assoluto	in %
1*	Spese per gli Organi dell'Ente	L. 3.857	3.887	270	7,53
2*	Oneri per il personale in attività di servizio	881.740	951.773	70.033	7,36
3*	Oneri per il personale in quiescenza	96.148	118.994	20.848	17,82
4*	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	337.625	383.050	25.525	7,03
5*	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	9.403.881	9.518.677	112.796	1,19
6*	Trasferimenti passivi	791.195	761.813	29.322	3,65
7*	Oneri finanziari	—	—	—	—
8*	Oneri tributari	239.158	223.961	15.207	6,79
9*	Poste correttive e compensative di entrate correnti	522.877	543.811	20.834	3,80
10*	Spese non classificabili in altre voci	50.174	76.572	26.398	54,47
TOTALE SPESE CORRENTI		L. 12.326.508	12.558.039	231.433	1,84

Premesso che il movimento finanziario delle spese correnti si attesta a livelli più bassi rispetto al dato di previsione (- 4,33%), è di tutta evidenza che la contrazione della spesa rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad un generalizzato contenimento dei costi.

Al fine di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali si espongono, di seguito, considerazioni sulle diverse voci di spesa corrente, con riferimento a quelle ritenute più significative per l'incidenza sul bilancio.

I. SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le spese sostenute per le prestazioni istituzionali e per gli accertamenti medico-legali si attestano in L. 9.403,9 miliardi: rappresentano il 76,29% delle spese correnti e assorbono il 71,83% delle entrate contributive.

Di particolare rilievo, considerata l'alta incidenza della spesa, sono le prestazioni economiche a carattere permanente (rendite di inabilità ed ai superstiti) per le quali l'Istituto ha sostenuto un onere di L. 8.308,6 miliardi (cap. 370), con un decremento rispetto al precedente esercizio di circa L. 180,2 miliardi, dovuto essenzialmente alla diminuzione di n. 21.568 rendite in gestione, come si evince dal prospetto che segue:

GESTIONE	Rendite in vigore al			Differenza 1998/1997
	31.12.96	31.12.97	31.12.98	
INDUSTRIA (*)	1.002.183	984.202	972.943	11.259
AGRICOLTURA (*)	295.548	283.933	273.653	10.280
MEDICI RX	1.395	1.359	1.330	29
TOTALE	1.299.106	1.269.494	1.247.926	21.568

(*) con esclusione delle gestioni per conto.

L'onere per l'indennità di inabilità temporanea (cap.371), che risulta iscritto in bilancio per L. 917,7 miliardi, presenta un incremento di circa L. 67,3 miliardi rispetto al precedente esercizio, dovuto, da un lato, al maggior numero degli infortuni definiti e, dall'altro, all'aumento medio delle retribuzioni.

Infatti, i casi indennizzabili rilevati nel corso dell'anno 1998 sono stati per la gestione industria n. 530.996 a fronte di n. 511.018 del 1997 e per il settore agricolo n. 72.419 rispetto ai pregressi n. 80.286, e le retribuzioni medie giornaliere hanno registrato un incremento del 3,59%.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla speciale gestione "Grandi Invalidi" del lavoro che ha comportato impegni per complessive L. 19,8 miliardi, in aumento rispetto ai costi di esercizio sostenuti nel 1997 (L. 15,6 miliardi). Tale aumento è da ricondurre, in via principale, alla lievitazione dei prezzi delle protesi e dei presidi ortopedici, a seguito della revisione del "Nomenclatore tariffario delle protesi", nonché all'accresciuto numero degli assistiti, che sono passati da n. 6.957 del 1997 a n. 7.442 del 1998.

L'onere connesso agli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni e da medici esterni risulta di L. 52,7 miliardi, con una riduzione di circa L. 1,6 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Il progressivo contenimento di tale spesa, conseguenza dell'aumentato numero delle Convenzioni in essere per il servizio "prime cure", conferma il buon andamento del rapporto costi-benefici delle scelte sanitarie in proposito assunte dall'Istituto e sollecitate dal Collegio.

Infine, per l'attività "prevenzionale" si evidenzia una spesa di L. 3,4 miliardi, in crescita rispetto al precedente esercizio (L. 2,0 miliardi) e compatibile con le specifiche competenze attribuite all'Istituto dai Decreti Legislativi n. 626/94 e n. 242/96.

II. SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella Categoria 4^a del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonché gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso gli oneri della categoria risultano iscritti in bilancio per L. 337,5 miliardi, con una economia di L. 26,7 miliardi rispetto ai valori della previsione ed una diminuzione di L. 25,5 miliardi, pari al 7%, rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi dei risultati afferenti alle diverse tipologie delle spese ricomprese nella categoria evidenziano che, relativamente alle spese generali per il funzionamento degli uffici (cancelleria, stampati, noleggio macchinari, acquisto libri, manutenzione ordinaria degli stabili adibiti ad uffici, ecc.), il movimento finanziario ha avuto un incremento di L. 20,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Quindi le economie realizzate sono da imputarsi, quasi prevalentemente, alle spese per l'informatica (cap. 347), che si riducono a L. 98,6 miliardi rispetto a L. 144,7 del 1997, per via delle realizzazioni connesse con le scelte delineate nel nuovo modello di sistema informativo nonché delle economie conseguite in sede di aggiudicazione delle gare.

Per tale capitolo di spesa — che nell'aspetto funzionale può essere assimilato alla categoria degli investimenti — la riduzione degli impegni è parzialmente controbilanciata dall'aumento delle disponibilità del cap. 713, sottoconto 02 "Strumenti informatici", delle spese in conto capitale, per il quale il dato consuntivo 1998 si attesta nell'ordine di L. 52,8 miliardi, importo di gran lunga superiore a quello del 1997 di L. 29,3 miliardi.

Le spese che hanno registrato un aumento significativo rispetto al 1997 sono quelle che riguardano l'attività di studio e ricerca del Centro protesi di Vigorso di Budrio (cap. 364) e quelle di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (cap. 354). Rispetto all'esercizio precedente, il cap. 354 ha subito un incremento di spesa di L. 1.555 milioni dovuto alle manifestazioni indette per la celebrazione del Centenario dell'Istituto, mentre il cap. 364 è aumentato di L. 2.929 milioni a seguito del finanziamento dei progetti di ricerca, da realizzarsi nel periodo 1998/2000, nell'ambito del Centro sulle tecnologie riabilitative in Lucca con la collaborazione della Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

Si segnala, inoltre, che l'ammontare degli onorari e compensi a terzi si incrementa del 86,7% e che le spese di pubblicità salgono del 10,3%.

Gli onorari ed i compensi a terzi (cap. 360) si riferiscono, in particolare, alla remunerazione degli incarichi conferiti, nel corso dell'esercizio, a singoli o a società diretti ad ottenere apporti professionali nei settori organizzativo, sanitario, formativo, della prevenzione, dell'ambiente, nonché apporti tecnici "necessitati" per la revisione del T.U. n. 1124/65, per l'attività istituzionale, per il controllo delle apparecchiature radiologiche, per la certificazione della qualità dei prodotti protesici e per apporti di esperti in talune commissioni per le procedure contrattuali, previsti questi ultimi "dall'art. 50 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione".

Le spese di che trattasi ammontano per il 1998 a L. 3.778 milioni, costituiscono lo 0,12% del totale delle spese della Categoria 4^a (L. 337,5 miliardi) e realizzano una economia di L. 221 milioni (5,5%) nei confronti della previsione 1998.

Il Collegio dei Sindaci, nel prendere atto delle esigenze delle consulenze esterne, prospettate dagli organi di gestione per il perseguimento delle finalità istituzionali, ha peraltro più volte raccomandato nel corso dell'esercizio l'adeguata motivazione delle stesse ed il contenimento dei relativi oneri alla stretta indispensabilità, in linea con le direttive ministeriali in materia, limitando le consulenze stesse ai casi di alta specializzazione non rinvenibili tra le professionalità all'interno dell'Istituto.

Le spese di pubblicità (cap. 363), pari a L. 4,8 miliardi, risultano aumentate rispetto a quelle del 1997 (+ 10,3%) per via dell'incremento degli oneri connessi sia alla pubblicazione di numerosi bandi di gara, anche europei, per l'acquisizione di beni e servizi, che al miglioramento della qualità del servizio di informazione a favore dell'utenza.

III. ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Nella Categoria 2^a delle spese correnti sono ricompresi tutti gli emolumenti, i compen-

si per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, nonché altre competenze, per il personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, per il personale della Tipografia di Milano e per il personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

La spesa, in termini di competenza, ammonta a L. 881,7 miliardi, inferiore di L. 70 miliardi (7,36%) rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione della spesa è da attribuire principalmente alle variazioni registrate in materia di contribuzioni previdenziali per effetto del Decreto legislativo n. 446/97, che istituisce, tra l'altro, l' *"imposta regionale sulle attività produttive - IRAP"*. Tale norma, infatti, ha mutato il contributo previdenziale destinato al Servizio Sanitario Nazionale in tributo regionale e, quindi, ha determinato lo spostamento dell'onere dalla Categoria 2^a alla Categoria 8^a delle spese correnti.

Inoltre, rispetto alle previsioni (L. 902,1 miliardi), gli impegni assunti realizzano una economia di L. 20,4 miliardi (2,26%).

Per quanto si riferisce agli aspetti di cassa, sono stati effettuati pagamenti per L. 883,8 miliardi, con una differenza in meno rispetto alla previsione di L. 33,3 miliardi.

A fine esercizio, per i titoli in argomento, i residui passivi ammontano a L. 123 miliardi (di cui L. 93,5 miliardi derivanti dalla competenza e L. 29,5 miliardi relativi ad esercizi precedenti) dato che può essere considerato fisiologico - nell'esercizio precedente era stato di circa L. 125,1 miliardi - a causa dell'erogazione di taluni compensi accessori, previsti dal cosiddetto sistema premiante, effettuata necessariamente dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento, al termine delle operazioni di verifica dei risultati.

Il Collegio raccomanda la puntuale verifica della esistenza di tali poste passive curando la progressiva eliminazione di quelle meno recenti.

Nel corso dell'anno a fronte di n. 511 cessazioni dal servizio sono state acquisite risorse pari a n. 249 unità per mobilità interenti e n. 406 unità per procedure concorsuali. Il personale in servizio al 31.12.1998 risulta di n. 10444 unità, a cui vanno aggiunti i dipendenti a contratto privatistico (n. 599 unità), a tempo determinato e non di ruolo (per complessivi n. 797 unità), medici con incarico d'opera professionale (n. 765 unità) e personale comandato dall'ex Ente Poste (n. 160 unità).

I dati suesposti sono stati rilevati dal conto annuale afferente al bilancio di previsione 1999.

Per quanto riguarda, invece, il conto annuale delle spese del personale per il 1998 - previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche - non risultano ancora completati da parte dell'Amministrazione gli elaborati costituenti il conto medesimo, e, quindi, il Collegio non è in grado di verificarne la concordanza con i dati del bilancio e ne sollecita la definizione per il successivo inoltro all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero vigilante, come disposto dal Ministero del Tesoro con circolare n.1 del 7 gennaio 1999.

IV. TRASFERIMENTI PASSIVI

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio (ex art. 32 D.P.R. n. 411/76 e successive modificazioni).

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessive L. 791,1 miliardi, con un incremento di L. 29,3 miliardi rispetto al precedente esercizio, dovuto al maggior gettito dei premi riscossi, cui in gran parte dette contribuzioni sono commisurate.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo Sanitario Nazionale (L. 208,2 miliardi), al contributo ex - ENAOLI (L. 241,2 miliardi) ed ex - ENPI (L. 297,3 miliardi).

La particolare natura dei suddetti oneri, da considerarsi impropri perché più riferibili alla solidarietà generale che alla gestione assicurativa dell'Ente e la loro ragguardevole misura inducono il Collegio a rinnovare agli Organi competenti l'opportunità di valutare una revisione normativa che riequilibri la partecipazione finanziaria dell'Istituto a compiti che sono propri dello Stato, tenuto conto in particolare della disposizione introdotta

dall'art. 38, comma 2, della legge n. 449/97, che prevede l'entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 1999, della nuova disciplina — di cui non è stato ancora emanato l'apposito regolamento — concernente in particolare il rimborso da parte dell'Istituto delle prestazioni sanitarie effettivamente erogate dalle strutture pubbliche agli assicurati dell'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro o malattie professionali, dalla quale, secondo recenti stime, consegnerà a carico dell'Ente un onere di circa 400 miliardi di lire per la sola assistenza ospedaliera.

V. ONERI TRIBUTARI

Iscritti in bilancio per L. 239,2 miliardi risultano in aumento (L. 15,3 miliardi) rispetto all'esercizio precedente. Per la gran parte afferiscono al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 1997 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa — per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio — assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) con le rispettive aliquote del 37% e del 16,20%, nonché agli acconti corrisposti per l'IRAP.

Per i terreni, le aree fabbricabili e gli immobili da reddito (con esclusione dei fabbricati ad uso istituzionale) sono stati sostenuti oneri a titolo di ICI per L. 27,4 miliardi.

VI. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Per il titolo della restituzione dei premi (cap. 420) risulta iscritto in bilancio l'importo di L. 443,3 miliardi, inferiore per L. 28,5 miliardi alla corrispondente posta del 1997, ma in considerevole flessione rispetto anche alle previsioni definitive d'esercizio (circa L. 126 miliardi in meno).

Tale andamento finanziario è correlato sia alle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione che alla più esatta quantificazione amministrativa delle poste creditorie/debitore; circostanza quest'ultima che ha condotto ad indicare, per il capitolo in esame, al titolo dei residui passivi al termine dell'esercizio, esclusivamente l'importo rimasto da pagare per la competenza dell'anno 1998, avendo provveduto a rettificare in sede di riaccertamento, annullandola, la posta al 31 dicembre 1997 (variazione negativa di L. 6,3 miliardi).

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito gli stessi sono risultati nell'ordine di complessive L. 79,6 miliardi rispetto ai 71,7 miliardi dell'esercizio precedente.

VII. SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Riguardano le spese legali e quelle per la esazione dei premi e contributi di assicurazione.

Le prime sono iscritte in bilancio per L. 38,5 miliardi, con un lieve decremento del 1,8% circa rispetto all'esercizio precedente, e fanno registrare una inversione di tendenza della dinamica crescente di tali spese.

Il Collegio, avendo in passato più volte sollecitato l'Amministrazione ad un'attenta valutazione della esigenza di avvalersi di legali esterni, prende atto del positivo dato gestionale, soprattutto nella consapevolezza dell'aumentato contenzioso promosso sia dagli assistiti che dai conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Istituto.

Le spese per l'esazione di premi e contributi, dovute all'INPS per il servizio prestato, sono quantificate nell'ordine di L. 11,7 miliardi, in diminuzione di L. 25,6 miliardi rispetto al precedente esercizio (L. 37,3 miliardi). Tale sostanziale differenza scaturisce dalla minore spesa che l'Istituto rimborsa all'INPS per il servizio di esazione dei contributi agricoli, atteso che il costo di tale servizio è di gran lunga inferiore a quello che veniva richiesto dallo SCAU.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti, per la gran parte, sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili, di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come modificato dalla legge n. 662 del 28.12.1996 (commi 128 e 129) e in conformità delle direttive impartite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con nota del 30 maggio 1997.

Tali direttive, per il triennio 1997/1999, fissano che le risorse disponibili debbono essere così investite:

- una quota non superiore al 15%, ex art. 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'acquisto di immobili da locare al Servizio Sanitario Nazionale, ovvero a centri per la riabilitazione;
- una quota non superiore al 15%, ex art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996, per l'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse;
- la restante quota non inferiore al 70% per investimenti mobiliari.

La realizzazione del piano d'impiego 1998, è stata definita sulla base delle effettive disponibilità di cassa in L. 646,2 miliardi, come da delibera del Consiglio di amministrazione del 15.4.98, n. 221.

Di conseguenza, in bilancio risultano iscritti impegni, in attesa di realizzazione, così distribuiti:

CAPITOLO		IMPORTO	DESTINAZIONE
700	L.	96.928.000.000	15% delle disponibilità per investimenti immobiliari ex legge 549/95
700	-	96.928.000.000	15% delle disponibilità per investimenti immobiliari ex D.Lgs. 104/96
720	-	45.233.000.000	70% delle disponibilità per investimenti mobiliari
722	-	407.099.000.000	
TOTALE	L.	646.188.000.000	

Le disponibilità riferite alla legge 549/95, d'intesa con il Ministero della Sanità, sono state impegnate per gli immobili da realizzare o da ristrutturare a cura e spese dell'INAIL, mentre la disponibilità riferita al D. Lgs. 104/96, limitatamente a L. 92,8 miliardi, è stata impegnata per gli investimenti inerenti ai percorsi giubilari secondo le direttive impartite dai Ministeri vigilanti del Lavoro e del Tesoro.

Sul capitolo 700 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito" gli impegni complessivi risultano di L. 227,9 miliardi, essendo comprensivi delle disponibilità finalizzate alla manutenzione straordinaria (L. 34 miliardi).

Relativamente agli investimenti immobiliari per fini istituzionali è stato adottato un piano, coerentemente con le determinazioni assunte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, che ha comportato la destinazione di risorse per complessive L. 174,4 miliardi e corrispondenti impegni a carico del bilancio ai seguenti capitoli:

- cap. 701 L. 5,0 mld. per ristrutturazione Centro di Vigorso di Budrio;
- cap. 703 L. 38,6 mld. finalizzati ai Centri medico-legali;
- cap. 704 L. 130,8 mld. per l'acquisto di nuove sedi, COT ed agenzie.

In termini di cassa va segnalato che per il settore immobiliare risultano pagamenti per L. 349,8 miliardi. Si evidenzia, a tale proposito, che le erogazioni di cassa per investimenti immobiliari sono state contenute entro i limiti fissati dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica - Ragioneria Generale dello Stato - con telex del 14 ottobre 1998.

Relativamente agli impieghi mobiliari, questi risultano iscritti in bilancio per L. 2.419,6 miliardi, di cui L. 1.966,6 miliardi riferiti ai movimenti finanziari connessi alla gestione

dinamica del portafoglio titoli e L. 0,8 miliardi al reinvestimento in titoli del Legato "Buccheri-La Ferla".

I rimanenti 452,2 miliardi si riferiscono alla quota di investimenti mobiliari del piano di impiego, che, seppur impegnati, non sono stati utilizzati in quanto il Ministero del Lavoro — con nota del 17 giugno 1998 — nell'approvare il piano di impiego dei fondi disponibili solo per la parte relativa agli investimenti immobiliari, si è riservato una definitiva pronuncia sugli investimenti mobiliari.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi registravano una consistenza all'inizio dell'esercizio pari a L. 6.323,4 miliardi, di cui oltre il 68% afferenti alle entrate contributive, mentre i residui passivi erano pari a L. 2.892,4 miliardi, di cui circa il 73% relativi alle spese in conto capitale.

Nel corso della gestione hanno subito le seguenti movimentazioni:

- residui attivi:

- sono state incassate L. 1.744,4 miliardi, pari al 27,6% del totale iniziale, con una flessione del 16,4% rispetto all'esercizio 1997;
- sono state apportate variazioni diminutive per L. 315,8 miliardi, riferite per L. 313,9 miliardi ai provvedimenti di riaccertamento (con un'incidenza del 5% sul totale iniziale dei residui) e per L. 1,9 miliardi ad abbandono di crediti inesigibili;
- sono stati registrati, al termine dell'esercizio, nuovi residui, derivanti dalla gestione, per L. 2.482,1 miliardi (pari al 13,9% degli accertamenti), a fronte dei 2.302,3 miliardi fatti registrare nel 1997.

In particolare, per quanto riguarda i crediti contributivi (cap. 010 per L. 2.975 miliardi) sono stati riportati in bilancio solamente quelli in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili, e quindi con esclusione delle poste attive derivanti dall'applicazione dell'art. 28 del T.U. (D.P.R. 1124/65), di poste afferenti a posizioni assicurative di ditte fallite e di quelle cessate a partire dal secondo esercizio precedente a quello di competenza.

Tale criterio oggettivo di individuazione dei crediti risulta in linea con le prescrizioni previste dalla normativa civilistica e pubblica, che presuppongono — ai fini della massima chiarezza e trasparenza — l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi e idonei a rappresentare l'effettivo stato del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbio e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

In proposito, per quanto concerne le poste non ancora definite sotto il profilo della esigibilità, si evidenzia l'attività delle unità territoriali in attuazione della procedura di abbandono dei crediti — peraltro da intensificare con evidenziazione — che ha consentito al Collegio di esaminare, nel corso dell'esercizio, n. 38.219 proposte di abbandono di crediti, per l'ammontare complessivo di L. 93 miliardi circa, ritenuti inesigibili per fallimento, insolvenza, irreperibilità del debitore e per sproporzione con le spese di amministrazione.

In ogni caso le somme rilevate nell'archivio amministrativo (L. 4.250 miliardi) continuano ad essere richieste al datore di lavoro e la loro eventuale riscossione rappresenterà una "sopravvenienza attiva" da iscrivere tra i proventi straordinari del conto economico.

Tuttavia il Collegio non può non evidenziare la necessità di ridurre ulteriormente il divario esistente tra i dati rilevabili dall'archivio amministrativo e quelli iscritti in bilancio.

Particolarmente consistente appare anche l'ammontare dei residui attivi riferiti alla fiscalizzazione degli oneri contributivi (cap. 019), in crescita esponenziale tra gli esercizi 1997 e 1998, ascrivibile alle ben note limitazioni dei flussi di cassa imposte dalla legge n. 449/97 (finanziaria 1998) e quello inerente alle "gestioni per conto" (capp. 210, 211 e 212), atteso che le Amministrazioni interessate provvedono ai rimborsi con notevole ritardo.

Il Collegio raccomanda il monitoraggio dei suddetti residui attivi al fine di evitare i rischi di perenzione e conseguente prescrizione estintiva dei residui medesimi a causa di mancata tempestiva interruzione dei termini previsti.

- sono state pagate L. 861,5 miliardi, pari al 29,8% del totale iniziale, in aumento rispetto a L. 579,7 miliardi dell'esercizio precedente;
- sono state apportate variazioni in diminuzione, a seguito di riaccertamenti, per L. 56 miliardi;
- sono stati registrati, al termine dell'esercizio, nuovi residui, derivanti dalla gestione, per L. 1.461,4 miliardi, a fronte di L. 859,3 miliardi fatti registrare nell'esercizio 1997. E' opportuno, tuttavia, evidenziare che alla formazione dei nuovi residui hanno **fortemente** inciso gli investimenti derivanti dal piano di impiego dei fondi disponibili per L. 646,2 miliardi.

Poiché tra i residui passivi sono presenti partite provenienti dagli esercizi 1994 e precedenti, il Collegio raccomanda una puntuale verifica della sussistenza dei titoli giuridici che ne consentano la permanenza.

In ordine a quanto precede, il Collegio raccomanda ulteriori iniziative sul piano operativo finalizzate sia alla più sollecita realizzazione dei residui attivi, in termini di concrete maggiori entrate per le casse dell'Istituto, sia al tempestivo pagamento delle spese.

PARTE SECONDA IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio, in termini economici, presenta un avanzo di L. 1.069,9 miliardi, confermando il trend positivo dei precedenti esercizi.

L'analisi del conto economico, a parte gli elementi di natura finanziaria (entrate e spese correnti) che hanno già formato oggetto di valutazione, consente di fornire dettagli sulle variabili non finanziarie che hanno maggiore incidenza sul risultato.

In proposito, appaiono di sicura rilevanza i proventi ed oneri straordinari costituiti dalle sopravvenienze attive, dalle insussistenze passive, dalle plusvalenze per alienazione di immobili e dalle insussistenze attive.

Le **sopravvenienze attive** risultano iscritte per L. 90,2 miliardi e sono riferibili:

- per L. 3,1 miliardi alle variazioni patrimoniali straordinarie, effettuate ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di contabilità e di amministrazione, per i titoli emessi o garantiti dallo Stato e per le obbligazioni e cartelle fondiarie;
- per L. 22,7 miliardi all'incremento della consistenza dei titoli emessi o garantiti dallo Stato da riferire alla gestione dinamica del portafoglio;
- per L. 7,1 miliardi alle variazioni aumentative quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione di titoli emessi o garantiti dallo Stato (L. 7 miliardi) nonché di obbligazioni e cartelle fondiarie (L. 0,1 miliardi);
- per L. 57,3 miliardi alle variazioni aumentative della consistenza delle partecipazioni azionarie, come di seguito:
 - L. 42,2 miliardi quale maggior valore di realizzo per effetto della dismissione della partecipazione al capitale della Banca Nazionale del Lavoro;
 - L. 13,3 miliardi conseguenti alla fusione per incorporazione dell'IMI nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A. che ha comportato l'aumento della partecipazione sia per effetto della assegnazione gratuita di nuove azioni sia per l'aumento nominale di ciascuna di esse;
 - L. 2,6 miliardi dovute all'attribuzione gratuita di azioni della MELIORBANCA S.p.A. in occasione dell'aumento del capitale sociale della Banca medesima;
 - L. 0,8 miliardi quale variazione diminutiva da riferirsi all'estinzione della partecipazione azionaria alla società consortile Dismissione Immobili Enti Previdenziali — DIEP S.p.A. — in conseguenza della liquidazione della società stessa.

Relativamente alle **insussistenze passive**, il valore iscritto in bilancio di L. 56 miliardi è da ascrivere alle variazioni diminutive dei residui passivi in essere al 31.12.1997, come da provvedimento di riaccertamento.

Per la voce **plusvalenze da alienazione di immobili** la somma di L. 0,3 miliardi è

riferita all'indennità di esproprio dell'area situata in Roma, Via Arrigo Boito.

Le **insussistenze attive** incidono sul conto economico per complessive L. 354 miliardi ed attengono a:

- L. 314,5 miliardi alla variazione dei residui attivi, da ricondurre per L. 313,9 miliardi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi - per la quasi totalità riferita alla ride-terminazione dei conteggi relativi alle posizioni assicurative - e L. 0,6 miliardi per abbandono di crediti dichiarati inesigibili;
- L. 39,5 miliardi alle variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale.

Altra voce di particolare incidenza è rappresentata dalla quota annuale di accantonamento dei **capitali di copertura delle rendite** - operazione connessa al sistema finanziario che presiede l'assicurazione delle gestioni Industria e Medici Rx - il cui valore di carico è stato determinato in L. 265,8 miliardi.

Il calcolo della riserva matematica è stato effettuato dalla Consulenza Statistico-Attuariale con la determinazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione, basati sulla più recente esperienza statistico-demografica ma calcolati sempre al tasso tecnico del 4,50%; quest'ultimo sarà adeguatamente riconsiderato in relazione agli effettivi rendimenti di mercato, secondo le valutazioni della predetta struttura, in occasione della elaborazione delle nuove tariffe prevista dall'art. 54 della legge 17 maggio 1999, n. 144, c.d. "ordinamentale" collegata alla finanziaria dell'anno 1999.

La stessa Consulenza Statistico-Attuariale ha determinato il valore di carico della riserva sinistri, per **Indennità di inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione**, iscritto in bilancio per L. 30 miliardi.

Gli **ammortamenti e deperimenti** relativi ai cespiti patrimoniali ammontano a L. 156,6 miliardi e risultano calcolati secondo i criteri stabiliti dall'art. 42 del Regolamento di contabilità e di amministrazione.

L'accantonamento della quota annuale per la **svalutazione e oscillazione titoli** (L. 25,1 miliardi) risulta effettuato con i criteri di calcolo stabiliti dall'art. 43 del Regolamento di contabilità e di amministrazione.

La quota annuale di accantonamento per la **svalutazione crediti** è pari a L. 94,2 miliardi e rappresenta il 3% dei crediti iscritti in bilancio per premi (Industria e Medici Rx), fitti ed accessori, come prescritto dall'art. 44 del predetto Regolamento.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del conto consuntivo generale dell'Ente.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1998 è di L. 21.479.396.759.174; le passività, alla stessa data, ammontano a L. 39.739.073.240.599.

Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1998, risulta, quindi, di L. 18.259.676.481.425, al netto dell'avanzo economico dell'esercizio in esame pari a L. 1.069.920.852.789.

Considerati i positivi risultati della gestione Industria, la carenza finanziaria del settore agricolo - con un disavanzo economico di L. 2.390,7 miliardi - condiziona in misura determinante l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati della gestione Agricoltura che al 31 dicembre 1998 ha un disavanzo consolidato di L. 33.311,9 miliardi.

Tra le poste patrimoniali dell'attivo, di cospicua entità si presentano i **residui attivi**, iscritti per L. 6.715,4 miliardi ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	L. 4.496,0 mld.
- nei confronti dello Stato	L. 1.245,5 mld.
- verso Enti ed Amministrazioni varie	L. 703,1 mld.
- diversi	L. 270,8 mld.

In ordine all'entità complessiva di tali valori si osserva un incremento di L. 392 miliardi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

In particolare, per i crediti relativi ai premi e contributi assicurativi, si rileva che i primi risultano in aumento di L. 27,6 miliardi rispetto al precedente esercizio e i contributi in agricoltura subiscono un più accentuato dimensionamento (L. 162 miliardi).

Tra le passività, un peso considerevole hanno le riserve matematiche, la cui consistenza al 31.12.1998 raggiunge la cifra di L. 32.295,8 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame).

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'Industria e della gestione Medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altre poste di rilievo tra le passività sono rappresentate dai residui passivi per L. 3.436,2 miliardi, riferiti in massima parte ad impegni per le attività di investimento immobiliare (L. 1.404,2 miliardi) e mobiliare (L. 594,9 miliardi), nonché dalle poste rettificative dell'attivo (fondi ammortamento, svalutazione crediti, svalutazione e oscillazione titoli) iscritte per L. 2.843,3 miliardi.

Figurano nel passivo anche i fondi del personale la cui consistenza è di L. 636,8 miliardi.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Evidenzia l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio nonché l'entità dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio.

Il risultato della somma algebrica di tali elementi conferisce indicazioni in merito alla capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri impegni finanziari.

Per il 1998 la situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione, a fine esercizio, di L. 7.611,7 miliardi; quasi L. 1.100 miliardi in più rispetto all'esercizio precedente (L. 6.519,7 nel 1997).

Sulla gestione 1998, ha inciso, infatti, l'accentuata contrazione dell'entità dei pagamenti in conto residui che sconta l'effetto della scarsa realizzazione degli investimenti.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione 1998 ha registrato nel complesso risultati positivi che riflettono l'andamento tendenziale degli ultimi anni come si evince in particolare dal raffronto con il precedente esercizio:

(in miliardi di lire)

	1998	1997
AVANZO FINANZIARIO di competenza	1.351,7	1.137,9
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.611,7	6.519,7
AVANZO DI CASSA	4.332,6	3.088,7
AVANZO ECONOMICO	1.069,9	754,8
DISAVANZO PATRIMONIALE	18.259,7	19.329,6
RESIDUI ATTIVI	6.715,4	6.323,4
RESIDUI PASSIVI	3.436,3	2.892,4

I conti del 1998 chiudono con un avanzo economico di L. 1.069,9 miliardi, risultato al quale hanno concorso con differenti apporti le tre gestioni assicurative: la gestione Industria (che comprende sia il settore tradizionale che il terziario, il terziario avanzato e l'artigianato) ha chiuso con un valore positivo di L. 3.473,6 miliardi, mentre la gestione dei Medici esposti a radiazioni ionizzanti e la gestione Agricoltura hanno presentato un deficit nell'ordine rispettivamente di L. 12,9 miliardi e di L. 2.390,8 miliardi. L'esercizio

ripropone la situazione di squilibrio strutturale dei conti della gestione Agricoltura e le connesse valutazioni sui limiti della solidarietà intercategoriale, atteso che si è reso necessario provvedere con apporti, come negli esercizi precedenti, della gestione Industria che, alla fine del 1998, vanta un credito complessivo per anticipazioni contabilizzato nel bilancio di settore in L. 35.055,1 miliardi; comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%.

Sulle problematiche finanziarie della gestione Agricoltura con i conseguenti effetti negativi dell'entità del deficit — per la gran parte ascrivibile al comparto dei lavoratori autonomi — il Collegio ha avuto modo, in occasione dei precedenti esercizi, di manifestare i propri giudizi e considerazioni che si riconfermano.

In proposito, le previsioni normative di cui all'art. 55, lettera o), della legge 17 maggio 1999, n. 144, laddove stabiliscono la revisione del sistema di finanziamento e del livello di contribuzione, riconsiderando gli aspetti settoriali e gestionali, costituiscono le premesse per un sostanziale e progressivo risanamento della situazione fortemente deficitaria della gestione Agricoltura.

In ordine alla situazione patrimoniale dell'Ente, il positivo risultato di gestione, pur nella sua diversificata composizione, ha influenzato lo stato patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, presenta i seguenti valori:

(in miliardi di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

GESTIONE		1998	1997
Gestione Industria	L.	14.838,8	11.851,1
Gestione Agricoltura	"	33.311,8	30.021,3
Gestione Medici Rx	"	413,5	428,4
NEL COMPLESSO	L.	18.259,7	19.329,8

Relativamente agli altri aspetti della gestione il Collegio non trascurava di evidenziare che l'analisi degli elementi determinativi dell'avanzo finanziario — nella misura realizzata (L. 1.351,7 miliardi) ed in termini di comparazione sia con il precedente esercizio che con la previsione — porta a valutare positivamente la dinamica di parte corrente, mentre la flessione registrata nelle spese in conto capitale è espressione di una contratta politica degli investimenti da reddito.

Anche sul piano realizzativo è riscontrabile la sofferenza degli impieghi produttivi alla luce della consistenza della liquidità, da ritenersi eccessiva in presenza di un avanzo di cassa (L. 4.332,6 miliardi) con ampi margini rispetto alle previsioni (+ 91,61%).

Ovviamente, gli scarsi investimenti hanno influito sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione, anch'esso sovra dimensionato rispetto ai valori stimati (+ 21,52%).

Il fenomeno rappresentato va attentamente valutato per gli effetti sulla gestione complessiva, che, per via dei sistemi finanziari impostati sulla capitalizzazione, deve necessariamente garantire capacità di reddito attraverso gli investimenti produttivi creando valore aggiunto al patrimonio.

Sempre in tema di redditività, il Collegio deve evidenziare che occorre massimizzare il rendimento del patrimonio immobiliare eliminando sollecitamente anche le persistenti situazioni di sfittanza e aggiornando tempestivamente i rapporti contrattuali con i conduttori.

Sul versante dei residui attivi, il Collegio deve ancora ribadire il proprio orientamento in ordine all'esigenza di una accelerazione nell'azione del recupero dei crediti, soprattutto nel segmento dei premi assicurativi, ancorché i risultati conseguiti abbiano corrisposto alle attese. E ciò anche principalmente alla luce della legge n. 337/98 che ha posto in capo ai "concessionari" la riscossione coattiva delle imposte e dei contributi previdenziali

e delle connesse operazioni di accertamento della recuperabilità dei crediti loro affidati.

Per quanto concerne la dinamica delle spese correnti si dà atto che, nel complesso, risultano realizzate significative economie di stanziamento e che gli oneri a carattere discrezionale sono stati contenuti entro i limiti delle effettive esigenze di governo aziendale.

Il Collegio assicura di aver svolto i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente e che i dati del bilancio corrispondono a quelli delle scritture contabili.

L'esame degli atti deliberativi e contabili ha comportato anche l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli Organi dell'Ente, alle Autorità di vigilanza, nonché alla Corte dei Conti.

Si raccomanda alla Direzione Generale di proseguire efficacemente nella valida conduzione dell'attività dell'Ente basata sull'ottimizzazione delle risorse, che è presupposto di gestione efficiente ed economica per il conseguimento degli obiettivi.

Il Collegio, con le suesposte considerazioni ed osservazioni, esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 1998.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. Prof. Vittorio RAIMONDO — Presidente

Dott. Giulio DE GRAZIA — Vice Presidente

Dott. Ludovico ANSELMI

Dott. Giorgio CLEMENTI

Dott. Mario DE GAETANO

Dott. Nello MERCURI

Dott. Alberico VERNAGLIA

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

ENTRATE - USCITE

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenza rispetto alla previsione		
			iniziali	Variazioni		Dedotte (4+5-6)	Riscosse	Finanziato da accertare (7+8)			Totale accertamento 8+9
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				a più (10-7)	a meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
1.01.01	010	Categoria 1° - Alquote contributive a carico dei utenti di servizi ed degli utenti	11.800.000.000.000	100.000.000.000	—	11.700.000.000.000	11.046.257.786.785	1.063.742.212.781	2.109.999.861.576	439.999.861.576	
1.01.02	011	Contributi per l'assistenza all'edilizia L. 488/1999 art. 10 comma 1 e al pubblico servizio L. 488/1999 art. 10 comma 2	780.000.000.000	110.000.000.000	—	890.000.000.000	—	900.000.000.000	900.000.000.000	—	
1.01.03	012	Piani per l'assistenza all'edilizia L. 488/1999 art. 10 comma 1 e al pubblico servizio L. 488/1999 art. 10 comma 2	37.000.000.000	—	—	37.000.000.000	36.929.293.610	2.361.366.963	4.290.650.579	4.290.650.579	
1.01.04	013	Contributi per la gestione e l'assistenza all'edilizia L. 488/1999 art. 10 comma 1 e al pubblico servizio L. 488/1999 art. 10 comma 2	60.000.000.000	—	—	60.000.000.000	40.551.293.057	—	41.531.293.057	—	20.048.706.902
		Totale Categoria 1° L.	12.437.000.000.000	210.000.000.000	—	12.647.000.000.000	11.125.718.373.542	1.965.123.531.750	13.051.841.905.252	414.290.612.155	20.048.706.902
		Categoria 2° - Quote di partecipazione degli enti all'edilizia di pubblica utilità									
		Totale Categoria 2° L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO I	12.437.000.000.000	210.000.000.000	—	12.647.000.000.000	11.125.718.373.542	1.965.123.531.750	13.051.841.905.252	414.290.612.155	20.048.706.902
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
1.02.01	019	Categoria 1° - Trasferimenti da parte dello Stato									
		Trasferimenti da parte dello Stato per l'assistenza all'edilizia L. 488/1999 art. 10 comma 1 e al pubblico servizio L. 488/1999 art. 10 comma 2	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	—	167.000.000.000	167.000.000.000	—	13.000.000.000
		Totale Categoria 1° L.	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	—	167.000.000.000	167.000.000.000	—	13.000.000.000
		Categoria 2° - Trasferimenti da parte delle Regioni									
1.02.02	020	Contributi per l'edilizia di pubblica utilità e per l'assistenza all'edilizia L. 488/1999 art. 10 comma 1 e al pubblico servizio L. 488/1999 art. 10 comma 2									
		Totale Categoria 2° L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 3° - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
		Totale Categoria 3° L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 4° - Trasferimenti da parte di enti ed associazioni pubbliche									
1.02.03	021	Contributi per l'edilizia di pubblica utilità e per l'assistenza all'edilizia L. 488/1999 art. 10 comma 1 e al pubblico servizio L. 488/1999 art. 10 comma 2									
		Totale Categoria 4° L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO II	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	—	167.000.000.000	167.000.000.000	—	13.000.000.000

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui agli albi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Ricevuti	Prestazioni ricevute (5+14)	Totale (12+15)	Variazioni		Previsioni	Ricevitori	Differenza rispetto alle previsioni		
				a) a) (16-12)	a) meno (13-15)			a) a) (20-18)	a) meno (19-21)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2.947.321.734,341	723.178.813,231	1.911.131.530,952	2.641.008.344,183	-	306.313.429,152	11.500.000.000,000	11.775.114.000,000	273.114.000,000	-	2.974.632.705,729
1.338.910.630,136	728.000.000,000	630.310.830,136	1.368.910.830,136	-	-	725.000.000,000	728.000.000,000	13.000.000,000	-	1.305.910.830,136
21.218.224,418	3.981.634,014	17.906.994,794	21.798.828,748	-	1.428.375,671	40.000.000,000	42.511.127,624	2.311.127,624	-	20.188,351,703
-	-	-	-	-	-	60.000.000,000	40.531.262,037	-	19.048.706,963	-
4.285.458.798,899	1.471.858.847,245	2.529.848.355,825	4.001.708.003,870	-	307.742.796,825	12.325.000.000,000	12.597.577.029,747	257.825.727,630	20.048.706,963	4.485.572.637,575
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.285.458.798,899	1.471.858.847,245	2.529.848.355,825	4.001.708.003,870	-	307.742.796,825	12.325.000.000,000	12.597.577.029,747	257.825.727,630	20.048.706,963	4.485.572.637,575
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
429.236.598,080	80.000.000,000	349.236.598,080	429.236.598,080	-	-	120.000.000,000	80.000.000,000	-	40.000.000,000	567.236.598,080
429.236.598,080	80.000.000,000	349.236.598,080	429.236.598,080	-	-	120.000.000,000	80.000.000,000	-	40.000.000,000	567.236.598,080
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
429.236.598,080	80.000.000,000	349.236.598,080	429.236.598,080	-	-	120.000.000,000	80.000.000,000	-	40.000.000,000	567.236.598,080

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE D'COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenza rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4-5-6)	Riscosse	Previdibile da riscuotere (10-8)	Totale accertamento (10-9)	in più (12-7)	in meno (7-12)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO 1									
		ALTRE ENTRATE									
		Category 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.0	050	Prestazioni per il servizio di custodia dei centri di assistenza e per assistenza ospedaliera e per la formazione di servizi diversi	4.050.300.000	—	—	4.050.300.000	2.130.220.250	—	2.130.220.250	—	1.920.079.750
3.07.12	051	Prestazioni ospedaliere	230.300.000	—	—	230.300.000	47.020.604	—	47.020.604	—	183.279.396
3.07.13	052	Prestazioni ospedaliere a terzi nel Centro medico-legale	100.000.000	—	—	100.000.000	154.034.348	9.163.135	163.218.053	63.218.053	—
3.07.15	054	Scoperta di invalidi nascosti da altri Enti	3.500.000.000	—	—	3.500.000.000	1.794.622.305	2.352.035.950	4.146.658.255	346.658.255	—
3.07.16	055	Fornitura di servizi ospedaliere a terzi nel Centro medico	7.500.000.000	3.000.000.000	—	10.500.000.000	6.114.384.945	5.511.598.029	11.725.982.974	1.225.982.974	—
3.07.18	057	Prestazioni per custodia di materiali farmaceutici	100.000.000	—	—	100.000.000	21.836.492	4.717.300	26.553.792	—	73.325.712
		Totale Category 7^a L.	15.750.600.000	3.000.000.000	—	18.750.600.000	10.271.338.961	7.977.534.854	18.248.874.855	1.498.274.855	2.067.265.145
		Category 8^a - Rendite e proventi patrimoniali									
3.08.7	050	Prestazioni delle gestioni immobiliari	220.000.000.000	—	10.000.000.000	230.000.000.000	177.136.387.158	56.212.171.714	232.350.758.632	2.350.758.632	—
3.08.12	051	Trasferimenti di proprietà dei beni e immobili	270.000.000.000	—	25.000.000.000	295.000.000.000	178.612.117.928	—	178.612.117.928	—	61.387.882.072
3.08.13	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari	6.500.000.000	—	—	6.500.000.000	24.830.105.301	—	24.830.105.301	18.330.105.301	—
3.08.14	053	Interessi su titoli azionari	78.000.000.000	—	—	78.000.000.000	55.892.157.676	9.535.957.235	54.356.154.281	—	23.643.845.719
3.08.15	054	Interessi su titoli azionari di Stato	1.070.000.000	—	—	1.070.000.000	1.030.258.434	30.066.950	1.060.325.384	28.955.384	—
3.08.16	055	Interessi sui depositi a conto corrente	42.000.000.000	—	—	42.000.000.000	694.365.580	54.935.760.087	55.430.125.667	—	4.595.874.333
		Totale Category 8^a L.	630.570.000.000	—	45.000.000.000	695.570.000.000	438.145.651.547	98.833.975.994	536.779.627.541	10.509.219.570	79.229.372.459
		Category 9^a - Proventi da gestione e compensazioni di spesa corrente									
3.09.11	050	Entrate capitali e proventi da gestione di servizi legali e per servizi di ricerca	250.000.000.000	—	—	250.000.000.000	235.850.159.494	1.181.375.269	251.031.534.763	18.031.534.763	—
3.09.12	051	Rendite di spesa corrente su titoli gestiti	42.000.000.000	—	—	42.000.000.000	34.956.085.411	6.863.789.627	41.719.875.038	1.719.875.038	—
3.09.13	052	Indennità liquidazioni assicurative e bonificati diversi	1.530.000.000	—	—	1.530.000.000	864.757.561	—	864.757.561	—	345.242.439
3.09.14	053	Ricambi di spesa corrente di amministrazione e servizi di gestione	45.000.000.000	15.000.000.000	—	60.000.000.000	52.387.804.248	2.519.255.451	54.417.159.699	—	5.582.840.301
3.09.15	054	Rendite e interessi su titoli	4.000.000.000	—	—	4.000.000.000	2.755.661.217	1.804.762	21.787.266.477	17.787.266.477	—
3.09.16	055	Rendite e interessi su titoli per la gestione di servizi	9.300.000.000	—	—	9.300.000.000	3.212.945.305	44.471.162	9.257.416.365	257.471.635	—
3.09.17	056	Rendite e interessi su titoli per la gestione di servizi	53.000.000.000	—	—	53.000.000.000	53.297.673.754	—	58.997.973.754	3.997.973.754	—
		Totale Category 9^a L.	153.300.000.000	15.000.000.000	—	168.300.000.000	414.823.634.880	10.122.498.477	434.146.534.857	61.779.667.197	5.828.132.742

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (5-15)
Residui al 1° gennaio dell'esercizio	Riscatti	Rimborso su riscuote (6-14)	Totale (7-14-15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (15-13)	in meno (13-15)			in più (23-13)	in meno (13-23)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	4.000.000.000	2.136.229.269	—	1.863.770.731	—
—	—	—	—	—	—	200.000.000	47.620.904	—	152.379.096	—
3.387.458.829	25.845.400	3.361.613.520	3.367.458.929	—	—	100.000.000	179.880.348	79.880.348	—	3.376.799.633
4.680.529.556	2.127.978.103	2.550.163.446	4.667.146.543	—	13.381.307	3.500.000.000	3.322.900.900	422.900.900	—	4.661.234.406
4.760.830.381	3.239.623.132	1.506.698.789	4.773.219.961	—	23.040.400	9.000.000.000	9.323.008.037	323.008.037	—	7.181.294.818
3.522.300	3.522.300	—	3.522.300	—	—	130.000.000	25.478.790	—	104.521.210	4.717.800
12.852.141.163	5.395.366.885	7.476.676.763	12.836.447.750	—	15.691.467	16.960.000.000	15.637.339.856	824.789.253	2.088.440.837	15.448.913.657
93.230.815.410	33.762.297.407	59.477.818.140	92.440.113.547	—	916.701.863	220.000.000.000	210.900.984.575	—	9.099.115.425	113.089.387.654
—	—	—	—	—	—	240.000.000.000	179.812.117.928	—	60.187.882.072	—
—	—	—	—	—	—	6.500.000.000	24.530.105.331	18.030.105.331	—	—
24.084.830.247	9.547.820.000	14.717.010.241	24.064.830.247	—	—	60.000.000.000	55.236.817.382	—	4.763.182.618	23.222.647.646
—	—	—	—	—	—	1.370.000.000	1.008.458.434	—	361.541.566	60.089.353
20.054.055.252	37.936.349.372	—	37.936.349.372	—	130.085.680	40.000.000.000	36.640.734.962	—	3.359.265.038	24.805.790.087
155.271.889.989	81.658.296.786	73.394.826.341	154.461.693.161	—	910.787.743	547.570.000.000	519.251.928.332	18.130.105.361	46.428.176.968	171.971.822.388
7.186.303.961	748.800.156	6.437.503.805	7.186.303.961	—	1.305.987.781	200.000.000.000	237.669.739.660	37.569.739.660	—	6.315.091.283
30.831.194.027	3.720.597.994	26.938.953.147	30.669.547.241	—	277.636.786	41.000.000.000	38.576.282.505	—	2.423.717.495	33.082.262.974
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000	354.767.591	—	645.232.409	—
4.400.025.520	2.308.915.520	2.091.110.000	4.400.025.520	—	—	60.000.000.000	54.790.819.766	—	5.209.185.232	4.110.365.451
1.782.548.022	17.296.683	1.765.251.339	1.782.548.022	—	—	4.000.000.000	21.770.838.400	17.770.838.400	—	1.756.656.389
638.436.294	428.988.553	209.443.527	638.436.294	—	5.786.204	8.000.000.000	8.639.632.389	639.632.389	—	248.514.607
—	—	—	—	—	—	55.000.000.000	53.987.970.754	3.997.029.246	—	—
44.911.538.854	7.222.086.029	36.114.072.827	43.336.158.853	—	1.583.380.771	389.300.000.000	421.346.121.918	60.007.321.182	8.082.190.166	44.296.571.494

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenza rispetto alla previsione		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscossioni	R. T. acc. da "colonna" (7-8)	Totale accertamenti (8-9)	in %	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					(10-7)	(7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3.03.01	070	Entrate 1° - Entrate non classificabili in altri cod.									
3.03.02	071	Entrate 1° - Entrate non classificabili in altri cod.	70.000.000.000			70.000.000.000	54.699.910.236		54.699.910.236		15.300.089.764
3.03.03	072	Entrate 1° - Entrate non classificabili in altri cod.	30.000.000.000			30.000.000.000	42.532.945.575		42.532.945.575		12.532.945.575
		Totale Entrate 1° L.	100.000.000.000			100.000.000.000	97.232.855.811		97.232.855.811		12.532.945.575
		TOTALE ENTRATE 1° L.	1.699.579.800.000	16.000.000.000	43.000.000.000	1.572.579.800.000	958.722.892.306	116.684.018.380	1.676.406.802.666	106.451.992.134	162.515.089.465
		TOTALE ENTRATE CORRETTI L.	13.767.170.000.000	220.000.000.000	45.000.000.000	13.950.170.000.000	12.085.441.365.811	2.249.887.542.110	14.335.248.807.921	520.742.604.289	135.843.796.260
		RIPOLO:									
		ENTRATE PER ALIQUAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
4.03.01	073	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	675.000.000.000		675.000.000.000		512.271.650		512.271.650		
4.03.02	074	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti									
		Totale Entrate 1° L.	675.000.000.000		675.000.000.000		512.271.650		512.271.650		
4.03.03	075	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti									
4.03.04	076	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	30.000.000			30.000.000					30.000.000
		Totale Entrate 1° L.	30.000.000			30.000.000					30.000.000
4.03.05	077	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti									
4.03.06	078	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti									
4.03.07	079	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	70.000.000.000			70.000.000.000	54.265.119.830	72.209.253	54.197.329.133		15.832.671.867
4.03.08	080	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti									
4.03.09	081	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	2.123.985.000.000			2.120.861.000.000	2.253.645.966.623		2.253.645.966.623	132.960.966.623	
		Totale Entrate 1° L.	2.120.685.000.000	70.000.000.000		2.190.685.000.000	2.307.741.085.475	72.209.253	2.367.813.294.758	132.960.966.623	15.832.671.867
4.03.10	082	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti									
4.03.11	083	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti									
4.03.12	084	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	48.000.000.000			48.000.000.000	31.178.573.534	6.481.784.625	37.660.758.259	29.660.758.259	
4.03.13	085	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	500.000.000			500.000.000	425.304.051	30.227.742	456.132.353		43.667.647
4.03.14	086	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	25.000.000.000			25.000.000.000	19.542.774.086		19.542.774.086		5.457.225.914
4.03.15	087	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	30.000.000			30.000.000	16.538.710		16.538.710		13.461.290
4.03.16	088	Entrate 1° - Aliquotazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	1.733.900.000			1.733.900.000	11.657.167.000		11.657.167.000		52.833.000
		Totale Entrate 1° L.	85.263.000.000			85.263.000.000	99.329.159.330	6.512.011.367	135.843.170.458	29.660.758.259	8.877.587.838
		TOTALE ENTRATE CORRETTI L.	2.880.975.000.000	70.000.000.000	675.000.000.000	2.275.975.000.000	2.407.584.515.308	6.594.221.659	2.414.168.736.968	163.133.996.534	24.943.259.676

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (24-15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Ricevuti	Finanziati da crediti (16-14)	Totale (14-15)	Variazioni		Previsioni	Racconti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-15)	in meno (15-16)			in più (23-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
						79.000.000,000	54.386.910,236		15.613.089,764	
						33.000.000,000	42.530.945,575	12.530.945,575		
						100.000.000,000	97.232.855,811	12.530.945,575	15.308.889,764	
213.143.580,858	92.654.331,605	116.979.377,171	219.633.708,977		2.599.871,921	1.873.770.000,000	1.053.377.224,115	91.496.181,551	111.898.927,256	238.681.347,531
4.942.830.838,777	1.448.811.879,051	2.967.058.242,876	4.832.578.221,127		210.232.857,756	13.514.370.000,000	13.720.854.244,852	383.521.868,881	171.937.844,129	5.236.872.784,165
95.008,681		95.008,681	95.008,681				512.271,650	512.271,650		95.008,681
95.008,681		95.008,681	95.008,681				512.271,650	512.271,650		95.008,681
						30.000,000			30.000,000	
						30.000,000			30.000,000	
						70.000.000,000	54.025.118,850		15.974.881,150	72.258,280
						2.200.000,000,000	2.253.645.968,825	132.968.968,825		
						2.190.000,000,000	2.307.741.085,475	117.941.085,475	15.974.881,150	72.258,280
9.535.575,804	6.483.163,804	5.072.412,200	9.535.575,804			48.000.000,000	77.642.137,238	29.642.137,238		9.554.198,825
						300.000,000	425.624,551		74.006,549	30.227,742
						25.000.000,000	16.042.774,386		1.957.225,912	
						30.000,000	18.338,710		13.061,290	
232.000,876		232.000,876	232.000,876			11.730.000,000	11.067.157,300		662.842,700	232.000,876
3.767.576,686	6.483.163,804	2.304.413,076	6.767.576,686			65.268.000,000	195.794.321,687	29.642.137,238	1.187.815,631	1.186.825,443
9.032.585,361	6.483.163,804	3.483.421,257	9.032.585,361			2.275.975.000,000	2.414.047.878,812	103.115.375,512	25.842.858,781	1.186.843.487

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCETTATE		Differenze rispetto alle previsioni		
			iniziali	Variazioni		Definitive (4-5-6)	Riscossa	Prima di accantonamenti (9-8)			Totale accantonamenti (8-9)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0.15.01		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15 ^a - Trasferimenti dallo Stato									
		Totale Categoria 15 ^a L.									
		Categoria 16 ^a - Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16 ^a L.									
		Categoria 17 ^a - Trasferimenti da Comuni e Province									
		Totale Categoria 17 ^a L.									
		Categoria 18 ^a - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18 ^a L.									
		TOTALE TITOLO V L.									
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19 ^a - Assicurazioni mutui									
		Totale Categoria 19 ^a L.									
		Categoria 20 ^a - Assicurazione di altri debiti finanziari									
		Fondi di previdenza	75.000.000.000		3.500.000.000	69.500.000.000	71.612.226.811	184.514.793	71.798.841.694	2.286.841.804	
		Fondi di assistenza	1.000.000.000	4.500.000.000		5.500.000.000	6.074.568.309		8.074.988.009	2.574.988.009	
		Fondo per la ricerca	15.500.000.000			15.500.000.000	14.500.000.000		14.500.000.000		1.000.000.000
		Contribuzione assicurativa, premi e rimborsi	400.000.000			400.000.000	158.761.124		158.761.124		241.238.876
		Totale Categoria 20 ^a L.	89.900.000.000	4.500.000.000	3.500.000.000	90.900.000.000	94.376.675.944	184.514.793	94.953.598.727	4.071.829.633	1.211.238.876
		Categoria 21 ^a - Emersione di altri prestiti									
		Totale Categoria 21 ^a L.									
		TOTALE TITOLO VI L.	89.900.000.000	4.500.000.000	3.500.000.000	90.900.000.000	94.376.675.944	184.514.793	94.953.598.727	4.071.829.633	1.211.238.876

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

[illegible]

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto all'anno precedente	
			Iniziali	Variazioni		Differenze (4-5)	Riscosse	Riscosse da riscossione (9-8)	Tassa accantonata (9-8)	in lire (10-7)	in milioni (11-7)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TOTALE III									
		PARTITE DI GIRO									
		Capitolo 22 - Entrate ordinarie e straordinarie									
722.01	220	Contributo per l'acquisto del nuovo	10.000.000			10.000.000	6.092.000		6.092.000		3.907.997
722.02	221	Addebiato su ex R.F. L.M.	55.000.000.000			55.000.000.000	47.247.347.985		47.247.347.985		7.752.652.015
722.03	222	Contributo riscosso per conto della Amministrazione regionale	100.000.000.000			100.000.000.000	89.758.081.870		89.758.081.870		10.241.918.130
722.04	223	Riscossa su conto	297.000.000.000	45.000.000.000		282.000.000.000	291.347.851.390		291.347.851.390		5.652.148.610
722.05	224	Riscossa su conto	72.000.000.000			72.000.000.000	62.675.312.257		62.675.312.257		9.324.687.743
722.06	225	Riscossa su IVA	5.000.000.000			5.000.000.000	1.775.785.215	507.785.168	2.284.570.381		2.715.428.519
722.07	226	Riscossa su conto	40.000.000.000			40.000.000.000	30.074.853.504	254.462.874	33.339.387.378		5.965.532.822
722.08	227	Tributo su conto	4.000.000.000			4.000.000.000	3.356.283.205	450.710.825	3.817.024.120		1.982.743.895
722.09	228	Tributo su conto	15.000.000.000			15.000.000.000	12.255.159.737	2.077.300.629	4.332.459.728		667.540.274
722.10	229	Tributo su conto	190.000.000.000			190.000.000.000	122.556.174.034	1.075.700.332	1.93.642.174.426		46.357.825.574
722.11	230	Riscossa su conto	105.000.000.000	15.000.000.000		120.000.000.000	5.154.065.110	1.189.062.740	10.968.127.850		31.872.153
722.12	231	Riscossa su conto	85.000.000.000			85.000.000.000	2.041.137.146	8.563.817.368	33.104.754.512		1.695.245.468
722.13	232	Riscossa su conto	52.000.000.000			52.000.000.000		23.077.078.339	23.017.379.339		28.682.320.661
722.14	233	Riscossa su conto	14.000.000.000			14.000.000.000	11.556.495.455		11.556.495.455		2.443.504.545
722.15	234	Riscossa su conto	9.000.000.000			9.000.000.000	574.359.079	1.649.804.993	5.324.134.059		3.475.925.941
722.16	235	Riscossa su conto	1.000.000.000			1.000.000.000	105.332	637.101.048	637.296.348		392.733.652
722.17	236	Riscossa su conto	65.000.000.000			65.000.000.000	58.336.257.385		58.336.257.385		6.663.742.615
722.18	237	Riscossa su conto	20.000.000			20.000.000					20.000.000
722.19	238	Riscossa su conto	65.000.000			65.000.000	265.000	46.198.950	46.463.950		10.538.050
722.20	239	Riscossa su conto	2.000.000			2.000.000	1.304.390		1.304.390		695.610
722.21	240	Riscossa su conto	80.000.000			80.000.000	53.861.595		53.861.595		26.138.405
722.22	241	Riscossa su conto	1.700.000.000			1.700.000.000	1.349.700.000		1.349.700.000		350.300.000
		TOTALE	1.049.877.021.300	60.000.000.000		1.109.877.021.300	746.211.598.380	223.573.829.629	671.785.468.022		129.091.539.918

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi all'inizio di esercizio (9+15)
Residui al 1° gennaio dell'esercizio	Riscossioni	Pagamenti da accettare (15+16)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Chiusura rispetto alle previsioni		
				in più (16-15)	in meno (13-15)			20-19 (20-19)	19-20 (19-20)	
12	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
							10.000.000	8.592.000		1.907.997
							55.300.000.000	47.247.647.926		7.752.352.074
							100.000.000.000	69.759.061.679		10.231.918.130
							282.000.000.000	261.347.301.360		652.198.510
							72.000.000.000	65.675.313.257		3.324.686.743
12.963.523.753	1.238.096.425	1.350.941.732	12.559.308.137		4.485.616	5.000.000.000	2.964.881.621		2.015.118.379	1.058.727.387
301.932.540	279.521.327	29.080.000	568.432.153		33.503.518	10.000.000.000	31.352.444.829		6.646.556.169	454.344.677
522.675.610	433.210.666	1.025.075.618	1.458.287.284		64.368.626	4.000.000.000	3.709.493.351		210.506.049	1.406.823.453
7.814.108.593	724.991.390	5.959.516.514	5.984.519.304		529.587.799	5.000.000.000	12.849.145.177		2.013.849.823	8.336.822.453
8.538.458.138	1.828.241.211	4.121.525.836	6.548.767.047		2.965.592.061	180.000.000.000	134.534.715.245		45.605.294.735	5.187.228.228
222.668.521.359	100.802.796.456	221.886.724.903	322.668.321.359			95.000.000.000	106.969.861.566	13.969.861.566		233.669.787.943
538.782.569.578	13.440.359.705	521.542.229.873	336.782.569.578			35.000.000.000	15.261.457.951		69.718.512.149	434.605.627.238
656.654.380.484	57.590.234	656.606.810.250	656.654.380.484			7.500.000.000	37.953.234		7.442.419.766	679.823.893.508
							14.000.000.000	11.556.425.435		2.443.574.565
21.381.873.671	2.382.308.199	16.469.626.643	13.452.135.842		1.929.738.029	5.000.000.000	3.156.908.275		1.143.331.725	21.119.961.656
2.253.971.400	784.928.732	1.469.041.722	2.253.971.400			600.000.000	765.095.004		34.924.396	2.088.142.714
						65.000.000.000	58.069.257.968		5.900.742.032	
						23.000.000			20.000.000	
30.215.931	11.131.180	52.084.751	60.215.931			65.000.000	18.366.180		69.603.820	108.283.701
						2.000.000	1.304.390		695.610	
						80.000.000	53.861.595		26.138.405	
						1.700.000.000	1.349.700.000		350.300.000	
1.370.578.283.783	122.338.158.475	1.242.682.842.681	1.365.621.861.789		5.948.402.638	1.027.177.000.000	888.950.717.888	13.956.282.112	172.691.143.690	1.668.298.552.280

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

CAPITOLO			GESTIONE D. COMPETENZA								
Codice	N	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4-5-6)	Riscosse	Prestate da recupero (10-11)	Totale accertamenti (6-11)	Differenze rispetto alle previsioni	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
722/26	225	1980 L.	1.045.877.300.000	60.000.000.000	—	1.105.877.300.000	748.211.589.390	225.573.889.625	979.785.448.022	—	125.091.553.378
		15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	8.501.832.090	—	6.501.832.090	—	8.498.137.910	
		Totale Capitolo 225 L.	1.060.877.300.000	60.000.000.000	—	1.115.877.300.000	756.713.391.480	225.573.889.625	979.287.281.112	—	137.589.719.888
		TOTALE TITOLO II L.	1.065.877.300.000	60.000.000.000	—	1.115.877.300.000	756.713.391.480	225.573.889.625	979.287.281.112	—	137.589.719.888
		REPERENDO DAL TITOLO:									
		TITOLO I	12.487.500.000.000	27.000.000.000	—	12.697.500.000.000	11.125.719.373.502	1.986.233.521.750	13.391.841.525.252	414.280.812.155	20.049.706.903
		TITOLO II	193.300.000.000	—	—	189.000.000.000	—	167.000.000.000	167.000.000.000	—	13.000.000.000
		TITOLO III	1.035.570.000.000	18.000.000.000	45.000.000.000	1.072.570.000.000	358.722.821.359	1.608.418.280	1.375.405.902.669	139.451.982.154	102.915.089.495
		TITOLO IV	2.680.375.000.000	70.000.000.000	675.000.000.000	2.275.375.000.000	2.407.584.816.228	8.584.221.659	2.414.169.738.858	163.153.398.524	24.942.259.879
		TITOLO V	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI	89.900.000.000	4.500.000.000	3.500.000.000	90.900.000.000	94.375.073.944	184.514.795	94.560.586.737	4.871.823.813	1.211.238.475
		TITOLO VII	1.055.373.000.000	60.000.000.000	—	1.115.373.000.000	752.713.391.483	225.573.889.625	979.287.281.112	—	137.589.719.888
		TOTALE DELLE ENTRATE:	17.793.822.000.000	362.500.000.000	723.500.000.000	17.432.822.000.000	15.340.115.248.445	2.482.190.168.182	17.822.265.416.826	689.748.430.436	299.405.013.800

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Passivo all'inizio dell'esercizio	Finanziamento	Rimborso da bilancio (5-14)	Totale (14-15)	Variazioni		Persone	Rimborso	Differenza rispetto alla previsione		
				1977 (16-17)	1978 (13-15)			1977 (20-19)	1978 (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.379.570.203.765	122.339.158.475	1.242.682.542.651	1.385.821.801.125	—	5.548.432.639	1.342.177.000.000	879.052.549.859	13.886.861.586	111.001.211.808	1.496.256.532.280
—	—	—	—	—	—	15.302.000.000	6.521.332.069	—	3.498.197.810	—
1.379.570.203.765	122.339.158.475	1.242.682.542.651	1.385.821.801.125	—	5.548.432.639	1.342.177.000.000	879.052.549.859	13.886.861.586	111.001.211.808	1.496.256.532.280
1.379.570.203.765	122.339.158.475	1.242.682.542.651	1.385.821.801.125	—	5.548.432.639	1.342.177.000.000	879.052.549.859	13.886.861.586	111.001.211.808	1.496.256.532.280
4.309.450.798.899	1.471.858.647.245	2.529.849.355.825	4.001.728.003.070	—	307.742.756.829	12.300.000.000.000	12.597.577.023.747	297.025.727.390	25.048.706.909	4.495.972.187.575
423.236.529.280	80.000.000.000	343.236.529.280	423.236.529.280	—	—	123.300.000.000	50.000.000.000	—	40.000.000.000	507.236.529.280
213.143.500.868	93.654.331.806	119.779.137.171	210.633.708.977	—	2.509.871.921	1.073.770.000.000	1.053.377.224.115	31.406.161.351	11.888.937.236	233.663.387.521
9.883.585.361	6.462.183.604	3.400.421.757	9.863.585.361	—	—	2.275.975.000.000	2.414.047.678.612	163.115.375.513	25.042.836.761	3.884.643.427
133.956.342	66.426.350	67.529.992	133.956.342	—	—	30.909.000.000	94.441.481.694	4.732.725.779	1.271.238.070	233.025.185
1.379.570.203.765	122.339.158.475	1.242.682.542.651	1.385.821.801.125	—	5.548.432.639	1.342.177.000.000	879.052.549.859	13.886.861.586	111.001.211.808	1.496.256.532.280
6.723.388.634.343	1.774.380.797.080	4.233.218.856.879	6.077.997.563.958	—	374.891.070.359	11.822.422.000.000	12.114.496.885.829	298.356.048.859	377.332.891.204	6.715.387.826.058

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

C/C	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA									
	H	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGATE			Differenza rispetto alle previsioni		
			in milioni	Variazioni		Definitive (4-6-5)	Pagate	Finestate da pagare (10-8)	Totali imprevisti (5-9)	in più (10-7)		in meno (10-7)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		TOTALE										
		SPESA CORRENTE										
		Categoria 1 ^a - Spese per gli impieghi dell'Erre										
1.01.21	300	Indennità ed altre concessioni alla Pubblica Amministrazione	250.000.000	—	—	250.000.000	232.120.731	—	232.120.731	—	17.879.269	
1.01.22	301	Solleciti, indennità e rimborsi a componenti gli Uffici	2.100.000.000	—	—	2.100.000.000	1.708.732.145	243.900.000	1.952.632.145	—	147.267.855	
1.01.23	302	Solleciti, indennità e rimborsi a componenti la Categoria dei servizi	1.950.000.000	—	—	1.950.000.000	1.572.867.514	—	1.572.867.514	—	377.132.486	
		Totale Categoria 1 ^a L.	4.300.000.000	—	—	4.300.000.000	3.613.720.490	243.900.000	3.857.620.490	—	442.378.310	
		Categoria 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio										
1.02.24	303	Spese per gli impieghi fissi e temporanei addetti ai servizi amministrativi	415.000.000.000	—	—	415.000.000.000	360.297.179.323	22.000.000.000	412.997.179.323	—	2.002.820.677	
1.02.25	304	Spese per gli impieghi fissi e temporanei addetti ai servizi medico-legali	60.000.000.000	4.700.000.000	—	73.700.000.000	71.133.260.930	2.413.320.506	73.516.581.436	—	183.628.511	
1.02.26	305	Spese per gli impieghi fissi e temporanei addetti ai servizi tecnici	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	4.013.250.123	215.000.000	4.228.250.123	—	776.949.875	
1.02.27	306	Compensi per lavoro straordinario e per l'assunzione delle prestazioni del personale addetto ai servizi amministrativi	35.000.000.000	15.700.000.000	—	158.500.000.000	66.683.307.251	42.600.000.000	139.283.307.251	—	218.216.693	
1.02.28	307	Compensi per lavoro straordinario e per l'assunzione delle prestazioni del personale addetto ai servizi medico-legali	11.700.000.000	—	3.900.000.000	7.800.000.000	4.901.163.475	2.900.000.000	7.701.163.475	—	59.836.525	
1.02.29	308	Compensi per lavoro straordinario e per l'assunzione delle prestazioni del personale addetto ai servizi tecnici	1.200.000.000	—	—	1.200.000.000	736.284.751	340.000.000	1.076.284.751	—	123.715.249	
1.02.30	309	Oneri previdenziali ed assicurativi per il personale addetto ai servizi amministrativi	160.000.000.000	—	46.000.000.000	120.000.000.000	101.807.260.123	12.740.359.432	134.547.619.555	—	5.352.370.443	
1.02.31	310	Oneri previdenziali ed assicurativi per il personale addetto ai servizi medico-legali	27.000.000.000	—	7.000.000.000	23.000.000.000	16.022.253.371	2.515.382.036	18.537.635.407	—	1.322.304.593	
1.02.32	311	Oneri previdenziali ed assicurativi per il personale addetto ai servizi tecnici	2.000.000.000	—	500.000.000	1.500.000.000	1.047.751.252	150.920.745	1.198.671.997	—	301.308.203	
1.02.33	312	Altre onerosità	10.000.000.000	—	2.000.000.000	8.000.000.000	5.268.138.683	1.053.600	5.269.192.283	—	2.730.747.717	
1.02.34	313	Indennità e rimborsi sociali al personale dei medici e infermieri	21.000.000.000	—	—	21.000.000.000	18.217.585.471	—	18.217.585.471	—	2.782.414.529	
1.02.35	314	Indennità e rimborsi sociali al personale per altri servizi	250.000.000	—	—	250.000.000	247.519.559	—	247.519.559	—	2.481.341	
1.02.36	315	Risorse e rimborsi sociali al personale per altri servizi	2.500.000.000	—	—	2.500.000.000	1.114.254.295	—	1.114.254.295	—	1.385.745.705	
1.02.37	316	Impieghi fissi di servizio per il personale	70.000.000.000	1.000.000.000	—	71.000.000.000	71.000.000.000	—	71.000.000.000	—	—	
1.02.38	317	Costi per il personale e per l'assunzione a tempo pieno di E.R. Medici e Infermieri	7.500.000.000	—	—	7.500.000.000	1.676.794.537	4.754.359.996	6.431.154.533	—	1.058.045.847	
1.02.39	318	Spese per il personale di servizio per il personale	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	—	—	—	—	1.000.000.000	
1.02.40	319	Spese per il personale di servizio per il personale	1.200.000.000	—	—	1.200.000.000	755.153.702	187.144.832	2.739.398.514	—	463.901.390	
		TOTALE	908.150.000.000	13.400.000.000	59.400.000.000	868.150.000.000	757.548.375.639	98.022.251.147	849.370.626.786	—	79.271.353.146	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residuo all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare (16+17)	Totale (16+17)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenziali rispetto alle previsioni		
				in più (17-16)	in meno (16-17)			1° periodo (20-19)	2° periodo (18-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	250.000.000	232.120.731	—	17.879.269	—
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	1.706.732.145	—	293.267.855	243.900.000
260.169.275	248.169.275	12.000.000	260.169.275	—	—	1.950.000.000	1.921.039.896	—	28.960.104	12.000.000
260.169.275	248.169.275	12.000.000	260.169.275	—	—	4.308.000.000	5.861.899.765	—	438.110.235	255.900.000
26.391.141.000	20.756.261.607	5.604.880.202	26.391.141.809	—	—	425.000.000.000	411.730.460.630	—	13.216.539.370	27.604.060.202
4.178.216.652	1.398.828.347	2.781.588.305	4.178.216.652	—	—	73.700.000.000	72.496.979.330	—	1.200.020.670	5.194.608.811
437.957.506	168.441.277	271.516.029	437.957.506	—	—	5.000.000.000	4.176.431.402	—	823.568.598	481.516.029
54.212.140.761	41.859.758.222	12.212.382.735	54.212.140.761	—	—	138.700.000.000	133.585.695.279	—	16.564.721	54.812.382.735
7.528.568.957	5.961.314.050	1.667.252.517	7.528.568.957	—	—	11.000.000.000	10.532.477.525	—	537.522.475	4.667.252.517
734.508.634	384.993.084	349.515.380	734.508.634	—	—	1.200.000.000	1.121.278.585	—	78.721.405	658.513.000
18.030.597.819	16.025.082.791	—	18.030.597.819	—	5.308.820	129.000.000.000	119.632.342.846	—	9.367.657.154	12.740.386.432
2.776.644.764	2.776.644.764	—	2.776.644.764	—	—	20.000.000.000	19.838.928.133	—	1.661.071.865	2.615.392.000
210.573.210	195.145.976	—	195.145.976	—	15.427.234	1.500.000.000	1.242.697.322	—	257.302.678	150.620.745
18.033.900	16.033.900	—	18.033.900	—	—	4.000.000.000	5.305.232.583	—	2.693.767.417	1.053.600
—	—	—	—	—	—	21.000.000.000	18.217.595.471	—	2.782.404.529	—
—	—	—	—	—	—	250.000.000	247.518.536	—	2.481.041	—
—	—	—	—	—	—	2.500.000.000	1.114.054.295	—	1.385.945.705	—
—	—	—	—	—	—	71.000.000.000	71.000.000.000	—	—	—
6.335.822.530	2.308.689.684	6.027.222.936	8.335.922.530	—	—	10.000.000.000	3.965.490.961	—	6.034.508.049	9.791.582.932
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	—
231.866.345	217.771.732	14.134.613	231.866.345	—	—	3.200.000.000	2.769.585.514	—	430.414.486	201.279.445
123.058.582.517	91.839.753.854	28.696.476.501	123.058.226.455	—	21.336.062	883.150.000.000	851.485.131.813	—	31.664.868.187	119.820.731.640

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4-5-6)	Pagate	Variazioni (8-9)	Totale (8+9)	in più (10-11)	in meno (11-12)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		spese L.	909.150.000.000	19.400.000.000	59.430.000.000	988.150.000.000	757.548.375.659	90.822.261.147	648.377.638.906	—	15.779.363.194
1.02.18	222	Spese per il personale del Centro per...	16.000.000.000	—	—	16.000.000.000	14.514.616.845	1.286.631.642	15.683.448.488	—	96.381.512
1.02.19	322	Spese per il personale di ricerca e per il personale...	12.030.000.000	—	—	12.030.000.000	15.122.223.356	1.494.018.301	17.555.242.297	—	133.757.715
1.02.20	324	Tendenze accertate nel bilancio...	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 2 ^a L.	942.150.000.000	19.400.000.000	59.430.000.000	988.150.000.000	788.225.215.860	93.515.111.721	681.740.327.541	—	26.408.672.459
		Categoria 3 ^a - Spese per il personale in assistenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.03.01	325	Indennità integrative speciali e bonus...	66.000.000.000	—	4.000.000.000	82.000.000.000	67.647.806.519	—	87.647.806.519	—	352.395.680
1.03.02	325	Indennità integrative speciali e bonus...	14.500.000.000	—	—	14.500.000.000	14.500.000.000	—	14.500.000.000	—	—
		Totale Categoria 3 ^a L.	100.500.000.000	—	4.000.000.000	96.500.000.000	96.147.806.519	—	96.147.806.519	—	352.395.680
		Categoria 4 ^a - Spese per il personale di lavoro...	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.04.13	326	Spese per la custodia di processi...	10.000.000.000	—	—	10.000.000.000	8.715.304.086	2.165.185.174	2.935.579.262	—	1.264.429.738
1.04.12	341	Spese di assistenza del Centro medico-legale...	16.820.000.000	600.000.000	—	17.420.000.000	13.316.327.245	1.578.411.454	14.595.038.799	—	2.804.961.251
1.04.13	342	Assistenza sanitaria del personale...	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	1.552.224.555	2.217.288.538	3.769.313.503	—	1.230.686.437
1.04.14	343	Spese di soggiorno in Italia...	4.500.000.000	—	—	4.500.000.000	2.238.538.067	582.302.232	3.622.041.349	—	577.968.051
1.04.15	345	Acquisto di libri, riviste, giornali...	2.450.000.000	—	—	2.450.000.000	1.770.853.357	380.698.008	2.151.553.375	—	298.446.625
1.04.17	346	Spese della Tipografia del Senato...	4.650.000.000	—	—	4.650.000.000	2.822.844.749	657.673.050	3.780.717.830	—	869.202.170
1.04.18	347	Spese per il personale...	110.000.000.000	—	8.100.000.000	121.900.000.000	45.568.421.943	52.589.183.108	96.567.605.051	—	3.342.394.946
1.04.19	348	Spese per stampa, cancelleria e...	7.250.000.000	—	—	7.250.000.000	5.153.548.520	1.265.742.242	6.429.290.762	—	820.795.238
1.04.20	349	Postali, telegrafiche e telefoniche...	75.000.000.000	—	—	75.000.000.000	83.412.837.135	5.646.037.657	70.958.834.982	—	2.940.063.008
1.04.21	350	Spese per il funzionamento degli uffici...	50.000.000.000	2.000.000.000	—	58.000.000.000	46.457.385.078	5.783.986.661	54.641.356.739	—	3.263.540.261
1.04.22	351	Mantenimento ordinario dei locali ad uffici...	17.500.000.000	—	—	17.500.000.000	8.903.150.370	6.953.698.440	15.856.848.810	—	1.643.153.190
1.04.23	352	Spese per trasporti...	1.500.000.000	2.000.000.000	—	3.500.000.000	1.353.800.705	989.518.224	2.423.318.929	—	1.079.681.071
1.04.24	353	Spese di stampa e stampa dei processi...	800.000.000	—	—	800.000.000	510.662.251	23.749.670	534.411.921	—	65.588.079
1.04.25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione...	3.250.000.000	—	—	3.250.000.000	2.125.889.728	550.289.263	2.676.178.993	—	573.821.017
1.04.26	355	Spese per il funzionamento di organi collegiali...	200.000.000	—	—	200.000.000	142.430.836	32.531.561	174.962.397	—	25.037.780
1.04.27	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni...	650.000.000	—	—	650.000.000	580.000.000	184.825.462	184.825.462	—	465.570.540
1.04.28	357	Acquisto materiale di base...	400.000.000	120.000.000	—	520.000.000	253.881.481	33.221.432	349.802.853	—	150.197.107
1.04.29	358	Assicurazione contro rischio furto...	2.500.000.000	—	300.000.000	1.500.000.000	916.305.981	—	916.305.981	—	583.694.019
1.04.30	359	Trasporti e alloggiamento...	4.500.000.000	700.000.000	—	5.200.000.000	4.370.568.967	822.635.532	5.193.204.539	—	9.776.401
1.04.31	360	Oneri e corrispettivi per...	4.000.000.000	—	—	4.000.000.000	1.130.489.498	2.547.887.110	3.778.386.608	—	22.513.332
1.04.32	361	Provisione suoneria e linee telefoniche...	28.000.000.000	3.000.000.000	—	31.000.000.000	24.189.453.631	—	24.189.453.631	—	2.800.546.369
		Totale Categoria 4 ^a L.	352.750.000.000	9.400.000.000	9.000.000.000	352.150.000.000	243.408.811.881	83.804.138.836	327.200.158.937	—	23.119.849.320

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (14+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimessi da pagare (15-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-15)	in meno (15-16)			in più (19-18)	in meno (18-19)	
12	14	15	15	17	18	19	20	21	22	23
123.536.562.517	93.906.755.864	29.698.470.501	123.905.226.458	—	21.336.632	630.150.000.000	851.485.131.613	—	31.634.868.387	119.920.731.948
1.567.306.519	1.217.655.526	349.650.991	1.567.306.519	—	—	16.000.000.000	15.732.277.373	—	267.722.627	1.536.489.894
510.480.520	460.536.322	49.944.198	510.480.520	—	5.401.180	8.000.000.000	16.622.919.678	—	1.377.160.324	1.447.511.971
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
125.104.359.556	95.415.087.802	29.691.514.532	125.106.622.334	—	27.737.222	917.150.000.000	883.848.223.662	—	33.301.776.338	123.006.726.252
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	62.000.000.000	61.647.006.519	—	352.293.680	—
—	—	—	—	—	—	14.500.000.000	14.500.000.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	96.500.000.000	96.147.606.310	—	352.393.690	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
134.310.950	134.310.950	—	134.310.950	—	—	10.000.000.000	9.154.305.000	—	845.694.962	218.185.174
1.04.646.252	867.115.621	180.010.154	1.027.130.245	—	157.516.213	17.700.000.000	13.953.747.238	—	3.615.252.764	1.708.421.638
1.479.344.544	827.670.152	540.871.508	1.368.541.661	—	110.363.273	5.000.000.000	2.237.695.158	—	2.820.304.842	2.758.280.014
575.076.812	574.341.477	—	574.341.477	—	735.125	4.500.000.000	3.913.860.544	—	685.119.456	582.502.232
223.327.847	214.681.282	2.423.675	217.104.957	—	6.822.830	2.500.000.000	1.985.544.666	—	514.455.341	383.113.083
221.445.725	221.445.725	—	221.445.725	—	—	1.650.000.000	3.344.283.485	—	1.625.766.535	267.873.590
93.141.278.415	20.446.620.002	72.433.342.822	92.849.362.624	—	291.216.381	111.600.000.000	66.415.941.545	—	45.484.058.055	124.982.525.500
1.08.360.546	610.321.573	441.472.905	1.051.794.478	—	57.568.075	7.700.000.000	5.773.870.385	—	1.926.129.607	1.707.215.142
18.928.011.940	4.098.828.725	14.701.027.526	18.736.856.655	—	186.255.283	73.000.000.000	67.432.825.664	—	5.547.174.136	21.347.085.783
6.503.020.928	4.393.779.195	1.024.453.510	5.418.232.005	—	494.756.321	59.500.000.000	24.451.163.573	—	5.048.036.427	6.208.420.171
8.782.981.034	3.468.847.845	2.732.861.883	6.139.939.728	—	563.471.905	13.250.000.000	12.369.759.215	—	5.680.201.785	3.886.569.323
981.598.136	863.114.296	—	863.114.296	—	218.484.840	3.500.000.000	2.216.915.001	—	1.283.084.999	869.518.224
4.653.227	486.300	—	486.300	—	4.166.927	900.000.000	511.148.551	—	38.851.448	23.749.670
2.0.694.807	185.889.312	24.905.235	210.894.627	—	—	3.450.000.000	2.211.775.032	—	1.238.220.968	575.094.558
24.000.000	—	24.000.000	24.000.000	—	—	200.000.000	142.430.838	—	57.569.161	56.531.581
—	—	—	—	—	—	530.000.000	1.94.629.480	—	485.370.540	—
92.566.771	53.231.310	36.123.199	49.354.508	—	1.212.285	500.000.000	317.112.771	—	182.887.229	122.444.628
—	—	—	—	—	—	1.900.000.000	316.505.591	—	683.464.018	—
72.640.095	526.622.321	59.254.083	587.506.108	—	36.933.988	5.200.000.000	4.692.781.089	—	202.781.912	88.908.620
2.152.718.883	648.647.383	1.304.671.497	2.152.718.883	—	—	5.000.000.000	1.979.136.881	—	3.020.863.119	3.361.883.807
—	—	—	—	—	—	3.000.000.000	28.199.450.837	—	2.800.540.365	—
134.658.678.511	29.576.471.764	93.454.818.482	132.831.287.215	—	2.118.382.300	366.400.000.000	282.582.449.825	—	83.897.518.175	177.458.958.688

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N	Denominazione	PREVISIONI				SGGME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Totale	Variazioni		Definizione (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (7-8)	Totali impegni (9-7)	in più (10-7)	in meno (7-10)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Altre	352.753.000.000	8.430.000.000	9.000.000.000	352.150.000.000	243.026.011.051	63.624.126.636	327.100.150.697	—	75.119.848.303
1.01.35	302	Spese e contributi versati minori alle autorità locali	700.000.000	2.000.000.000	—	2.700.000.000	1.372.403.872	63.277.341	2.036.681.213	—	664.316.787
1.01.36	303	Spese di gestione	4.700.000.000	600.000.000	—	5.300.000.000	2.511.773.029	2.268.775.149	4.790.543.251	—	319.456.749
1.01.37	304	Spese per attività di studio e di ricerca del Governo centrale	4.000.000.000	—	—	4.000.000.000	41.501.282	3.637.638.425	3.579.129.492	—	320.902.533
		Totale Categoria F L	362.153.000.000	11.030.000.000	9.000.000.000	364.153.000.000	247.851.684.354	69.578.825.230	337.525.814.583	—	26.624.416.437
		Categoria F - Spese per istituzioni culturali e per associazioni medico-legali									
1.05.31	310	Problemi di gestione di enti locali	8.500.000.000.000	—	50.000.000.000	8.550.000.000.000	9.308.613.277.678	—	9.308.613.277.678	—	241.386.722.324
1.05.32	311	Impianti per installazioni temporanee ed altre necessità in alloggi speciali	670.000.000.000	50.000.000.000	—	920.000.000.000	911.662.617.810	—	917.662.617.810	—	2.337.382.362
1.05.33	312	Protezione assicurativa integrativa ed estensione per le spese di gestione degli ospedali, ospedali e loro servizi	220.000.000	—	—	220.000.000	86.658.308	3.255.681	93.914.530	—	138.065.410
1.05.34	313	Assicurazione di responsabilità ex art. 110 D.P.R. n. 1124/1965	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	12.969.499.300	—	12.969.499.300	—	2.030.500.700
1.05.35	314	Spese per gestione Servizi locali del lavoro	18.750.000.000	2.000.000.000	—	21.750.000.000	18.834.211.293	568.373.707	9.832.253.000	—	1.617.716.020
1.05.36	315	Oneri connessi alla ricostruzione INA/Cassa di Roma	25.000.000.000	—	25.000.000.000	5.000.000.000	—	—	—	—	5.000.000.000
1.05.37	316	Spese per assicurazioni medico-legali, affiliazioni e assicurazioni estere e di medio termine	65.000.000.000	—	5.000.000.000	60.000.000.000	51.425.391.314	1.255.738.323	52.681.156.637	—	7.519.840.363
1.05.38	317	Protezione assicurativa nei Centri medico-legali	3.000.000.000	—	—	3.000.000.000	1.968.444.464	257.475.685	2.222.920.149	—	276.079.851
1.05.39	318	Spese assicurative delle istituzioni medico-legali	28.000.000.000	—	—	28.000.000.000	21.403.315.522	448.005.022	71.851.324.614	—	6.148.675.386
1.05.40	319	Dignità per assicurazioni medico-legali, assicurazioni estere, Capi di base ed i loro esecutivi	8.500.000.000	—	—	8.500.000.000	4.301.315.271	274.889.591	4.275.996.272	—	4.224.003.728
1.05.41	320	Acquisti medici	26.000.000.000	—	—	26.000.000.000	22.708.500.145	—	22.708.500.145	—	3.291.000.855
1.05.42	321	Categorie di lavoro straordinario per i medici e specialisti	41.000.000.000	—	—	41.000.000.000	38.558.769.414	330.282.540	37.528.481.864	—	3.471.518.136
1.05.43	322	Spese per attività mediche (D.Lgs. 308/64)	4.300.000.000	—	—	4.300.000.000	394.806.725	3.645.217.351	3.140.024.226	—	859.875.974
		Totale Categoria F	9.705.150.000.000	62.000.000.000	75.000.000.000	9.682.750.000.000	9.358.654.198.171	7.226.772.830	9.403.681.971.081	—	279.639.828.989
		Categoria F - Impedimenti passivi									
1.05.44	323	Contributi al Fondo Nazionale per la ricerca	208.228.000.000	—	—	208.228.000.000	158.169.711.206	52.056.710.400	208.228.421.600	—	1.578.430
1.05.45	324	Contributi per il servizio sanitario del lavoro e assicurazioni D.Lgs. 119/64 e 119/74	4.867.000.000	—	—	4.867.000.000	4.867.000.000	—	4.867.000.000	—	—
1.05.46	325	Contributi per il S.M.C. (D.Lgs. 213/1964 e 1974)	201.600.000.000	12.400.000.000	—	214.000.000.000	136.853.000.000	102.313.467.253	241.219.467.253	—	2.729.332.747
1.05.47	326	Contributi per il S.M.C. (D.Lgs. 119/64 e 119/74)	208.530.000.000	9.000.000.000	—	217.530.000.000	207.306.000.000	—	207.306.000.000	—	—
1.05.48	327	Contributi agli studi di gestione e di controllo del S.M.C.	25.000.000.000	371.000.000	—	25.371.000.000	—	25.371.000.000	25.371.000.000	—	—
1.05.49	328	Contributi alle attività di ricerca e di studio	2.544.500.000	—	—	2.544.500.000	2.544.500.000	—	2.544.500.000	—	—
1.05.50	329	Contributi per attività scientifiche e sociali	45.000.000	—	—	45.000.000	32.500.000	6.000.000	41.500.000	—	3.500.000
1.05.51	330	Contributi per attività di ricerca e di studio del personale in servizio e delle loro famiglie	9.200.000.000	—	—	9.200.000.000	6.323.837.525	2.656.125.650	9.199.943.222	—	56.768
1.05.52	331	Contributi per attività di ricerca e di studio	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	855.904.233	22.291.342	919.185.575	—	83.214.425
		Totale Categoria F	772.174.500.000	21.771.000.000	—	793.944.500.000	607.652.452.942	164.032.664.689	791.135.017.800	—	1.629.482.170

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				in più (16-14)	in meno (17-15)			in più (16-15)	in meno (17-16)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
134.530.679.516	30.078.478.784	93.454.318.452	132.531.237.216	—	2.119.382.300	369.400.000.000	282.502.439.325	—	83.687.510.175	177.658.956.088
9.909.808	9.909.808	—	9.909.808	—	—	2.750.000.000	1.382.312.678	—	717.687.322	63.277.341
1.361.542.378	1.636.952.625	291.054.391	1.629.214.929	—	22.527.450	6.250.000.000	1.148.723.734	—	2.351.276.266	2.459.834.442
944.425.071	308.914.888	459.306.172	768.421.071	—	76.005.000	4.500.000.000	350.416.181	—	1.149.583.819	4.907.144.282
127.358.557.799	41.032.234.894	94.185.368.825	135.137.843.013	—	2.214.974.750	379.800.000.000	298.983.843.418	—	90.816.056.582	182.679.214.164
—	—	—	—	—	—	8.350.000.000.000	8.528.613.277.676	—	241.368.722.324	—
—	—	—	—	—	—	320.000.000.000	917.632.517.619	—	2.337.382.382	—
17.642.036	17.642.036	—	17.642.036	—	—	200.000.000	103.300.342	—	36.696.655	8.255.531
—	—	—	—	—	—	15.300.000.000	12.869.459.300	—	2.010.540.700	—
1.213.149.304	1.010.940.615	78.254.689	1.587.195.230	—	125.953.010	21.750.000.000	19.845.151.900	—	1.904.848.098	1.674.326.375
—	—	—	—	—	—	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	—
4.631.871.537	1.138.572.366	3.129.343.730	4.265.516.102	—	426.955.432	32.000.000.000	52.581.363.669	—	3.436.006.320	4.385.112.082
151.251.398	87.623.830	12.782.925	108.605.957	—	42.645.441	3.000.000.000	2.084.267.496	—	335.732.504	288.258.510
973.214.485	774.352.522	15.961.300	790.513.822	—	32.900.677	28.000.000.000	22.177.638.944	—	5.822.331.056	463.979.332
323.672.153	100.453.737	367.612.115	488.065.632	—	55.806.201	8.000.000.000	4.181.763.538	—	4.663.230.462	642.282.619
635.513.263	25.152.445	197.282.258	292.434.614	—	343.370.553	26.000.000.000	22.934.052.581	—	3.195.947.419	197.282.258
1.753.237.133	1.732.269.666	20.967.464	1.753.237.133	—	560.146.082	41.600.000.000	38.331.999.103	—	2.268.230.897	950.750.364
1.273.830.716	923.458.340	389.228.614	1.212.684.654	—	—	4.300.000.000	1.212.254.765	—	1.381.735.235	3.406.443.915
11.633.387.038	5.788.644.453	4.288.431.003	9.987.895.518	—	1.638.295.520	9.085.050.000.000	9.402.442.862.824	—	282.677.137.376	11.438.263.859
51.136.257.752	51.136.257.752	—	51.136.257.752	—	—	237.306.000.000	237.305.968.352	—	31.048	52.038.710.430
—	—	—	—	—	—	4.857.000.000	4.857.000.000	—	—	—
91.932.990.618	31.932.590.618	—	91.932.590.618	—	—	238.300.000.000	230.852.586.618	—	7.407.409.382	102.319.467.253
—	—	—	—	—	—	297.303.200.000	237.303.200.000	—	—	—
31.306.824.884	26.570.000.000	4.238.824.884	31.306.824.884	—	—	26.970.000.000	26.970.000.000	—	—	31.306.824.884
3.000.000	3.000.000	—	3.000.000	—	—	2.344.500.000	2.344.500.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	45.000.000	36.500.000	—	8.500.000	8.000.000
5.574.581.365	4.491.811.737	1.082.769.604	5.574.581.365	—	—	11.000.000.000	10.985.649.000	—	4.350.700	3.779.875.267
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000	883.904.233	—	116.095.767	22.281.342
179.553.254.449	174.333.640.161	5.419.594.288	179.553.254.449	—	—	789.122.908.000	791.586.113.133	—	7.538.386.857	189.502.159.978

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Inizio	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Finale da pagare (9+10)	Totale impegni (8+9)	in più (11-7) in meno (7-11)	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Capitolo 1° - Oneri finanziari									
1.01.01	40	Interessi passivi	10.000.000	—	—	10.000.000	9.015.678	75.925	988.604	—	9.015.353
		Totale Capitolo 1°	10.000.000	—	—	10.000.000	9.015.678	75.925	988.604	—	9.015.353
		Capitolo 2° - Oneri tributari									
1.01.01	41	Imposta sul reddito delle persone fisiche a titolo di reddito	250.000.000.000	40.000.000.000	—	290.000.000.000	225.486.050.852	—	225.486.050.852	—	64.513.949.148
1.01.02	411	Imposta sul reddito delle società in %	12.000.000.000	—	—	12.000.000.000	216.264.334	9.362.013.368	5.600.277.722	—	2.359.722.258
1.01.03	412	Imposta di bollo	8.000.000.000	—	—	8.000.000.000	4.081.425.088	—	4.081.425.088	—	2.518.574.912
		Totale Capitolo 2°	270.000.000.000	40.000.000.000	—	310.000.000.000	239.753.780.274	9.362.013.368	239.187.755.842	—	70.832.265.358
		Capitolo 3° - Spese correnti e per capitale in gestione e in attesa di essere									
1.01.04	42	Rendiconto spese e contributi di assicurazione	570.000.000.000	—	—	570.000.000.000	414.348.375.430	28.393.063.032	443.341.438.453	—	126.651.551.567
1.01.04	421	Spese sociali per la gestione degli interessi di reddito	51.000.000.000	—	—	51.000.000.000	46.652.588.621	2.578.937.337	48.061.554.028	—	1.938.435.992
1.01.05	424	Ammortamento degli immobilizzi materiali di natura	34.000.000.000	—	—	34.000.000.000	14.527.799.037	15.345.799.626	30.573.538.657	—	3.426.471.343
1.01.06	425	Oneri per gli investimenti immobiliari	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	—	—	—	—	15.000.000.000
		Totale Capitolo 3°	670.000.000.000	—	—	670.000.000.000	475.958.761.142	47.417.848.816	522.871.501.158	—	147.022.299.842
		Capitolo 4° - Spese per disastri e calamità									
1.01.01	43	Spese sociali, passivi e per altri	36.500.000.000	6.500.000.000	—	43.000.000.000	38.127.954.861	277.416.737	38.525.371.598	—	4.494.628.432
1.01.02	431	Spese per l'assunzione di prime assicurative	41.000.000.000	—	25.000.000.000	16.000.000.000	5.412.275.383	5.226.967.555	11.958.242.321	—	4.331.757.679
1.01.03	432	Fondi di riserva	100.000.000.000	—	89.000.000.000	1.000.000.000	—	—	—	—	1.000.000.000
		Totale Capitolo 4°	177.500.000.000	6.500.000.000	124.000.000.000	60.000.000.000	43.539.229.244	6.654.364.293	50.173.614.519	—	8.826.383.481
		TOTALE TITOLO I	13.004.534.500.000	190.670.000.000	271.400.000.000	121.043.004.500.000	11.808.558.555.415	438.046.498.063	12.298.808.053.438	—	557.196.448.522
		TITOLO II									
		SPESA IN CONTO CAPITALE									
		Capitolo 1° - Acquisizione beni di uso durevole in forme materiali									
2.11.01	70	Acquisizione costruzione, restauro e miglioramento di immobili materiali di natura	431.356.000.000	2.500.000.000	—	433.856.000.000	5.946.477.276	221.041.708.367	227.032.215.743	—	206.925.784.257
2.11.02	701	Acquisizione costruzione, restauro e miglioramento di immobili materiali di natura di natura	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	—	5.000.000.000	5.000.000.000	—	—
2.11.03	702	Acquisizione costruzione, restauro e miglioramento di immobili materiali di natura di natura	48.000.000.000	—	—	48.000.000.000	223.853.646	37.758.149.161	38.579.022.827	—	9.425.976.173
2.11.04	703	Acquisizione costruzione, restauro e miglioramento di immobili materiali di natura di natura	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	—	—	—	—	—
2.11.05	704	Acquisizione costruzione, restauro e miglioramento di immobili materiali di natura di natura	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	—	—	—	—	—
2.11.06	705	Acquisizione costruzione, restauro e miglioramento di immobili materiali di natura di natura	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Capitolo 1°	619.356.000.000	2.500.000.000	—	621.856.000.000	6.952.547.144	391.595.545.125	401.488.498.289	—	220.447.567.711

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi a termine sottrazione (9+15)
Residui alla fine del periodo	Pagati	Rimasti da pagare (15-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
20.319	20.319	—	20.319	—	—	10.000.000	230.967	—	9.069.033	75.626
20.319	20.319	—	20.319	—	—	10.000.000	930.897	—	9.069.033	75.626
10.253.734.846	10.174.023.211	—	10.174.023.211	—	79.711.636	59.300.000.000	225.456.030.852	—	64.543.969.148	—
						15.500.000.000	13.252.267.543	—	2.247.732.457	9.302.013.368
						3.000.000.000	4.061.425.092	—	1.061.425.092	—
10.253.734.846	10.174.023.211	—	10.174.023.211	—	79.711.636	711.500.000.000	239.939.863.485	—	71.548.196.519	9.302.013.368
42.008.105.529	35.762.731.990	—	35.762.731.990	—	6.275.375.639	670.000.000.000	450.111.107.308	—	219.888.892.692	20.993.053.073
5.601.127.580	2.094.540.548	3.506.587.032	5.591.127.580	—	86.008.442	51.000.000.000	48.757.130.169	—	2.238.669.831	6.009.552.915
17.958.008.781	8.489.377.764	9.468.631.017	17.958.008.781	—	1.168.252.715	34.000.000.000	23.027.179.795	—	10.972.820.205	24.236.577.928
						15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	—
65.498.041.838	46.346.653.298	19.151.388.540	65.498.041.838	—	7.529.334.789	678.000.000.000	521.905.414.352	—	156.094.585.648	59.828.633.918
480.894.447	236.763.425	244.131.022	480.894.447	—	70.205.045	43.000.000.000	38.368.721.266	—	4.631.278.734	565.436.714
60.557.705.874	282.624.251	60.272.081.623	60.557.705.874	—	127.944.282	16.000.000.000	5.723.979.414	—	10.276.020.586	66.574.185.089
						1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	—
61.064.708.321	521.373.476	60.835.236.508	61.064.708.321	—	198.153.337	60.000.000.000	44.094.603.769	—	15.905.396.231	66.539.628.863
591.144.278.473	374.258.028.001	216.886.250.472	591.144.278.473	—	11.886.034.258	12.013.432.500.000	12.252.019.381.416	—	241.618.108.584	643.244.507.288
1.432.800.974.052	267.613.363.855	1.165.187.610.197	1.432.800.974.052	—	1.947.053.359	484.790.000.000	275.601.841.251	—	209.188.158.749	1.404.175.325.254
27.802.724.283	141.741.527	27.661.002.756	27.802.724.283	—	—	5.000.000.000	141.741.527	—	4.858.258.473	32.739.282.756
107.073.579.847	22.248.054.577	84.825.525.270	107.073.579.847	—	1.564.795.363	44.000.000.000	22.671.978.243	—	20.938.521.757	121.015.840.089
225.532.192.348	49.911.825.411	175.620.366.937	225.532.192.348	—	2.171.450.181	120.000.000.000	52.822.212.533	—	67.077.787.467	304.237.782.433
1.813.186.470.538	329.814.828.870	1.483.371.641.668	1.813.186.470.538	—	5.683.258.794	653.790.000.000	348.737.773.534	—	305.052.226.466	1.858.157.938.481

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
	N	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Dati per i rapporti alla fine dell'esercizio		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (7+8)	Totale impegni (8+9)	in lire (10-11)	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)					in lire (10-11)	in lire (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Spese L.	619.356.000.000	2.500.000.000	—	621.856.000.000	9.822.947.164	391.535.545.125	401.408.492.289	—	220.447.507.711
21101	705	Interessi sui finanziamenti delle zone terremotate (Legge n. 219/76, art. 125/126; art. 128/129)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11 ^a L.	619.356.000.000	2.500.000.000	—	621.856.000.000	9.822.947.164	391.535.545.125	401.408.492.289	—	220.447.507.711
		Categoria 12 ^a - Acquisizione di partecipazioni finanziarie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21201	710	Atti, trascritti in carteggiati al ex de terra (art. 125/126)	12.650.000.000	—	5.000.000.000	7.650.000.000	1.790.307.943	5.112.119.820	9.310.127.778	—	759.878.222
21202	711	Atti, trascritti al ex de terra (art. 125/126)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21203	712	Atti, trascritti al ex de terra (art. 125/126)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21204	713	Atti, trascritti, abbinamenti e strumenti finanziari al ex de terra (art. 125/126)	60.000.000.000	6.000.000.000	—	66.000.000.000	9.395.518.303	55.075.326.721	54.470.855.304	—	1.529.144.996
		Totale Categoria 12 ^a L.	72.650.000.000	6.000.000.000	5.000.000.000	73.650.000.000	11.185.826.251	60.187.446.541	71.380.978.782	—	2.289.023.218
		Categoria 13 ^a - Partecipazioni a capitale di rischio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21301	720	Subordinati e titoli di partecipazione al ex de terra L.	—	70.000.000.000	—	70.000.000.000	—	45.230.000.000	45.230.000.000	—	24.767.000.000
21302	721	Concessioni e titoli di partecipazione al ex de terra (art. 125/126)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21303	722	Acquisizione di titoli	2.453.015.000.000	—	—	2.453.015.000.000	1.566.546.564.811	437.899.000.000	2.374.443.564.611	—	79.569.435.186
		Totale Categoria 13 ^a L.	2.453.015.000.000	70.000.000.000	—	2.523.015.000.000	1.566.546.564.811	437.899.000.000	2.410.878.564.611	—	103.338.435.186
		Categoria 14 ^a - Concessioni di titoli al ex de terra	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21401	740	Investimenti in capitale L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21402	741	Concessione di titoli a medio e lungo termine	12.000.000.000	—	—	12.000.000.000	4.831.000.000	10.000.000.000	4.731.000.000	—	7.269.000.000
21403	742	Scorte e avanzati di Stato	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21404	743	Concessione di prestiti al ex de terra (art. 125/126)	60.000.000.000	—	1.000.000.000	59.000.000.000	52.980.821.578	—	31.983.821.578	—	21.016.178.422
21405	744	Concessione di prestiti al ex de terra (art. 125/126)	150.000.000	—	—	150.000.000	13.063.131	—	13.063.131	—	136.936.869
21406	745	Concessione di prestiti al ex de terra (art. 125/126)	60.000.000	—	—	60.000.000	500.000	—	500.000	—	59.500.000
		Totale Categoria 14 ^a L.	72.150.000.000	—	1.000.000.000	73.150.000.000	54.524.414.709	100.000.000	46.728.414.709	—	28.481.585.291
		Categoria 15 ^a - Interessi e avanzati e titoli al ex de terra (art. 125/126)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21501	750	Interessi e avanzati L.	70.000.000.000	—	3.500.000.000	66.500.000.000	67.135.789.656	—	57.135.789.656	—	2.364.210.344
21502	751	Interessi e avanzati L.	75.000.000.000	11.500.000.000	—	86.500.000.000	68.225.974.229	—	36.225.974.229	—	274.125.771
21503	752	Rendite al ex de terra (art. 125/126)	72.000.000.000	9.000.000.000	—	81.000.000.000	63.839.869.904	—	30.839.869.904	—	180.160.130
		Totale Categoria 15 ^a L.	220.000.000.000	20.500.000.000	3.500.000.000	227.000.000.000	234.201.473.789	—	124.201.473.789	—	2.798.536.215
		TOTALE TOTALE L.	3.443.231.000.000	99.000.000.000	19.500.000.000	3.522.731.000.000	2.380.292.922.723	995.000.000.000	3.163.207.922.723	—	157.333.077.001

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (3+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.813.180.470.530	339.914.826.370	1.467.582.395.366	1.907.497.211.736	—	5.663.258.794	653.790.000.000	349.737.773.534	—	304.052.226.466	1.659.167.930.491
19.879.327.815	58.864.210	19.820.463.605	13.879.327.815	—	—	760.000.000	58.864.210	—	701.125.790	9.820.463.605
1.833.059.798.345	339.973.690.580	1.487.482.848.971	1.927.376.529.551	—	5.663.258.794	654.550.000.000	349.796.637.744	—	304.753.362.256	1.678.998.394.896
5.585.755.545	1.911.913.770	3.639.774.742	5.551.688.512	—	34.077.030	7.500.000.000	3.709.915.718	—	3.790.064.282	8.751.894.572
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
89.209.064.760	45.878.014.977	43.172.926.311	89.050.943.286	—	156.141.472	92.000.000.000	55.273.533.280	—	36.726.466.720	38.248.265.012
94.794.850.305	47.789.928.747	46.812.783.053	94.602.631.800	—	192.218.505	99.500.000.000	58.993.448.989	—	40.511.551.002	107.800.159.594
—	—	—	—	—	—	70.000.000.000	—	—	70.000.000.000	45.230.000.000
75.120.000.000	—	141.600.000.000	74.600.000.000	—	33.520.000.000	2.594.615.000.000	1.966.546.564.811	—	628.068.435.189	549.499.000.000
175.120.000.000	—	141.600.000.000	141.600.000.000	—	33.520.000.000	2.664.615.000.000	1.966.546.564.811	—	698.068.435.189	594.732.000.000
1.205.446.234	466.924.025	508.522.209	1.055.446.234	—	150.000.000	12.000.000.000	5.067.924.025	—	6.902.075.975	688.522.209
—	—	—	—	—	—	55.000.000.000	33.983.821.578	—	21.016.178.422	—
—	—	—	—	—	—	150.000.000	13.093.131	—	136.906.869	—
—	—	—	—	—	—	60.000.000	500.000	—	59.500.000	—
1.205.446.234	466.924.025	508.522.209	1.055.446.234	—	150.000.000	67.210.000.000	39.095.338.734	—	28.114.661.266	688.522.209
—	—	—	—	—	—	69.500.000.000	57.135.789.665	—	2.364.210.345	—
—	—	—	—	—	—	86.500.000.000	86.225.674.229	—	274.125.771	—
—	—	—	—	—	—	81.000.000.000	80.839.809.904	—	160.190.086	—
—	—	—	—	—	—	237.000.000.000	234.201.473.718	—	2.796.528.212	—
2.164.180.294.884	338.230.543.352	1.876.404.874.233	2.084.834.817.585	—	38.545.477.299	3.722.875.000.000	2.648.623.484.875	—	1.074.251.515.925	2.581.409.075.889

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

		CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenza rispetto alle previsioni			
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)			Totali impegni (8+9)	
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				in più (10-7)	in meno (7-10)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
3.16.01	778	TITOLO II ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI										
		Categoria 16 ^a - Rimborsi di rata										
		Rimborsi di rata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 16 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17 ^a - Rimborsi di anticipazioni prelieve										
		Totale Categoria 17 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18 ^a - Rimborsi di obbligazioni										
		Totale Categoria 18 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 19 ^a - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni										
		Totale Categoria 19 ^a L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.20.01	780	Categoria 20 ^a - Estinzione debiti diversi										
		Restituzione depositi cauzionali in garanzia	400.000.000	—	—	400.000.000	260.625.494	—	260.625.494	—	139.374.506	
		Totale Categoria 20 ^a L.	400.000.000	—	—	400.000.000	260.625.494	—	260.625.494	—	139.374.506	
		TOTALE TITOLO II L.	400.000.000	—	—	400.000.000	260.625.494	—	260.625.494	—	139.374.506	
4.21.01	800	TITOLO IV PARITETE DI GIRO										
		Categoria 21 ^a - Spese servizi relativi al settore di gestione										
		Corrispettivi all'agente del settore	10.000.000	—	—	10.000.000	6.092.000	—	6.092.000	—	3.907.957	
		Adempimenti all'art. 181 "U."	55.000.000.000	—	—	55.000.000.000	32.570.802.310	14.676.245.675	47.247.047.985	—	7.752.952.015	
		Incremento alla Associazione di categoria dei contributi versati per conto	100.000.000.000	—	—	100.000.000.000	60.668.752.747	9.098.329.120	89.768.081.870	—	10.231.918.130	
		Rimborso scatti	237.000.000.000	45.000.000.000	—	282.000.000.000	237.330.107.520	44.017.693.770	281.347.801.390	—	652.196.610	
		Rimborso preavvisati ai sindacati	72.000.000.000	—	—	72.000.000.000	53.929.160.367	8.748.152.890	62.875.313.257	—	9.324.686.743	
		Prepagamenti per I.V.A.	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	1.879.348.942	425.222.439	2.294.571.381	—	2.715.428.519	
		Rimborsi diversi	40.000.000.000	—	—	40.000.000.000	26.521.768.982	6.817.618.396	33.339.387.378	—	6.660.612.522	
		Totale spese a favore di terzi relative all'attività amministrativa	4.000.000.000	—	—	4.000.000.000	2.385.752.702	1.431.271.338	3.817.024.120	—	182.975.880	
4.21.01	808	Totale spese a favore di terzi relative alla gestione del personale	15.000.000.000	—	—	15.000.000.000	10.386.505.361	3.945.954.335	14.332.459.726	—	667.540.274	
4.21.01	809	Totale spese al personale e per conto terzi relative all'attività amministrativa	180.000.000.000	—	—	180.000.000.000	107.779.127.825	26.463.046.601	133.642.174.426	—	46.357.825.574	
	a ripartire L.	708.010.000.000	45.000.000.000	—	753.010.000.000	552.858.418.969	115.601.534.967	668.459.953.536	—	84.950.046.464		

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

		CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
Codice	N.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)			Totale impegni (8+9)
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)				in più (10-7)	in meno (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		spese L.	708 010.000.000	45.000.000.000	—	753 010.000.000	552 858 419 969	115 621 534 567	668 459 953 536	—	84 550 046 464
4.21.11	010	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	125 000 000 000	15 000 000 000	—	120 000 000 000	119 968 127 850	—	119 968 127 850	—	31 872 150
4.21.12	011	Prestazioni ai possessori di spazi gestiti a carico dello Stato	85 000 000 000	—	—	85 000 000 000	83 124 754 512	—	83 124 754 512	—	1 875 245 488
4.21.13	012	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	52 000 000 000	—	—	52 000 000 000	23 017 079 339	—	23 017 079 339	—	28 982 920 661
4.21.14	013	Prestazioni ai congedi assistenziali ed agli infanti dei Grandi vecchi deceduti per cause correlate all'infortunio o alla malattia professionale	14 000 000 000	—	—	14 000 000 000	11 556 495 455	—	11 556 495 455	—	2 443 504 545
4.21.15	014	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	9 000 000 000	—	—	9 000 000 000	5 524 194 059	—	5 524 194 059	—	3 475 805 941
4.21.16	015	Prestazioni erogate per conto di Istituti statali	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	607 266 348	—	607 266 348	—	392 733 652
4.21.17	016	Prestazioni erogate per conto di Istituti statali	65 000 000 000	—	—	65 000 000 000	57 384 772 437	711 485 551	58 096 257 988	—	6 903 742 012
4.21.20	019	Vecchiamento mensile anticipato per conto dell'Ente ENA-ODLL	20 000 000	—	—	20 000 000	—	—	—	—	20 000 000
4.21.21	020	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dello Spazio gestito Grandi vecchi del lavoro	65 000 000	—	—	65 000 000	46 463 950	—	46 463 950	—	18 536 050
4.21.23	022	Borse di studio per conto terzi	2 000 000	—	—	2 000 000	—	1 304 390	1 304 390	—	695 610
4.21.24	023	Gestione ospedali Nazionali-La Fede	80 000 000	—	—	80 000 000	240 500	53 611 095	53 611 595	—	26 148 426
4.21.26	025	Copertura base del casellario interno	1 700 000 000	—	—	1 700 000 000	1 349 700 000	—	1 349 700 000	—	350 300 000
4.21.27	026	Prestazioni e servizi sanitari	15 000 000 000	—	—	15 000 000 000	4 527 916 041	1 973 916 049	6 501 832 090	—	8 498 167 910
		Totale Categoria 21 ^a L.	1.055.877.000.000	60.000.000.000	—	1.115.877.000.000	859.945.429.460	118.341.851.852	978.287.281.112	—	137.589.718.888
		TOTALE TITOLO IV L.	1.055.877.000.000	60.000.000.000	—	1.115.877.000.000	859.945.429.460	118.341.851.852	978.287.281.112	—	137.589.718.888
		INTEGRAZIONE DEL TITOLO I									
		TITOLO I	13 084 534 500 000	150 670 000 000	271 400 000 000	12 883 804 500 000	11 888 539 565 415	438 048 488 083	12 326 888 053 498	—	557 198 446 502
		TITOLO II	3 443 231 000 000	99 000 000 000	19 500 000 000	3 522 731 000 000	2 260 392 920 723	905 005 001 656	3 165 387 922 379	—	357 333 077 621
		TITOLO III	430 000 000	—	—	430 000 000	260 625 494	—	260 625 494	—	139 374 506
		TITOLO IV	1 055 877 000 000	60 000 000 000	—	1 115 877 000 000	859 945 429 460	118 341 851 852	978 287 281 112	—	137 589 718 888
		TOTALE DELLE SPESE	17 504 042 500 000	309 670 000 000	290 900 000 000	17 522 812 500 000	15 009 158 541 092	1 481 388 341 391	16 470 551 882 483	—	1 262 260 617 517

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (5+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (6-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
185.903.193.067	96.147.103.164	85.332.530.048	181.479.633.212	—	4.423.559.855	750.910.000.000	649.005.522.133	—	131.904.477.867	200.934.064.915
—	—	—	—	—	—	20.000.000.000	119.968.127.850	—	31.872.150	—
—	—	—	—	—	—	85.000.000.000	83.104.754.512	—	1.895.245.488	—
—	—	—	—	—	—	52.000.000.000	23.017.079.339	—	28.982.920.661	—
—	—	—	—	—	—	14.000.000.000	11.556.495.455	—	2.443.504.545	—
—	—	—	—	—	—	9.000.000.000	5.524.194.059	—	3.475.805.941	—
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000	607.266.348	—	392.733.652	—
5.628.198.324	520.473.198	5.107.725.126	5.628.198.324	—	—	65.000.000.000	57.905.245.635	—	7.094.754.365	5.819.210.677
—	—	—	—	—	—	20.000.000	—	—	20.000.000	—
—	—	—	—	—	—	65.000.000	48.463.950	—	16.536.050	—
17.056.178	109.000	16.950.178	17.056.178	—	—	4.500.000	109.000	—	4.392.000	18.254.568
240.783.603	156.864.500	83.919.103	240.783.603	—	—	200.000.000	157.105.000	—	42.895.000	137.530.196
—	—	—	—	—	—	1.700.000.000	1.348.700.000	—	350.300.000	—
5.273.653.969	2.153.171.752	2.721.469.940	4.884.641.692	—	389.012.277	15.500.000.000	5.691.087.750	—	9.808.912.250	4.695.365.989
197.062.887.141	98.987.720.614	93.262.594.395	192.250.315.009	—	4.812.572.132	1.114.399.500.000	958.933.150.074	—	155.466.349.926	211.604.446.047
197.062.887.141	98.987.720.614	93.262.594.395	192.250.315.009	—	4.812.572.132	1.114.399.500.000	958.933.150.074	—	155.466.349.926	211.604.446.047
591.144.279.473	374.259.826.001	205.194.019.216	579.453.845.217	—	11.690.434.256	12.973.432.500.000	12.262.819.391.416	—	650.613.108.584	643.240.507.299
2.134.180.034.884	386.230.543.352	1.676.434.074.233	2.064.634.617.585	—	38.545.477.299	3.722.875.000.000	2.548.623.454.075	—	1.074.251.535.925	2.581.408.075.889
—	—	—	—	—	—	400.000.000	260.825.494	—	139.174.506	—
197.062.887.141	98.987.720.614	93.262.594.395	192.250.315.009	—	4.812.572.132	1.114.399.500.000	958.933.150.074	—	155.466.349.926	211.604.446.047
2.882.387.261.498	861.470.089.967	1.974.068.687.844	2.836.338.777.811	—	58.048.483.687	17.751.107.000.000	15.870.638.631.058	—	1.880.470.368.941	3.436.254.029.235

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella II - Situazione

		CONSISTENZE		DIFFERENZE		
Numero del conto	ATTIVITÀ	Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	In più	in meno	
10.0	DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
	- Banche L.	200.066.521.188	100.793.431.937	—	99.273.089.251	
	- Conti correnti postali »	16.222.651.471	32.568.935.807	16.346.284.336	—	
	- Tesoreria Centrale dello Stato »	2.872.451.318.080	4.199.237.447.462	1.326.786.129.382	—	
	L	3.088.740.490.739	4.332.599.815.206	1.343.132.413.718	99.273.089.251	
11.0	RESIDUI ATTIVI					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione L.	4.309.450.798.899	4.495.972.887.575	186.522.088.676	—	
	- Crediti verso lo Stato »	1.079.887.591.017	1.245.512.123.962	165.824.532.945	—	
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni »	680.567.452.592	703.134.978.566	22.567.525.974	—	
	- Crediti diversi »	253.692.791.837	270.747.034.955	17.054.243.118	—	
	L	6.323.398.634.345	6.715.367.025.058	391.968.390.713	—	
12.0	RATEI ATTIVI	L.	54.182.177.109	41.823.912.235	—	12.358.264.874
13.0	CREDITI FINANZIARI					
	- Mutui attivi L.	486.566.605.036	413.711.846.777	—	72.854.758.259	
	- Investimenti in corso di perfezionamento »	175.504.253.300	594.891.253.300	419.387.000.000	—	
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi »	8.236.100.205	7.779.967.812	—	456.132.393	
	- Prestiti al personale »	104.789.615.506	122.730.662.996	17.941.047.490	—	
	- Depositi cauzionali »	382.893.967	379.648.388	—	3.245.579	
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite »	326.666.666.000	314.999.999.000	—	11.666.667.000	
	L	1.102.146.134.014	1.454.493.378.273	437.328.047.490	84.980.803.231	
14.0	RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
	- Di materie prime e materiali di consumo L.	5.780.697.152	5.521.764.841	—	258.932.311	
	- Riscconti attivi »	—	—	—	—	
	L	5.780.697.152	5.521.764.841	—	258.932.311	
15.0	INVESTIMENTI MOBILIARI					
	- Partecipazioni azionarie L.	78.939.462.483	82.063.240.483	3.123.778.000	—	
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti »	47.000.000	47.000.000	—	—	
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati »	1.191.062.184.500	1.137.731.520.000	—	53.330.664.500	
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie »	527.624.829.078	416.497.088.507	—	111.127.540.571	
	- Altri titoli di credito »	558.306.808.878	468.552.160.789	—	89.754.648.089	
	L	2.355.980.084.939	2.104.891.009.779	3.123.778.000	254.212.853.160	
16.0	IMMOBILI					
	- Adibiti ad uffici L.	884.159.744.773	922.070.031.636	37.910.286.863	—	
	- Adibiti a Centri medico-legali »	189.123.535.913	201.614.958.225	12.491.422.312	—	
	- Adibiti a Centro protesi »	51.669.896.334	57.035.346.199	5.365.449.865	—	
	- Adibiti a posti di soccorso minerario »	104.403.911	104.403.911	—	—	
	- In locazione »	2.792.238.015.335	3.214.768.633.595	422.528.618.260	—	
	- In costruzione ed aree edificabili »	1.959.361.438.043	1.876.591.006.093	—	82.770.431.950	
	L	5.876.657.034.309	6.272.182.379.659	478.295.777.300	82.770.431.950	
17.0	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali L.	55.154.470.064	62.030.514.809	6.876.044.745	—	
	- ad uso dei servizi amministrativi »	422.752.431.110	487.065.144.642	64.312.713.532	—	
	- Automezzi »	3.421.814.672	3.421.814.672	—	—	
	L	481.328.715.846	552.517.474.123	71.188.758.277	—	
	TOTALE ATTIVITÀ L	19.288.213.968.453	21.479.396.759.174	2.725.037.165.498	533.854.374.777	
18.0	DISAVANZO PATRIMONIALE					
	- dei precedenti esercizi L.	20.084.443.264.581	19.329.597.334.214	—	754.845.930.367	
	- avanzo dell'esercizio »	754.845.930.367	1.069.920.852.789	315.074.922.422	—	
	L	19.329.597.334.214	18.299.678.481.425	315.074.922.422	754.845.930.367	
	TOTALE A PAREGGIO L	38.617.811.302.667	39.739.073.240.599	3.040.112.087.920	1.288.700.305.144	
19.0	VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L.	14.276.732.418	28.472.235.413	14.195.502.995	—

patrimoniale al 31.12.1998

Numero del conto	PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	in più	in meno
50.0	RESIDUI PASSIVI				
	- Debiti per trasferimenti passivi:				
	verso lo Stato L.	143.068.848.370	154.376.177.653	11.307.329.283	—
	verso Enti e diversi »	38.884.406.079	35.125.981.323	—	1.758.424.756
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione »	1.230.790.337	1.082.584.056	—	148.206.281
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori »	42.038.105.529	28.993.063.003	—	13.045.042.526
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione »	22.248.166.228	24.346.463.659	2.098.297.431	—
	- Debiti verso fornitori »	2.073.278.347.835	2.180.893.927.712	107.615.579.877	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento »	175.504.253.300	594.891.253.300	419.387.000.000	—
	- Debiti diversi »	398.134.343.820	416.544.578.529	18.410.234.709	—
	L.	2.892.387.261.488	3.436.254.029.235	558.818.441.300	14.951.673.563
51.0	RATEI PASSIVI	L.	—	—	—
52.0	DEBITI FINANZIARI				
	- Mutui passivi L.	—	—	—	—
	- Depositi cauzionali »	990.001.850	918.137.480	—	71.864.370
	L.	990.001.850	918.137.480	—	71.864.370
53.0	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
	- Capitali di copertura delle rendite L.	32.030.022.899.294	32.295.812.938.000	265.790.038.706	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione »	495.000.000.000	526.000.000.000	31.000.000.000	—
	- Riscconti passivi »	—	—	—	—
	L.	32.525.022.899.294	32.821.812.938.000	296.790.038.706	—
54.0	FONDI DEL PERSONALE				
	- Previdenza L.	327.790.422	4.988.842.371	4.661.051.949	—
	- Quiescenza »	339.684.462.601	407.533.576.381	67.849.113.780	—
	- Rendite vitalizie »	290.802.915.599	224.263.105.695	—	66.339.809.904
	L.	630.615.168.622	636.785.524.447	72.510.185.729	66.339.809.904
55.0	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
	- Fondo svalutazione crediti L.	1.372.448.189.845	1.465.302.049.170	92.853.849.325	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli »	48.719.613.424	73.771.692.887	25.052.079.463	—
	- Fondo ammortamento immobili »	726.328.067.222	840.455.273.939	114.127.206.717	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi »	19.520.803.977	19.584.402.903	63.598.926	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi »	401.779.286.935	444.189.192.538	42.409.905.603	—
	L.	2.568.795.971.403	2.843.302.611.437	274.506.640.034	—
	TOTALE PASSIVITÀ L.	38.617.811.302.667	39.739.073.240.599	1.202.625.285.769	81.363.347.837
56.0	TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L.	14.276.732.418	28.472.235.413	14.195.502.995

Tabella III - Conto economico

		1998	1997
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Alquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	13.091.841.905.252	12.741.938.239.378
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	—	—
Totale titolo I	L.	13.091.841.905.252	12.741.938.239.378
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	167.000.000.000	140.800.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	"	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	"	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	—	—
Totale titolo II	L.	167.000.000.000	140.800.000.000
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	18.248.874.855	14.079.698.917
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	"	536.779.637.546	554.251.656.363
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	"	424.145.534.457	406.688.273.414
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	"	97.232.855.811	74.315.998.787
Totale titolo III	L.	1.076.408.902.689	1.049.335.627.481
Totale entrate correnti	L.	14.335.248.807.921	13.932.073.866.859
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	3.857.620.490	3.586.855.319
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	"	881.740.327.581	951.772.561.202
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	"	96.147.606.310	116.994.651.199
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	337.525.514.563	363.049.655.648
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	9.403.880.971.001	9.516.676.899.499
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	"	791.135.017.630	761.813.130.883
Cat. 7ª - Oneri finanziari	"	986.604	902.199
Cat. 8ª - Oneri tributari	"	239.167.793.642	223.960.857.165
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	522.976.601.158	543.610.728.208
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	"	50.173.614.519	76.572.460.433
Totale titolo I	L.	12.326.606.053.498	12.558.038.701.755
Totale spese correnti	L.	12.326.606.053.498	12.558.038.701.755
Differenza (A - B)	L.	2.008.642.754.423	1.374.035.165.104
Avanzo finanziario	L.	2.008.642.754.423	1.374.035.165.104
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	114.127.206.717	99.987.579.588
- Immobili destinati a Centro protesi	"	63.598.926	59.346.681
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	"	42.409.905.603	37.613.766.924
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	"	94.195.159.271	92.797.364.121
- Svalutazione e oscillazione titoli	"	25.052.079.463	26.017.986.673
3) Accantonamento per adeguamento del fondo Indennità di anzianità del personale			
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	"	265.790.038.706	126.132.612.294
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	"	31.000.000.000	10.000.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	L.	718.837.988.686	424.608.656.281

dell'esercizio 1998

		1998	1997
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	90.177.654.787	74.104.730.980
- Insussistenze passive	"	56.048.483.687	209.936.148.604
- Plusvalenze da alienazione di immobili	"	312.383.505	455.506.260
Totale proventi straordinari	L.	146.538.521.979	284.496.385.844
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	"	354.005.237.742	456.514.532.555
- Minusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—
Totale oneri straordinari	L.	354.005.237.742	456.514.532.555
Totale delle partite straordinarie	L.	- 207.466.715.763	- 172.018.146.711
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	"	1.411.606.411	2.285.636.056
- Rimanenze finali del Centro protesi	"	4.110.158.430	3.495.061.096
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	41.823.912.235	54.182.177.109
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	"	5.695.207.827	6.231.717.130
- Centro protesi	"	15.746.575.746	10.629.129.323
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente			
	"	—	—
Totale rettifiche di valore positive	L.	68.787.460.649	76.823.720.714
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	"	2.285.636.056	1.977.169.545
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	"	3.495.061.096	3.311.903.189
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	54.182.177.109	77.236.233.272
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	"	5.695.207.827	6.231.717.130
- Centro protesi	"	15.746.575.746	10.629.129.323
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	"	—	—
Totale rettifiche di valore negative	L.	81.404.657.834	99.386.152.459
Totale delle rettifiche	L.	- 12.617.197.185	- 22.562.431.745
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	L.	2.008.642.754.423	1.374.035.165.104
Ammortamenti e svalutazioni	"	- 718.637.988.686	- 424.608.656.281
Totale	L.	1.290.004.765.737	949.426.508.823
Totale delle partite straordinarie	"	- 207.466.715.763	- 172.018.146.711
Totale	L.	1.082.538.049.974	777.408.362.112
Totale delle rettifiche	"	- 12.617.197.185	- 22.562.431.745
Totale	L.	1.069.920.852.789	754.845.930.367
Avanzo economico	L.	1.069.920.852.789	754.845.930.367

Tabella IV - Situazione amministrativa

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				L.	3.088.740.490.739
RISCOSSIONI	in c/ competenza	L.	15.340.115.248.446	"	17.114.495.955.526
	in c/ residui	"	1.774.380.707.080		
PAGAMENTI	in c/ competenza	L.	15.009.158.541.092	"	15.870.636.631.059
	in c/ residui	"	861.478.089.967		
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				L.	4.332.599.815.208
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	L.	4.233.216.856.876	"	6.715.367.025.058
	dell'esercizio	"	2.482.150.168.182		
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	L.	1.974.860.687.844	"	3.436.254.029.235
	dell'esercizio	"	1.461.393.341.391		
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				L.	7.611.712.911.029

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE	Conto Consuntivo 1997	Previsioni definitive 1998	Conto Consuntivo 1998	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
					in valore assoluto	in %
1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	L. 3.588.855.319	4.300.000.000	3.857.620.490	- 442.379.510	- 10,29
2	ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	L. 734.892.913.823	713.044.000.000	696.263.373.824	-16.780.626.176	- 2,35
	a) stipendi ed altri assegni fissi, oneri previdenziali ed assistenziali	» 587.738.671.773	545.258.000.000	535.049.625.740	-10.208.374.260	- 1,87
	b) compensi per lavoro straordinario, indennità e rimborso spese di trasporto per missioni e trasferimenti, provvidenze al personale ed equo indennizzo	» 63.324.509.243	64.894.000.000	60.640.952.831	- 4.253.047.169	- 6,55
	c) compensi incentivanti la produttività	» 75.180.787.413	91.892.000.000	91.708.321.971	- 183.678.029	- 0,20
	d) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	» 8.648.945.394	11.000.000.000	8.864.473.282	- 2.135.526.718	- 19,41
3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE	L. 84.494.651.199	82.000.000.000	81.647.606.310	- 352.393.690	- 0,43
4	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	L. 335.179.969.770	322.938.000.000	306.632.992.781	-16.305.007.219	- 5,05
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	» 63.898.096.671	76.000.000.000	70.848.009.442	- 5.151.990.558	- 6,78
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	» 14.932.360.243	23.650.000.000	20.821.244.620	- 2.828.755.380	- 11,96
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	» 70.006.990.439	73.000.000.000	70.059.934.992	- 2.940.065.008	- 4,03
	d) spese per l'informatica	» 144.697.133.474	101.900.000.000	98.557.605.051	- 3.342.394.949	- 3,28
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	» 4.798.714.067	5.794.000.000	5.722.365.170	- 71.634.830	- 1,24
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	» 916.515.927	1.379.000.000	789.813.513	- 589.186.487	- 42,73
	g) ammortamenti e deprezzamenti	» 35.930.158.949	41.215.000.000	39.834.019.993	- 1.380.980.007	- 3,35
5	SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA	L. 3.324.090.992	8.145.000.000	6.854.893.271	- 1.290.106.729	- 15,84
6	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI	L. 65.257.713.985	47.000.000.000	39.867.693.552	- 7.132.306.448	- 15,18
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	» 27.959.275.339	31.000.000.000	28.199.450.631	- 2.800.549.369	- 9,03
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	» 37.298.438.646	16.000.000.000	11.668.242.921	- 4.331.757.079	- 27,07
7	SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI	L. 39.274.021.787	43.000.000.000	38.505.371.598	- 4.494.628.402	- 10,45
	TOTALE (A)	L. 1.266.010.216.875	1.220.427.000.000	1.173.629.551.826	-46.797.448.174	- 3,83
8	ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:					
	a) previdenza	L. 96.600.000.000	71.000.000.000	71.000.000.000	—	—
	b) quiescenza	» 32.000.000.000	146.000.000.000	146.000.000.000	—	—
	c) rendite vitalizie	» 32.500.000.000	14.500.000.000	14.500.000.000	—	—
	TOTALE (B)	L. 161.100.000.000	231.500.000.000	231.500.000.000	—	—
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	L. 1.427.110.216.875	1.451.927.000.000	1.405.129.551.826	-46.797.448.174	- 3,22

Situazione patrimoniale al 31.12.1998 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	in più	in meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
- Banche	L. 200.066.521.188	100.793.431.937	—	99.273.089.251
- Conti correnti postali	" 16.222.651.471	32.568.935.807	16.346.284.336	—
- Tesoreria Centrale dello Stato	" 2.872.451.318.080	4.199.237.447.462	1.326.786.129.382	—
	L. 3.088.740.490.739	4.332.599.815.206	1.343.132.413.718	99.273.089.251
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione	L. 2.947.321.764.341	2.974.893.705.733	27.571.941.392	—
- Crediti verso lo Stato	" 674.451.081.937	860.275.614.882	185.824.532.945	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	" 680.567.452.592	703.134.978.566	22.567.525.974	—
- Crediti diversi	" 251.402.970.823	267.240.170.425	15.837.199.602	—
	L. 4.553.743.269.693	4.805.544.469.606	251.801.199.913	—
RATEI ATTIVI	L. 54.182.177.109	41.823.912.235	—	12.358.264.874
CREDITI FINANZIARI				
- Mutui attivi	L. 486.566.605.036	413.711.846.777	—	72.854.758.259
- Investimenti in corso di perfezionamento	" 175.504.253.300	594.891.253.300	419.387.000.000	—
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	" 8.236.100.205	7.779.967.812	—	456.132.393
- Prestiti al personale	" 104.789.615.506	122.730.662.996	17.941.047.490	—
- Depositi cauzionali	" 382.878.967	379.633.388	—	3.245.579
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	" 326.666.666.000	314.999.999.000	—	11.666.667.000
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	" 32.524.138.559.568	35.055.119.490.438	2.530.980.930.870	—
	L. 33.626.284.678.582	36.509.612.853.711	2.968.308.978.360	84.980.803.231
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO				
- Di materie prime e materiali di consumo	L. 5.780.697.152	5.521.764.841	—	258.932.311
- Risconti attivi	" —	—	—	—
	L. 5.780.697.152	5.521.764.841	—	258.932.311
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Partecipazioni azionarie	L. 78.837.361.000	81.961.139.000	3.123.778.000	—
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	" 47.000.000	47.000.000	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	" 1.191.062.184.500	1.137.731.520.000	—	53.330.664.500
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	" 527.624.629.078	416.497.088.507	—	111.127.540.571
- Altri titoli di credito	" 558.306.808.878	468.552.160.789	—	89.754.648.089
	L. 2.355.877.983.456	2.104.788.908.296	3.123.778.000	254.212.853.160
IMMOBILI				
- Adibiti ad uffici	L. 882.398.699.833	919.887.355.757	37.488.655.924	—
- Adibiti a Centri medico-legali	" 188.886.394.163	201.185.339.871	12.298.945.708	—
- Adibiti a Centro protesi	" 51.669.896.334	57.035.346.199	5.365.449.865	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	" 104.403.911	104.403.911	—	—
- In locazione	" 2.790.953.779.927	3.212.121.632.752	421.167.852.825	—
- In costruzione ed aree edificabili	" 1.959.361.438.043	1.876.591.006.093	—	82.770.431.950
	L. 5.873.374.612.211	6.268.925.084.583	476.320.904.322	82.770.431.950
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Mobili, macchine ed attrezzature:				
ad uso dei servizi medico-legali	L. 55.154.470.064	62.030.514.809	6.876.044.745	—
ad uso dei servizi amministrativi	" 422.752.431.110	487.065.144.642	64.312.713.532	—
- Automezzi	" 3.421.814.672	3.421.814.672	—	—
	L. 481.328.715.846	552.517.474.123	71.188.758.277	—
TOTALE ATTIVITÀ L.	50.039.312.624.788	54.619.334.282.601	5.113.876.032.590	533.854.374.777
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L. 14.276.732.418	28.472.235.413	14.195.502.995	—

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi:				
verso lo Stato	L. 124.568.848.370	139.616.177.653	15.047.329.283	—
verso Enti e diversi	" 34.389.852.385	32.113.845.328	—	2.276.007.057
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	" 1.229.890.337	1.081.660.056	—	148.230.281
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	" 41.918.759.509	28.809.212.538	—	13.109.546.971
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	" 22.248.166.228	24.346.463.659	2.098.297.431	—
- Debiti verso fornitori	" 2.072.240.945.836	2.178.202.848.004	105.961.902.168	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	" 175.504.253.300	594.732.000.000	419.227.746.700	—
- Debiti diversi	" 337.919.520.897	351.099.687.089	13.180.166.192	—
	L. 2.810.020.236.862	3.350.001.894.327	555.515.441.774	15.533.784.309
RATEI PASSIVI	L. —	—	—	—
DEBITI FINANZIARI				
- Mutui passivi	" —	—	—	—
- Depositi cauzionali	" —	—	—	—
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	L. 990.001.850	918.137.480	—	71.864.370
	L. 682.288.678.305	717.393.153.274	35.104.474.969	—
	L. 683.278.680.155	718.311.290.754	35.104.474.969	71.864.370
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite	L. 31.753.100.143.255	31.974.496.364.000	221.396.220.745	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	" 430.000.000.000	460.000.000.000	30.000.000.000	—
- Risconti passivi	" —	—	—	—
	L. 32.183.100.143.255	32.434.496.364.000	251.396.220.745	—
FONDI DEL PERSONALE				
- Previdenza	L. 327.790.422	4.988.842.371	4.661.051.949	—
- Quiescenza	" 339.684.462.601	407.533.576.381	67.849.113.780	—
- Rendite vitalizie	" 290.602.915.599	224.263.105.695	—	66.339.809.904
	L. 630.615.168.622	636.785.524.447	72.510.165.729	66.339.809.904
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione crediti	L. 1.370.841.531.227	1.463.090.330.001	92.248.798.774	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	" 48.716.550.380	73.768.629.843	25.052.079.463	—
- Fondo ammortamento immobili	" 726.324.317.222	840.451.523.939	114.127.206.717	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesì	" 19.520.803.977	19.584.402.903	63.598.926	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" 401.779.286.935	444.189.192.538	42.409.905.603	—
	L. 2.567.182.489.741	2.841.084.079.224	273.901.589.483	—
TOTALE PASSIVITÀ	L. 38.874.196.718.635	39.980.679.152.752	1.188.427.892.700	81.945.458.583
AVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	L. 8.068.337.382.850	11.165.115.906.153	3.096.778.523.303	—
- dell'esercizio	" 3.096.778.523.303	3.473.539.223.696	376.760.700.393	—
	L. 11.165.115.906.153	14.638.655.129.849	3.473.539.223.696	—
TOTALE A PAREGGIO	L. 50.039.312.624.788	54.619.334.282.601	4.661.967.116.396	81.945.458.583
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L. 14.276.732.418	28.472.235.413	14.195.502.995	—

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

	1998	1997
A) ENTRATE CORRENTI		
Titolo I - Entrate contributive		
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L. 12.150.551.254.673	11.806.116.606.242
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	" —	—
Totale titolo I	L. 12.150.551.254.673	11.806.116.606.242
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	L. 107.000.000.000	73.000.000.000
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	" —	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	" —	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	" —	—
Totale titolo II	L. 107.000.000.000	73.000.000.000
Titolo III - Altre entrate		
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L. 18.248.874.855	14.079.698.917
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	" 534.445.832.474	553.009.181.862
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	" 411.180.980.350	394.147.504.828
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	" 96.874.031.958	74.039.879.554
Totale titolo III	L. 1.060.749.719.637	1.035.278.265.161
Totale entrate correnti	L. 13.318.300.974.310	12.914.392.871.403
B) SPESE CORRENTI		
Titolo I - Spese correnti		
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	L. 3.577.537.348	3.297.627.913
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	" 811.321.323.684	866.705.548.786
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	" 89.188.787.218	107.626.766.356
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 308.733.271.894	328.294.691.712
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	" 7.707.629.077.786	7.753.925.143.259
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	" 701.828.330.280	681.933.136.229
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	" 986.604	902.199
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	" 238.739.057.642	223.459.014.165
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 522.718.116.473	543.488.027.571
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	" 41.110.109.289	40.348.335.710
Totale titolo I	L. 10.424.846.598.218	10.549.079.191.900
Totale spese correnti	L. 10.424.846.598.218	10.549.079.191.900
Differenza (A - B)	L. 2.893.454.376.092	2.365.313.679.503
Avanzo finanziario	L. 2.893.454.376.092	2.365.313.679.503
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	L. 114.127.206.717	99.987.579.588
- Immobili destinati a Centro protesi	" 55.495.999	50.794.824
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" 38.426.023.535	33.827.004.343
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	" 93.590.108.720	92.100.817.989
- Svalutazione e oscillazione titoli	" 25.052.079.463	26.017.986.673
3) Accantonamento per adeguamento del fondo Indennità di anzianità del personale		
"	" 134.776.663.180	29.298.215.680
4) Accantonamento per rischi		
- Capitali di copertura delle rendite	" 221.396.220.745	115.706.016.255
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	" 30.000.000.000	10.000.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	L. 657.423.798.359	406.988.415.352

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 1998

		1998	1997
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	90.994.445.504	59.479.647.954
- Insussistenze passive	"	55.738.302.633	204.076.119.469
- Plusvalenze da alienazione di immobili	"	312.383.505	455.506.260
Totale proventi straordinari	L.	147.045.131.642	264.011.273.683
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	"	353.193.581.809	456.988.771.383
- Minusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—
Totale oneri straordinari	L.	353.193.581.809	456.988.771.383
Totale delle partite straordinarie	L.	- 206.148.450.167	- 192.977.497.700
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	"	1.411.606.411	2.285.636.056
- Rimanenze finali del Centro protesi	"	4.110.158.430	3.495.061.096
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	41.823.912.235	54.182.177.109
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	"	5.137.646.979	5.580.502.690
- Centro protesi	"	13.213.333.548	9.018.934.957
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	"	1.487.074.138.020	1.383.201.847.232
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	"	—	—
Totale rettifiche di valore positive	L.	1.552.770.795.623	1.457.764.159.140
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	"	2.285.636.056	1.977.169.545
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	"	3.495.061.096	3.311.903.189
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	54.182.177.109	77.236.233.272
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	"	5.137.646.979	5.580.502.690
- Centro protesi	"	13.213.333.548	9.018.934.957
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	"	30.799.844.705	29.208.658.635
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	"	—	—
Totale rettifiche di valore negative	L.	109.113.699.493	126.333.402.288
Totale delle rettifiche	L.	1.443.657.096.130	1.331.430.756.852
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	L.	2.893.454.376.092	2.385.313.679.503
Ammortamenti e svalutazioni	"	- 657.423.798.359	- 406.988.415.352
Totale	L.	2.236.030.577.733	1.958.325.264.151
Totale delle partite straordinarie	"	- 206.148.450.167	- 192.977.497.700
Totale	L.	2.029.882.127.566	1.765.347.766.451
Totale delle rettifiche	"	1.443.657.096.130	1.331.430.756.852
Totale	L.	3.473.539.223.696	3.096.778.523.303
Avanzo economico	L.	3.473.539.223.696	3.096.778.523.303

Situazione patrimoniale al 31.12.1998

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per contributi di assicurazione	L. 1.338.910.830.139	1.500.910.830.139	162.000.000.000	—
- Crediti verso lo Stato	" 405.236.509.080	385.236.509.080	—	20.000.000.000
- Crediti diversi	" 2.289.821.014	3.506.864.530	1.217.043.516	—
	L. 1.746.437.160.233	1.889.654.203.749	163.217.043.516	20.000.000.000
RATEI ATTIVI	L. —	—	—	—
CREDITI FINANZIARI				
- Depositi cauzionali	L. 15.000	15.000	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Partecipazioni azionarie	L. 102.101.483	102.101.483	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	" —	—	—	—
	L. 102.101.483	102.101.483	—	—
IMMOBILI				
- Adibiti ad uffici	L. 1.761.044.940	2.182.675.879	421.630.939	—
- Adibiti a Centri medico-legali	" 237.141.750	429.618.354	192.476.604	—
- In locazione	" 1.284.235.408	2.645.000.843	1.360.765.435	—
	L. 3.282.422.098	5.257.295.076	1.974.872.978	—
TOTALE ATTIVITÀ L.	1.749.821.698.814	1.895.013.615.308	165.191.916.494	20.000.000.000
DISAVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	L. 28.559.931.965.955	30.921.120.997.828	2.361.189.031.873	—
- dell'esercizio	" 2.361.189.031.873	2.390.737.818.348	29.548.786.475	—
	L. 30.921.120.997.828	33.311.858.816.176	2.390.737.818.348	—
TOTALE A PAREGGIO L.	32.670.942.698.642	35.206.872.431.484	2.555.929.734.842	20.000.000.000

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi:				
verso lo Stato	L. 18.500.000.000	14.760.000.000	—	3.740.000.000
verso Enti e diversi	• 2.044.199.108	2.689.979.554	645.780.446	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	• 900.000	924.000	24.000	—
- Debiti verso fornitori	• 1.037.401.999	2.691.079.708	1.653.677.709	—
- Debiti diversi	• 60.214.822.923	65.604.144.740	5.389.321.817	—
	L. 81.797.324.030	85.746.128.002	7.688.803.972	3.740.000.000
RATEI PASSIVI	L. —	—	—	—
DEBITI FINANZIARI				
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	L. 32.524.138.559.568	35.055.119.490.438	2.530.980.930.870	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L. 65.000.000.000	66.000.000.000	1.000.000.000	—
- Risconti passivi	• —	—	—	—
	L. 65.000.000.000	66.000.000.000	1.000.000.000	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	L. 3.063.044	3.063.044	—	—
- Fondo ammortamento immobili	• 3.750.000	3.750.000	—	—
	L. 6.813.044	6.813.044	—	—
TOTALE PASSIVITÀ' L.	32.670.942.696.642	35.206.872.431.484	2.539.669.734.842	3.740.000.000

Conto economico della gestione per l'assicurazione

	1998	1997
A) ENTRATE CORRENTI		
TITOLO I - Entrate contributive		
Cat. 1ª - Alquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L. 900.000.000.000	900.000.000.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	" —	—
Totale titolo I	L. 900.000.000.000	900.000.000.000
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L. 60.000.000.000	67.800.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	" —	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	" —	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	" —	—
Totale titolo II	L. 60.000.000.000	67.800.000.000
TITOLO III - Altre entrate		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L. —	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	" 2.333.805.072	1.242.474.501
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	" 12.769.391.867	12.411.004.256
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	" —	—
Totale titolo III	L. 15.103.196.939	13.653.478.757
Totale entrate correnti	L. 975.103.196.939	981.453.478.757
B) SPESE CORRENTI		
TITOLO I - Spese correnti		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L. 258.763.555	269.095.984
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	" 65.719.203.383	79.906.165.868
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	" 6.507.584.124	8.893.653.982
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 27.030.800.372	32.861.537.976
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	" 1.665.216.485.282	1.738.567.184.750
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	" 89.153.570.888	79.602.357.098
Cat. 7ª - Oneri finanziari	" —	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	" 428.736.000	501.843.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 74.634.220	3.354.617
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	" 8.997.972.103	36.181.190.146
Totale titolo I	L. 1.863.387.749.927	1.976.786.383.421
Totale spese correnti	L. 1.863.387.749.927	1.976.786.383.421
Differenza (A - B)	L. - 888.284.552.988	- 995.332.904.664
Disavanzo finanziario	L. - 888.284.552.988	- 995.332.904.664
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti e deperimenti		
- Immobili	L. —	—
- Immobili destinati a Centro protesi	" 8.102.927	8.551.857
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" 3.983.882.068	3.786.762.581
2) Svalutazione crediti e titoli		
- Svalutazione crediti	" —	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	" —	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale		
-	" 10.378.906.400	2.515.325.440
4) Accantonamento per rischi		
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	" 1.000.000.000	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	L. 15.370.891.395	6.310.639.878

nell'agricoltura per l'esercizio 1998

		1998	1997
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	—	18.625.083.026
- Insussistenze passive	"	190.835.034	5.093.465.465
- Plusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—
Totale proventi straordinari	L.	190.835.034	23.718.548.491
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	—	—
- Insussistenze attive	"	199.070.979	62.188.590
- Minusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—
Totale oneri straordinari	L.	199.070.979	62.188.590
Totale delle partite straordinarie	L.	- 8.235.945	23.656.359.901
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	"	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	"	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	"	523.959.121	614.447.309
- Centro protesi	"	2.533.153.848	1.610.194.366
Totale rettifiche di valore positive	L.	3.057.112.969	2.224.641.675
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	"	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	"	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	"	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	"	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	"	523.959.121	614.447.309
- Centro protesi	"	2.533.153.848	1.610.194.366
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	"	1.487.074.138.020	1.383.201.847.232
Totale rettifiche di valore negative	L.	1.490.131.250.989	1.385.426.488.907
Totale delle rettifiche	L.	- 1.487.074.138.020	- 1.383.201.847.232
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	L.	888.284.552.988	995.332.904.664
Ammortamenti e svalutazioni	"	15.370.891.395	6.310.639.878
Totale	L.	903.655.444.383	1.001.643.544.542
Totale delle partite straordinarie	"	8.235.945	- 23.656.359.901
Totale	L.	903.663.680.328	977.987.184.641
Totale delle rettifiche	"	1.487.074.138.020	1.383.201.847.232
Totale	L.	2.390.737.818.348	2.361.189.031.873
Disavanzo economico	L.	2.390.737.818.348	2.361.189.031.873

Conto economico della gestione per l'assicurazione

	Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1 ^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L. 448.000.000.000	452.000.000.000	900.000.000.000
Cat. 2 ^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	" —	—	—
Totale titolo I	L. 448.000.000.000	452.000.000.000	900.000.000.000
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	L. —	60.000.000.000	60.000.000.000
Cat. 4 ^a - Trasferimenti da parte delle Regioni	" —	—	—
Cat. 5 ^a - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	" —	—	—
Cat. 6 ^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	" —	—	—
Totale titolo II	L. —	60.000.000.000	60.000.000.000
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7 ^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L. —	—	—
Cat. 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	" 1.700.877.137	632.927.935	2.333.805.072
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	" 9.304.895.896	3.464.495.971	12.769.391.867
Cat. 10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	" —	—	—
Totale titolo III	L. 11.005.773.033	4.097.423.906	15.103.196.939
Totale entrate correnti	L. 459.005.773.033	516.097.423.906	975.103.196.939
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	L. 188.586.879	70.176.676	258.763.555
Cat. 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	" 47.896.155.426	17.823.047.957	65.719.203.383
Cat. 3 ^a - Oneri per il personale in quiescenza	" 4.742.727.310	1.764.856.814	6.507.584.124
Cat. 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 19.700.047.312	7.330.753.060	27.030.800.372
Cat. 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	" 1.213.652.135.809	451.564.349.473	1.665.216.485.282
Cat. 6 ^a - Trasferimenti passivi	" 55.838.407.184	33.315.163.704	89.153.570.888
Cat. 7 ^a - Oneri finanziari	" —	—	—
Cat. 8 ^a - Oneri tributari	" 312.462.797	116.273.203	428.736.000
Cat. 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 54.393.420	20.240.800	74.634.220
Cat. 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	" 5.287.222.069	3.710.750.034	8.997.972.103
Totale titolo I	L. 1.347.672.138.206	515.715.611.721	1.863.387.749.927
Totale spese correnti	L. 1.347.672.138.206	515.715.611.721	1.863.387.749.927
Differenza (A - B)	L. - 888.666.365.173	381.812.185	- 888.284.552.988
Disavanzo finanziario	L. - 888.666.365.173	381.812.185	- 888.284.552.988
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L. —	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	" 5.905.414	2.197.513	8.102.927
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	" 2.903.453.252	1.080.428.816	3.983.882.068
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	" —	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	" —	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale			
"	7.564.146.985	2.814.759.415	10.378.906.400
4) Accantonamento per rischi			
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	" 710.000.000	290.000.000	1.000.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	L. 11.183.505.651	4.187.385.744	15.370.891.395

nell'agricoltura per l'esercizio 1998

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
- Sopravvenienze attive	L.	—	—	—
- Insussistenze passive	"	139.080.573	51.754.461	190.835.034
- Plusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—	—
Totale proventi straordinari	L.	139.080.573	51.754.461	190.835.034
2) Oneri straordinari				
- Sopravvenienze passive	L.	—	—	—
- Insussistenze attive	"	145.082.930	53.988.049	199.070.979
- Minusvalenze da alienazione di immobili	"	—	—	—
Totale oneri straordinari	L.	145.082.930	53.988.049	199.070.979
Totale delle partite straordinarie	L.	- 6.002.357	- 2.233.588	- 8.235.945
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio				
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—
- Fitti attivi	"	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi				
- Rimanenze finali della Tipografia	"	—	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	"	—	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi				
- Interessi maturati su titoli	"	—	—	—
4) Prodotti in natura				
- Tipografia	"	381.861.408	142.097.713	523.959.121
- Centro protesi	"	1.846.162.525	686.991.323	2.533.153.848
Totale rettifiche di valore positive	L.	2.228.023.933	829.089.036	3.057.112.969
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi				
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—
- Fitti attivi	"	—	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi				
- Rimanenze iniziali della Tipografia	"	—	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	"	—	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi				
- Interessi maturati su titoli	"	—	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura				
- Tipografia	"	381.861.408	142.097.713	523.959.121
- Centro protesi	"	1.846.162.525	686.991.323	2.533.153.848
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	"	1.083.779.631.789	403.294.506.231	1.487.074.138.020
Totale rettifiche di valore negative	L.	1.086.007.655.722	404.123.595.267	1.490.131.250.989
Totale delle rettifiche	L.	- 1.083.779.631.789	- 403.294.506.231	- 1.487.074.138.020
RISULTATO ECONOMICO				
Disavanzo finanziario	L.	888.666.365.173	- 381.812.185	888.284.552.988
Ammortamenti e svalutazioni	"	11.183.505.651	4.187.385.744	15.370.891.395
Totale	L.	899.849.870.824	3.805.573.559	903.655.444.383
Totale delle partite straordinarie	"	6.002.357	2.233.588	8.235.945
Totale	L.	899.855.873.181	3.807.807.147	903.663.680.328
Totale delle rettifiche	"	1.083.779.631.789	403.294.506.231	1.487.074.138.020
Totale	L.	1.983.635.504.970	407.102.313.378	2.390.737.818.348
Disavanzo economico	L.	1.983.635.504.970	407.102.313.378	2.390.737.818.348

Situazione patrimoniale al 31.12.1998 della gestione

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti per premi di assicurazione L.	23.218.204.419	20.168.351.703	—	3.049.852.716
CREDITI FINANZIARI				
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni L.	682.288.678.305	717.393.153.274	35.104.474.969	—
				</

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 1.1.1998	Al 31.12.1998	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	L. 450.354.586	322.156.441	—	128.198.145
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	" —	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	" 119.346.020	183.850.465	64.504.445	—
- Debiti verso fornitori	" —	—	—	—
- Debiti diversi	" —	—	—	—
L.	569.700.606	506.006.906	64.504.445	128.198.145
RICMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
- Capitali di copertura delle rendite	L. 276.922.756.039	321.316.574.000	44.393.817.961	—
- Riscotti passivi	" —	—	—	—
L.	276.922.756.039	321.316.574.000	44.393.817.961	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Fondo svalutazione crediti	L. 1.606.668.618	2.211.719.169	605.050.551	—
L.	1.606.668.618	2.211.719.169	605.050.551	—
TOTALE PASSIVITÀ L.	279.099.125.263	324.034.300.075	45.063.372.957	128.198.145
AVANZO PATRIMONIALE				
- dei precedenti esercizi	L. 407.151.318.524	426.407.757.461	19.256.438.937	—
- dell'esercizio	" 19.256.438.937	(-) 12.880.552.559	—	32.136.991.496
L.	426.407.757.461	413.527.204.902	19.256.438.937	32.136.991.496
TOTALE A PAREGGIO L.	705.506.882.724	737.561.504.977	64.319.811.894	32.265.189.641

Conto economico della gestione per l'assicurazione del

		1998	1997
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	41.290.650.579	35.821.633.136
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	—	—
Totale titolo I	L.	41.290.650.579	35.821.633.136
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	"	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	"	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	—	—
Totale titolo II	L.	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L.	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	"	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	"	195.162.240	129.764.330
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	"	358.823.853	276.119.233
Totale titolo III	L.	553.986.093	405.883.563
Totale entrate correnti	L.	41.844.636.672	36.227.516.699
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	21.319.587	20.131.422
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	"	4.699.800.514	5.160.848.548
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	"	451.234.968	474.230.861
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	1.761.442.297	1.893.425.960
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	31.035.407.933	24.184.571.490
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	"	153.116.462	277.637.556
Cat. 7ª - Oneri finanziari	"	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	"	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	183.850.465	119.346.020
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	"	65.533.127	42.934.577
Totale titolo I	L.	38.371.705.353	32.173.126.434
Totale spese correnti	L.	38.371.705.353	32.173.126.434
Differenza (A - B)	L.	3.472.931.319	4.054.390.265
Avanzo finanziario	L.	3.472.931.319	4.054.390.265
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L.	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	"	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	"	—	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	"	605.050.551	696.546.132
- Svalutazione e oscillazione titoli	"	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale			
"	"	844.430.420	186.458.880
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	"	44.393.817.961	10.426.598.039
Totale ammortamenti e svalutazioni	L.	45.843.298.932	11.309.601.051

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 1998

	1998	1997
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari		
- Sopravvenienze attive L.	—	—
- Insussistenze passive »	119.346.020	766.563.670
- Plusvalenze da alienazione di immobili »	—	—
Totale proventi straordinari L.	119.346.020	766.563.670
2) Oneri straordinari		
- Sopravvenienze passive L.	—	—
- Insussistenze attive »	1.429.375.671	3.463.572.582
- Minusvalenze da alienazione di immobili »	—	—
Totale oneri straordinari L.	1.429.375.671	3.463.572.582
Totale delle partite straordinarie L.	- 1.310.029.651	- 2.697.008.912
E) RETTIFICHE DI VALORE		
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
- Premi e contributi di assicurazione L.	—	—
- Fitti attivi »	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
- Rimanenze finali della Tipografia »	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi »	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi		
- Interessi maturati su titoli »	—	—
4) Prodotti in natura		
- Tipografia »	33.601.727	36.767.131
- Centro protesi »	88.350	—
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria »	30.799.844.705	29.208.658.635
Totale rettifiche di valore positive L.	30.833.534.782	29.245.425.766
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
- Premi e contributi di assicurazione L.	—	—
- Fitti attivi »	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi		
- Rimanenze iniziali della Tipografia »	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi »	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi		
- Interessi maturati su titoli »	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura		
- Tipografia »	33.601.727	36.767.131
- Centro protesi »	88.350	—
Totale rettifiche di valore negative L.	33.690.077	36.767.131
Totale delle rettifiche L.	30.799.844.705	29.208.658.635
RISULTATO ECONOMICO		
Avanzo finanziario L.	3.472.931.319	4.054.390.265
Ammortamenti e svalutazioni »	- 45.843.298.932	- 11.309.601.051
Totale L.	- 42.370.367.613	- 7.255.210.786
Totale delle partite straordinarie »	- 1.310.029.651	- 2.697.008.912
Totale L.	- 43.680.397.264	- 9.952.219.698
Totale delle rettifiche »	30.799.844.705	29.208.658.635
Totale L.	- 12.880.552.559	19.256.438.937
Avanzo economico L.	- 12.880.552.559	19.256.438.937

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1998
DELLA SPECIALE GESTIONE
GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende ed Amministrazioni di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 127 T.U..

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1998 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro; per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, si indica la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori di cui al citato art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, ai sensi dell'art. 188 T.U., viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali".

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente Regolamento di Contabilità e di Amministrazione i seguenti documenti:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1998 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a £. 20.339.343.969, con un incremento del 28,39% rispetto al corrispondente dato consuntivo 1997 (£. 15.842.163.587), dovuto principalmente all'aumento del numero degli assistiti.

I beneficiari, infatti, sono passati da n. 6.957 unità nell'esercizio 1997 a n. 7.442 nel 1998.

Tale dato complessivo può essere ulteriormente distribuito in base:

- al grado di invalidità:
 - * n. 3.199 superinvalidi (100% di invalidità);
 - * n. 3.258 grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
 - * n. 985 invalidi con grado di inabilità fino al 79%.
- alla gestione di appartenenza:

* gestione Industria	n. 6.094
* gestione Agricoltura	n. 1.329
* gestione Medici radiologi	n. 2
* altre gestioni	n. 17

Il prospetto che segue pone a raffronto per il biennio 1997-1998, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	1997		1998	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione:				
Industria	5.716	82,16	6.094	81,89
Agricoltura	1.227	17,64	1.329	17,85
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	—	—	2	0,03
Marittimi	10	0,14	14	0,19
Postelegrafonici	4	0,06	3	0,04
TOTALI	6.957	100,00	7.442	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	—	—	485	6,97

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti finanziari e di cassa della "Speciale gestione" relativi sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Per un'analisi dei fatti di gestione si rappresentano, di seguito, le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 1998, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della "Speciale gestione" sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 182 T.U..

Tale contributo, ammontante a £. 19.832.285.000, risulta costituito da:

- £. 16.277.166.997 per la gestione Industria;
- £. 3.549.775.972 per la gestione Agricoltura;
- £. 5.342.031 per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in £. 46.463.950.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio pro-capite degli interventi.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate finanziarie da ascrivere al titolo di donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc..

SPESE

Gli impegni dell'esercizio 1998 sono stati complessivamente £. 19.878.748.950, di cui £. 19.832.285.000 di parte corrente e £. 46.463.950 per partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

- a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: £. 414.861.140, con una diminuzione di £. 43.019.560, pari al 9,40% rispetto al 1997;
- b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi tattili, ecc..) ed oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: £. 16.569.767.559, con un incremento di £. 4.058.665.227 pari al 32,44% rispetto al 1997;
- c) interventi per la vita di relazione, quali le elargizioni in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: £. 1.461.504.000, con un incremento di £. 36.001.964 pari al 2,52% rispetto al 1997;

- d) spese accessorie delle prestazioni integrative costituite dalle somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: £. 15.952.160 con un incremento di £. 2.049.868, pari al 14,75% rispetto al 1997;
- e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari relativi agli emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione ed alle quote delle spese per il funzionamento degli uffici: £. 1.370.200.141, con un incremento di £. 171.857.591 pari al 14,34% rispetto all'anno 1997.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro evidenziano le prestazioni integrative erogate dalla "Speciale gestione" per conto di Enti ed Amministrazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 127 T.U.

Per l'esercizio 1998 l'onere sostenuto, pari a £. 46.463.950, è stato posto a carico dell'Ente "Poste Italiane" e dell'IPSEMA che, ai sensi del D.P.R. 497/94, è subentrato alle sopresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato si indica il costo medio pro-capite, pari a lire 2.733.048, distinto per tipologia di intervento ed integrato da quello relativo alle spese generali di amministrazione.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE			
VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	L.	55.873,55	2,05
Prestazioni protesiche	"	2.293.651,81	83,92
Interventi per la vita di relazione	"	196.835,55	7,20
Spese accessorie delle prestazioni integrative	"	2.148,44	0,08
Totale prestazioni integrative	"	2.548.509,35	93,25
Spese generali di amministrazione	"	184.538,74	6,75
TOTALE	"	2.733.048,09	100,00

CONTO ECONOMICO

In tale tabella sono riportati solo i movimenti contabili riguardanti gli oneri a carico dell'Istituto.

In particolare vengono riportate, oltre le entrate e le spese di parte corrente già illustrate, anche le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione.

Fra le componenti di entrata che non danno luogo a movimenti finanziari, quantificati in £. 460.595.019, figurano sia l'onere a carico dell'Istituto per complessive £. 334.907.001, di cui £. 274.871.825 riguardano la quota a carico della gestione Industria, £. 59.944.965 rappresentano la quota a carico della gestione Agricoltura, e £. 90.211 riguardano la quota a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, sia le "insussistenze passive" quantificate in £. 125.688.018.

Fra le componenti di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari figurano:

- a) le protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio con un onere di lire 328.001.600;
- b) i soggiorni presso il Centro medesimo per una spesa di lire 132.593.419.

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

La tabella in esame evidenzia la ripartizione fra gli Istituti assicuratori interessati della spesa complessiva di lire 20.339.343.969 - distinta fra movimenti finanziari e poste eco-

nomiche - e delle "insussistenze passive" di lire 125.953.018 pari al riaccertamento dei residui al 31.12.97 dei capp. 602, 603 e 604.

La differenza fra le suddette poste determina l'ammontare, pari a £. 20.213.390.951, che, ai sensi dell'art.182 del Testo Unico, è da porre a carico dell'Istituto e degli altri Enti come segue:

- gestione Industria	£. 16.552.038.822
- gestione Agricoltura	£. 3.609.720.937
- gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	£. 5.432.242
- Ente Poste Italiane	£. 8.152.755
- IPSEMA	£. 38.046.195

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Gianni BILLIA

Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 1998 - Entrate

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI				
	N.	Denominazione	PREVISIONI			SOMME	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5+6)	Riscosse
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)		
1	2	3	4	5	6	7	8
3.10.03	072 p.	ENTRATE CORRENTI					
		Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità	—	—	—	—	—
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL... L.	19.750.000.000	2.000.000.000	—	21.750.000.000	18.866.240.326
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) L.	19.750.000.000	2.000.000.000	—	21.750.000.000	18.866.240.326
7.22.21	220	PARTITE DI GIRO					
		Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... L.	65.000.000	—	—	65.000.000	265.000
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) L.	65.000.000	—	—	65.000.000	265.000
		TOTALI ENTRATE (a+b) L.	19.815.000.000	2.000.000.000	—	21.815.000.000	18.866.505.326

COMPETENZA				
ACCERTATE		Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio
Rimaste da riscuotere (10-8)	Totale accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)	
9	10	11	12	13
		—		
—	—	—	—	—
968.044.674	19.832.285.000	—	1.917.715.000	1.132.932.370
968.044.674	19.832.285.000	—	1.917.715.000	1.132.932.370
46.198.950	46.463.950	—	18.536.050	80.215.931
46.198.950	46.463.950	—	18.536.050	80.215.931
1.012.243.624	19.878.748.950	—	1.936.251.050	1.213.148.301

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				
	N.	Denominazione	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni	
						in più (16-13)	in meno (13-16)
			14	15	16	17	18
		ENTRATE CORRENTI					
3.10.03	072 p.	Obblazioni, lasciti, donazioni eredità L.	—	—	—	—	—
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL .. L.	1.006.979.352	—	1.006.979.352	—	125.953.018
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) L.	1.006.979.352	—	1.006.979.352	—	125.953.018
		PARTITE DI GIRO					
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... L.	18.131.180	62.084.751	80.215.931	—	—
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) L.	18.131.180	62.084.751	80.215.931	—	—
		TOTALI ENTRATE (a+b) L.	1.025.110.532	62.084.751	1.087.195.283	—	125.953.018

GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
		in più (20-19)	in meno (19-20)	
19	20	21	22	23
21.750.000.000	19.826.755.728	—	1.923.244.272	966.044.674
21.750.000.000	19.826.755.728	—	1.923.244.272	966.044.674
65.000.000	18.396.180	—	46.603.820	108.283.701
65.000.000	18.396.180	—	46.603.820	108.283.701
21.815.000.000	19.845.151.906	—	1.969.848.092	1.074.328.375

segue: Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 1998 - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DI				
	N.	Denominazione	PREVISIONI			SOMME	
			Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate
				in aumento (7-4)	in diminuzione (4-7)		
1	2	3	4	5	6	7	8
		SPESE CORRENTI					
1.05.07	801	Prestazioni economiche continuative..... L	700.000.000	—	—	700.000.000	414.861.140
1.05.08	802	Prestazioni protesiche e similari.....	15.500.000.000	2.000.000.000	—	17.500.000.000	18.058.303.852
1.05.09	803	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale.....	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	974.897.000
1.05.10	804	Spese accessorie delle prestazioni integrative.....	50.000.000	—	—	50.000.000	15.849.160
1.05.11	805	Quota di spese generali di amministrazione.....	1.500.000.000	—	—	1.500.000.000	1.370.200.141
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L	19.750.000.000	2.000.000.000	—	21.750.000.000	18.834.211.293
		PARTITE DI GIRO					
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... L	65.000.000	—	—	65.000.000	48.463.950
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L	65.000.000	—	—	65.000.000	48.463.950
		TOTALI SPESE (a+b) L	19.815.000.000	2.000.000.000	—	21.815.000.000	18.880.675.243

COMPETENZA				
IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio
Rimaste da pagare (10-8)	Totale impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)	
9	10	11	12	13
—	414.861.140	—	285.138.860	—
511.463.707	16.569.767.559	—	930.232.441	664.500.501
486.507.000	1.461.504.000	—	538.496.000	548.219.400
103.000	15.952.160	—	34.047.840	428.400
—	1.370.200.141	—	129.799.859	—
998.073.707	19.832.285.000	—	1.917.715.000	1.213.148.301
—	46.463.950	—	18.536.050	—
—	46.463.950	—	18.536.050	—
998.073.707	19.878.748.950	—	1.936.251.050	1.213.148.301

segue: Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 1998 - Spese

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				
	N.	Denominazione	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni	
						in più (16-13)	in meno (13-16)
			14	15	16	17	18
		SPESE CORRENTI					
1.05.07	601	Prestazioni economiche consuntive L	—	—	—	—	—
1.05.08	602	Prestazioni protesiche e similari *	554.428.215	31.653.668	586.081.883	—	78.418.618
1.05.09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale *	456.089.000	44.601.000	500.690.000	—	47.529.400
1.05.10	604	Spese accessione delle prestazioni integrative *	423.400	—	423.400	—	5.000
1.05.11	605	Quota di spese generali di amministrazione *	—	—	—	—	—
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L	1.010.940.615	76.254.668	1.087.195.283	—	125.953.018
		PARTITE DI GIRO					
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	—	—	—	—	—
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L	—	—	—	—	—
		TOTALI SPESE (a+b) L	1.010.940.615	76.254.668	1.087.195.283	—	125.953.018

GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
		in più (20-19)	in meno (19-20)	
19	20	21	22	23
700.000.000	414.861.140	—	285.138.860	—
17.500.000.000	16.612.732.067	—	887.267.933	543.117.375
2.000.000.000	1.431.086.000	—	568.914.000	531.108.000
50.000.000	16.272.560	—	33.727.440	103.000
1.500.000.000	1.370.200.141	—	129.799.859	—
21.750.000.000	19.845.151.908	—	1.904.848.092	1.074.328.375
65.000.000	46.463.950	—	18.536.050	—
65.000.000	46.463.950	—	18.536.050	—
21.815.000.000	19.891.615.858	—	1.923.384.142	1.074.328.375

Tabella II - Conto economico

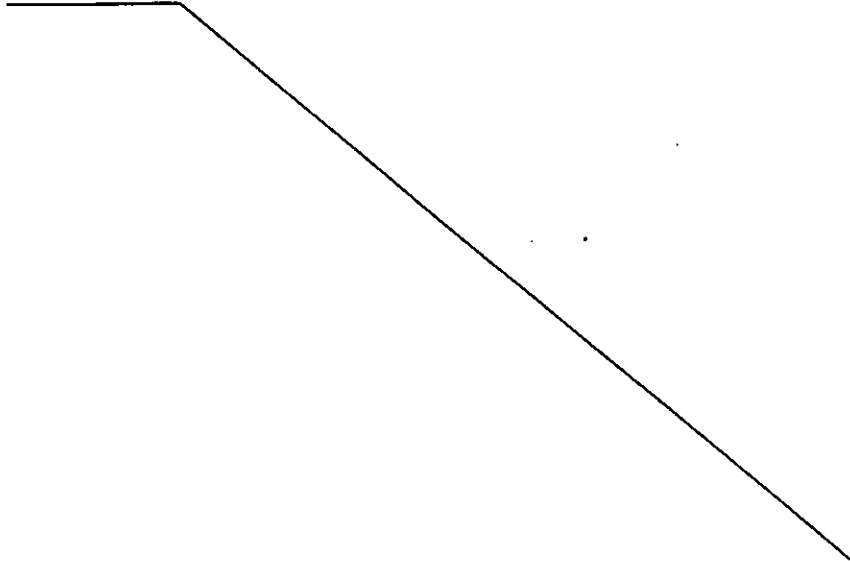
Parte prima: Entrate e spese

Capitolo	DESCRIZIONE	IMPORTO
072 p.	OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ	L. —
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:	
	a) a carico della gestione industria	L. 16.277.166.997
	b) a carico della gestione agricoltura	» 3.549.775.972
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	» 5.342.031
Totale parte prima L.		19.832.285.000

Parte seconda: Componenti che non

DESCRIZIONE	IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:	
a) a carico della gestione industria L.	274.871.825
b) a carico della gestione agricoltura »	59.944.965
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti »	90.211
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	
a) insussistenze passive L.	125.688.018
Totale parte seconda L.	460.595.019
TOTALE GENERALE ENTRATE L.	20.292.880.019

dell'esercizio 1998
finanziarie correnti

Capitolo	DESCRIZIONE	IMPORTO
601	PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE L.	414.861.140
602	PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI "	16.569.767.559
603	INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE "	1.461.504.000
604	SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE "	15.952.160
605	QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE "	1.370.200.141
		
Totale parte prima L.		19.832.285.000

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE	IMPORTO
I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:	
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	328.001.600
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio "	132.593.419
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	
a) insussistenze attive L.	—
Totale parte seconda L.	460.595.019
TOTALE GENERALE SPESE L.	20.292.880.019

Tabella III - Ripartizione per gestione del

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	6.094	1.329	2	7.425
	Parte prima: SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
601	Prestazioni economiche continuative L.	340.496.156	74.253.236	111.748	414.861.140
602	Prestazioni protesiche e similari "	13.599.483.300	2.965.821.022	4.463.237	16.569.767.559
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale "	1.199.515.875	261.594.454	393.671	1.461.504.000
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative "	13.092.588	2.855.275	4.297	15.952.160
605	Quota di spese generali di amministrazione "	1.124.579.078	245.251.985	369.078	1.370.200.141
	Totale parte prima (a) L.	16.277.166.997	3.549.775.972	5.342.031	19.832.285.000
	Parte seconda: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	269.204.276	58.708.974	88.350	328.001.600
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio "	108.824.826	23.732.877	35.716	132.593.419
	Totale parte seconda (b) L.	378.029.102	82.441.851	124.066	460.595.019
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE L.	16.655.196.099	3.632.217.823	5.466.097	20.292.880.019
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d) L.	103.157.277	22.496.886	33.855	125.688.018
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b+c+d) L.	16.552.038.822	3.609.720.937	5.432.242	20.167.192.001

conto economico dell'esercizio 1998

Capitoli	PER CONTO DI ALTRI ENTI			Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	Ente "Poste Italiane"	IPSEMA	TOTALE		
	3	14	17	7.442	
820	167.622	782.236	949.858	415.810.998	2,05
"	6.694.856	31.242.659	37.937.515	16.607.705.074	81,65
"	590.506	2.755.697	3.346.203	1.464.850.203	7,20
"	6.444	30.072	36.516	15.988.676	0,08
"	553.617	2.583.546	3.137.163	1.373.337.304	6,75
	8.013.045	37.394.210	45.407.255	19.877.692.255	97,73
"	132.902	620.212	753.114	328.754.714	1,62
"	53.573	250.008	303.581	132.897.000	0,65
	186.475	870.220	1.056.695	461.651.714	2,27
	8.199.520	38.264.430	46.463.950	20.339.343.969	100,00
	—	—	—	—	—
	46.765	218.235	265.000	125.953.018	—
	8.152.755	38.046.195	46.198.950	20.213.390.951	—